

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10120 TORINO, VIA MARENCO 31, CENTRALE 011/5681. TELEF. 011/5681. FAX 011/5681. REDAZIONE DI ROMA: VIA BURGHESE 50, TEL. 06/47801. FAX 06/47801. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7601. FAX 02/7601. REDAZIONE DI NAPOLI: VIA CALABRITTO 10, TEL. 081/556333. FAX 081/556333. REDAZIONE DI PALERMO: VIA CANTARO 10, TEL. 091/556333. FAX 091/556333. REDAZIONE DI PORTO CERVO: VIA CANTARO 10, TEL. 070/556333. FAX 070/556333. REDAZIONE DI ROMA: VIA BURGHESE 50, TEL. 06/47801. FAX 06/47801. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7601. FAX 02/7601. REDAZIONE DI NAPOLI: VIA CALABRITTO 10, TEL. 081/556333. FAX 081/556333. REDAZIONE DI PALERMO: VIA CANTARO 10, TEL. 091/556333. FAX 091/556333. REDAZIONE DI PORTO CERVO: VIA CANTARO 10, TEL. 070/556333. FAX 070/556333.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALGERIA L. 1.200, ARGENTINA P. 1.200, AUSTRALIA L. 1.200, BELGIO F. 1.200, BRASILE L. 1.200, CANADA L. 1.200, CROAZIA L. 1.200, DANIMARCA L. 1.200, EGITTO L. 1.200, FINLANDIA L. 1.200, FRANCIA F. 1.200, GERMANIA M. 1.200, GRECIA L. 1.200, IRLANDA L. 1.200, ISRAELE L. 1.200, LUSSEMBURGO L. 1.200, MALTA L. 1.200, MESSICO L. 1.200, NORVEGIA L. 1.200, Olanda L. 1.200, PORTUGALLO L. 1.200, SLOVENIA L. 1.200, SPAGNA P. 1.200, SUEDE L. 1.200, SVIZZERA L. 1.200, TUNISIA L. 1.200, UKRAINA L. 1.200, USA L. 1.200.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA, 20121 MILANO, VIA GARIBOLDI 21, TEL. 02/5801. FAX 02/5801. PUBBLICOMASS SPA, 20121 MILANO, VIA GARIBOLDI 21, TEL. 02/5801. FAX 02/5801. PUBBLICOMASS SPA, 20121 MILANO, VIA GARIBOLDI 21, TEL. 02/5801. FAX 02/5801. PUBBLICOMASS SPA, 20121 MILANO, VIA GARIBOLDI 21, TEL. 02/5801. FAX 02/5801.

Palermo, Caselli accusa il presidente della Provincia Musotto: «Ospitò Bagarella». Berlusconi a Scalfaro: tutelaci

Il Polo: voto subito, no alla Finanziaria

Bufera su Forza Italia, leader siciliano in manette per mafia

GIUSTIZIA LA TREGUA DIFFICILE

COM'ERA da aspettarsi, l'arresto del presidente della provincia di Palermo Franco Musotto, con l'accusa di aver protetto la latitanza del boss Bagarella, s'è trasformato in un caso politico. D'improvviso, il coro di solidarietà per Scalfaro e Maniaco s'è fermato. Lega e centrosinistra hanno deciso di far approvare in commissione Antimafia un documento che tende a descrivere Forza Italia come il partito della mafia. Ma la novità più grossa, neanche a dirlo, riguarda Berlusconi.

A meno di ventiquattrore dal suo incontro con il Capo dello Stato di martedì sera, l'ex presidente del Consiglio ha rimesso in discussione la tregua con il Quirinale. Tregua che - ad onta del comunicato in cui Berlusconi stesso offriva a Scalfaro la sua disponibilità - a sentire i più accesi consiglieri del Cavaliere, neppure ci sarebbe stata; né potrà esserci, dicono, fino a quando il Presidente della Repubblica non si farà garante di un riequilibrio dei rapporti fra magistratura e politica.

In varie forme, e talvolta anche in modo confuso, l'ultima richiesta di Berlusconi è stata «notificata» due volte, ieri, all'indirizzo del Quirinale. La prima in un appello, rivolto anche a Pivetti e Scognamiglio, e accompagnato da una richiesta di convocazione straordinaria delle Camere, per impedire che «l'amministrazione della giustizia sia asservita a fini politici». E la seconda in un documento, uscito dal vertice del Polo, in cui si denuncia il riemergere di «veleni pericolosi» e l'agitarsi della «sinistra giudiziaria» contro la destra. Una reazione così esasperata.

Marcello Sorigi

PALERMO. Un altro brutto colpo per Forza Italia. Ieri all'alba agenti dell'Antimafia hanno arrestato, per associazione mafiosa, il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto, uno dei fiori all'occhiello di Berlusconi in Sicilia. Avrebbe favorito il boss Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, in manette anche il fratello minore di Musotto, Cesare, 37 anni, l'architetto Salvatore Scardina di 49, il veterinario Daniele De Lisi di 43, tutti accusati pure di associazione mafiosa, e di Francesco Bonomo, incriminato per favoreggiamento personale. Cinque pentiti chiamano in causa i Musotto e gli altri tre. La notizia ha suscitato rabbia e panico tra i parlamentari «forzisti» dell'isola. E il leader di Forza Italia invoca la tutela del Presidente Scalfaro. Ora nel Polo torna la linea dura: per andare alle elezioni a marzo o a febbraio, farà di tutto per far cadere Dini bocciandolo la legge Finanziaria.

Blancini, Gramellini, Grignelli
La Licata e Meli ALLE PAG. 2, 3 E 4

L'IMPENNATA DI SILVIO

«Difendiamoci o ci distruggeranno»



ROMA. Un «piano per la distruzione del centro-destra»: così Berlusconi ha definito il lavoro della commissione antimafia. E in questo clima il Cavaliere (foto) ha maturato la rinnovata linea dura per il voto. Minzolini A PAG. 3

L'INCUBO DEGLI AZZURRI

«Presto inventeremo altri baci con Riina»



ROMA. Gianfranco Micciché, capo degli «Azzurri» siciliani, dopo l'arresto di Musotto (foto) esprime l'incubo dei «forzisti» dell'isola: «Tra 10 giorni un pentito si ricorderà che anche Micciché, quel giorno, baciò Riina». Gramellini A PAG. 3

Il Cavaliere impone la linea dura

Nel centrodestra prevale l'asse con Fini
Casini deluso abbandona il vertice

ROMA. E anche questa volta arriva dal Polo l'abituale contrordine del giorno dopo. Martedì pace con Scalfaro, mercoledì pententia richiesta di elezioni a marzo. Un giorno Fini nell'angolo, il giorno dopo gli sconfitti sono Casini e Buttiglione. E proprio Casini, deluso, abbandona il vertice del Polo. Resta da capire quanto sia guerra di parole e operazione acrobatica per tenere insieme la coalizione e quanto corrisponda, invece, alle vere intenzioni di Berlusconi. L'Alleanza manda un messaggio: «Se hanno cambiato opinione sulle elezioni debbono dirlo. E lo facciamo prima della Finanziaria».

Marlini e Rapisarda A PAG. 6



Il presidente del Consiglio, Dini

IL RIFIUTO DI POWELL

«Non correrò per la Casa Bianca»



WASHINGTON. Colin Powell (foto), la grande speranza nera della riconciliazione americana, ha preferito la parte di Cincinnato a quella di Cesare Augusto. Ieri sera, in un modesto motel, ha detto no, grazie, all'America. Non si candiderà nella corsa alla Casa Bianca. Sarà un Cincinnato miliardario, arricchito dai 10 miliardi di lire incassati per il libro di memorie. Zucconi A PAG. 11

Finanziaria, Masera contro Fazio: «I critici facciano proposte anziché turbare i mercati»

Treu: più tasse per pagare le pensioni

E il Fisco assume Arbore e Totò come testimonial

Israele, si dimettono gli «007»

E' bufera nei servizi di sicurezza
Peres: ma io non ho paura di morire

di Aldo Baquis A PAGINA 7

«Guardia civile anti-immigrati»

Boso (Lega): il ministro perde tempo
Bisogna armarsi contro i criminali

SERVIZIO A PAGINA 14

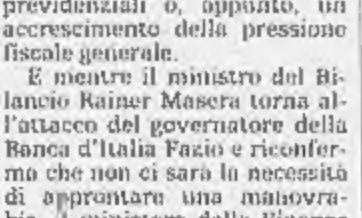
Dimitra: sono una donna onesta

Intervista tv della first-lady greca
«Non mi vergogno di quei miei nudi»

SERVIZIO A PAGINA 10

FEDERICO ZERI

I falsi Rembrandt
del Metropolitan



Il Metropolitan espone i falsi Rembrandt accanto agli autentici. Un segno di coraggio e onestà, scrive Federico Zeri: sono quadri di quel periodo, autentici ma eseguiti da allievi. Falso è solo ciò che nasce per ingannare.

A PAG. 18

FEDERICO ZERI

I falsi Rembrandt
del Metropolitan



Il Metropolitan espone i falsi Rembrandt accanto agli autentici. Un segno di coraggio e onestà, scrive Federico Zeri: sono quadri di quel periodo, autentici ma eseguiti da allievi. Falso è solo ciò che nasce per ingannare.

A PAG. 18

IL GENERALE 25 ANNI DOPO

DE GAULLE L'ALTEZZA CHE CI MANCA

E ultime immagini di Charles de Gaulle ritraggono un uomo solo, alto, che cammina lento accanto alla sposa, appoggiato a un bastone, lungo la costa fredda d'Irlanda. Il vento, impetuoso, alza i lembi dello scuro cappotto. Poco tempo dopo il Generale morirà, esattamente ventisei anni fa, e oggi la Francia ricorda quella statua sorprendente, quella solitudine. Ricorda l'una e l'altra con l'intensità, la nostalgia malinconica di chi teme d'aver già dimenticato, d'aver guastato con le proprie mani quel che fino a ieri sembrava solo perduto. Ci sono di nuovo venti freddi d'Irlanda, e catastrofi e angosce e assassinii, ma manca lo statista capace di rispondere alla sfida, manca chi sa all'altezza, solitario, imperturbato, del compito che si è prefisso. Diceva il Generale che occorreva «un grande freddo», perché uomini come l'abate Pierre si ergessero alla stregua di giganti, nel '53, in difesa del senzatetto e dei diseredati di Francia. Ora si sente di nuovo il grande freddo - nelle perfide cattedrache che soffrono, nella vita dei giovani senza lavoro, nelle guerre balcaniche, nei popoli minacciati dal terrorismo integralista, nella Russia ricolta di atomiche - ma non sono scrupolosi uomini che guardino le cose urgenti dall'alto, per dominarle e dire l'aspettato venturo che hanno, alla gente. Non si vedono guide né visionari, ma si vedono politici-combattenti del quotidiano, più o meno sagaci. «Strategie sempre sulla cima, perché lì non troverete ingorghi», ripeteva de Gaulle, i politici di questo fine secolo preferiscono rintanarsi nella folla, somigliare alla gente con la scusa di servirli. Per questo hanno l'aria di essere ingombranti. Di non avere, dentro sé, un forte pensiero dominante.

De Gaulle seppe essere all'altezza del grande freddo in tre occasioni, e sempre le sue scelte nacquero da un'idea forte, e da una solitudine estrema. La prima volta accadde negli Anni Trenta, quando il giovane colonnello scrisse un libello polemico (*Il filo della spada*) sull'impreparazione dello stato maggiore, e l'accusa di preparare - con la linea Magi-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 10 - PRIMA COLONNA

Il giudice fallimentare incarica un sindacalista di guidare il rilancio di un'azienda tessile

La sfida del Cipputi diventato manager

L'AMMINISTRATORE delegato arriva, per primo, in fabbrica tutte le mattine quando non sono ancora le 8. Se ne va tutte le sere per ultimo, dopo le 8. Da un'occhiata alle fontane che inquadrano la facciata dell'azienda e alla piccola flotta di Mercedes aziendali, ferme da mesi. Poi spiega la luce e se ne va: in Panda. Perché Renzo Quadroni da Como, 48 anni, ex tuta blu della Brown Boveri, è un manager un po' particolare: di mestiere (e di stipendio) lui, piduista convinto, fa il segretario provinciale dei tessili in Cgil.

A luglio, però, il destino ha voluto che lui cambiasse lato della scrivania. L'idea, a dire il vero, è stata del giudice della sezione fallimentare: a Como, da anni, si trascina la storia della Fisac, nome nobile della tessitura comasca, ex scuderia Montedison, finita nei guai per il fallimento dell'ultimo proprietario, il vicentino Dalle Carbonare. Perché non offrire un'ultima chance all'azienda, altrimenti destinata a finir smembrata fra terzi e immobiliari vari? Gli industriali, quelli veri, stanno alla larga, almeno per ora. Ve lo ha sentito voi sindacalista. Che il giudice, di rimettere in sesto l'azienda per offrirgli in vendita, tra qualche mese, a un industriale vero?

«Una mattina - ricorda Quadroni - sono venuti da me. Era il 28 di luglio... Mi tremavano le gambe, ma ho detto subito sì. Anche perché non c'era il tempo per riflettere, dovevamo far vedere che eravamo veloci, decisi...».

Sorride Quadroni, piccolo, tonderello, due baffi disegnati su un viso da persona tranquilla e normale. La moglie? «Fa l'impiegata, si chiama Germana. Mi ha detto solo: Renato, non firmare cose strane che non è roba per noi». E le figlie? «Due: Rossana, 20 anni, fa il secondo anno di Scienze Naturali. E Silvia, 12 anni, ancora le medie. Nei primi tempi mi guardavano un po' strano. Poi no, anche perché in casa non è cambiato nulla. Nemmeno lo stipendio».

Eppure il manager che arriva dal sindacato ha sfoderato una grinta non da poco. Quando è arrivato la Fisac era un passato di gloria, 600 dipendenti negli anni di maggior fortuna, grande sede di rappresentanza sembrava finita. Pochi mesi dopo, a ottobre, è arrivato il primo stipendio per il 1995 che hanno accettato l'esperienza Quadroni. «Abbiamo strutto i denti - commenta lui - e non è andata male». Basta pranzi fuori azienda, basta missioni commerciali troppo ricche, via i clienti che non pagano sull'ungheia. Mercedes in garage e tutti in Panda, insomma. Una sola debolezza: «Ho fatto rimettere in funzione la fontana - confessa Quadroni - così chi arriva da Milano o dalla Svizzera capisce che siamo vivi».

Il primo momento il fisco manager si è fatto affiancare da un consulente aziendale consigliato dalle banche. «Ma non è andata bene - commenta - ci suggeriva cose troppo impegnative, mica alla nostra portata». E, dopo l'estate, le banche hanno capito che Quadroni e i suoi non avevano bisogno di troppi consigli: le spese scendevano, i clienti tornavano, la produzione riprendeva. E già a settembre la Fisac ha chiuso in attivo. A ottobre, poi, grande successo alle collezioni di Parigi ma lui, Quadroni, a Parigi non c'è andato: troppe spese, meglio tagliare.

E adesso? «Spero che arrivi il compratore. Questa è un'area ricca ma è mecca vedere le fabbriche che chiudono; se trasferiamo tutto in Cina, che futuro avremo? Gli industriali mi hanno capito». E Quadroni Renato sale in Panda. «L'Unità» in saponaccia, «Il Sole-24 Ore» sotto il braccio.

Ugo Bertone

TORINO. In una città avvelenata dal biossido di azoto (ieri è stato raggiunto il livello di attenzione e, in alcune zone, di allarme) e dal monossido di carbonio, torna oggi l'operazione «giornata del pedone»: divieto di circolazione per le vecchie auto che non montano i dispositivi anti-inquinamento. Il piccolo sacrificio - come lo chiama l'Assessorato all'Ambiente Gianni Verneti - richiesto ai torinesi dalla giunta comunale dura sette ore, dalle 10 alle 17. Ma disagi e proteste non finiranno con la giornata di oggi: l'iniziativa è destinata a ripetersi tutti i giovedì d'inverno, fino alla fine di gennaio. Il blocco sarà revocato solo in «casi eccezionali». Gli automobilisti coinvolti nell'ordinanza firmata martedì dal sindaco sono furibondi. Gli agenti di commercio, per esempio: «Il provvedimento per noi rappresenta un disastro economico».

Ritorna il «givedì del pedone», esentati soltanto i veicoli non inquinanti

Torino, allarme smog: tutti a piedi

Circolazione vietata alle auto dalle 10 alle 17



9 77122 176003

BRUNO
VESPA
IL DUELLO

Sembra un romanzo, ma è tutto vero.

Un grande giornalista racconta un anno di lotta politica e giudiziaria.

NUOVA
ERI

MONDADORI



PALERMO
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Un altro brutto colpo per Forza Italia e tanto sbalordimento per l'ennesima notizia da choc su boss e politici a Palermo. Per associazione mafiosa ieri all'alba agenti della Direzione investigativa antimafia hanno arrestato nel suo alloggio in via Ventura il presidente della Provincia Francesco Musotto, 48 anni, uno dei fiori all'occhiello di Berlusconi in Sicilia. L'uomo politico ha lasciato sconvolto l'abitazione, salutando emozionato la moglie e le due bambine. Contemporaneamente gli investigatori antimafia, nella prima luce del giorno, stringevano le manette al polso del fratello minore di Musotto, Cesare, 37 anni, dell'architetto Salvatore Scardina di 49, del veterinario Daniele De Lisi di 43, tutti accusati pure di associazione mafiosa, e di Francesco Bonanno, 43 anni, incriminato per favoreggiamento personale. Cinque pentiti chiamano in causa i Musotto e gli altri tre, il loro sembra proprio un tiro incrociato al bersaglio. Una raffica di «rivelazioni». Si parla persino del boss Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, per tre volte in casa Musotto a Pollina, paese a 70 chilometri da Palermo, durante la sua lunga latitanza spezzata soltanto mesi fa. Tutto vero? A Palermo molti ne dubitano. Ma negli uffici della pro-

Il presidente della Provincia arrestato a Palermo. Gli avvocati in sciopero

Forza Italia nel mirino di 5 pentiti

«Musotto ha ospitato 3 volte il latitante Bagarella»



Leoluca Bagarella

cura della Repubblica si garantisce che vi sono i riscontri indispensabili. Fatto sta che il giudice per le indagini preliminari Alfredo Montalto, dopo averci pensato su per più di un mese, ha accolto la richiesta della procura e firmato le ordinanze di custodia cautelare in carcere. In serata, dopo un'ora e mezzo di interrogatorio a Palazzo di giustizia, Francesco Musotto è stato trasferito nel nuovo carcere di Palermo, in contrada Pagliarelli. Ascoltato alla presenza del difensore Nino Mormino, presidente della locale camera penale, Musotto si è dichiarato inno-

cente su tutta la linea. E si è ripeté, perché l'aveva già fatto due mesi fa, quando aveva chiesto al procuratore Gian Carlo Coselli di ascoltare le sue ragioni in modo da por fine all'incessante cicalcioleccio attorno al suo probabile arresto. Le reazioni non si sono fatte attendere. Dopo due ore di surriscaldata assemblea nel Palazzo di giustizia la camera penale ha proclamato un immediato sciopero per far saltare le udienze fino a lunedì prossimo, e che rischia di far slittare anche il processo a Giulio Andreotti. In una risoluzione i penalisti parlano di «provvedi-

mento restrittivo di rigore che ancora una volta vede colpito un avvocato e un cittadino di grande prestigio, contrariamente a quanto avviene per rappresentanti di altre categorie, fra cui numerosi magistrati, ai quali vengono contestati fatti della medesima natura». Ha pianto di rabbia Anthony De Lisi, presidente del Consiglio provinciale, avvocato civilista, pare di Fi. E il difensore di Riina, Nino Fuccia, con la voce spazzata, ha assicurato: «Non abbandoneremo Musotto, accadrà quel che accadrà». Il patron di parte civile di Susanna Lima, figlia dell'euro-

deputato dc assassinato dalla mafia e accusato da vari pentiti di esser stato organico alle cosche, Alessandro Bonsignore ha esclamato: «Arrestano Musotto nel momento in cui si colpiscono Sgarbi e la Maiolo. Per vivere quindici giorni da uomini liberi, dovremmo restituire i nostri tesseri dell'ordine». Orazio Campo, ordinario di procedura penale, sempre nell'assemblea degli avvocati, ha lamentato che illegali a Palermo vengono perseguiti anche per atti commessi nell'esercizio delle loro funzioni. E mentre il prefetto Achille Serra si recinge a firmare oggi

Antonio Ravidà

«all'indomani di quella che era sembrata un'offerta di tregua, non sembra logica. Né può bastare, a spiegarla, l'arresto di Palermo e il conseguente sbalzo d'umore di Berlusconi e di tutto il suo partito. E allora, malgrado le apparenze, l'impressione è che il leader di Forza Italia non abbia affatto cambiato linea, e stia piuttosto ripetendo pubblicamente il giorno dopo ciò che il giorno prima, riservatamente, aveva spiegato al Quirinale».

Un discorso che, con un certo grado di approssimazione, si può ricostruire così: caro Presidente, visto che tu ti lamenti dei veleni che periodicamente vengono messi in circolazione contro di te, costringendoti a ripetere che non sei «ricattabile», noi siamo pronti a darti il nostro appoggio, e a contribuire a un rasserenamento, a patto che i veleni cessino per tutti. Per il Quirinale, per Sgarbi e Maiolo, per la sinistra (se vuole), e ovviamente, sottinteso, per Berlusconi.

Se la proposta era questa, non è difficile capire le ragioni del rifiuto di Scalfaro, che ha fatto sapere che non prenderà alcuna iniziativa. E' del tutto evidente che uno scambio del genere è inaccettabile. Può essere comprensibile, magari, che Berlusconi si senta minacciato perché chiamato in causa in un'inchiesta come quella su Sgarbi e Maiolo. Ma non si può certo mettere sullo stesso piano il caso dei due deputati inquisiti solo per essersi pronunciati contro l'Antimafia, con quello del presidente della Provincia indiziato, nientemeno, di aver ospitato il numero due di Cosa Nostra.

Le due vicende - lo si capisce anche ad un esame sommario delle carte giudiziarie - non sono neppure paragonabili. I dubbi, beninteso, sono sempre legittimi. La gravità dell'accusa potrà risultare sproporzionata: un boss come Bagarella non aveva di meglio per farsi proteggere che un giovane politico di seconda fila come Musotto? E tuttavia, il fatto che il presidente della Provincia sia stato «plebiscitariamente eletto», come ricorda Berlusconi, di per sé non è una discolpa. A un argomento del genere, pur protestandosi innocenti e pur essendo al centro di casi molto discussi, non sono ricorsi neppure Andreotti e Mannino.

Per concludere, il nodo dei rapporti tra giustizia e politica continua a pesare come un macigno sulle sorti della legislatura. Ha rischiato di ucciderla per due volte, forse la terza ci riuscirà. E non perché una tregua - e magari un nuovo governo - fondati su un accordo serio per affrontare il problema non siano possibili.

Tutt'altro: alla fine della «rivoluzione italiana», la soluzione di legge per uscire da Tangentopoli e il necessario riequilibrio nei rapporti tra potere politico e potere giudiziario sono esigenze che riconoscono scature da tutti. Ma da questo a un colpo di spugna sulla lotta alla mafia, ce ne corre. E' inevitabile. Ed è giusto che sia così.

Marcello Sorgi

REPORTAGE

LA NUOVA STRATEGIA DEI CLAN

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ad osservarlo bene, andando appena oltre lo stupore per la notizia choc, questo ennesimo «terremoto palermitano» non sembra il solito guazzabuglio, un po' politico, un po' mafioso, di difficile decifrazione e - soprattutto - di ardua applicazione giudiziaria. Ma che i magistrati della procura antimafia descrivono, se abbiamo capito bene, non è un mistero di potere che dal partito arriva all'anima di Cosa Nostra. No, il mondo che ruota attorno al boss Leoluca Bagarella ideato fin nelle minuzie nei mesi precedenti alla cattura è una palude stagnante, grigia e uniforme, inesplicita, automaticamente disposta a protezione del latitante. Non c'è il partito schierato a fianco dei delinquenti, c'è una rete naturale della quale fanno parte professionisti e un avvocato, il Francesco Musotto amico di tanti palermitani e conosciuto in ogni ambiente anche per via del padre e del nonno, autentici personaggi. Quel Francesco «Ciccio» Musotto che è soprattutto politico di esperienza, craxiano mai pentito, negli ultimi due anni approdato a Forza Italia ed eletto presidente della Provincia, dopo un'apoteosi da 320 mila voti, «imbucato» - dicono i magistrati - anche per l'interessamento di Cosa Nostra. Ma l'accusa non è di generico interesse politico: qui saremmo di fronte ad un penalista che va oltre il suo compito istituzionale di garante dei diritti della difesa, insieme col fratello ed altri inaspettabili «bravi ragazzi» protegge la clandestinità di Bagarella procurandogli il «necessario». In cambio di che? Affari, quindi soldi, ed appoggio elettorale. «Spinta decisiva», sostiene l'accusa, per uno che, dopo la disfatta socialista, era momentaneamente rimasto per terra e poi, col sistema maggioritario, aveva fatto il pieno per Forza Italia. Ce n'è abbastanza per far insorgere, qui a Palermo, innanzitutto gli avvocati, preoccupati perché «risulta sempre più difficile assolvere al proprio ruolo senza il rischio di essere infamati».

Eppure era da tempo che il nome di Musotto girava per i corridoi del palazzo di giustizia. Molti gli avevano contestato una certa freddezza di fronte alla necessità di dover schierare l'istituzione da lui rappresentata nei banchi delle parti civili al processo per la strage di Capaci. Altri avevano colto il segno di una certa «difficoltà» del penalista, nei diversi scontri tra la difesa di alcuni imputati per la strage - primo fra tutti Salvatore Soglia, ucraino ombra di Totò Riina - e il ruolo di massimo rappresentante della Provincia. «Ciccio», sostengono i

«Le prove? Schiacciati»

L'accusa: eletto da Cosa nostra

magistrati, era diventato uno dei gruppi di fedelissimi cui si appoggiava Leoluca Bagarella, una volta rimasto solo, dopo la cattura del cognato Riina, al comando della «famiglia» di Corleone. Così racconta, con dovizia di particolari, Tullio Cannella «scelto» a suo tempo perché provvedesse alle «maggioranze» del clanismo e poi finito nella schiera dei pentiti. La «rete» messa in piedi da «Leoluchino», aveva sede nel territorio delle Madonie, dove la mafia è antica quanto sconosciuta al grosso pubblico. Una mafia di paese che è stata tradizionalmente la vera forza del clan dei «corleonesi», convinti che quelle contrade fossero l'ideale per lo svernamento dei latitanti. Cannella racconta che a Pollina, tra il mare di Cefalù e i boschi di Ganci e San Mauro Castelverde, i fratelli Francesco e Cesare Musotto (questi ultimi imprenditori agricoli e agente immobiliare) ospitavano veri e propri «stammi» mafiosi in cui si decidevano affari e strategie (anche omicidi). Le due case di Pollina, quella di lungomare Marco Polo e l'altra di via Stazione, erano in «nessuna» territorio e disposizione soprattutto di Bagarella. Quattro volte Cannella dice di essersi visto e

**I magistrati
«Gli incontri
con il boss
non avevano
ragioni
professionali
Musotto non era
il suo legale»**

per ben tre volte vi ha trovato il boss. In una di queste occasioni, il buon Tullio viene incaricato di trovare ospitalità a Bagarella in uno degli appartamenti del villaggio «Euromare». Cosa che accade regolarmente. Anzi, ricorda il pentito, gli furono consegnati pure cento milioni in contanti perché li conservasse per conto di Leoluca. Che fa Cannella? Apre due o tre conti correnti (non ricordo esattamente)

intestati a nomi di fantasia: Leone, Cavallo ma in realtà a disposizione del boss. E si servì di un amico alla Banca Commerciale.

Il resto del racconto di Cannella è il film di come funzionavano gli affari di Cosa Nostra, un pezzo di vita quotidiana della mafia. Personaggi inaspettabili, oltre ai fratelli Musotto, come il veterinario Daniele De Lisi, l'architetto Salvatore Scardina - una faccia «perbene», l'altra da mafioso - che si comportano da boss incalliti. Killer che vanno e vengono da Pollina per prendere i contatti coi capi, uomini d'onore che «trattano» sugli appalti.

Ma è possibile che Musotto stesso si per obblighi professionali? I magistrati lo escludono. Il penalista non è mai stato difensore di Bagarella, dunque - osserva il gip Alfredo Montalto - avrebbe potuto almeno «difendersi» ogni volta che si fosse trovato in presenza del latitante, anche se per via delle imprudenze del fratello Cesare. Ed anche il suo rapporto con gli assistiti, a giudizio del giudice, «non rientra nella norma». Eppoi, troppi interessi della famiglia Musotto in quel territorio.

Da ciò si arriva alla politica. «Ciccio» Musotto, infatti, è accusato anche di aver commesso più di un rea-



Il presidente della Provincia arrestato, Francesco Musotto

to nella gestione della Provincia. Favoritismi che avrebbero procurato vantaggi economici proprio ad alcuni personaggi mafiosi delle Madonie. In compenso, Cosa Nostra lo avrebbe sostenuto alle elezioni, come un candidato di fiducia. Ricorda Cannella che una volta segnalò a Bagarella alcune dichiarazioni «esplosive» contro la mafia pronunciate dal penalista già presidente della Provincia e riportate dai giornali.

«Mi complimentai ironicamente», dice il pentito - con Leoluca. Ma quello mi rispose che Musotto cercava di difendersi dagli attacchi politici che gli venivano rivolti. L'importante è, però, che iddu sta a quel posto. Cioè «a disposizione». L'avvocato si è ribellato gridando la sua estraneità. Ma l'accusa sostiene di avere «prove certe».

Francesco La Licata

PERSONAGGIO

UNA SAGA SICILIANA

ROMA
E Girolamo Li Causi, in una seduta della prima Antimafia, il 18 novembre 1970, diceva: «In quell'occasione l'onorevole Musotto era l'onorevole ufficiale...». E' appena un flash dagli archivi parlamentari. Li Causi sta rievocando i funerali solenni, nella piazza principale di Petralia, in Sicilia, per il socialista Epifanio Li Puma, ammazzato dalla mafia alla vigilia delle elezioni del 1948. Brandelli di un passato davvero lontano e quasi dimenticato. Ricordi di chi, in quegli anni, vide la mafia uccidere tanti sindacalisti. Riletti ora, con l'impressione ancora fresca per l'arresto di Francesco Musotto, i ricordi di Li Causi acquistano un sapore beffardo. Il Musotto di cui parla il leader comunista è siciliano, nissimino, infatti, si chiamava anche lui Francesco. Era il nonno di questo Francesco. E tanto per dare l'idea della continuità parlamentare-familiare dei Musotto, di quel funerale di un socialista ammazzato dalla mafia ne parlavano



Tre generazioni di potenti

Il nonno alla Costituente, il padre con il psi

«Difendevo gli imputati di mafia per dovere professionale»

Antonella Consiglio, uno dei due pm che guidano l'inchiesta

devanti a Giovanni, deputato socialista nel 1968 e nel 1972. Giovanni Musotto, avvocato anche lui: figlio del capostipite Francesco, padre dell'inquisito Francesco.

La saga familiare dei Musotto comincia con lo sbarco degli americani nell'isola. Dopo la breve parentesi dell'amministrazione militare alleata, il governo legittimo italiano nomina un Alto commissario per la Sicilia. E' appunto Francesco Musotto, nato a Pollina

il 13 marzo 1881. Siamo intorno al 1946, in Sicilia impazza la banda Giuliana. Musotto dura poco, presto sostituito dal democristiano Salvatore Aldisio. Ma tanto basta perché da riferimento per la sinistra siciliana. E non solo.

Francesco Musotto è infatti uno degli avvocati che difende i contadini perseguitati per l'occupazione delle terre. Contribuisce a scrivere la Costituzione, prima

come membro della Consulta nazionale e poi da eletto alla Costituente. Diventa deputato nella seconda e nella terza legislatura. Muore nel 1961.

E' cresciuto in età e prestigio il figlio Giovanni, intanto. Nato anche lui a Pollina, il 18 aprile 1907. Avviato brillantemente sulla strada dell'insegnamento universitario. Nel 1942 vince il concorso a cattedra per ordinario di Diritto penale. Sposa la pittrice Rosanna Piazza, che è figlia di un medico di Pollina, Cesare, dirigente socialista anche lui. In casa, insomma, il piccolo Francesco mangia pane e politica (socialista). La signora Rosanna dipinge quadri nati di un certo valore. Curiosamente, ma neanche tanto, i soggetti sono sempre giudici o avvocati. Raffigurano la giustizia e il suo pallino.

Il Giovanni Musotto le cronache ricordano che ora un demartiano di ferro, ma contrario all'aborto. Fece scandalo, anzi, perché fu l'unico parlamentare che si espone all'epoca del referendum. Venne eletto a Palermo nel 1958 e

nel 1972. Da tecnico del diritto quale era, partecipava sempre ai lavori della commissione Giustizia. E' morto due anni fa.

E infine viene Francesco junior. Naturalmente è socialista anche egli. Almeno agli esordi. A trentaquattro anni, nel 1981, esordisce all'assemblea regionale siciliana. Ma nel 1985 non è rieletto. Si lascia nella professione di avvocato e sembra aver abbandonato le ambizioni politiche. Invece no. Passa a Forza Italia. Il 12 giugno 1994, con 320 mila voti di preferenza, diventa presidente della Provincia. Ma la sua è una presidenza contestata: lo denunciano di mantenere la difesa di inquisiti per mafia. Lui ribatte che lo fa per impegno deontologico. Il senatore Luigi Manconi, del Verdi, presenta addirittura un'interrogazione consultando che Musotto usciva dalla sala della giunta provinciale ogni volta che si decideva la costituzione di parte civile contro Cosa Nostra.

Francesco Grignetti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Fazio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mauro, Luigi La Spina

Redazione: viale Mazzini, 10

REDAZIONE CAPOCENTRALE

Vittorio Salvo, Roberto Belli

Francesco Tropea, Carlo Craxi-Dina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Angelo Rinaldi

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calosci di Polignano

CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRATORE DELEGATO

AMMINISTRATORE GENERALE

AMMINISTRATORE

Enrico Anteri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Gioianni

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STAMPATORE TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPATORE

La Stampa, via C. D'Azeglio 10, Torino

STAMPATORE

La Stampa, via C. D'Azeglio 10, Torino

STAMPATORE

La Stampa, via C. D'Azeglio 10, Torino

STAMPATORE

La Stampa, via C. D'Azeglio 10, Torino

Finì: vogliono criminalizzarci per preparare le elezioni. Il pds: la destra ha una crisi di nervi

Berlusconi: Scalfaro deve intervenire

Il Polo: giudici di parte. Ma il Quirinale non risponde

ROMA. «Io mi onoro di assomigliare a Saint-Just». Seduto su un divanetto del Transatlantico di Montecitorio Giuseppe Ayala non sembra prendersela troppo a male se lo si paragona a un giacobino. Lo stesso dicasi per il piduista Antonio Bagnone, che confessa: «A me Robespierre piace». Confidenze vespertine mentre cala la sera ma non la tensione tra gli uomini della sinistra e quelli della destra sulle emnesse diatribe giudiziarie: i primi accusano gli avversari di essere aggrediti dalla mafia, i secondi replicano dicendo che è in atto il tentativo di «fare piazza pulita dell'opposizione con metodi totalitari». Ad accendere le polveri, questa volta, sono stati gli avvisi a Sgarbi e Maiolo, l'arresto del presidente forzista della provincia di Palermo, Muscatò, e gli emendamenti alla relazione di Tiziana Parenti presentati dal centrosinistra in commissione antimafia con lo scopo di mettere nero su bianco che c'è del tenore tra Forza Ita-

lia e Cosa nostra. La giornata delle polemiche comincia con una conferenza stampa del Polo in cui viene rinnovata la richiesta di una convocazione urgente delle Camere per affrontare il nodo dei rapporti tra potere politico e potere giudiziario. Il bersaglio principale è rappresentato dagli emendamenti del centro sinistra all'Antimafia. Ad avviso di Tiziana Parenti sono la base per il «teorema delle sinistre secondo il quale il Polo ha ricevuto i voti di Cosa Nostra e deve quindi essere liquidato dalla magistratura». Poi è la volta del Cavaliere. Prende di petto tutti i problemi sul tappeto (dall'arresto di Muscatò agli avvisi per Sgarbi e Maiolo) con un appello a Scalfaro, Pivetti e Scognamiglio: «Possiamo e dobbiamo intervenire - sostiene - per impedire che l'amministrazione della giustizia sia asservita a scopi politici di parte. L'Italia che hanno in testa certi pubblici accusatori in sistematica convergenza con

la sinistra è un Paese di teoremi, delazioni, indagini grottesche. La funzione autonoma della politica sta soccombendo sotto l'urto di una brutale campagna giudiziaria».

Dal Quirinale nessuna risposta e il silenzio fa pensare che non ve ne saranno nemmeno in seguito. Più tardi tocca a Sgarbi: «Questa è inquisizione e nazismo», tuona contro i magistrati calabresi, poi, «mammona» aggiunge: «Hanno fatto piangere mia madre e dovranno pentirsi».

Nel primo pomeriggio parte il contrattacco. Mentre D'Alema passeggia in Transatlantico prima con Violante e poi con Ariacchi, il responsabile del pds per la Giustizia annuncia: «Un dialogo civile con la destra sulla giustizia è impossibile». E gli uomini del centro sinistra chiedono ai giornalisti per replicare al Polo. «Berlusconi è come le donne di Almodovar: sull'orlo di una crisi di nervi. E' in stato confusiona-

le», dice Fabio Mussi. «Le sue dichiarazioni sono un capolavoro di cultura mafiosa», aggiunge il rifondatore Niki Vendola. «La mafia ha dato sostegno a Forza Italia», gli fa eco Bagnone. Quindi tutti difendono gli emendamenti alla relazione della Parenti. Anche se qualcuno, come Vendola, ammette che peccano di «un eccesso di violentismo».

Dall'altra parte della barricata il Polo non demorde. «Hanno aperto la loro campagna elettorale criminalizzandoci», dice Gianfranco Fini. Stessa litania intona Berlusconi, che lamenta il mancato intervento di Scalfaro, Pivetti e Scognamiglio e annuncia: «Vogliono arrestare i

Sgarbi: mia madre piange giuro che se ne pentiranno

senatori in carica». Gli uomini del Polo, a questo punto, vorrebbero un messaggio del Capo dello Stato al Parlamento. E la Parenti va dai presidenti delle due Camere. La forzista che guida l'Antimafia è sconsolata: «Gli emendamenti della sinistra



Il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

Ayala: Siamo dei giacobini? Io mi sento onorato se mi paragonano a Saint-Just»

La tempesta dopo la quiete Silvio rifodera gli artigli



Silvio Berlusconi. A sinistra Raffaele Costa

RETROSCENA

LA GRANDE PAURA

ALL'È cinque della sera, in quell'ampio salone al terzo piano del palazzetto di via dell'Umità, dove era stipato l'intero vertice del Polo della Libertà, Silvio Berlusconi ha rappresentato il suo lamento, lo stesso che aveva recitato il giorno prima davanti al Capo dello Stato. «Non c'è malinconia», ha raccontato, «nei confronti del Presidente. Sono disposto a mettere una pietra sul passato. A Scalfaro ho detto che noi siamo contrari alla manovra economica, che abbiamo consentito a Dini di vivere ma che siamo amareggiati perché ci ha negato le elezioni...». A questo punto il tono della voce del Cavaliere si è alzato per introdurre quelle che sono le sue vere paure: «Siamo amareggiati per questa aggressione giudiziaria, perché Mancuso è stato mandato via, per la criminalizzazione di Forza Italia...».

Poi, il tono è tornato quello di sempre, per dire cose che probabilmente non gli stanno particolarmente a cuore: «Ho ripetuto a Scalfaro che riteniamo le elezioni un passaggio necessario. Gli ho assicurato che sulla finanziaria saremo responsabili. Gli ho giurato che non abbiamo dato nessuna direttiva al giornale Nuovo per gli articoli contro di lui. E gli ho promesso che se ci saranno offerte politiche dopo il 6 gennaio le verificheremo. Si parla di un governo-sismo che dovrebbe affrontare il debito pubblico e i problemi dell'Europa, e io la riforma istituzionale e l'uscita da tangenti e tangenti. Noi giudicheremo questa ipotesi...». In ogni caso abbiamo un programma forte e io non sono ostativo a Di Pietro. Se vuole venire nel Polo della Libertà sarà bene accolta...».

Per capire davvero quello che frulla nella testa del Cavaliere in queste settimane bisogna stare attenti ai toni di voce che sta parlando di questo o di quell'argomento. E adottando questo metodo ci si accorge che tutte le mosse di Berlusconi, le aperture al Quirinale, i dubbi sulle elezioni di ieri e i successivi ripensamenti di oggi, sono determinati dalle paure. Tante paure che in realtà possono essere ridotte ad una sola: quella dell'aggressione giudiziaria sulla sua persona e su Forza Italia. Il resto, tutto il resto, rimane sullo sfondo. Ogni cosa può essere affrontata ma Berlusconi vuole innanzitutto garantirsi sull'argomento giudiziario. Le vuole da Scalfaro, da Dini, da D'Alema per andare alle elezioni o per fare un altro governo. Altrimenti se quello che considera alla stregua di un attacco terroristico va avanti, il leader di Forza Italia pensa di avere un'unica strada: quella di vender cara la pelle.

Solo così può essere spiegato il Berlusconi di ieri del tutto diverso, un'altra persona, rispetto a quello del giorno prima. L'arresto del presidente della provincia di Palermo, Muscatò, gli emendamenti del centro-sinistra alla relazione della commissione Antimafia tutti giocati contro Forza Italia e le tante notizie provenienti dalla Sicilia riguardanti richieste di cu-

stodis cautelare per alcuni parlamentari del Polo, lo hanno terrorizzato, lo hanno messo in allarme spingendolo a reagire. E questa atmosfera d'assedio, da «fascismo rosso», come l'ha definita la Parenti, lo ha costretto a fare la voce grossa anche se nel cuore gli è rimasta la speranza di poter trattare subito dopo.

Gia, tutto si spinge con le paure. Sono questi stati d'animo di Berlusconi che fanno prevalere nel movimento, a seconda dei momenti, una delle due anime di Forza Italia: quella della mediazione,

della diplomazia interpretata da Letta; o quella dello scontro che vede in Ferrara il suo alfiere. Se nel giorno dell'incontro al Quirinale Berlusconi si riconosceva in Letta, ieri, nel giorno dell'arresto di Muscatò, è tornato in auge il bulldozer Ferrara. E' lui, cioè il consigliere per la guerra, che ha innescato le danze nella riunione del mattino dello stato maggiore di Forza Italia. «Si sono fatti fuochi d'artificio», ha ruggito - intorno ad un tè con i pasticcini al Quirinale, ma certi problemi non si risolvono con i pasticcini, ma con i pastic-

ci. E' in atto un'aggressione alla democrazia, c'è il tentativo di mettere fuorilegge il partito di maggioranza relativa. La verità è che qualunque cosa intendano fare Berlusconi, Scalfaro e Dini, nessuno di questi ha la forza di garantire l'altro, di sedersi intorno ad un tavolo e fare un accordo. Tutti sono sotto il fuoco del partito «ombra» che punta a scardinare lo Stato democratico. Io non dico che c'è un complotto, ma i cospiratori quelli sicuramente sì. E' un partito invisibile che non vuole il ritorno alla politica democratica. Pre-

sente in tutte le forze politiche ma che ha il suo nocciolo duro nel pds. Presente anche nella nomenclatura e nelle istituzioni e tutti sanno chi è il grande sacerdote e la veste di questa nomenclatura, chi condiziona, blandisce, ricatta, corrompe politicamente. Il burattinaio non è altro che il tentativo di spargere vasellina e il sottile veleno del socialismo. L'unico sbocco sono le elezioni.

Pare, discorsi che nel giorno della paura hanno conquistato anche Berlusconi. Così il «ferraresino», scuola di pensiero opposta

al «lettiano», ha egemonizzato anche il vertice del Polo, al grido di «al voto, al voto». Ferrara, ovviamente, ha fatto contento Gianfranco Fini mentre ha blisticato per tutto il tempo con i Ccd. Per uno scontro con lui ha abbondato la riunione Casini che ha rimproverato al consigliere di Berlusconi una dichiarazione in cui insinuava che i Ccd sono ricattati dal senatore Carmine Mensiero che i giudici napoletani vogliono arrestare.

Ma, a ben vedere, con tutto quello che è successo, quella il le-

que dissente. Ma chi assicura che quelli della sinistra, quelli che si sentono gli unici in grado di dare patenti di legittimità, siano dei santi? In tanti comunisti simili ad alta densità mafiosa i sindacati sono loro. E le cooperative? Quelle non contano? Non sia mai che dobbiamo rimpiangere quelli di prima: lì almeno la corruzione era per bande, qui vogliono imporre il monopolio del mafioso. Sfogo serale di Tiziana Parenti fuori del palazzo sale ormai la nebbiolina, dentro, sale, inarrestabile, la tensione.

Maria Teresa Meli

Ferrara: «C'è un partito ombra che punta a scardinare lo Stato democratico»

ri non poteva non essere la giornata della guerra. Basta pensare che Berlusconi commentando quello che avviene nella commissione Antimafia ha parlato di «piano per la distruzione del centro-destra», mentre lo stesso D'Onofrio ha ricordato: «L'attacco alla dc parte allo stesso modo». Bisognava vedere cosa succedeva domani, quando tornerà la calma. Non manca, infatti, chi mette il Cavaliere in guardia. «Ci agitano il drappo rosso davanti come con il toro», ha fatto presente Buttiglione: «Vogliono farci attaccare per ucciderci. Quelli l'hanno pensata bella: vogliono mettere in campo Di Pietro contro un partito che si vuole dipingere come colluso con la mafia». «Oggi - gli ha fatto eco Costa - la prospettiva è quella di andare alle elezioni e di perderle. Ma in questa fase di ora in ora tutto cambia». Ai mediatori si oppongono, invece, per un motivo o per l'altro, quelli che puntano alle elezioni. Quelli come Fini o come il suo commensale nella casa di ieri sera, quel Cossiga che a proposito della visita al Colle di Berlusconi ha sentenziato: «Non è una abitudine impicciarsi dei negozi di palazzo».

Augusto Mirzolini

IL CASO

I COLONNELLI IN RIVOLTA

IL gioco si fa duro. In una saletta tristemente arredata del Senato, i due uomini che hanno issato Ciccio Muscatò alla presidenza della provincia di Palermo confabulano senza tregua. Gianfranco Micciché, capo di tutti i berlusconiani dell'isola, passeggia su e giù per la stanza come in una cella. Ha la faccia color rossozarella, incupita da emozioni molto forti. Ogni tanto si impena sui mocassini e scande: «Ho il terrore addosso. Fra 10 giorni, vedrai, tocca a me». Dilata il braccialeto d'argento a maglie molli, finché non diventa così largo da assomigliare a una manetta. Getta l'ordigno sul tavolo, continuando a fissarlo con occhi svuotati: «Fra 10 giorni un pentito si ricorderà all'improvviso che anche Micciché, quel giorno, baciò Totò Riina. Anzi, abbiamo fatto un'ammutuata. Io finirò in galera o dopo di me sarà il tuo turno, Enrico». Enrico La Loggia, presidente dei senatori italoalbanesi, rimane immobile, ma gli si contano le vene intorno alla gola mentre la sua voce notturna mormora: «Ciccio Muscatò li conosco da quando era bambino. Ottima famiglia. Ottimo avvocato. Adesso sta a vedere che ma panalista non può più incontrare i suoi clienti. E' un progetto eversivo. Vogliamo delegittimare per lasciare campo libero alla mafia». «Non è più delegittimazione, Enrico», lo interrompe Mic-

«Ci vogliono tutti in galera»

Gli azzurri siciliani: e la mafia ride



Enrico La Loggia presidente dei senatori di Forza Italia

ciché, ormai ai limiti della resistenza nervosa. «Non capisci? Questi vogliono distruggerci. Arrivano al decreto di scioglimento del Senato per infiltrazione mafiosa. Mentre la mafia vera fa il tiro per loro, per i progressisti! La Loggia abbassa la voce: «La mafia non tifa. La mafia se la ride. Fa sempre così quando le istituzioni si arrestano fra loro...».

La solita Palermo, dove due famiglie diversissime si combattono sbattendosi la mafia in faccia. Lenola Orlando, compagno di liceo gesuita dell'arrestato e ora ministro ferace nella lotta quotidiana per il potere in città, declina come un disco rotto il suo «rispetto per l'azione della magistratura». Ma in passato aveva accusato più volte Muscatò di frequentazioni poco chiare. Un glaciato Pietro Folella, già proconsole del pds in Sicilia, mette invece i due berlusconiani di Palermo davanti a un dilemma sdru-

ciolo: «Io non dico che Forza Italia appoggi la mafia. Ma chi ha scelto uno come Muscatò deve fare autocritica, ammettere di aver preso un abbaglio. Se invece si ostinano a difenderlo, vuol dire che hanno compiuto una scelta consapevole. E allora dovranno rispondere». Riferite a Micciché, le parole di Folella hanno almeno il pregio di ridargli colore in viso: «Vorrei fare una dichiarazione ufficiale: Folella, vai a cagare!».

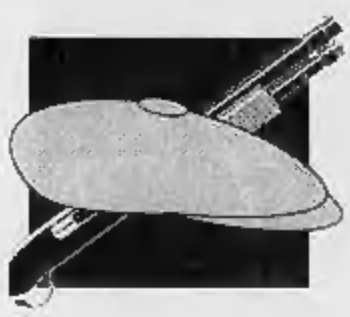
Muscato è uno in gamba, picciotti miei. Saremmo dei cani se non li difendessimo. Un terzo personaggio, dotato di farfallino, si è aggiunto alla scena. E' il portavoce Aldo Sarullo, complesso figura di regista teatrale e televisivo che come La Loggia ha lasciato la Rete 11 Orlando per quella di Berlusconi. E' l'arresto più annunciato del decennio. Da due mesi nei bar di Palermo non si parlava d'altro. Al punto che lo stesso Muscatò andò da Caselli per sapere se stava per farlo arrestare. Caselli gli disse di no. «Ma come fai a fidarti di uno che va alle feste della Cgil e saluta le bandiere rosse?», grida il solito Micciché. «L'ho visto io, Caselli, fare queste cose. E poi dicono: a finire nei guai con la mafia sono sempre i moderati. Lasciateci un anno per mettere nelle procure i magistrati che diciamo noi e vedrete che ad essere accusati di mafia saranno sempre i progressisti». La Loggia è ancora più bianco: «Ma

V.S. Naipaul
UNA VIA NEL MONDO
Traduzione di Marcella Dall'Atte
Pagine 440, lire 42.000
L'opera più recente, e forse la più sottilmente articolata, di uno dei maggiori scrittori viventi.

Adelphi

COME DICHI che si dice?
Negozio, in inglese:
a) Magazine
b) Store
Avete la soluzione? Telefonate subito: oggi parteciperete all'estrazione di un Ragazzini 3° edizione. A domani, per vincere un altro premio intelligente Zanichelli. Giocate telefonando oggi dalle 9.00 alle 17.00: (02/33103697)

ZANICHELLI
PUBBLICAZIONI



Pioggia di emendamenti. «La Parenti paralizza la commissione». La presidente: fascisti vestiti di rosso

Antimafia, l'Ulivo va alla guerra

«I boss hanno sostenuto uomini del Polo»

ROMA. Riempiamo decine e decine di pagine gli emendamenti dello scandalo, una sorta di contro-revisione del Centrosinistra per ribaltare di fatto il documento della commissione antimafia. Tiziana Parenti. Pagine piene di riferimenti alle inchieste sulle cosche, di frasi che sono macigni contro alcuni esponenti del Polo. Ma chissà che fine faranno, quelle pagine.

Tiziana Parenti parla di «fascismo tinto di rosso» e fa capire che potrebbe arrivare anche a dimettersi pur di non far passare gli emendamenti. «Quando si tratta di difendere lo Stato di diritto», spiega, «da chi vuole colpire la libertà dei parlamentari, cioè il cuore della democrazia, può essere necessario un sacrificio personale. Ho già dimostrato di saperlo fare». La presidente Parenti è stata attaccata dai progressisti fin dall'inizio, e in uno degli emendamenti presentati ce n'è pure per «Titti la rossa» sotto la sua guida, si legge, si è arrivati a «una sostanziale paralisi nell'attività della Commissione».

Ribatte l'intemessata: «La verità è che questi vogliono trasformare l'Antimafia in un'arma impropria, in un tribunale del popolo per criminalizzare una o più forze politiche». Contro replicano i progressisti: «Negli emendamenti ci sono solo dati di fatto, e proprio perché l'Antimafia non è un tribunale penale ma un organismo politico, giudizi e considerazioni politiche sui comportamenti di esponenti politici sono doverosi».

Ma che cosa c'è scritto in quelle pagine, depositate quasi in sordina nei giorni scorsi alla segreteria di Palazzo San Marco, ed esplose con il fragore di una bomba? Che alcune intercettazioni telefoniche svolte durante la campagna elettorale del 1994, ad esempio, «dimostrano uno straordinario attivarsi

di molteplici organizzazioni mafiose in favore del partito di Forza Italia o, in misura minore, di Alleanza nazionale». E che nel corso della legislatura, da parlamentari delle stesse parti politiche sono venute proposte, iniziative, valutazioni dirette a collocarsi in linea di stretta continuità con quanto si aspettavano nel corso della campagna elettorale gli esponenti di mafia».

Qualche esempio: il caso del «dossier Di Maggio» diffuso dal deputato di An Enzo Frangola; le iniziative di Tiziana Maiolo contro il «41 bis» (carcere duro per gli irriducibili di Cosa nostra) e il reato di associazione mafiosa; gli attacchi di Sgarbi ai giudici di Palermo «trasmessi quasi quotidianamente da una rete di proprietà dello stesso presidente di Forza Italia»; le ispezioni alla Procura di Palermo annunciate da Filippo Mancuso.

Insomma, attività politiche che «anche a prescindere da un preventivo, generale accordo», coincidono con gli interessi di Cosa nostra, che per depotenziare il ruolo dei pentiti o cancellare il «41 bis» - così risulta dalle indagini - ha fatto esplodere le bombe del '93 a Roma, Firenze e Milano. «Molti capi mafia», si legge, «hanno potuto dire in tutta Italia che alcuni politici erano manifestamente dalla loro parte. Avevano torto, certamente; ma è difficile dimostrarlo». Tra i firmatari degli emendamenti ci sono anche esponenti del Pci e di Rifondazione. Con i parlamentari della Lega, nell'Antimafia hanno la maggioranza. «Aspettiamo che la Parenti metta gli emendamenti ai voti», spiegano, «cosa che avrebbe dovuto già fare». Ma la presidente avverte che non tutto filerà così liscio. Che succederà? «Lo vedrete alla prossima puntata».

Giovanni Bianconi

OGGI A BRESCIA

Paolo Berlusconi dai giudici

BRESCIA. Paolo Berlusconi li aveva definiti «documenti di nessun interesse». Diverso il parere di Fabio Solomone e Silvio Bonfigli, i due magistrati del caso Di Pietro. Che stamattina alle 10 lo interrogano al palazzo di giustizia di Brescia. Secondo interrogatorio, per Berlusconi jr. Il primo, il 19 luglio, lo aveva visto difendersi dall'accusa di estorsione per quelle manovre che prepararono le dimissioni dal pool di Antonio Di Pietro. Ora la storia non è cambiata. Perché il fratello dell'ex presidente del Consiglio aveva carte e dossier su Di Pietro? Perché tra quelle carte c'è una copia - «molto simile», la definisce Fabio Solomone - al dossier planato sulla scrivania di Ugo Dinacci, il capo degli ispettori romani che aprirono e chiusero la prima indagine sul leader di Mani Pulite? Queste le domande cui oggi dovrà rispondere Paolo Berlusconi.

(r. m.)



Tiziana Parenti, Forza Italia, presidente della commissione antimafia, e, a sinistra, il deputato progressista Pino Arlacchi



IL CASO

GLI ATTENTATI ALLA STANDA

CATANIA. MARCELLO Dell'Utri avrebbe incontrato il capo della mafia catanese Nitto Santapaola per stringere un accordo dopo la serie di attentati che aveva mosso in ginocchio l'organizzazione della Standa in provincia di Catania.

E' il durissimo e clamoroso atto d'accusa di Maurizio Avola, ex killer e ora pentito di rango di Cosa nostra catanese, che l'estate scorsa avrebbe riferito fatti e circostanze ai magistrati Amedeo Bartone, della direzione nazionale antimafia, e Nicolò Marino della Dda catanese. Alla procura et-

nea, il riserbo è massimo e nessuno vuole confermare o smentire. Tuttavia, da indiscrezioni, si è appreso che la dichiarazione sono state verbalizzate nel giugno di quest'anno. L'ex manager di Publitalia, oggi amministratore delegato di Mediaset, non sarebbe però stato iscritto nel registro degli indagati, né avrebbe ricevuto avvisi di garanzia.

Si cercano ancora riscontri alle dichiarazioni di Avola, che avrebbe spiegato ai giudici i perché di quell'incontro. Contro la Standa, la mafia aveva avviato una vera e propria offensiva la notte tra il 18 e il

19 gennaio del '93, quando un commando, guidato dal mafioso, oggi pentito, Claudio Severino Samperi, appiccò il fuoco ai cinque piani della sede centrale dei Grandi Magazzini, un antico palazzo barocco di via Etnea. La filiale bruciò tutta la notte; solo tre anni dopo si riuscì a riaprirlo. Dopo quell'attentato, altri ne seguirono tra Catania e provincia, fino al settembre del '91. L'incontro tra Santapaola e Dell'Utri, stando alle dichiarazioni di Avola, sarebbe avvenuto nel gennaio dell'anno successivo. In quei giorni, in città circolava insistentemente la voce, smentita però dai vertici, che

la Standa avrebbe definitivamente abbandonato Catania, mettendo per strada un centinaio di dipendenti.

Secondo le dichiarazioni di Avola fu Salvatore Tuccio, mente finanziaria del clan Santapaola, ad accompagnare Marcello Dell'Utri in una villetta nelle campagne di Grati, in provincia di Messina, dove il boss catanese trascorreva la sua ormai decennale latitanza. Tuccio attese fuori dalla porta la fine del colloquio, poi riportò indietro il potente manager. Avola dice di aver saputo dell'incontro direttamente da Tuccio che raccontò tutto, a lui e agli altri capi del-

la cosa, pochi giorni dopo. Esito di quell'incontro sarebbe stato un accordo grazie al quale, da quel momento, nessun negozio Standa avrebbe più subito danneggiamenti.

Sulla vicenda degli attentati alla Standa, lo stesso Silvio Berlusconi, nel gennaio del '94, era stato interrogato in gran segreto, in un albergo della riviera, dai giudici antimafia di Catania e su questo dovrebbe tornare a deporre, sempre come testimone, al processo «Orsa Maggiore» che vede da qualche mese alla sbarra la mafia catanese.

Fabio Albanese

Un pentito chiama in causa Dell'Utri

Avrebbe incontrato Santapaola, ma i pm non confermano

Una soluzione AS/400 Advanced Series

Dietro il sorprendente successo di Lars Funders, Amministratore Delegato della Stimorol.



c'è la ricerca continua di modi nuovi per far sorridere la gente



e un AS/400 Advanced System, il sistema che gestisce completamente l'intero processo produttivo di 20,8 miliardi di chewing gum.



Un'indagine Stimorol ha evidenziato la necessità di aumentare l'efficienza del sistema informativo aziendale. L'elevato numero di referenze ha reso AS/400 Advanced System una scelta logica.

Prima di installare il nuovo sistema, Stimorol ha rivisto i processi aziendali con l'obiettivo di utilizzare solo le soluzioni migliori.

AS/400 Advanced System supporta tutte le funzioni di gestione dati cosiddette «mission critical»: in questo modo le previsioni sulla produzione, i bilanci preventivi, la contabilità dell'azienda sono svolte da due AS/400 Advanced System.

Una concezione logistica completamente innovativa permette di seguire con estrema facilità ogni singolo chewing gum durante l'intero processo di trasformazione da materia prima a prodotto finito.

Il sistema è entrato in funzione il 28 agosto 1994 alle ore 13 e da allora non si è mai fermato. Neppure l'eccessivo aumento della domanda, in particolare dai mercati dell'Est, ha creato il minimo problema. Anzi, il volume degli affari è aumentato del 58% e i profitti al lordo delle imposte del 70%. Non c'è da meravigliarsi se alla Stimorol sorridono.

Se vuoi scoprire di cosa è capace AS/400 Advanced System e aumentare il benessere della tua azienda, telefona a IBM Direct al numero verde 167-017001.

Se preferisci puoi utilizzare l'indirizzo Internet <http://www.as400.ibm.com>.

Vantaggiose condizioni con i Servizi Finanziari IBM (leasing e finanziamenti rateali).

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta





Nel summit del Polo, l'ex premier dalla parte di Fini. Casini e Buttiglione all'angolo

Il Cavaliere con i falchi: elezioni subito

«E no alla Finanziaria»

IL PROFESSORE: LAVOREREMO INSIEME

Dini invita Prodi a colazione

ROMA. Il leader dell'Ulivo Romano Prodi si è recato ieri a Palazzo Chigi dove si è intrattenuto a colazione con il presidente del Consiglio Lamberto Dini. È stato un incontro a quattro occhi, nell'appartamento del presidente del Consiglio. Prodi è entrato a Palazzo Chigi pochi minuti prima delle 14 e ne è uscito alle 15,20. «È andata benissimo», ha detto Prodi conversando con i giornalisti, «c'è stato un lungo e cordiale scambio di vedute su tanti problemi dell'economia e della politica». E poi al Tg1 ha aggiunto: «Abbiamo parlato di politica e economia e ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di lavorare forte

insieme». Alla domanda se avesse chiesto a Dini di entrare nell'Ulivo, Prodi ha risposto che non avrebbe fatto altre dichiarazioni. E poi ha aggiunto: «Il colloquio è stato cordialissimo, simpatico. D'altra parte sono 20 anni che ci conosciamo e abbiamo ottimi rapporti. Dunque, non ci sono problemi di alcun tipo. Lo scambio di vedute è stato esauriente ed interessante». Anche il commento di Palazzo Chigi è caloroso. «Il presidente del Consiglio Dini ha avuto oggi un lungo e cordiale colloquio con il professor Prodi, incentrato, oltre che su comuni ricordi degli anni passati, sulla situazione generale del Paese». [R. I.]

gemma di un suo comunicato diffuso appena la riunione era iniziata, obbligando così i «scontristi» ad accettare il fatto compiuto.

Con la sua dichiarazione, Berlusconi chiede elezioni nel più breve tempo possibile (come vuole Fini), ribadisce che se c'è serenità nei rap-

porti istituzionali (con Scalfaro) e annuncia che in quanto forza di opposizione, il Polo voterà contro la legge Finanziaria. Ma c'è una postilla che equivale ad uno spiraglio: «A meno che il tenore dei cambiamenti risulti così profondo e così evidentemente in sintonia

con il nostro programma e con le nostre idee da consentirci una differente valutazione».

I convenuti scontristi hanno dovuto far buon viso a questo pioco che ha permesso a Berlusconi di non rompere con Fini. Ma dubbi sono rimasti, anche se i «falchi», come Ferrara, ostentavano grande soddisfazione e i centristi mostravano visi lunghi, con Casini che si ne è addirittura andato prima della conclusione, dopo una aspra polemica con Ferrara e Taradash.

Di concreto, al di là delle interpretazioni dell'una e dell'altra parte, rimane che il Polo si è impegnato ieri a votare compatteamente «no» alla Finanziaria al Senato. Ma questo non costituisce una minaccia per il governo, purché al

Senato Dini può contare su una ampia maggioranza. I problemi si porranno alla Camera. E Mastella, del Ccd, precisa che «se ci saranno aperture del governo da parte nostra scatterà il senso di responsabilità». Cioè, il «scontrista» del Polo sono pronti a votare la Finanziaria ad un prezzo più basso di quello chiesto da Berlusconi. Ma il problema di chi vorrebbe che il governo Dini proseguisse a capire cosa vuole veramente il pds.

Perché anche su quel fronte si moltiplicano dichiarazioni bellicose di volontà di andare al voto a marzo, ma poi regolarmente si aggruppino subordinate: «Siamo sempre disponibili a dare il nostro contributo per una fase costituzionale ripeto il segretario del pds, D'Alema, dopo aver ribadito la

«propensione» del suo partito per le elezioni, «Torniamo la palade. Torniamo un falso giro, un passo di danza inconcludente sulle riforme», chiarisce Mauro Zani, della segreteria, quasi con le stesse parole che usa Ferrara dall'altra parte.

I due Poli si guardano in cagnesco ma troppi di qua e di là vorrebbero evitare lo scontro. Così D'Alema dà a Berlusconi la data ultima per ricevere un messaggio di amnistia o di guerra: «Se hanno cambiato opinione sulle elezioni debbono dirlo. L'importante è che lo facciano prima dell'approvazione della Finanziaria. Il 22 dicembre mi sembrerebbe un po' tardi».

Alberto Rapisarda

«Noi di An in centomila nella rossa S. Giovanni»

SENATORE DI FINI

«Celebrate anche i Borboni»

NAPOLI. Oltre ai Savoia, tocca anche ai Borboni avere i propri paladini. Il senatore di An Franco Pontone chiede infatti di dare spazio anche alle tesi borboniche e antigiacobine nelle celebrazioni dei 200 anni della rivoluzione napoletana del 1799. «Napoli - ha spiegato Pontone - vuole celebrare la sua storia, senza agiografie per una parte e demonizzazioni dell'altra». Per questo motivo, il senatore di An ha proposto, in vista dell'appuntamento del '99, di catalogare e ristampare i documenti dello schieramento che si oppose alla rivoluzione nonché il recupero e l'incisione di tutti i canti popolari dell'epoca, compresi quelli di parte napoletana antifrancese e antigiacobina. Le celebrazioni del bicentenario devono essere l'occasione per una rilettura storica completa di tutte le parti coinvolte e non l'ennesima dimostrazione di faziosità travestita da storia». [Ansa]

le elezioni anticipate, no al governissimo. E infatti, lasciando via dell'Ulivo, Fini è tornato a sorridere: «Tranquillo: esco prima per andare a cena con Cossiga: l'ho invitato a casa mia». E' la conferma del feeling tra i due, e la conferma che Fini confida di fare di Cossiga, l'anti-Scalfaro, «in un confronto tra due progetti di riforma istituzionale», spiega Gasparri.

Ma se in queste ore gli amici di Fini possono cantar vittoria, in privato nessuno è pronto a giurare sulla tenuta di Berlusconi e allora potrebbero tornare attuali i ragionamenti del professor Fischella: «Nelle prossime settimane», spiega l'ex ministro, «il rischio per noi non è quello di essere emarginati politicamente, siamo un partito del 15% - ma di ritrovarci senza una proposta politica per il fine-legislatura. Se Berlusconi apre alle grandi intese, noi che facciamo?». Ma il «nuovo» Tatarella scuote la testa: «Avete visto la controproposta di D'Alema? Ci dice a elezioni a antitrust e doppio turno. E noi rispondiamo: elezioni!».

Fabio Martini

Il capo del governo
Lamberto Dini



FLASH

DI PIETRO A PAMPLONA. L'ex pm Antonio Di Pietro partecipa oggi a Pamplona ad un convegno internazionale che avrà come argomento principale i rapporti fra il potere politico, quello giudiziario ed il giornalismo. Il convegno è organizzato dalla facoltà di scienze dell'informazione dell'università di Navarra, che è l'università dell'Opus Dei. Di Pietro prenderà parte a una tavola rotonda con tre altri docenti e presenterà quindi una sua relazione sul tema: «Investigazione giudiziaria e investigazione giornalistica: considerazioni su una convivenza polemica».

OPERAZIONE PER DOSSETTI

Per con progetti riservati, sono state dislocate le condizioni di Don Giuseppe Dossetti, 82 anni, sottoposto a Bologna ad un terzo intervento chirurgico all'intestino nel giro di pochi mesi. Dossetti, uno dei padri della Costituzione per fondatore di una comunità monastica, era stato operato due volte in luglio a Modena per una occlusione intestinale. Questa terza operazione era prevista da tempo per completare la guarigione. «L'intervento è andato bene», ha detto un confidante.

ROSSI E BERLUSCONI LINGUISTI. «A parte Rossi e Berlusconi, tutti gli altri politici dal punto di vista della creatività linguistica sono poca cosa». E' questa la sovrana diagnosi dello storico della lingua italiana Luca Serianni, accademico della Crusca.

«Rossi negli ultimi mesi appare un po' spento», Berlusconi è riuscito a diffondere nel linguaggio comune molte parole da lui usate per caratterizzare la sua discesa in campo.

MAGAZINE PER IL MANIFESTO. «Il manifesto» ha creato «Extra», un magazine il cui primo numero sarà in edicola lunedì 13 novembre. Il supplemento uscirà ogni lunedì, giorno in cui «il manifesto» non esce. Con una grafica curata da Piergiorgio Maolini e una redazione interamente composta da giornalisti della testata di Valentino Parlati, «Extra» avrà 52 pagine, tutto a colori, sarà venduto a tremila lire. [R. I.]



Di Pietro



Rossi

RETROSCENA

A DESTRA VOGLIA DI PIAZZA

ROMA. Dal suo doppiopetto beige da professore all'antica, col suo borsello piccolo piccolo, Domenico Fisichella passeggia per le vie di Montecitorio e confessa la sua preoccupazione: «Non vorrei che dentro An prevalessero le spinte ideologiche. Lo sappiamo o no che Berlusconi è l'anello debole del Polo e che prima o poi potrebbe cedere sul governissimo? Se Fini lo avesse capito sei mesi fa, avremmo potuto giocare d'anticipo, oggi saremmo più forti e non rischieremo di restare fuori dal gioco».

Il professore è la «bocca della verità» di Alleanza nazionale: è lui l'inventore del nuovo nome del partito, a lui è concesso pensare ad alta voce e anche stavolta Fisichella racconta quella paura di emarginazione che i capi del partito bisbigliano e che «non confesserebbero mai in pubblico. Ma in queste ore (chissà nelle prossime) i personaggi alla Fisichella predicano nel deserto e sotto la Pianta vince la linea del pugno di ferro, la linea della piazza».

Vince la suggestione nazional-popolare di personaggi come Francesco Storace, che sull'assolato piazzale di Montecitorio sfoggia un principe di Galles nuovo nuovo che gli addolcisce la stazza e gli fa susurrare parole ispirate: «Sarà stupendo, stupendo...», mormora tra sé e sé Eupatori. Ma cosa? «Sfideremo nella piazza storica della sinistra, in piazza San Giovanni...». Per la manifestazione del 2 dicembre An ha deciso di appropriarsi per la prima volta della piazza di Togliatti, Di Vittorio, e Berlinguer, con la speranza di far sfilare «almeno centomila persone» per le strade del centro di Roma, come dice il portavoce Storace. In realtà la scelta di San Giovanni che oggi viene strambazzata come «il fortissimo valore simbolico per ribadire le radici popolari del Polo» era in parte obbligata. Mai e poi mai il serpente di An avrebbe potuto ripetere il percorso dell'ultimo corteo misserino, quello di tre anni fa che passò sotto il balcone del Duce e che indusse parecchi giovani camerati ad irrigidire il braccio nel saluto fascista.

SENZA SENSO
di STEFANO BARTEZZAGHI

SANTA PAZIENZA
Pierferdinando Casini s'adira perché lui quando gli gira, gli gira.

Il Polo lo delude e questo assai gli prude. Essendo moderato, poi sospira.



Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini

sta. E a distanzi di tre anni, una che a quei tempi contava, come Tondoro Buntempo, racconta la «vera storia» di quel corteo oggi esorcizzato: «Non sempre il ricorso alla piazza è sintomo di buona salute. Ricordo bene l'autunno del 1992: io ero federale di Roma, Fini aveva appena ripreso in mano un partito

che era al tre per cento e si decise che bisognava dare un segno di riscossa per il nostro mondo, per il mondo fascista. Per questo motivo, e non per altri, fu scelta la data del 28 ottobre...».

Sono passati appena tre anni, ma stavolta i saluti romani sarebbero esiziali e infatti c'è un filo di preoccupazione tra i capi di An. Ma non

più di tanto: «Neanche qualche provocatore che sarebbe immediatamente isolato potrà turbare una manifestazione di popolo», dice Maurizio Gasparri. Ma la paura di un impatto troppo forte di quei centomila c'è, e, e infatti le parole d'ordine del corteo (presidenzialismo, cambiamento, occupazione) saranno molto più educato

delle parole infiammate con le quali Fini aveva annunciato il corteo: «Gli oligarchi di oggi sono peggiori di quelli della prima Repubblica».

Ma per Fini l'8 novembre 1995 resterà il giorno della rinascita: è la sua linea che ha vinto ieri al vertice del Polo. Su tutto il fronte: no alla Finanziaria, macchine a tutta vena

IL CASO

REALI E TV

MILANO. Silvio Berlusconi ha eluso nella sostanza la legge Mammì dal momento che lui, e non il fratello Paolo, è di fatto il vero editore del Giornale. Questa la conclusione più clamorosa della lunga motivazione - 27 pagine - depositata ieri in tribunale dal pretore del lavoro Franco Ceconi. «Per giustificare la sua sentenza», replica Paolo Berlusconi - il pretore adduce come prova persino «le secche dichiarazioni» di Montanelli. Dimenticando che questi è parte in causa, evidentemente interessato. Per fortuna esiste una serie di indagini del Garante Santanelli (notoriamente non filoberlusconiano, ma persona corretta) che dopo diciotto mesi di approfondimenti a tutto campo ha definitivamente dissipato ogni dubbio.

Il magistrato lo scorso 18 ottobre aveva dato ragione a 35 ex redattori del «Giornale» passati in blocco, insieme al loro ex direttore

Il pretore: violata la Mammi, Feltri direttore prova la perdita di indipendenza

«Silvio vero editore del Giornale»

Il fratello Paolo: ma il garante ci dà ragione

Indro Montanelli, al nuovo quotidiano «La Voce», hanno diritto, aveva concluso il pretore, all'indennità di fine rapporto (in lire, quasi 3 miliardi per tutti i 35) poiché si erano tutti dimessi dal «Giornale» in seguito al cambiamento di linea politica. Spiega infatti Ceconi: «L'insediamento di Vittorio Feltri e i fatti successivi hanno confermato, al di là di ogni dubbio, la rottura drastica con la precedente linea editoriale e la progressiva perdita delle caratteristiche di giornale indipendente».

La Società europea di edizioni, l'editrice del «Giornale», dovrà dunque pagare. Cosa che finora si è sempre rifiutata di fare. Nelle motivazioni il pretore ricorda il sostegno del «Giornale» di Montanelli a Mario Segni e l'appoggio all'azione moralizzatrice della vita pubblica portata avanti dalle iniziative giudiziarie dei pool Mani pulite. Con la decisione di entrare in politica di Silvio Berlusconi, prosegue, «tale linea



Paolo Berlusconi per il pretore di Milano non è l'effettivo editore del «Giornale»

era diventata inconciliabile con le scelte strategiche dell'editore». E qui Ceconi arriva al dunque e cioè sul chi sia il «vero» dominus del Giornale. L'editore, spiega, «va ritenuto chi di fatto gestisce e influenza la vita del quotidiano». E continua: «Dagli atti di causa è evidente, senza alcun serio contrasto, che Silvio Berlusconi ora di fatto l'editore: tale qualità risulta confermata dalle dichiarazioni di

Montanelli sull'inesistenza del ruolo di Paolo alla conduzione del Giornale».

Motivazioni forti che, come ha notato Paolo Berlusconi, contrastano con le conclusioni del Garante che più volte si è espresso sul rispetto - nel caso del «Giornale» - della legge. Ma proprio sulla Mammi il pretore Ceconi ha qualcosa da eccepire: «Sono noto - sostiene - le motivazioni che avevano indotto Silvio Berlusconi a cedere il Giornale al fratello, in rispetto, che a questo punto si può ritenere solo formale, della legge, che in tal modo veniva posta elusa nella sostanza».

Sull'argomento è intervenuto anche Marco Pannella, per il quale è «killeraggio» il fatto che numerosi telegiornali, in particolare il Tg3 e il Tg1 abbiano indicato il Giornale come la testata di Paolo Berlusconi. «Non a caso - ha proseguito - avviene proprio quando il quotidiano milanese parla "contro" il Capo dello Stato». [R. I.]

Per il quotidiano ora Emanuele Filiberto è popolare

Il Times: i Savoia torneranno grazie a «Quelli che il calcio»

ROMA. «Quelli che il Calcio», grande. Se mai i Savoia dovessero tornare in Italia, dopo le decisioni della commissione Affari Costituzionali del Senato, dovranno ringraziare proprio la popolare trasmissione. La fine dell'esilio dei Savoia è una prospettiva che diverte il «Times», che alla vicenda ha dedicato un editoriale dal tono scherzoso in cui sostiene che il figlio di Vittorio Emanuele «ha tutto il necessario per aver successo nell'Italia moderna. Il capelluto Emanuele Filiberto ha avuto un aumento di popolarità personale nei mesi recenti grazie ai suoi commenti calcistici trasmessi in tutte le case italiane».

Nel regno della regina Elisabetta la vicenda suscita l'interesse anche dello storico Denis Mack Smith. Secondo l'autore di numerosi saggi sulla monarchia sabauda, gli eredi dovrebbero però offrire allo Stato una contropartita: restituire tutti i documenti storici ancora nelle loro mani. E mentre la città di Cremona



Emanuele Filiberto di Savoia ogni domenica si collega da Ginevra con Rai3

già prepara il ritorno del Savoia, restaurando la statua di re Vittorio Emanuele II, arriva il no di Fausto Bertinotti al «colpo di spugna» per i Savoia «se non ammetteranno le loro colpe storiche per quanto fatto all'Italia e se non riconosceranno la Repubblica». «In questo modo Bertinotti», replica Sergio Boschi, segretario nazionale dei monarchici, «concede ai Savoia una funzione regale». [R. I.]

Iniziativa del ministero delle Finanze: il musicista parla sulle immagini del film di Totò «I tartassati»

Arbore maestro di onestà: «Pagate le tasse»

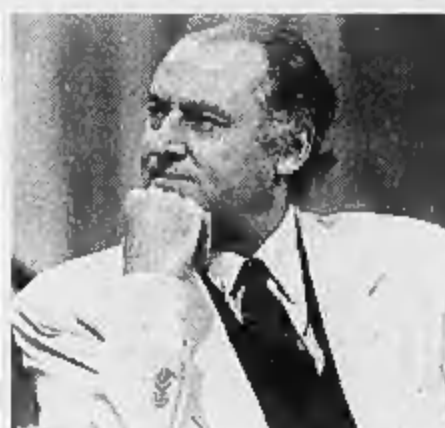
Appello in un video per studenti

ROMA. «Pagate le tasse e rimarrete giovani»: giovani nell'animo, si intende. Questo è il messaggio che per conto del ministero delle Finanze dà Renzo Arbore, con l'aiuto di qualche scena, ovviamente spassosa, da un vecchio film di Totò e Aldo Fabrizi. Si tratta di un video da far circolare nelle scuole, magari per stimolare un dibattito con gli insegnanti, e un'assemblea in aula magna. E' intitolato, forse senza gran fantasia, «A che servono le tasse, e perché non è giusto evaderle».

Risulta dunque da un sondaggio che il 91% dei giovani si dichiara contro l'evasione fiscale. «Fateci crescere e poi vedrete» ironizza Maurizio Costanzo, invitato d'onore, ma un po' critico, alla proiezione d'anteprima. E' qui il punto: il filmato cerca di corroborare quella buona disposizione d'animo con un po' di didattica. «No, didattica no, per carità. Il tono è colloquiale, perché i ragazzi rifiutano le «mure indottrinate»», precisa Giancarlo Forzari, capo dell'Ufficio per i rapporti con il contribuente e ideatore dell'iniziativa nonché coautore del testo.

«C'è nei giovani una pulizia innata, bisogna incoraggiarli», dice, alla presentazione, il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi. Il filmato spiega quali è in democrazia, a partire dai principi del 1776 e del 1789 (*Allons enfants*, suona la Marsigliese in sottofondo) il rapporto tra tasse e rappresentanza parlamentare (*taxation without representation* nella versione americana), e che cosa dice in merito la nostra Costituzione. Il fisco italiano, sempre per bocca di Arbore, riconosce la sua parte di torto: «è troppo complicato», più che in molti altri Paesi.

Novità assoluta in una produzione ministeriale, fa capolino l'autoironia. Con il gettito fiscale si finanziano per esempio i trasporti pubblici, compaiono immagini di persone aggirate a un tram stracarico. Con il gettito fiscale si



A sinistra Renzo Arbore. A destra, una scena de «I tartassati», con Totò e Aldo Fabrizi

«Ragazzi, se non truffate il Fisco rimarrete giovani»

Per la prima volta entra l'ironia in uno spot governativo

costruiscono strade: si vede un paesaggio urbano anni 50 con auto impegnate in uno slalom tra una buca e una voragine. Ciò nonostante, non pagano le tasse e dunque tutti, commentano davanti all'obiettivo tre o quattro licenziamenti molto compunti.

La morale della favola è (nelle parole di Arbore): «Ragazzi, non perdetevi questa vostra limpidezza, rima-

nete convinti che chi non paga le tasse è un furbo e quindi da condannare. Pagatelo nella vostra vita o vedrete che rimarrete giovani. Anche il vecchio film «I tartassati», del 1959, finiva bene, benché dagli spezzoni non lo si capisca:

l'evasore fiscale Totò (munto di parrucchino, perché ricco commerciante di mode) non riusciva a corrompere il maresciallo della Finanza Aldo Fabrizi; anzi, finivano per diventare consueci, e amici.

Chi girerebbe, oggi, un finale così? «Oggi c'è una sorta di smobismo intellettuale», ribatte il ministro Fantozzi, «nel sostenere che il caos del fisco è inestricabile, o nel dare il messaggio sempre in malum par-

tem. Credo invece che siamo arrivati al giro di boa; che nell'amministrazione tributaria sia maturata la coscienza di dover essere al servizio dei cittadini». E poi, pagare le tasse serve anche a fare buona figura all'estero. Arbore giura che è vera la frase che gli disse una volta Henry Kissinger: «L'italiano è il popolo più intelligente del mondo, però ha un solo grande difetto, un grande limite alla sua intelligenza, ed è la furbizia».

Già, lo Stato italiano non è in una condizione normale, non è come nel filmato che per spiegare il bilancio fa vedere una bilancia in equilibrio, tanto di tasse pagate su uno dei piatti, sull'altro piatto tanto di spese fatte a beneficio del cittadino. A causa dei debiti accumulati da ripagare, lo Stato non è in grado di restituire ai cittadini l'equivalente di quanto pagano in tasse. Tolti gli interessi sul debito, quest'anno spenderà 38.000 miliardi in meno di quanto riceve. Non occorrerebbe spiegare anche questo? «Noi su questo terreno non potevamo spingere», si difende Forzari, «è un compito per i politici. E poi, mi può predicare la correttezza fiscale proprio nel momento in cui si offre ai contribuenti il concordato, che secondo i più è un nuovo cordone? Fantozzi non si stanca di ripeterlo che se fosse in lui il concordato non l'avrebbe fatto; lo ha solo ereditato dal governo precedente. A ogni buon conto Arbore, che come tanti altri ha ricevuto la cartolina del concordato, non aderirà: «Sono convinto di essere in regola. Del resto il ministro, mi pare, ha chiarito che chi è in regola non corre rischi».

Stefano Lepri



Maurizio Costanzo



Costanzo: per il Fisco sono una miniera d'oro

«Pago ogni anno un miliardo e mezzo. A Roma sono tra i primi venti contribuenti»

E con le società? «Le società sono due, e sinceramente non è che conosco i bilanci a memoria, ma vorrei chiarire che con me lavorano altre cento persone, e quindi non avrebbe senso fare delle cifre. Una volta che le ho detto quanto pago di tasse, e che denuncio tutto quanto, i conti sono presto fatti».

Eppure lei ha appena fatto il concordato fiscale...

«Sì, l'ho fatto, mi aveva convinto il ministro Fantozzi quando venne in trasmissione a parlarne».

Vuol dire che aveva evaso qualcosa?

«Ma per carità, si figuri che ho pagato un paio di milioni per cinque anni. La conferma che io, le tasse le pago».

E in cambio, dallo Stato cosa vorrebbe?

«Cosa vuole, se avessimo governi stabili, che durano, si potrebbe chiedere una seria politica fiscale, ma così, ci si accontenterebbe di sapere come vengono

impiegati questi soldi. Per esempio: si pagano gli stipendi dei poliziotti, che come noto guadagnano troppo poco, e valrebbe, e poi i servizi pubblici, e la sanità, che funzionano male... è tutto molto vago... Vorrei, come tutti, che i servizi funzionassero».

Crede davvero che con un filmato si possa educare il futuro contribuente italiano a pagare le tasse?

«E' un'iniziativa lodevole, e Renzo Arbore è la persona giusta per rivolgersi agli studenti perché è molto amato dal pubblico dei giovani. Però io non credo che evasori si nasca: evasori, ahimè, si diventa. E dunque i sondaggi secondo i quali il 91 per cento dei ragazzi ritiene giusto pagare le tasse non mi rendono così ottimista come vorrei: bisogna vedere come si comporteranno una volta diventati adulti. Perché la cultura della furbizia, in Italia, è difficile da smantellare».

Stefania Miretti

INTERVISTA

I «CONTI» DEL GIORNALISTA

«Le tasse le pago, le ho sempre pagate, fino all'ultima lira. Mica per niente: sono uno cui piace dormire tranquillo la notte», annuncia Maurizio Costanzo, simpaticamente e fiaticchiosamente della campagna voluta dal ministro Fantozzi e rivolta ai ragazzi delle scuole, futuri - si spera - contribuenti. Tutte tutte? Anche il canone tv, la tassa sulla spazzatura, i contributi della colf?

«Tutte quanto. Pago e poi non ho problemi. Non posso certo permettermi che qualcuno in trasmissione si alzi e mi dica: «Parla bene lei, che però non ha pagato l'abbonamento alla tv...». Già così, bisogna difendersi: pensi che la domestica argentina alla quale versavo regolarmente i contributi, a un certo punto andò a lavorare in un'altra casa, dove invece veniva retribuita in nero. Lei fece una denuncia nei confronti di queste persone, e ci fu un giornale che titolò: «I tax colf di Costanzo in tribunale» eccetera eccetera».

Sa anche quanto paga? Ad esempio per la spazzatura?

«No, fino a lì non arrivo: ci penso il mio commercialista. Posso però dire che pago un miliardo e mezzo di tasse all'anno, e quest'anno sono risultato tra i primi venti contribuenti di Roma, forse addirittura tra i primi dieci. Un primato che mi ha insospedito, dico la verità: perché se sono tra i primi io, che non ho mai avuto la barca né tante altre cose... vuol dire che c'è qualcosa che

non va. D'altra parte sono sempre più convinto che in Italia siano in moltissimi a pagare pochissime tasse».

E non le dà un po' fastidio pagare così tanto?

«No, ma mi piacerebbe, come a tutti i cittadini onesti, saperne un po' di più su come questi soldi vengono impiegati. Certo ogni tanto provo a fare il conto di quanti funzionari statali vengono stipendiati con le mie tasse... ed è una cifra che fa un po' im-

pressione».

Visto che accetta volentieri di parlare di tasse possiamo farle un po' di conti a tassa?

«Prego».

Lei quanto guadagna? In tutto?

«La principale fonte di reddito sono le due ore e mezzo che ogni giorno passo in televisione: tra contratto e diritti d'autore guadagno circa un miliardo e quattrocento milioni».

CENTRO PANNUNZIO

TEL. 011/81.23.023

Venerdì 10 novembre ore 21
ALL'HOTEL CONCORD - VIA LAGRANGE 47

TAVOLA ROTONDA SU «TOCQUEVILLE UN'EREDITÀ LIBERALE CONTESA»

con **ROCCO BUTTIGLIONE**
LUIGI COMPAGNA
MASSIMO SALVADORI

Modererà: **MARA PEGNAIEFF**

A tutti gli intervenuti in omaggio «Le passioni di Tocqueville» di Mario Pannunzio

Sabato 11 novembre ore 17

ALLA GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA VIA MAGENTA 31 ANGOLO CORSO GALILEO FERRARIS
MIRELLA BANDINI E MARIO DE MICHELI

Parleranno di:

CARLO LEVI PITTORE: DALL'ESPERIENZA DEI «SEI» A «LUCANIA '61»

Presiederà: **ROSANNA MAGGIO SERRA**

Introdurrà: **WILLY BECK**

Interverrà il pittore: **ENRICO PAULUCCI**

Col patrocinio della Città di Torino Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, è nella bufera. In seguito alla morte di Rabin ha rassegnato ieri le dimissioni un dirigente dello Shin Bet, il capo del dipartimento di protezione delle personalità ufficiali, indicato dai media israeliani con le sole iniziali M.D. Il suo grado, è stato precisato, equivale a quello di un generale dell'esercito. Tre alti funzionari dei servizi di sicurezza sono stati pure sospesi nel corso di una seduta straordinaria del governo israeliano a Gerusalemme. Su tutti grava l'accusa di non aver saputo progettare la difesa di Rabin nel corso del maxiraduno pacifista organizzato sabato a Tel Aviv. Il sistema di protezione di Rabin ha mostrato falle gigantesche che adesso saranno esaminate in profondità da una commissione di inchiesta ufficiale diretta da un giudice della Corte suprema.

Il quadro creato dall'inchiesta preliminare condotta dallo stesso Shin Bet è già desolante. Gli agenti che si trovavano sulla piazza dei Re d'Israele avevano avuto informazioni sull'imminenza di un attentato, ma erano organizzati in modo particolare a sventare auto-attentati o attacchi suicidi palestinesi. Per tutta la sera i ministri laburisti si erano trovati mischiati al pubblico senza che nessuno facesse sforzi per allontanare gli importuni. Una transenna che doveva bloccare il parcheggio del municipio di Tel Aviv è stata lasciata incustodita: da lì è passato indistur-

Si rafforza la tesi del complotto. Nuove minacce, il premier replica: meglio la morte della paura

Peres processa un mito, i servizi segreti

Cadono quattro teste, arrestato un leader estremista

RIVELAZIONE

Un «pass» per l'assassino

GERUSALEMME. Ygal Amir, lo studente universitario che sabato sera ha assassinato Yitzhak Rabin, disponeva di una tessera che lo presentava come persona di fiducia ai servizi di sicurezza israeliani: la notizia, divulgata ieri da fonti giornalistiche in Israele, non ha avuto ancora conferma. Secondo le fonti, Amir ricevette questa tessera quattro anni fa dopo il suo congedo dall'esercito, quando si accingeva a recarsi in Lituania per insegnare l'ebraico alla comunità ebraica locale. Si trattava, aggiungono le fonti, di un incarico discreto, semi-ufficiale. La tessera nel frattempo era scaduta. Eppure Amir potrebbe averla usata sabato sera, mentre si attendeva al varco il premier Yitzhak Rabin sotto i gradini della scalinata laterale del municipio di Tel Aviv: ad occhi distratti - assicurano le fonti - la tessera poteva sembrare valida. [a. st.]

hato Ygal Amir, l'assassino di Rabin. La limousine di Rabin ha perso minuti preziosi per aggirare i posti di blocco disseminati dalla polizia attorno alla piazza: quando poi il premier, ferito, è giunto all'ospedale nessuno lo attendeva in sala operatoria.

Nella seduta del governo il primo ministro ad interim Peres ha accettato le dimissioni del dirigente dello Shin Bet, ma è stato atteso a non calare la mano con il servizio di sicurezza: la guerra contro Hamas e la Jihad islamica non è ancora finita e ad essa si aggiunge ora la minaccia del terrorismo della destra eversiva israeliana. Lo Shin Bet è un'organizzazione che lavora per compartimenti stagni, piuttosto indipendenti uno dall'altro: il capo dello Shin Bet resterà

dunque in carica per garantire la continuità del lavoro. Da un primo esame del rapporto preliminare curato dallo Shin Bet emerge un fatto essenziale: gli agenti che hanno fallito, che erano indispettibilmente dei professionisti, sono stati vittime della routine. Si sono logorati nel ripetere mille volte le stesse operazioni e - nel momento della verità - hanno sottovalutato il pericolo.

Jeri Peres ha detto di non temere di essere lui stesso vittima di un attentato. «Viviamo una volta sola, e non si può vivere nella paura» ha detto a un giornalista israeliano.

Ma il suo governo è deciso a sferrare un attacco frontale alla destra estrema. La violenza verbale, ha detto, non sarà più tollerata. C'è adesso allo studio la costituzione

ne di un organismo che non ha ancora un nome e sarà composto da esponenti dello Shin Bet, dell'esercito, della polizia e dalla magistratura. Questo organismo avrà un obiettivo primario: raccogliere le informazioni sugli estremisti di destra e coordinare la lotta contro di loro.

Ieri intanto il tribunale distrettuale di Tel Aviv ha confermato l'arresto per 7 giorni di Avishay Raviv, leader del gruppo eversivo di destra Eyal (Organizzazione ebraica combattente) in cui militava Amir. La polizia ha detto al giudice che Raviv - arrestato lunedì a Holon, alla periferia di Tel Aviv - è sospettato di essere stato a conoscenza dell'imminenza dell'attentato e di non aver tentato in alcun modo di impedirlo. «Si tratta di un arresto politico» ha esclamato Raviv. La polizia ha aggiunto che la sera del raduno pacifista Raviv era nella piazza dei Re d'Israele in un gruppo di estremisti di destra che scandiva slogan contro Rabin. Ma il militante di destra ha ribadito: «Non sapevo che anche Ygal fosse sul posto e se avessi conosciuto i suoi piani lo avrei fermato. Non per salvare Rabin, ma per impedire che una persona di valore come Ygal Amir trascorresse il resto della sua vita in carcere. Ieri sera la polizia israeliana ha arrestato anche Dror Hadani, residente a Herzliya, dove viveva pure Amir. L'uomo è allievo di una scuola religiosa ebraica di Hebron, conosce bene l'assassino e aveva legami con lui.

Aldo Baquis



A destra: corone di fiori sulla tomba di Rabin sul monte Merzi a sinistra: Avishay Raviv fermato per l'assassinio di Rabin e agenti israeliani che pattugliano le vie chiuse al traffico attorno alla residenza del nuovo premier Shimon Peres



La carezza di nonno Yitzhak per la giovane Noa

GERUSALEMME. «Anche i capi di Stato ti volevano bene, ma non avevano mai sentito il calore della tua carezza, nonno». Con il suo elogio fune-

bre, Noa Ben Artzi, 18 anni, nipote di Rabin, ha commosso il mondo. Nella foto, Rabin e Noa alla «siorra» di modo per la pace del marzo scorso.

GLI ERRORI DEGLI 007

Gli agenti della scorta non sono riusciti a formare uno scudo umano intorno al premier durante ogni fase della manifestazione.

Il numero degli addetti alla sicurezza era troppo ridotto.

Non è stata prestata sufficiente attenzione alla presenza di gente sulla scaletta del palco e nell'adiacente parcheggio.

Gli agenti non sono stati abbastanza sensibilizzati al pericolo rappresentato dai settori oltranzisti ebraici.

Gravi lacune nel quadro finora fatto dallo Shin Bet sulle organizzazioni estremiste ebraiche.

Il data-base dei potenziali aggressori ebraici è troppo ristretto: il computer non è stato in grado di identificare molti di coloro che partecipano alle dimostrazioni violente anti-governative.



RETROSCENA

L'ONNIPOTENTE SHIN BET

Gli angeli custodi di Israele sono caduti a Gerusalemme

NON sono molto ormai le certezze che restano agli israeliani dopo l'assassinio di Yitzhak Rabin. Crolla in queste ore oltre all'idea di un Israele compatto, finalmente unito contro le intemperie cui gli ebrei sono stati esposti in duemila anni di Diaspora, anche l'immagine del migliore scudo della sicurezza, i servizi segreti interni, lo Shin Bet, detto anche Shabbach. Insieme al Mossad, i servizi segreti che si occupano di operazioni compiute all'estero, era ritenuto infallibile, rapido ed era spesso messo in questione per i suoi metodi spicci e anche crudeli.

Adesso una raffica di dimissioni, di espulsioni, e un'inchiesta pubblica, accompagnata da una tensione affilata come una spada, investe lo Shin Bet. E' un tratto tipico di Israele quella figura di studente che però si distingue per i capelli cortissimi, l'auricolare che gli collega alla centrale, il lieve gonfiore della pistola che il blazer, e comunque quell'aria che non ammette repliche, confidente in se stesso, puntata su 360 gradi di orizzonte. L'uomo dello Shabbach è un mito vivente, persino i suoi cari non sanno dove va, cosa fa, perché

d'improvviso scompare e ricompare. La gente gli tributa rispetto e anche paura.

Durante gli anni dell'occupazione dei territori dal 1967 in avanti, lo Shabbach ha compiuto un lavoro intensivo, reclutando collaborazionisti arabi, e correndo immensi rischi personali tra i propri uomini, per reprimere il terrorismo: ha compiuto operazioni incredibili in abiti da palestinesi, travestendosi da donna araba, infiltrandosi nel Fatah e nei ranghi dell'Intifada. I suoi metodi spicci, i suoi interrogatori brutali sono stati messi sotto accusa da tutto il mondo, ma soprattutto da Be'Zalel, l'organizzazione israeliana per i diritti civili. Lo Shin Bet infatti, non poche volte, soprattutto da quando l'integralismo islamico ha cominciato a fare stragi nel cuore della società civile israeliana, si è trovato dei morti fra le mani: i suoi interrogatori erano così duri che il governo e l'Alta Corte sono più volte intervenuti per invitare a utilizzare soltanto «pressioni fisiche moderate» e solo nel caso si considerassero indispensabili per ottenere delle informazioni per fermare, come si disse allora, una «bomba a tempo».

Lo Shin Bet, naturalmente, ha da alcuni anni anche il compito di scoprire i possibili complotti della destra estremista interna, di difendere la società e gli uomini di Stato dalla sua aggressività, e soprattutto di difendere la vita del capo del governo dalle aggressioni fisiche. Per questo, recentemente, era stata istituita una nuova scorta di motociclisti che potessero agevolmente seguire Rabin ovunque, e di contro lo Shabbach verificava e rinnovava, con tecniche molto sofisticate, le strategie di difesa, di

rispetto a possibili attentati.

Era ormai dal 1971, quando il rabbino americano Meir Kahana sbarcò in Israele e vi fondò il suo movimento razzista Kach, che i servizi interni erano consapevoli di una crescente forza e determinazione degli estremisti israeliani; il

Kach, e dopo la morte di Kahana anche i gruppi Eyal, Dov e altre organizzazioni di destra, hanno compiuto numerose scorrerie contro i palestinesi nei Territori occidentali, ferendoli, e devastando le loro proprietà. Vi sono stati episodi ripetuti e gravi, compiuti fin dentro

Gerusalemme, e assai numerosi nel cuore dei territori occupati. La più evidente tragedia dell'estremismo ebraico fu quella, anch'essa annunciata da smentiti attacchi verbali, compiuti con la strage che Baruch Goldstein, un settler americano, perpetrò a Hebron, nella

Spari contro il treno per Luxor

E in Algeria gli ultrà sgozzano due donne

IL CAIRO. Gli integralisti musulmani egiziani, nascosti nelle folte piantagioni di canna da zucchero, hanno aperto il fuoco la notte scorsa contro un treno passeggeri tra Luxor, in alto Egitto, e il Cairo, ferendo undici egiziani (sul treno non c'erano stranieri), di cui due, un passeggero e un impiegato delle ferrovie, sono gravi.

L'attacco al treno, il primo da sei mesi, è avvenuto alle 23,30 locali a circa 100 chilometri a Nord di Luxor (600 a Sud del Cairo) mentre il convoglio transitava nei pressi del villaggio di Farshut. Alcuni poliziotti che si trovavano sul treno hanno risposto al fuoco ma gli estremisti sono riusciti a dileguarsi. Il convoglio ha proseguito la corsa fino alla prima stazione. Guerga, dove i feriti leggeri sono stati ricoverati. I due feriti gravi sono stati portati in ambulanza a Sohag, capoluogo della provincia.



Il Presidente egiziano Hosni Mubarak

L'ultimo attentato fondamentalista contro un treno risale alla fine di aprile, quando venne attaccato un treno nella regione di Minya (300 chilometri a Sud del Cairo). Non vi furono vittime. Un mese prima, due poliziotti, tre civili e un integralista erano stati uccisi, e quattro persone ferite, in una sparatoria sul treno Cairo-Luxor. Il 12 gennaio '95, due turisti argentini rimasero feriti in un attentato contro il treno su cui si stavano recando a Luxor. Attacco di estremisti anche

in Algeria, dove due donne sono rimaste uccise in un assalto condotto dagli ultrà islamici contro i bagni termali della località occidentale di Bou Hanifia, un centinaio di chilometri a Sudest di Orano. Lo ha reso noto il quotidiano di Algeri «El Watan», vicino al regime militare presieduto dal generale Liamine Zouari, precisando che l'attacco è avvenuto sabato scorso e che le due vittime erano sorelle e sono state sgozzate. I terroristi avrebbero anche distrutto una stazione di servizio e vari generatori elettrici a Bou Hanifia, località della regione montuosa del Mascara che era stata già oggetto di un analogo attentato perpetrato da 50 estremisti lo scorso luglio. Allora gli estremisti diedero alle fiamme un rinomato albergo, abbattono una cisterna dell'acqua e distrussero l'intero parco macchine del comune. [Ansa-AdnKronos]

grotta di Machpela.

Lo Shabbach ha avuto alteri successi e insuccessi nella lotta ai complotti degli integralisti israeliani: ma in generale si può certo dire che le sue migliori prestazioni non sono state in questo campo. Si è battuto molto meglio, ed è comprensibile il perché, nel campo considerato avversario, il campo arabo. E' evidente che i terribili errori che oggi fanno dello Shin Bet un corpo finito, superato dai tempi, sconfitto nella sua più importante battaglia, sono in gran parte dovuti a motivi ideologici di fondo: nonostante tutti i avvertimenti, lo Shabbach, come del resto tutto quanto Israele, non ha creduto alla possibilità che le smentite minacce dei settler si trasformassero in realtà. I servizi segreti israeliani hanno creduto, nonostante tanti indizi, che quegli idioti che gridavano «Rabin assassino, Rabin traditore e nazista» non si sarebbero mai trasformati in niente di serio. Se Ygal Amir fosse stato un arabo, probabilmente non avrebbe mai potuto arrivare a due metri da Rabin con una pistola nascosta sotto le vesti. In questo ore, poi, si fa strada, anche sotto forma del sospetto che Amir facesse parte di un complotto che implicava vari gruppi estremisti, o che addirittura fosse in contatto con elementi devianti, come si dice da noi, dei servizi segreti, qualcosa che è comunque un'altra verità sociale, anche se non penale. Una verità che è già sotto gli occhi di tutti: molti uomini dell'estremismo religioso collocato nei territori negli ultimi anni sono diventati intima parte della sezione più militante delle istituzioni, come l'esercito e i servizi, che invece per tradizione sono stati sempre rigidamente governativi e neutrali.

Questo perché, da quando è iniziato il processo di pace, i religiosi nazionalisti dei territori si sono fatti largo in tutte le istituzioni che contengono in qualche modo un'idea di difesa del Paese, intendendo per difesa qualcosa di completamente diverso dall'idea che ne ha il governo, e pure cercando di infiltrarsi nei suoi organismi.

Dunque, lo Shin Bet ha sbagliato tutto. Prima, e dopo l'attentato: non ha protetto il territorio, non ha controllato il parcheggio, non aveva un'altra macchina a disposizione per scortare il capo, non ha reagito in nessun modo quando Amir ha tirato fuori la pistola, non ha avvertito l'ospedale che arrivava il primo ministro, ferito, non aveva preparato una via di fuga verso l'ospedale. Niente di niente. Però c'è da dire che a sua volta Rabin non indossa un giubbetto antiproiettile e che continuamente negli ultimi mesi si era esposto a qualsiasi aggressione senza nessuna precauzione. Sia lui, che lo Shabbach, da tutto Israele sono stati vittime di un medesimo equivoco: non credevano che un ebreo potesse sparare a un altro ebreo.

Fiamma Nirenstein

Bravissimi nel neutralizzare gli arabi impreparati davanti a un killer ebreo

Finora erano discussi per i loro metodi sbrigativi mai per la loro efficienza

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - tel. 011/5211. **MILANO**, via G. Carducci 29, l. 804701. **ALBA**, c.so M. Coppedè 9, l. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vicoletti 80, l. 442543-442544. **ASTI**, località Ardeusca 85 Quiri, l. 765689. **ASTI**, via Antica Zecca 3, l. 32222. **BAIRI**, via Amendola 168/5, l. 5495111. **BIELLA**, via Roma 5, l. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, l. 255982. **BRA**, via Verdi 7, l. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, l. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, l. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 35, l. 327102. **CATANZARO**, via M. Garico 78, l. 720590-720591. **COSENZA**, via Monte Santo 30, l. 72527. **CUNEO**, via Grandi 11, l. 630832-699330. **FIRENZE**, via Maltooth 54, l. 561192-573546. **GENOVA**, via C.R. Giannini 114, l. 540184-552556. **GOZZANO**, via Crevino 13, l. 913839. **IMPERIA**, via Dardanella 1, l. 27371-27373. **LECCE**, piazzetta Della Moneta 8, l. 594074. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, l. 29085. **NAPOLI**, via Caracciolo 19, l. 566142-565567. **NOVARA**, via Cavallar 13, l. 33341. **PADOVA**, via Gattapaglia 108, l. 775224-8073144. **PALERMO**, via Linco 18, l. 617336. **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, l. 54470-54479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, l. 4825947-4825948-4871497. **SANREMO**, via Gioberti 47, l. 501565-501566. **SAVOINA**, p.zza Marconi 3/6 3/c, l. 611182. **VERCELLI**, via Duchessa Antonia 20, l. 53754-62592. **altre città** presso tutti i corrispondenti della **Publikompass s.p.a.**, società che intende indirizzare la loro notizia per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass s.p.a.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (numero di paragrafi della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domestico	
- operai, autisti, fattorini,	
- personale pubblico, eserciti, impiegati,	
- personale domestico, baby-sitter,	
- lavori vari a part-time	L. 7.700
- idraulici	L. 13.800
- altri domestici	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domestici	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varia	L. 22.000

Avvisi urgenti, dalla sera, o notturni, il doppio. Avvisi urgenti, dalla sera o notturni, il triplo.

Per uno speciale servizio intermedio con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte quelle banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce di rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRETTI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonando la Targa Cessione V.P. stipendio. Nulla spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 435.

'PRETTI'
011 581 7521 (in linea). Corso Einaudi 3.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 022 423 994 - 424 186.

A. FINCOX spa. Accensione ufficio italiano cambi n° 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Venezia 15 Torino. Tel. 011 434 4203 - 434 4820.

FINANZIAMENTI rapidissimi. Inducibili personalizzati. L. 10 milioni L. 150 milioni. L. 300 milioni. Dunque nessuna spesa. Tel. 02 295 18014.

FINANZIARIO qualsiasi importo mutui. I. ribassi leasing. Impianti industriali. Italia Italia Tel. 02 321 60682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 97 954 6475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Parliamo comitali. Banche. Servizi sul Telefono n° 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobiliari solo contanti. Con pacchetti senza spese. Monaco Service 82 335 0701.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVE

(trasmissione di aziende)
selezione e vendita
garantito e pagamento in contanti
grazie alla formula 50% in 10 anni
Active S.N.C. di Grassottoli A. & C.
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
Tel. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVE 642.758 sede casalinghe elettrodomestici Tv color. Frigorifero L. 850. Impianto antipiova. Tel. 5430.

ACTIVE 642.758 sede casalinghe artigianali. Zona piazza. Benigna. Attrezzatura nuova. Impianto L. 125 milioni. Tel. 5478.

ACTIVE 642.758 copri materiale edile 10 km da Torino. Impianto L. 250 milioni. Anticipo L. 40 milioni. Tel. 5467.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

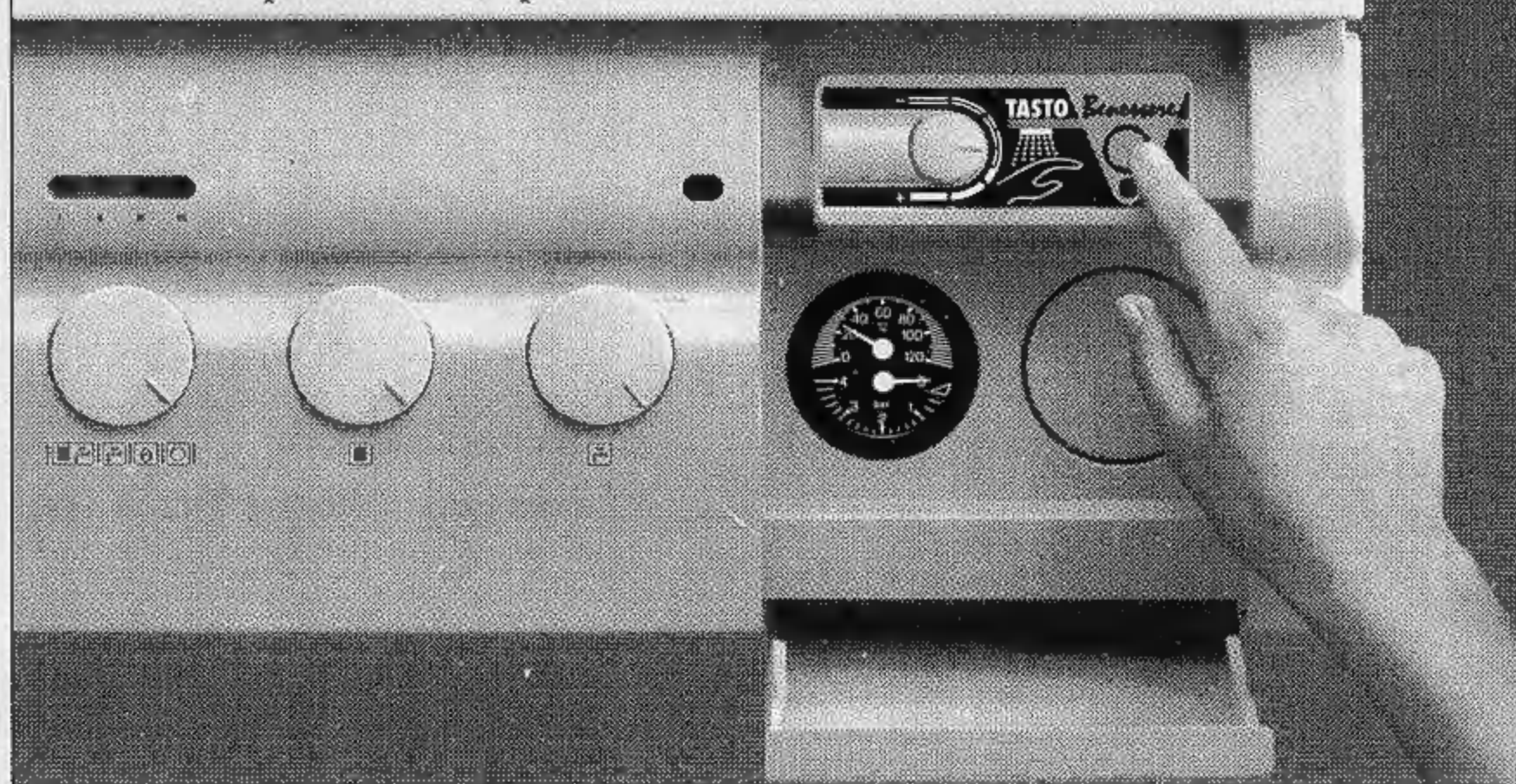
ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

ACTIVE 642.758 sede prestigiosa. Edificio moderno. Zona. Morignone. Edificio centrale antipiova. L. 60 milioni. Tel. 5450.

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere.



ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE PER IL CORPO, SENZA PIU' SBALZI DI CALDO O DI FREDDO

MAI INFORMATION

Fantastico, basta premere il Tasto Benessere (posto sul vano frontale) e la caldaia eroga acqua calda ad una temperatura ottimale e costante per la doccia. Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non gelarsi e non scottarsi più, eliminando i fastidiosi tentativi di miscelazione tra acqua calda e fredda. Inoltre la temperatura dell'acqua può essere ulteriormente personalizzata agendo sull'apposita manopola per aumentarla o diminuirla di 4 gradi.

PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

MORATELLO ARBIGO - Pozzo Bolognese, 9 - 10135 TORINO - Tel. (011) 204168
SISTER DI MEILINO C. & C. - Via Giugliano, 7 - 10126 TORINO - Tel. (011) 677206
GALASSI FRANCESCO - Via della Repubblica, 26 - 10051 Aosta (TO) - Tel. (011) 931641
ROSA GIAN LUIGI - Via Castellana, 22/B - 10040 Banchino (TO) - Tel. (011) 80120 80127
BONINO ERIO - Via Po, 12/A - 10034 Chivasso (TO) - Tel. (011) 912646
ZANNIRATO INC. - Corso Nazioni Unite, 52 - 10079 Cirié (TO) - Tel. (011) 9214249
SISTE DI NINTE CATALINO - Via Sestiere, 122 - 10054 Moncalieri (TO) - Tel. (011) 644162
PUBBICITA' RIMB. - Via Vercelli, 46 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. (011) 974494
MANTOVANI RIMB. - Via Mazzini, 19 - 10095 Rivoli (TO) - Tel. (011) 958407

MASERA GIUSEPPE - Via 4° B. Valerio, 1/A - 10059 Spia (TO) - Tel. (011) 31002
POGGI UGO - Via Cordara, 21 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (011) 252139
CAVANA CLAUDIO - Via del Ponte, 12 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. (011) 34280
ARLENGHI G. CARLO - Strada Torino, 77 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. (011) 34280
BUTO GIUSEPPE - Via Savoia, 21 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. (011) 34280
NOVITERMO DI ROSSINO - Via S. Giovanni Bosco, 1 - 15092 Noci (AL) - Tel. (011) 34280
OLIVA GIANFRANCO - Via Felsa, 90 - 15092 Noci (AL) - Tel. (011) 34280
CEVA DARIO - Piazza S. Spirito, 11 - 15057 Torino (AL) - Tel. (011) 34280
POGGI FEDERICO - Via Cavour, 1 - 15057 Torino (AL) - Tel. (011) 34280

ALUME CARLO - Corso Venezia, 12 - 14100 ASTI - Tel. (011) 512162
ORAZIO SANMARTIN & C. - via Corso Matteotti, 58/60 - 14100 ASTI - Tel. (011) 512162
BIASI LUCIANO - Via del Ponte, 12 - 14051 Camli (AT) - Tel. (011) 62100
FACELLI PIERGIORGIO - Corso Italia, 101 - 11000 AOSTA - Tel. (011) 262428
BRUSCHI LUIGI - Strada per Emmevi, 30 - 11011 Courmayeur (AO) - Tel. (011) 848749
PAPAGNANI NICOLA - Strada Trossello, 12 - 11017 Morgha (AO) - Tel. (011) 849493
SCITIC - Via Roma, 2 - 11017 Morgha (AO) - Tel. (011) 849493

SARITTI ATTILIO - Via G. Ferraris, 7/10 - 12100 CUNEO - Tel. (011) 691547
PISCARDONA LUIGI - Corso N. Bivio, 18/A - 12051 AIB (CN) - Tel. (011) 441150
CELECI ALBERTO - Via Risorgimento, 61 - 12042 BIELLA (CN) - Tel. (011) 441150
ITALIANO GIACOMO - Via Appoggio alla Fontana, 21 - 12045 Fossano (CN) - Tel. (011) 695014
MONDISO MARCO - Via Albi, 1 - 12084 Mondovì (CN) - Tel. (011) 421136
SCITIC - Via Roma, 2 - 12084 Mondovì (CN) - Tel. (011) 421136
CASALE BRUNO - Corso Reg. Margherita, 17 - 18014 Ospedaletto (IM) - Tel. (011) 689195
VALLO' APOSTINO - Via Rendini, 2 - 28100 NOVARA - Tel. (011) 473325
MALGAROLI PAOLO - Via Roma, 64 - 28041 Arona (NO) - Tel. (011) 243670

GUERRATI EMILIO - Via XXIV Maggio, 11 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel. (011) 825842
PASTORELLI RICCARDO - Via D. Squarini, 15 - 28015 Momo (NO) - Tel. (011) 926481
MANCO PIETRO - Corso Salimata, 32c - 11100 VERCELLI - Tel. (011) 257280
MERLI GIANFRANCO - Via Petrarca, 8 - 13100 Vercelli (VC) - Tel. (011) 259141
HASANO MARCO - Via Montegrone, 139/Ter - 13011 Borgomanero (VC) - Tel. (011) 21776
MANGILI GIORGIO - Via Mazzini, 1 - 13011 Borgomanero (VC) - Tel. (011) 21776
VALLO' APOSTINO - Via Rendini, 2 - 28100 NOVARA - Tel. (011) 473325
MALGAROLI PAOLO - Via Roma, 64 - 28041 Arona (NO) - Tel. (011) 243670

ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.



SE HAI BISOGNO DI SOLDI
TI PRESTIAMO
LA PORTA
SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL NUMERO 7037
Via Cernaia, 18 - Torino
Tel. 011 5628995 (4 linee)

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPIA cerca lavoro come custode autista, lavori domestici, guidatore, ottimo riferimento. Tel. 011 666 0742.
38ENNE senza noia, timida, paziente, offre assistenza a malati e anziani dai 15 in poi o di notte. Tel. 739.7815.
LAZIO VARI E PART TIME
COPIA esperta conduzione custodia proprietà assistente anziani disabili referenza cultura segretariato patente alloggio autonomo Tel. 0142 61 959.
COPIA offresi per custodia bambini, marito suista, moglie pensionata. Telefonare 0306 318 021.
RAZIONIERA esperienza decennale contabilità ordinaria cerca impiego part-time passaggio diretto. Tel. 862 1558.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ADACENTE via Sampione ingresso 3 camere cucina servizio ristrutturato a L. 135 milioni. Eurospazio 318.6460.
A. CASAFFITTI via Caccia appartamento ristrutturato signorile ultima posizione mq 170 circa. Tel. 593.801.
A. CEDICASE 779.3123 centro storico in stabile signorile d'epoca splendido salotto soggiorno 2 camere cucina bagno termoscaldatore. Tel. 561 3038.
A. COLLE Maddalena in palazzina il camera cucina servizio box panoramico ampio parco L. 339 milioni. Eurospazio 318.6278.
A. CORSO Re Umberto in stabile epoca elegante appartamento ingresso 2 camere cucina servizio Eurospazio 318.6460.
A. DIMENSIONE EUROPA corso Trapani libero 49 piano, 3 camere, cucinella servizi termoscaldatore. Tel. 561 3038.
A. DIMENSIONE EUROPA S. Rita ultimo piano 3 camere letto cucina servizi tutto 19 casini Tel. 561 3038.
A. PASTORE corso Agnelli Sparing libero recente signorile 2 camere letto servizi mq 90 perfetto stato. Tel. 434 0021.
A. BERIM 562.9801 libero centralissimo via Morini di Piazza d'epoca signorile alloggio mq 100 piano 1°.
A. BERIM 562.9801 libero corso Sottomano ultimo piano 2 camere cucina bagno, Sottomano d'epoca con portinai.
A. BERIM 562.9801 libero corso Vittorio quasi corso Massimo signorile ultimo piano alloggio mq 240, 2 ingressi.
A. BERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaele ampio 3 camere cucina servizio L. 220 milioni.
A. BERIM 562.9801 libero via Fontana (zona via Borgio) signorile ampio 2 camere letto cucina bagno.
A. BERIM 562.9801 libero via Vintimiglia ultimo piano panoramico signorile 2 ingressi salotto 3 camere cucina 2 bagni.
A. BERIM 562.9801 via Beaulard 34, nuovo profilo consegna signorile alloggi di mq 115 al mq mq 100 box pelli auto.
A. BERIM 562.9801 via Paruzzaro (corso Nervi) nuovo profilo consegna 2 camere cucina bagno L. 220 milioni. Box.
A. BERIM 562.9801 via S. Secondo 51/5 nuovo profilo consegna signorile alloggi di mq 115 al mq mq 100 box pelli auto.
A. BERIM 562.9801 via Paruzzaro (corso Nervi) nuovo profilo consegna 2 camere cucina bagno L. 220 milioni. Box.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.
A. ADACENTE corso Brennero libero ristrutturato camera cucina bagno termoscaldatore L. 124 milioni. Usp. 562.9978.

ATTICO

Silurate nel Juppé-bis 8 donne su 12. Jack Lang denuncia l'«emarginazione femminile»

Francia, polemica sul governo macho

La Giroud: quelle «ministre» non erano all'altezza



Françoise Giroud ex ministro e cofondatrice de «L'Express» da ragione a Juppé «A molte donne ministre licenziate mancava la professionalità indispensabile»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra i molti peccatucci di Alain Juppé anche gli avversari più implacabili finivano per ricomporsi al premier più impopolare della V Repubblica una piccola virtù, la filoginia, ormai scomparsa nel virile «governo bis» presentato martedì sera alla Francia dopo un rimpasto-lampo. Su 12 ministri-donna, ne sopravvivono appena 4. Juppé II, il misogino? In assenza di altri cambiamenti davvero significativi, è la svolta maschilista ad aver impressionato i commentatori. Al punto che «Libération» dedica alle 8 «scare estintes» in effigie una prima pagina dalle maliziose risonanze novembrine. Piccato, Juppé replicava ieri ai numerosi critici: «compreso l'ex monsieur Culture mitterrandiano, Jack Lang, che deplora la ripresa dell'emarginazione femminile» - con puntiglio ragionieristico. «Nella mia équipe rinnovata - spiega - le donne raggiungono il 13 %, battendo quindi gli Esecutivi Rocard (12) e Balladur (10). Il paragone con il Gabinetto Cresson finisce in pareggio. Solo Bérégovoy - 17 - vanta una classifica migliore per l'altra metà del Cielo, conclude l'inquilino di Matignon cui Chirac ha appena rinnovato il contratto. Saremmo, dunque, nell'ottimo medio nazionale. E, ad ascoltarlo, dietro l'eccezione muliebri nessun siliogismo antifemminista vecchio stile alla «donna è dannata» solo una casuale flessione. Ne discorriamo con Françoise Giroud. Ministra già nel '74 - all'epoca in cui il binomio donna & potere faceva ancora scandalo - la cofondatrice de «L'Express» è troppo tenera verso le sue colleghe Anni 90.

Elisabeth Hubert, Colette Colard, Françoise de Panafieu, Elisabeth Dufourcq, Françoise Hostalier, Nicole Ameline, Christine Chauvet, Françoise de Veyrinas: una vera strage. Perché?

«Dopo 5 mesi e mezzo, Jacques Chirac e Alain Juppé devono essersi semplicemente detti: «Ne abbiamo abbastanza di avere al governo donne che tirano fuori scempiaggini». E con qualche ragione. Mancava loro - perlomeno ad alcune - la professionalità indispensabile. L'ignoranza dell'attività parlamentare e le lacune nel vitale settore Comunicazione hanno fatto il resto. Ma la loro assenza non poteva che votarle alla gaffe continua. Eliseo e Matignon le avevano scelse prescindendo da qualsiasi criterio oggettivo, quasi che la femminilità fosse - in sé - una competenza. Li considero quindi i veri responsabili dello scacco».

La sua analisi vale anche per la meteora Cresson? Mitterrand l'accantonò dopo appena 10 mesi e 18 giorni. Puntò la donna o solo il politico?

«Non mi sembra si possa azzardare un parallelo. Madame Cresson aveva l'alt, diciamo la verità, gestendo male la considerevole chance offertale. Ma è indubbio che in Francia le donne incontrano difficoltà particolari - rispetto, mettiamo, al mondo scandinavo -



Le otto donne-ministre scomparse dal governo Juppé in un montaggio di Libération firmato da Patrick Artin

nella carriera pubblica. Ganche o Droite, poco importa - salvo casi eccezionali come Simone Veil, accantonata da Juppé in quanto baladuriana e non per discriminazioni cronosomiche, nell'ultimo decennio il loro accesso ai posti che contano in politica non si può dire abbia conosciuto grandi progressi.

IL CASO GLI INTRIGHI DI MOSCA

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri Tatiana Paramonova non è più la donna in carriera più fortunata della Russia. A soli 44 anni era arrivata alla guida della Banca Centrale, una carica che una donna russa avrebbe potuto sognare. Ma ieri è stata licenziata a sorpresa da Boris Eltsin.

Con la sua nomina a presidente provvisorio della Banca Centrale, la signora Paramonova aveva battuto diversi record. Era diventata uno dei governatori di banca più giovani del mondo, sicuramente il più giovane in Russia. Ma soprattutto era la prima volta che nell'ufficio presidenziale del palazzo ottocentesco della «Zentrabank», come viene chiamata in russo, si installava una donna.

Un caso più unico che raro per la Russia ancora fortemente maschilista. Nella quale un «capo» in gonnella suscita dovunque, nella quasi occidentale Mosca come nella più profonda provincia, battute e risate. L'unica collega nella squa-

dra di Eltsin era l'ex ministro della Difesa sociale Ella Pamiulova. Se poi dobbiamo andare a cercare un precedente, si dovrà risalire a Ekaterina Furteva, ministro della Cultura di Kruscev, famosa per la sua ignoranza e l'amore per la vodka.

I maligni dicevano che la Paramonova aveva battuto anche un altro record: quello del go-



La Cnn: Boris ha bisogno di cure all'estero
Il Cremlino: grazie tante ma non servono

verno più brutto di tutti i tempi. In effetti la signora governatore, con i suoi tailleur enormi e tagliati male e il rossetto infrastato, difficilmente poteva ambire alle copertine delle riviste patinate. Una donna tutta lavoro e carriera, che alle domande sulla sua vita privata rispondeva con un sorriso imbarazzato che era sposata e aveva un figlio, dopo di

Juppé, beninteso con la sua autorizzazione, annunciava il licenziamento delle 8 «spafesuse». Era una strategia ad hoc per addolcire l'amaro boccone alle elettrici di ogni tendenza?

«Lo giudico un comportamento poco serio. E' tutto». Fra le bocciate non figurano

solo, in realtà, «ministres» incompetenti. Prendiamo madame Hubert: affidare la Sanità a una parlamentare medico con ampia esperienza associativa è forse un errore? «Niente affatto. Ma in fondo se l'è voluta, la bocciatura. Bisogna saper tenere a freno la lingua, non moltiplicare gli incidenti verbali.

L'abbiamo sentita lanciarsi in dichiarazioni avventate malgrado Alain Juppé non fosse d'accordo. Immagino stia mordendosi le dita in ogni caso, sa a che cosa deve la mancata riconferma. Françoise de Panafieu, invece, neppure quello Responsabile del Turismo, era più che idonea a ricoprire la funzione attribuita. Scartandola senza

una ragione precisa, l'hanno davvero umiliata. Non solo lei, del resto. Un bel giorno ti vengono a cercare, per poi dirti «arrivederci e grazie» alla prima occasione: come non sospettare che la nomina delle «Juppé-girls» fosse, in definitiva, mero blitz pubblicitario?»

Enrico Benedetto

Eltsin licenzia la Banchiera Da due anni a capo dell'Istituto centrale

Il presidente Eltsin: dall'ospedale ha licenziato Tatiana Paramonova la «signora del rublo» che salì al vertice della Banca Centrale dopo il crollo della valuta russa nel '94, ed è in vista alla sinistra



na crollò del 21 per cento facendo saltare il precedente governatore Viktor Gheraschenko, Tatiana Paramonova è stata nominata da Eltsin al suo posto. Ad interim, fino alla conferma da parte della Duma.

I deputati però non hanno voluto sentirne parlare. Un presidente della Banca Centrale donna, per giunta monetarista e convinta sostenitrice dei programmi dell'odiato Fmi? Non passerà. La Paramonova è stata bocciata tre volte. Ma Eltsin la lasciava al suo posto in attesa che l'umore della Duma cambiasse.

Infine l'ha destituita, interrompendo una carriera fulminante. Un licenziamento insolito, visto che, insieme con il decreto che la silurava, Eltsin ha mandato alla Paramonova un messaggio in cui la ringraziava per il suo operato. E il consigliere per l'Economia del Cremlino, Alexander Livshitz, ha detto che la «banchiera», come viene soprannominata, entrerà nella storia delle riforme russe.

Qualcuno dice che la Paramonova è rimasta vittima della lobby delle banche commercia-

li, alle quali aveva imposto di aumentare le proprie riserve. Ma più probabilmente è solo un'ennesima - e non l'ultima - vittima degli intrighi elettorali, inaspriti dall'improvviso ricovero di Eltsin. Al suo posto infatti è stato nominato Alexander Khandruiev, un riformatore moderato ben visto dalla Duma, che ha anche il vantaggio di essere un uomo.

Il Cremlino nel frattempo ha approfittato del siluramento della Paramonova per sottolineare che il presidente russo tiene in mano la situazione anche dal letto d'ospedale. Ma martedì la Cnn, citando fonti della Cia, ha rivelato che i medici russi sarebbero impotenti e che Eltsin, gravissimo, dovrebbe andare in cura all'estero. Il primo vicepremier Soskoviev ieri ha definito la notizia una «provocazione». E l'assistente numero uno di Eltsin, Gushin, ha ammesso che, nonostante ci fossero state offerte da luminari stranieri, Mosca ha giudicato la proposta «non necessaria».

Anna Zafesova

EX JUGOSLAVIA

E Karadzic libera il giornalista americano «in segno di buona volontà»

Russi in Bosnia, senza capi Nato

Dopo mesi di lite accordo tra Perry e Graciov

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine i russi l'hanno spuntata. Le loro truppe parteciperanno all'operazione che garantirà il rispetto degli accordi di pace in Bosnia, e in più, come voleva Boris Eltsin, non saranno sottoposte al comando della Nato. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio a Bruxelles, nell'atrio del quartier generale dell'Alleanza atlantica, dal segretario di Stato Usa alla Difesa, William Perry, e dal ministro della Difesa russo Pavel Graciov. «Dobbiamo mettere a punto ancora molti dettagli - ha detto l'americano - ma il più è fatto». Poche ore dopo, Radovan Karadzic liberava, in segno di buona volontà, il giornalista Usa David Rohde, arrestato 10 giorni fa con l'accusa di «passaggio illegale di frontiera e falsificazione di documenti».

Il comando della missione di pace sarà assunto dal generale Usa George Joulwan, che è il comandante supremo delle forze Nato in Europa. Accanto a lui ci sarà però il generale Leontij Shevtsov, vice capo della direzione operativa del quartier generale russo, che ha guidato le azioni di guerra in Cecenia. I comandanti della Nato non daranno ordini ai nostri - ha detto Graciov - ma il generale Joulwan, in quanto comandante della forza di pace, potrà dare disposizioni alle truppe russe attraverso il generale Shevtsov.

Mosca manderà una brigata, composta da due o tre

battaglioni, «a seconda dei compiti specifici che verranno loro assegnati». Graciov non ha voluto dire di quanti uomini sarà composto il contingente, ma secondo un portavoce si tratterà di 1000-1500 uomini. E' qui che i russi hanno infatti ceduto alle pressioni occidentali, perché in un primo tempo Mosca aveva offerto 10-15 mila uomini. Per Eltsin, poter dire che nessun ufficiale americano darà ordini ai soldati russi è particolarmente importante, visto che tra un mese in Russia si terranno le elezioni. D'altra parte il contingente inviato dal Cremlino sarà troppo limitato per poter sostenere un ruolo politico di primo piano nella Bosnia del dopo accordo. E' per questo che, a chi gli chiedeva se l'accordo è una resa alle richieste di Mosca, Perry ha potuto rispondere il no: «Non ci sono arresi. L'accordo soddisfa sia me, sia il generale Joulwan».

Lui e Graciov si rivedranno tra due settimane per risolvere alcuni problemi. Il primo è il controllo politico della missione di pace. Poi bisognerà vedere se le truppe russe potranno occupare una determinata regione, come chiede Mosca, o se invece saranno sottoposte ad avvicendamento, come vuole Washington. La questione è seria: una presenza russa stabile, magari in territorio serbo, potrebbe far sorgere un nuovo, piccolo muro di Berlino in mezzo ai Balcani.

Fabio Squillante

L'ENTUSIASMO TI PORTA DENARO... e non solo

Hai mai fatto qualcosa con entusiasmo? Se è così, allora sai quanto ti può aiutare a ottenere ciò che vuoi. E, soprattutto, a vivere meglio la tua vita, a svolgere meglio il tuo lavoro, a migliorare le tue relazioni. Su Millionaire-Intrepender di questo mese un'inchiesta inedita: scopri le tecniche e i sistemi per pensare positivo, anche negli affari. E scopri come superare le situazioni difficili con la forza dell'ottimismo.

INOLTRE, IN REGALO: UNA CARTA-SCONTI CHE TI PERMETTE DI RISPARMIARE ALMENO 100.000 LIRE SU TUTTI I TUOI ACQUISTI

INSERTO SPECIALE: si diffonde in tutta Italia il fenomeno «Millionaire Network»: scopri come metterti in proprio, guadagnando dal primo giorno di attività.



«Sarebbe un trauma per la mia famiglia». L'annuncio dopo mesi di incertezza, e malgrado i sondaggi trionfali

Svanisce il Presidente nero

Il generale Powell: non mi candido

DAL CORRISPONDENTE

Il generale non entrerà. Una notevole frenesia si era impadronita ieri mattina all'alba di giornali e televisioni, quando Bill Clinton, portavoce di Colin Powell, ha annunciato che alla fine del pomeriggio il generale avrebbe finalmente annunciato le sue intenzioni per la Casa Bianca. Ma alle 10 del mattino la frenesia si era già spuntata alla Casa Bianca e al Senato, dove rispettivamente Bill Clinton e Bob Dole, informati in anticipo della decisione che Powell avrebbe annunciato, potevano finalmente tirare un sospiro di sollievo. Dole aveva a quel punto, con sette mesi di anticipo, la matematica certezza di ottenere la nomina del partito repubblicano. Clinton aveva che si sarebbe dovuto battere contro Dole invece che contro Powell, che temeva molto di più. Ancora una volta, nella corsa per la Casa Bianca, si è verificato un speglio: contro-colo di scena, come avvenne quattro anni fa con Mario Cuomo. E anche nel caso di Powell, come in quello di Cuomo, considerazioni di carattere privato hanno giocato un ruolo determinante.

«Privacy, privacy, questa è la

parola-chiave che spiega tutto», ripeteva ieri al Kamada Hotel di Alexandria, un vecchio sobborgo di Washington, il fedele Stauden, ai giornalisti che aspettavano l'apparizione di Powell. Era armato da tempo la contrarietà della moglie Alma a una candidatura presidenziale del marito. Alma temeva che glielo avrebbe annunziato il suo Colin e lo ha detto pubblicamente. Anche se lo ha negato ieri durante la conferenza stampa, è probabile che l'assassinio di Yitzhak Rabin abbia rafforzato le paure della signora Powell.

Nel cuore le ragioni di fondo della sua decisione, il generale ha infatti messo al primo posto «l'impatto che un ingresso nella vita politica avrebbe sulla mia famiglia, cioè sulle persone più importanti per me». La certezza di dover passare attraverso un crudele scrutinio, come Clinton o come Gary Hart o come tanti altri, gli si è certamente presen-

tata come un incubo.

Come secondo ragione Powell ha citato quella che Stauden aveva chiamato «mancanza di fiducia nella patria» per la politica e che lui, più compostamente, ha battezzato «mancanza del necessario livello di passione». Questa è stata una confessione difficile e probabilmente sincera da parte di un uomo che, dopotutto, nella sfera della politica ha passato molto tempo, come consigliere di due presidenti prima e come capo di tutti gli stati maggiori delle forze armate poi. Ma è vero che Powell è asceso al vertice del potere nazionale grazie a una misurata carriera della burocrazia piuttosto che a un impegno nella lotta politica.

Vi sono altre cose, non dette da Powell, che probabilmente hanno avuto un peso rilevante nella sua decisione. Negli ultimi mesi il generale è diventato un uomo ricco, grazie alle strapotenti vendite della sua autobiogra-

fia (oltre il milione di copie e a 50 mila dollari (75 milioni) che gli vengono versati per ciascuno dei suoi numerosi discorsi in pubblico). I sondaggi riflettevano e incoraggiavano questo fenomeno, indicando Powell come il probabile vincitore nella corsa per la nomina repubblicana (lui aveva scartato una candidatura indipendente) e anche in quella finale per la Casa Bianca contro Clinton. Ma le posizioni di Powell non sono quelle ufficiali del partito repubblicano (e per la libera scelta in materia di aborto) contro tagli troppo severi all'assistenza e la destra ha cominciato a fargli la guerra. In settembre i sondaggi mettevano Powell al 29% e Dole al 28% all'interno del partito. L'ultimo sondaggio, condotto poco prima dell'annuncio di Powell, lo vedeva scendere al 24% mentre Dole saliva al 32%. Powell ha capito che non avrebbe avuto né i voti né i soldi per battere Dole. Ieri hanno chiesto a Powell se accetterebbe una candidatura alla vicepresidenza e lui ha risposto un secco «no». Ma se Dole gliela offrisse e lui cambiasse idea, Clinton avrebbe molte ragioni per tornare a preoccuparsi di Powell.

Paolo Passarini

Cincinnati miliardario grazie alle Memorie

Colin Powell si parlava come possibile vice di Dole (a sinistra)



IL GRANDE RIFIUTO



WASHINGTON. L'ritorno della politica, la macchina che inghiotte esseri umani a un capo a sputa all'altra polpetta pronta a ogni compromesso, non avrà il «Generale Speranza» da favorire. Colin Powell, «The Great Black Hope», la grande speranza nera della riconciliazione americana, ha ascoltato le angosce della moglie Alma, ha sentito l'eco dei proiettili che hanno ucciso Yitzhak Rabin e le raffiche verbali sparate contro di lui dalla destra repubblicana, e ha preferito la parte di Cincinnati a quella di Cesare Augusto. Dopo una notte trascorsa a trafficare la sua vecchia Volvo del 1961 nel garage della sua piccola casa della Virginia, «il mio hobby e il mio tranquillante», come la chiama lui, nel sobborgo di Washington, si è presentato ieri sera in un modesto motel non lontano da dove vive e da dove la Confederazione sudista si arroccò al Nord, per dire: grazie, America, ma no, grazie.

Sarà un Cincinnati miliardario, arricchito dai 10 miliardi di lire necessari per il libro di memorie, e degli 80 milioni a discorso che riceve per le sue apparizioni pubbliche, ma un Cincinnati non di meno. E se dal punto di vista della politica, della storia, del giornalismo, il suo rifiuto è un dispiacere per chi guarda con ansia la medicina del futuro duello per la guida dell'America nel 1996 fra Dole e Clinton, sotto il profilo umano ci si deve congratulare con il vincitore della guerra del Golfo. Il suo «no» è semplicemente la riprova di un celebre maliziosa sillogismo della vita politica americana: non solo americana «Se un uomo è così matto da volere il potere politico, non dovremmo mai votare per lui».

Colin Powell, il «dagiolino dolce» come lo chiamava la madre giamaicana quando cresceva nel Bronx degli Anni 60 fra italiani, ebrei, irlandesi e afro-americani, ha dimostrato ieri quello che tutti in sua vita e il suo libro ampiamente provavano, che egli sicuramente matto non è. Anzi, egli è l'esatto contrario di un folle impulsivo, un fanatico con il «fuoco nella pancia», come si dice in gergo politico americano. Da soldato, da ufficiale nero entrato 35 anni or in un esercito appena desegregato ma ancora fortemente razzista, e infine da navigatore nei saragassi burocratici del Pentagono fino al massimo incarico di capo di stato maggiore con George Bush, Powell ha imparato a calcolare bene le sue opzioni, a valutare la forza del nemico e le necessità logistiche, senza farsi travolgere da impulsi e in-

Quel condottiero ombra alla guerra di Washington

tuizioni. E i conti della sua candidatura alla Casa Bianca semplicemente non tornavano.

La candidatura democratica e in mano al presidente in carica, Bill Clinton. Discorso chiuso. Una possibile candidatura indipendente, senza partito, gli avrebbe garantito una bella corsa e una sicura batosta nella urna. E la sola alternativa realisticamente aperta, la candidatura repubblicana, non era raggiungibile. Per ottenerla, Powell avrebbe dovuto corteggiare quell'ala destra, anticomunista, religiosa, antistatalista, che tiene in mano le redini del partito e condiziona l'intero delle primarie, le elezioni interne che scelgono i candidati dei partiti e che vincono titillando i bassi istinti degli iscritti. Ma se lo avesse fatto, avrebbe forse ottenuto l'unione del partito e avrebbe perduto quell'aureola di piacevole ambiguità, di curante moderazione centrista che

lo faceva amare dal grande pubblico. Il generale deve aver visto subito il paradosso insuperabile della sua posizione strategica: egli era in grado di vincere la guerra, il futuro duello con Clinton, ma non le battaglie interne necessarie per arrivare a combatterla, le primarie. E se invece manovrato per vincere le battaglie delle primarie, avrebbe poi perduto la guerra.

Peccato, ma gli ingranaggi del tritacarne politico non perdonano, e Powell lo sapeva. La politica è fatta di numeri, soldi, interessi, lobbies che sanno organizzare il voto. E la campagna elettorale, nel mondo della politica come spettacolo giudiziario, non è un esame dei programmi e delle intenzioni, ma una crudele, quotidiana vivisezione personale condotta dai media e istigata dagli avversari. Una vivisezione che può finire in un'autopsia. Powell sarebbe stato ucciso, squartato in pubblico.



La dolzina, onesta ambiguità delle sue posizioni politiche - conservatore ma non reazionario, tradizionalista ma aperto ai diritti delle donne, antistatalista ma non demolitore - sarebbe sbriacciata nelle forzature semplicistiche della campagna elettorale. E la sua persona, la sua vita, la sua compagnia di 30 anni, la sua famiglia, sarebbero cadute in pasto ai piranha dello scandalismo.

Powell, impossibile la candidatura democratica contro Clinton

Resta «in riserva» come salvatore in caso di esplosione razziale

Non sembravano esserci nella sua vita di uomo percoli o vizi importanti. Nessuno aveva mai insinuato che scavando nella carriera di Powell potesse saltar fuori il temuto, fatale «bimbo fetore», quel «fattore puttana» - «bimbo» chissà perché significa prostituta in slang americano - che distrusse Ted Kennedy e che perseguita Clinton. Ma era assolutamente sicuro che, nell'anno che ci divide dalle

elezioni del novembre '96, qualche vecchio commilitone rancoroso, qualche collega geloso, una fulminea carriera che aveva portato Powell a diventare il più giovane capo di stato maggiore nella storia americana, avrebbe rivelato, o inventato, qualche pecca. Già la macchina aveva cominciato a macinare. La moglie, Alma, prendeva «psicotornaci», rivelava i giornali, dipingendo con toni sinistri la banale ingestione di comunissimi tranquillanti come il Valium, più che comprensibili in una donna sposata da 30 anni con un militare di carriera. Anche il figlio, Michael, avvocato a Washington, era contrario.

Sarebbe ingiusto, e giornalisticamente falso, insinuare che il «Generale Speranza», un uomo che ha comandato reparti in Germania schierati davanti ai panzer dell'Armata Rossa e ha combattuto due volte in Vietnam, si è tirato in-

dietro per paura di un attentato, anche se l'assassinio di Rabin aveva sconvolto Alma e molti pazzi sarebbero stati tentati dal cedono della sua pelle. Il Cincinnati Nero a tornare nel suo campicello della Virginia a coltivare Volvo e a contare miliardi semplicemente perché è un uomo troppo intelligente e serio per non sapere quali colossali abissi divide fra loro i tre grandi della politica, la popolarità, la gloria, la vittoria elettorale e il governo del Paese. Powell ora è riserva in attesa di essere chiamato a salvare la patria quando le tensioni razziali e sociali minacceranno di strappare il tessuto. Ma per ora «dagiolino dolce» non intende farsi trasformare in un insipido passato di verdure. Ognora a lui, con rampano.

Vittorio Zucconi

Usa: nuova eutanasia
Il Dottor Morte porta il corpo d'un suicida

WASHINGTON. Jack Kevorkian, noto anche come il «Dottor Morte», ha assistito nel suicidio un'altra paziente, una donna di 65 anni, sofferente di cancro. È il 15° caso di eutanasia che coinvolge direttamente Kevorkian, il quale continua la sua attività mentre è in attesa di processo per 4 casi precedenti nel Michigan.

Kevorkian, come ha spiegato il suo avvocato Geoffrey Fieger, ha lasciato in un'auto parcheggiata davanti all'obitorio di Southfield il corpo senza vita di Patricia Cashman, avvolta in una coperta sul sedile posteriore: con l'autopsia si è appurato che è morta asfissata da gas di monossido di carbonio. La donna soffriva da tre anni di cancro e aveva sofferenze atroci in tutto il corpo. La sorella che l'accompagnava all'appuntamento con Kevorkian era rimasta presente fino all'ultimo.

Scandalo a Parigi
Pillola anti-sonno per i soldati nel Golfo

PARIGI. All'antidoping dopo la guerra del Golfo, i soldati francesi sono risultati positivi. Ad affermarlo è il settimanale satirico francese «Le canard enchaîné» - specializzato nel rivelare gli scandali - secondo il quale lo stato maggiore sperimenta nel conflitto il «Modafinil», un eccitante che consente di stare svegli anche 10 ore senza accusare cedimenti. Le cavie erano i soldati. Hitler per invadere Creta distribuiti anfetamine ai suoi paracadutisti. Peccato però che alcuni di loro si lanciarono senza paracadute, scrive ironicamente il «Canard». Come combattere anche di notte? Ecco che lo Stato maggiore tira fuori il «Modafinil», ne spedisce 14.000 confezioni nel Golfo in gran segreto e le fa distribuire sotto il nome di «Virgil». Ma la notizia si diffonde tra le truppe, e anche gli americani volevano tutti la «French pill».

Dagli uomini di Aidid
Somalia, fermato un cooperante italiano

NAIROBI. È in stato di fermo a Mogadiscio, il cooperante umanitario Marino Senesi, 72 anni, livornese. Lo hanno riferito rappresentanti del Consorzio europeo per la formazione agricola (Cefat), ente per il quale lavorava in Somalia dal 1988. Dalla capitale keniana i rappresentanti del Cefat sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con Senesi, che dopo essere stato fermato nell'aeroporto 60 km a Nord di Mogadiscio da armati del signore della guerra Aidid per motivi ancora non chiari, è stato dato in consegna alla rappresentanza di una organizzazione femminile somala, in attesa che oggi venga presa una decisione nei suoi confronti. Dopo l'uccisione della dottoressa Funari a Morca, Senesi aveva spostato la sede del Cefat da Mogadiscio a Morca, ma non è chiaro se tale trasferimento possa essere all'origine del fermo.

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

115

Sede provinciale di Torino - Via Avellano, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694

Utenti collaboratori a quest'edizione: D. Belfio, R. Boninsegni, G. Francalanci, S. Jassi, A. Chivasso, B. Eboli, E. Fone, M. Marzocchi, G. Michelotti, G. C. Pili, M. Ravani, C. Tomella. Fotografo: P. Turcato. Coordinamento e redazione: Laura Remondino. Supervisione: Laura Pianta. Impaginazione: Maria Concetta Gervasi. Progetto grafico: Franco Turcato Adv.

1946-1996

G26: slittano i termini

Ancora insufficiente la proroga

È stato varato martedì dal Consiglio dei Ministri l'atteso decreto di modifica al D.L. n. 626, che prevede la proroga per tutte le imprese di 60 giorni dell'obbligo di valutazione dei rischi; l'esenzione per le imprese fino a 5 addetti dall'obbligo di compilazione del documento di piano della sicurezza da inviare alle USL; la proroga di 90 giorni per le imprese con più di 5 addetti dell'obbligo di compilazione del citato documento; la proroga di un anno - dal 1° gennaio 1996 al 1° gennaio 1997 - dell'obbligo di adeguamento dei locali; la riduzione di alcune sanzioni; la possibilità per il datore di lavoro di delegare a terzi funzioni e responsabilità. Il decreto non modifica l'obbligo di comunicare entro il 27/11 all'USL competente la nomina del responsabile della sicurezza (RSPP). Questo decreto, accogliendo solo parzialmente le proposte della CNA e delle altre associazioni della minore impresa, non modifica i problemi suscitati dal tardivo recepimento della direttiva europea: la maggior parte delle imprese continuerà a trovarsi in difficoltà, sia nell'effettuare gli

adempimenti tecnico-amministrativi (per carenza di tecnici e strutture abilitate), sia nell'adeguare i locali (per i notevoli costi). Rimangono da affrontare, ad avviso della CNA, i seguenti punti nei confronti della piccola impresa: standardizzazione per categoria e semplificazione della valutazione dei rischi; politiche di sostegno finanziario per gli adeguamenti dei luoghi di lavoro; ulteriore revisione del pesante sistema sanzionatorio; una gradualità applicativa che renda di fatto possibile mettersi in regola a tutte le imprese. La CNA continuerà a sollecitare, con le altre associazioni, le modifiche sopra citate. Nel frattempo, richiama l'attenzione degli imprenditori sull'esigenza di vigilare attentamente le proposte di consulenza sulla valutazione dei rischi allo scopo di evitare responsabilità civili e penali derivanti da valutazioni eseguite con superficialità. Le aziende associate possono prenotare la valutazione dei rischi presso il Servizio Ambiente e Sicurezza, tel. 011/4617653-4617633.

Foto di matrimonio

Un corso con la Curia

Anche la Curia Arcivescovile di Torino, come di altre città, ha accolto la richiesta della CNA/SAIP e delle altre associazioni di avviare corsi di qualificazione professionale per dare ai fotografi le basi di un corretto comportamento durante la celebrazione di matrimoni, comunioni, cresime e battesimi. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato, e i nominativi dei partecipanti verranno comunicati ai parroci della Diocesi. Possono partecipare ai corsi tutti coloro che sono in possesso di licenza di PS, i collaboratori regolarmente inseriti nell'organizzazione aziendale, i dipendenti e i possessori di partita Iva con licenza di rappresentanza. Il corso, che si terrà nel Duomo di



Torino, si svolgerà il 27 novembre e costerà L. 100.000 + Iva per gli associati e L. 150.000 + Iva per i non soci. Per iscrizioni e informazioni, contattare Renato Boninsegni, tel. 011/4617604 o il Numero Verde CNA 1678-12040.

Business Meeting '95

Incontri diretti fra imprenditori

Il 28-29 novembre si svolgerà presso il Centro Congressi del Lingotto "Business Meeting", la manifestazione di incontri diretti fra imprenditori promossa dalla Società per l'Imprenditorialità giovanile. Le imprese iscritte a catalogo rappresentano nuove realtà aziendali del sud Italia, appositamente selezionate, che dispongono di impianti tecnologici avanzati e di risorse finanziarie per essere competitivi sui mercati

nazionali ed esteri. I campi di attività sono: legno, vetro, costruzioni, diagnostica medica, carpenteria metallica, imballaggio ed elettronica. Queste imprese cercano in area piemontese fornitori, clienti e partners. Le imprese interessate ad aderire possono contattare Biella Imprendere, tel. 015/28138, oppure la CNA/Assomeccanica, tel. 011/4617603. Sono disponibili i cataloghi con i profili dei partecipanti.

I dolci incontrano l'arte

Originale mostra domenica pomeriggio

"I dolci incontrano l'arte": questo è il titolo dell'evento in programma domenica 12 novembre, orario 15-19.30, organizzato da Gattodolcione e giunto alla quarta edizione. Ogni anno, infatti, vengono esposti insieme - seguendo fili conduttori che variano di volta in volta - esemplari di arte figurativa e plastica, e di arte dolciera. Quest'anno sarà la volta di Art Markus, che espone bambole da collezione e oggetti d'epoca fra dolci del-

le migliori match: un contesto insolito, dove occhi e gola trovano stimoli e spunti. Sono previsti assaggi e degustazioni: dai gianduppi Caffarel a un'antiprima particolarmente ghiotta, il panettone "Moro d'Alba", con cioccolato nell'impasto e glassatura alle noccioline. Sede della mostra è Gattodolcione, una delle maggiori esposizioni dolciarie del Piemonte, in via Catania 9 a Torino.

Il self service antinfortunistico

Tutto per il G26, e una convenzione Mispa-CNA

Il primo self service della sicurezza è nato a Torino, per iniziativa della Mispa, azienda produttrice con lunga esperienza nel campo dell'antinfortunistica, e del suo titolare Antonio Adamo. Da anni fornisce attrezzature delle maggiori industrie nazionali, nonché di ministeri, enti, comunità, USL, squadre AIB e di volontariato in genere, la Mispa ha radunato in un unico punto vendita tutti i DPI (dispositivi di protezione individuale) che le più avanzate tecnologie in fatto di sicurezza hanno messo a disposizione di chi opera nei campi seguenti: meccanica, edilizia, chimica, industria fucina, salvaguardia dell'ambiente, opere di bonifica. Tutti i prodotti sono certificati Cee, e la scelta è ampia, spaziando da facili e maschere filtranti classe FFP3S per protezione da particelle e fumi, alle cuffie antirumore nei vari valori di attenuazione, agli inserti

auricolari riutilizzabili. Calzature di sicurezza di tutti i tipi, cinture di sicurezza, ammortizzatori di caduta e sistemi di ancoraggio fra i più evoluti, guanti in cuoio, NBR, neoprene e kevlar, indumenti in cotone o in tessuti specifici antifuoco, antiscia, anticalore: per orientarsi nel grande assortimento, sono preziosi i consigli del signor Adamo, esperto interlocutore su tutti i problemi dell'antinfortunistica, oggi di estrema attualità con l'imminente entrata in vigore della maggior parte delle scadenze del decreto G26. La formula self service permette a tutti, e in particolare agli artigiani e ai piccoli imprenditori, di attrezzarsi senza dover ordinare (e aspettare) grossi quantitativi ma, al contrario, di uscire dalla Mispa con tutto il necessario. La Mispa è a Torino in via Boccardo 6/A, tel. 011/295900.

Scadenze

Mercoledì 15 novembre
Imposte sui redditi
ritenute alla fonte
Scade il termine per le ritenute operate nel mese precedente sui redditi da lavoro dipendente e assimilati e redditi da lavoro autonomo.

Sabato 18 novembre
Elenchi Intrastat
Scade il termine per la presentazione elenchi mensili Intrastat relativi al mese di ottobre.

Iva - Contribuenti mensili
Liquidazione Iva mese di ottobre.

COGART

Calendario delle assemblee

Sono state convocate le assemblee straordinarie dei soci della Cooperativa Artigiana di Garanzia COGART di Torino. All'ordine del giorno è l'approvazione del progetto di fusione con la Cooperativa COAGA di Chivasso, con incorporazione di quest'ultima dal 1° gennaio prossimo. Questo il calendario delle assemblee: il 20 novembre, alle ore 20.30, Chieri, presso Park Hotel, viale Fasano 34; Grugliasco, presso CNA, via XX Settembre 1/3; Rivoli, presso CNA, corso Susa 145; Nichelino, presso Cons. Coop. Habitat, via Cuneo 55. Il 21 novembre alle ore 20.30: Torino, presso le sedi CNA di via Monte Asplone 4, di via Demargherita 2, di via Avellino 6; Settimo Torinese, presso la sede CNA di via Leini 35.

Insediamenti

A Nichelino e Montanaro

La Sintec S.p.A., costituita da Fimpiemonte, CNA, API e Sopria, ha in corso di realizzazione le aree attrezzate per l'artigianato e la piccola impresa nei comuni di Nichelino e Montanaro. Sui due interventi è stato possibile ottenere finanziamenti in conto capitale (a fondo perduto) dalla Comunità Europea e dalla Regione Piemonte. Questi finanziamenti hanno determinato una sensibile diminuzione dei costi finali di ogni capannone. I capannoni saranno disponibili anche su ridotte superfici, a partire dai 300 mq. A Montanaro la superficie complessiva dei capannoni è di 12.500 mq, con un costo al mq a partire da L. 650.000. A Nichelino i mq disponibili sono 40.000, a un prezzo di L. 750.000 al mq. Per ogni informazione, rivolgersi alla CNA Piemonte, tel. 011/568369-28, sig. Carlo Torretta.

Pratiche auto

Più celerità con l'agenzia Mazzini

Nata trent'anni fa a Torino, l'agenzia Mazzini si è sempre preoccupata di sfruttare le tecnologie più moderne per offrire la massima rapidità al cliente. Oggi dalla nuova sede di Borgaro, grazie al collegamento telematico con il Ministero a Roma, l'agenzia è in grado di immatricolare i veicoli consegnando targhe e libretto in giornata. L'attività della Mazzini sta un po' stretta nella tradizionale definizione "pratiche auto", poiché in realtà non vengono solo distrinse tutte le classiche pratiche automobilistiche e assicurative, ma si forniscono anche consulenza generale sui trasporti e assistenza pratica su argomenti meno usuali, ad esempio le procedure per ottenere gli sgravi fiscali previsti dalla legge Tremonti o fare ricorso contro verbali delle forze dell'ordine. Ricordiamo che gli associati CNA, grazie alla convenzione, hanno diritto a tariffe ridotte su tutti i servizi offerti dall'agenzia Mazzini. Il nuovo indirizzo è in via Romagnolo 10, a Borgaro Torinese (TO), tel. 011/4704008.

Diario

Giovedì 9 novembre
"Concordato: svolta fiscale o solito condono?"
Si svolge a Chieri, presso il Park Hotel di viale Fasano 34, l'ultimo degli incontri organizzati dalla CNA per illustrare agli associati le novità sul concordato fiscale.

Ricerca Cresme

Presentata a Restructura '95

Sarà presentata il 2 dicembre a Restructura '95 (ore 9.30, Sala Berlino), nel corso di un convegno organizzato dalla CNA, l'ultima ricerca del Cresme sull'andamento del mercato edilizio. I risultati - che ancora risentono della pesante crisi degli anni passati - mostrano una situazione ben migliore nel settore della manutenzione e del recupero delle abitazioni che appare in costante e progressiva crescita, rispetto al mercato delle nuove costruzioni. Sui dati pesa però il dilagare dell'abusivismo, vera piaga del settore. Per questo la CNA presenterà nel corso del convegno - alla presenza di numerosi parlamentari - le sue proposte per la defiscalizzazione delle spese sostenute anche dai privati per le attività di recupero. L'incidenza e gli effetti di un'eventuale normativa in merito saranno affrontati nel dettaglio: si vedrà come - di fronte a una "perdita" teorica di gettito fiscale, lo Stato potrà trarre indubbi benefici dal riemergere di un'enorme quota di lavori attualmente in nero. Le conseguenze positive sul piano della sicurezza e dell'occupazione completano il quadro, rendendo una normativa in materia sempre più auspicabile e urgente.

SIEL '96

A Tunisi in aprile

Si terrà a Tunisi dal 4 al 6 aprile prossimi la quinta edizione di SIEL, il salone internazionale dell'industria elettrica ed elettronica. SIEL offre agli espositori l'opportunità di misurare l'impatto delle loro produzioni sul mercato nordafricano e di stabilire contatti proficui con produttori, distributori e utilizzatori. La CNA/Assomeccanica propone alle imprese associate uno stand collettivo arredato e allestito, con servizi di assistenza logistica e di interpretariato. Per ulteriori informazioni e per la prenotazione, le imprese interessate possono contattare entro il 18 novembre Stefano Busi, tel. 011/4617603.

CNA, una forza

Al servizio delle imprese

La CNA conta in provincia di Torino 12.000 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso gli Enti locali, il Parlamento e la CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione. Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali. Le sedi in provincia sono 18: 8 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Grugliasco, Ivrea, Luserna S. Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo T. Sava. Il nostro Numero Verde 1678-12040 è a vostra disposizione per ogni informazione sull'associazione e le sue iniziative.

1678-12040
dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Moda in pelliccia

Sfilata a Torino

Nel suggestivo spazio del Palastampa di Torino, il 27 ottobre scorso 38 pelliccerie artigiane piemontesi hanno presentato le loro creazioni a un pubblico di 3000 persone. La nuova immagine della pelliccia - disinvolta, ironica, sbarazzina - si è affiancata a quella classica, rigorosa e inimitabile. Non c'è limite alla fantasia e alla creatività quando questo prezioso materiale viene lavorato con abilità sapiente e con il coraggio della sperimentazione. E in questo gli artigiani piemontesi sono maestri, tant'è che sono conosciuti e apprezzati anche all'estero. Padri della sfilata sono stati Gabriella Carlucci e Piero Piazza, protagonisti della nuova campagna dell'Associazione Italiana Pellicce-



ria. Con la loro presenza hanno voluto sottolineare che la pelliccia è moda per il futuro, insieme a tanti bambini con la scritta "pelliccia sì" sulla maglietta. Erano anche presenti in sala il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore alle attività economiche del Comune di Torino.

Non solo "mezze cazzuole"!

Lettera di un artigiano calcinaio

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un artigiano edile restauratore. «Dopo l'evento negli ultimi anni di cemento, intonaci e pitture pronte all'uso per il restauro delle facciate, la figura dell'artigiano che utilizzava esclusivamente come legante la calce (materiale storico e per eccellenza) sembrava praticamente scomparsa. Invece, era solo riapparso momentaneamente; e non si tratta di antichi artigiani di qualche paesino di montagna dove le tecniche moderne hanno tardato ad arrivare, ma di giovani artigiani che non ci stanno a farsi chiamare applicatori e vogliono trovare soddisfazione nel loro lavoro. C'era così da se le malte, gli stucchi e le pitture con la calce e con gli aggregati di terre colorate naturali proprio come facevano gli artigiani di una volta. Molti di questi artigiani si sono formati grazie ai corsi di restauro organizzati dalla CNA, dove hanno potuto apprendere e conoscere le tecniche e i materiali tradizionali. In genere, per acquisire i lavori, girano con le pitture colorate in tasca, anziché con i comodi depliant di

materiali "universali", e studiano con i clienti, di volta in volta, il materiale più idoneo per il restauro. Questi coraggiosi clienti, malgrado la mancanza di documentazione illustrativa, si fidano della loro professionalità e dello spirito di ricerca che li contraddistingue. Purtroppo l'uso di questi materiali è difficile, e probabilmente questi artigiani rimarranno "pochi ma buoni". Desta invidia e molta preoccupazione sentire dai muratori in cerca di lavoro nei centri, quando viene loro domandato cosa sanno fare, rispondere "Sono una mezza cazzuola", termine che definisce il muratore non filino. Dove sono finite le famose "cazzuole intere" italiane? Per rimediare a questa situazione, che rischia di aggravarsi ulteriormente, la soluzione è che vengano praticate e create strutture di formazione efficienti e gratuite per tutti i settori edili, in modo da non perdere per sempre le conoscenze di maestranze che sono state un fiore all'occhiello del nostro Paese».

Antonio Longobardo,
Artigiano CNA/ANSE.



Ma Fantozzi contesta la previsione sulla riduzione degli incassi degli altri giochi

«Scommesse, boomerang per lo Stato» Il monopolio: l'erario perderà 500 miliardi

ROMA. La legalizzazione del Totoscommesse costerà all'erario 500 miliardi e la previsione del comitato giochi del monopolio di Stato «E' una valutazione che abbiamo fatto tenendo conto dell'effetto che il nuovo gioco avrà su quelli già esistenti per i quali la quota che va all'erario è maggiore», ha spiegato il direttore del monopolio Ernesto Del Gizzo. «Certo, è difficile prevedere quale sarà l'atteggiamento dell'utente che può trovare più interessante una scommessa difficile di due giorni rispetto alla vincita immediata della lotteria istantanea, o viceversa».

«Noi» ha aggiunto «abbiamo fatto presente la possibilità di perdita di gettito e non so perché non si è tenuto conto delle nostre valutazioni. Il motivo ufficiale è quello di sottrarre alla criminalità organizzata il monopolio delle scommesse. Ma bisogna vedere se, e quanto si sottrae invece a noi».

Ma le preoccupazioni del mono-

poli sono condivise solo in parte dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, che - per la verità - all'inizio si era opposto all'introduzione del Totoscommesse proprio adducendo queste motivazioni. «L'erario ci potrebbe rimettere. Comunque, abbiamo inserito nella norma una clausola di salvaguardia con la quale si stabilisce che il ricavato netto del nuovo gioco, cioè quel che resta a chi gestisce il Totoscommesse, una volta dedotte tutte le spese sostenute e i premi distribuiti, sarà ripartito con un decreto ministeriale tra Coni, società sportive ed enti».

«Naturalmente», ha aggiunto, «quel che è chiaro è che il Totoscommesse non è nato perché lo Stato vuole fare il biscazziero, ma soprattutto per fornire una fonte di finanziamento allo sport e sottrarre risorse alla criminalità. Non vi è dubbio che tutti gli studi dicono che il Totoscommesse andrà a pescare per una parte negli stessi bacini degli altri giochi e per una parte andrà

ad allargare il bacino d'utenza. Il ministero delle Finanze si augura che ci sia un forte allargamento del bacino d'utenza».

Intanto, la decisione del governo ha suscitato numerose reazioni. A cominciare dalla Fipe, la Federazione italiana pubblici esercenti che lancia un monito: «La liberalizzazione del Totoscommesse può avere una valenza positiva a condizione che non trasformi il Totototale in una specie di "Totogiallo", pratica senza adeguati controlli e strumenti che ne garantiscano la massima trasparenza». Per questo, devono essere risolti due problemi. «Si deve dare vita a un consorzio che consenta di tenere sotto controllo questa nuova attività e si deve dare un patto agli operatori».

Contemporaneamente, il segretario generale del Coni Mario Pescante si è detto soddisfatto ma cauto: «Ciudevano da tempo questo provvedimento e lo abbiamo ottenuto dopo un anno e mezzo di faticose trattative. Per il segretario del

Coni, il comitato internazionale olimpico, Juan Antonio Samaranch, «la decisione è stata presa con l'intento di rafforzare economicamente lo sport significando l'autonomia della politica», mentre Giorgio Bressa, psichiatra e criminologo, ha osservato: «Il gioco clandestino legalizzato tende a perdere il suo fascino, perché il desiderio in certe situazioni è di poter fare qualcosa di proibito. Se l'intento è di inibire l'intervento di mafia e camorra non venga, se è quello di impedire che la gente vada ad utilizzare i propri denari nel gusto della trasparenza il risultato sarà modesto». Secondo il questore di Napoli Ciro Lomastro, «la legalizzazione scompaginerà la criminalità organizzata», mentre «Famiglia Cristiana» attacca la decisione dello Stato «esibendo troppi dubbi ed altre avanzate in tema di attività illecite, come quella di riaprire le case chiuse».

COME SI GIOCHERÀ



Le regole definitive saranno pronte a metà del prossimo anno, ma già si conoscono le linee guida:
- Il gioco sarà vietato ai minori di 18 anni.
- I punti di gioco dovrebbero essere circa 1000 e saranno gestiti dai vincitori delle gare di appalto.
- Sarà indispensabile una rete «on line» che garantisca il controllo in tempo reale del volume di gioco.
- I tipi di gioco potranno essere a totalizzatore, a quota fissa (picchetto che non consente la puntata su un unico avvenimento ma che dovrà essere legata a «matingale» ad altri risultati) e «esclusiva ante-post» (su avvenimenti lontani nel tempo).
La giocata minima dovrebbe essere di circa 20 mila lire.
Il Totoscommesse riguarderà manifestazioni organizzate in Italia o anche disputate all'estero, limitatamente agli atleti italiani.

CALCIO

Esiste una pratica ormai consolidata, attuata dalle società di bookmakers già operanti in Italia e dal telenor. Le variabili del calcio sono solitamente tre (vittoria, pareggio o sconfitta) ma si potrebbero scommettere sui punteggi parziali o sul numero di reti. Si potrà giocare sugli incontri di campionato. Nelle gare di coppa, in cui sono previste le partite di ritorno con eventuali supplementari, le variabili crescono. Anche gli Europei '96 potrebbero essere coinvolti dal progetto.

CICLISMO

Si potranno applicare le consuetudini dell'ippica, con i vari tipi di scommesse in voga nello sport dei cavalli. I grandi avvenimenti non mancano, dal Giro d'Italia al Tour de France, per arrivare ai campionati del mondo disputati ogni anno.

FORMULA 1

Le 16 prove in cui si articolerà il prossimo Campionato sembrano ideate per le scommesse. Si potrà giocare sui vincitori e sui piazzati di ogni Gran Premio. Si potrà avere anche un «ante-post» sul vincitore finale. Ma è chiaro che bisognerà legare fra loro almeno tre risultati.

IPPICA

Oltre al gioco legale che già esiste, c'è anche un gioco nero il cui giro di affari è valutato sui 1.500 miliardi. Le gare su cui pronosticare sono infinite. Le puntate sono quelle dei vari vincitori, piazzati, accoppiati, doppiati accoppiati, matingale (cioè vincita legata a più risultati).

TENNIS

E' forse lo sport più ricco di avvenimenti che si susseguono o rimangono inalterati. Dai tornei più prestigiosi (Wimbledon, Parigi e New York) alle gare a squadre di Coppa Davis.

BASKET

E' lo sport che più si presta a reclamare un gioco di scommesse sui campionati. Come in tutti gli altri sport di squadra si potrà puntare sui risultati delle varie partite o delle gare internazionali, ricordando però che in questo sport esiste il pareggio.

PALLAVOLO

Il nuovo presidente Magni ha dimostrato un'attenta intesa con il collegio dei basket italiani. La pallavolo italiana propone una serie sterminata di campionati (vengono disputate oltre 17 mila partite ogni anno), il campionato di serie A più ricco del mondo e una Nazionale che non conosce sconfitte.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulla prova del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti forti nelle varie gare.

BOXE

E' il mondo delle scommesse per eccellenza. Ma forse la fama non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera fondata, le vicende di questo sport, potrebbe sconsigliare l'inclusione nel Totoscommesse.

A cura di Vanni Loriga

LA RINUNCIA PER IL CALCIO

CHE succederà che il Totoscommesse ha ricevuto l'investitura statale? I club si trasformeranno in bische o Governano in una ricevitoria? No, almeno stando ai commenti degli azzurri. I giocatori si professano tali solo sul rettangolo verde, tutti (escluso il moralista Ravanelli) approvano la scelta del governo, nessuno metterebbe mano al portafoglio per partecipare allo scommettiamo che, anche perché per molti persino la schedina è tabù.

Lo stesso farà Arrigo Sacchi: «Mai giocato in vita mia, neppure al Totocalcio e questo, so, può apparire strano visto che sono nato a Fusignano, paese da sempre del gioco d'azzardo. Ricordo che si scommetteva su tutto, persino su chi spulava più lontano. C'era anche un circolo con il casinò (l'ha fatto chiudere per contagio). Ma non l'integriamo et, che racconta quando, alla guida del Parma Capolista in B, attendendo la sfida con Bologna che languiva in fondo alla classifica, venne a sapere che i bookmakers non accettavano più puntate sulla vittoria rossoblu. «Rimasi preoccupato, temevo che anche alcuni miei giocatori avessero scommesso sul nostro ko. Invece vinchemmo 2-0». Ma si può affrontare una partita con questo stato d'animo? No, ed è forse per questo che gli azzurri prendono le distanze dalle tentazioni del gioco, anche ora che diventerà legalizzato. Le loro esecuzioni in questo mondo sono tutte all'acqua di rose. «Ogni tanto gioco la schedina e il Totogol», dice Del Piero - finora ho fatto qualche 12 e un 13, insieme ad amici. Ci fruttò un milione a testa. Anche noi della Juve facciamo qualche



A sinistra il commissario tecnico Arrigo Sacchi. Sopra, i calciatori azzurri Ravanelli e Maldini.

Arrigo Sacchi: io non ho mai toccato neppure una schedina del Totocalcio. Ravanelli: conosco solo la briscola.

Gli azzurri danno forfait «Noi non giocheremo mai»

messi, tipo su quante volte riusciamo a centrare la traversa. Se i miei compagni puntano sulle mie punizioni vincenti? Non lo so, io no di certo», conclude ridendo.

La legalizzazione del Totoscommesse è vista bene da tutti: perché così diminuirà la clandestinità (Carboni, Apolloni, Di Livio, Statuto e Zola); perché così si aiuterà a risanare il deficit pubblico (Costacurta e Di Matteo); perché in questo modo si può aiutare di più lo Stato e lo sport (Dino Baggio, Maldini, Peruzzo). Anche se il portiere juventino non nasconde qualche diffidenza: «Ma siamo poi sicuri che il gioco clandestino scomparirà? Io credo

che continuerà, magari con quote più vantaggiose». Ma è Ravanelli che si vanta di giocare solo a Briscola o tressette (in coppia). Vi alluiamo sempre Fortini e Marrocchi. Il più contrario: «Non perché si introducano le scommesse, io non condivido questa decisione. Comunque è giusto vietarle ai tessarati, se un giocatore lo fa, è la fine».

Zola e il ricordo: «Non credo che chi scommette più agisca scorrettamente in campo. La pensa così anche Simone: «Si temono forse le gare truccate? Assurdo. Noi giocatori abbiamo molta più cultura rispetto a quello che credo la

gente». Tuttavia nessuno d'ora in avanti diventerà abituale frequentatore di ricevitorie: non Maldini, che ha fatto 13 alla schedina quando portava solo un ragazzino, o Costacurta, che hanno il divieto dal Milan. I scommettitori soldi anche quando in ritiro giocano a biliardo; lo fare Toldo più che mai dopo il diktat di Ranieri che ha proibito ai violi di giocare persino a carte; non lo faranno neppure Dino Baggio, che scommette meno solo sui gran premi di Formula 1, o Di Matteo, che insieme agli punta all'uscita dei sondaggi tv.

Brunella Ciullini

Reggio Emilia, imprenditore travolto in auto da un convoglio locale

Ucciso dal treno come la figlia

Quattro anni dopo: stesso incrocio, stesso macchinista

REGGIO EMILIA. Stesso passaggio a livello incustodito, stesso treno, stessa ora, stesso macchinista. Un imprenditore meccanico di Novellara, nella Bassa reggiana, è morto ieri sotto il treno come la figlia ventenne quattro anni fa. Un allucinato scherzo del destino ha accomunato Vittorio Veroni, 57 anni, e la figlia Cristiana di 20. L'industriale novellaresi ieri mattina alle 8,36 è finito contro un convoglio della linea ferroviaria locale Guastalla-Reggio. Veroni attraversava il passaggio a livello munito di segnalazioni acustiche e luminose che attraversa strada Cartoccio, nella zona industriale di Novellara, alla guida della sua R21 Nevada, non si è accorto del sopraggiungere del treno. Il macchinista Domenico Serafini, 42 anni, di Reggio, ha tentato disperatamente di bloccare il convoglio ma l'impatto è stato inevitabile.

lo. Vittorio Veroni è stato ebalzato fuori dall'auto. I soccorsi sono stati immediati, ma il mesaggio cardiaco è stato praticato in ritardo perché l'imprenditore indossava un busto di gesso per i postumi di un infortunio sul lavoro. Lo sventurato è deceduto pochi minuti dopo l'incidente. Sul posto sono accorsi il figlio e la moglie, colta da dolore dopo aver appreso che il lenzuolo bianco ricopriva il cadavere del marito. Sotto un lenzuolo, come quello, il 19 gennaio '91, c'era la figlia ventenne Cristiana. Anche lei si stava recando al lavoro in auto quando il treno, sempre quello che parte da Novellara diretto a Reggio alle 8,33, la travolse allo stesso incrocio di strada Cartoccio. Alla guida del convoglio, anche allora, c'era il macchinista Domenico Serafini. Un tragico destino assai crudele ha accomunato nella stessa morte pa-

dre e figlia. I due incidenti sono accaduti entrambi in giornate di sole, circostanza inconsueta per i lunghi inverni della Bassa, dominati dalla nebbia. Probabilmente i due automobilisti sono rimasti abbagliati dai raggi. La trentina di viaggiatori che occupavano ieri il treno Guastalla-Reggio, spaventati e stupiti al tempo stesso, hanno dichiarato di aver avvertito un botto e subito dopo di aver visto un corpo volare. Secondo i viaggiatori, le segnalazioni acustiche del passaggio a livello funzionavano regolarmente.

Non si può escludere che l'industriale, imprenditore edile all'epoca della morte della figlia, possa aver messo in atto un insano gesto nel ricordo di quella tragica mattina del '91. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli inquirenti.

Bruno Cancellieri

DAI UNA SVOLTA ALLA TUA VITA IN FAMIGLIA

Puoi fare molto di più di quanto immagini per costruire qualcosa di veramente unico insieme ai tuoi figli. Anche partendo dalle vicende più difficili di cui si sente parlare. Professione Genitore ti dà tutti gli spunti per riflettere sulla tua vita in famiglia e tutti gli strumenti per mettere in pratica le informazioni che ti servono.

■ CIVITAVECCHIA DUE ANNI DOPO:

Gli insegnamenti di una vita di...

■ NON MI VOGLIA DI PIÙ...

Un dossier per...

TELEFONO GENITORE: I NOSTRI ESPERTI RISPONDONO GRATUITAMENTE ALLE TUE DOMANDE



Fulvio Milone

Lecce, tutti minorenni i 4 aguzzini. Hanno tenuto la ragazzina prigioniera per un'ora in un casolare

In trappola i baby-stupratori

Arrestati dopo la violenza a una quattordicenne

Il pm Ferruccio De Salvatore
procuratore presso
il tribunale per i minori
di Lecce (a lato)
A destra: la via principale
di Alessano
e il materassino
dove è avvenuto lo stupro



La giovane convinta dalle amiche a fare denuncia. Indagini su possibili altri casi

LECCE. Salta sul motorino di un amico per un giro in paese, si è ritrovata in un casolare, stuprata per un'ora. In quattro - tutti ragazzini - l'hanno spogliata e violentata, abbandonandola con una minaccia: «Non fiatele. Altrimenti parleremo anche noi e tutti sapranno cos'hai fatto». Lei è una quattordicenne minuta. Loro, i violentatori, poco più che bambini. Due hanno 11 anni, un altro 15. Il più grande, il capo della banda, 17. I carabinieri li hanno arrestati ieri. Ben vestiti da ragazzi di buona famiglia, dovevano andare a scuola. Accusati di violenza carnale, verranno arrestati oggi dal pm Ferruccio De Salvatore, sostituto procuratore presso il tribunale per i minori di Lecce, nel Centro di prima accoglienza del carcere di Monteroni.

Per paura, probabilmente la vittima non li avrebbe mai denunciati se le amiche non lo avessero consigliato di raccontare tutto. Avvenuto il 26 ottobre ad Alessano, un paese di ottomila anime, lo stupro era forse un gioco. Ma il gioco che la banda aveva preparato. Lucia, la chiamavano così, è una ragazzina tutt'altro che appariscente: piccola, sottoposta ad un intervento chirurgico agli occhi che l'ha stretto ad abbandonare la scuola dopo la licenza media, era uscita di casa e passeggiava in paese. Verso le 19 ha incontrato il decasettenne che l'ha invitata a salire in un'auto. «Dai, vieni, andiamo da un mio amico». Si è fidata, conosceva il ra-

gazzo. Ma è stata portata in campagna, in un casolare in cui c'erano altri tre minorenni. Tra rifiuti, minacce, insulti e un materassino, lei è stata violentata. Ha tentato di reagire. Solo un'ora dopo, i suoi aguzzini l'hanno abbandonata. Ma con la minaccia che, se avesse parlato, tutto il paese avrebbe saputo di che cosa era stata capace, che cosa le avevano fatto.

Quando è tornata a casa, Lucia non ha detto nulla ai genitori, né al fratello. Spaventata, ha confidato di essere stata stuprata solo alle amiche del cuore. Le quali l'hanno convinta: così, la ragazza ha rac-

contato l'accaduto a una zia, psicologa, che ne ha riferito ai genitori. Qualche giorno fa, la denuncia presentata dal papà e dalla mamma, poi confermata da Lucia, che ha fatto i nomi di due dei violentatori Ragazzi per bene. Perché hanno violentato? Nessuno, in paese, sa darsi una spiegazione. Il parroco, don Luigi Ciardo, conosce tutti i protagonisti di questa storia e parla di una «bravata». Il sindaco, Cosimo Del Casale, che ha fatto istituire un «comitato verde contro la delinquenza minorile», vuole senza farsi prendere dall'emozione. Subito dopo la notizia degli arresti, ad Alessano è corsa voce di

stupri mai denunciati. Nessuno conferma. I carabinieri dicono che ci sono prove: mai un sospetto. La denuncia prima di quella presentata da Lucia. I violentatori erano sicuri di sé: quando ieri i carabinieri li hanno arrestati eseguendo l'ordinanza di custodia del sostituto procuratore, Ferruccio De Salvatore. Il più grande, il capo, stava per prendere l'autobus che lo avrebbe portato a scuola. Gli altri tre erano in casa. Preparavano i libri, prima di raggiungere l'Istituto Commerciale. Si sono trovati impacciati.

Tonio Attino

Bufera sulla nuova legge

La Mussolini: subito il voto o ci incateneremo al Senato

ROMA. L'esame della legge sulla violenza sessuale, approvata dalla Camera, s'inzierà, forse, al termine della discussione sulla finanziaria a Palazzo Madama. Il regolamento del Senato impedisce che nel corso della sessione di bilancio siano esaminati dal con-

implicazioni di. Immediatamente. La senatrice del ccd Maria Grazia Siligini (segretaria della commissione) «è opportuno approvare al più presto queste norme, anche se occorrerà apportare alcune modifiche al testo uscito dalla Camera. Non è infatti la legge

significativa che si potesse fare, ma certamente meglio che nessuna legge».

La rete delle donne di alleanza democratica denuncia «l'inaccettabile ritardo e il silenzio delle forze politiche». E il Parlamento si divide. La legge sulla violenza sessuale rischia di provocare una frattura tra le rappresentanze della Camera. Secondo alcune deputate, infatti, manca la volontà, da parte delle colleghe della «Camera alta» di approvare entro il 31 dicembre la legge licenziata da più di un mese dalla Camera dei deputati. Alessandra Mus-

solini (An) minaccia addirittura di incatenarsi con alcune colleghe alle porte di Palazzo Madama se la legge non sarà messa all'ordine del giorno subito dopo l'approvazione della finanziaria. Più possibilista la parlamentare del pds Livia Turco, neopresidente della commissione Pari Opportunità, secondo cui è possibile l'approvazione entro il 31 dicembre. «La legge è assolutamente necessaria» afferma rivolgendosi un appello al presidente del Senato e della commissione Giustizia affinché si metta al più presto all'ordine del giorno la discussione della legge. (r. cri.)

UNA PROPOSTA «CHOC»

ROMA. MENTRE il ministro dell'Interno si trastulla i «vigilantes» abusivi, milioni di italiani sono alle prese con bande di extracomunitari criminali. Così, Ermanno Boso, esponente dell'ala «indipendentista» della Lega Nord, ha polemizzato ieri con il ministro dell'Interno Carusone, chiedendo «guardia nazionale civile». Il servizio «avverrebbe dell'apporto dei cittadini volontari» e dovrebbe essere operativo nelle «dove più sentito è il problema della criminalità da parte degli extracomunitari».

Il senatore ha chiesto che per la «guardia nazionale civile» vengano previste procedure semplificate, «che consentano ai cittadini di acquistare le armi e gli strumenti per la legittima difesa, la quale è un obbligo morale». Boso ha aggiunto che presenterà la proposta alla prossima riunione del Parlamento del Nord. «Se lo Stato non si fa sentire, sia il cittadino sovrano, con il suo diritto di indipendenza, a difendere i suoi diritti e la sua libertà».

Ma il senatore ha anche lanciato l'allarme sull'infiltrazione in Italia



Sopra il leghista Boso. A destra il ministro Guzzanti

Per la polizia «è una follia», per le organizzazioni antirazziste «è nazismo»

«Guardia civile contro i neri»

Il leghista Boso: armeremo i cittadini



di mercenari. «che hanno fatto strage nell'ex Jugoslavia. Questi signori, ha ironizzato, andranno alla "Gorizia" e non si faranno proteggere da Manconi e da tutti gli assistenzialisti». Boso ha aggiunto che le armi, le useranno per prendersi i soldi, rapinando banche, supermercati, gioiellieri. Contro di loro non manderanno poliziotti e carabinieri disarmati o armati con pallottole di gomma, ma un cordone. «Tanto lo faranno quelli che scrivono su "Il Manifesto", Bertinotti con la

«r» moscia e i garantisti come Costanzo. Chiediamo centri di raccolta per le espulsioni degli extracomunitari che commettono reati». È proprio ieri, durante le votazioni in Senato sugli ordini del giorno alla Finanziaria, gli «indipendentisti» della Lega hanno «noto che non voteranno fino a quando il presidente del Consiglio Lamberto non farà un decreto di espulsione per gli extracomunitari colti in flagranza di reato».

Immediata sono state le reazioni

alla proposta di una «guardia civile». Il Sulp, il sindacato di polizia, l'ha bollata come «una follia», mentre per la «Rete antirazzista» si tratta di «un appello alla paura e all'aggressione» ed è «l'equivalente delle campagne che 60 anni fa, in Italia e in Germania, prepararono l'opinione pubblica alle leggi razziali» alle persecuzioni antisemite. Contrario anche il prefetto Vincenzo Grimaldi, responsabile del commissariato straordinario per l'immigrazione istituito al ministero dell'Interno: «Non siamo a una soglia tale per legittimare una sorta di istituzione privatistica per far valere le proprie ragioni, una sorta di autodifesa che contrasta con i nostri diritti costituzionali».

Sempre ieri, ad arroventare ancora di più il dibattito immigratorio, si è aggiunto un piccolo giallo: a Montecitorio è comparso in mattinata un falso comunicato del deputato leghista Mario Borghese, in cui gli si attribuiva la singolare tesi secondo la quale «sarebbe illegittimo autorizzare le forze dell'ordine a spezzare le «si rivolge». Solo dopo alcune telefonate di controllo è risultato che l'onorevole non c'en-

trava per nulla. «Uno scherzo di pessimo gusto», ha commentato, aggiungendo: «La mia idea di dotare la polizia di proiettili di gomma è fondata e presenta alcun profilo di incostituzionalità. Quale dubbio mai violato? Mi sembra che le reazioni di molti politici non nientino altro che una tempesta in un bicchiere d'acqua».

A schierarsi dalla parte degli immigrati e dei loro diritti è invece il ministro della Sanità Elio Guzzanti. «Tutti hanno diritto all'assistenza sanitaria, anche le fasce marginali e quindi anche gli immigrati, regolari e non», ha detto ieri al termine di una tavola rotonda sul tema «Per una sanità multiculturale», organizzata dall'Istituto di igiene della Sapienza di Roma e dalla Caritas. «Per quanto riguarda gli immigrati regolari - ha spiegato Guzzanti - si tratta di un problema più legato alla forma che alla sostanza. Per quanto riguarda i clandestini e gli irregolari il problema è aperto». E ha aggiunto: «Ritengo che siano dei doveri precisi che quelli di tutelare la salute di tutte le persone in difficoltà, qualsiasi sia la loro condizione». (r. cri.)

CRONACA FLASH

CATANIA

Usavano bimbo di 3 anni per rapinare le banche

Entravano in banca utilizzando un bambino di tre anni, nei calzoni del quale nascondevano una pistola, borbottando la sorveglianza. Con queste cause otto pregiudicati, cui sono contestate sei rapine in istituti di credito milanesi, sono stati arrestati dai carabinieri di Acireale. Il bambino è figlio di uno dei formati che lo avrebbe dato «in prestito» anche quando non partecipava alla rapina. (f. a.)



Il bambino di Catania

ROMA

Scoperta una maxitruffa con le carte di credito

Diciotto rimpoli della Roma-bone riuscivano a spendere centinaia di milioni con carte di credito false, a spese di ignari titolari di carte scadute e recuperate da un funzionario della Banca di Roma, il cervello della truffa. I controllori della stessa Banca di Roma, dell'American Express e degli agenti hanno consentito di identificare anche alcuni commercianti complacenti che gonfiavano il conto di pollicina, gioielli e merci di lusso. Il funzionario manipolava le carte di credito scadute e per un milione le rivendeva ad amici: sono stati denunciati per truffa e ricettazione. (r. r.)

VERCELLI

Scalfaro: i piccoli ruandesi devono essere rimpatriati

Con una lettera alla Croce Rossa cittadina, il presidente Scalfaro annuncia il rimpatrio dei sei bimbi ruandesi ospiti della Bertagnola per cui si è mobilitata tutta Vercelli. Scrive Scalfaro: «Sono state accertate le condizioni di sicurezza, non si poteva più ignorare la richiesta di rimpatrio delle autorità ruandesi». A Vercelli la lettera è stata accolta con grande amarezza. (r. m.)



Ragazzini ruandesi

MILANO

Alluvione: falsa partenza al processo Tutto rinviato al 10 gennaio

È durata poco più di tre ore e mezza la prima udienza del processo agli undici amministratori e funzionari pubblici di Alessandria (in carica a componenti le passate giunte comunali), imputati di una serie di reati per l'alluvione del 6 novembre '94. Poi tutto è stato aggiornato al 10 gennaio. La mancata notifica all'Avvocatura dello Stato, chiamata in causa come responsabile civile per la Presidenza del Consiglio dei ministri e per il ministero degli Interni, ha bloccato il dibattimento apertosi davanti alla settima sezione del tribunale presieduta da Carlo Crivelli. Il procedimento doveva essere celebrato ad Alessandria lo scorso giugno, ma fu trasferito a Milano per motivi di incompetenza territoriale. (a. c.)

CAMPIONE D'ITALIA

Giorgio Armani vince la Maschera d'Oro '95

Sabato in un gala al casinò di Campione sarà consegnata a Giorgio Armani la «Maschera d'Oro» alla carriera. Il riconoscimento gli è attribuito per essere «il più famoso stilista italiano, ha dato un'impronta inconfondibile alla moda». La giuria è presieduta da Alberoni, ne fanno parte anche Lello Bersani e Fede. (Agi)



Giorgio Armani

Messina, gli altri bambini della materna erano stati trattenuti a casa per paura del contagio

Cacciato dall'asilo perché papà ha l'Aids

I genitori fanno lo sciopero della fame contro la direttrice

MESSINA. Sciopero della fame per chiedere il diritto di portare il figlio all'asilo, dal quale è stato allontanato con una terribile motivazione: i genitori sono malati di Aids. Ancora una battaglia per Claudio Belcuore, 31 anni, aggredito dall'Aids per avere scelto di vivere completamente l'amore con una ragazza che sapeva essere sieropositiva. I Belcuore si sono piazzati all'ingresso del palazzo di giustizia di Messina con appeso al collo un cartello con scritto: «Sciopero della fame». Belcuore ha cercato di avere un incontro con il procuratore della pubblica Antonio Zumbo per chiedere giustizia. All'asilo non vogliono più il figlio. Gli altri genitori hanno trasferito i loro bambini perché hanno paura. E la direttrice ha pensato che l'unica soluzione fosse quella di rimandare a casa il mio Francesco. Ma Claudio Belcuore non è tipo da arrendersi. Nel febbraio di quest'anno la sua storia è venuta a galla perché, spazzando via falsi pudori, ha pre-

ferito denunciare pubblicamente la causa interesse della istituzioni verso lui e la sua famiglia: per mesi avevano atteso, invano, un piccolo sussidio che avrebbe permesso a lui e alla sua compagna, oggi moglie, di curarsi. Quello che lui aspetta - spiega - ma vorrei che nel frattempo lo Stato mi trattasse come un essere umano. Passati inutilmente alcuni mesi, Belcuore si è addiritato sul campanile del Duomo di Messina, minacciando con un altro sciopero di buttarsi giù se non riceveva l'aiuto promesso. Lo convinsero a scendere alcuni cronisti che gli promisero ampia pubblicità al suo gesto. La storia di Claudio, e di Rosaria, 29 anni, è storia d'amore e dolore. I due si conobbero nell'89 nella piazza della Stazione, una zona malfamata dove vivono drogati ed emarginati. Lui usciva da un'infanzia difficile e dal carcere per un piccolo furto; lei trascorreva le sue giornate tra droga ed espedienti per procurarsi la loro amore divenne un'incognita

Claudio e Rosaria Belcuore, 31 e 29 anni, i genitori piccolo Francesco, malato di Aids

Ma alla scuola replicano: «Siamo stati costretti a farlo altrimenti avremmo chiuso»

per Claudio, che ama la sua donna nonostante sapesse che era sieropositiva. Tre anni fa si conferma dei medici: Aids conclamato. «Ma non rimpiango nulla, perché non riuscito a strappare la mia donna agli spacciatori e al mondo delle droghe». Poi nacque Francesco, completamente sano. E l'estate la coppia si è sposata, nonostante gravi difficoltà economiche e l'avversità di molti. A settembre il piccolo Francesco

ha cominciato a frequentare l'asilo regionale di via Basile la cui direttrice, per un po', non ha fatto alcuna obiezione. Poi però tra i genitori degli altri bambini si è sparsa la notizia che in quella scuola c'era il figlio di una coppia malata di Aids, e sono cominciate le fughe: in pochi giorni 76 dei 90 bambini hanno lasciato l'istituto. A questo punto, la direttrice ha preferito allontanare il piccolo Francesco: «Non posso farci nulla - ha spiegato - non sono obbligata ad accettare quel bam-

bi, se fosse continuato il calo delle iscrizioni, ci saremmo dovuti chiudere, lasciando senza lavoro 13 persone». Un'assurdità - diceva ieri mattina davanti al tribunale Claudio Belcuore - mio figlio è come tutti gli altri bambini: è perfettamente sano. Questa è una persecuzione nei confronti di un innocente. E Claudio Belcuore non ha intenzione di abbandonare la sua battaglia

Fabio Albanese

Via della Spiga e via Montenapoleone insorgono contro i manifesti che reclamizzano il pesce

Guerra al baccalà nella Milano-bene

MILANO. La mangia, stoccafisso o baccalà, mantecati alla vicentina, «accomodati» olive nere e patate nei carteggi di Genova, immersi in una delizia di pomodoro a Livorno. Protagonisti delle ribalderie culinarie, di quella gastronomia povera e regionale che sta tramontando i dirupi cui l'aveva scaraventata la «nouvelle cuisine», stoccafisso e baccalà hanno cambiato d'improvviso prosenno. Sono stati trascinati sotto il riflettore della cronaca dal sentimento d'offesa e d'umiliazione che animerebbe i commercianti del triangolo d'oro milanese, quello formato da via Spiga, piazza San Babila e via Montenapoleone, triangolo che gli anticonsumisti e i nostalgici di una Milano meno mudocla considerano fatale e quello delle Bernande.

La avrebbe friti una campagna pubblicitaria del «Fish Council» di Norvegia, tesa a propagandare la prelibatezza dello stoccafisso e del baccalà anche nelle regioni italiane refrattarie a questo tipo di pesce e più propense alla costosa «cruta», all'elastico nasello, ai lacustri persico e trota. Metropolitani e autoctoni sono fidi di raffiche e locandine che, vuoi su uno sfondo di stoccafisso, vuoi su uno sfondo di baccalà, «stirano» uno slogan provocatorio: «Via della Spiga è piena di stoccafisso», «Montenapoleone è piena di baccalà» e viceversa.

Le associazioni, che riuniscono i commercianti delle due strade più lustre, più «vetrina» d'Italia, hanno fatto il muso, hanno imbandito il landiere dell'offesa, chiedendo all'agenzia «FCA/IBM» di sospendere la campagna d'intenzione, invece, e quella di allargarla alla Fiorentina via Tornabuoni, alla romana via Condotti, di ritirare locandine e cartelloni.

Una diffida, prima, indirizzata a Umberto Galli Lugaresi (Mi) e venuta da ridosso, amministratore delegato dell'agenzia di pubblicità, e firmata da Claudia Ruccellati e da Roberto Moratti, i presidenti. Poi, «vera» propria azione legale che parla di gravissimi danni d'immagine e chiede di ripagarsi.

L'offesa, se di offesa si tratta, è datatissima, perché ormai solo i dizionari ricordano che baccalà e stoccafisso possono essere usati anche in modo figurato. Alla voce baccalà, il Devoto clinica il significato di «persona magra e sparuta, ultimamente, anche stupida, malaccorta», mentre alla voce stoccafisso c'è soltanto «persona molto magra, asciutta». Dunque, è solo il richiamo al baccalà che potrebbe ferire animi sensibilissimi, nella lontana «cruta» di un «stoccafisso» sfotato da oratorio.

Per lo meno a livello, per così dire, istituzionale o di vertice, le «altre» corporazioni di commercianti dell'«oasi» più esclusiva e aureolata, nella geografia «lusso tricolore», sembrano non avere in dote l'ironia, il senso dell'umor, nonostante «siano» congregate al bottegaio, ma all'«oasi» d'immagine, di iniziativa, di luminarie natalizio, di diritto fra grandi firme del «pret-à-porter», mattatori del gioiello e dell'«antiquariato». Il «per le mani» o il «sempre» sono di rigore, perché un veloce assaggio di pareri fra alcuni mattatori del triangolo d'oro non conforta il «grido di dolore» delle due associazioni, grido che si è materializzato nella denuncia.

«È» ridicolissima l'iniziativa. Il mondo della comunicazione è fatto anche di «boutiques», dice Rita Arrighi, braccio destro di Gianfranco Ferré, uffici e «show room» in via della Spiga. A pochi passi, ecco la «boutique» di Krizia o Mariuccia Mandelli, dalle stanze del suo stato maggiore via Manin, dice. «Forse i norvegesi potevano pubblicizzare



Sopra il manifesto della campagna «Fish Council» e, a fianco, via della Spiga

il loro pesce in modo meno provocatorio. Ma io non condivido questo partito a lancia in resta dell'associazione. Bisogna saper sorridere».

In Montenapoleone, sono dirimpettine e possono vantare una prestigiosa residenza residenziale le vetrine di Milla Schön e del gioielliere Pederzani. «Montenapoleone è una sorta di marchio che non appartiene a nessuno. Non occorre neppure un'alzata di spalle. In fondo, quella è una pubblicità anche per noi montenapoleonide», afferma Andrea Pinto, responsabile della casa di moda. Più prudentemente gli fa eco Claudio Pederzani: «I punti del norvegese e dell'agenzia, avrei pensato che c'è in giro gente senza una briciola di humor».

Guido Vergani



SUSSURRI A PAGAMENTO

SESSANTAMILA lire per 25 minuti di fantasie sessuali via cavo. Un mondo vago, notturno, sfiorato da ammiccanti pubblicità. E ora anche Francesca Mazziucato, che ha lavorato in un telefono erotico, racconta personaggi e perversioni in un affascinante romanzo autobiografico, al centro di un singolare caso editoriale: esce da due editori, dal vulcanico Baraghi di Stampa Alternativa e dalla prestigiosa Einaudi.

Il manoscritto della Mazziucato finisce nel laboratorio del Millesimo e colpisce subito i redattori che decidono di pubblicarlo. Contemporaneamente, però, la storia viene letta anche dallo Struzzo, curatore del «potente» talento letterario. L'autrice sceglie la «sua» editrice torinese (rappresenta il sogno della mia vita da scrittrice), firma immediatamente il contratto. Ma nel frattempo Baraghi ha già preparato le bozze del libricino e non vuole buttare via la tiratura. I due editori intendono combattere un'utile guerra legale, sono molto diversi come libri e pubblici, e trovano un gentile accordo: decidono di uscire entrambi. Il Millesimo è già in libreria. Si intitola «144. Confessione di una telefonista erotica», e contiene il romanzo tagliato di oltre la metà. La versione completa Einaudi arriverà nei primi mesi del '96. «Avvilta, ferita, violentata e

«Sulla mia tavola non offendo»

Bocuse, il grande cuoco francese
«E' un piatto a cinque stelle»

PARIGI. Il baccalà cibo dei poveri, prodotto banale, volgare, inaccettabile alle mense le alle vetrine delle élite? Paul Bocuse non è d'accordo. Il baccalà è un grande pesce - dice - che può spendere cifre folli. I menu «trecentomila lire» appartengono al passato. E con il caviale e i dunnili franchi e il rancio a novanta franchi il chilo, si devono cercare altri prodotti.

Nel santuario di Colonges au Mont d'or mangiano anche baccalà e

stoccafisso? Certo. I tempi dei peccati aristocratici sono al tramonto. Nella cucina attuale, anche i gourmet più raffinati non vogliono spendere cifre folli. I menu «trecentomila lire» appartengono al passato. E con il caviale e i dunnili franchi e il rancio a novanta franchi il chilo, si devono cercare altri prodotti.

E' solo il prezzo a nobilitare il baccalà? O anche un cambiamento di cultura?

«Sì, la tendenza che vince in cucina è riscoprire la grande gastronomia popolare, dai contadini, dai pescatori, prodotti semplici, di gusto pieno, naturalmente riproposti in modo nuovo e adeguato al gusto moderno. A fianco del baccalà in salsa d'asue, mi piace mettere in carta anche il baccalà. Che è un pesce superbo, straordinario, se preparato come si deve».

Lei come lo propone?

«In «brandade», mantecato con patate, crema e olio d'oliva. Oppure «poche», affogato nella salsa «all'oli», a base di olio e aglio. O anche fritto. E' impor-

tante che la materia prima sia ottima, che il interlazzo sia socratico e salato come si deve. Poi non lo facciamo dissalare tenendolo a bagnomaria per 4 o 5 giorni. L'acqua va cambiata ogni giorno, avendo cura che la pelle resti in superficie, in modo che il sale evaporì. Ho altro grandi piatti a lo stoccafisso, cotto con il sale grosso e insaporito con erbe. Da gustare con un bicchiere di Macab o di Pouilly Fuissé».

Quindi i commercianti milanesi non devono offendere se l'immagine di via Montenapoleone è accostata a quella del baccalà?

«Non so. Io non trovo certo offensivo accostare il baccalà alla mia tavola».

[al. ca.]

Ex chierichetta ed ex attivista del pds, ha lavorato per un anno a Modena: un'esperienza bellissima

«Pronto? Ero la tua voce erotica»

In libreria le confessioni di una telefonista a luci rosse



Ma il suo romanzo è stato pubblicato contemporaneamente da due editori



invece la giovane scrittrice, Francesca Mazziucato, che è primo tempo ha anche «diffidato» Stampa Alternativa dall'utilizzare il suo datiloscritto. «Non avevo nessun contratto con loro - dice - La volontà è stata calpesta. Mi sento tradita non solo come individuo, ma anche come autrice, perché il romanzo è stato tagliato oltre la metà. Nel Millesimo sono rimasti solo gli episodi erotici, i collegamenti sono scomparsi. Era la storia di un doppio negato, nei confronti di un cliente incontrato e di fronte del padre. Da Stampa Alter-

nativa, invece, sostengono di avere una lettera liberatoria, ricevuta insieme col datiloscritto, e di aver discusso con l'autrice il lavoro di editing».

Francesca Mazziucato è bolognese, ha 29 anni, una laurea in lettere, una lunga esperienza come traduttrice dal francese e dall'inglese, un istintivo talento narrativo. E' «vespa» con un figlio. Da piccola è stata una chierichetta modello, ha un padre famoso avvocato. Per quattro anni è stata una funzionaria del pds bolognese. Poi, per tre mesi, dopo aver risposto all'annuncio di un

giornale, ha cullato le fantasie sessuali di anonimi clienti in un telefono erotico a Modena.

Il luogo di lavoro di Francesca (in arte Lorenza) è: trova accanto a un ufficio postale, dove arrivano i vaglia in pagamento dei clienti dalla vastità telefonica spettrale 10 mila lire a colloquio. Cinque telefoni che squillano, una sala insonorizzata con contenitori di uova applicati ai pareti. Da una parte normali ragazze con doppia vita e doppio nome, dall'altra clienti che lanciano un SOS erotico. Alcuni chiamano più volte: quasi tutti cercano un incontro

dal vivo, ma la cosa raramente si verifica. La scrittrice, poi, ne ha contratto uno davvero, ne è rimasta folgorata prima che lui si dissolvesse nel nulla e lasciasse solo una vaga traccia di sé nel romanzo.

Francesca e le sue amiche inventano storie di sesso, situazioni estreme e dolci. Bisbigliano, si auto-descrivono il corpo, si volano tra biancheria intima e masturbazioni vere o presunte. Nella pattuglia dei clienti notturni si affannano faticati, ordinari padri di famiglia, uomini soli in cerca di sesso virtuale, inguardabili romantici poeti. Tutto nel silenzio ovattato della notte funziona a meraviglia, senza l'infinita pena di parole sbagliate, movimenti goffi, che appassiscono i congiungimenti carnali medi.

Ora Francesca Mazziucato ha chiuso la parentesi telefonica. Calava a tempo pieno l'inevitabile talento narrativo. Al telefono è arrivata per curiosità, sperando verso i luoghi marginali. E senza un'ombra di pentimento. «E' stata un'esperienza bellissima. Mi è piaciuto fare l'amore al telefono con sconosciuti. Al contrario di quanto alcuni possano pensare, quella è un mondo più autentico di quello reale. Le regole e la parola vengono rispettate. I clienti ti usano, ma non ti feriscono».

Bruna Ventavoli

Beni culturali

Un appello dal Fai a Dini

MILANO. Il governo Dini vuole delegare alle Regioni, con la Finanziaria '96, la gestione del patrimonio culturale della nazione. Il Fai avanza qualche dubbio sull'efficacia di una simile iniziativa. E lo fa con una lettera aperta allo stesso Dini, che essendo fiorentino dovrebbe essere particolarmente sensibile al problema.

Fondo per l'Ambiente Italiano, forte di trent'anni di esperienza in campo artistico e culturale, sottolinea che al provvedimento in esame rischierebbe di porre i Beni Culturali a mano a organismi amministrativi per il momento inadeguati per mezzi e strutture, con l'evidente rischio di estendere errori già commessi anche a questo delatissimo settore, di mostrando inoltre un pericoloso e progressivo disimpegno degli organi centrali di tutela.

Sembrano preoccupazioni, quelle del Fai, ampiamente condivisibili, quando si pensa alle centinaia di scintillanti unità patrimoniali d'arte dimenticate, in ogni parte del Bel Paese: se passeranno alle Regioni, saranno svuotate? E se si dove si troveranno gli spazi per esporre le opere? E ancora, chi garantirà la loro conservazione e soprattutto la vigilanza, indispensabile in un Paese dove ogni anno vengono trafugati migliaia di reperti archeologici e altri oggetti di valore artistico?

Sono i quesiti che evidentemente preoccupano i dirigenti del Fai, anche alla luce della proposta della commissione Bilancio del Senato che va nella stessa direzione del governo.

Il Fondo - scrivono nella lettera - ritiene pertanto che l'estrema delicatezza dell'argomento richieda un ulteriore e serio approfondimento, tenendo presente che il provvedimento e i rischi ad esso connessi andranno comunque analizzati e giudicati nell'ottica di lungo periodo della protezione dei beni culturali, e non in quella dei risparmi di bilancio. Come dire: attenti, per non spendere oggi qualche lira in più, si rischia domani di non conservare adeguatamente molti pezzi di un patrimonio artistico che il mondo ci invidia.

Il Fai sottolinea che in linea di principio non è contrario al concetto di decentramento amministrativo, ma la tutela e la gestione del patrimonio artistico della nazione richiede un'unità di visione, di intenti, di procedure e di atti amministrativi che oggi accompagnerebbero male a un concetto di decentramento regionale.

E la conferma verrebbe dalla delega in parte già ottenuta grazie alla legge 1497 che ha dato luogo, dice il Fai, a risultati spesso assai negativi, non possedendo Regioni e Comuni strutture e capacità professionali sufficienti a tutelare e gestire correttamente i beni loro affidati.

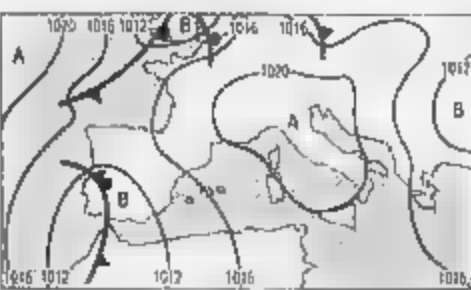
[r. cri.]

Battobattone

Ecco la soluzione allo Struzzo-cervello (Un problema di Padre Clavio) pubblicato sul supplemento «Tuttoscienze» dell'8 novembre.

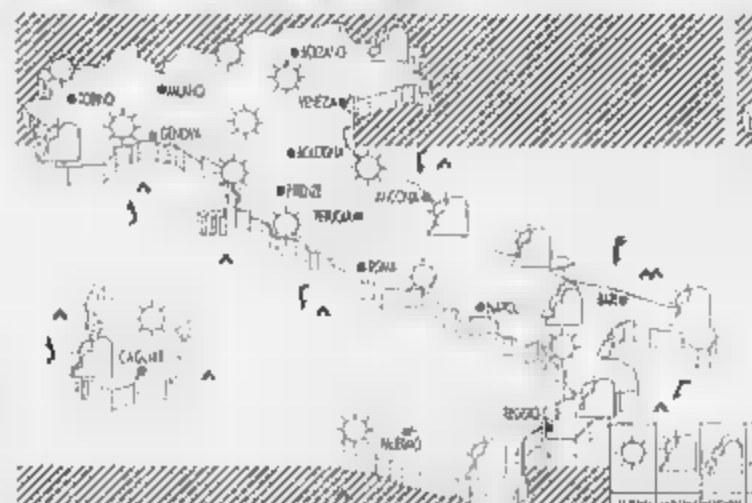
Su 26 problemi il figlio era riuscito a risolverne 10. Infatti per 10 problemi doveva ricevere dal padre 10x8 = 80 soldi, ma ne aveva sbagliati 16, doveva a sua volta al padre 16x5 = 80 soldi.

IL TEMPO

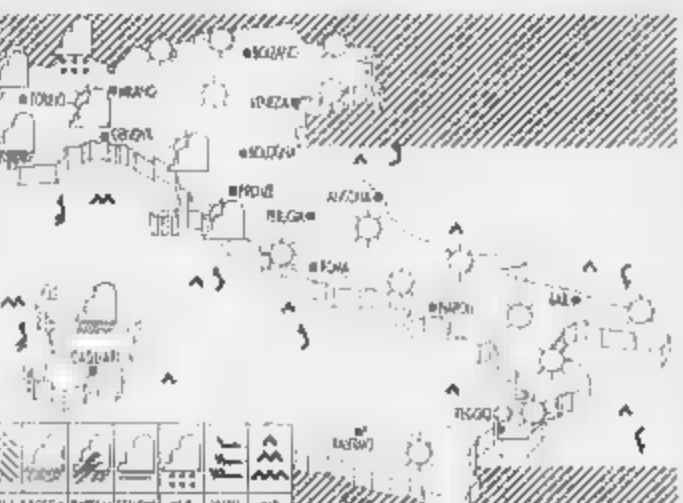


SITUAZIONE. L'alta pressione è in procinto di «levare le tende» per trasferirsi verso Levante. Con ciò si può considerare esaurita l'ondata di freddo che si è abbattuta sulla Penisola. Le temperature hanno già invertito la loro tendenza e per i prossimi giorni aumenteranno decisamente, ma non che si affermeranno i venti scioccanti.

TENDENZA PER DOMANI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvoloso tendente a coperto con pioggia diffusa più frequente sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Sardegna. Nevicate sulle zone alpine e sull'entroterra ligure.



OGGI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Sicilia. Dal pomeriggio insorgenza di parziali annuvolamenti sulla Liguria e sulla Sardegna. Aumenteranno le temperature diurne.



DOMANI. Sulle regioni nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità in aumento con possibili deboli piogge, dal pomeriggio, sulla Liguria e sull'isola, nevicate sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Bolzano	0	16	Firenze	3	19
Venezia	2	15	Roma	4	17
Torino	8	12	Ancona	4	17
Venezia	3	12	Portofino	2	14
Milano	2	16	Pescara	4	14
Torino	1	14	L'Aquila	1	14
Cuneo	5	11	Roma Centro	4	10
Genova	9	18	Roma Nord	5	19
Bologna	3	15	Comptebasso	3	8
			Cagliari		11

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	7	12	Lisbona	15	19
Atene	4	10	Londra	11	13
Bangkok	24	32	Los Angeles	17	27
Berlino	4	5	Madrid	17	20
Buenos Aires	7	13	Mosca	0	6
Bucarest	-3	1	New York	2	11
Budapest	-4	4	Parigi	6	11
Buenos Aires	17	22	Pechino	np	10
Copenaghen	-5	4	Pechino	3	12
Dubino	10	14	Praga	-2	4
Francfort	2	3	Rio de Janeiro	17	26
Ginevra	16	19	Sofia	-4	2
Giamaica	-3	10	Sydney	15	27
Helsinki	-12	0	Tokyo	19	28
Johannesburg	11	30	Varsavia	-1	5
Il Cairo	14	20	Vienna	0	3

RICETTE NATURALI PERLIER

Oggi a Torino apre
la nuova Boutique Perlier!

Un mondo giallo come il sole,
dolce come il miele,
semplice come la natura.



Venitelo a scoprire in via Gramsci 12 alle ore 17.00:
sorprese, novità... e un ricco e fruttato buffet!

Audi A4.

Sceglietela senza fretta, guidatela senza aspettare.

Audi
All'avanguardia della tecnica



Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro*	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220
V6 2.8 quattro*	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

ASTRAuto80
C.so Casale, 464 Torino
Tel. (011) 8990756

DI VIESTO
Via Reiss Romoli, 130 Torino
Tel. (011) 2262574

MONTECAR
C.so Ferrucci, 24 Torino
Tel. (011) 4335044

pastorino
C.so Sebastopoli, 11 Torino
Tel. (011) 3299322

RINALDI
C.so Francia, 262 Torino
Tel. (011) 715696

Simoni
C.so Turati, 53 Torino
Tel. (011) 3194094

VALBETTER
Via Torino, 95 Cirié (To)
Tel. (011) 444444

VAL WAGEN IVREA
C.so Vercelli, 11 Ivrea (To)
Tel. (0125) 251415

Le Concessionarie di Torino e Provincia

Da oggi, convegno a Venezia

Riedizioni a prezzi stracciati
in pochi mesi: nuove strategie editoriali
dalla Germania arrivano in Italia

VENEZIA
Il libro ha davvero un roseo futuro in tasca? Pare di sì. Le cifre dicono che l'editoria sta ritrovando una seconda giovinezza. L'ultima sorpresa da Segrate: La Mondadori ha sfornato «I miti», quattro titoli al mese a 6900 lire (ristampati a poca distanza dall'uscita in edizione rilegata), che hanno finora venduto l'intera tiratura di 200 mila copie. Un'idea di marketing fortunata, un segnale che il mercato offre nuovi spazi, ma anche occasione di discussione e polemiche nel mondo editoriale italiano, afflitto dalla mancanza di lettori. Ma questo fenomeno aiuterà il mercato? Cambierà le nostre librerie? Sarà davvero positivo per le abitudini di lettura?

Alle prospettive di questo mercato la scuola per libro «Libertà e Elisabetta» dedica due giorni dedicati al tema «Il libro tascabile: mercato finito o mercato infinito?», oggi e domani presso la Fondazione Cini di Venezia. Il convegno è organizzato in collaborazione con l'«Akademie des Deutschen Buchhandels» e con la Fondazione Bertelsmann. Ai lavori parteciperanno editori italiani e tedeschi, da Tullio B. Bazzani, da Virginio A. Violi, da Pinotti a Dolci. Al centro degli interventi il problema del prezzo, dei luoghi di vendita, dell'«appeal» sulla folta tribù di non lettori, o anche un possibile scontro con un concorrente imprevisto: il cd-rom.

In Italia il giro d'affari del libro tascabile ha un valore di 270 miliardi (dati del '94), con 13.300 titoli, rappresenta il 7-8% delle vendite, e il 29% del fatturato realizzato nelle librerie. Negli ultimi quattro anni le vendite sono balzate del 36%, all'interno di un mercato editoriale che ha messo a segno solo un modesto 5,8% in più. I lettori che più si orientano verso il tascabile hanno un'età compresa tra i 35 e i 55 anni: la spesa media è di 3980 lire l'anno.

Balza nelle illusioni perdute: prevedeva un fortunato orizzonte popolare per i libri piccoli, agili, facili, economici. E nell'89 il tascabile fu davvero la nuova frontiera per svariati editori che mescolavano l'ambizione positivista di estendere il sapere con quella socialista di educare il popolo. Da Hoepli, ai manuali sui miracoli dell'elettricità, agli insegnamenti di Montezemolo, ai popolari femminili, alle opere di Marx ed Engels, il libro si riempì, divenne più «manuale», entrò felicemente nelle case di borghesi e proletari.

Ma è stato nel '90, nel secondo dopoguerra, che il tascabile si è dimostrato uno degli assi portanti della nostra editoria. La sempreverde Bui, l'Universale Feltrinelli, la biblioteca di base di Tullio B. Bazzani per gli Editori Riuniti, i dispendiosi Oscar Mondadori hanno assecondato il piacere di leggere del pubblico studentesco, della futura classe dirigente in formazione.

«E non senza riserve. Gli Oscar, come ricorda Spagnoli, furono accolti con sospetto dai «pensanti umanistici». «Si temeva che mettevano opere di alta letteratura alla portata di tutti significasse vantarle a fruizione inadeguata, irrispettosa, banalizzante».

Sull'onda del successo, per tutti gli anni '80, hanno aperto finestre sull'universo tascabile anche editori e piccoli di qualità, dalla Sperling all'Adelphi, dall'Einaudi a e/o alla Tea. L'effervescenza dei progetti non ha avuto paragoni al mondo, però la sovrabbondanza di idee ha creato saturazione. Ci sono voluti Marcello Baraghini con i suoi rivoluzionari Millelire, segui-

to da Newton Compton con i super-economici, per dare una nuova sfarzata. Ma il mercato del tascabile presenta ancora ampi margini di sviluppo, se pensiamo che negli Stati Uniti occupa una fetta del 17% e in Gran Bretagna del 10%.

In passato, il tascabile attingeva ai cataloghi, ai classici. Ora alcuni editori fanno dell'attività diretta, in economia alcuni titoli, che si arricchiscono regolarmente

sulle vette delle classifiche del bestseller, dai testi dei comici a Destra e sinistra di Bobbio. Compiono collane di attualità come i «noicelli» Laterza, o come la rivista Universale Economica degli Editori Riuniti in edicola e libreria. Anche la fiducia

nelle possibilità di profitto cresce. Negli ultimi tempi i tascabili godono di campagne pubblicitarie. Feltrinelli e Vallardi parlano dei loro libri sui mezzi di trasporto, Mondadori sfrutta le sinergie tv.

Tra entusiasmi e resistenze la corsa al libro economico va avanti.

SPAGNOL

Grandi fiammate non durano a lungo



Mario Spagnoli (Longanesi): i tascabili a basso prezzo, venduti nel mercato di massa

Il tascabile non ha una forma soltanto. Il libro a prezzo ridotto rispetta all'edizione iniziale la tanto formale, e non da ieri. Basti pensare alla nascita degli Oscar Mondadori: già allora esistevano i «Libri del povero», venduti a basso prezzo, e la Biblioteca Moderna Mondadori, rilegata ma anch'essa a costi contenuti (c'era per esempio Pirandello, *Maschere nude* e *Novelle per un anno*); erano però prodotti da libreria, che non arrivavano, o vi arrivavano solo saltuariamente, al mercato di massa, quello, del resto, delle centinaia di migliaia di copie.

Gli Oscar segnarono il tentativo, brillante, di raggiungere quel mercato. Ma la loro forza in quel senso si esaurì nell'arco di due anni. Una delle ragioni per cui fu chiamata nel '67 alla Mondadori era proprio la necessità di dare stabilità alla collana, ampliandola e riportandola in libreria.

I tascabili a bassissimo prezzo in Italia sono sempre gettati nel mercato di massa. La collana dei «Miti» ha fatto bene il suo tempo, con grande tempismo, sfruttando il «nuovo canale della grande distribuzione». Va detto però che, a differenza dell'America, dove esiste un grandissimo mercato putanziale, in Italia questi fenomeni restano episodi molto interessanti, tentativi.

Quella che, dopo un certo tempo, viene a mancare, è l'offerta: i titoli forti sono in numero limitato anche nei cataloghi più ricchi, e non c'è d'altro conto una produzione continua di libri scritti apposta per il mercato di massa. Non è un fenomeno italiano, ma direi europeo.

Mario Spagnoli

DONZELLI

Il vero pericolo è il mordi e fuggi



Carmine Donzelli: il tascabile come veicolo di ponte tra le letture

AL mio punto di vista il problema è dove finisce il tascabile e dove comincia il libro. Le forme estreme del tascabile sommano addirittura negativi: l'idea del libro, nella forma fisica, impedisce, nel carattere effimero dell'oggetto, nella volatilità della sua presenza in libreria. Anzi, sembrerebbe negare l'idea del lettore, sempre più superficiale, distratto, d'occasione. Se davvero il destino di questi oggetti è carta si dovesse bruciare entro i 15 giorni successivi all'uscita, la cosa mi lascerebbe assai perplesso. Se invece il tascabile viene pensato come un libro, un libro piccolo ma in sé compiuto, rispetto della propria identità, veicolo e ponte di altre letture, allora il tascabile mi piace. E' così che abbiamo cercato di pensarla. Destra e sinistra. Norberto Bobbio ha inaugurato le nostre saggi, «sorelle minori dei saggi, sorelle nel senso che hanno gli stessi cronosomi». E' questo rapporto del tascabile con il libro, in questa

stato e per fortuna, non siamo stati i primi a rimpiangerlo. Ma c'è un pericolo. Sento dire che la forma nuova del tascabile sarebbe costituita da una sorta di mordi e fuggi: altissime tirature, una irruzione in libreria, un'altrettanto veloce uscita di scena senza più copie rese dai libri, senza più appesantimenti dei magazzini editoriali. Sarebbe un vero disastro se questi libri non avessero più durata. Se non passassero più dal magazzino, se il loro destino fosse chiuso tra l'immediatezza e il mercato. D'altra parte è un bel disastro anche quando restano in magazzino. Ma questo è un altro problema. E' un problema di scelta, di coerenza, di sintonia col pubblico.

Carmine Donzelli

Risalgono a 40 mila anni fa le prime testimonianze

MILANO
In caverne, su pietre del deserto, su rocce emerse improvvisamente da sabbie o boscaglie, si notano segni d'arte preistorica: tutta la Terra è una superficie segnata, una sorta di immenso altare, perché quelle figure di uomini e animali indicavano spazi sacri, cattedrali segrete, luoghi privilegiati del religioso. E sono segni sempre più lievi e sbiaditi: «Ha cercato di apprestare un primo inventario prima che si dissolvano per sempre», dice Emmanuel Anati, fondatore e direttore del Centro comune di studi preistorici a Capo di Ponte (Brescia), il maggiore archivio

per l'arte preistorica nel mondo. Anati, 64 anni, di origine ebraica, allievo di André Leroi-Gourhan, autore di oltre settanta pubblicazioni, ha selezionato i 160 luoghi più ricchi di arte rupestre in tutti i continenti a ne ha posto in primo piano una trentina: il risultato è un libro assolutamente splendido. Il museo immaginario della preistoria. L'arte rupestre nel mondo (Jaca Book). Le fotografie le ha tutte scattate lui. «Ho raccolto esempi di 40 mila anni di arte mondiale, contro i 4000 della storia dell'arte tradizionale, in prevalenza europea e mediorientale», spiega Anati. E l'archeologia preistorica potrà parlare finalmente non più soltanto di cacci, selci e ceramiche, ma di esseri umani, con i loro sentimenti e i loro linguaggi. Questi sono studi che nascono, con conseguenze enormi.

Quando appare l'arte rupestre?

Parla il paleografo Emmanuel Anati, autore di un catalogo mondiale di graffiti rupestri

L'uomo delle caverne, artista universale

Dall'Africa all'India, lo stile comune della preistoria

«La culla dell'Homo sapiens» nella valle del Rift, in Africa orientale, fra Tanzania e Kenya. Da lì, un luogo ospitale e verde, con laghi e fiumi, gli uomini sono risorti in tutto il mondo. Oggi si torna alla teoria del diffusismo: un unico centro e all'origine. In Africa le prime testimonianze creative risalgono a più di 40 mila anni fa, in Asia a 35 mila, in Europa a 34 mila, nelle Americhe a 22 mila. L'arte rupestre è un fenomeno di popolazioni non urbane e non letterate: essa scompare con la scrittura.

Si può tentare una classificazione?

«Distinguo quattro categorie di



arte rupestre con elementi caratteristici universali: quella dei cacciatori arcaici, che non conoscevano l'uso di arco e frecce; quella dei cacciatori evoluti, che conoscevano l'arco; quella dei pastori allevatori e quella delle popolazioni agricole e a economia complessa.

Che cosa viene per lo più rappresentato nell'arte rupestre?

«Non troviamo ritratti, paesaggi, alberi, né cieli né nuvole. La totalità dei soggetti raffigurati è estremamente limitata: uomini e animali. Troviamo tuttavia psicogrammi e ideogrammi che indicano vento, pioggia, prati, montagne. Il grafismo

era concettuale, stilizzato. E nel Sahara, in Tanzania, nella Valle del Nilo, nel Madhya Pradesh in India, nell'Asia Centrale, ovunque sono emerse sequenze: alcune caratteristiche costanti: si possono cioè definire comuni orizzonti culturali a livello mondiale. Questo è molto importante.

Come spiega questa uniformità contemporanea di temi e di stili?

«Non penso né a contatti diretti fra popolazioni distanti né a fenomeni di risonanza o di telepatia, ma alla comune matrice primaria. Solo più tardi le culture si differenziano, quando l'evoluzione culturale prende un ritmo dinamico».

Perché l'Homo sapiens si è allontanato dalla culla originaria?

«Si è parlato di un periodo di grande aridità, di estinzione della fauna, di epidemie e catastrofi, di esplosione demografica e di invasioni di topi. Forse c'è del vero in ognuna di queste ipotesi.

La matrice primaria distrutta dall'Homo sapiens

Sta di fatto che in sette-ottomila anni l'uomo arriva ovunque; e ovunque è arrivato l'Homo sapiens, le altre specie di ominidi si sono estinte. Era forse il portatore sano di una malattia. Una culla unica, la dispersione. Sembra i racconti dell'Eden e della Torre di Babele.

Sono racconti che rinviano a complessi eventi storici. Oggi sembra di poter confermare che per l'Homo sapiens nel Pleistocene esisteva una lingua universale o un'identica logica, che si riflette nell'arte: i cacciatori arcaici.

Claudio Altarecca



I «MITI»

La rivoluzione di Mondadori

«I Miti» sono stati una rivoluzione editoriale che è andata ben al di là delle nostre più rose aspettative. Dice Turchetta, responsabile degli Oscar Mondadori: «La nostra intenzione era quella di gettare un sasso nello stagno editoriale, scuotere il mercato del tascabile che era in un periodo di stasi. La formula è assolutamente originale anche per il resto del mondo. Facevamo tirature da 200 mila copie, «one shot», cioè senza ristampe e volumi come esantema. Si è smesso di un monodimensionalismo di collezionismo, con la carta agli arretrati irrimediabili. Avevamo addestrato anche i non lettori? Certo che i non lettori non leggono e non leggeranno mai, nemici con libri a 100 lire. Ma abbiamo sicuramente raggiunto un pubblico più ampio, attraverso edicole e grandi magazzini nelle zone dove le librerie sono assenti. Mentre i frequentatori abituali di libreria hanno aumentato l'acquisto, comprando in media 2 «miti» invece di uno. Il successo del tascabile rischierà di cannibalizzare il libro normale con prezzo più alto? L'altro. Dopo il successo dell'economico, lo stesso titolo ha ricominciato a vendere anche a 30 mila lire. Io credo che il tascabile possa avere un effetto valanga. Magari con qualche piccola furberia. Nel «mito» della Pileur, per esempio, abbiamo messo in fondo un trailer del prossimo romanzo, il primo capitolo. Un assaggio che ha stimolato l'appetito per il nuovo libro hardcover».

E la situazione del tascabile in Germania? «Nella produzione generale del libro tedesco», dice Klaus Erb, amministratore delegato del gruppo Bertelsmann, «c'è una quota abbastanza stabile del 16% del 1989. Non si sono dunque realizzate le previsioni che dieci anni fa pronosticavano una quota del 40% e più. Al contrario: fra il '70 e il '90 la quota tedesca, con un titolo su 6 era un tascabile, con un leggero arretramento dello 0,7%, rispetto all'anno precedente. Dopo il successo colto dalla Caribbia con *Volvo e pantaloncini*, in Germania assistiamo al fenomeno di una serie d'autori che passano rapidi come una valanga. Tirature elevate in brevi periodi. Il tempo del marketing editoriale concentrato su questi autori rende senza dubbio la vita più difficile ai titoli «miti», anche se la pubblicità «del passaparola» continua a essere efficace per creare bestseller. In questo panorama il libro tascabile resta la forma più presente, più accessibile, in altre parole, più democratica di letteratura, a dispetto di qualsiasi strategia di marketing, di packaging, di prezzo: il tipo di libro più importante del XX secolo».

(b. v.)

IL CASO. A New York i «falsi» esposti con i capolavori Rembrandt maestro fantasma Fa scandalo la mostra del Metropolitan

ESSERE ■ non essere Rembrandt? L'interrogativo assilla il Metropolitan Museum, che ha deciso di esporre fianco a fianco, veri o falsi che siano, i capolavori del maestro più imitato nella storia dell'arte. La mostra fa discutere, perché ■ sono poche opere, come quelle di Rembrandt, sulle quali si scatenano da decenni i dubbi di autenticità dei critici.

Nell'atelier del maestro olandese - scriveva Arnold Houbraken già nel Settecento - gli allievi dipingevano quadri che poi venivano venduti come autografi del maestro. Ma su come funzionasse concretamente la bottega il mistero è fitto: allo stesso quadro lavoravano anche 10-15 allievi o uno solo, seguito ■ corretto dal maestro? L'unica certezza è che l'ufficio doganale di New York ha nei suoi archivi un elenco di quasi diecimila dipinti attribuiti ■ lui, importati fra il 1909 e il 1951.

Rembrandt stesso, naturalmente, incoraggiava l'imitazione: dello stesso *Autoritratto*, ad esempio, esistono tre diverse copie e gli esperti continuano a chiedersi se una sia di Rembrandt o se l'originale sia andato perduto. Ad aumentare la confusione, il fatto che nel Settecento gli ammiratori fecero decine di imitazioni: ma in buona fede, senza l'intenzione di ingannare.

Alcune ■ si legge in *Sembra e non essere*, saggio sulle più famose contraffazioni storiche pubblicato nel '93 da Longanesi - vennero addirittura eseguite sopra dipinti perfettamente autentici. I supporti venivano scelti perché davano ai «falsi» un aspetto vecchio.

La mostra newyorkese è dunque l'ultima ondata di un terremoto che nei prossimi anni continuerà a sconvolgere le collezioni di tutto il mondo, pubbliche e private: in prima



Su 42 opere, solo 18 sono interamente dell'artista. I curatori: scelta consapevole

linea, per mettere ordine in una produzione sterminata, c'è il gruppo di specialisti olandesi della «Rembrandt Research Project», che da qualche anno passa al setaccio ogni tela attribuita al maestro. Nel '93, a Londra, su 13 quadri della Wallace Collection attribuiti a Rembrandt alla fine dell'Ottocento solo uno superò l'esame. Nel '91 venne contestata oltre metà delle opere di una grande esposizione allestita ad Amsterdam, Londra e Berlino.

Ora spetta ai critici valutare quanto la coraggiosa «autocritica», da parte dei responsabili del Metropolitan (quarant'anni il Louvre aveva intrapreso la stessa impresa), sia stata severa: a prima vista si direbbe di sì, stante che ■ 42 opere quelle «autentiche» ■ soltanto più diciotto. Una strage. Rembrandt è sempre più «virtuale», la sua iden-

tità rischia di dissolversi - come quella di Shakespeare - in un mare di dubbi e di imitazioni.

Foucault e Barthes, d'altra parte, non avevano già proclamato, alla fine degli Anni Sessanta, la morte dell'autore?

Dalla Francia, *Liberation* accusa i responsabili del Metropolitan di esser stati poco audaci: avrebbero potuto dire chiaramente che per Rembrandt si deve intendere soprattutto un marchio di fabbrica, un esempio di divisione del lavoro. Però è innegabile che abbiano compiuto - e alla luce del sole - un lavoro ingratissimo, che il più delle volte viene svolto dietro ■ quinte. «Era un dovere nei confronti del pubblico - spiega Walter Liedtke, uno dei responsabili - in un museo come il nostro la regola dovrebbe essere preferire la qualità della pittura, ■ autore».

Non tutti i falsi, allora, vengono per nuocere: «Il *Ritratto di giovane uomo* - spiega l'altro curatore, Hubert von Sonenburg - mi piace moltissimo. D'accordo, non ■ di Rembrandt, la luce ■ ha la stessa ricchezza, non ci sono gli ■ e i gialli che avrebbe messo lui. Ma è un quadro eccellente. Esponendolo a fianco di un capolavoro conclamato, Aristotele che contempla il busto di Omero, non inganniamo nessuno».

Il confronto, però, non è sempre indolore: nella parallela mostra su Goya, sempre al Metropolitan, che ha rivelato come dei 16 quadri del museo solo metà ■ autentici, ■ pubblico può vedere le due versioni della *Maya al balcone*: quella del museo, una copia, quasi scomparsa di fronte all'originale. Privato.

Carlo Grande



Qui accanto, «Ritratto di un giovane uomo» la cui attribuzione ■ Rembrandt ■ dubbia; sotto, a sinistra «Giuseppe accusato dalla moglie di Putifarre» (particolare) e Federico Zen

NON C'E' PRODI

Quadri «autentici» ma eseguiti da allievi

La mostra del Metropolitan è un segno di coraggio e anche di onestà: il museo vuole dimostrare come procede la ricerca e ammette ■ che che, a un certo punto, ci possono essere quadri da riattribuire.

Però bisogna mettersi d'accordo su cos'è un falso Rembrandt. Falso è soltanto ciò che è stato creato per ingannare, in questo caso soprattutto quadri dell'Ottocento e Novecento, fabbricati ad hoc per frode. Ma i quadri del Metropolitan non sono di quel periodo. Quindi non sono «falsi», sebbene «erroneamente attribuiti». Falso è soltanto ciò che nasce a scopo fraudolento.

La «questione Rembrandt», tuttavia, dura in eterno. Perché Rembrandt ha avuto un'enorme produzione, di cui solo una parte ■ completa: un autografo. Soltanto una parte dei quadri sono stati eseguiti ■ lui dalla sua bottega. Moltissimi venivano fatti fare agli allievi: lui dava un'idea, probabilmente forniva gli schizzi ■ abbozzava il quadro sulla tela, e poi loro li eseguivano. Lui infine li ritoccava e firmava. Molte volte si vede che Rembrandt ha aggiunto luci, ha corretto dei visi.

Il ■ atelier ■ una fabbrica. C'erano addirittura

stanzielle in cui teneva le persone che lavoravano per lui. Questa è la realtà storica. Un Rembrandt fatto ■ un allievo ■ bravissimo, firmato dal maestro, può essere un quadro ■ stupendo, con pari dignità degli «autentici».

Ecco perché bisogna distinguere fra i Rembrandt interamente autografi e Rembrandt eseguiti sotto la sua direzione. Questi non sono dei falsi, ma spesso dei quadri bellissimi, eseguiti da artisti molto grandi. Rembrandt ha ueliso ■ qualità dei suoi allievi, ma ce n'erano di bravissimi. Come quelli di Rubens, d'altra parte, cui faceva capo un immenso atelier: anche qui venivano eseguiti quadri dei quali ■ maestro forniva o disegnava gli schizzi su tela, oppure che abbozzava egli stesso. Poi gli allievi li eseguivano e lui li ritoccava e spesso firmava. E' un procedimento di atelier: in Italia è successo ■ il Jacopo Tintoretto. Conosco molti quadri «di scuola» meravigliosi, come quelli di Aert Gelder: capolavori, anche se eseguiti nello stile di ■.

Insomma, che il Metropolitan abbia voluto procedere a un'analisi dei Rembrandt è un atto positivo. E' una cosa che andrebbe fatta per molti altri pittori, ma ■ vogliono esperti seri e non dei buffoni.

Federico ■

FATTI E GENTE

Venezia, festival ebraico dedicato a Rabin

VENEZIA. Sarà dedicato alla memoria di Yitzhak Rabin il festival della cultura ebraica che ■ terra ■ 19 ■ 25 novembre nel ghetto veneziano, il più antico del mondo. Lo ha annunciato il sindaco Massimo Cacciari, che ha proposto di inserire nel programma della manifestazione un dibattito dedicato alla storia assassinata. In agenda spettacoli di danza (Micha Van Boeckel), teatro (Monti Ovadia), musica (Trio Giora Feidman), la ■ una cinematografia «L'ebreo e ■ doppio», dibattiti e conferenze.

Il Bolshoi r ■ con la «Khovanschina»

MOSCA. Il Teatro Bolshoi mette ■ scena questa sera il primo allestimento nuovo dopo la tormentata riforma del teatro: la *Khovanschina* di Musorgskij nell'adattamento di Shostakovich. Un'opera che, secondo il regista Boris Pokrovskij, ■ di grande attualità: «La Russia periodicamente si riammala di turbidi e Musorgskij ci aiuta a diagnosticare il male». [a. z.]

«Booker», ex maestra Rushdie

LONDRA. Salman Rushdie non ■ l'ha fatta a sorpresa Pat Barker ha vinto il «Booker», il più importante premio letterario del Regno Unito: 52 anni, ex maestra, si è imposta con *The Ghost Road* (La strada fantasma), terzo romanzo di una trilogia ambientata tra le trincee della Grande guerra.

L'India ■ il visto ■ Taslima Nasreen

NEW DELHI. Il governo indiano ha rifiutato un visto alla scrittrice Taslima Nasreen, che da un anno vive in esilio in Europa dopo essere stata condannata a morte dagli estremisti musulmani bengalesi. La scrittrice era stata invitata a un convegno a New Delhi.

A Bologna, resistenza e ricostruzione

BOLOGNA. «La grande cesura. La società europea tra memoria della guerra e della resistenza e ricostruzione» ■ il tema del convegno in programma da oggi a sabato presso la facoltà di Scienze politiche. Partecipano fra gli altri Wolfgang Kaschuba, Nicola Tranfaglia, Guido Neppi Modona, Maria Mayeur.

LETTERE AL GIORNALE

Torino e Napoli unite nella lotta; Celentano, ancora uno sforzo

Affinità risorgimentali

Nel volume *Ritratti di antenati* di Luigi Firpo, che fa parte della collana «Terza pagina», edito nel 1989, ed è una raccolta di articoli pubblicati sulla *Stampa*, ce n'è uno che ha maggiormente attirato la mia attenzione, considerando l'attuale situazione politica d'Italia, che Alessandro Galante Garrone ha definito un ammasso di moccie.

Luigi Firpo mi ha fatto capire che, per quante macerie ci possano essere oggi in Italia, c'è sempre una grande tradizione culturale che alimenta la nostra speranza nella sua rinascita. Essa ■ quel filo ideale che ha unito il Piemonte all'Italia meridionale, specie nel periodo risorgimentale, quando con Cavour Torino era risorta a nuova vita, diventando il richiamo di tutti quegli uomini liberi che combattevano per l'unità e l'indipendenza della nostra patria. Dopo il fallimento del '48, quegli uomini liberi che risuonarono a sfuggire alle palese borboniche, si rifugiarono quasi tutti a Torino, dove poterono svolgere liberamente la loro attività politica e culturale, dando un grande apporto alla causa dell'indipendenza nazionale. Tra i più noti vi trovarono Pasquale Stanislao Mancini, Camillo De Meis, Francesco Ferraro e Bartolomeo Spaventa. Si cominciò ad assistere ad una simbiosi tra Torino e Napoli. Alcuni di essi collaborarono al *Risorgimento*, il giornale che era stato fondato da Cavour, che si avviava ad avere un maggiore respiro italiano ed europeo.

Da allora in poi la cultura napoletana fu un tutt'uno con la cultura piemontese ed europea. Benedetto Croce, grande amico di Francesco Ruffini, fece del Piemonte la sua seconda patria.

Questi rapporti più che mai oggi vanno rafforzati se vogliamo veramente rinnovare l'Italia. Come prima cosa bisogna le-

berarla da tutte le incrostazioni provinciali che si sono consolidate con la politica di un pseudo federalismo che è ben lontano da quello cavouriano. Il provincialismo, difendendo gli interessi di parte, sfiora facilmente nella corruzione. I rapporti, invece Luigi Firpo, dovranno continuare calorosi e reciprocamente fecondi: ■ un punto sin d'ora certo: che solo la cultura può redimere il Sud e con esso l'Italia intera».

Armando Barone, Parma

Adriano poteva cantare gratis

Nel benfico show tenuto recentemente a Lourdes a favore dei malati, Adriano Celentano ha promesso di tornare in quel luogo il prossimo anno per lavorare gratis come volontario, e ha anche domandato scusa per avere chiesto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno. Dal momento che, come lui dice, Lourdes lo ha spiritualmente migliorato e che, sempre parole sue, è ricco e ha tutto ciò che desidera, già che c'era non poteva fare un piccolo sforzo in più, rinunciando brillantemente al rimborso?

Oltretutto, essendosi egli spostato col treno, sarebbe bastato un'interrogazione parlamentare per sapere perché l'ormai famosa prostituta Divine Brown ■ stata invitata da Magalli a «Fatti vostri».

Siccome tutti hanno visto che non c'è stato proprio nulla di scandaloso né per gli occhi né

Caso Selva son fatti nostri

L'on. Gustavo Selva (La Stampa del 28 ottobre) ha presentato un'interrogazione parlamentare per sapere perché l'ormai famosa prostituta Divine Brown ■ stata invitata da Magalli a «Fatti vostri».

Siccome tutti hanno visto che non c'è stato proprio nulla di scandaloso né per gli occhi né

per le orecchie, e ricordando che in tv si è visto e sentito ben di peggio (e non soltanto di sesso), vorrei suggerire al severo parlamentare la risposta che mi sarebbe piaciuto sentire da Magalli e dalla sua ospite: «Perché... sono fatti nostri».

Flavia Cavi, S. Giuliano (Al)

LA LETTERA DI O.D.B.

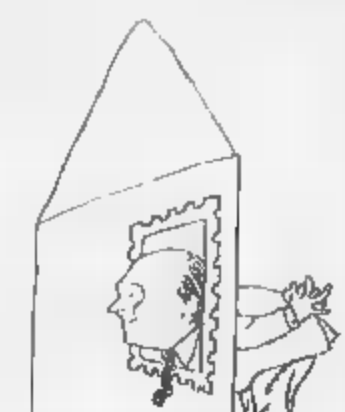


Fig. Giovanni Bordini, Torino

Gentile Ingegnere, ■ posso che darle ragione. Lei dice, infatti: «Prendiamo, tanto per fare un esempio, l'ennesimo condono fiscale, questa volta chiamato Concordato: rispetta lo spirito della Costituzione?». E' una domanda che impone una risposta, almeno un tentativo di risposta.

«In questo caso», lei insiste, «ancorandomi saldamente a dei numeri, nonostante la mia ignoranza di cui sopra, posso tranquillamente dire la mia. Ed i numeri sono quelli di un esempio, su pure ipotetico ed approssimato, dal quale si ricava che, per effetto di questo provvedimento, presi come campione due cittadini uguali in tutto e per tutto, e con un reddito di 100 ■ annui, ma uno contribuente fedele al 100% e l'altro solo al

50%, il secondo ha una disponibilità finanziaria legalizzata dal Concordato di 100 ■ del primo solo del 60 o poco di più. Mi sono andato a leggere la Costituzione e non ho trovato alcun paragrafo che dica che gli evasori fiscali debbano avere un tenore di vita più alto, e di molto, di chi evasore ■ e, nemmeno, più genericamente, che un cittadino deve avere un trattamento diverso da un altro. Ne ho dedotto, e sarei ben lieto che qualcuno riuscisse a dimostrarmi il contrario, ■ con vuote parole, ma con rigore matematico, che questo provvedimento iniquo, in quanto premia i disonesti e punisce, anzi vessa gli onesti, è anche completamente contrario allo spirito della Costituzione, sia perché rappresenta un'implicazione, anche se evidente, incitamento alla evasione fiscale, che

è la prima e la più grande nemica di quella equità contributiva voluta dal legislatore mezzo secolo fa, quando disegnò, per dirla come Bossi, la Costituzione stessa...».

Non posso obiettare nulla, gentile Ingegnere, se non che con lo Stato è inutile invocare la ragione, cosa enormemente sospetta. E, tanto meno, la Costituzione. Sarebbe un'aggravante.

Oreste del Buono

vero della questione, cioè la frequenza con cui le cattedre disponibili risultano alla fine assegnate (come in un paio di casi che hanno dato la stura al presente *affaire*) ■ stretti parenti ed a fidi collaboratori di questo o di quel «barone» universitario.

Quanto all'automatismo e punitivo declassamento al quale ■ secondo il commentatore - andrebbero incontro gli Atenei che persistessero nell'andazzo dei reclutamenti nepotistici o clientelari, osservo che i veri «puniti» sarebbero alla fin fine gli studenti che esigono residenziali, limitazioni economiche ecc. inchiodassero alle sedi universitarie screditate, condannandoli a ricevere il pane del sapere da mezzi somari ed alto ingegno perché d'alto lignaggio».

Federico Tosta
Ci arta

Lo «spirito»

Tutto il mondo, Borse comprese, ha avuto un attimo di smarrimento alla notizia di un nuovo attacco cardiaco a Boris Eltsin, e ci si è domandati con preoccupazione se sia ancora il caso che il bottone atomico debba essere affidato proprio a chi è forse in pericolo di vita.

Siccome però notizie recenti ci hanno fatto sapere che il malessere del Presidente russo sembra dovuto, direi come sempre, ad una epica sbornia, è veramente lecito chiedersi se

mondiale debba venire non dal cuore di Eltsin, ma dallo spirito, ovviamente riferendosi alla amata ■ che potrebbe indurlo a pizze ■ non le segretarie come ha fatto in passato, chiaramente in stato di alterazione, ma il famoso tasto rosso.

Bruna Celto
Gavi Ligure (Al)

La «discrezionalità» nel pubblico impiego

Grazie alla magistratura oggi ora conosciamo ufficialmente i criteri di selezione della dirigenza pubblica: basati sulla «discrezionalità» di commissioni o vertici, ■ loro volta nominati con criteri «discrezionali». Chissà che non si scopra che la carriera degli stessi funzionari ■ dovuta a scelte «discrezionali»: un'idea potrebbero darla i vari ricorsi al Tar.

Ciò ■ sufficiente per dare ■ reale immagine della pubblica amministrazione, per ■ quale ■ nulla valgono i corsi sulla «creatività», frequentati da dirigenti scelti con «discrezionalità»; o altrettanto dicasi dei corsi sulla «qualità totale», rivolti a tutti i funzionari, ma i cui benefici ■ carriera sono ristretti a quel personale scelto con «discrezionalità».

E ■ l'attribuzione degli straordinari, delle indennità di funzione e tutti gli extra-slipendi, anch'essi attribuiti con «discrezionalità».

Maria Iannelli, Roma

Il camoscio ucciso macabro spettacolo

Sabato scorso in Val ■ Lanzo, ■ Pinella, ■ piccolo capannello di persona stava intorno ad un fuoristrada fermo dinanzi ad un bar. Motivo di interesse era un bell'esemplare di camoscio alpino frutto di una battuta di caccia, legato disteso e ancora sanguinante sul cofano della vettura, la quale poi riprese la marcia

«taccò l'ubertante» attraverso i paesi limitrofi. Se già la determinazione di privare della vita un animale selvatico può apparire perlomeno discutibile, queste forme di stacco cattivo gusto, che vengono ancora tramandate, non depongono a favore dell'effettivo raggiungimento di quel presunto progresso.

Vittorio Gaydou, Collegrno

Virginia Woolf e Vanessa: anatomia di un legame dolce e contorto

Il teatro delle sorelle amanti

Perno della cultura inglese del primo '900

VANESSA era per Virginia una coppa d'acqua dorata colma sino all'orlo ma che non traboccava mai. Virginia era per Vanessa la Capra malta, ma «non c'è dubbio che sei un meraviglioso animaletto, una scimmia di prima qualità...» Virginia descriveva Vanessa «fulva, esultante e gagliarda come un giovane Dio». «Un giorno ti ruberò i tuoi occhi verdi: era invece la minaccia di Vanessa alla sorella-sfiglia-amante alla quale scriveva: «E' stato così triste lasciarti...». Abbi un po' di te... Ti darò solo che la parola "genio" è stata pronunciata più volte». Virginia non respingeva questo giudizio: «impegnativo; in tutte le sue incertezze e nevrosi, era ben consapevole tanto del proprio talento quanto del conflitto mai risolto tra la vocazione artistica e l'esclusività della propria identità sessuale specie se confrontata con la sessualità piena e appagata di Vanessa (Vanessa è erotica, Virginia è anala) diceva Freudianamente Roger Fry. Sicché Virginia aveva posto l'equazione che esisteva tra loro in quei termini: «Tu hai i figli, la fama appartiene di diritto a me».

Dalle lettere, nuova biografia del celebre «Bloomsbury set»: la vita con mariti, amici, ospiti d'eccezione



Virginia Woolf in una caricatura di Leslie (copyright in V. Review di BOCCI, SPA) per L'ESPRESSO

A fianco Virginia Woolf (a destra) e la sorella Vanessa Bell in una foto giovanile. Sopra un autoritratto di Vanessa 1915

Una simbiosi con fortissimi sconvolgimenti erotici almeno da una parte, un amore dalle vibrazioni molto diverse tra l'una e l'altra del partner ma si può dire egualmente forte, proporzionato e duraturo per entrambi: «Noi due copro tutti gli altri al di là della reciproca competizione e anche dei tradimenti». Per Vanessa e Virginia, le due sorelle Stephen diventate poi Vanessa Bell, all'incanto, fuori della famiglia, la più grande e rivoluzionaria romanziere di lingua inglese del secolo dopo Joyce, e 59 anni del loro rapporto di donne eccezionali, di pioniere nel mondo dell'arte, e di sorelle, furono ricchi di lettere, di scherzi, di gelosie, di cospirazioni, case in comune, e per certo periodo anche di in comune dei loro uomini. Così nel bellissimo libro che sta per uscire da Bompiani *Sorelle e complicità* la scrittrice londinese Jean Dunn presenta le figlie di Leslie Stephen, letterato di fama e urologista d'una grande famiglia intellettuale, due ragazze di classe superiore che dalla soffocante casa vittoriana al 22 di Hyde Park Gate tutta tinta di nero ebbero il coraggio, gettando anche via gli insopportabili abiti alla moda della «signora Young», di insediarsi con i numerosi fratelli e fratellastri e gli amici di questi ultimi, gli «apostoli» della Society di Cambridge, tutti omosessuali tranne uno, al celeberrimo 46 di Gordon Square e inventare il «Bloomsbury set» quale negli anni dal 1907 alla prima guerra mondiale furono le regine.

Questo libro, che fa giustizia anche del personaggio di Vanessa, sinora sacrificato alla fama di Virginia, non è una delle tante biografie che abbondano sulle due sorelle, e basterebbe ricordare quella fondamentale su Virginia scritta dal nipote Quentin Bell. E' la storia fatidica, segnata da grandi tragedie, il grosso gatto (la morte, come la chiamava Virginia) che colpisce a tradimento, la malattia di Virginia che la condurrà al suicidio, d'un tratto di vita e di arte grandioso

e straordinariamente affascinante giocato con grande maestria della Dunn non solo nel ritratto speculare delle due protagoniste, ma entrando a fondo nel gravissimo inestricabile dei loro reciproci sentimenti.

«Bellissime, silenziose, remote: all'incanto, fuori della famiglia, le due sorelle Stephen potevano sembrare addirittura un'unità indistinguibile al punto che gli uomini s'innamoravano contemporaneamente di tutte e due come ora avvenne a Leonard Woolf, il futuro marito di Virginia e come avvenne

anche a Clive Bell che, dopo aver sposato Vanessa e averle dato due figli, ebbe lunge e profonda relazione erotica con l'autrice di *Gita al faro*, pur senza mai «mazzione», forse per i rimorsi di entrambi» piuttosto per le dormienti attrazioni sessuali che gli uomini esercitavano su Virginia. Erano diversissime, pur nella loro complementarietà.

Perduto presto la madre, fu Vanessa a diventare madre di tutti i fratelli e soprattutto sorella minore, a guidare la impegnativa casa di Kensington, a mantener vi-

vo il ritmo dei rapporti mondani, i pranzi, i ricevimenti che il ruolo sociale degli Stephen imponeva, simbolico quel rito del tè fondamentale a tal punto da far dire a Virginia: «Quando rileggo i miei vecchi articoli per il *Literary Supplement* do la colpa del loro bel garbo, della compostezza, del terz'ordine, al tirocinio al tavolino del tè».

Non tutto, però, era candore, tra le mura della casa ovata. Le due sorelle e specie Virginia dovettero sperimentare le incursioni notturne dei fratellastri, peraltro molto

amati. George in particolare, «se lo trovavo sopra di noi e non è chiaro sin dove si effusiva» ammise, la complicità induce le sorelle al silenzio, ma è un silenzio particolare che non implica vergogna ma piuttosto riflessione, difesa d'amore che coinvolgerà entrambe in tutte le situazioni limite della loro vita: Virginia che vive la sua relazione con Clive Bell mentre Vanessa assiste e li guarda partire per la loro lungha passeggiata romantica sulla adorata costa della Cornovaglia, a St. Yves il paradiso della loro infanzia; Vanessa

che, finita la relazione con Roger Fry, il famoso critico d'arte che aveva portato a Londra Picasso e Cocteau e che la lanciò come pittrice, s'innamora di Duncan Grant, altro artista, bello anche lui, impetente e invertito come si diceva allora (Virginia chiamava addirittura «froc» i suoi amatissimi amici omosessuali) e accettando tutte le sue relazioni maschili lo convince a metter su casa insieme, la celebre Charleston, in un sodalizio che dura una trentina d'anni, che produce anche una figlia, Angelica, alla quale sarà imposto il cognome Bell e che sposterà Bunny Garret, l'ultimo amante del suo vero padre.

Una notevole intrisa passioni cominciò negli anni arieti al 22 di Gordon Square a Bloomsbury quando le due piccole pagane Stephen rupevano con il perbenismo vittoriano, era l'alba del nuovo secolo carico di speranze anche per il destino delle donne, e vivevano in una casa «nuda, senza tappeti, arredata dei colori meravigliosamente accesi di Vanessa con una Virginia la cui intelligenza e bellezza erano irresistibili per il gruppo di genti o quasi genti che si stringeva attorno a loro, da Lytton Strachey a E. M. Forster, da Fry a Clive Bell, al futuro grande economista Maynard Keynes, il più simpatico e sbucato e dove tutti, lietamente, erano stati più o meno gli amanti di tutti.

Ma sulle sorelle, il problema sessuale incombeva con forte problematicità; e se fu così bene affrontato da Vanessa pur con la singolarità di certi suoi rapporti, entrambe sembravano destinate a difficile e rivelò per Virginia le sue tendenze salfiche: erano visibilissime ma per la quale Vanessa, felicemente sposata con Bell, volse un matrimonio che la aiutasse anche a superare le ricorrenti crisi di follia. E tanta era la libertà, la mancanza di schemi di entrambi, che si arrivò addirittura ad un fidanzamento lampo di Virginia con uno Strachey notoriamente del tutto insensibile al richiamo femminile benché ammirato dalla personalità della futura scrittrice. Quello stesso Strachey che, però, poi vivrà molto amato con Dora Carrington, suicida pochi giorni dopo la morte di lui.

Virginia sposerà invece Leonard con il quale spartirà il lavoro per la «loro» Hogarth Press e anche la militanza femminista, marito fedele e paziente sino all'ultimo, capace di accettare la violenta relazione di lei con Vita Sackville-West (Orlando), soprattutto capace di capire il legame strettissimo che univa sua moglie a Vanessa, forse il vero unico grande amore di Virginia: Vanessa immortalata in quasi tutti i romanzi quasi tutti, d'altronde fortemente autobiografici, da *La crociera a Notte e giorno*, a *Gita al faro*, il capolavoro. Quella alla quale spedisce migliaia di lettere d'amore; della quale più teme «brama il giudizio sulla sua opera, la sua madre alla quale dice: «In fondo io ho scritto soltanto per te» nel tentativo incessante e sconfitto di «conseguire» l'opposto amato l'unità assoluta, la sola condizione capace di esorcizzare quel «timore di non esistere» che ha allungato i suoi tentacoli su tutta la vita di Virginia e l'ha gettata nelle acque dell'Onne quel 28 aprile 1941, mentre la guerra sconvolgeva il mondo.

Masolino d'Amico

Mirella Apolliti

Il carteggio '39-'41 De Beauvoir «proibita» si svela a Sartre

ROMA Una coppia aperta dove i partner non si nascondono niente e lo scambio degli amanti era un fatto normale, come erano del tutto normali gli amori salfici di lei, che non aveva nessuna difficoltà a raccontarli per lettera al suo compagno partito per la guerra. I rapporti di Simone de Beauvoir, all'epoca trentaduenne, con alcuni delle sue allieve e delle amanti di Jean-Paul Sartre, che aveva trentacinque anni, sono al centro di un carteggio senza censura che esce per la prima volta in Italia. Il «romanzo casto», come si firmava la scrittrice nella corrispondenza intima con il filosofo, approdato degli anni in cui lui era al fronte, impegnato a combattere nel corpo dei meteorologi, per dar sfogo alla sua tendenza omosessuale.

Si intitola *Simone de Beauvoir svelata dalle lettere a Sartre* edito da Einaudi, curato da Ida Savarino per i tipi di Vallardi, che raccoglie una selezione del carteggio uscito in Francia nel '90, i quattro anni della morte della scrittrice, era stato fortunatamente ritrovato dalla sua figlia adottiva Sylvie Le Bon, che lo volle pubblicare integralmente. Si era sempre pensato che la corrispondenza fra il 1939 e il '41 fosse andata perduta: così sosteneva la diretta interessata, che in vita era riuscita sempre a tener segreti i dettagli delle sue storie intime, tanto da spingere anche dalle memorie di Sartre le vicende scabrose che la riguardavano.

Già giudicata scandalosa nella Parigi dell'esistenzialismo, dalla nuova pubblicazione la coppia, che si concedeva consensualmente altri legami, esce ancor più trasgressiva. Caratteristica principale delle lettere che l'omosessualità del femminismo inviava al futuro premio Nobel per la letteratura è la cronaca diligente delle giornate e la puntuale registrazione degli incontri dei discorsi con gli amici comuni, sempre riferiti dando del voi all'amato. Il carteggio inedito abbonda dei resoconti dei suoi incontri erotici in alberghi della Riva Gauche di dubbia reputazione o di scarsa igiene.

Senza alcun pudore né reticenze, l'autrice di *Memorie di una ragazza per bene* descrive i suoi amplessi con Nathalie Sarraute, una giovane bielorusa diciassettenne sua allieva al liceo, e con altri adolescenti. In una lettera del gennaio '40 racconta: «Ci siamo messe a letto svestite; le ho fatto delle carezze intime ma brevi, e poi abbiamo chiacchierato; ora siamo a letto in questo modo con voi, se questo non vi imbarazzava, se voi giravate nudo per la stanza (ho detto di no)».

La storia con la Sarraute va avanti e gli incontri salfici si ripeteranno più volte. «Ci siamo sedute vicine e dopo dieci minuti di conversazione - racconta Simone de Beauvoir - ai baci; dopo un quarto d'ora di baci eravamo a letto, dopo aver speso pudicamente la luce; ciò mi fa un po' l'effetto di un'iniziazione e m'imbarazzava se non fossi rapita all'istante da questa personcina estremamente attraente. [Adn Kronos]

ALLA RICERCA DELL'AUTORE NASCOSTO

*In italiano i saggi giovanili della scrittrice
Eccentrici ritratti per i grandi d'ogni tempo*

LULTIMO numero della *New York Review of Books* ospita un lungo saggio del classicista Bernard Knox che si può riassumere come un grido di dolore contro quella che a costui sembra l'aberrazione della critica letteraria trionfante nelle Università americane, e i cui due filoni principali sono dall'asse Balthus-Lacan-Derrida, l'altro dal cosiddetto New Historicism, entrambi tendenti a separare nettamente l'autore dall'opera se non addirittura a cancellarlo, allo scopo di considerare il libro o il poema come un oggetto affatto organico, da esplorare in sé e per sé. Knox pronuncia una appassionata rivendicazione dell'importanza che ha, invece, la nostra conoscenza della personalità dell'autore, anche per meglio capirne le intenzioni, e la illustra con esempi che prendono le mosse da un passo controverso dell'Anti-

gone di Sofocle, chiarito grazie a un riscontro con la pratica drammaturgica e quello che sappiamo di lui.

L'argomentazione è convincente, in ogni caso l'odierno successo popolare delle biografie letterarie e comunque dell'uomo di lettere come personaggio sembra ancora lontano dall'essere minacciato dalla pratica degli stenei statuari.

Qui in Italia potremmo assicurare Knox segnalandogli la fortuna di Pietro Citati. Intanto, se si vuole un campione di critico in inglese del genere che sicuramente Knox approva, ecco che il Melangolo si propone (a cura di Daniela Guglielminio) il lettore comune, raccolto di una ventina di scritti della giovane Virginia Woolf, scelti fra centinaia di contributi a periodici come *Times Literary Supplement*. Nati alcuni come recensioni, altri come studi autonomi, questi coprono ampie zone della

letteratura inglese, dal Paston, epistolario del Quattrocento, da Chaucer e dagli elisabettiani fino al 1924, passando per il diarista John Evelyn, i romanzi di Defoe, Jane Austen, la sorella Brontë e George Eliot, il saggista Addison, e parecchi personaggi minori, dei quali la romanziere Woolf approda alla sua fase più innovatrice particolarmente si bea.

Britannicissimamente, la Woolf non ha metodo critico che non sia quello di leggere, enorme, e spregiudicatezza, tutta quella che le capita a tiro; e di leggere sempre cercando dietro il libro non solo l'autore, ma i suoi gusti, le sue eccentricità, il suo tran-tran quotidiano, al punto di parlarci spesso più di lui che di quello che ha scritto. Il suo talento di narratrice le fa privilegiare gli spunti pittoreschi offerti da figure minori e dimenticate come l'autobiografo Loelita Pilkington, quasi una Moll

Flanders in ventiquattresimo (era alta, pare, poco più di un metro) che per un po' fece da governante al sommo Swift; ma legge anche i grandi con lo stesso gusto di sempre, sempre attenta a definire i difetti accanto alle qualità. Così e particolarmente felice quando nel suo apprezzamento di Addison, fa giustizia degli sciocchi e incondizionati entusiasmi di Macaulay, ovvero quando allo stesso modo circoscrive fermamente la sublime intelligenza di Montaigne. Con i moderni, come tutti i grandi critici, è talvolta un po' avara, potrebbe sbilanciarsi di più su Conrad, ed è notoriamente accudiscendente con Joyce. La sua migliore specialità in ogni caso è comunicare il gusto con cui ella stessa ha letto per primo; e come risultato il libro produce lo stesso piacere dei libri che lo hanno originato.

eug
ANTOLOGIA
GARZANTI
1996

Ogni anno è UNIVERSALE

I più importanti
aggiornamenti tutti gli anni

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

IMMOBILIARE VINDITA

TORINO PROVINCIA

S. MAURO signorile salotto tipo camino cucina lavabile box doppiogioiello (bagni) 100 mq. 1.200.000.000. Tel. 011/355.5213

STYMA 680.4533. Pina. Torinese. Pannocchia. ca. signorile villa 500 mq. 2.000.000.000. Tel. 011/355.5213

TENUTA LA MANORIA nel complesso residenziale di Torino del G. G. G. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

TORINO (S. Mauro Torinese) in residence appartamento da mq. 140 a mq. 230. 2.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VALDELLATTORE signorile villa schiera a 5 km. da Torino. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VENARIA villa a schiera con ampi locali e giardino. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA a 1 piano. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

VILLA di prestigio. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

Per informarvi meglio ci siamo informati anche su che di via fare. Abbiamo scoperto che la sera è piccola per voi che uscite dal lavoro esattamente all'ora in cui chiudono i negozi, passate più tempo in auto che in poltrona e accendete la tivù quando ormai delle notizie del giorno sono rimasti solo i titoli di coda. Anche per tutti voi c'è il nuovo Tg2 20.30: ogni giorno, all'ora giusta, informazione e notizie a trecentosessanta gradi sull'Italia, l'Europa, il pianeta Terra e dintorni. Puntuale, rapido, curioso e soprattutto attento ai fatti, il nuovo Tg2 20.30 vi aspetta. Potete fare pace con le lancette.

E' partito il nuovo Tg2. Ricordatevi di spostare in avanti le lancette della tivù.



RAI
RADIO
VISIONE
ITALIANA

IN TUTTO, OI PIÙ.

20
30
Tg2

Il Tg che aspettavate, vi aspetta.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213

IMMOBILIARE 90 vende direttamente ad Alghero. 1.000.000.000. Tel. 011/355.5213



Milva canta per il Nobel

Milva (foto) canterà durante la cerimonia per la consegna del Premio Nobel per la Pace, a Oslo, il prossimo dicembre. L'ha annunciato l'artista stessa. «Eseguito un "Alleluia" composto per me da Sergio Rendine - ha detto - E' l'appuntamento più importante per me. In un anno che mi ha regalato molte soddisfazioni. Milva, che il 14 novembre tornerà al Piccolo Teatro con un recital di canzoni d'amore di Bertolt Brecht, si duole che gran parte del

suo lavoro «sia misconosciuta proprio in Italia: di quel che ho fatto negli ultimi trent'anni, nel mio Paese e uscito sì e no il dieci per cento. Nel '93 sono persino andata a Sanremo con "Domani addosso", ma poi, a 56 anni, ho capito che dovevo arrendermi. Ma ha sempre coltivato la sua voce, ha un repertorio importante e canto in francese, inglese, tedesco, spagnolo, greco e adesso lo farà anche in turco, perché in Turchia mi aspettano a braccia aperte»



Muti, polemiche a Salisburgo

Con qualche forzatura Gerardo Mortier, direttore del Festival di Salisburgo, ne avrebbe combinata un'altra delle sue: questa volta «cancellando» la produzione di «Traviata» che Riccardo Muti (foto) avrebbe dovuto dirigere al Festival in luglio e agosto del '96. La notizia annunciata da Mortier ieri nella riunione del «Kuratorium», l'organo direttivo del Festival, è stata ripresa dalla stampa austriaca, con titoli del tipo «Mortier butta fuori Muti». La realtà è assai diversa. Il regista di

Traviata, il catalano Lluís Pasqual, ha espresso il desiderio di modificare il libretto dell'opera proprio per renderla più «musica» a Salisburgo: un'operazione che può richiedere tempi più lunghi di quanti ce ne fossero a disposizione. Questi erano gli accordi presi anche con Muti, il quale sarà comunque a Salisburgo per un ciclo di concerti. Traviata si tornerà a fare nel '97. A posto dell'opera verdiana andrà in scena «Don Giovanni» di Mozart diretto da Daniel Barenboim.

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 9 Novembre 1995 21

Torna dopo 6 anni l'agente di Sua Maestà: 007 d'annata, Brosnan non fa rimpiangere Connery Canzoni alla Sony

James è di nuovo James
Ironico sciupafemmine
irritante e irresistibile

Nelle due sagome: Sean
Connery e Pierce Brosnan

LONDRA. Cambia il volto ma non la formula. E l'accoppiata è vincente. Dopo sei anni di silenzio James Bond torna sullo schermo: è il nuovo 007, Pierce Brosnan, cala nei panni di Sean Connery senza far rimpiangere i tre (Lorance, Moore e Dalton) del difficile interrogatorio. Rassicurano la lumina glaciale, la smorfia che vale più di mille parole, il sorriso e rassicurante icona: «Non tranquilli, è tutto scherzoso; e per «GoldenEye», presentato alla stampa con due settimane d'anticipo sul gala inaugurale (il 21) e sulla grande diffusione (il 24), ma in Italia approderà solo a gennaio, già si schiude lo scrigno dei superlativi. Un James Bond d'annata, parola di chi l'ha visto.

Fugli i lupi della vigilia: la casta del «politically correct», date per vincenti in un Bond da anni Novanta, appaiono soltanto di sfuggita, per essere subito frantumate. M, questa volta in pannello e con il volto di Judi Dench, ha un bel dirgli che è un «dinosauro sessista e misogino», ma subito, con il sorriso della chiocciola protettiva, gli sussurra: «Torna vivo, 007». La nuova Money Penny (guarda caso, si chiama Samantha Bond) gli rimprovera che i suoi modi devono cambiare, che deve «andare avanti di dieci anni»; ma è evidente che se lo mangia con gli occhi. E il resto non cambia. Le belle ragazze, la vita del jet-set sulla Costa Azzurra, la battuta a doppio senso («Non c'è bisogno della pistola? Dipende dalla tua definizione di sesso sicuro»), il mix di scuzzottature, esplosioni, acrobazie e fantasiosi marchingegni dell'onnipotente Q.

Semmai la virilità di Sean Connery riaffiora meno grezza; paradossalmente abbastanza raffinata e secca da amalgamarsi bene con il sessismo e il sadismo sempre presenti nei romanzi di Fleming. Tale, comunque, il far dire dopo 33 anni, e al 17° appuntamento con 007 (registra, questa volta, Martin Campbell), che il modello dei supereroi d'avventura resta questo. Brosnan è semplicemente più moderno. Ma non meno incredibile.

Fin dalle prime inquadrature ha la misura del nuovo 007: salta nel vuoto lungo le pareti di un'immensa diga, i piedi legati all'elastico del bungee e una pistola verriello che, arrivato a fondo della corsa, lo ancora al suolo; e poi una spettacolare caduta nel vuoto, nella rincorsa, trionfale, dell'aereo da cui era caduto. Con Tina Turner che canta il motivo dei titoli di testa, le anonime ragazze che danzano nel vuoto, una serie di battute standard (la vodka-Martini «stehen, not stirred»), lo schiuma viviva. Ma questa volta la guerra fredda è finita e Bond è alle prese con un gruppo di ribelli nell'ex Urss.

C'è GoldenEye, una ciambella dorata che, come una carta di credito, serve per azionare due satelliti nucleari e farli ricadere a Terra. uno colpisce una stazione spaziale russa, l'altro incombe a Londra, vendetta di 006 che scopre non morto in una precedente avventura con 007, ma traditore passato nove anni prima ai sovietici. La trama non è che il filo a cui s'agganciano l'avventura e i suoi protagonisti, i generali traditori, i laschi affaristi della Russia (al governo cambiano, le menzogne restano le stesse).

E poi le girls. Ecco la bellissima e mortale Xenia Onatop (Famke Janssen), per la quale sesso e violenza sono intimamente connessi,

specialista nello spremere le vittime a morte con la morsa delle code («Le è sempre piaciuta una spremuta», commenta Bond quando lei finisce contro un muro). E c'è la stupenda conquista di quest'avventura, l'attrice Izabella Scorupco che assiste a una Brosnan con la bellezza e la dignità di una giovane Bergman.

Ricompare la vecchia Aston Martin, questa volta senza sedile eietabile ma, a parte il riposiglio per l'immaneabile champagne, altri marchingegni come il computer-fax su cui Money Penny ritrasmette a Bond, dovutamente elaborato, le immagini che lui le aveva mandato con una macchina fotografante. E poi la nuova BMW spider, la M3, con i missili dietro i fari. Ma non bastano le diavolerie di Q a sfidare più di tanto. A quella provvedono i boati delle esplosioni che chiudono quella porta, c'è correttezza, esclama 007 mentre un capannone gli crolla addosso, il crollo della mitragliata, i continui colpi di scena, le sequenze spettacolari come l'inseguimento in aereo nelle vie di San Pietroburgo, così riuscito - drammatico ma con una punta d'umorismo - che da solo potrebbe valere l'intera film. Fino alla grande esplosione finale e all'imbarazzo di Bond colto fra le braccia di Izabella. Manovra da 6. Smentono, 007.

Fabio Galvano

Quella faccia da BOND



Pierce Brosnan con Izabella Scorupco, l'angelica Accanto: Famke Janssen, la perla

«Maschilista, per fortuna» E Pierce difende il suo eroe

LOS ANGELES. Nell'arco di 33 anni, hanno ricoperto il ruolo di 007 - a parte l'atipico David Niven di «Casino Royale» - Sean Connery, George Lazenby, Roger Moore e Timothy Dalton. Dalton fu un di ripiego, chiamato all'ultimo momento a sostituire Pierce Brosnan impegnato per contratto a finire una serie televisiva. Ma rinunciò che ancora adesso, quando ci ripensa, manda Brosnan su tutte le furie. Cresciuto in Islanda, quando arrivò a Londra a undici anni e venne portato al cinema per la prima volta andò a vedere «GoldenEye». E Cassandra Harris, la compagna per un paio di anni fin per un tumore, era stata una delle belle di 007 in «Solo per i tuoi occhi».

E adesso che esce «GoldenEye» e a presentarsi come Bond è proprio lui, Brosnan sembra sicuro, quasi arrogante. «Sento una grande responsabilità, ma sono molto tranquillo», dice. E se dovesse andare male? «Non vedo perché dovrebbe accadere. Bond è un nome familiare, che evoca un fascino immediato. E' l'unico eroe del cinema britannico e nessuno ha il suo senso dell'umorismo».

L'agente-playboy che passava disinvoltamente da una bellezza esotica all'altra si ritrova adesso a prendere ordini per la sua prossima missione da una donna che lo accusa di essere «maschilista» e un «minosauro». Non teme che lo veda così anche lo spettatore contemporaneo? «In effetti è diventato un uomo un po'

preoccupato, con un suo lato oscuro», ammette Brosnan. «Ma Bond resta Bond. E' un po' maschilista e se non lo fai così non hai un film. Non dimentichiamo che ciò che ha reso Connery così attraente è stata anche la sua arroganza e la sua capacità di passare da un letto all'altro come se non ci fosse un domani. Ho attratto gli uomini. E penso che anche nella testa delle donne ci sia la fantasia di un maschio che prende le decisioni e che assume controllo sessualmente».

Non teme il confronto con Connery? «Le performance di Sean nel film di Bond restano per me indelebili, come uomo e come attore. E' stato il primo attore che ho visto su un grande schermo, ma non posso farne un'immagine. Ci fui i conti, accettai la paura e lo abbracci. E poi, a essere onesti, questa volta mi sono sentito più pronto e maturo». Brosnan non ha dubbi che «GoldenEye» sarà non solo il film del ritorno di Bond, ma il trampolino per la sua carriera. «Ho una gran voglia di essere in un film di grande successo e di poter scegliere le parti più interessanti», continua. Ha già firmato per altri due Bond e ha ricevuto offerte per vari action movies. Ma sta anche considerando un film con Barbara Streisand («The mirror has two faces»), uno con Kevin Costner («Tin Cup») e uno diretto da Sir Richard Attenborough («Grey Owl»).

[L. S.]

Jackson ha venduto i Beatles

LOS ANGELES. Paul McCartney e i furibondi i diritti sulle canzoni dei Beatles sono passati dalle mani di un vero burocrate di Michael Jackson alle solide ossessioni del colosso giapponese Sony. Come si ricorda, McCartney e George Harrison hanno da recente espresso il timore che Jackson, proprietario dell'archivio discografico A&M Music che include tra l'altro 251 composizioni del quartetto, svendesse quelle musiche che hanno fatto la storia degli ultimi trent'anni, concedendole, dietro sostanzioso compenso, come «colonna sonora» per spot pubblicitari. McCartney ha cercato di recuperare quelle canzoni, ma il suo vecchio amico Jackson non ha mai risposto alle sue telefonate. E, per rimediare al disastro delle proprie finanze, ha preferito rivolgersi ai giapponesi, fornendo una joint venture al 50 per cento con la Sony Music Publishing. Un'operazione del valore di mezzo miliardo di dollari (800 miliardi di lire) con questa fusione tra la A&M Music, la società discografica comprata da Jackson nel 1984 per 35 milioni di dollari, e la Sony Music, nasce il terzo colosso musicale del mondo, dopo la Warner/Chappell e la EMI: una società con 100 mila titoli e un fatturato di 600 milioni di dollari l'anno.

Nessun dato ufficiale sul ritorno economico che dall'operazione tra Jackson, anche se alcuni esperti hanno stimato il valore dei brani di proprietà del re del pop tra i 100 e i 300 milioni di dollari. Secondo indiscrezioni, il re del pop incasserebbe subito 100 milioni di dollari (140 miliardi di lire), e in seguito riceverebbe metà dei profitti annui. Non è stato chiarito il ruolo che Jackson avrà nella nuova società: ma un portavoce ha specificato che la popstar avrà voce determinante in tutte le decisioni. Il catalogo A&M Music verrà gestito però dalla EMI Music fino al 1997, anno in cui scade un contratto stipulato in precedenza da Jackson.

Tra le 251 canzoni dei Beatles di cui Jackson detiene i diritti vi sono «Hey Jude», «Michelle», «Penny Lane», «Yesterday», «She loves you» e «With a little help from my friends». La joint venture gestirà pure i diritti di artisti come Mariah Carey, Bob Dylan, Leonard Cohen, Sade and Cyndi Lauper. Dall'accordo, però, restano fuori i brani dello stesso Jackson. [g. fer.]

Il regista ha realizzato per Raitre il documentario «Sogni infranti. Ragionamenti e deliri»: le br, Moro, il crollo comunista Bellocchio: intervista sul terrorismo e altri demoni Una ricerca filmata e a più voci su un fenomeno in cui c'è ancora «tanto da capire»

ROMA. Le bandiere, i cortei, gli scontri di piazza del '68 sulle note dell'«Internazionale» nella versione rock degli «Arcs». E poi la lotta armata, il «processo proletario» a Roberto Puci, il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, i volti dei testimoni insieme con quelli dei protagonisti invecchiati e appassiti dagli errori e dagli anni. Marco Bellocchio affronta il tema del terrorismo in un documentario prodotto per Raitre, intitolato «Sogni infranti. Ragionamenti e deliri». In 50 minuti offre una sintassi lucida e toccante del fenomeno delle Brigate Rosse, racconta, ricostruisce e cerca di scavare nelle motivazioni più profonde di quelli che oggi si chiamano «pentiti» e «dissociati». Lascia, con le immagini finali della caduta del Muro di Berlino, una gran voglia di capire, discutere e interrogarsi perché, osserva, ancora oggi l'argomento terrorismo suscita forti emozioni, non lascia mai indifferenti, fa incazzare.

E la prova più recente? «In molti commenti seguiti alle dichiarazioni di Nanni Moretti che, agli ex-brigatisti, chiede «più pudore, più discrezione». Bellocchio lo pensa diversamente: «Non credo che i terroristi debbano fare semplicemente mea-culpa e starsi zitti. Penso, invece, che nel tempo, la loro dimensione criminale verrà rivista, e comunque il complessità di tutto il fenomeno va ben oltre la necessità di starsene oggi zitti. E' vero, che, specialmente per una certa generazione, parlare di terrorismo è come scottarsi le dita. Sta succedendo un po' quello che era accaduto per la Resistenza, un argomento di cui per tanto tempo non si è potuto parlare...».

Nel filmato di Bellocchio, invece, parlano in molti: il riciclatore di critica di Vittorio Foa, uno dei grandi padri della sinistra italiana che a un certo punto dice: «Il terrorismo è stato sconfitto non tanto dallo Stato quanto dai



Marco Bellocchio

partito comunista». C'è l'analisi a posteriori dell'ex-brigatista «pentito» Enrico Fenu che spiega la scelta terroristica anche in termini di «ricerca di autenticità esistenziale» e poi ammette: «In fondo eravamo degli enormi ottimismo. C'è il racconto di Massimo Gidoni, psichiatra e ex «dissociato» che oggi lavora alla Caritas: «La notizia

del rapimento Moro mi diede la sensazione che stava avvenendo qualcosa di veramente grosso, che fossimo tutti arrivati a una svolta. Era esaltante: una piccola avanguardia della classe degli oppressi si faceva soggetto di un'azione di portata così grande. C'è la storia di vita di Aldo Brandirali, oggi consigliere comunale a Milano nel partito di Buttiglione: «Tutto era un'aridità dell'aridità delle azioni dei terroristi, era come se ci avessero messo un bavaglio sulla bocca...». E ci sono le domande di Bellocchio intervistatore che, tra l'altro, interroga Gidoni sulla relazione tra azioni terroriste e follia. E si sente rispondere: «L'ideologia ti fa camminare sopra la terra, perdi il contatto con la realtà: i simboli contro cui combattevamo erano più forti delle persone in carne ed ossa, queste venivano disumanizzate, vissute solo come il segno negativo di qualcosa».

Sul terrorismo l'autore del documentario è in tasca e il diavolo in corpo

avrebbe voluto girare un film, ispirato al libro di Silvana Mazzocchi «L'anno della tigre» sulla storia dell'ex-brigatista Adriana Faranda. Ma il progetto per ora è accantonato: «La Faranda - spiega l'autore - voleva un controllo sul film che noi non potevamo dare». Il documentario nasce da un'altra spinta. «C'interessavano i segni che hanno attraversato trasversalmente varie generazioni, e abbiamo fatto il documentario non certo per difendere una posizione piuttosto che un'altra. Del filmato fa parte una scena che descrive il crollo di una grande statua di Stalin, sotto gli occhi di una folla «mozionata» o portatrice: «In pochi anni l'intera costruzione comunista si è polverizzata - osserva Bellocchio - mentre fino a poco tempo fa si dava per scontato che esistesse una metà del mondo comunista... Insomma, c'è ancora tanto da capire».

Fulvia Caprara

Parlano i protagonisti, dopo lo scontro frontale sceneggiato-canzoni

Mara batte Pippo 9 milioni a 5

Venier: «Felice», Baudo: «Arrabbiato»

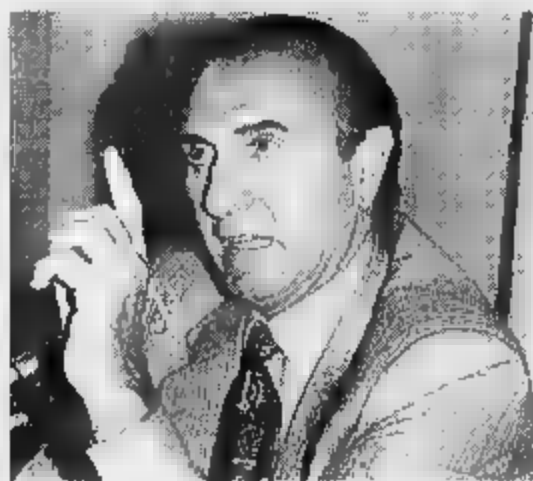
ROMA. Mara Venier ha battuto Pippo Baudo: il responso dell'Andito parla chiaro e dice che lo sceneggiato di Canale 5 «La voce del cuore» è stato seguito l'altra sera da 8 milioni 662 mila telespettatori con il 30% di share. Al «Sanremo giovani» di Raiuno resta il secondo posto: oltre 5 milioni di ascolto con il 21,41% di share. Comunque una buona affermazione, soprattutto se i dati vengono paragonati con quelli della prima puntata dell'edizione '94: 3 milioni 668 mila con il 16,17%. Di certo la polemica per lo spazio concesso a «La voce del cuore» durante l'ultima puntata di «Domenica in» avrà contribuito ad accendere l'interesse e la curiosità del pubblico nei confronti dello sceneggiato di Canale 5.

Diciamo Pippo Baudo: «Senza la concorrenza del film-tv con Morandi e la Venier avremmo fatto 8 milioni di spettatori». E ancora: «Ho ottimi rapporti con la Fininvest, ma loro sono in concorrenza. Nel loro pannello avrei cercato la massima pubblicità allo sceneggiato. Settimani va criticato l'atteggiamento della Rai che li ha aiutati nel compito». A proposito della copertina del Radiocorriere, dedicata alla coppia Morandi-Venier, Baudo è sarcastico: «Le sberle funzionano. Solo da una parte». Il risultato ottenuto da «Sanremo giovani» è comunque giudicato positivamente dal direttore artistico della Rai: «Oltre 5 milioni di telespettatori che per tre ore seguono il programma sono un dato importante soprattutto se teniamo conto che il peso della prima serata è stato sostenuto da 14 giovani sconosciuti al pubblico televisivo».

Mara Venier, vincitrice della



Mara Venier: la diva di Raiuno trionfa anche su Canale 5



LA CLASSIFICA

«Striscia la notizia» - Canale 5	9.680.000
«La voce del cuore» - Canale 5	8.652.000
«Sanremo giovani» - Raiuno	5.013.000
«Detective col tacchi a spillo» - Raidue	4.630.000
«Beverly Hills» - Italia 1	3.429.000
«Chi l'ha visto?» - Rete 4	3.177.000
«Quel bravi ragazzi» - Rete 4	2.183.000

sfilata, dice che «al di là di tutte le polemiche» lo sceneggiato aveva i numeri per essere un successo in partenza: «Magari non così grosso», aggiunge la signora della domenica, «evidentemente io e Morandi siamo due personaggi molto amati dal pubblico. E poi il film è ben fatto, ha una bella atmosfera». Già da tempo, molto prima del successo della «Voce del cuore», la

Venier ha ricevuto in varie occasioni proposte dalla Fininvest: «Sono due anni che mi corteggiano, ma io per scelta sono rimasta alla Rai. Non ho certo bisogno di strizzatine d'occhio alla Fininvest per ottenere il loro interessamento». Impermeabile alle provocazioni di «Striscia la notizia» («Sapevo che avrebbero mandato in onda quel filmato delle prove,

ma sono altre le cose che mi fanno dispiacere»), la Venier ricorda che non solo il Radiocorriere, ma anche altri settimanali, hanno dedicato le loro copertine allo sceneggiato: «Nel luglio dell'anno scorso la Rai mi ha dato il permesso d'interpretarlo - ribadisce la conduttrice - a quell'epoca io non avevo nessun contratto di esclusiva con la Rai».

[f. c.]



Qui accanto Gianni Morandi, a sinistra Pippo Baudo: le sue promesse per Sanremo sono state sconfitte dallo sceneggiato, ma hanno sempre ottenuto un ascolto tutto rispetto

New York, sabato

In 15 mila per Dalla e Morandi

NEW YORK. Tutto esaurito per il concerto a New York di Lucio Dalla e Gianni Morandi. I due musicisti si esibiranno sabato sera alle 20 nella grande arena del Madison Square Garden. I biglietti sono andati a ruba, e previsto il tutto esaurito per 15 mila posti. Il giorno dopo, domenica, Dalla e Morandi saranno invece di scena in Canada, al «Meaple Leaf Garden» di Toronto.

I due artisti, che si erano già esibiti insieme negli Stati Uniti nell'88-'89, sono arrivati a New York ieri nel pomeriggio e in tarda serata hanno tenuto una conferenza stampa.

Le prove del concerto sono state fatte a Bologna, e la serata prevede tutti i più grandi successi dei due musicisti italiani, da «La fisarmonica» a «Uno su mille», da «Bella signora» passando per «Corusca», «Futura» e «Attenti al lupo».

In coppia, Dalla e Morandi interpreteranno però solo quattro brani: «Vita», «Dimmi Dimmi», «Occhi di ragazza» e «Piazza grande». Ospite dei concerti sarà Karla Cola, che canterà tra l'altro «Per amore», la canzone interpretata al Festival di Sanremo dell'anno scorso con Morandi.

Morandi ha dichiarato che la ricomposizione dello storico duo per i concerti americani non prelude a spettacoli anche nel nostro Paese.

La band che accompagna i due artisti nel minitour, che è stato battezzato «Dallameri-Morandi», è formata da Peppe D'Onglia (batteria), Bruno Morandi (chitarra), Massimo Sutura (basso), Maurizio Dei Lazzaretti (batteria) e Iskra Monarini e Riccardo Maiorana (cantori). I biglietti per lo show di sabato costano dalle 100 alle 100 mila lire.

Alessandra Comazzi

TIVU' & TIVU'

Telenovela farcita di ogni amenità

UN fotomontaggio più vicino alla telenovela che agli sceneggiati, farcita di tutti i luoghi comuni della finzione televisiva. Eppure «La voce del cuore», in onda l'altra sera e ieri su Canale 5 (seconda e terza puntata la settimana prossima) ha avuto un grande successo di pubblico, come raccontano qui accanto. Dati trionfali che si spiegano soprattutto con la popolarità dei protagonisti, Gianni Morandi e Mara Venier, con la pubblicità, diretta o indiretta, che allo sceneggiato è stata fatta. Probabilmente la stessa premessa di Pippo Baudo ha ulteriormente giovato alla concorrenza del suo «Sanremo giovani».

O forse no, va interpretare i gusti del pubblico. Il quale pubblico si è trovato questa telenovela serale, interpretata dagli argentini, ma dalle belle facce italiane, a se l'è bevuta.

Una volta riconosciuto il successo dell'Andito, resta da dire dello sceneggiato: che non è uno sceneggiato, ma un feuilleton sciatto, approssimativo, mal recitato, lentissimo. Per non rischiare di dimenticare qualcosa, ci hanno messo dentro di tutto: la fede e il tradimento, la moglie e l'amante, la figlia morta, il ritorno ai monti, l'amore della gioventù, l'amore della maturità, l'amore clandestino, l'amore pa-

terno, l'amore filiale, l'amore lenzuolato, il successo, i soldi, la crisi esistenziale, la cattiveria della gente, la vittima sacrificale, i giornalisti felloni, l'omicidio. Manca qualcosa all'elenco? Aggiungetelo, senz'altro nella «Voce del cuore» c'è. Dunque: Morandi è sposato con la Venier, ma la coppia è in crisi da quando è morta, in auto, la figlia di 19 anni, nella stessa notte in cui aveva avuto una lite col padre. Morandi ha un'amante che ama più, ma lei, sgradevolissima ventosa, non lo vuole mollare. Mara, comprensiva, spera che lui torni, potrebbe dargli un altro figlio. Intanto Gianni, che fa l'allenatore di successo, non riesce a farsi una ragione della scomparsa della figlia. In piena crisi, lascia la città tentacolare e il lavoro (benché gli offrano un contratto da due miliardi) e scappa nel paesello natia, tra boschi e valli d'oro. Qui continua l'avventura, difende lo scemo del villaggio che i cattivi vogliono prendere a pallettoni, scopre che il suo amore giovanile Agostina Belli ha sposato il vecchio amico Andrea Roncato. Al perfetto romanzo d'appendice manca soltanto il figlio del peccato sulla ruota del convento. Ma non perdiamo le speranze.

Edilcase unica

Chi compra una casa da noi ha il "diritto di recesso".

Tutti coloro che prenotano l'acquisto di un appartamento, hanno 7 giorni di tempo per pensarci e decidere se confermare o recedere dalla proposta ottenendo l'immediata restituzione della somma versata.

È una grossa novità a vantaggio di chi cerca casa.

L'acquisto della casa è un evento importante e impegnativo, per questo deve avvenire in un clima di serenità, senza l'obbligo di decisioni affrettate. Per consentirvi di decidere in piena convulzione Edilcase concede un termine di riflessione di 7 giorni dalla firma della

proposta d'acquisto. Avrete così la possibilità di esaminarla con attenzione, parlarne ancora in famiglia o con altri e quindi decidere in piena responsabilità e sicurezza. È un salto notevole verso quel rapporto di trasparenza e fiducia che Edilcase persegue da sempre.

EDILCASE

Trasparenze immobiliari

Società di servizi immobiliari - Corso Matteotti 47F - Torino - Tel. 561.35.35

Edilcase accetta volontariamente, senza obblighi di legge, il decreto legislativo del 15 gennaio 1992 n. 50 "Attuazione della direttiva n. 65/577/CEE in materia di contratti negoziati".

CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE

VIA TRENTO, 135 - VOLPIANO



LA GIUSTA SEDE PER LA VOSTRA ATTIVITA' IN VENDITA O AFFITTO

ULTIME OPPORTUNITA' PER INVESTIMENTI IN IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA ADATTI ALLE AGEVOLAZIONI DELLA LEGGE TREMONTI

Un investimento vantaggioso ■ prezzi concorrenziali in un importante centro direzionale con negozi e uffici di varie metrature adatti a qualsiasi attività ed esigenza, con ampio parcheggio.

Affianca il supermercato COOP una galleria negozi climatizzata su due livelli ove sono in vendita ■ affitto gli ultimi lotti già muniti di autorizzazioni amministrative commerciali.

Ancora disponibili in affitto o acquisto:

- negozi di varie metrature
- uffici open space
- magazzini
- laboratori
- box auto

Pagamenti personalizzati con mutui e leasing.

Vendita diretta da società costruttrice.

Visite in cantiere da martedì a sabato ore 10.00-12.00 o su appuntamento

PER INFORMAZIONI: TEL. (011) 561.20.77

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Cgil, Cisl, Uil



presenta

Fiesta



Finisce l'era delle uti



Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, confort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative.

Gli interni ti accolgono con un design morbido e arrotondato che ti dà subito la sensazione di essere in una grande automobile.

Quando la guidi il rivoluzionario motore 1.2 - 16 valvole ZETEC SE da 75CV in alluminio ti sorprende per prontezza di

risposta e silenziosità, esaltata anche dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporti idraulici Hydromount.

Il nuovo sistema di sterzo servosterzo consente un più rapido inserimento in curva e una grande precisione nell'impostare e correggere la traiettoria, mentre il nuovo cambio B5S con leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.

Il retrotreno autostabilizzante con correzione automatica della convergenza ti garantisce una eccezionale stabilità direzionale.

In fatto di sicurezza Fiesta non è seconda a nessuno.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede l'Airbag per il guidatore e per il passeggero, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.

Ai più esigenti Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture.



È un'esperienza di guida che devi provare, anche sabato e domenica. Chiam



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.



litarie.

L'Electronic Drive Control (EDC) che riduce gli spazi d'arresto in frenata e mantiene l'assetto e la traiettoria dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata dell'ABS a 4 sensori, del Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD) e del Controllo della Trazione (TCS).

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno con il Climate Control (ECC), il climatizzatore ecologico con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola completamente l'abitacolo dall'inquinamento esterno.

Ford Fiesta, proprio un'altra macchina: da oggi non accontentarti più.

Modelli consigliati*

Studio/Techno					Ghia		
Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Allestimento Ghia ABS-TCS-EBD Servosterzo Doppio Airbag	ABS-TCS-EBD Allestimento Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 18.450.000	L. 18.950.000	L. 19.350.000	L. 19.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 20.950.000	L. 21.950.000

I Concessionari Ford valutano il tuo usato a quotazioni ufficiali Quattroruote.

*Prezzi fissi - chiavi in mano - bloccati fino alla consegna - Modelli 16 - A.R.I.E.T. escluse - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000 in più

il numero verde 1670-17312 prenota la tua prova su strada.



Bellezza e Coscienza

Un grande negozio offre sconti del 30-50% fino al 30 novembre

Il mobile è bello e costa meno

Vasta gamma nello showroom di Rosta

«Il bello costa meno». Non è un sogno, né un paradosso. Da «Bellato Arredamenti» è una realtà fino al 30 novembre: divani, camere da letto, cucine, complementi d'arredo classici e moderni, i mobili fabbricati dalle migliori aziende - esposti nel grande showroom di Rosta, sulla strada statale Moncenisio - potranno essere vostri a prezzi super scontati, fino al 50%. Un'occasione - legata alla ristrutturazione completa dei quattro piani

del negozio - veramente vantaggiosa, da non perdere. Anche perché l'offerta è amplissima, in grado di rispondere a tutte le esigenze e ai più diversi gusti, supportata da un'esperienza di 35 anni di attività.

Impossibile trovare proprio quello che si cerca nelle tre proposte di «Bellato Arredamenti»: la linea «classica», con articoli provenienti dalla migliore produzione artigianale; la «Twenty» per i giovani, per coloro che de-

vono mettere su casa con disponibilità finanziarie e che potranno trovare arredamenti completi a prezzi estremamente competitivi. E per i più sofisticati ed esigenti, è in vendita la vasta gamma di «Tendenza», il meglio del design di altissima qualità. Un team di esperti arredatori - fantasia, gusto e competenza è a disposizione per chi ha dubbi e problemi da risolvere.

Personalizzare la propria casa, renderla più confortevole e fun-

zionale. O ristrutturarla completamente: Bellato Arredamenti opera anche «chiavi in mano», cioè prevede la progettazione globale dello spazio abitativo. Ma si può anche aver bisogno, magari, solo di completare l'arredamento con quel mobile pensato e sognato, ma mai trovato. O rinnovare una camera diventata obsoleta. Basti pensare che cosa può offrire oggi la tecnologia e il design in cucina: il massimo della razionalità o dell'efficienza - disgiunta - una particolare cura per l'estetica. Una cucina «servita» da serie di accorgimenti funzionali: ripiani e appoggi estraibili; ganci, aste, supporti elegantemente colati; angoli di difficile soluzione serviti da una colonna che porge le cose. Particolarmente interessante la proposta di Composit, la «Giulia» col design di Giorgio Cazzaniga. Un nome familiare per indicare una cucina alla portata di tutti, per un consumatore aggiornato attento alle ultime tendenze dell'arredamento. Il programma offre elementi strutturali in acero (piani, mensole, vetrine, madie, elementi a giorno) ed elementi contenitori realizzati in bianco, verde, blu. Una cucina offerta in di-

strutture: basi a tre profondità e colonne a tre larghezze o 4 altezze; pensili in 4 altezze (con ante in vetro o vetri scorrevoli); piani di lavoro in laminato acero, in massello acero liscellato o in granito. Interessanti anche le variazioni pratiche di bar, pensile, schedari, cassettini e cassettone; geniale la media ad libro, attrezzata con alzata a giorno o con cassettini a resa autonoma con ruote. Molto funzionale il mobile dispensa, attrezzato con scaffalature ruotanti su perno per accedere sul retro delle stesse e provvisto di utili «tasche».



Se alla si chiede soprattutto di essere funzionale, al soggiorno, uno degli spazi più «visibili» della casa - dove è bello ricevere gli amici, leggere o ascoltare musica, sprofondare nella comoda poltrona per godersi lo spettacolo televisivo preferito - si chiede di rispecchiare la nostra personalità. Nella vasta esposizione di «Bellato Arredamenti» si possono trovare proposte di ambientazione firmate da nomi prestigiosi, in stili e ten-

denze diverse. Qualche Italia Programma Domus, l'uso programma Caleidos, Molteni Programma 505, «Squadra» composizioni essenziali che assolvono a tutte le funzioni.

E per la notte il desiderio di calore e intimità potrà trarsi con l'esigenza di risolvere l'altro problema dello spazio e del contenimento di un abbigliamento che negli anni richiede contenitori sempre più funzionali e capaci. La risposta? Posso-

no essere tante, programma armadi 7 volte 7; armadi Alente-Velante BSB Italia; Cabina armadio Poliform. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. E a prezzi imbattibili.

E per chi ama l'arredamento classico, ai mobili senza tempo che reinventa gli stili in modo libero ed eclettico: fascino dell'antico unito alla sicura affidabilità dei materiali più pregiati lavorati secondo le tecniche costruttive tradizionali.



BELLATO

A R R E D A M E N T I

S.S. 25 Moncenisio, 43 (Tang. Nord direz. Frejus) - ROSTA (TO) - Tel. 011-9567773

fino al 30 novembre '95

IL BELLO COSTA MENO

**SUPEROCCASIONI
DI QUALITA'
SU QUATTRO PIANI
(PER RINNOVO ESPOSIZIONI)**

dalle ore 9.00 alle 20.00



GRUPPO VENCO: MANI ESPERTE PER L'AZIENDA DI DOMANI.



TRE AREE AZIENDALI PER RISPONDERE A TUTTI I PROBLEMI D'AUTOMAZIONE

OUT SOURCING, TERZIALIZZAZIONE E SERVICE INFORMATICO

Integriamo le vostre risorse logistiche ed umane con le nostre per migliorare l'efficienza e l'efficacia. I nostri impianti, i nostri macchinari e i nostri uomini sono a vostra disposizione per svolgere tutto quanto non ritenete conveniente sviluppare all'interno della vostra azienda.

IL GRUPPO VENCO PER VOI:

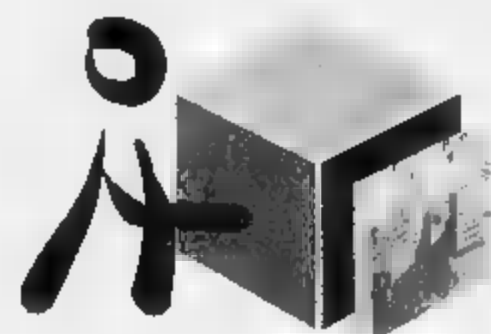
- OUT SOURCING INFORMATICO E DI PROCESSI AZIENDALI
- EDITORIA ELETTRONICA SU SUPPORTI
CARTACEI, MAGNETO-OTTICI, WWW
- MICROFILMATURA DOCUMENTI
- GESTIONE SPOOL DI STAMPA ■ MASTERIZZAZIONE CD-ROM

SISTEMI INTEGRATI E SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Il Partner in affari al quale delegare con fiducia tutti i problemi di automazione d'ufficio per realizzare progetti chiavi ■ mano e ■ essere mai abbandonati "dopo".

IL GRUPPO VENCO PER VOI:

- NETWORKING (Reti locali e geografiche)
- SVILUPPO PERSONALIZZATO SOFTWARE
- INTEGRAZIONE DI MACCHINE E COMPUTER IN SISTEMI INTERCONNESSI
- ASSISTENZA TECNICA HARDWARE MULTIPRODOTTO
- CENTRO FORMAZIONE AUTORIZZATO DAI PRINCIPALI SOFTWARE VENDOR
- REALIZZAZIONE SISTEMI DI ELABORAZIONE E GESTIONE DATI
- SPERIMENTAZIONE CONGIUNTA NUOVI PRODOTTI E SERVIZI
- CONSULENZA INFORMATICA

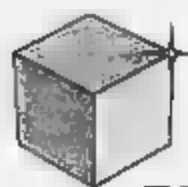
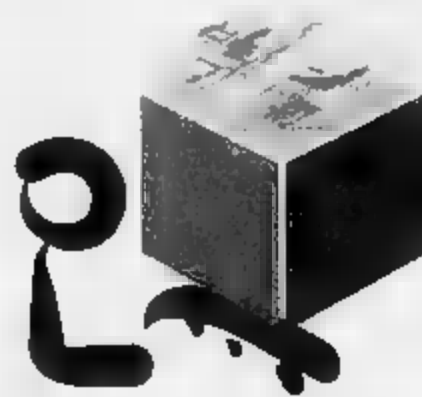


VENDITA E NOLEGGIO DI MACCHINE, APPLICATIVI E SISTEMI

Noi non proponiamo mai macchine inutili ■ ci atteniamo sempre alla regola della macchina giusta ■ posto giusto: ■ noi, non farete mai scelte avventate o precipitose correzioni di rotta.

IL GRUPPO VENCO PER VOI:

- ELABORATORI, PERIFERICHE ED ACCESSORI
- FOTOCOPIATRICI MONOCROMATICHE E A COLORI, DIGITALI E ANALOGICHE
- IMPIANTI INTERFACCIATI PER COPIATURA E DUPLICAZIONE
- TELEFAX MULTIFUNZIONALI SINGOLI O IN RETE
 - IMPIANTI ■ TRATTAMENTO, ARCHIVIAZIONE E DISTRUZIONE CARTACEO
 - IMPIANTI PER MICROFILMATURA, RICERCA COMPUTERIZZATA, RIPRODUZIONE
 - SISTEMI DI VIDEOCONFERENZA
- PACCHETTI SOFTWARE STANDARD



Gruppo Venco

AUTOMAZIONE D'UFFICIO E SERVIZI INTEGRATI

IL GRUPPO VENCO OPERA ATTRAVERSO QUESTE SOCIETÀ



micro

servizi

SEDE VENCO: C.so GIULIO CESARE, 250 - 10154 - TORINO • Tel. 011/2604.777 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.750
SEDE MOLTECO: via BOTTICELLI, 104 - 10154 - TORINO • Tel. 011/2604.888 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.850

Val D'Aosta

CENTRO SVILUPPO Centro di Impresa e Innovazione per la Valle d'Aosta
DII Pollambulatorio Specialistico Privato, Aosta
SEA Società Energetica Aostana

Piemonte

AMP ITALIA Sistemi di interconnessione elettrici ed elettronici
CARPNETO & C.
CAVIS E CAVISUD Componentistica Elettronica per Autoveicoli
CEAT CAVI INDUSTRIE Torino
CHEMIAL - INDUSTRIA CHIMICA
DEA - Sistemi di misura a coordinate, Moncalieri (TO)
LAGOSTINA Articoli per la cucina e per la tavola
LANIFICIO LORO PIANA Quaroni (VC)
LUZENAC VAL CHISONE Pinerolo (TO)
MARENZANA TRASPORTI Novi Ligure (AL)
MICHELIN ITALIANA Torino
PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES Novara
ROFOMEC San Giorgio Monferrato (AI)
SOCIETÀ REALE MUTUA di ASSICURAZIONI Torino
TAKO PAYEN Torino
TECNOCAR FILTRI Torino

Liguria

ANSALDO ENERGIA
ANSALDO INDUSTRIA
BOERO COLORI Genova
ITALIANA COKE
UNIKAY marchi Tenderly - Lotus - Tutto - Vivetta, Genova

Lombardia

ABB ITALIA
ACRIMO ITALIA Pignone (CO)
AGOGIATI GIUSEPPE & BERNARDO
ALBERTINI CESARE Stampi, Pressofusioni, Lavorazioni Meccaniche
ALCATEL ITALIA
A.L.P.A. Azienda Lavorazione Prodotti Ausiliari
AMC - Vendita Diretta di Articoli Casalinghi, Rozzano (MI)
ARTE Manifattura Articoli Tecnici Industriali, Arasio (CO)
ARTECH VIDEO RECORD
Cologno Monzese (MI)
AUSIMONT
ASM Azienda Servizi Municipalizzati, Brescia
BANCO AMBROSIANO VENETO
BEIERSDORF Milano
BERGAMO AMBIENTE E SERVIZI
BREMBO Dischi e Sistemi frenanti, Curno (BG)
BRETER/SPECHIER+SCHUIJ
Gruppo ALLEN BRADLEY
BTCLINO Apparecchiature Elettriche, Milano
B.H. SCHILLING Società Chimica, Milano
CELLOGRAF-SIMP Bollate (MI)
CGT CATERPILLAR
CLARIANT ITALIA
CML HANDLING TECHNOLOGY
Lonate Pozzolo (VA)
COMFAR DISTRIBUZIONE
Novate Milanese (MI)
COSTAMASNAGA Costa Masnaga (CO)
CREDIT LEASING - Società per il Leasing Finanziario
CREDITO AGRARIO BRESCIANO Brescia
DALMINE
DEACOLOR Leather Chemicals, Buscate (MI)
DHL INTERNATIONAL
DIAMANT BOARD N°1 al mondo negli utensili diamantati
FIBERWEB NEUBERGER
FINA LI BRIFICANTI Petrofina Group
FOMP FONDERIE Valmadrera (LC)
FORBO RESILIENZI Milano
GIUSTO FARAVELLI Milano
GLOBE COMMUNICATIONS Concesio (MI)
GRUPPO CABLELETTA Robbio (PV)
GRUPPO NESTLE
HERCULES ITALIA Divisioni PTD e AQUALON, Milano
HEWLETT - PACKARD ITALIANA
Germusco S/N (MI)
HONEYWELL Milano
(*) IBM SEMEA
INDUSTRIE ILPEA
INDUSTRIE SACCHIETTI Corman (MI)
ING. A. BERETTA Leco
INNOCENTI DEPOSITI Div. ne Samar
Logistica Ferroviaria
ISEO SERRATURE E AUTOMATISMI
Pisogne (BS)
ITALORA Binasco (MI)
KNORR-BREMSE Sistemi per Autoveicoli Commerciali, Arcore (MI)
LANDIS & GYR ITALIA

L'Europa sceglie la Qualità. Noi ci siamo.

1995: 1ª Campagna dell'Unione Europea per la promozione della Qualità;
7ª Campagna promossa dalla Galgano in Italia con 224 aziende.

LEUCI - FILE Lampadine elettriche, (LC)
LONZA Polymers and Additives:
LONZA Milano
MOLDING COMPOUNDS Brembate Sopra (BG)
RESINMEC Pontirolo Nuovo (BG)
REGLAR Scazzoroscio (BG)
MAZZUCCHELLI 1849 Castiglione Olona (VA)
MAZZUCCHELLI VINYL Castiglione Olona (VA)
METAL WORK Concesio (BS)
MONTEFIBRE
MONTELL ITALIA
MOPLEFAN
MORTON INTERNATIONAL
MOTOROLA Divisione Cellulare
NATRO CELLULOSA Industria Imballaggi Carta
NOVARIA Ausiliari e prodotti chimici industriali
NYLTECH ITALIA Polimeri tecnici - Gruppo SNIA BPD
OCIM - Torce per saldatura MIG - TIG
OTIS
PADANA PLASTICI San Benedetto Po (MN)
PICCOLAMECCANICA Cornaredo (MI)
PIETRO CARINI Milano
PIETRO FIORENTINI Milano - Stabilimento Arcuggiano (VI)
PIRELLI CAVI - Italia
(*) PNEUMATICI PIRELLI Milano
PLATI Elettroforniture, Madone (BG)
POLIOLCHIMICA Poliesteri Saturi
POMINI Gruppo TECHINT Castelanza (VA)
PONTE LAMBRO CHIMICA Ponte Lambro (CO)
PPG INDUSTRIES ITALIA Milano
PRIMA COMUNICAZIONE
P.R.P. ITALIA
RANK HEROX Cernusco sul Naviglio (MI)
RIVA HYDROART Milano
ROHM AND HAAS ITALIA + GESSATE (MI)
SACCHIFICIO TORDEIRA Varese
SAPIO-MONZA Produzione gas e loro miscele
SEND ITALIA Corriere Espresso Nazionale Internazionale
SGL CARBON Milano
SGM Servizi Logistici Integrati, Milano
SIEMENS Milano
SIMEL/UNICHEMA ITALIA
SINTECO Trasporto di merci pericolose, Milano
SMALTIRIVA Rivestimenti Antidaderenti e Anticorrosivi
SOCOMIR Combustibili Industriali e Riscaldamento
SODEXHO ITALIA Ristorazione per la Collettività

SOL Produzione, Commercializzazione e Distribuzione Gas Tecnici e Medicali
TECNOPLASTICA PREALPINA Tradate (VA)
TICOMM - PROMACO - Grigliati e Componenti Anticorrosivi
TOSCANA GOMMA
TYE
UCAR Milano
UNIPATH Prodotti Diagnostici, Carbagate Milanese (MI)
URAI Prodotti Chimici ed Apparecchiature, Milano
VERPLAST Verolanuova (BS)
VETROTEX ITALIA
VIBA MASTERBATCHES Corman (MI)
VOLVO TRUCK FINANCE ITALIA
-NORDICA LEASING Zingonia (BG)
Trentino Alto Adige
GLACIER VANDERVELL Trento
GRUNDIG ITALIANA Trento

Veneto

AGIS Radiatori per riscaldamento, Solagna (VI)
BANCA ANTONIANA
BRETON Castello di Godego (TV)
CASTEL MAG Castelfranco Veneto (TV)
GRUPPO CSM Macchine speciali per resistenze corazzate e lavorazione lamiera
DE PRETTO-ESCHER WYSS Schio (VI)
DI MARTINO Produzione Vaporizzatori e Pompe con Funzionamento Manuale
G.F. & L. GALIAZZO - Infiltri metallici, Padova
GRUPPO CARRARO
IRT Sistemi di Telecomunicazioni
JOLLY HOTELS Valdagno (VI)
LAFERT GRUPPO San Donà di Piave (VE)
MAC Modern Advanced Concrete, Treviso
MOMO Componenti ed Accessori per Auto
OCSA - OFFICINE DI CROCIETTA Tubi e Nastri acciaio
ORV Ovattificio Resinatura Valpadana, Grantorto (PD)
OVATEX Carmignano di Brenta (PD)
PANDOLFO ALLUMINIO Sarnicola (PD)
VALDADIGE COSTRUZIONI Verona
VESTA PNEUMATICS Pneumatica per l'Automazione Industriale, Rovigo

Friuli Venezia Giulia

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE
DALEAGNESE Industria del Mobile
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani

Emilia Romagna

AGAC Reggio Emilia
ANGELO PO Impianti per la ristorazione professionale
BOLZONI Pordenone (PC)
CALCESTRUZZI Ravenna
COMUNE DI BOLOGNA
COOPSERVICE - Servizi di Fiducia
ELLI BABBINI Presse disidratanti in continuo, Civitella di Romagna (FC)
GOLDONI Macchine Agricole, Carpi (MO)
GRUPPO BARBIERI & TAROZZI Formigine (MO)
IMPRESA PIZZAROTTI Parma
GRUPPO IRIS CERAMICA
LUCCHESE Bologna
MARAZZI CERAMICHE Sassuolo (MO)
MONOCERAM Piastrelle Ceramiche, Faenza
PELLICONI & C. Ozzano dell'Emilia (BO)
PIBPLAST Correggio (RE)
P.A.C.S. CAFFE' ESSE
RDI Sistemi e prodotti strutturali per l'edilizia
RIVA CALZONI BOLOGNA Sistemi per difesa, energia, industria
SASIB
SCM GROUP RIMINI Macchine e Sistemi per la lavorazione del legno

Toscana

BETONVAL Calcestruzzi di Cemento, Sesto Fiorentino (FI)
EUROPA METALLI Firenze
PICCHI Prato
UNICOOP Firenze
VALLI ZABIAN Produzione di emulsioni bituminose e membrane impermeabilizzanti

Umbria

COLACEM Gubbio (PG)
COMUNE DI PERUGIA
MECCANOTECNICA UMBRA Terni
Meccaniche, Campello S/C (PG)
OFF. MECC. GALLETTI Mescolatori per Calcestruzzo, Perugia

Marche

CARTIERE MILANI FABRIANO Fabriano (AN)
ELEKTROMECH Motori elettrici
FIME Fabbrica Italiana Motori Elettrici, Castellidardo (AN)
MANULI RUBBER INDUSTRIES (AP)
MERLONI ELETTRODOMESTICI Fabriano (AN)
MERLONI TERMOSANITARI

Lazio

ABB ELETTROCONDUTTURE
AGRIEASING Società di Leasing delle Banche di Credito Cooperativo
ALITALIA
AMERICAN EXPRESS COMPANY
AMA Azienda Municipale Ambiente, Roma
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE
Frosinone
BIOMEDICA FOSCAM - IRFI Industria Chimica-Farmaceutica, Roma
ENGELHARD Roma - Milano
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI
ESSO ITALIANA Roma
INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale
KLOPMAN INTERNATIONAL
RENAULT ITALIA Roma
SISTEMI INFORMATIVI Progettazione e Realizzazione Software applicativo, Roma
TELECOM ITALIA
TELESOFT
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
URMET SUD Roma
VITROCISET Servizi Logistici HW - SW

Abruzzo

ARVIN EXHAUST AND M.T.A. - DIVISION PELLICONI ABRUZZO Aversa (CH)
(*) TEXAS INSTRUMENTS EUROPA

Campania

ALBA TRASPORTI-Trasporti A.D.R., Calvano (NA)
C.A.M. Costruttori Associati Meridionali, Casoria (NA)
ITALDATA Avellino
LAMINAZIONE SOTTILE Caserta
NUROLI Produzione Film di Poliestere
SMAE - DIVISIONE DI SAJAG INDUSTRIA

Puglia

MEC ELETTRONICA Oria (BR)

Calabria

UOP M.S.

Sicilia

PLASTUBI Tubi plastica (CL)

Sardegna

LOGISTICA MEDITERRANEA

Con il patrocinio del Ministero della Funzione Pubblica



GRUPPO GALGANO

consulenti di direzione

GALGANO & ASSOCIATI GALGANO consulting GALGANO sud GALGANO farmaceutica

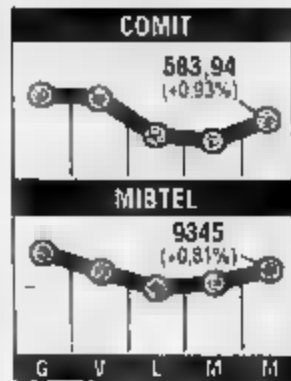
Uffici a: Milano, Torino, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Madrid

A titolo informativo si segnalano i seguenti CONVEGNI/INCONTRI, noti alla Galgano, organizzati da:
Centro Sviluppo Aosta 9/11, Associazioni Territoriali Confindustria: Firenze 13/11, Cagliari 17/11, Latina con la Camera di Commercio 17/11, Belluno 18/11, Padova 18/11, Associazione Piccole e Medie Industrie 22/11, Treviso 23/11, Perugia 24/11, Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Artigianato Roma 21/11, API con la Camera di Commercio Napoli 21/11.

La lira recupera sul marco

Il rasserenarsi del clima politico dopo l'incontro tra Berlusconi e Scalfaro, che ha lasciato intravedere al mercato un passaggio della finanziaria in Parlamento meno difficoltoso del previsto, ha contribuito in serata a un netto recupero dei corsi della lira che, in concomitanza con la chiusura europea, è scesa sotto quota 1120 lire per marco con un picco a 1119,50 lire, dopo essersi stata rilevata da Banca d'Italia alle 14,15 a 1123,75 lire. La nostra valuta ha

recuperato anche sulla piazza ■ New York dove, dopo aver aperto a 1124 contro il marco, a metà della giornata era scesa a 1119. Fortissimo il recupero del Btp decennale quotato al Lifse che, dopo aver chiuso a 103,72, quasi ■ punto più di ieri, sono saliti sull'Apt a un nuovo massimo di 103,91 sull'onda di un analogo rally dei treasury Usa e dei Bund tedeschi. Dopo la Danimarca potrebbero seguire altri tagli dei tassi in Europa.



Opa Cariplo su Caripuglia

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde spa ha deliberato di promuovere un'opa sul 25% delle azioni della Cassa di Risparmio di Puglia spa (con un minimo del 20%) al prezzo unitario di 1200 lire. La Cariplo, che già controlla poco più del 50% delle azioni della ■■■■■ pugliese punta ■■■■ a raggiungere il 70% del capitale, che ■■■■ la maggioranza qualificata. Contestualmente all'annuncio dell'offerta pubblica di ac-

quisto, il consiglio della fondazione di Caripuglia si è riunito per esaminare l'opa e decidere la propria condotta all'assemblea dei soci di lunedì prossimo, quando verrà discussa la proposta di aumentare il capitale di 250 miliardi. In quella occasione gli azionisti della banca si riuniranno nella sala Tridente della Fiera del Levante per discutere la proposta di aumentare il capitale di 250 miliardi di lire, interamente riservata ai soci.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 9 Novembre 1995 27

Allo studio un aumento delle entrate fiscali o una maggiorazione dei contributi

Pensioni, nuove tasse all'orizzonte

Treu: sui rimborsi deciderà il Parlamento

ROMA. «Il governo presenterà ■■■■ disegno di legge tra qualche settimana, ma ■■■■ il Parlamento che alla fine dovrà decidere sul come far fronte ai rilevanti rimborsi derivanti dalla due sentenze della Corte Costituzionale in merito all'integrazione al minimo delle pensioni ■■■■ reversibilità: all'indennità del grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Inps Gianni Raineri. ■■■■ ministro del Lavoro Tiziano Treu chiama direttamente in causa deputati ■■■■ senatori, sollecitandoli ad assumersi precise responsabilità.

«È un problema eccezionale ■■■■ insiste ■■■■ che va definito con apposita legge al di fuori della finanziaria. Il Tesoro prospetta tre ipotesi e fra queste si dovrà scegliere, indicando la relativa copertura. Sotto questo aspetto le possibilità ■■■■ sono molte: ■■■■ aumento ■■■■ i contributi, ■■■■ aumento delle tasse. Oggi tutti, per il lettore da ■■■■ dibattito alla commissione Lavoro del Senato è emersa una indicazione a favore dell'aumento delle tasse, attraverso il ricorso alla fiscalità generale. Un rito dei contributi previdenziali è stato respinto per non aggravare la situazione delle imprese. Ma di fatto il governo ■■■■ sta pensando anche ad un'addizionale sui contributi, che potrebbe almeno in parte ricadere sui lavoratori.

Prima di passare ai fatti, comunque, sono indispensabili alcuni approfondimenti. «Risogna valutare ■■■■ ■■■■ spiega Treu ■■■■ se, in aggiunta agli arretrati, si pagheranno ■■■■ gli interessi e nel ■■■■ caso alternativo a chi, visto che esiste la questione degli eredi. A seconda

delle varie soluzioni, il costo ■■■■ più o meno rilevante, ma comunque elevato».

L'esigenza di contenimento della spesa (dalla soluzione più costosa di 47 mila 286 miliardi si può scendere a 17 mila 86 miliardi) è condivisa da Francesco Casavola che era presidente della Corte Costituzionale al tempo delle due famose sentenze. Nella motivazione ■■■■ una di esse, ricorda Casavola, la Corte ha riconosciuto che per esigenze ■■■■ inderogabili ■■■■ freno alla spesa pubblica il governo può ricorrere anche in maniera definitiva, ovviamente attraverso il legislatore, un trattamento pensionistico

in precedenza spollante. Però, spiega l'ex presidente, i pensionati hanno pur sempre la possibilità di ricorrere al giudice ordinario e riparte così un giudizio incidentale di costituzionalità. Invece, un altro ex presidente della Corte Ettore Gallo si è detto nettamente contrario a far fuori interessi e rivalutazione. Il governo, a suo avviso, non può non rispettare la sentenza n. 156 emessa nel '91 dalla Consulta sull'obbligo di corrispondere ai pensionati interessi e rivalutazione monetaria: «Una legge che escludesse interessi e rivalutazione andrebbe contro il principio costituzionale che prevede ■■■■ pun-

tuale esecuzione della sentenza della Corte».

Contro gli eventuali tagli, peraltro, si spara da più fronti. «Ancora un ignobile scippo ai danni dei pensionati», tuona Franco Giordano responsabile nazionale del dipartimento lavoro di Rifondazione comunista. «È una ulteriore riprova ■■■■ incalzava Publio Fiori di Alleanza nazionale ■■■■ del carattere antipopolare del governo Dini e una ragione in più per votare contro la finanziaria». Partono all'attacco i sindacati pensionati di Cgil-Cisl-Uil, chiedendo un urgente incontro al ministro del Lavoro per concordare le modalità di pa-

gamento delle somme dovute ai pensionati. I tre sindacati ritengono ■■■■ inammissibile la tutela dei diritti e delle esigenze dei pensionati, pur condividendo la necessità di equilibrio e di risanamento economico. La Cisl definisce «eccezionale» gli intendimenti del governo. E l'Inca-Cgil, il maggiore patronato italiano, suggerisce una via di uscita: perché non prevedere il pagamento degli importi dovuti (compresi interessi e rivalutazione) con azioni pubbliche, ad esempio con la privatizzazione dell'Eni?

Gian Carlo Fossi



Il governatore Antonio Fazio a (sotto) il ministro del Bilancio Raineri Masera

Il governo presenterà al più presto un disegno di legge



LE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE (47 MILA MILIARDI DA PAGARE)

SENTENZA N. 495/1993: ha disposto che ■■■■ pensione di reversibilità, percepita dai ■■■■ vedovi e da altri superstiti, sia calcolata in proporzione alla pensione integrata al minimo, già liquidata al pensionato ■■■■ che comunque questi avrebbe diritto a percepire ■■■■ non soltanto in proporzione ai contributi versati.

Oli interessati ■■■■ circa 500/600 mila.

SENTENZA N. 240/1994: ha annullato un'interpretazione restrittiva della legge 638/1983 (doppia ■■■■ più pensioni integrate al minimo) varata con la finanziaria del 1994. Secondo la ■■■■ abrogata, quando si hanno più pensioni integrate al minimo, con decorrenze anteriori ■■■■ primo ottobre 1983, la pensione collegata alla principale doveva essere ridotta al suo valore contributivo, anziché essere mantenuta nell'importo spettante a quella data.

■■■■ interessati, che in parte si intrecciano con la platea della precedente sentenza, ■■■■ 400/500 mila.

«Niente manovra bis»

Masera a Fazio: basta profezie

ROMA. Si riaccende la polemica tra il ministro del Bilancio Raineri Masera e la Banca d'Italia. Nel corso del suo intervento di ieri pomeriggio al Senato, al termine della discussione generale in aula sulla finanziaria '96, il ministro ha ribadito che non è necessaria una manovra aggiuntiva di fine anno (10-11 mila miliardi temuti invece dalla Banca centrale. Masera perciò ha criticato quelle che ha definito «sollecitazioni, anche istituzionali, a fare meglio e di più chiedendo soluzioni ■■■■ creative e non ■■■■ profezie autogratificanti» che possono tradursi in elementi di turbamento e avere effetti negativi per l'economia italiana. «Queste sollecitazioni ■■■■ ha precisato ■■■■ sono importanti, in particolare ove siano più concrete e più precise ■■■■ delineare le ipotesi operative di azione correttiva. Occorre comunque valutare ■■■■ ha aggiunto ■■■■ ed avvertito il ministro Masera ■■■■ l'impatto che queste sollecitazioni, ■■■■ operate ■■■■ forma non istituzionali, possono avere sulle variabili finanziarie ■■■■ cioè ■■■■ sul cambio, sull'inflazione e sui tassi d'interesse. Il ministro ha proseguito sostenendo che ■■■■ sarebbe grave ■■■■ l'innescare di un circolo virtuoso fosse messo a repentaglio da profezie autogratificanti, quando, d'altra parte il governo ha sempre indicato che se si manifestasse esigenze aggiuntive ■■■■ sarebbero prese immediatamente misure correttive.

Il ministro ha convenuto che

«sussistono» nelle previsioni per il '96 voci che presentano elementi specifici di incertezza come il gettito del concordato fiscale per l'anno ■■■■ corso che si riverbera sul 1996, stimato prudenzialmente intorno a 7 mila miliardi rispetto alle ipotesi iniziali di 12 mila miliardi.

■■■■ l'approvazione definitiva della legge sul concordato ■■■■ ha spiegato ■■■■ consente al ministro delle Finanze di confermare tali stime. Anche le politiche tributarie ■■■■ fortemente innovative, come l'avvio degli studi di

settore, possono implicare incertezze, ma le ipotesi di gettito sono stimate in maniera prudente. E ■■■■ poi che vi sono ■■■■ problemi noti ■■■■ le implicazioni dovute alla sentenza della Consulta sull'Inps ■■■■ le spese per un eventuale intervento in Bosnia, ma per ciascuna fattispecie sarebbe opportuno prevedere ■■■■ forme esplicite di specifica copertura». Pertanto, ■■■■ suggerimenti per ■■■■ aggiustamento più severo ■■■■ avrebbero indicato le cause delle divergenze ■■■■ le linee di attac-

co. Il governo ■■■■ ha proseguito ■■■■ ministri ■■■■ non può ■■■■ imputato di eccessivo ottimismo, ■■■■ di consapevolezza nella portata innovativa della manovra finanziaria. «Ad oggi ■■■■ ha sottolineato ■■■■ gli uffici del Tesoro, delle Finanze ■■■■ del Bilancio non segnalano discostamenti da quanto previsto per il 1995 e il 1996».

Escluse dunque le ipotesi ventilate, ■■■■ misure aggiuntive per oltre 10 mila miliardi di lire che si andrebbero a sommare alla manovra di fine an-

no contenuta in Finanziaria ■■■■ e ■■■■ cosiddetti ■■■■ interventi specifici, vale a dire le misure ■■■■ per far fronte alle spese necessarie per la copertura delle sentenze Inps e della Bosnia. Il ministro ha invece parlato di una manovra complessiva dell'ordine dell'1% del Pil e ha elencato tutti i fronti dove sarebbe non facile un ulteriore intervento. Sulla spesa, ad esempio, ■■■■ sono ■■■■ difficoltà a operare tagli aggiuntivi ■■■■ meno di fare scelte drastiche, incidendo sul ruolo stesso del settore pubblico: sarebbero interventi possibili, ma di rilevante impatto sociale. Sulle entrate, escluse le imposte indirette (per ■■■■ loro impatto inflattivo) e rimodulazioni dell'Ici (contro cui ■■■■ sono pronunciate tutte le forze politiche), resta l'ipotesi di un eventuale aumento di un punto dell'Irpef (che produrrebbe un gettito di 8500 miliardi) e che sarebbe comunque sconsigliabile per evitare estensioni sociali causate dal divario tra chi paga ■■■■ tasse e chi evade.

■■■■ ministro ha infine annunciato che il governo chiederà ai senatori di cancellare alcuni dei tagli operati alla scuola, all'Anas e alla Sace. La giornata si è conclusa con l'approvazione di otto ordini del giorno tra cui quello dei comunisti unitari che impegna il governo a non proporre più al Parlamento condoni fiscali, sotto forma di decreti o progetti ■■■■ legge.

Amabile

Tre jet, 60 dipendenti e tariffe superscontate sulla Milano-Roma

Nasce Air One, l'anti-Alitalia

ROMA. ■■■■ concorrenza, tenersi con la clientela. E' la filosofia di Air One, l'ultima nata, italiana. ■■■■ le compagnie aeree: un «parco» di tre B737 (uno comprato a due in leasing), piloti e hostess a basso costo, 6 andata e ritorno Fiumicino-Linate. Parla concorrenza ■■■■ colosso Alitalia cominciando ■■■■ simbolo: un aereo giallo in campo blu dichiaratamente ispirato al logo Lufthansa.

Azienda ancora formato-famiglia: ■■■■ capitale ■■■■ al ■■■■ dei Toto, costruttori chietini «padri» dell'Alitalia, al 2% di Giuseppe Bongarzi, chirurgo abruzzese ■■■■ la passione ■■■■ volo. Anche il trattamento promesso è particolare: colazioni calde, cioccolatini, pizzette, rustici, tramezzini e non meglio precisate «coccole a bordo». Provare per credere: ■■■■ comincia giovedì 23, primo decollo da Fiumicino alle 7,05, da Linate alle 8,05.

Prezzo, ovviamente, concorrenziale: con Alitalia e Meridiana il biglietto di andata costa 225 mila lire, con Air One soltanto 180 mila. Nei week-end, 135 mila (sempre la sola andata), contro ■■■■ 315 mila di Meridiana e le 225 mila di Alitalia (entrambe andata e ritorno).

Carlo Toto, il ■■■■ padrone ■■■■ che ha ingaggiato il general manager Giovanni Sebastiani (ex Alitalia), ha detto che sarà un bel viaggio: ai passeggeri non mancherà nulla e lui riuscirà anche a chiudere il '96 in pareggio, se non in attivo. Come? Pagando il personale in proporzione al lavoro svolto. ■■■■ organico ■■■■ dipendenti che diventeranno presto 160 (94 naviganti): prevede per i piloti ■■■■ ore mensili ■■■■ volo (circa 900 l'anno contro le ■■■■ della British ■■■■ 450 di Alitalia). Salario d'ingresso: per un'hostess circa 1,6 milioni netti il mese, per un pilota ■■■■ 4 milioni, per un comandante sui 9.

Funzionerà? Carlo Toto ci scommette e prepara i piani ■■■■ sviluppo dall'anno prossimo: 10 miliardi di capitale sociale, ■■■■ aerei B737, 13 ■■■■ giornali ■■■■ tra Milano e Roma, più altri voli su Reggio e Bari. ■■■■ [b.g.]

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Banche, dietro la crisi le colpe delle Fondazioni

LA Foresta Pietrificata del credito, come l'ha felicemente definita Giuliano Amato, è sotto l'incubo di una nuova colata ■■■■ vica che ■■■■ potrebbe far definitivamente una Pompei senza più vita, se un uomo prudente come Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ■■■■ è risolto a dire pubblicamente che «una crisi gigantesca ■■■■ alle porte del nostro sistema bancario».

Luigi Fausti della Comit e Tancredi Bianchi dell'Abi, gli hanno risposto piccati, l'uno che non tutte le banche italiane ■■■■ a cominciare dalla ■■■■ sono alla catastrofe. L'altro che l'Associazione da lui presieduta ha fatto il suo dovere ■■■■ legittime puntualizzazioni, che tuttavia non cambiano ■■■■ di una virgola l'allarme lanciato dal presidente del San Paolo.

E' sotto gli occhi di tutti l'epico disastro delle banche meridionali, a cominciare dal Banco di Sicilia, perforato come il burro dagli interessi politico-mafiosi, e dal Banco di Napoli, che paga oggi, con perdite di miliardi a migliaia, ■■■■ tanto la recessione nel Sud, quanto l'erogazione politica-clientelare del credito per interi decenni e anche in tempi recentissimi. Ma ■■■■ altrettanto evidente che, se le banche del Sud piangono, quelle del Nord non ridono. L'utile netto di tutto il sistema ■■■■ ha sottolineato Zandano ■■■■ è sceso da 8800 miliardi nel 1991 a 431 nel 1994. Insomma, la festa è finita, e poco vale attribuire questa situazione a casi congiunturali, come fa Tancredi Bianchi, che incolpa ■■■■ minusvalenze sui titoli. Questo significa ■■■■ strutturale, nella stessa logica cupolevole che indusse qualche mese fa molti banchieri ad accogliere con ingiustificata sufficienza la proposta di legge del senatore Franco De Benedetti per una rapida riforma di tutto il sistema, che l'istituzione delle Fondazioni voluta da Giuliano Amato non è riuscita a innescare, come l'ex presidente del Consiglio auspicava.

De Benedetti, come i fatti confermano giorno dopo giorno, aveva ragione: le Fondazioni, che Guido Carli, 8500 miliardi) e che sarebbe comunque sconsigliabile per evitare estensioni sociali causate dal divario tra chi paga ■■■■ tasse e chi evade.

■■■■ ministro ha infine annunciato che il governo chiederà ai senatori di cancellare alcuni dei tagli operati alla scuola, all'Anas e alla Sace. La giornata si è conclusa con l'approvazione di otto ordini del giorno tra cui quello dei comunisti unitari che impegna il governo a non proporre più al Parlamento condoni fiscali, sotto forma di decreti o progetti ■■■■ legge.



possibili le concentrazioni e perpetua l'inefficienza, proprio perché il problema emergente non è la redditività, ma, per l'appunto, il mantenimento del potere.

E invece ci sarebbe da scongelare finalmente un sistema chiuso nella sua rigidità ■■■■ nella sua inefficienza, le strutture produttive rigide ■■■■ ha spiegato il direttore generale della Banca d'Italia Vincenzo Visario ■■■■ espongono ancor di più le banche alle avversità del ciclo economico. I banchieri sono troppi e troppo pagati, gli enormi investimenti in informatica non sono stati utilizzati come avrebbero dovuto per ridurre i costi ■■■■ l'intero sistema, invece di avvicinarsi allo standard dei grandi Paesi, se ne allontana pericolosamente. E, mentre lavorare in banca significa avere un posto sicuro e ben retribuito che richiede abilità limitate ■■■■ sono parole di Desario ■■■■ trattare con le banche per chi ■■■■ sia politicamente assistito ■■■■ è un vero supplizio di Sisifo.

Ecco perché l'allarme di Zandano, seguito alla proposta ■■■■ rompiaghiaccio ■■■■ De Benedetti sulla privatizzazione delle Fondazioni, giunge a proposito, nonostante le proteste di Fausti e Bianchi. Ma lo stesso Zandano dovrà prendere atto che per evitare la ■■■■ gigantesca crisi ■■■■ ha evocata, occorrerà mettere mano al più presto al quadro istituzionale, come, peraltro, ha appena auspicato il presidente del Consiglio. «Nel ■■■■ degli ultimi anni ■■■■ ha detto sabato scorso ■■■■ Hologna Lambertini Dini ■■■■ si è progressivamente demitica l'impalcatura giuridica che, oltre a sottoporre l'attività bancaria a eccessivi vincoli di natura pubblicistica, ■■■■ configurava gran parte delle banche come enti pubblici con finalità extra-economiche. Ma, nella sostanza, la proprietà delle banche rimane ■■■■ pubblica: dunque abbiamo perduto solo metà del cammino. Più chiaro di così: la privatizzazione delle banche va accelerata e per questo sono ■■■■ modifiche legislative. Perché ■■■■ sarebbe ora che le ammettessero tutti i banchieri ■■■■ non si è mai visto funzionare un sistema, per di più sempre maggiormente coinvolto nella proprietà delle imprese, che ponga distinzioni ■■■■ l'interrogativo: Quis custodiet custodes?»

Alberto Statera

Sale più lentamente la produzione industriale: +6,8 per cento in otto mesi

L'Uic: gli utili fermi all'estero

Le imprese replicano: è l'effetto-export

ROMA. Un po' meno in fretta che in passato, ma la produzione industriale cresce bene, così come crescono i profitti delle imprese. E qui scoppia la polemica: in perfetta intesa la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano cambi segnalano che le aziende, forti soprattutto nell'export, lasciano all'estero i profitti, invece di investire in Italia. Immediata e tagliente la replica dei sindacati, con la Cgil che chiede penalità fiscali per le imprese che lasciano all'estero profitti trasformati in valuta pregiata. Altrettanto dura la replica della Confindustria, che accusa il sindacato di non avere le idee chiare in fatto di economia.

Ma andiamo con ordine: l'indagine congiunturale diffusa ieri dalla Confindustria annuncia che i livelli di produzione, nel periodo gennaio-agosto di quest'anno, sono stati superiori del 6,8 per cento a quelli dei primi otto mesi del '94. «L'industria manifatturiera, anche in questi ultimi mesi, è apparsa in continua crescita pur se a tassi più contenuti rispetto al recente passato», commenta l'organizzazione degli imprenditori. «Il rallentamento è da imputare essenzialmente all'attenuarsi del ciclo delle scorte, mentre ancora sostanziale si è rivelato l'apporto fornito dalle esportazioni e dagli investimenti in macchinari».

E' proprio sugli investimenti che si scatena la buriana. Confermando quanto già denunciato dal governatore della Banca d'Italia, Fazio, l'Ufficio italiano cambi dichiara: «Le imprese italiane continuano a trattenere i fondi all'estero e così il miglioramento della bilancia dei pagamenti nella parte corrente continua a non rivelarsi». A parlare è Pier Antonio Ciampicini, direttore dell'Uic, che spiega: «Il fenomeno di imprese che lasciano soldi all'estero, oppure li de-

positano, in Italia, ma su conti in valuta straniera cresce, tutte le evidenze lo confermano. Questo fatto - aggiunge Ciampicini - contribuisce a mischiare i positivi risultati dei conti con l'estero, che alla fine dell'anno saranno in netto miglioramento, sia per effetto della componente valutaria sia di quelle commerciali e del turismo». E il direttore dell'Uic conclude affermando che la svalutazione della lira non è poi determinante per la forte crescita dell'export, insomma il made in Italy marcia bene anche da solo.

C'è in abbondanza per provocare l'intervento del sindacato: «E' paradossale - dice il responsabile economico della Cgil, Stefano Patriarca - che la Confindustria critichi la finanziaria, rivendicando sgravi fiscali per investire in Italia, mentre le aziende lasciano all'estero risorse rilevanti». «Bene che il governo intervenga penalizzando le aziende che si comportano in questo modo».

«Il fenomeno evidenziato dall'Uic - continua Patriarca - è molto grave, rischia infatti di ripetere la storia, che abbiamo vissuto negli ultimi dieci anni, del mancato rinnovamento della nostra industria». Botta e risposta: alle «accettate» della Cgil. «Anche un bambino capirebbe che c'è correlazione tra le maggiori esportazioni e l'aumento dei depositi all'estero. E' un fatto funzionale», «Porto però - prosegue Cipolletta - la cultura economica del sindacato è particolarmente scadente. Gli investimenti sono cresciuti del 20 per cento in termini reali, un aumento che non ha riscontro nel passato, né in nessun altro Paese del mondo».

Vanni Cornero

Promossa l'Azienda Italia

ROMA. L'Ocse promuove l'economia italiana nel 1995; nonostante le turbolenze politiche il Paese ha migliorato i propri fondamentali economici ed ha affrettato il passo sulla via del risanamento. E' quanto si apprende dalle prime valutazioni giunte da Parigi sull'esame Italia, svoltosi la settimana scorsa e che sfocerà a fine anno nel consueto outlook sul nostro Paese. «Nonostante le turbolenze politiche, il giudizio dell'Ocse sull'Italia risulta quest'anno molto lusinghiero», rivela fonti dell'Organizzazione. «Certo - hanno continuato le stesse fonti - non mancheranno i soliti motivi sul proseguimento della strada intrapresa dall'Italia per il risanamento dei conti pubblici, ma, sostanzialmente, il giudizio sull'andamento dell'economia e dei fondamentali del Paese è molto positivo».



Innocenzo Cipolletta

OCCUPAZIONE

Approvato dalle segreterie nazionali, il documento verrà presentato lunedì

«Olivetti scommetta sui personal»

Fiom, Fim e Uilm hanno pronto il contropiano

ROMA. Il contropiano sindacale Olivetti passa l'esame delle segreterie nazionali Fiom, Fim e Uilm. E' stato approvato all'unanimità nella riunione tenuta ieri a Sesto San Giovanni, ma la notizia è giunta da Roma con tre distinte comunicazioni. I contenuti del documento, una cinquantina di cartelle, saranno illustrati lunedì a Roma. Subito dopo saranno convocate le assemblee dei dipendenti dell'azienda di Ivrea che dovranno pronunciarsi con una votazione. Inoltre, il coordinamento sindacale nazionale chiederà un'ulteriore convocazione al ministero del Bilancio, mentre per fine mese è previsto uno sciopero nazionale di 8 ore dei dipendenti Olivetti.

Fiom, Fim e Uilm chiedono all'azienda di puntare insieme allo sviluppo delle attività non solo sui segmenti più redditizi ma anche nei settori più tradizionali, quelli manifatturieri.

«Concretamente, si tratta di destinare diversamen-

te le fondamentali risorse finanziarie messe in campo dalla ricapitalizzazione - ha dichiarato Piero Serra, segretario nazionale Uilm - puntando su una modifica della strategia industriale nel settore dei personal computer, il vero cuore della scommessa, perché con il consolidamento dell'Olivetti nel mercato dei pc si dà sostanza e concretezza alla volontà dell'azienda di entrare nei mercati innovativi delle Ict e del multimediale». Se Olivetti accetterà la scommessa, spiega Serra, i sindacati saranno disponibili a cercare le soluzioni per il problema dei costi.

Ambrogio Brenna, segretario nazionale Fim-Cisl, ha anticipato che riguardo ai poli produttivi la proposta dei sindacati va nel senso di garantire a Scarmagno persistenza e qualità delle produzioni, di consolidare le attuali attività di Marcinello inserendo Medinform nella divisione pc e superando ipotesi di monoproduzione.

[r. e. s.]

Vota la Camera

L'authority in dirittura d'arrivo

ROMA. Sarà approvato oggi, se non ci saranno altri intoppi, la legge che istituisce e disciplina l'Authority per i servizi pubblici da privatizzare, tappa obbligata per le privatizzazioni di Enel e Stet.

Ieri a Montecitorio il provvedimento ha vissuto una giornata difficile tra emendamenti (290 presentati da Rifondazione comunista ed uno dai Verdi) ostruzionismi e mancanza del numero legale.

Il testo ha già fatto una vera e propria spola tra i palazzi Madama e Montecitorio: l'assemblea della Camera ha infatti ripreso a votare le parti che sono state modificate dal Senato. I tempi della discussione - nove ore in tutto - sono stati contingenti. Sia il Governo che il presidente della commissione Attività Produttive, Alessandro Rubino (Fli), si sono espressi contro gli emendamenti.

Dopo l'approvazione del primo articolo (sono tre in tutto) è mancato il numero legale e la seduta è stata aggiornata alle 14 quando sono stati respinti gli emendamenti di Rifondazione comunista. Quindi le votazioni sono state aggiornate alle 15,35 perché è mancato nuovamente il numero legale.

Verso mezzanotte, Antonio Sala di Rifondazione comunista ha chiesto un'inversione dell'ordine del giorno, per mettere da parte il ddl sulle authority e passare al decreto legge sulla tossicodipendenza.

Contro la richiesta di Pre, poi respinta, ha parlato il coordinatore di Alleanza nazionale, Maurizio Gasparri: «Il vostro gruppo - ha affermato - ritiene che il decreto legge sulle authority debba andare avanti. Noi siamo favorevoli a un ampio e organico processo di privatizzazioni».

FLASH

L'Imi è soddisfatta del collocamento Eni

I primi dati disponibili sull'offerta di azioni Eni sono stati accolti con soddisfazione all'Imi. «Siamo soddisfatti», ha commentato il vicedirettore generale, Vittorio Serafino, al termine della riunione del comitato esecutivo dell'Istituto precelto dal Tesoro per guidare il collocamento dei titoli del gruppo energetico.

Siemens, salgono utili e fatturato

Nonostante il rafforzamento del marco, il colosso tedesco Siemens ha chiuso a settembre l'esercizio fiscale '95 con un nuovo incremento di utili del 5% a 2,08 miliardi di marchi da 1,99 miliardi.

Iva, incontra Riva e sindacati

Il ministro dell'Industria, Alberto Clivio, ha incontrato ieri la proprietà dell'Iva rappresentata da Emilio Riva, i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti degli enti locali di Taranto e della Regione Puglia per illustrare i termini dell'intesa raggiunta a Bruxelles con il commissario Ue alla concorrenza, Van Miert.

Cmc, nuove azioni per 10 miliardi

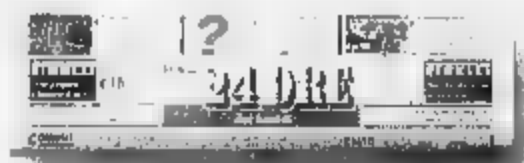
La Cmc, la più grande cooperativa di costruzioni d'Europa, proporrà ai soci di emettere azioni di partecipazione cooperativa per un valore di 10 miliardi di lire, finalizzate al sostegno finanziario del piano triennale 1996-1998.

Emissione di warrant per il San Paolo

L'Istituto San Paolo di Torino, filiale di Londra, ritorna sul mercato dei capitali con un'emissione di warrant legati all'andamento dei rapporti marco tedesco/lira, dollaro Usa/lira e Yen/lira.

DA 130 ANNI
ci legge chi
GUARDA AVANTI.
Oggi vi regaliamo
UNO SGUARDO
all'indietro per
VEDERE PIÙ LONTANO.

Da quando, nel 1865, il Sole vide la luce, quasi tutto è cambiato. Lo sviluppo e tecnologico è stato impetuoso. Il Sole 24 Ore è cresciuto di pari passo alla cultura economica. In questi centoventi anni, il Sole 24 Ore è diventato il primo quotidiano d'Europa, un testo di riferimento per chi lavora guardando avanti. Oggi, vi regaliamo un'opera unica: la storia d'Italia vista attraverso gli articoli pubblicati dal 1865 sul Sole 24 Ore. Il tutto corredato da un'accurata sezione iconografica, ricca di foto e stampe d'epoca, da monografie esclusive storia, economia, imprese, indicatori socio-economici, e cultura. Non perdetevi l'appuntamento in edicola, ogni lunedì. Perché non c'è niente di meglio di uno sguardo all'indietro per guardare ancora meglio avanti.



130 anni d'Italia sulle pagine del Sole

6 FASCICOLI A COLORI
A PARTIRE DAL 13 NOVEMBRE
OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

Il Sole
24 ORE

Due tedeschi su tre non vogliono una valuta diversa dal marco

Maastricht si allontana

Kohl: euromoneta solo se c'è Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Germania porterà in dote all'Europa il marco, ma senza la Francia l'Europa non si farà». Queste parole di Helmut Kohl, pronunciate ieri al Bundestag durante un dibattito emozionante ed emotivo sulla politica europea della Germania, riescono ad esprimere probabilmente al meglio il bivio al quale si trova il Cancelliere tedesco che l'euro-moneta è diventata una tematica calda. A Bonn, Riescono a dar forma ai suoi imbarazzi, alla sua ansia per un quesito intorno al quale si condensa lo scontro politico tedesco, ma che da sempre e fra i punti chiave del suo cancellierato. Perché significano che senza la partecipazione di Parigi, in ritardo rispetto alle condizioni di Maastricht, e senza adeguata garanzia che la moneta unica avrà le caratteristiche del marco, l'ultima fase dell'Unione monetaria non scatterà nel 1999.

Ma come ieri al Bundestag, mentre il governatore della Banca d'Olanda spiegava che la prima fase può partire senza l'Italia e apparso chiaro il dilemma di Helmut Kohl che, difendendo la necessità di costruire la «casa Europa» senza i rinvii invocati dall'Spd (rinvii capaci di allentare la tensione a progredire, nei Paesi più in ritardo), ha mostrato di essere stretto fra due urgenze: rassicurare i tedeschi che la moneta unica si farà soltanto a condizione che abbia la forza del marco; e impedire il naufragio dell'Europa per mancanza di aderenti. Si spiegano così alcune sue affermazioni in apparenza contrastanti: l'enfasi rinnovata, sul tema Europa, di Cancelliere che pochi giorni

Paesi	Deficit (% Pil)		Debito (% Pil)	
	1995	1996	1995	1996
AUSTRIA	4,6	3,9	66,2	67,4
BELGIO	4,2	3,9	134,3	132,3
DANIMARCA	1,9	1,2	76,1	75,4
FINLANDIA	5,0	1,1	64,1	64,4
FRANCIA	4,9	3,9	51,2	52,6
GERMANIA	2,1	2,4	58,2	58,1
GRECIA	11,3	10,2	115,3	116,2
IRLANDA	2,8	2,6	84,6	80,8
ITALIA	7,9	8,1	124,9	124,4
LUSSEMBURGO	+1,4	+1,5	7,6	7,8
PAESI	3,2	2,5	78,1	77,1
PORTOGALLO	5,6	4,7	70,5	70,7
SPAGNA	6,0	4,8	64,6	65,2
SVEZIA	9,1	5,8	84,6	85,7
REGNO UNITO	4,6	2,9	51,5	51,2
TOTALE	4,5	3,9	70,3	70,4
MAASTRICHT	3		60	

LA TABELLA DI MAASTRICHT

aveva definito l'unità europea una questione di pace e di guerra; e il silenzio, davanti alla richiesta del leader socialdemocratico, Schöningh, di chiarire «che cosa si farà in concreto» per evitare che all'appuntamento del '99 si presentino soltanto la Germania e il Lussemburgo.

Rispondere a questa domanda, ha ribattuto Kohl, metterebbe in pericolo le trattative internazionali: «Bisogna procedere un passo dopo l'altro», ha detto il Cancelliere. Ma il suo silenzio tradisce, piuttosto, il desiderio di tener nascoste le carte del gioco dell'ultimo, decisivo, che si avvierà fra poco, protagonista proprio la Germania: nella conferenza su Maastricht e nella estesa della lista, la scelta dei Paesi che avranno i numeri per entrare nell'Unione.

A Bonn nessuno dubita che la partita richiederà la stessa abilità negoziale o strategica mostrata al tempo del dibattito sugli euro-missili, da parte di un Helmut Kohl impegnato contemporaneamente sul fronte eu-

ropo e quello elettorale: in Germania si vota alla fine del '98, alla vigilia del previsto avvio dell'Unione. I sondaggi garantiscono che due tedeschi su tre non vogliono rinunciare al marco.

Fermo restando l'obiettivo strategico europeo, dunque, la tattica impone a Kohl di rassicurare che la Germania non cadrà in un euro-baratro. Per questo il Cancelliere ha ripetuto al Bundestag che per «entrare in Europa nel '99 non basterà l'assenso dei governi, ma servirà prima di tutto quello dei cittadini. Per questo ha insistito che se il marco non sarà il centro dell'Unione monetaria, allora l'Unione monetaria non si farà per niente. Di fronte a sé, Kohl ha infatti un Paese per il quale l'infusione è «insieme al cancro» l'incubo peggiore, come mostra un recentissimo sondaggio, e un partito di opposizione - l'Spd - che a questo assie tenta di affidare le sue residue fortune elettorali. Davanti a sé, il Cancelliere ha un «fronte euro-scarico» sempre più composto e robusto: i «nuovi nazionalisti monetari», si si definisce qui - nel quale insieme all'Spd ci sono i cristiano-sociali, la piccola impresa, le piccole banche. A difenderlo senza imbarazzi l'Europa e le sue scadenze sono rimaste le grandi banche e i grandi gruppi industriali, convinti che l'euro-moneta aiuterà l'economia e sarà dunque uno strumento di espansione. E un Cancelliere che nell'Europa vede la legittimazione internazionale della nuova Germania, ma che ha il compito difficile dei tempi di vigilia, quando scegliere è un appuntamento con la morte.

Emanuele Novazio

COMUNE DI SETTINGIANO PROVINCIA CATANZARO

Valore: 1 - tel. 0961/597031 - fax 0961/597032
Estratto del bando di gara per licitazione privata

- 1) Oggetto dell'appalto: Fornitura servizi per un workshop per la piccola e media impresa.
- 2) Importo a base dasta L. 3.500.000.
- 3) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso - art. 16 - D.Lgs. 358/92.
- 4) La candidatura, redatta in triplice copia, deve essere pervenuta all'Ufficio di cui sopra entro il giorno 24/11/95, con il documento di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.
- 5) Il bando e altro materiale informativo è pubblicato sui siti della C.E. - 0611/7992 mediante fax.
- 6) È responsabile del procedimento il sig. Geom. Lupo.

Settingiano, li 09/11/95
IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Bianco

R.S.A. s.r.l. Società per il Risanamento Ambientale

Miniera - Amianto - Balangero - Corio (TO)

La R.S.A. affidare la progettazione definitiva ed esecutiva della sistemazione idrogeologica ed idraulica del versante meridionale dell'area della miniera.

- L'importo previsto delle opere è di 1400 milioni lire.
- L'affidamento avverrà sulla base di curricula con preferenza per i carichi svolti all'interno la tipologia del progetto.
- Il corrispettivo riferimento tariffa professionale sulla base di un disciplinare.
- Le domande dovranno pervenire entro il 12.00 del 27 novembre 1995 all'Ufficio R.S.A. c/o E.C. BIC Piemonte - via Curtatone, 5 - 10131 Torino.

Copia integrale del bando ed eventuali informazioni possono essere richieste al n. 011/6602666.

LA STAMPA ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



ORDINARIO DI TORINO Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 481/94 di Ssa Giochiandia di BAYMA Reno & C. Curatore di Ssa FedERICA MASSA il Giudice Delegato di Ugo Di Crescenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/11/95 al prezzo di L. 2.000.000.000. L'unico immobile sito nel Comune di Cuneo (TO) via delle Ginevree n. 3, al piano primo (2°), L. 11, mq 97,3 circa, costituito da ingresso, cucina, due camere, cucina bagno, due balconi, cantina ed autorimessa al piano terreno. L'alloggio è libero.

Prezzo base: L. 229.000.000. Aggiuntissimi L. 2.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi al Cancelliere fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 12/11/95, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Provinciale PPTT di Torino con deposito del contante. Assegno emesso in Torino o provincia.

Verificando del prezzo entro il giorno 13/11/95 dall'aggiudicazione. Alle richieste di vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA PIERA ROLLA

PROVINCIA DI TORINO

L. 319/76 - Autorizzazione scarico reflui in acque superficiali, suolo e sottosuolo di interesse provinciale ai sensi della L.R.

In applicazione dell'art. 7 della L. 172/95 l'Amministrazione sta provvedendo a riesaminare le autorizzazioni allo scarico già rilasciate ai sensi della L. 319/76. Tutti coloro che possiedono di autorizzazione allo scarico o sparsa o faccia rilasciata in data anteriore al 17/05/1995 devono far pervenire l'urgenza alla Provincia di Torino - Assessorato all'Ambiente e al Risorsa Idrica (via Morosini, 19 - 10128 Torino) una dichiarazione di persistenza o variazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico autorizzato.

Per informazioni rivolgersi agli uffici del Settore Ambiente e Risorsa Idrica (tel. 5766/2904 - 2910) o agli uffici Comunali. L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE Giuseppe Gamba

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA Mercedes Bresso

S.S.N. REGIONE CAMPANIA AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

Via Linguati 54 - 81031 Aversa - Tel. 081/5001111 - Fax 081-8141741

A) Estratto avviso gara - servizio pulizia

In attuazione dell'ordinanza n. 158 del 2/11/95 questa ASL intende procedere all'affidamento del Servizio di Pulizia degli Ospedali e di tutti i presidi sanitari e distretti mediante indagine di licitazione privata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 358 del 24/7/92 a termini abbreviati. A tal fine si precisa la licitazione privata sarà aggiudicata in base ai criteri previsti dall'art. 16 lett. a) del D.Lgs. n. 358/92, l'importo presunto annuo a base dasta di L. 3.000.000.000 più IVA di Legge.

Le domande di partecipazione alla gara da redigere in carta uso bollo dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/11/95 all'Ufficio Protocollo Generale di questa ASL - Via Linguati 54, 81031 Aversa - e dovranno essere corredate da: 1) la generalità completa del bilancio o del bilancio rappresentativo della ditta; 2) l'indicazione dell'indirizzo, del recapito telefonico e del fax. Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione.

B) Fornitura ausili per incontinenti - refilica

A parziale modifica dell'avviso di gara pubblicato precedentemente su questo quotidiano si informa che la gara per la fornitura di ausili per incontinenti sarà espletata ai sensi dell'art. 16 l. comma lett. b) D.Lgs. n. 358/92 anziché secondo la lett. a) del medesimo articolo come erroneamente pubblicato precedentemente.

Il Bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali CEE a mezzo fax in data 6/11/95 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Luciano Magliola

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA M.O. DI NAPOLI

Area V Settore I
Via A. Vespucci, 172 - 80142 Napoli - tel. (081) 55.00.170 - fax (081) 28.31.28

Estratto di bando di gara

Oggetto: licitazione privata per l'affidamento dei servizi di pulizia dei propri uffici in Napoli e provincia per l'anno 1996.

I servizi che saranno affidati a norma della legge n. 1473, articolo 1 lett. d), sono suddivisi in 12 lotti aventi importo a base dasta variabile da lire 800.000 a lire 159.000.000 iva esclusa.

L'importo complessivo massimo è di L. 338.976.000 iva esclusa.

Il bando integrale, depositato in Ente appaltante, è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della C.C.E. il 3 novembre 1995.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire all'U.P.M.O. di Napoli entro il giorno 20 novembre 1995.

Napoli, li 3 novembre 1995
IL DIRETTORE: Vincenzo

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento 207/94 di LONGO Carmelo il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/12/1995 alle ore 11,25 di un vano ad magazzino-rimessa della superficie mq 28,00 in Comune di Rivoli via Volturno n. 30. Prezzo base: L. 32.000.000. Aumenti: L. 500.000.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Settore Ambiente e Risorsa Idrica (tel. 5766/2904 - 2910) o agli uffici Comunali. L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE Giuseppe Gamba

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA PIERA ROLLA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PREFETTURA CIRCONDARIALE DI CUNEO

Il Procuratore di Cuneo ha autorizzato il 3.12.1995 l'esecuzione del 21 a 95 ha condannato OMOMONI Giuseppe a Torino il 27.5.93. Cui via Pamparato 9.

Imputato del reato cui all'art. 2 L. 366/50 assegno senza provvista emessa in Torino il 20.6.91. L. 3.500.000 - residuo spec. infrag. pena gg. 20 reclusione, pagamento spese nonché alle pene accessorie di cui all'art. 27.5.93. pubblicazione sentenza su La Stampa. Estratto conforme all'originale Cuneo, 30.10.1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Giamari

Al gruppo torinese tre dei cinque premi di Autocar

A Londra la Fiat ha tris Cantarella «uomo dell'anno»

LONDRA. Tris della Fiat: il gruppo torinese ha vinto a Londra tre dei cinque premi che «Autocar» - la più antica rivista automobilistica del mondo - assegna ogni anno a chi eccelle nel settore delle vetture e motore. Sulla Fiat sono piovuti i trofei per il miglior design, per la casa automobilistica dell'anno e per l'uomo dell'anno. Quest'ultimo riconoscimento è andato all'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, che ha dato grande prova di «direzione, ispirazione e motivazione» nella «brillante lotta per il ritorno al profitto. I premi sono stati consegnati nel corso di una fastosa serata smoking dentro l'imponente museo di storia naturale, alla presenza di cinquecento ospiti e dei resti di un gi-

gantoso dinosauro. La Fiat ha vinto per il design grazie alle sue ultime due arrivate: «Bravo» e «Brava». E questo premio è stato ritirato dall'ingegner Nevio Di Giusto, direttore del «Centro stile» del gruppo. Cantarella ha ritirato gli altri due premi e non ha nascosto la sua soddisfazione. «Questi riconoscimenti», ha dichiarato, «dimostrano che lo sforzo di rinnovamento dato i suoi risultati sono un sigillo per tutto il buon lavoro fatto. Anche fuori dall'Italia si prende atto che sappiamo costruire buone automobili». Cantarella ha poi sottolineato che considera i premi anche quello «per l'uomo dell'anno» - un attestato di «confronti di tutta la società, di tutti i suoi 165 mila dipendenti».

Per i nuovi azionisti Dal vertice Ina esce Geronzi Un cda allargato?

ROMA. Nascerà quasi certamente in gennaio il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ina. E si tratterà di un superorganismo, considerato che il consiglio dell'istituto presieduto da Sergio Siglienti dovrebbe vedere la presenza dei massimi rappresentanti dei nuovi azionisti, Imi, Cariplo, San Paolo, e cioè i tre presidenti Luigi Arcuti, Sandro Molinari, Gianni Zandano. L'indicazione trova autorevoli conferme nella giornata in cui l'uscita dal consiglio dell'Ina del direttore generale della Banca di Roma, Cesare Geronzi, non viene smentita. Per arrivare alla composizione del nuovo cda dell'istituto, oggi composto di 12 membri, si dovrà procedere alla convocazione di un'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto che prevede attualmente un numero di consiglieri che varia da 11 a 13.

Intesa in Ucraina L'Ina produrrà veicoli industriali con Kraz e Bers

ROMA. Iveco, in joint venture con Kraz, produttore ucraino di veicoli industriali, e la Bers, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo sviluppo, produrrà e commercializzerà, in Ucraina, camion di gamma leggera (daily) e media (eurocargos). Il capitale sociale della nuova joint venture è di 40 milioni di dollari ed è già previsto il suo aumento fino a 60 milioni entro due anni. Le quote sono pari al 35%, rispettivamente per Iveco e Kraz, e del 30% per la Bers. Alla nuova società Iveco apporta tecnologia e un investimento di 10 milioni di dollari; la Kraz le strutture industriali e la Bers 18 milioni di dollari. Il piano di industrializzazione, quinquennale, prevede inizialmente l'importazione di parti staccate per arrivare, progressivamente ed entro cinque anni, alla produzione in loco del 70% del 12 mila veicoli l'anno che costituiscono l'obiettivo del piano.

APPARTAMENTI

A Venaria Reale in Via S. Marchese, 9
vendiamo appartamenti di varie grandezze, in un complesso residenziale di nuova costruzione immerso nel verde del parco condominiale.



- TIPOLOGIA DA MQ. 112:**
soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi.
Lit. 226.000.000
- TIPOLOGIA DA MQ. 122:**
soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 314.000.000
- TIPOLOGIA DA MQ. 152:**
soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 391.000.000
- Pronta consegna. Rapidi collegamenti con Torino. Riscaldamento autonomo. Disponibilità di box e cantine. Videocitofono. Ottime rifiniture.**
- Visite informazioni ufficio vendite sul posto in Via S. Marchese 9:**
martedì/venerdì: 9,30 - 13,00 / 14,30 - 19,00;
sabato/domenica: 9,30 - 12,30



Per informazioni: Tel. 011 - 4527977

IL TERZO MERCATO

Banco S. Geronzi e S. Paolo 192.000; Banca S. Paolo Brescia 3300; C.R. Bologna 21.800-21.900; La Cernaia Assic. 2550; In Italia 1550; Norditalia 400-415; Sasib Priv. 7500; Dbb. Prov. Napoli 87.500; WARRANT Banca Napoli 170-195; Banca Prov. Napoli 3500; Cbm Plast. 95.140-1.50; Cbm Plast. 99.102-140,75; Pop. Bergamo 375-390; Geronzi 39-44; Sif 95-99.90

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 451,31 (+0,15%); Bruxelles (Bel-20) 1431,17 (-0,06%); Francoforte (Dax) 2172,30 (-0,12%); Hong Kong (Hang Seng) 9562,45 (-1,74%); Londra (FT-100) 3537,10 (+0,41%); Madrid (Generale) 298,55 (+0,19%); Parigi (CAC 40) 1866,33 (+0,48%); Sidney (Generale) 2110,70 (+0,04%); Tokyo (Nikkei) 17863,29 (-0,87%); Zurigo (Swiss Market) 3132,60 (-0,03%); New York (Dow Jones) 4852,67 (+1,15%).

QUOTAZIONI BOT

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

LIRA INTERBANCARIA

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

FONDI D'INVESTIMENTO

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

MONETE

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

RISTRETTO A MILANO

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

OBBLIGAZIONI DEL 08-11-95

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

I CAMBI DELLE VALUTE

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

ORO: CHIUSURA

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

VITICI DI SOTTO

Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99
20/11/95	79	99,99
30/11/95	79	99,99
40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99
60/11/95	79	99,99
70/11/95	79	99,99
80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99
10/12/95	79	99,99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-11-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323#

Valore	Prezzo	Quota	Valore	Prezzo	Quota	Valore	Prezzo	Quota	Valore	Prezzo	Quota
10/11/95	79	99,99	20/11/95	79	99,99	30/11/95	79	99,99	40/11/95	79	99,99
50/11/95	79	99,99	60/11/95	79	99,99	70/11/95	79	99,99	80/11/95	79	99,99
90/11/95	79	99,99	10/12/95	79	99,99	11/12/95	79	99,99	12/12/95	79	99,99
13/12/95	79	99,99	14/12/95	79	99,99	15/12/95	79	99,99	16/12/95	79	99,99
17/12/95	79	99,99	18/12/95	79	99,99	19/12/95	79	99,99	20/12/95	79	99,99
21/12/95	79	99,99	22/12/95	79	99,99	23/12/95	79	99,99	24/12/95	79	99,99
25/12/95	79	99,99	26/12/95	79	99,99	27/12/95	79	99,99	28/12/95	79	99,99
29/12/95	79	99,99	30/12/95	79	99,99	31/12/95	79	99,99	01/01/96	79	99,99
02/01/96	79	99,99	03/01/96	79	99,99	04/01/96	79	99,99	05/01/96	79	99,99
06/01/96	79	99,99	07/01/96	79	99,99	08/01/96	79	99,99	09/01/96	79	99,99
10/01/96	79	99,99	11/01/96	79	99,99	12/01/96	79	99,99	13/01/96	79	99,99
14/01/96	79	99,99	15/01/96	79	99,99	16/01/96	79	99,99	17/01/96	79	99,99
18/01/96	79	99,99	19/01/96	79	99,99	20/01/96	79	99,99	21/01/96	79	99,99
22/01/96	79	99,99	23/01/96	79	99,99	24/01/96	79	99,99	25/01/96	79	99,99
26/01/96	79	99,99	27/01/96	79	99,99	28/01/96	79	99,99	29/01/96	79	99,99
30/01/96	79	99,99	31/01/96	79	99,99	01/02/96	79	99,99	02/02/96	79	99,99
03/02/96	79	99,99	04/02/96	79	99,99	05/02/96	79	99,99	06/02/96	79	99,99
07/02/96	79	99,99	08/02/96	79	99,99	09/02/96	79	99,99	10/02/96	79	99,99
11/02/96	79	99,99	12/02/96	79	99,99	13/02/96	79	99,99	14/02/96	79	99,99
15/02/96	79	99,99	16/02/96	79	99,99	17/02/96	79	99,99	18/02/96	79	99,99
19/02/96	79	99,99	20/02/96	79	99,99	21/02/96	79	99,99	22/02/96	79	99,99
23/02/96	79	99,99	24/02/96	79	99,99	25/02/96	79	99,99	26/02/96	79	99,99
27/02/96	79	99,99	28/02/96	79	99,99	29/02/96	79	99,99	30/02/96	79	99,99
01/03/96	79	99,99	02/03/96	79	99,99	03/03/96	79	99,99	04/03/96	79	99,99
05/03/96	79	99,99	06/03/96	79	99,99	07/03/96	79	99,99	08/03/96	79	99,99
09/03/96	79	99,99	10/03/96	79	99,99	11/03/96	79	99,99	12/03/96	79	99,99
13/03/96	79	99,99	14/03/96	79	99,99	15/03/96	79	99,99	16/03/96	79	99,99
17/03/96	79	99,99	18/03/96	79	99,99	19/03/96	79	99,99	20/03/96	79	99,99
21/03/96	79	99,99	22/03/96	79	99,99	23/03/96	79	99,99	24/03/96	79	99,99
25/03/96	79	99,99	26/03/96	79	99,99	27/03/96	79	99,99	28/03/96	79	99,99
29/03/96	79	99,99	30/03/96	79	99,99	31/03/96	79	99,99	01/04/96	79	99,99
02/04/96	79	99,99	03/04/96	79	99,99	04/04/96	79	99,99	05/04/96	79	99,99
06/04/96	79	99,99	07/04/96	79	99,99	08/04/96	79	99,99	09/04/96	79	99,99
10/04/96	79	99,99	11/04/96	79	99,99	12/04/96	79	99,99	13/04/96	79	99,99
14/04/96	79	99,99	15/04/96	79	99,99	16/04/96	79	99,99	17/04/96	79	99,99
18/04/96	79	99,99	19/04/96	79	99,99	20/04/96	79	99,99	21/04/96	79	99,99
22/04/96	79	99,99	23/04/96	79	99,99	24/04/96	79	99,99	25/04/96	79	99,99
26/04/96	79	99,99	27/04/96	79	99,99	28/04/96	79	99,99	29/04/96	79	99,99
30/04/96	79	99,99	01/05/96	79	99,99	02/05/96	79	99,99	03/05/96	79	99,99
04/05/96	79	99,99	05/05/96	79	99,99	06/05/96	79	99,99	07/05/96	79	99,99
08/05/96	79	99,99	09/05/96	79	99,99	10/05/96	79	99,99	11/05/96	79	99,99
12/05/96	79	99,99	13/05/96	79	99,99	14/05/96	79	99,99	15/05/96	79	99,99
16/05/96	79	99,99	17/05/96	79	99,99	18/05/96	79	99,99	19/05/96	79	99,99
20/05/96	79	99,99	21/05/96	79	99,99	22/05/96	79	99,99	23/05/96	79	99,99
24/05/96	79	99,99	25/05/96	79	99,99	26/05/96	79	99,99	27/05/96	79	99,99
28/05/96	79	99,99	29/05/96	79	99,99	30/05/96	79	99,99	31/05/96	79	99,99
01/06/96	79	99,99	02/06/96	79	99,99	03/06/96	79	99,99	04/06/96	79	99,99
05/06/96	79	99,99	06/06/96	79	99,99	07/06/96	79	99,99	08/06/96	79	99,99
09/06/96	79	99,99	10/06/96	79	99,99	11/06/96	79	99,99	12/06/96	79	99,99
13/06/96	79	99,99	14/06/96	79	99,99	15/06/96	79	99,99	16/06/96	79	99,99
17/06/96	79	99,99	18/06/96	79	99,99	19/06/96	79	99,99	20/06/96	79	99,99
21/06/96	79	99,99	22/06/96	79	99,99	23/06/96	79	99,99	24/06/96	79	99,99
25/06/96	79	99,99	26/06/96	79	99,99	27/06/96	79	99,99	28/06/96	79	99,99
29/06/96	79	99,99	30/06/96	79	99,99	31/06/96	79	99,99	01/07/96	79	99,99
02/07/96	79	99,99	03/07/96	79	99,99	04/07/96	79	99,99	05/07/96	79	99,99
06/07/96	79	99,99	07/07/96	79	99,99	08/07/96	79	99,99	09/07/96	79	99,99
10/07/96	79	99,99	11/07/96	79	99,99	12/07/96	79	99,99	13/07/96	79	99,99
14/07/96	79	99,99	15/07/96	79	99,99	16/07/96	79	99,99	17/07/96	79	99,99
18/07/96	79	99,99	19/07/96	79	99,99	20/07/96	79	99,99	21/07/96	79	99,99
22/07/96	79	99,99	23/07/96	79	99,99	24/07/96	79	99,99	25/07/96	79	99,99
26/07/96	79	99,99	27/07/96	79	99,99	28/07/96	79	99,99	29/07/96	79	99,99
30/07/96	79	99,99	31/07/96	79	99,99	01/08/96	79	99,99	02/08/96	79	99,99
03/08/96	79	99,99	04/08/96	79	99,99	05/08/96	79	99,99	06/08/96	79	99,99
07/08/96	79	99,99	08/08/96	79	99,99	09/08/96	79	99,99	10/08/96	79	99,99
11/08/96	79	99,99	12/08/96	79	99,99	13/08/96	79	99,99	14/08/96	79	99,99
15/08/96	79	99,99	16/08/96	79	99,99	17/08/96	79	99,99	18/08/96	79	99,99
19/08/96	79	99,99	20/08/96	79	99,99	21/08/96	79	99,99	22/08/96	79	99,99
23/08/96	79	99,99	24/08/96	79	99,99	25/08/96	79	99,99	26/08/96	79	99,99
27/08/96	79	99,99	28/08/96	79	99,99	29/08/96	79	99,99	30/08/96	79	99,99
31/08/96	79	99,99	01/09/96	79	99,99	02/09/96	79	99,99	03/09/96	79	99,99
04/09/96	79	99,99	05/09/96	79	99,99	06/09/96	79	99,99	07/09/96	79	99,99
08/09/96	79	99,99	09/09/96	79	99,99	10/09/96	79	99,99	11/09/96	79	99,99
12/09/96	79	99,99	13/09/96	79	99,99	14/09/96	79	99,99	15/09/96	79	99,99
16/09/96	79	99,99	17/09/96	79	99,99	18/09/96	79	99,99	19/09/96	79	99,99
20/09/96	79	99,99	21/09/96	79	99,99	22/09/96	79	99,99	23/09/96	79	99,99
24/09/96	79	99,99	25/09/96	79	99,99	26/09/96	79	99,99	27/09/96	79	99,99
28/09/96	79	99,99	29/09/96	79	99,99	30/09/96	79	99,99	31/09/96	79	99,99
01/10/96	79	99,99	02/10/96	79	99,99	03/10/96	79	99,99	04/10/96	79	99,99
05/10/96	79	99,99	06/10/96	79	99,99	07/10/96	79	99,99	08/10/96	79	99,99
09/10/96	79	99,99	10/10/96	79	99,99	11/10/96	79	99,99	12/10/96	79	99,99
13/10/96	79	99,99	14/10/96	79	99,99	15/10/96	79	99,99	16/10/96	79	99,99
17/10/96	79	99,99	18/10/96	79	99,99	19/10/96	79	99,99	20/10/96	79	99,99
21/10/96	79	99,99	22/10/96	79	99,99	23/10/96	79	99,99	24/10/96	79	99,99
25/10/96	79	99,99	26/10/96	79	99,99	27/10/96	79	99,99	28/10/96	79	99,99
29/10/96	79	99,99	30/10/96	79	99,99	31/10/96	79	99,99	01/11/96	79	99,99
02/11/96	79	99,99	03/11/96	79	99,99	04/11/96	79	99,99	05/11/96	79	99,99
06/11/96	79	99,99	07/11/96	79	99,99	08/11/96	79	99,99	09/11/96	79	99,99
10/11/96	79	99,99	11/11/96	79	99,99	12/11/96	79	99,99	13/11/96	79	99,99
14/11/96	79	99,99	15/11/96	79	99,99	16/11/96	79	99,99	17/11/96	79	99,99
18/11/96	79	99,99	19/11/96	79	99,99	20/11/96	79	99,99	21/11/96	79	99,99
22/11/96	79	99,99	23/11/96	79	99,99	24/11/96	79	99,99	25/11/96	79	99,99
26/11/96	79	99,99	27/11/96	79	99,99	28/11/96	79	99,99	29/11/96	79	99,99
30/11/96	79	99,99	31/11/96	79	99,99	01/12/96	79	99,99	02/12/96	79	99,99
03/12/96	79	99,99	04/12/96	79	99,99	05/12/96	79	99,99	06/12/96	79	99,99
07/12/96	79	99,99	08/12/96	79	99,99	09/12/96	79	99,99	10/12/96	79	99,99
11/12/96	79	99,99	12/12/96	79	99,99	13/12/96	79	99,99	14/12/96	79	99,99
15/12/96	79	99,99	16/12/96	79	99,99	17/12/96	79	99,99	18/12/96	79	99,99
19/12/96	79	99,99	20/12/96	79	99,99	21/12/96	79	99,99	22/12/96	79	99,99
23/12/96	79	99,99	24/12/96	79	99,99	25/12/96	79	99,99	26/12/96	79	99,99
27/12/96	79										

Sousa: più concentrazione col biliardo

La Juve ha bisogno di maggiore concentrazione? Gustavo Zito, campione di biliardo, si è detto pronto a dar lezioni ai bianconeri. La singolare idea è nata da un colloquio, tra il serbo e il facceto, di Paulo Sousa con l'argentino, l'occasione dell'acquisto di un tavolo da biliardo a Guastalla, città dove da anni vive il campione della stecca. «Non è facile ripetere il campionato trionfale come quello scorso», ha detto il portoghese. «Quest'anno ci capita qualche flessione, per infortuni o per distrazioni mentali. Dovremmo allenarci di più a biliardo per rafforzare la parte psicologica, visto che le tue vittorie sono costruite proprio sulla concentrazione mentale: vieni a farci da istruttore».

re, così ci aiuti a vincere la Coppa Campioni. Immediata la disponibilità di Zito, ma per ora i vertici del club bianconero hanno altre idee sul superare il momento difficile in campionato. La Juve intanto ha ripreso gli allenamenti, a ranghi ridotti per l'assenza del 5. Sacchi, di Tschinardi (Under 21), Sousa e Deschamps (con le rispettive nazionali). Lippi ha chiarito la sua posizione sul tridente: «Non rinuncerò alle tre punte, ma se in futuro sorgessero problemi potrei provare soluzioni alternative. Ora penso solo a lavorare con i giocatori, per rimetterli al più presto in carreggiata». Confermata la presenza di Jugovic (foto) domani al Ruffini nel derby Primavera.



OGGI IN TV		
7,00 Sportscenter, notiziario sportivo della ESPN	19,00 La grande boxe, rubrica	Telo+2
8,00 Fitness	19,30 Trans world sport	Telo+2
10,00 Coast to coast	19,40 Tg, lo sport	Kalsh
12,00 Golf, Circuito Acwv	20,15 Telesport, notiziario	Telo+2
12,50 Studio sport	20,30 Tg, lo sport	Telo+2
13,00 Pallanuoto, rubrica	20,30 Golf, Grand slam di golf	Telo+2
13,30 Tmc sport	20,35 Calcio, Argentina-Russia	Tmc
13,30 Il grande tennis, rubrica a	22,30 Supercalci, rubrica	Telo+2
14,30 Coast to coast	23,00 La grande boxe, rubrica	Telo+2
15,30 Pomariggio, nel corso del	23,15 Pugilato, Campionato italiano pesi mosca	Radio
gratuito Speciale sci e incontri di	23,30 Telesport e sportare	Telo+2
volin Sisley-Alpaca	0,30 Pallanuoto, rubrica	Telo+2
16,30 Tmc sport	1,00 Golf, Grand slam di golf	Telo+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 9 Novembre 1995 37

E' l'ultimo dubbio di Sacchi per la partita di sabato con l'Ucraina

RAVANELLI o CASIRAGHI

Riesplode la guerra delle torri

L'ARRIGO DIVENTA NORMALE

FIRENZE. Arrigo Sacchi li mette uno contro l'altro armati, li rola per averli caldi nelle due prossime partite dell'Europeo, arriva a stizzirli durante l'allenamento, blandendo l'uno e tirando le orecchie all'altro. Ravanelli e Casiraghi stanno al gioco. D'altra parte ci sono abituati, è una vita che il calcio li mette di fronte, costrutti ad un interminabile braccio di ferro. Ieri il c.t. ha annunciato l'ennesimo ballottaggio, in campo si è complimentato con lo juventino (il più bravo nel pressing) e ha redarguito il laziale. E, curioso, ne ha spinto le reazioni. Loro probabilmente hanno ricordato il loro primo incontro, nella Juve 1992-93. E' da quel periodo che Ravanelli ha iniziato a «roder» gli spogli di Casiraghi. Alla fine di quella stagione Casiraghi se ne andò avendo segnato un solo gol a Cagliari contro i cinque di Ravanelli. Gemelli spesso in panchina, chiusi da Violi, Baggio, Moller, persino da Platt. Anche Ravanelli ha dovuto sudare, un anno ancora, per trovare spazio. I fatti sono proseguiti in Nazionale, con il bianconero pronto a sfruttare le occasioni giuste. Così, nello scorso marzo, Casiraghi infortunato e lo juventino che lo sostituiva contro l'Estonia segnando un gol. Ed ancora a Udine per l'Italia-Slovenia: forfait di Casiraghi e Ravanelli segna il gol decisivo. Fino a poco tempo fa, quando il laziale, in campionato, infliggeva una galeotta gomitata a Calori e finisce provvisoriamente fuori dal giro azzurro. Ravanelli, a questo punto, conquista in maniera definitiva Sacchi contro la Croazia. Ma adesso ci sono tutt'e due, e il c.t. deve decidere.

Un confronto che prosegue anche davanti ai tecnici. Entrambi scelgono il fair-play. Rispettoso Ravanelli: «Ci sono due



mi, vinceremo sicuramente». Reciproci complimenti. «Gigi? Uno dei più grandi specialisti del ruolo. Formidabile nei colpi di testa». Risposta: «Fabrizio? Per tante cose siamo simili. Lui a sinistra, io a destra, la differenza». Lo juventino assicura di non avere mai oscurato l'avversario: «Ando via da Torino perché davanti c'erano Baggio, Violi e Moller. Io, come lui, ero

in panchina. E quanto valga, lo dicono le scelte di Zeman che spesso lo preferisce a un campione come Rokic». Casiraghi conferma: «Io e lui insieme siamo stati pochissimi. Anche Sacchi ci vede come alternative. In azzurro, per l'attacco, c'è posto per un piccolo e un corazziere. Due giganti, mai. Le due voci si fondono quando si parla di Sacchi: «Mi piace lavorare con lui».

giura Ravanelli - perché ho sempre da imparare nuove tecniche. Con il c.t. ti fai una cultura. E poi in Nazionale ti dà la carica che potrebbe servire anche in campionato, dove la cosa non vanno bene». E Casiraghi: «Ci sono due tecnici ai quali debbo moltissimo, Sacchi e Zeman». E se domani arrivasse Violi? Potrebbe diventare il terzo incomodo? Argomento quasi tabù, anche il bianconero blissa: «Io penso che a pagare sia il lavoro e l'unità. Continua i fatti, sono questi che mi hanno portato in Nazionale. Anche se oggi qualcuno cerca di mettermi i bastoni fra le ruote. Chi? «Quelli che cercano sempre un responsabile quando le cose non vanno bene».

E il campionato? Casiraghi guarda lontano: «Io resto alla Lazio, anche se l'Inter mi ha chiesto. Grignani ha detto che vuol vincere lo scudetto. Fra un anno si vedrà. Ravanelli fa quasi il meteorologo: «La Juve? Dopo la tempesta vengono sempre il bel tempo e il cielo azzurro. Anche il Milan di Sacchi, dopo un anno trionfale, aveva una piccola crisi di mezza». Lo scontro si riaccende nel finale, quando i due fanno un estremo tentativo per far pendere il bilancino dalla propria parte. Ravanelli: «Sacchi ha detto che stima la Juve perché ha la cultura del lavoro. Io ringrazio, o il più bel complimento. Certo che anche lui, come le sue squadre, siamo in grado di cambiare modulo offensivo, facciamo pressing, teniamo corta la squadra». Casiraghi rilancia: «Con i miei facciamo molte delle cose che Sacchi ci propone in azzurro. E poi, io con il c.t. ho un grande rapporto». E' l'ultimo appello prima? Voto, anche se i sondaggi danno Ravanelli leggermente favorito.

Alessandro Rinaldi

Simone duro col Milan

Ultras viola contestano

FIRENZE. In programma alla ripresa del campionato, domenica 19, Juve-Fiorentina e cominciata ufficialmente ieri, a Coverciano. Nel corso dell'allenamento mattutino, un pugno di ultras viola, in agguato oltre la siepe di recinzione, ha fischietto e insultato Ravanelli. Solo lui, sempre lui. Non Peruzzi, non Ferrara, Di Livio e Del Piero. Ravanelli e basta. Tanto che, a un certo punto, i tre carabinieri di servizio hanno deciso, a titolo preventivo, di lasciare la palazzina degli spogliatoi per sistemarsi nei paraggi dei frondisti. Il culmine del becero e stato raggiunto quando, durante la partita, Apolloni ha steso platealmente Ravanelli. Appiacci al diffusore, denegando di «Non morire» all'indirizzo di Peano Bianca.

Ieri, doppia razione. A riposo Mussi. Urta di Sacchi, contestato. Questa la formazione nell'Ucraina 14-4-21. Peruzzi; Benarrivo, Ferrara, Costacurta, Maldini, Di Livio, Di Matteo, Albertini, Del Piero; Zola, Ravanelli o Casiraghi. Oggi, foto ufficiali in tenuta di gioco (Niko) e con le nuove divise. Lasciato Armani, la Vige ha scelto Pignatelli, lo stilista della Juve.

Simone ha polemizzato col Milan: «Sono contento di essere in Nazionale. Qui mi sento scelto, nel Milan mi sento sopportato. Anche se gioco, se seguo, non vengo mai considerato un punto fermo. Mi riempiono di orgoglio più due allenamenti con la Nazionale che 7 anni di ritiro col Milan».

IL CASO UN CAMPIONE IN BILICO

GENOVA. La Sampdoria ha perso Roberto Mancini. Lo potrebbe trattenere sino a fine stagione soltanto un'imputatura di Mantovani che non può rinunciare all'ultimo idolo dei tifosi senza aver subito mano il sostituto. Questo è l'impressione che abbiamo.

Ieri mattina, in una sala della direzione aeroportuale di Genova, dove l'ex bambino d'oro, ormai con qualche filo grigio tra i capelli, ha parlato quindici minuti per dire in sostanza che non c'è ancora niente di deciso. Ma il tono, lo sguardo, l'imbarazzo di quelli di chi vorrebbe salutare la compagnia e per qualche ragione non può ancora farlo. So restando sarà per costrizione.

Mancini non ha potuto essere più chiaro. Martedì ci avevo chiesto di pazientare qualche ora per conoscere la decisione definitiva. «Mi dispiace avervi fatto arrivare fin qui - ha spiegato prima di imbarcarsi con la Sampdoria per Londra - ma pensavo di potervi annunciare qualcosa di concreto. Invece certe decisioni si possono definire in una nottata».



Per me questa è un momento importantissimo della vita. Devo pensarci bene.

Bastano queste poche frasi per capire che le chances di rimanere a Genova sono modeste: dal momento che esiste un contenzioso economico con il club e che le questioni interne sono risolvibili, le incertezze non possono che riguardare le trattative all'esterno della Samp. L'idea di lasciare il calcio in cui non si riconosce più rimane forte, ma nelle scorse ore molti amici gli hanno consigliato di mollare. Tra questi, Violi che l'anno prossimo lascerà la Juve: i due avrebbero progettato di trasferirsi insieme in Inghilterra.

Non ha ancora deciso il suo futuro, ma il cuore è ormai lontano dalla Samp

Mancini prigioniero del dubbio

«Devo pensarci bene, c'è di mezzo la mia vita»

«Mi piacerebbe ritrovarlo»

ROMA. L'ombra di Mancini aleggia tra gli arbitri, in ritiro. Il designatore Casarini sul doriano si fa andare all'ironia: «Vuol andarsene? Può restare con noi senza problemi. L'ho arbitrato anch'io, quando c'era pure Violi. Lo conosco bene. Lo stimo anche, come giocatore: per come calcia la palla... E' un gran colpitore. L'arbitro Nicchi, che domenica a Samp-Inter l'ha espulso: «Non ho cercato Mancini, ma lo incontrassi non avrei problemi: gli direi anzi che sono pronto ad arbitrarlo di nuovo, come se nulla fosse successo, magari appena tornerà. E arbitrerò la Sampdoria anche domani. Io sono sereno. E grande stima di Mancini come uomo, come l'ho per tutti gli anni. Ha problemi personali? Non ne sono a conoscenza, cose sue. Ho fatto solo il mio dovere, mi sento sotto accusa. Le frasi del tassisti? Follie. Non lo querelerei solo perché io non scendo a certe bassezze».

lp, b.i.

amaro: «Gli voglio bene. Il gesto di addio di domenica? E' una cosa passata e indietro si torna. Chiedo scusa a loro e a tutti i tifosi italiani per quello che è successo. Particolare chiedo ai bambini che mi hanno visto alla tv. Non mi preme ad esempio, io non lo sono. Al media si è consegnato dimesso, la rabbia era

sbollita: «Devo scusarmi anche con i compagni, con la società e con Eriksson che si è preso troppe colpe che non sono sue. La responsabilità di quello che è successo è tutta mia, sono l'unico colpevole. E Invernizzi ha avuto ragione a mandarmi a quel paese». Nella raffica di scuse ne mancano una: a Nicchi. Non arriverà

mai. Mancini e la Samp rimangono convinti che questo sia stato l'ultimo episodio di un gioco arbitrario per punire un giocatore intemperante. E, nella psicologia di Mancini, questo è un buon motivo per andarsene.

La gente è perplesso. I tifosi organizzati attendevano la soluzione del caso prima di passare ad azioni clamorose. Qualcuno, come i soci della Sampdoria Club intitolato proprio a Mancini, ha diffuso un comunicato in cui si accusa la società e i giocatori di non aver difeso a sufficienza il capitano. Gli ultras sono scaturiti. Ieri all'allenamento al campo della Sciarba c'erano 300 persone. Tanti, di mattina presto. Quando Mancini, in pectorina gialla, ha segnato una rete stupenda, con un pallonetto quasi dalla bandierina, l'applauso è stato fragoroso. Quasi nostalgico.

«Roberto, questo è un arrivederci», gli ha detto una tifosa all'aeroporto. «Per tornare, torno», ha risposto lui. Ma fino a quando? E quale maglia?

Marco Ansaldo

Il designatore accusa i giocatori e incita i suoi fischietti

Pugno di ferro di Casarin

«Atleti sleali, e noi saremo più severi»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Da imputato a pubblico ministero. Paolo Casarin ribatte le accuse: gli arbitri stanno sbagliando meno, i giocatori invece sono diventati molto più scorretti. E' la risposta alle polemiche sui cartellini rossi, dopo la sceneggiata di Mancini. Per il designatore non si torna indietro, anzi il pugno di ferro sarà insospetito. Chi picchia e chi si butta verrà inesorabilmente bracciato. Alle sue legioni (32 arbitri di A e B più 20 guardalinee radunati alla Borghesiana per due giorni) Casarin ha dettato le nuove strategie di comportamento, che non prevedono pentimenti. Concreti ribaditi pubblicamente, con colpi a effetto come chiamare «al palco il guardalinee Zanforlin»: «Spiega a tutti perché domenica non hai potuto vedere il mani di Batusula».

Un'arringa allo Di Pietro: «All'inizio della stagione ho chiesto un patto di lealtà ai calciatori, per questo le disposizioni erano lischie meno, essere tolleranti. Dopo tre giornate, però, la situazione è tornata quella di prima». Casarin snocciola statistiche: «Al Mondiale la media è stata di 28 falli a partita, nel campionato inglese è di 25, in quello spagnolo 32, in quello tedesco 33; nella Champions League, finora, è di 28. Mi spiegate perché solo nel nostro campionato si deve salire a 41 falli, punti allucinati di 73, e tutti documentati? I protagonisti,

Genoa-Palermo a Bazzoli

MILANO. Rinviate alla prossima settimana le decisioni sulla Serie A (ferma domenica per gli impegni della Nazionale) il giudice ha squilibrato per due giornate, in Serie B, Giampolo (Pescara). Per una De Julis (Avellino), Modica (Ancona), Parlato (Pescara), Baroni (Brescia), Galletti e Lombardo (Perugia), Sordani (Venezia), Grassano (Salernitana), Sengul (Cesena), Zanetti (Pistoiese). Ammenda a Pescara (5 milioni), Foggia (4) e Palermo (1).

Gli arbitri di domenica: Ancona-Brescia: Cordano; Cesena-Avellino: Branconi; F. Andria-Cosenza: Rosica; Genoa-Palermo: Bazzoli; Lucchese-Salernitana: Dagnello; Perugia-Chievo: De Prisco; Pistoiese-Pescara: Quartuccio; Reggina-Bologna (h. 20.30): Mossian; Reggina-Venezia: Braschi; Verona-Foggia: De Santis.

giocatori e arbitri, se ne sono gli stessi. Conclusione implicita: il patto non ha funzionato, in campionato non c'è lealtà. «Per questo», aggiunge Casarin, «farò fino in fondo il nostro dovere, che è di tutelare il calcio e i giocatori. Non spero di farla franca chi perde tempo, perché lo recupereremo: vorrei mettere tanti palloni a bordo campo per accelerare la rimessa. Non farò franca il portiere che fa 16 anni anziché 4, perché a liscia gli falli, né chi mette a ripetizione l'avversario: lo cacciamo fuori; sui falli da terzo con palla lontana abbiamo sbagliato per eccessiva tolleranza. Comiteremo a interpretare correttamente la regola del fuorigioco, non basta la posizione, si valuta il contesto. Siamo severi, ma preparati

tecnicamente e apoliticamente».

E la simulazione? «Non è stato l'argomento principale di cui abbiamo parlato», assicura il designatore. Come dire che il «Mancini e gli archiviati, senza traumi. Ma emerge una novità: si salverà dal cartellino chi, pur essendo caduto dopo un contrasto, saprà evidenziare immediatamente buona fede, ad esempio rassicurando avversari e arbitro, indicando chiaramente che il volo è accidentale» non accentuato. «Come in qualche caso è sportivamente successo: si può cadere, ma nessuno deve poi dire che è rigore». Ne ha parlato a lungo anche con Delvecchio (primo caso stagionale), approfittando del concomitante raduno della Under di Maldini.

La caccia al simulatore conti-

nueri, senza tregua, a costo di qualche altra polemica. E a dispetto delle sanzioni, una sola ammonizione, che Casarin giudica inadeguata: «Ero molto vicino a Fumagalli, lo ammiro. Come possiamo giudicare da 40 metri? In questa ottica nessuno, tra quelli che stanno in tribuna, potrebbe mai giudicare nulla. Noi ci riusciamo, perché siamo specialisti, lavoriamo ogni giorno per questo. I simulatori esistono, abbiamo segnali dal campo, ce lo dicono ad esempio i difensori. Abbiamo il dovere di tutelare il calcio, in umiltà, ma con determinazione. Non esiste l'arbitro vendicatore che vuol far pagare furbate del passato. Sulla simulazione siamo ancora in fase di transizione, come ogni novità troviamo tanti ostacoli, troveremo anche l'equilibrio. Pensate ai rigori: oggi sono il doppio di 6 anni fa, ed è giusto così. Bacchettato polemicamente a Campana: «Mi dà fastidio che abbia pontificato a caldo sul caso Mancini, senza conoscerne nemmeno i dettagli». E un messaggio esplicito: «Ho letto di ricusazioni (il Milan su Stafoggia e Casarin, ndr), mi vien da ridere. Inaccettabile. Solo io valuto chi mandare a una squadra. E se a volte qualche arbitro aspetta dei mesi, sa che è una tutela sua: non deve sentirsi mai «disagio». Poi in serata, di passaggio a Cerverone, ha salutato gli azzurri approfittandone per ribadire i suoi concetti.

Piero Bianco

Al Milan 45 miliardi dallo sponsor tecnico



Moratti dà in prestito Delvecchio alla Roma blocca Them e tiene nel mirino Mancini Oggi stop al mercato

Il Milan ha presentato il 19enne senegalese Patrick Vieira; Capello intende farlo esordire nel rossonerio entro i prossimi trenta giorni

Branca e Caio all'Inter Il Toro compra Minaudo

MILANO. Inter e Milan al centro delle trattative di mercato (oggi la chiusura). Moratti ha acquistato due attaccanti, il brasiliano Caio dal San Paolo e Branca dalla Roma, oltre al difensore Pistone dal Vicenza. Berlusconi ha invece stabilito un record: riceverà 45 miliardi dalla Lotte, lo sponsor tecnico, per i prossimi 4 anni.

Caio Ribeiro De Cossau, 20 anni, insubito anche dalla Juve fino a un mese fa, firmerà oggi e arriverà lunedì a Milano, dove si iscriverà all'università Bocconi. Costa 7 miliardi ma sarà tesserato come comunitario: il padre ha il passaporto italiano e il padre quello francese. Il sogno di Moratti è di affiancarlo il fuoriclasse brasiliano Ronaldo, che ha già un accordo con l'Inter fino al 2002 e

che il Psv Eindhoven è pronto a cedere a giugno se non dovesse vincere il proprio campionato.

Per Marco Branca l'Inter ha versato alla Roma 4,3 miliardi, ai quali va aggiunto il prestito di Delvecchio fino a giugno. Da definire l'accordo con il giocatore, che pretende 1100 milioni all'anno per tre stagioni. L'Inter è disposto a versare quella cifra, ma solo fino al 1997. Inoltre in serata è stato acquistato dal Vicenza il terzino Pistone, comproprietà per 1,5 miliardi più la comproprietà di Centofanti, valutato 500 milioni. In partenza anche Ince: il centrocampista nerazzurro è rimasto a Londra per trattare il suo ingaggio con il Newcastle ed è in attesa dell'ok da Hodgson. L'Inter, che resta all'erta per il caso

Mancini, ha intanto bloccato lo svedese Them della Roma, pronto a cederlo per 5 miliardi (contro un'offerta di 3): i giallorossi lo sostituiranno con Emerson, brasiliano naturalizzato portoghese del Porto. Dell'Aiano si è riavvicinato all'Español, mentre si sta trasferendo dal Lugano all'Udinese Igor Shelimov (prestito con diritto di riscatto). Al friulano, potrebbe arrivare anche Tentoni dalla Cremonese, se la Lazio cederà ai lombardi Di Vaio.

Zoff intanto cerca un portiere: la Lucchese ha detto no per Giovanni Galli, il Foggia tiene bloccato Mancini, ma il Verona è disposto a cedere in prestito Gregori per 800 milioni, mentre Pascal Olmeta, n. 1 del Lione, dice di essere stato contattato da dirigenti bianconeri. Un portiere lo cerca anche il Parma, perché Nista dà garanzie: pensa al reggiano Ballotta, nonostante le resistenze di Bucchi. Pastorelli è in contatto col La Coruña per il centrocampista brasiliano Mauro Silva. Il Torino ha prestato al Venezia il centrocampista Fiorin e ha acquistato dall'Atalanta il mediano Minaudo per 450 milioni. Il Bari avrà la mezzala svedese Ingesson dallo Sheffield, per 3 miliardi e un biennale da 500 milioni.

Intanto il Milan presenta il suo nuovo acquisto, il senegalese Patrick Vieira, oltre al nuovo accordo con lo sponsor tecnico Lotte. «E' il più alto contratto del genere nel mondo», ha detto il vicepresidente Galliani, «superiore a quello dell'anno scorso con lo sponsor ufficiale Opel» (30 miliardi in tre anni). Per quanto riguarda Vieira, 19 anni, nato a Dakar e cresciuto nel Cannes, ha firmato un quadriennale come Maldini e Panucci. Capello, che lo farà esordire in una delle nove partite della prossima quarta settimana, anche se al momento non può allenarsi per una distorsione a una caviglia. Resta il dubbio sul suo utilizzo in UEFA, perché Vieira ha già disputato la coppa Intertoto col Cannes.

Claudio Giachino

Nino Sormani

VIA DALL'AFRICA A SOLI 17 ANNI

TORINO. AUGUSTINE Simo, un diciassettenne all'inseguimento del successo. Ditta rosi sembra semplice, banale, quale ragazzo di quest'età non insegua un grande sogno? Però, per il nostro Augustine, le cose stanno un po' diversamente: il talento e dalla volontà d'emergere il giovanotto è stato sradicato dalla famiglia e scaraventato lontano, a migliaia di chilometri, in una città, nazione, un modo di vivere di cui nulla conosce se non, grazie alla tv, i nomi delle più famose squadre.

Dalla bombaggia della famiglia, a Bamenda, nel Nord-Ovest del Camerun, alla vita solitaria, anonima in un grande albergo di Torino: gli allenamenti nella nebulosa Orbasano con l'acqua tutte nuove e che parlano una lingua di cui non capisce un'acca gli unici momenti di

Ha lasciato famiglia e Camerun per inseguire la gloria con il Torino

Il piccolo emigrante del calcio

Simo: nei giorni duri penso che vivo una favola

aggregazione. Un'esperienza durissima per un adulto, figuriamoci per un diciassettenne, soprattutto in un'epoca in cui la maggior parte dei ragazzi diventano trentenni senza essere mai sfiorati, o peggio, dall'idea di andarsene da casa. Però, il nuovo straniero granato dev'essere nell'anima pari al granitico fisico. Mini-Tyson perché dice tranquillo: «E' difficilissimo vivere da solo in giro per il mondo, ma se sei un uomo devi accettare la situazione».

Certo, possono essere solo parole, una sbruffonata giovanile, ma crediamo che Augustine dica quello che sente. Davvero questi minorenne nero, gli ispidi capelli costretti da farlo sembrare rassato, non deve soffrire nostalgia e paura dell'ignoto. L'avarizia del sorriso e lo sguardo profondo, indagatore, raccontano che la vita

ha già insegnato qualcosa a Augustine. Probabilmente ha ragione Sonetti che, dopo averlo avuto in prova in estate, nel ritiro di Sommariva Perno, di lui disse: «Accidenti, quant'è maturo, non tiene niente e nessuno «sto tipo qua. L'ho mandato in campo nell'amichevole contro il Varese: qualsiasi altro novellino si sarebbe limitato a passare la palla a Pelé, a Rizzitelli. Lui, al contrario, s'è comportato come fosse un loro pari grado, addirittura s'è subito proposto per battere le punizioni».

Già, parlando con Simo si prende perché in Africa i nazionali del Camerun sono chiamati i «Leoni indomabili». Oltre alla solitudine, all'impatto con un universo sconosciuto, il ragazzo deve vincere anche la concorrenza in seno alla squadra per conquistarsi un posto in campo. Eppure, è la

personificazione della sicurezza: «Non c'è problema: il calcio, gli impegni con le varie under mi hanno abituato ai viaggi, all'incontro con situazioni e persone sempre diverse, alla competizione». I compagni. Però, quando s'è trattato di intraprendere l'avventura in Europa non è stato facile decidere. Papà, mamma e i tre fratelli mi mancano, ma eravamo psicologicamente preparati, loro e io, al distacco. Quindi non è stata una grande sofferenza. Nei momenti difficili mi faccio coraggio dicendomi che sto vivendo una favola: sin da bambino sognavo di giocare a fianco di Pelé, in Africa non è un uomo ma un monumento, un simbolo. E per il semplice fatto di essere adesso con lui sono diventato famoso nel mio Paese».

Dove, ad ogni modo, è considerato l'asso di un futuro molto pro-



Simo è già nazionale del Camerun

simo dato che Simo ha già indossato la maglia dei «Leoni indomabili» nella vittoria segnando il gol della vittoria sullo Zimbabwe che ha chiuso le porte alle finali della Coppa d'Africa in programma a gennaio a Città del Capo. Dove Augustine quasi sicuramente sarà il fantasista del Camerun.

Di Torino il connazionale africano ha

«Ho tecnica e forza e la fortuna di giocare col mio idolo Pelé»

un'idea approssimativa: «Non so, beh, non mi pare male» e uno stupore. «Ad agosto mi parve così calda, invece...». Del Toro parla per annunciare un'intenzione: «Voglio dimostrare che sono subito buono per la A, ho capito che da voi per emergere ci vogliono tecnica e forza fisica e mentale, io le ho».

Il successo significherebbe anche ricchezza per te, per i tuoi. «Papà fa il mediatore d'affari, i miei non sono poveri e non hanno bisogno dei miei soldi ma una parte dei guadagni glieli manderò, è un dovere morale, anche se sono giovane ho dei doveri. Accidenti, un diciassettenne che parla così... sempre che gli anni siano davvero 17 (Simo li ha compiuti il 18 settembre), visti i precedenti di certe angeli del Continente».

Claudio Giachino

Nino Sormani

Nuova

freestyle

per provarla basta muovere un dito.

Ford
Torino



Ford Torino è
ifas
L'auto per tutti
Dal 1951, auto e servizi

Finisce l'era delle utilitarie.

Presentata da Dini la candidatura per i Giochi estivi 2004

Samaranch spinge Roma

«La Capitale è in posizione di forza»
Pechino tace, problemi a Capetown

ROMA. «La candidatura della città di Roma per i Giochi dell'anno 2004 è una candidatura forte». Lo ha detto ieri il presidente del Comitato internazionale olimpico, Juan Antonio Samaranch, nella conferenza stampa che ha chiuso la sua visita nella Capitale e i lavori del consiglio dell'Asoif, associazione che raccoglie le 26 Federazioni internazionali partecipanti alle Olimpiadi estive.

La candidatura è stata presentata ufficialmente dal presidente del Consiglio, Dini, che era accompagnato dal sottosegretario Cardillo e dal sindaco Rutelli. L'incontro con Samaranch, a Palazzo Chigi, presenti numerosi dirigenti sportivi italiani e stranieri, è durato oltre un'ora in un clima di grande cordialità.

Il presidente del Cio ha fatto addirittura intendere che quella di Roma si presenta con il profilo di una «candidatura fortissima». Samaranch ha praticamente ridisegnato la mappa delle aspiranti, cancellando la quotatissima Cina e ridimensionando il temutissimo Sud Africa. «Al momento Pechino - ha detto - non figura fra le dieci città che si sono candidate. E per quanto mi è dato sapere, alla data di oggi (ieri, ndr) 8 novembre, non ci sono neanche una spa candidatura. Per quanto riguarda Città del Capo - ha continuato - si tratta di una proposta molto seria, soprattutto perché rappresenta il continente africano, l'unico che sinora non abbia ospitato i Giochi. Ma l'attuale patrimonio di impianti della città è molto scarso: ci saranno problemi per completare le opere necessarie per una Olimpiade».

«Roma invece - ha spiegato Samaranch - si presenta con una candidatura esaltata dalla unitarietà di intenti fra governo, Comitato nazionale olimpico e Comune. Sappiamo anche, in base a una serie di sondaggi, che c'è il consenso della cittadinanza. Roma ha anche, come tutto lo sport italiano, una grande tradizione e gode di un prestigio enorme in tutto il mondo».

A fianco di Samaranch gongola-

vano, ovviamente, Pescante, presidente del Coni e Nebiolo, n. 1 dell'atletica e dell'Asoif, «i governi passano - ha detto Pescante - ma i documenti restano. E il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità il piano finanziario per garantire la copertura dei Giochi 2004». Piano che stanziava fino a 3000 miliardi di lire.

Nebiolo, da parte sua, aveva ottimi motivi per essere soddisfatto. L'incontro Samaranch ha garantito alle Federazioni internazionali l'introito di oltre 88 milioni di dollari in occasione dei prossimi Giochi di Atlanta. Lo stesso Samaranch ha anche anticipato che dal 2004 in poi le Federazioni internazionali avranno addirittura diritto all'11 per cento di tutto quanto verrà introitato dal comitato organizzatore per i diritti televisivi e i contributi degli sponsor.

Vanni Loriga



Il sindaco di Roma, Rutelli, insieme con il presidente del Cio, Samaranch

AUTOMOBILISMO

Alla società fa capo l'Alfa Romeo: intenso programma nel Mondiale turismo in alternativa alla F1

Scende in pista una nuova grande scuderia

Nasce Fiat Auto Corse per potenziare la partecipazione sportiva

TORINO. È nata in Italia una nuova grande scuderia: è la Fiat Auto Corse Spa. In realtà, come spiega un comunicato del gruppo torinese, si tratta di una società costituita «per razionalizzare e potenziare la partecipazione alle competizioni sportive automobilistiche delle marche facenti capo alla Fiat Auto». Che così conferme il suo impegno e la sua passione per un settore di forte impatto emotivo e di belle tradizioni.

Presidente della società è Alos-

andro Barberis, direttore centrale di Fiat Auto. Giorgio Pianta è stato nominato amministratore delegato e Pier Guido Castelli ha assunto la carica di direttore generale. Del consiglio di amministrazione fan-

no parte, oltre a Barberis e Pianta, Benigno Bartoletti, Paolo Cantarella, Raffaele Fontarini, Stefano Iacoponi e Simone Migliorini.

Un gruppo che raccoglie uomini del management di Fiat Auto, un primo piano l'amministratore delegato Cantarella, e uomini del mondo sportivo. E' il caso, ad esempio, di Pianta - pilota, collaudatore, da anni responsabile delle attività corse dell'Alfa Romeo - o dello stesso Castelli, che vanta fra l'altro una importante esperienza presso la Ferrari.

Le marche di questa molto speciale scuderia sono, naturalmente, l'Alfa Romeo, la Fiat e la Lancia. Ma se la Lancia è fuori dal giro sportivo, scendono in campo

Alfa e Fiat, che continueranno nell'impegno posto in essere in questi anni: la prima con le competizioni per vetture turismo e la seconda con il Trofeo Cinquecento, palinsesta per giovani talenti che, probabilmente, nel '96 si allargherà a livello europeo.

La nuova società ha 240 dipendenti e dispone di due stabilimenti, uno a Settimo Milanese (dove ha sede quella che prima si chiamava Autodelta e poi Alfa Corse) e uno nel polo industriale di Chivasso. Punta di diamante sarà l'Alfa Romeo con le berline 155, cui il '96 riserva un ruolo protagonista. Perché, sotto la regia di Bernie Ecclestone, partirà un nuovo campionato internazionale per vetture

Pallavolo: un'altra sconfitta per la Sisley

L'orgoglio di Treviso non basta con Cuneo

Ottima la prova di Galli e De Giorgi
Ravenna adesso è sola al terzo posto

Il massimo campionato di pallavolo si congeda - facendo posto alla Nazionale che va in Giappone alla conquista della Coppa del Mondo e della qualificazione per l'Olimpiade - con un primo verdetto: neppure l'orgoglio salva Treviso dalla terza sconfitta in quattro partite e così la Sisley scivola lontano dalla vetta, addirittura a sei punti dalla coppia formata da Modena e Cuneo. Ed è stata proprio l'Alpitour a precipitare la squadra di Montali in una crisi che la vittoria di Padova, nell'ultimo turno, aveva momentaneamente allontanato.

Vinto il primo set (con il regista Tofoli rimandato in campo precipitosamente al posto di Vermiglio, quando la Sisley si è trovata sotto 5-0), Cuneo ha subito la reazione dei veneti nella seconda frazione per poi tornare prepotentemente padrona della partita. E nel quarto set, sotto per 5-2, i piemontesi hanno definitivamente affossato le speran-

ze trevigiane con un parziale di 10-0 che li ha proiettati verso il successo. Ottima nell'Alpitour le prestazioni di De Giorgi e Galli, il cui rendimento continua ad essere elevatissimo; bene gli altri. Treviso invece ha mostrato troppi alti e bassi, chiare carenze di tenuta mentale nella tensione prolungata del match.

Il turno infrasettimanale, che ha lasciato Ravenna al terzo posto solitario della classifica, ha fatto registrare anche la clamorosa sconfitta della Gabeca a Napoli: qualcosa non funziona nella squadra di Montichiani e, almeno per ora, Anastasi dalla panchina non è riuscito a trovare la giusta soluzione.

E adesso spazio agli azzurri di Velasco, che oggi si radunano a Tabiano Terme e mercoledì prossimo partiranno per il Giappone dove, sabato 18, esordiranno affrontando l'Egitto per poi vedersela successivamente con Canada (19), Argentina (20), Cina (22), Giappone (23), Olanda (26), Brasile (27), Cuba (28), Korea (30), Usa (1 dicembre) e Tunisia (2 dicembre). Qualche problema per il ct azzurro, legato alle condizioni di Cantagalli, nuovamente dolente al gomito: in procinto per sostituirlo Pippi Sartoratti. Gli altri undici saranno gli stessi dei vittoriosi europei di Atene e cioè Tofoli, Montali, Gianni, Pasinato, Bernardi, Bracci, Papi, Gardini, Graviola, Buvolenta e Zorzi.

Risultati (9ª giornata): Sisley Tv-Alpitour Traco Cn 1-3 (9-15, 15-5, 10-15, 7-15); Las Daytona-Molulo Mc 3-0 (15-9, 15-7, 15-5); Edilcuoghi-Mta Td 3-1 (15-7, 17-15, 10-15, 15-12); ComCavi-Gabeca Montichiani 3-0 (15-5, 15-9, 15-7); Cariparma-Gioia del Colle 3-0 (15-5, 15-4, 15-5); Wüher Schün-Ju-Hatü Ro rinviata al 12 novembre.

Classifica: Alpitour e Las p. 18; Edilcuoghi 14; Sisley 12; Gabeca, Cariparma e ComCavi 8; Lube e Wüher 6; Mta 4; Gioia e Jeans 2. Wüher e Jeans una gara in meno. Prossimo turno (8 dicembre): Wüher-Sisley; Alpitour-Edilcuoghi; Mta-Las; Gabeca-Cariparma; Jeans-ComCavi; Lube-Gioia.

SPORT RUGBY

Rugby: ieri dal Papa australiani azzurri

GITTA' DEL VATICANO. I giocatori italiani di rugby e gli Springboks australiani, che domenica si sfideranno all'Olimpico, sono stati ricevuti dal Papa in Vaticano. Polémica intanto tra Federazione e Virtus Basket perché i due impegni (Sudfrica all'Olimpico alle 15 e festa alle 16,30 al Palaseur per i 25 anni della società) sono troppo vicini, col rischio di sottrarre spettatori.

La Graf: «Adesso basta parlo solo di tennis»

PHILADELPHIA. Steffi Graf ha superato il 2º turno del torneo di Philadelphia battendo la statunitense Amy Frazier 2-6, 6-4, 6-2. Ed è solo la quarta l'argomentazione di cui vuole parlare: «Tennis e basket, ha detto in conferenza stampa. Dopo aver detto che sarà ancora in attività a 30 anni (ne ha oggi 26), la Graf ha indicato nella Seles la grande favorita del prossimo Masters.

Il look ■ Maradona nuovi paradisi

ASUNCION. Il look di Maradona (vistoso ciocco arancione) fa scivolare due calciatori paraguayani dell'Olimpia - sono presentati agli allenamenti con i capelli tinti di biondissimo, colori della squadra. La capigliatura è costata a ciascuno 50 dollari (100 mila lire).

Johansson si candida alla presidenza Fifa

GINEVRA. La Fifa ha approvato la candidatura del suo presidente, Lennart Johansson, alla guida della Fifa. Formalizzata così una lotta in corso da tempo tra Johansson e l'attuale presidente, Ilavunge Nessimo, a parte Johansson, si è dichiarato finora interessato alla presidenza Fifa Sono solo circolate voci di una possibile candidatura del presidente della Confederazione africana, Ha-Yatou. Il comitato esecutivo ha anche deciso l'allargamento del numero dei partecipanti alla Uefa dalla prossima stagione ed ha invece bocciato il «time out».

Ippica: la Tris 2 miliardi a mano

MILANO. Tris di galoppo: 1. The Potale, 2. Cristallo, 3. Blushing Life. Combinazione 2-17-18, quote lire 2.459.800 (3450 vincitori), quota coppia (con i cavalli ritirati a 1 e 12) lire 120.000.



QUESTA SETTIMANA CHI
FA 14 PUO' VINCERE PIU' DI
L. 600.000.000

Giocare a Totip+ conviene. Perché si vince con il 10, con il 11, con il 12 e, per vincere ancora di più, anche con il 14. Basta indovinare i due numeri della Corsa+. E giocare due numeri nella Corsa+, non vi costa nulla di più.

totip+ più

totip+ più
Se non giochi, non vinci.



Comprare all'estero un'auto: ecco che cosa si deve fare

Trappole per un amore

Il peggior nemico? La burocrazia

UNA vacanza, un viaggio di lavoro all'estero. Può capitare a tutti di innamorarsi. Magari a Los Angeles, tra i lussuosi ostentati di Rodeo Drive. Ma se a farti l'occhiolino sono le belle degli Anni Sessanta, puoi ritrovarti improvvisamente nei guai. Davvero rischioso perdere la testa per una vecchia Lincoln, un monumentale Oldsmobile Colonnade Coupé, magari la mitica prima serie della Chevrolet Corvete o la cromatizzata Buick Spider. Sono ancora tanti, questi gioielli da American Graffiti, in circolazione negli Stati Uniti. E molte dream-cars di un'altra epoca si trovano in vendita, impuntate e invitanti, nei saloni delle grandi metropoli americane.

C'è chi ti offre l'affare: vuoi una vettura da sfizio o da collezione? Possiamo bastare 8/10 mila dollari per comprarla. Ma l'amore a prima vista può sbocciare in qualunque parte del mondo, anche a Piccadilly, cuore di Londra, per degli ultimi caratteristici cable-car, i taxi neri dello Austin che sono stati quasi totalmente rinnovati. Poi via alla trafila burocratica.

Ritroviamo l'odissea, non sempre a lieto fine, di chi non sa dire no e cede alla tentazione di portarsi a casa una di queste vetture. Vediamo come «italianizzare», ad esempio, un'auto americana di vent'anni fa. Prima operazione, l'acquisto. Richiedere sempre la fattura e controllare che tutti i documenti di circolazione siano in regola: in Italia sarà necessario reimmatricolare l'auto e la Motorizzazione preleverà anche una traduzione del libretto d'uso o della carta di circolazione. Se l'auto è venduta viene ratificata presso la Motorizzazione Usa (ovviamente in lingua inglese) e consigliabile farsi rilasciare subito una traduzione asseverata dagli uffici della nostra ambasciata o di un consolato. Servirà

alle dogane, oltre che per il collaudo in Italia. Il secondo atto è rivolgersi a un spedizioniere internazionale autorizzato per il trasporto nel nostro Paese, destinazione l'ufficio doganale più vicino alla città di residenza.

Quando la vettura, finalmente, arriva, per sdoganarla occorrono due operazioni: il pagamento del dazio (10% del valore d'acquisto dell'auto, compreso il prezzo del trasporto fino al confine della Comunità Europea) e il pagamento dell'Iva (19% ogni veicolo, è fortunatamente scomparsa la tassa del 38% che veniva applicata sulle vetture di lusso).

Per determinare questi oneri, non ha importanza se l'auto sia nuova o usata, Diesel o a benzina. A questo punto si entra in possesso della vettura e della regolare «bolletta d'importazione». Attenzione, l'auto ritirata non può essere guidata: se un cittadino italiano viaggia con una vettura che ha targa e speditrice straniere, può incorrere addirittura nel reato di contrabbando: c'è il sequestro immediato con le conseguenti denunce.

Occorre quindi fissare - magari avvalendosi di un'agenzia specializzata - un appuntamento per il collaudo (con relative tasse amministrative: 120 mila lire) e trasportare l'auto presso il più vicino centro della Motorizzazione Civile. Solo qui potrà ricevere la targa italiana ed essere immatricolata: a patto, naturalmente, che rispetti tutte le severe disposizioni (sicurezza e anti-inquinamento) attualmente in vigore nella Cee. Ed è qui che il guaio può meglio armarsi di tanta pazienza: il collaudo può essere immediato, nei pochi fortunati, o slittare anche mesi e prepa-
L'ispettore della Motorizzazione-

ne chiederà la carta di circolazione con l'identità del nuovo acquirente (se non è ancora riportato, l'auto di vendita), più il libretto d'istruzioni della vettura (per le marche meno conosciute). Tutto tradotto in italiano. Dal collaudo risulterà inevitabilmente che l'auto (essendo stata costruita parecchi anni fa) non è a norma per quanto riguarda la sicurezza (struttura, vetri temperati, eventuale roll-over, ecc.) e le misure anti-pollution. Servirà l'intervento, costosissimo, di un'officina specializzata per le sostanziali modifiche che possono renderla immatricolabile. Le disposizioni in materia di sicurezza e di ecologia (catalizzatore) e mai rigidissime, la bella Anni

Miniguide

Valzer di dazio Iva e controlli

A parte il «sgogno americano», non infrequenti altri casi di vetture importate dall'estero. Le procedure burocratiche sono legate a variabili. Vediamole, con l'ausilio degli esperti dell'Asi e dei dirigenti della Dogana.

Auto nuove. Inutile sperare in un risparmio, comprando all'estero una vettura nuova da immatricolare. Se non proviene dall'area dell'Unione Europea si pagheranno comunque, in base alla fattura, l'imposta di dazio (10%) e l'Iva (19%). Se da una dell'unione, solo l'Iva. Poi solita trafila presso la Motorizzazione per l'immatricolazione con targa italiana e collaudo. Quest'ultimo esentato soltanto le vetture che vantano già all'origine un certificato di «conformità europea», che al momento sono poche. L'unico vantaggio può derivare dalla possibilità di acquistare modelli che non reperibili presso la rete dei concessionari in Italia.

Auto estere già immatricolate. Se provengono

Sessanta verrà trattata come un'auto di nuova concezione. Altre spese, altre grane. Stesso problema hanno, per inciso, le vetture che vengono erroneamente «radiate» dal Pra e devono successivamente essere reinserte.

Soltanto dopo l'attentissimo superamento di queste barriere burocratiche si otterranno la targa

italiana, la nuova carta di circolazione provvisoria, quindi quella definitiva e infine il certificato di proprietà con iscrizione al Pra. Ovviamente gli 8/10 mila dollari iniziali si saranno più che raddoppiati, a volte triplicati. Ne valeva proprio la pena?

Piero Bianco



La Chevrolet Corvete degli Anni 70: un'americana da sogno per gli appassionati

da nazioni extra Cee, dazio (10%) e Iva (19%). Attenzione, il valore dichiarato, o riportato nell'atto di vendita, non viene ritenuto congruo, la Dogana può richiedere una perizia a un esperto dell'Ufficio Tecnico Erariale. Nessuna tassa per vetture provenienti dall'Europa. Per circolare occorre comunque la targa italiana: indispensabile per l'immatricolazione e collaudo.

Auto storiche. Procedure doganali identiche agli altri casi, in base alle norme di provenienza. Se vengono utilizzate soltanto per esibizioni in delimitate (circuiti o autodromi) possono mantenere la targa estera; non devono circolare su strada (nemmeno per raggiungere le località dell'esibizione). Altrimenti è necessaria la nuova immatricolazione con targa italiana e relativo collaudo: è meno, se si tratta realmente di auto più di vent'anni e il valore storico. Per l'esenzione della tassa annuale di possesso (bollo), occorre l'iscrizione nei registri dell'Asi.

Aderenza e motricità, test in Germania

Trazione anteriore? E' una buona scelta

Valido compromesso in ogni caso
Al top il 4x4 ma crescono i costi

NEUSTADT. Quando si guida in modo giudizioso e si viaggia su strade asciutte e ben tenute, il comportamento della stragrande maggioranza delle auto è praticamente identico. Più o meno, vanno tutte bene. La situazione cambia quando le condizioni ambientali diventano difficili e, magari, si vuol condurre in maniera «brillante». Allora, la risposta delle vetture è diversa ed è legata alla loro architettura di base: trazione anteriore o posteriore o integrale.

Ne abbiamo avuto una conferma nell'impianto di prova dell'Audi a Neustadt, sul Danubio, con un professore molto speciale: Paul Frey, tecnico, giornalista e ex-pilota (con la Ferrari vinse una 24 Ore di Le Mans). Dopo aver ricordato storia, pregi e difetti dei vari sistemi di trazione, Frey ha sottolineato come l'80% delle attuali vetture sia a trazione anteriore. Come dire: se la maggior parte dei costruttori opta per una soluzione, evidentemente la stessa costituisce oggi il miglior compromesso fra tenuta, abitabilità, costi.

Nel mirino dei test il comportamento stradale, con un occhio particolare alla motricità e alle capacità di disimpegno dell'auto in situazioni delicate. In campo tra modelli, le Audi (trazione anteriore) e la Bmw 740i (trazione integrale) sono una soluzione che l'Audi non offre nella sua gamma di modelli. Ed ecco, in sintesi, il risultato delle prove. Con una premessa: il «4x4» è eccellente ma costi e consumi sono elevati, tanto che la diffusione resta limitata.

Acquaplaning. Le ruote «galleggiano» su strato d'acqua, addio aderenza. Con una «tutto avanti» il guidatore è avvisato anche dal fatto che il motore tende ad accelerare. Al tempo stesso le gomme frangono l'acqua e tornano più rapi-

damente sul fondo stradale. Il pericolo di smarrire il controllo dell'auto è minore. Lo stesso accade per una «4x4». Invece, con la trazione posteriore l'avantreno perde il contatto con il suolo senza alcun segnale preventivo al pilota.

Partenza in salita. Avviarsi in salita su un fondo che offre un livello di aderenza diverso sui due lati della vettura, è possibile solo alle auto con dispositivi di blocco del differenziale. Nessun problema per i modelli a trazione integrale.

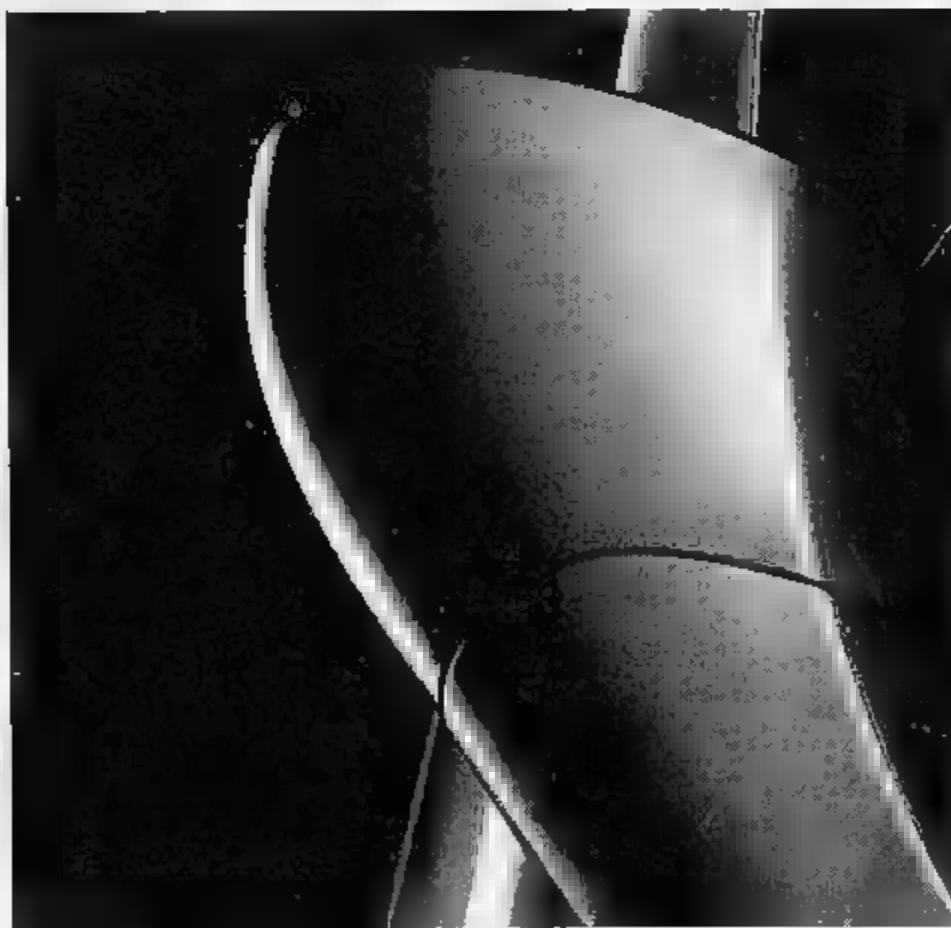
Percorso misto. Sui percorsi misti (tipici quelli collinari), con tratti asciutti intervallati da zone umide, le macchine a ruote motrici sono avvantaggiate, ma si comportano in disinvoltura anche quelle a trazione anteriore. I modelli a trazione posteriore devono essere dotati di sistemi «pattinamento» per garantire un comportamento altrettanto ottimale. Tale scelta, però, provoca perdita di potenza e una riduzione dell'agilità (ripresa) del veicolo.

Emergenza in curva. Se si entra in curva a velocità (per un errore di guida) o in modo sbagliato (per un ostacolo imprevisto) si toglie istintivamente il piede dall'acceleratore (quando non si dà un colpo di freno!). La trazione integrale, ancora una volta, è al top perché il trasferimento di carico avviene sulle 4 ruote e non c'è alcuno squilibrio sui due assi. La vettura riprende gradualmente con lieve effetto sottosterzante. La «tutto avanti» è sempre sottosterzante e la repentina caduta di potenza tende a raddrizzare l'auto.

Trazione posteriore. Il retrotreno tende a sbandare e può verificarsi un testa-coda. E' necessario riaccelerare dolcemente. Anche in questo caso l'elettronica può essere d'aiuto.

Gianni Rogliatti

C'È UN'ARTE CHE RIFLETTE I TUOI STESSI VALORI.



SABATO 11 E DOMENICA 12
GRANDE ESIBIZIONE DAI CONCESSIONARI OPEL.

Per il made in Italy un anno di belle novità in ogni campo

Y, la ciliegina del '95

Alfa, Fiat, Lancia: girandola di auto
E martedì a Roma debutta la piccola

TORINO. Il 1995 sta volgendo alla fine. Un anno difficile per tutti i costruttori, che più chi meno, perché la tanto attesa ripresa non si è ancora vista, specie in Italia. Ma l'industria dell'auto ha reagito con vigore, elaborando articolate strategie commerciali e industriali. In particolare, abbiamo assistito al lancio di molti modelli con un investimento, per restare nell'ambito delle Case europee, di oltre 50 miliardi.

In questo scenario il made in Italy ha recitato un ruolo di primo piano. Se la «provincia» modenese, ovvero la Ferrari, ha fatto palpitare gli appassionati del Cavallino con la supercar F50 (Salone di Ginevra), Fiat Auto con i suoi tre marchi - Alfa Romeo, Fiat e Lancia - ha presentato e posto in vendita un grappolo di vetture di notevole interesse, toccando settori chiave del mercato europeo.

Ma non solo. Il ricco menu della società italiana è stato insaporito con alcune innovative operazioni nel campo dei servizi tra cui il carta di credito Target o con il varo del Progetto 178, la prima World Car del gruppo italiano: una famiglia di auto che dovrebbe essere prodotta in molti Paesi e la cui sfida partirà nella prossima primavera in Brasile.

Ritorniamo a questi piatti forti del '95: in febbraio la Fiat Barchetta, in marzo la Alfa Romeo

Spider e coupe GTV nonché il restyling della 155 con una inedita motorizzazione due litri, in aprile l'Alfa 146, in agosto le gemelle Fiat Bravo e Brava, accompagnate dall'esordio di una bella famiglia di propulsori. Come contorni per palati raffinati anche la Lancia K 2.0 turbo e Delta HPE e, si fa per dire, alcuni stuzzichini, tipo la gamma Cinquecento e la briosa Punto Sporting.

E, adesso, per finire nel modo migliore un anno così ricco, sta per arrivare la classica ciliegina sulla torta, la Lancia Y. Paolo Cantorelli, amministratore delegato di Fiat Auto, la presenterà martedì a Roma alla stampa internazionale. Prodotta a Melfi, sarà pronta in commercio agli inizi del prossimo anno.

La Ipsilon diventerà l'ammiraglia Lancia in formato compatto, un modello esclusivo dai contenuti e allestimenti da grande berlina di lusso. Molto di più e di diverso rispetto alla Y10, nata nell'83. Dimensioni maggiori, tre livelli di allestimento, due motorizzazioni (1400 e 1600 Cvl, tre tipi di cambio, un saggio di azione più ampio. E sempre uno stile originale.

Osservando questa lista di modelli, emerge un elemento: le novità sono equamente ripartite fra i tre marchi, ovviamente con sfumature e obiettivi differenti. Per l'Alfa Romeo il



Per la mini-ammiraglia Lancia Y debutta a Roma nella prossima settimana

ritorno nel mondo degli spider e coupe, quindi un forte richiamo all'immagine del Biscione. Per la Fiat un tocco di fantasia e creatività con la Barchetta (piccoli numeri ma che delizia) e una minuziosa cura dei particolari con Bravo e Brava, coppia di modelli destinati al vitarlo segmento delle vetture europee di classe media: volumi produttivi rilevanti, ma senza banalizzare il prodotto e soprattutto senza rinunciare all'appello di un design di forte personalità. Per la Lancia, adesso, questa Y che, mescolando tradizione e innovazione, dovrà rivivificare le vendite.

Un anno di novità, che si aggiunge a quelli precedenti. E' stato un quinquennio di duro impegno e di cospicui investimenti. I famosi 18 modelli sortiti da 40 mila miliardi stanno ormai correndo per le strade

europee. «Abbiamo mantenuto le nostre promesse», ha detto recentemente Cantorelli, ricordando come in questi mesi, in una situazione di mercato non favorevole, Fiat Auto abbia aumentato le vendite e fatturato, migliorando la propria presenza in Europa. Per non parlare di tutti i premi, di varia natura e nazionalità, raccolti dai team di Torino. Premi che sono il segno di una rinnovata stima e di una cordiale ammirazione per l'auto italiana.

Un successo partito con la Punto e rafforzato dagli altri modelli via via immessi sui mercati. Tanti marchi, tante vetture. E' importante che queste siano rimaste fedeli allo spirito di quelle, naturalmente in chiave moderna. Un modo corretto per rispettare le radici.

Michele Fenu

Tutti i dati '94 in una pubblicazione Unrae

Le estere in Italia
un grande business

E' ammontato a 23.275 miliardi di lire nel 1994 il giro d'affari delle 35 Case automobilistiche estere operanti in Italia contro 21.161 nel 1993. Realizzato da una rete di 3711 concessionari (3755 nel 1993) e 11.871 tra officine autorizzate e rivenditori (14.023 l'anno prima), ha dato lavoro a oltre 80.000 persone. Sono questi alcuni dati riguardanti le attività delle industrie del settore associate all'Unrae, forniti dall'edizione '94 de «L'Auto in Italia».

Sottolinea Walter Walker, presidente dell'Unrae: «La pubblicazione, nata nel 1965, ha cercato nelle varie edizioni, di mettere in evidenza la posizione dell'import di auto nel mercato italiano. Un'idea del percorso seguito fino a oggi si può avere constatando che dal 30.811 vetture estere, pari al 2% del mercato, degli Anni Cinquanta, siamo a 5.524.000 degli ultimi 5 anni, pari al 53,6%.

Nel 1994 - riporta lo studio - gli autoveicoli esteri venduti in Italia sono stati 1.138.721 contro 1.005.000 nel 1993, stati acquistati componenti italiani per 5900 miliardi (4500 l'anno precedente) e sono stati effettuati, attraverso le rispettive filiali, investimenti nel nostro Paese per oltre 2100 miliardi (1183 nel 1993). Le parti di ricambio importate da altri Paesi hanno superato in valore i 3000 miliardi, mentre il saldo del turismo motorizzato ha presentato nel 1994 un attivo di 9366 miliardi di lire.

DI AUTO IN ITALIA		
1993	1994	VAR %
1.005.000	1.138.721	+13,1%
617.700	700.000	+13,3%
IMPORT		
EXPORT		

La pubblicazione fornisce una fotografia completa dell'industria del settore a livello globale con le cifre relative alla produzione, al commercio e agli scambi internazionali nel mondo, sia per quanto riguarda le auto, nuove e usate, che per i veicoli industriali. Le informazioni comprendono anche una panoramica generale che spazia dal parco di vetture circolanti in Italia (27.400.000 a fine '94) alle esportazioni e importazioni di parti di autoveicoli, fino alle cifre del mercato nazionale delle moto.

In questa materia di statistiche, ripartite in quattro capitoli e in una appendice per complessive 240 pagine, tutte di facile lettura e di facile consultazione, si apprende, tra l'altro, la produzione mondiale di veicoli e di stato nel 1994 di 50.630.000 unità, di cui oltre 1 milioni di vetture. Al

primo posto l'Europa con 14.524.000 unità, di cui 12.860.000 autoveicoli, seguita dagli Usa con 12.316.000 veicoli, di cui 6.600.000 vetture, e dal Giappone con 10.553.000 pezzi, di cui 7.000.000 vetture.

Per le vendite, invece, sono in testa gli Stati Uniti con 15.400.000 unità (contro 14 milioni le automobili), seguiti dall'Europa con 13.442.000 veicoli (11.950.000 vetture) e dal Giappone rispettivamente con 11.526.000 e 4.210.000 unità.

Interessante il consuntivo sulle produzioni di auto nel 1994, suddivise per i maggiori gruppi mondiali. In testa il colosso giapponese Toyota (Toyota, Daihatsu, Honda) con 3.034.000 unità, segue la statunitense General Motors (Pontiac, Cadillac, Chevrolet, GMC, Oldsmobile, Pontiac e Saturn) con 2.600.000 esemplari. La General Motors passa, invece, in testa se si considera la produzione complessiva di tutti i suoi complessi con 4.400.000 unità contro 4.066.000 della Toyota.

Sempre considerando tutti i veicoli prodotti al terzo posto troviamo la Ford (Ford, Lincoln e Mercury) con 3.736.000 pezzi e al quarto la Nissan (Nissan, Subaru e Nissan Diesel) con 2.043.000 unità. Il Gruppo Fiat ha prodotto l'anno scorso - secondo la pubblicazione - 1.467.000 unità, di cui 1.340.000 vetture.

Renzo Villari

IL FASCINO
DELLA PISTA

Un bolide che regala forti emozioni e che si deve guidare con estrema attenzione

Che brividi sulla moto di Biaggi

Test con l'Aprilia 250 del campione del mondo

COME L'Aprilia 250 con cui Max Biaggi ha vinto due titoli mondiali? Abbiamo potuto scoprirlo grazie al team manager della Casa italiana, Carlo Poma, che ha dato il prezioso bolide (500 milioni) a sei giornalisti sul circuito del Mugello per un test.

Avvicinarsi a spinta si rivela così difficile che ci pensano i meccanici. Partito sfrecciando ma il motore non ne vuol sapere. La figuraccia dura trecento metri, poi il contagiri schizza a discesa. «Ci siamo e accelero. E' forte! La moto si impunta. Ancora gas e frizione. A 12.500 giri uscirò la seconda: poi la terza. L'accelerazione non è sconvolgente perché i cavalli sono soltanto 90, ma si materializzano nell'arco di duemila giri e non sono facili da controllare.

La curva di Scarperia (dal nome del comune in cui si trova il circuito) è più o meno la stessa (per fortuna il freno al carbonio è sciolto in marcia. Mi sembra di avere un milione in mezzo spondo al posto della ruota anteriore e di dover cadere da un istante all'altro. Succede con le gomme «slick» cioè con il battistrada liscio e freddo. Basta non lasciarsi prendere dal panico e si rimane in piedi.

Sono di nuovo in prima, inclino la moto e apro il gas. Dopo aver superato la curva guardo il bordo della pista e non riesco a valutare la distanza perché la pista si inerpica, a cavatappi. Rallento. Jan Witterveen, direttore del reparto corso, mi ha spiegato che una semplice scivolata significa danni per 80 milioni. Quando accelero di nuovo sono sotto gli ottomila e il motore non ne vuol sapere di portarmi in cima alla salita.

Ricomincia il calvario frizione-accellerazione. In piana il bicilindrico si riappaluzza, a tredicimila inserisco la seconda ed entro nella terza a mezzo gas. Che ciclistica meravigliosa! Sembra che la moto legga nel pensiero e vada ubbidiente dove il pilota desidera.

Nella curva dell'Arrabbiata mi salta il freno al mio limite, ma quello della moto di Max è molto più in basso. Le gomme sembrano incollate al suolo. Eccezionale! Finigo la seconda (Biaggi utilizza la terza) e tiro un sospiro di sollievo quando supero il dosso senza essere uscito di pista.

Sul rettilineo delle Tribune posso finalmente aprire la manetta a volontà. In quinta il motore si siede sotto la spinta dell'aria contro la mia schiena che sponde vergognosamente dalla carenatura. La velocità deve essere prossima ai 220 l'ora.

Stacco a duecento metri dalla

curva, la mia distanza limite quando guido le moto tipo superbike. Questo giocattolo pesa cento chili di meno e lo spazio a disposizione sembra enorme.

Quando rientro in box Biaggi si stupisce che io non sia riuscito a guidare decentemente la sua moto. «Io», dice, «mi sono trovato a mio agio sin dal primo momento. E' ovvio, però, che con la distribuzione a disco rotante il motore sia più brusco nell'erogazione della potenza. Ciclistica, però, non è perfetta, e quando si gira i tempi prossimi al record della pista emergono i difetti. Nei giorni scorsi abbiamo individuato delle interessanti soluzioni che ci permetteranno di migliorare le prestazioni.

Anche Romboni e al Mugello per continuare lo sviluppo della 400 cc cominciato da Reggiani. «Non ho bisogno di affiatamento per guidare questa moto - spiega - perché la curva è come portare una... Anche gli spazi di frenata sono gli stessi e non ho dovuto cambiare i miei riferimenti. Le curve, invece, diventano molto più vicine».

La 400 ha trenta cavalli in più

(120) ed è grazie a questi che me lo cavo molto meglio. La prima è letteralmente entusiasmante. Si parte con un filo di gas e il motore ronfa in sordina mentre la velocità aumenta gradatamente. Quando supera i settanta mi accompagna con il gas e a novemila la ripresa diventa notevole. Oltre gli 11 mila è una furia.

Sulla rampa della Scarperia i problemi. Alla «Esse», invece, mi rendo conto che la ciclistica non è proprio la della 250. Con questa bisogna rimanere sempre concentrati. E pensare che pesa soltanto 5 chili di più.

All'uscita della curva in discesa che immette sul rettilineo, tribune il motore supera gli 11 mila giri mentre sono ancora inclinato, la moto si solleva di una spanna e il bordo della pista si avvicina pericolosamente. Non capiteva dai tempi della Kawasaki a due tempi (1972). La seconda e la terza mi rabbiò e il manubrio sembra impazzito nelle mie mani. Rinuncio alla sesta perché in quinta il motore non ce la fa a prendere tutti i giri. Non me lo sento, però, di guardare lo strumento mentre

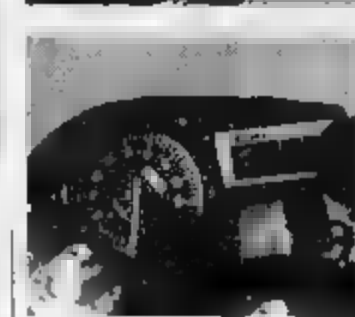


la curva. Scarperia si avvicina ad almeno 250 km/h, a giudicare dalla curva che mi schiaccia il casco contro il naso. Freno a 300 metri ma sono più che sufficienti. Con venti cavalli in più questa moto potrebbe competere con le quattro cilindri.

«Ci vorranno ancora due o tre anni - dice l'ingegner Witterveen - per tornare ad armi pari con l'Alfa. Nella 250 sono i giapponesi a inse-

guire, perché abbiamo puntato sulle industrie italiane, tranne le sospensioni che sono svedesi. Se, ad esempio, ci fossero rivolti ad un fabbricante giapponese di carburatori, sarebbe... che li fornisse alla Honda. Saremmo stati condannati a inseguire. L'unico pezzo giapponese nelle nostre moto è la candela».

Cosimo Mancini



In prova sulla pista Mugello con la Aprilia 250, una moto che vale mezzo miliardo e che va guidata in modo particolare. Sopra, particolare della parte anteriore, e del contagiri.

FLASH MOTORI

Toyota investe
1500 miliardi in Usa

La Toyota investe 1500 miliardi di yen (1500 miliardi di lire) per costruire nell'Indiana (Usa) un impianto per la produzione di pickup. La fabbrica dovrebbe operare dal 1998 (100 mila pezzi all'anno).

Peugeot, ordini
via

La Peugeot istituisce, a partire dal '96, un sistema di comunicazione via satellite che la collegherà direttamente ai concessionari, alle succursali commerciali e alle filiali nazionali ed estere. Il sistema coprirà 4200 punti di vendita.

Anche la Ferrari
entra Internet

Anche la Ferrari è su Internet. Disponibile la storia del Cavallino, le vetture prodotte dalla fondazione: a oggi, i risultati sportivi. Lo sbarco sulla grande rete telematica mondiale avviene via Isdn, attraverso i servizi telematici on line di Telecom Italia e Sentel.

Antifurto elettronico
obbligatorio '97

Dal primo gennaio 1997 sarà impossibile assicurare un'auto nuova in Europa se questa non sarà dotata di un antifurto elettronico. Lo stabilisce una direttiva comunitaria (74/61 Cee), secondo cui da quella data tutte le nuove vetture dovranno avere un blocco elettronico del motore e sistemi allarmati con precise caratteristiche.

Verso una patente
tipo credit card

La patente europea del futuro sarà un tesserino in plastica (formato carta di credito). Il nuovo documento accompagnerà le attuali licenze di guida e poi, man mano, alla scadenza delle stesse, rimarrà come unico sistema di identificazione. Il tesserino, non falsificabile, conterrà un microchip per la lettura elettronica dei dati.

Volante premiato
Volante d'oro

Riconoscimento di prestigio per Giordano Giugiaro, presidente dell'Italdesign. E' il Volante d'oro, istituito da Bild am Sonntag: premia la carriera del designer italiano e ne sottolinea la particolare attività nel mondo dell'auto.

Renault, 150 Clio
elettriche in Svezia

L'agenzia svedese per la tutela dell'Ambiente ha ordinato alla Renault 150 Clio elettriche l'ora, autonomia 85 km, prezzo sul 40 milioni. Le vetture saranno distribuite a enti e operatori privati. Sono previste sovvenzioni complessive per 8,1 milioni.

Ecco la nuova edizione Honda Accord: la berlina, che in Italia debutterà al Motor Show di Bologna in dicembre, sarà posta in vendita verso metà gennaio con prezzi a partire da 33 milioni di lire.



scopriranno il Motor Show di Bologna, il 7 dicembre, la commercializzazione partirà nel weekend del 20-21 gennaio, con prezzi da 33 milioni su per la versione 1.8 più economica.

Al di là degli interventi estetici, l'aspetto più significativo dell'operazione è costituito da una nuova articolazione delle motorizzazioni. Se prima, infatti, si poteva scegliere fra tre propulsori a benzina (1.8, 2 e 2.3 litri, ora si spazia su quattro proposte.

Inmutati il 1800 cc da 115 Cv (195 km/h e 0-100 km/h in 11'') e il

1997 cc da 131 Cv (200 km/h e 10''), il 2.3 litri è stato sostituito con un 2156 cc a tecnologia VTEC (distribuzione a fusatura e gestione delle 16 valvole ottimizzate) forte di 150 Cv (210 km/h e 9''). In più, novità assoluta in Honda parte un isolato tentativo su alcuni Concoro distribuiti in Francia con motori a gasolio di origine Psal, un Turbodiesel a iniezione diretta di 1994 cc e 105 Cv (185 km/h). Si tratta del Rover montato sulle berline 600. Ma, ancora oggi, non ne è stata definitivamente liberata l'importazione in Italia.

In programma un motore di origine Rover

L'Accord si rifà il look
e pensa al Turbodiesel

E' certo, invece, che tutte le versioni che arriveranno al nostro Paese saranno equipaggiate alla grande. Oltre al nuovo servosterzo e all'impianto Abs Bosch 5.0, di produzione europea (due componenti che, secondo i manager Honda, accrescono il contenuto locale fino al 100%), le Accord '95 hanno quattro freni a disco, con gli anteriori autoventilanti, doppio airbag (sulla 1.8 Lx, la più economica), il cuscino gonfiabile di serie solo per il guidatore, antifurto immobilizzatore elettronico, alzacristalli elettrici, sedile e volante regolabili in altezza, sedile posteriore sdoppiabile e reclinabile, chiusura centralizzata con telecomando, pannello anche a finestre e tachimetro, predisposizione autoradio antenna elettrica. Volante e interni in pelle, regolatore automatico di velocità, condizionatore, sedili a regolazione elettrica e cerchi in lega sono disponibili a opzione quando non rientrano nell'equipaggiamento standard.

L'Accord è una berlina spaziosa: il passo (2,72 metri) è fra i più generosi della categoria e la lunghezza (4,68 metri) appare sul livello di quella di una Lancia o di un'Alfa. Lo stile è gradevole, forse un po' eccitante ma certo equilibrato e sobrio. Inoltre, le nuove versioni si fanno apprezzare per l'elevato livello costruttivo, le dotazioni e la qualità dinamica. Particolare curioso è stata riservata alla sicurezza attiva e passiva e materiali.

Infine, una citazione per il comando del faro retronebbia, che si spegne automaticamente e non si riaccende all'insaputa del guidatore quando si toglie il contatto. Un automatismo di cui si dovrebbe retromarebbia dimenticati accesi anche quando piove più o la visibilità è ottima e che quotidianamente abbagliano pericolosamente chi segue. Senza che nessuno intervenga.

Giulio Mangano

SPECIALIZZATO IN CHIRURGIA PLASTICA.



Il Doctor Swatch visiterà i vostri Swatch il 10 novembre, dalle 10 alle 19, di fronte allo

Swatch Store
via Lagrange 29, Torino.

swatch



Ieri impennata dei livelli di inquinamento, il blocco varrà dalle 10 alle 17

Allarme smog, oggi tutti a piedi

Il record registrato in piazza Rivoli
Protestano gli agenti di commercio

In una città avvelenata dal buco di azoto ieri è stato raggiunto il livello di attenzione. In alcune zone come piazza Rivoli, di allarme e dal malessere di carbonio, scatta oggi l'operazione giovedì del pedone: divieto di circolazione per le vecchie auto che non montano i dispositivi anti-inquinamento. Il «piccolo sacrificio» come lo chiama l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - richiesto ai torinesi dalla giunta comunale dura sette ore, dalle 10 alle 17. I disegni e proteste non finiscono con la giornata di oggi: l'iniziativa è destinata a ripetersi tutti i giovedì d'inverno, fino alla fine di gennaio. Il blocco sarà revocato solo in «casi eccezionali».

Gli automobilisti coinvolti nell'ordinanza firmata martedì dal sindaco sono furibondi. Gli agenti di commercio, per esempio, spiega Antonello Marzolla, segretario dell'Aparr (Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio), il provvedimento è un disastro per i nostri dicteionia associati. Anche questa volta la giunta ha preso una decisione che ci danneggia. I consulenti. A perdere il guadagno sono i nostri associati più deboli, coloro che sono alle prime armi e che non possiedono un'auto catalitica. Siamo d'accordo che bisogna combattere l'inquinamento, ma non è ammissibile che venga per questo calpestato il diritto al lavoro.

L'elenco degli esentati solleva, come sempre, qualche dubbio. Telefona per esempio, una signora che lavora per un'azienda di pulizie: «Rientro anch'io nella categoria "artigiani della manutenzione e dell'assistenza"?». Un'impiegata che oggi dovrebbe affrontare una trasferta (destinazione Parma, partenza in programma alle 12), si domanda: «Se ho ben capito, dovrei portare l'auto ai caselli di Torino entro le 10. Devo prendermi mezza giornata chi me la paga?».

E le polemiche arrivano anche dal mondo politico. Agostino Ghiglia, capogruppo in Consiglio per l'Alleanza Nazionale, attacca Vernetti: «Ha dichiarato che qui l'aria è più pulita rispetto ad altre città. Non è vero, i dati della Lega Ambiente lo sbugiardano».

La Vernetti, l'assessore al centro del mirino, è tranquillo: «Via, non sarà un dramma per nessuno. Gli agenti di commercio? Ho chiamato Roma, Napoli, Firenze e Bologna: in nessuno di questi centri vengono richieste autorizzazioni ad hoc. Anche perché, quello che mi

risulta, sono una categoria che l'auto la rinnova molto spesso, al massimo ogni due anni: la grande maggioranza è già catalizzata e dunque non è colpita dal provvedimento».

E la donna delle pulizie? E l'impiegata in trasferta? «L'ho detto ieri, oggi lo ripeto: chiediamo un piccolo sforzo per un grande risultato. Mi spinge per i disagi, ma ognuno deve fare la

propria parte. E poi oggi ci saranno molti più tram e autobus in circolazione».

Non resta che commentare la polemica di An. Assessorato, che cosa risponde a Ghiglia? «Niente. I dati giusti sono quelli comunicati dalla varie Usl. La sua polemica è sterile e strumentale. Non serve a niente. Non ne va neanche di parlarne» (g. a. p.)

INQUINAMENTO

I dati di martedì 7 novembre

	MONOSSIDO DI CARBONIO	PM10
VIA CONSOLATA	355	31
PIAZZA REBAUDENGO	565	25,5
PARCO DI VITTORIO	186	17,8
PIAZZA RIVOLI	622	42
VIA RENI	766	18,3
VIA M. CRISTINA		18,8

DAI NELLA
NORMA

IL VELLO DI
ATTENZIONE
Per il monossido
a 15 microgrammi,
per il biossido
a 700 microgrammi

IL VELLO DI
ATTENZIONE
Per il monossido
a 30 microgrammi,
per il biossido
a 400 microgrammi

CHI PUO' VIAGGIARE - L'elenco degli esentati

Ecco, dal testo dell'ordinanza del sindaco, l'elenco degli esentati dal divieto di circolazione, che oggi potranno usare l'auto.

AUTOVEICOLI. Dato di un sistema di abbattimento delle emissioni allo scarico approvato dal ministero dei Trasporti, ai conformi alla circolare prot. n. 076574364 del 29 luglio 1991, o tale da assicurare l'abbattimento di almeno il 50% delle emissioni previste per l'autovettura all'atto dell'immatricolazione, non ha le autovetture munite di catalizzatore già al momento dell'immatricolazione e quelle che utilizzano come carburante Gpl o metano.

DIESEL. Omologati ai sensi della direttiva Cee n. 441 del 1991 (Ecodiesel).

MEZZI PUBBLICI. Tutti, autobus in servizio di linea, autoveicoli in servizio di noleggio con conducente, veicoli delle Forze Armate e degli Organi di Polizia in servizio, dei vigili del fuoco e dei servizi di soccorso in stato di emergenza, veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico (servizi statali, regionali, provinciali, municipali, Tl, Aem, Amiat, Usl, Italgas, Enel, Telecom, Rai, Fs, Pt ecc.) dei quali sia dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi in dotazione, macchine operatrici ed automezzi comunque adibiti a servizi di Stato o pubblico (sono compresi i pubblici dipendenti che sono autorizzati ad usare l'autovettura privata per motivi di servizio).

VEICOLI PER IL TRASPORTO DI portatori di handicap, di malati diretti ai centri di dialisi o a trattamenti chemioterapici.

TRASPORTI. Veicoli adibiti al trasporto utilizzati per il movimento di attività commerciali o per trasporti di materiali (limitatamente alle ore in cui è consentito il carico e scarico merci).

MEDICI. Veicoli di medici in servizio del controsegno dell'Ordine dei medici con medico a bordo in possesso di tessera dell'Ordine professionale e in visita domiciliare urgente.

VEICOLI DI LAVORATORI che stanno rispondendo a chiamata in responsabilità.

AUTOSCUOLE. Veicoli di autoscuole, durante le esercitazioni di guida e gli esami per il rilascio della patente di guida.

REVISIONI. Veicoli che debbono recarsi alla revisione già programmata (moniti di documentazione dell'ufficio della Motorizzazione civile).

NON RESIDENTI. Veicoli non targati Torino ovvero immatricolati fuori della provincia di Torino in possesso di documentazione preiscrizione alberghiera o con targhe C.D. o C.C. o di Stato estero.

VEICOLI ADIBITI A trasporti valori delle banche e degli istituti autorizzati.

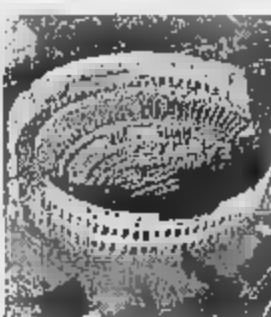
ARTIGIANI della manutenzione e dell'assistenza con relativa certificazione della Camera di commercio.

MOTOCICLI. Di qualsiasi tipo.

FUNERALI. Veicoli dei trasporti funebri e veicoli al seguito.

PENDOLARI. Veicoli dei lavoratori pendolari, con relativa certificazione dell'orario di lavoro rilasciato dal datore di lavoro, esclusivamente quando dalla certificazione risulta un orario di inizio o di fine turno tale da non consentire, su tutta l'area metropolitana, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico (orario eccezionale il periodo 6.30-21.30).

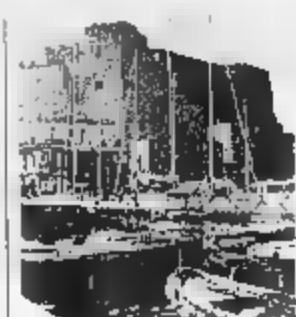
GUERRA AI VELENI: LE STRATEGIE DELLE ALTRE CITTÀ



ROMA

Oggi tutti in metrò

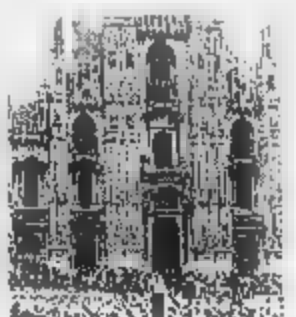
Oggi la circolazione è bloccata anche a Roma, dalle 15 alle 20. Il sindaco decide il divieto con uno o due giorni d'anticipo, a seconda dei livelli d'inquinamento. L'area interessata al divieto è più ristretta dello scorso anno, quando comprendeva tutto il territorio incluso nel raccordo anulare. Oggi è ridotta all'interno della «Linea verde»: all'incirca, a due chilometri di distanza dal raccordo.



NAPOLI

Due città a settimana

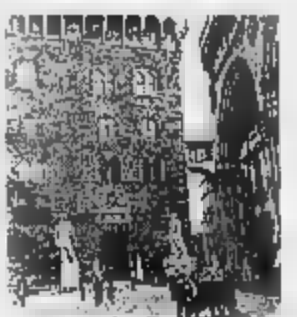
E' tra le città più inquinate d'Italia: durante i mesi più freddi la giunta adotta provvedimenti ■ stop al traffico mediamente due volte ■ settimanale. L'orario è però straripato (dalle 9 alle 18). Le multe per i trasgressori sono le stesse di Torino: 100 mila lire. Il divieto non scatta ■ giorni fissi (l'ultima volta è successo lunedì) e viene comunicato esclusivamente tramite giornali e tivù.



MILANO

Smog? E chi l'ha visto?

L'ultimo blocco del traffico risale ai tempi della giunta Borghini. Da allora, una volta insedia la giunta leghista, l'allarme inquinamento ■ è più scattato. Gli amministratori dicono di aver vinto la battaglia contro l'aria avvelenata grazie ■ rigorosi controlli sugli impianti di riscaldamento privati (forati tutti a metano) e alla diffusione delle vetture catalitiche.



MILANO

Un laser per i divieti

Da settembre già due volte il traffico è stato bloccato dalle 13 alle 15 e dalle 15 alle 18, in un perimetro più ristretto di quello comunale. Lo stop alle auto viene deciso ogni volta che le centraline segnalano l'allarme smog. Per informare la popolazione, sempre presa alla sprovvista dal divieto, si sta allestendo un laser che proietterà in cielo una luce rossa in caso di blocco della circolazione.



BOLOGNA

Blocco 2 volte al mese

Non c'è un giorno fisso per lo stop alle auto (che riguarda la zona inclusa nella tangenziale, esclusi i collegamenti con le autostrade), generalmente, in inverno, il sindaco decide lo stop un paio di volte al mese. Per informare i bolognesi l'amministrazione si affida anche ai mezzi pubblici, affiggendo alle fermate ■ parabrezza di tram e autobus l'annuncio del divieto.

VALLE D'AOSTA

Disordini Aggressione alla polizia

Gli agenti formano due giovani, un ragazzo e una ragazza, sorpendendoli con della droga. Lei urla, dalle case vicine scendono una trentina di persone. Finisce con arresti e denunce. Un nuovo episodio di violenza urbana accaduto ieri alle Vallée.

SERVIZIO A PAG. 38

IVREA

Avvocati A giudizio per lo sciopero

Per un giorno dovranno lasciare la toga nell'armadio e sfilare davanti al pretore nella veste di imputati. Gli avvocati del Foro di Ivrea e una ventina di colleghi di altri Fori sono stati chiamati a giudizio per lo sciopero nazionale effettuato la scorsa primavera.

M. Ravetto A PAG. 38

CASA

Nuovo bando C'è l'accordo col sindacato

Sull'emergenza abitazioni Carmine, Sunia, Siet e Unist hanno raggiunto un accordo, inserito nel bando generale per la casa, ripubblicato dopo 15 anni. Il Comune assegnerà duemila alloggi in due anni, 600 di nuova costruzione.

M. Sangiorgio A PAG. 39

ESPOSIZIONE

TorinoSette Il concerto degli 883

Il supplemento del venerdì propone il programma dettagliato del Festival Cinemagiavani. E inoltre il concerto degli 883 al Palastampa e di Vecchioni al Colosseo. A teatro il «Carnovale» di Golden. Tre esecuzioni di Aronovich. Mostra di minerali a Torino Esposizioni.

Da giovedì 9 novembre 95

L'UOMO PIÙ

Abbigliamento uomo

C.so Francia 391 (Torino)

CHIUDE

Sconti fino al 70%

del

VI

ORGANIZZAZIONE DITTO ARTISTICO

TORINO - TEL. 0337/218445

La grande stagione delle mostre torinesi rilancia il ruolo dell'informazione Ecco come far conoscere i tesori Un convegno sulla comunicazione artistica

Proposto dalla Fondazione Accorsi e dall'Associazione Comunicazione Pubblica, è stato presentato, ■ mattina, a Palazzo Cisterna il Primo Convegno Internazionale «Comunicare l'arte», che si terrà domani ■ Centro Congressi «Torino Incontra», via Nino Costa 8, dalle ore 9.

Patrocinata dalla Provincia di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino, questa iniziativa costituisce un momento di analisi e di verifica dello stato delle esperienze artistiche ■ contemporaneamente, si ■ nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalle istituzioni pubbliche e private che hanno trasformato Torino in ■ città d'arte a livello europeo.

Presentando il convegno, la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha sottolineato che

«qualificare l'offerta di arte e cultura non è soltanto una funzione delle pubbliche ■ per il turismo, ma anche uno strumento per attirare le attività ad alto contenuto tecnologico». Livio Besso Cordero, Assessore al Turismo della Provincia: «Bisogna saper cogliere il momento, farlo diventare componente essenziale del programma amministrativo e dare "voco" ad una realtà torinese, provinciale e regionale che si sta evolvendo in modo credo ormai irreversibile». In tale direzione ■ ha commentato Giampaolo Leo, Assessore alla cultura della Regione Piemonte: «dobbiamo attrezzarci al meglio per comunicare le iniziative che si stanno sviluppando e si svolgeranno in Piemonte. Il convegno è un'occasione per fare il punto con un'ottica internazionale».

E la diffusione delle notizie rappresenta un notevole impegno per il futuro e, in questo contesto, è necessario ■ ha detto Pier Carlo Soranzo di «Comunicazione Pub-

blica» ■ attivare in tutte le istituzioni culturali uffici di relazioni esterne o uffici stampa, creando nuovi posti ■ lavoro ■ aumentando la redditività economica dell'istituzione stessa». In questo senso, Alberto Sinigaglia ha proposto ■ conferenza legata ai comunicatori di uffici stampa nelle case editrici, teatri, ■ zioni.

In occasione di «Comunicare l'Arte '95» sono stati assegnati riconoscimenti a Donna Marcella Agnelli, ambasciatrice della cultura del Piemonte nel mondo, a Alberto Sinigaglia, responsabile delle pagine culturali La Stampa, per l'impegno ■ giornalista, dimostrato nella divulgazione della cultura. Gli altri riconoscimenti sono andati ■ Renato Cigliuti, Gabriele Azzulini, Roberto Moiso, Luisa Marucco, Patrizia Perrone, Patrizia Picchi, Daniela Piazza e Roberto Spadon.

Angelo Mistrangelo

PREZZI MAI VISTI!!!

nelle PELLICERIE

FRANCA MARCHISIO

a Torino

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453

VIA DI NANNI 90 TEL. 538.453

CAMBIA LA VECCHIA CON LA NUOVA

RATEAZIONI

La procura eporediese, unica in Italia, contesta l'«interruzione di pubblico servizio»

Processo agli avvocati in sciopero

Tutti i legali di Ivrea alla sbarra

Per un giorno dovranno lasciare la toga nell'armadio e sfilare davanti al pretore nella veste, per loro insolita, di imputati. Tutti gli avvocati del Foro di Ivrea, sia civili che penalisti, e con loro anche una ventina di colleghi di altre città (in totale risultano essere 86 gli inquisiti), sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Bruno Tinti.

Il reato ipotizzato è l'interruzione di pubblico servizio per lo sciopero nazionale effettuato la scorsa primavera. E la Procura di Ivrea, pertanto, diventa la sola in tutta Italia a procedere contro i legali che si erano astenuti dalle udienze.

Una fissata la data del processo: il 26 marzo del prossimo anno. Ed è quasi certa anche la designazione del difensore d'ufficio, l'avvocato Giuseppe Martelli, unico legale del Foro eporediese a non aver aderito allo sciopero. Manca soltanto la notifica del decreto di citazione a giudizio, il documento «sufficiente», quello che contiene l'elenco degli indagati e che sarà inoltrato agli interessati soltanto nelle prossime settimane.

Non si fanno attendere, invece, le polemiche, per un provvedimento ritenuto ingiusto: «Lo sciopero - sostengono i legali - è un diritto di tutti i lavoratori, e deve essere rispettato». Pietro Paolo Cecchin, presidente dell'Ordine degli avvocati e procura-

«Una forzatura e una provocazione»

Domenico Sorrentino è il presidente dell'Ordine torinese degli avvocati. In città il gip Palmisano ha archiviato le accuse contro un primo gruppo di legali, e per un secondo, che comprende anche il presidente, c'è la richiesta di archiviazione della Procura presso la Pretura. «Io mi rifaccio al provvedimento del gip Palmisano - commenta Sorrentino - che ci riconosceva il diritto di sciopero, pur considerando la necessità di arrivare a regolamentare le modalità. Noi legali siamo i primi ad affermare che, alla lunga, non interrompere un pubblico servizio, ed è per questo che vogliamo autorogolarci prima che ci pensi una legge che potrebbe

andarci bene».

Il consigliere dell'Ordine Elena Negri aggiunge che «il reato di interruzione di pubblico servizio non è integrato nel caso della nostra astensione dalle udienze. Anche perché - come già detto in molte ordinanze di giudici - va escluso il reato sotto il profilo di una condotta che consisteva nell'esercizio di un diritto riconosciuto dalla Corte Costituzionale. La citazione a giudizio di colleghi mi pare forzare provocatoriamente una situazione. Tanto più che l'astensione si collocava nell'ambito di uno scontro sui criteri di applicazione della custodia cautelare fra avvocatura e procure».



Il procuratore Tinti

tori di Ivrea, considera l'iniziativa del pm Tinti «come un attacco ingiustificato ad una categoria professionale, quella degli avvocati, che per la prima volta si era mostrata compatta in una battaglia».

L'astensione dalle udienze penali e civili era stata proclamata il 22 aprile, a livello nazionale, per cessare poi il 21 giugno. Tre i motivi che avevano dettato l'agitazione: la necessità di introdurre alcune modifiche tecniche nelle nuove norme del Codice di procedura civile, il reclutamento e le competenze dei giudici di pace, l'uso eccessivo (soprattutto per quanto riguarda i falsi testimoni) dello strumento della

custodia cautelare.

Già ad inizio giugno, però, il procuratore capo Bruno Tinti aveva avvertito i legali dei rischi cui andavano incontro se lo sciopero fosse proseguito. «Impedire la celebrazione delle udienze - era scritto in una lunga lettera inviata all'avvocato Cecchin - costituisce interruzione di pubblico servizio, dunque un reato qualificato dall'articolo 340 del Codice penale. Successivamente, lo stesso magistrato aveva chiesto alle cancellerie degli uffici giudiziari i verbali di tutte le udienze, penali e civili, su cui erano riportati i nomi degli avvocati sfuori legge».

Ora, civilisti e penalisti fini-

ranno alla sbarra davanti al pretore. «In altri tribunali della penisola - dice ancora il presidente dell'Ordine eporediese - è stata promossa un'azione penale contro gli avvocati che avevano scioperato. Ma tutte le inchieste si sono concluse con l'archiviazione. In ogni caso, l'iniziativa era partita dal giudice, non dal pubblico ministero».

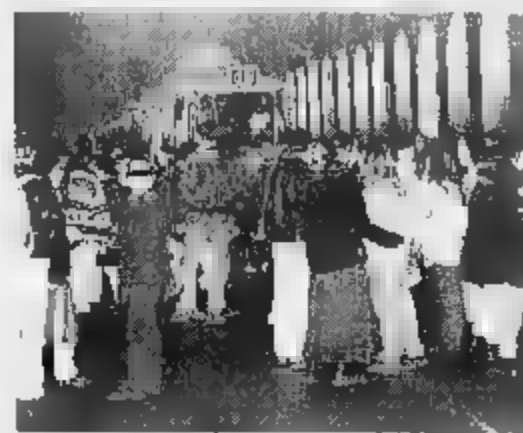
E' soprattutto la procedura di questo provvedimento, infatti, a scatenare le ire dei legali inquisiti. «Tutti i giudici - continua Cecchin - che presiedevano le udienze rinviato per lo sciopero, hanno, di fatto, sempre avallato la nostra iniziativa. Nel civile non cancellando le cause dal

ruolo, nel penale rinunciando alla nomina dei difensori d'ufficio, operazione invece prevista se l'impedimento del difensore è ritenuto illegittimo».

Ora si aspetta soltanto di conoscere l'elenco degli 86 indagati. «Abbiamo investito del problema - conclude Pietro Cecchin - il Consiglio nazionale forense, l'Organismo unitario, l'unione regionale e le Camere penali. Confidiamo nella collaborazione di tutti. E comunque, i vari presidenti sono già dichiarati disponibili ad assumere la nostra difesa davanti ai giudici. Il 26 marzo prossimo».

Mauro Revello

Negli scontri cinque feriti



Un momento di una delle tante manifestazioni studentesche dell'autunno scorso

A giudizio 36 giovani contestatori di Celine

Gli incidenti al convegno del Fuan. Tutti accusati di radunata sediziosa

Per il convegno contestato Celine (pronuncia dal Fuori nobile) a Palazzo Nuova e i successivi scontri con la polizia, 36 giovani sono stati rinviati a giudizio. Sono ragazzi dei centri sociali, gruppi anarchici e autonomi che comparivano in tribunale ad aprile. Per tutti l'accusa è di radunata sediziosa, per uno decimo di loro anche i reati di oltraggio, resistenza e lesioni.

Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri dal gip Piero Caprioglio al termine di un'udienza durata meno di due ore. E alla quale erano presenti non più di una decina di giovani. Che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. L'unico che ha ammesso la partecipazione agli scontri è Giorgio Leonetti, 21 anni, che fu arrestato: tempo fa ha patteggiato 4 mesi con la condizionale ed è uscito dal processo.

Per alcuni ora, quel pomeriggio dell'11 ottobre, in via Sant'Olivia e via Po si scatenò una guerriglia come da anni non succedeva a Torino. Il bilancio: il dirigente delle Digas, Giuseppe Petronzi, ferito al capo, tre agenti contusi, un ragazzo ferito dal calcio del

police. L'autorizzazione a tenere la conferenza in un'aula di Giurisprudenza è stata ritirata la sera prima dal preside Gian Savino Ferrero. Ma il fronte universitario ha deciso di tenere ugualmente l'incontro proprio nell'aula 37 del primo piano, quella conquistata dalla Pantera quattro anni prima: uno spazio che è considerato «roccaforte» della sinistra. Alle 17 il corteo di studenti che rientra da via Po è davanti all'università e si unisce al presidio dei centri sociali che staziona sulla scalinata. Insieme trattano di entrare, ma nell'atrio trovano la polizia decisa ad impedire l'accesso al primo piano: urla, spintoni, qualche manganello. I ragazzi si disperdono.

Alcuni devono riesumare ad arrivare al primo piano, vogliono raggiungere l'aula 37. Alle 18 il gruppo del Fuan esce scortato dalla polizia. Volano monetine, sassi, le forze dell'ordine caricano. I giovani vengono spinti verso piazza Vittorio. Leonetti e altri furono identificate grazie ai filmati e alle fotografie scattate quel giorno.

All'udienza di ieri l'avvocato La Macchia (difensore dei giovani) con i colleghi Macchia, Azzoni, Valentina Zanran e Maria Grazia Siligutti ha sostenuto l'illegitimità costituzionale dell'articolo che prevede la radunata sediziosa. «Questo tipo di reato impedisce il libero svolgimento delle manifestazioni di pensiero e di riunione e crea disparità di trattamento nei confronti di manifestazioni sportive. I tifosi che protestano non rispondono di radunata sediziosa. Anzi contestano agli indagati per il solo fatto di essere presenti sulla scalinata di Palazzo Nuova, innanzitutto delle fotografie mentre scendono e tranquilli entrano nell'edificio. Altro che radunata sediziosa». Il pm Ferrero non si è opposto alla scarica. Ma il gip l'ha respinta.

Nino Pietropinto



Giuseppe Petronzi

LA CITTA' VIOLENTA

Ancora un episodio di violenza contro la polizia. Sabato scorso, a ponte Mosca, gli agenti erano stati aggrediti da extracomunitari, questa volta da Bahai. In entrambi i casi stavano controllando presunti spacciatori. Ieri sono decollati alle Vallette: un giovane arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, altri quattro per resistenza aggravata a pubblico ufficiale, più una minorenne detenuta a piede libero per resistenza aggravata. E' il bilancio di una movimentata operazione davanti alle case popolari di corso Cincinnato 207.

Gli agenti in borghese, appostati nei giardini del gruppo di case tra corso Cincinnato e via Piesole, volevano arrestare un ragazzo che avevano visto gettare un involucro contenente tre grammi di hashish. Per impedire l'arresto, però, sono intervenute una trentina di persone, sparse e insulti, poi l'arrivo di 5 elicotti ha riportato la calma.

Un episodio alle 17: una pattuglia in borghese del commissariato Mammola di Campagna era in servizio in zona quando ha notato un ragazzo, poi identificato per Mau-

Una trentina di persone ha circondato i poliziotti che volevano catturare uno spacciatore

Agenti assediati per impedire l'arresto

Tensione in corso Cincinnato: cinque denunciati

PONTE MOSCA

«Così mi hanno ferita»

Nadia Trabelsi, tunisina, con un piccolo banchetto di ambulante nei pressi del ponte Mosca, dove sabato notte un gruppo di extracomunitari ha aggredito alcuni poliziotti, si è presentata dall'avvocato Tom Sorvetto per denunciare la polizia per lesioni. Al legale ha fornito un'ennesima versione dei fatti: «Gli agenti rincorrevano un marocchino (Ben Bahai, arrestato per la cessione di una dose di eroina, ndr) e uno di questi l'ha preso a calci il braccio su cui nascolo i panini che vendo. Il braccio si è rovesciato e i carabinieri ardenti sono caduti sul mio corpo, bruciandomi in più punti. L'altro è ferito per detenzione di stupefacenti, ndr) ha urlato e a quel punto c'è stata la reazione dei presenti».

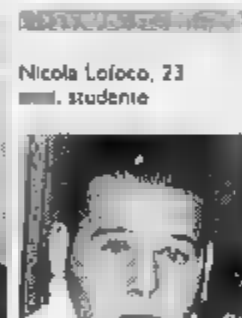
ro Miglietta, 22 anni, studente, e una ragazza di diciassette anni che parlava con altri tre giovani (fra questi un fratello della minor). Appena ha visto avvicinarsi gli agenti, Miglietta ha gettato il pacchetto con il fumo convinto di una essere notato. Mentre due dei poliziotti chiedevano i documenti, il terzo andava a recuperare l'involucro. Al termine dell'identificazione gli agenti invitavano Mi-

glietta a seguirli, in stato di arresto, perché il quantitativo di hashish recuperato era superiore al consueto giornaliero. A quel punto scoppia il caos. La ragazza gridava e chiedeva aiuto. Suoi balconi si affacciavano decine di inquilini. In pochi attimi arrivavano trenta persone, quasi tutti giovani.

La pattuglia chiedeva aiuto alle volanti e dopo qualche minuto me-



Mauro Miglietta, 22 anni, studente



Nicola Lofoco, 23 anni, studente



Roberto Vallone, 22 anni, elettraro

arrivavano cinque. Oltre a Miglietta e alla ragazza finivano in custodia i tre giovani che erano con loro quando la polizia aveva chiesto i documenti, più un quarto ragazzo, quattro, anche loro. «L'accusa di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, sono: Nicola Lofoco, 23 anni, studente, via Piesole 18, Roberto Vallone, 22 anni, elettraro, corso Cincinnato 215; Massimiliano Margherito, 24

anni, corso Cincinnato 231, maculato; Pietrantonio Zuma, 22 anni, corso Cincinnato 215. Episodi come quello di ieri non sono una novità nella zona. Nel marzo '94, la polizia bloccò un'auto rubata. Alcuni abitanti avevano circondato gli agenti che trattenevano il ladro, un sottufficiale aveva espulso colpi di pistola in aria. Gli agenti erano riusciti a fuggire con il fernet.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Specchio dei tempi

Giovedì 9 Novembre

PREVISIONI

Fonte: Centro di ricerca meteorologica e servizi della repubblica dei Paesi della pianura e delle Alpi. Le previsioni sono soggette a variazioni e modifiche.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MAXIMA 18,2
MINIMA -1,9
PRECIPITAZIONE 23%

PRECIPITAZIONI

0 mm
0 mm
72,4

IL SOLE

0 ore
12 ore
18 ore

MERCURIO

0 ore
12 ore
18 ore

IL FENOMENO

0 ore
12 ore
18 ore

Mentre c'è il via libera a 228 appartamenti in parte riservati alle forze dell'ordine

Un bando per la casa, dopo 15 anni

Duemila alloggi entro il '97

In Regione, il sindaco Castellani e il vice presidente Majorino firmano l'accordo di programma che prevede la realizzazione di 228 alloggi da destinare, in parte, ai dipendenti dello Stato che si devono spostare da una città all'altra per combattere la criminalità organizzata. In Comune, l'assessore Viano, i sindacati degli inquilini e i confederati spiegano l'entusiasmo raggiunto per far fronte all'emergenza casa e agli sfratti.

Due aspetti dello stesso medaglietta, dopo un tempo a chi ne ha bisogno, offrendo alloggi a coloro che si sacrificano per la collettività e al tempo stesso a chi non potrebbe pagare prezzi di mercato nel pieno affare giovani coppie, anziani, sfrattati poveri che in città sono ancora oltre tremila.

I 228 alloggi di edilizia residenziale saranno costruiti in via Gaudenzi in un centro che comprenderà attività direzionali, un "residence" e negozi. Buona parte, come detto saranno utilizzati dalle forze dell'ordine impegnate nella lotta contro la delinquenza. Una quota, pari al 20 per cento, sarà invece liberata, un'altra (112 alloggi) verrà offerta in locazione anche a polizia e carabinieri, ma per un periodo definito: 12 mesi. Il progetto prevede inoltre un centro commerciale con parcheggio.

Sull'emergenza casa il Comune, le organizzazioni sindacali, Sunia, Sici e Uniaf hanno raggiunto un accordo, inserito nel bando gene-

VERBA VITAE

Il ppi: «Rifare la legge»

«Dal vincolo a non fare alla condizione di fare», con questo slogan i popolari della regione Piemonte, Ferraris, Saitta e Penco, hanno presentato una proposta per rinnovare la legge urbanistica, la numero 56 del 1977 che, pur avendo subito 13 modifiche, resta «una struttura calata dall'alto». Spiegano Ferraris e Saitta: «I tempi per i controlli regionali, a Torino come in un qualsiasi piccolo centro, sono assurdi. E' necessario superare questo centralismo. Quindi, dopo che la Regione avrà indicato il proprio programma, saranno le Province a tradurlo in piani territoriali che i Comuni amministreranno ognuno in piena autonomia, ad una sola condizione: che le scelte municipali siano coerenti con quelle provinciali». La proposta ppi si articola in 10 punti. Una fra tutti: sinora i progetti sono imposti dagli enti locali. Perché non unire le forze? Ossia: il privato che voglia trasformare un'area, presenta il progetto, lo discute con gli enti pubblici, poi, fatta la convenzione, procede.

rale per la casa, ripubblicato dopo 15 anni. In base ad esso il Comune assegnerà duemila alloggi in due anni, 600 dei quali di nuova costruzione.

L'accordo con il sindacato - come ha spiegato l'assessore Viano - propone di rispondere alla pressante domanda di alloggi da parte soprattutto di anziani, disabili, giovani coppie, lavoratori dipendenti che hanno più di 20 anni di contribuzione Gescal, occupati, comunque, in città da più di 5 anni.

Altro capitolo dell'accordo riguarda gli oltre tremila sfrattati che avrebbero diritto all'alloggio di edilizia residenziale pubblica (terp), ma che, in mancanza di di-

sponibilità, continuano ad occupare le abitazioni rivendicando dei legittimi proprietari.

«Per favorire chi ha un reddito modesto», dice Viano, «e coloro i quali, come dipendenti, hanno sempre versato i contributi della Gescal costituendo la maggior parte del patrimonio di "terp" oggi disponibile, abbiamo pensato di creare una sotto-gratuatoria, distinta da quella nella quale sono inseriti i cosiddetti così sociali. Valuteremo di volta in volta, sempre assieme ai sindacati e alla Regione, la quota di alloggi da destinare loro».

In tema di sfratti, la civica amministrazione s'impegna ad utilizzare le risorse messe a disposi-

Con duemila nuovi alloggi il Comune spera di allentare la fame di casa che da molti anni viene denunciata dai sindacati



L'assessore all'Edilizia Comune Mario Viano

zione dalla Regione per l'acquisto di nuovi alloggi da collocare sul mercato degli affitti. «Sul nuovo osservava Viano - è chiaro che i prezzi d'affitto sono più elevati. Noi garantiamo tuttavia di coprire per intero anche canoni interi e definiti dal mercato». Come? «D'accordo con i rappresentanti della piccola proprietà utopreremo pagandone la differenza. Ovviamente soltanto per alloggi af-



Il 18 novembre riunione sul programma L'Ulivo derolla da Asti con la Carta piemontese

Comitati Prodi e forze politiche firmano l'alleanza su sei capitoli

«Noi andiamo d'accordo, ora dobbiamo capire su che cosa», esordisce con una battuta l'ex sindaco Asti Bruno Manghi. Al suo fianco ha una decina di rappresentanti di forze di centro sinistra. Insieme, hanno organizzato il battesimo dell'Ulivo regionale. La firma sui contenuti, su una Carta del Piemonte. L'appuntamento è per sabato 18 novembre, ad Asti.

Da anni Manghi, l'organizzatore Ignazio Pulco, il docente Franco Pizzotti si prodigano per diffondere la parola di Prodi e far nascere i comitati per l'Italia che vogliamo. Ora ci sono sedi e numeri in tutte le province piemontesi. Ieri, hanno avuto la seconda fase: l'alleanza, meglio la coalizione. Nella sede torinese, via Lagrange 39d, si sono riuniti con gli esponenti di partiti e movimenti patto Segni, patto dei democratici, popolari, pds, verdi, Rete, comunisti unitari, repubblicani, socialisti. «Il clima è favorevole», spiega Manghi, «ma oltre al programma nazionale, vogliamo concordare obiettivi locali».

Asti sarà la sede di partenza. Nella sala provinciale, sabato 18 dalle ore 10, per tutto il giorno, si affronteranno sei capitoli: il federalismo, l'ambiente, le grandi opere, lavoro-economia, il sociale, la scuola. Ci saranno altri seminari, una è stata già annunciata, e riguarderà: legalità-giustizia-ordine, «che, sia chiaro, sarà trattato in modo distinto dalla questione immigrazione, che pur affiora».

«Noi andiamo d'accordo, ora dobbiamo capire su che cosa», esordisce con una battuta l'ex sindaco Asti Bruno Manghi. Al suo fianco ha una decina di rappresentanti di forze di centro sinistra. Insieme, hanno organizzato il battesimo dell'Ulivo regionale. La firma sui contenuti, su una Carta del Piemonte. L'appuntamento è per sabato 18 novembre, ad Asti.

Tutti d'accordo? «E' l'adesione a una fase programmatica», dice Gianfranco Morgando, segretario regionale dei Popolari, «su cui costruire l'azione comune». In vista di elezioni? «Anzi, vogliamo uscire dal portino di votiamo oggi, domani, mai», afferma Sergio Chiamparino, responsabile del pds piemontese. Asti servirà a dare visibilità alla coalizione dell'Ulivo sulla base di contenuti. Ci sarà, comunque, da discutere su alcuni punti. L'alta velocità è un esempio, come si farà a convogliare gli ambientalisti? «Cominciamo a parlare», replica Giorgio Gardiol e Angelo Tartaglia, dei verdi e della Rete. Forse la distanza non sarà così insuperabile. Fiduciosi anche Emilio Lombardi (repubblicani) e Giorgio Rossetti (democratici). «Sarà un confronto che anticiperà quanto si dovrà fare a livello nazionale». Saranno ospiti graditi, in qualità di osservatori, esponenti di altri partiti o movimenti, compreso quello di Di Pietro, se ci sarà.

Il 18 novembre, oltre al programma, sarà formato un comitato di rappresentanza dell'Ulivo. Raccolto le adesioni, per ogni collegio saranno eletti sette delegati, i quali parteciperanno, a gennaio, all'assemblea nazionale. (L. Bor.)

NULLA DA FERMARE

Bandito con l'Aids evade dall'ospedale

Solo dieci giorni fa, la sentenza della Corte Costituzionale contro l'impunitività dei malati di Aids lo aveva spedito agli arresti domiciliari, per rapina, all'Amedeo di Savoia. Ma Gabriele Circiello, 34 anni, in fase terminale di Aids, ha resistito al desiderio del buco.

Martedì mattina è evaso rubando un'auto dell'ospedale, ha rapinato la bici e due ragazzini e il carabinieri che l'ha catturato ha anche dovuto subire due colpi. Ammanettato dai militari della stazione di Alpignano, Circiello è ora di nuovo piantonato all'Amedeo di Savoia.

«Mi arrestate di nuovo? Fatte pure, tanto per quel che mi resta da vivere. I due ragazzini stanno bene? Meno male. Non ce l'avevo con loro, avevo solo bisogno di un po' di grana per l'eroina». Gabriele Circiello, Alpignano, via Mazzini 32/a, una vita consumata tra rapine, furti e spaccio è accusato di «furto aggravato, evasione e rapina», ma non sembra preoccuparsene granché.

Malato terminale, ha investito due ragazzini: per fermarlo un carabiniere spara

Bandito con l'Aids evade dall'ospedale

Catturato dopo aver rapinato una bici

EXTRACOMUNITARI

Multa per l'affittacamere

Blitz dei vigili del Nucleo di polizia commerciale e amministrativa l'altra sera nelle 14 soffitte di Morosini 5. Rispondendo alla segnalazione anonima di un cittadino arrivata al Numero verde anti-illegalità attivato dal Comune, i vigili hanno controllato lo stabile, accompagnando 10 extracomunitari in questura: 8 avevano già un precedente decreto di espulsione cui non avevano ottemperato. Si è scoperta l'ennesima situazione di estremo degrado: in una stanzetta di metri quadri abitavano sei marocchini. Non c'erano servizi igienici, il soffitto era pericolante, e ciascuno dei clandestini pagava 160 mila lire al mese per avere diritto ad uno squallido posto letto. Il proprietario dello soffitto (alcune delle quali erano chiuse e disabitate) è stato multato per esercizio abusivo della professione di affittacamere.

al maresciallo Palmiro Sardu. Sono scappato dall'ospedale per niente. Bella roba? Sta legge nuova. Almeno una volta dopo poche ore eravamo di nuovo liberi. Martedì mattina Circiello, impadronitosi della Fiat Uno dell'Usl 3, è andato dritto a Val della Torre, senza nemmeno passare da casa. Poco prima del paese ha incrociato due ragazzini sulla mountain-bike. «Mi sapete indicare dov'è via Monticleria?», ha chiesto loro con indifferenza. Ma Fabio Lazzerara, 13 anni, e Stefano D'Arienzo, 14, entrambi di Buttigliera Alta, non hanno abboccato e hanno tentato di allontanarsi. Circiello ha perso la testa: li ha investiti distruggendo completamente una bicicletta e ferendo, per fortuna solo di striscio, Fabio. Poi è passato alle minacce sventolando sotto il viso dei due amici un tagliere: «Se non filate subito, vi ammazzo», ha urlato. Quando i due ragazzi si sono allontanati Circiello ha caricato sulla Uno la mountain-bike non danneggiata e ha tentato di allontanarsi.

Inutilmente. Il tramonto aveva attirato l'attenzione di un carabiniere in borghese, Francesco Cubeddu, 25 anni, in servizio al tribunale di Torino e fino a qualche mese fa alla stazione di Alpignano, che ha intimato l'alt al rapinatore. Sparatolo due colpi di pistola, uno dei quali ha colpito la Uno.

Gabriele Circiello ha tentato di allontanarsi ma Francesco Cubeddu l'ha inseguito, bloccato e consegnato ai colleghi di Alpignano.

Grazia Longo

«U'N'INGUARIBILE

romantica che odora le camellie» si definisce Rosanna R. che vorrebbe comprare per sé una bella pianta e scegliere la camellia come dono di Natale. «Avete notizie su questa pianta e sapete indicarmi la specie più rustica? Esistono vivai specializzati?».

La camellia è un fiore da foglie come dimostra una tra le molte leggende che tramandano come quella di un certo Latour Mezeray, noto come «l'homme aux camellias» a metà dell'Ottocento, che amava mettere ogni giorno una camellia sempre diversa all'occhiello: in pochi anni la sua «filia» gli costò oltre 50 mila franchi dell'epoca.

Il nome Camelia - spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino - è stato attribuito alla pianta da Linneo, sembra il ricordo del gesuita moravo George Joseph Kamel per i suoi meriti in campo naturalistico. E' stata la prima specie introdotta in Italia dall'Estremo Oriente. La prima fu piantata a Caserta nel giardino del palazzo reale, di qui passò a Salerno, quindi a Napoli per giungere poi al Centro e al Nord Italia. Nella fine del Settecento e per tutto l'Ottocento la

SAPER SPENDERE

Misteriosa camelia fiore delle follie

Toscana ha contato il maggior numero di coltivatori e appassionati di camellia e in molti parchi le camellie antiche, secolari, sono ancora presenti. «Si tratta di arbusti sempreverdi con uno splendido fogliame lucido e molto decorativo e fiori che possono essere semplici, doppi o semidoppi con una vasta gamma di tonalità. Esistono specie che possono adattarsi a condizioni climatiche diverse. La più rustica, come cerca la lettrice, è la Camelia Sasanqua: ha fiori larghi 4-5 cm, generalmente semplici, colore variabile dal bianco alla rosa che sbocciano a novembre e marzo. Le cultivar più belle sono "Hinode Gumo" dotata di fiori grandi, semplice, petali leggermente crespati, colore bianco bordato e sfumato di rosa, e "Cleopatra" con fiori semplice piccolo, rosa vivo, adatto a formare siepi».

Non tutte le camellie sono precoci. «Da febbraio a marzo fiorisce la Camelia giapponese, i cui fiori sono danneggiati dalle gelate; quindi la pianta deve essere ritirata in serra. Le cultivar a fiori bianchi e rosa sono più sensibili alle temperature rigide rispetto a quelle a fiori rossi. «Le più nuove che si possono coltivare sia sul terrazzo sia nel giardino sono: "Hagoromo" che significa "abito bianco" con fiori medio semidoppi, color carne, a lento accrescimento; "Debbie" a fiore medio grande, doppio, irregolare, rosa amaro brillante, un colore assolutamente insolito tra le camellie, molto adatto al vaso; "Lavinia Maggi" con fiore medio grande, doppio, perfetto, rosa striato di rosso intenso con splendido fogliame e bellissima forma; "Asahima" fiore medio grande, semplice, rosso brillante, caratterizzato da un vistoso ciuffo semisferico di stami giallo oro. Infine, tra le cultivar più note non posso dimenticare "Captain James" con fiori larghi 20 cm e rosso cupo; "Robert Fortune" fiori rosa rossi e "Mary Williams" a fiori grandi semplici, rosa scuro. Alla lettrice le a chi ne farà richiesta scriveremo l'indirizzo di vivaio nei dintorni di Novara dove comprare le piante. «Ma tutto è facile nella coltivazione delle camellie se Maddalena Nardi Elia invia «tra foglie campionesi e un invito: «Le mie camellie sono malate, aiutatemmi a guarirle». Spiega Elena Accati: «Se piantate in condizioni corrette (terreno con pH acido) le camellie hanno bisogno di poche cure e poco suscettibili ad attacchi di funghi e insetti. Accade però che quelli comunemente chiamati pidocchi attacchino gli apici dei germogli. Neri o verdi che siano vanno eliminati prima che entrino in una colonia, altrimenti si indebolisce e produce fiori. Per evitare che questo avvenga occorre effettuare trattamenti con prodotti specifici come estratti di piretro o pirimicarb».

Simonetta

DAL 16 AL 19 NOVEMBRE AL PALASTAMPA DI TORINO

EROTICA TOUR '95

Dalle ore 17.00 alle 02.00

4 giorni di emozioni all'insegna del divertimento e trasgressione

SHOW e STRIP MEN

LAP DANCE - LA CITTA' DELLE DONNE - PEEP SHOW

CLUB PRIVE' TANTE ATTRAZIONI E SORPRESE

FINALMENTE ANCHE A TORINO

UN MARE DI BRIVIDI...



Per informazioni: tel. 011/3293000 - 5611262

SABET
TAVOLE PERSIANE
P. Mazzini, via Angeli 2
Tel. 561.78.57

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di coordinamento e interventi in Piemonte e Valle d'Aosta
TEL. 011/248.2091

I.S.A.F. Istituto di Studi Assicurativi e Finanziari
leader nel settore, organizza Corso di preparazione all'esame per
Periti Assicurativi
Infornitura stradale
Corso di preparazione all'esame per l'iscrizione all'
Albo Agenti di Assicurazione
INFORMAZIONI: I.S.A.F. Lungo Dora Colletta 131 - TORINO
Tel. 011-248.84.00 - Fax 248.55.50



Diciannove associazioni di anziani scrivono a Treu

«Pensioni, caro ministro ecco le nostre richieste»

Una lettera al ministro Treu sulla riforma delle pensioni varata con la legge 335 dell'8 agosto, per rimediare a una serie di storture che «rischiano di sfociare in ingiustizie più o meno palesi». L'hanno firmata 19 Associazioni di lavoratori anziani, dai seniores Edei agli anziani Rai, ai sindacati con quelli di Aelma, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati, Magneti Marelli, Michelin, Benetton. Al loro fianco: Ugal, Comitato regionale «Anziani e Società», associazioni nazionali dei «quadri dell'industria», «ministri del lavoro» e altri ancora.

Sopprimono i firmatari: «Per le materie che saranno regolamentate da un decreto di attuazione, chiediamo che i decreti in questione chiariscano definitivamente i punti controversi. Altrimenti, le modifiche richieste potranno essere adottate in via amministrativa o tramite norme di legge. Ed ecco, con la guida del presidente Ugal Aldo Eustache, i temi sul tappeto.

Contribuzione del 10 per cento sul lavoro autonomo. Riassume il presidente Eustache: «Chiediamo che i pensionati siano esclusi dall'obbligo di questo contributo. Ciò eviterebbe di penalizzare gli ex lavoratori anziani che, spesso per necessità, svolgono un'attività lavorativa che, per quanto marginale e limitata nel tempo, è fonte di soddisfazione personale e conserva un prezioso patrimonio di esperienze e professionalità. No dunque a questo nuovo balzello previdenziale per tre motivi precisi. E' inutile, in quanto gli anziani hanno già concluso la propria contribuzione obbligatoria. E' ingiustificato perché, nella stragrande maggioranza dei casi, entra in durata limitata dei versamenti escludendo qualsiasi «ritorno» pensionistico. Ed è ingiusto, visto che i pensionati che svolgono attività di lavoro autonomo sono già penalizzati dalle norme che vietano o limitano il cumulo tra trattamenti di pensione e redditi da lavoro».



Una manifestazione di pensionati in centro per la riforma

Aumenta la protesta

Ha già superato le 8 mila firme la petizione - promossa da Aice (Associazione cittadini elettori) e Comitato regionale «Anziani e Società» - per chiedere l'abolizione dell'Ici sulla prima casa al presidente del Consiglio o, nel frattempo, ottenere dal Comune l'aliquota minima della tassa. Ancora più urgente la richiesta di un trattamento di favore per i torinesi proprietari di una prima ed unica casa, con un reddito inferiore ai 30 milioni per nucleo familiare. Primo risultato: l'assessore Prete preannuncia la possibilità di aumentare la detrazione per i cittadini meno abbienti, a partire dagli anziani. Tra i centri di raccolta per le firme (già inaugurata da Sea, Ugal, Aip, Auser e Cite nelle sedi comunicate giovedì scorso) si è aggiunta la disponibilità dell'Aula, in corso Montecucco 133. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 il venerdì.

Limitazione della possibilità di cumulo tra redditi e pensioni ai superstiti. In proposito, le associazioni firmatarie chiedono espressamente «una normativa che limiti il cumulo di trattamenti ai superstiti solo con eventuali

redditi da lavoro dipendente». Sostengono i promotori dell'iniziativa: «Ci sono coniugi anziani i quali hanno regolato vita familiare, investimenti e impegni, sulla base della vecchia legge che, in caso di decesso di un coniuge, garantiva al superstite il 60 per cento del trattamento spettante al defunto. Le nuove limitazioni li condannerebbero a difficoltà imprevedibili e insostenibili».

Senza dimenticare la differenza che separa i redditi denunciati

sul 740 (dai fabbricati al terreno) e quelli che non lo risultano, come gli interessi sui titoli di Stato. I primi porterebbero a un eventuale riduzione della reversibilità, i secondi no. Con un'ingiustizia in cui rientrano anche i redditi da fabbricati, da cui l'Inps ha escluso esclusivamente il reddito legato alla casa di abitazione. Esemplifica il presidente Ugal: «Eloquente il caso di un superstite che gode di un reddito derivato da un proprio appartamento dato in locazione, nell'impossibilità di vivere nella casa in sua proprietà, viva a sua volta in un appartamento in affitto per cui paghi un canone più elevato di quello che riscuote».

Appunto finale, quello legato a «overdose» e complessità dell'operazione. «Data la variabilità del reddito collegato alla fascia percentuale di cumulabilità, ogni anno potrebbe rendersi indispensabile ricalcolare la pensione di tutti».

Infine ai futuri miglioramenti. In alcune situazioni (dalle pensioni di reversibilità all'assegno di invalidità) la riforma sancisce che i trattamenti pensionistici in essere, qualora più favorevoli, saranno mantenuti «con rimborsamento sui futuri miglioramenti». Una dizione troppo generica secondo le associazioni di ex lavoratori anziani, decise ad ottenere che i «miglioramenti» in questione «non si riferiscano agli adeguamenti automatici delle pensioni. Questi ultimi, infatti, non sono miglioramenti ma ritocchi peraltro inadeguati che consentono soltanto un parziale, tardivo recupero del potere d'acquisto delle pensioni». In caso contrario, entro pochi anni tutti i pensionati rischierebbero il blocco definitivo dell'assegno mensile. [L.R.]

Le cifre al congresso su diagnosi e terapia

Tumori: con la prevenzione mortalità ridotta del 33%

I medici: essenziali gli esami ripetuti ogni anno e una dieta a base di verdure

Una donna su undici viene colpita da tumore al seno. La percentuale di sopravvivenza a cinque anni dall'intervento è del 93 per cento quando il tumore è localizzato (18 per cento se vi sono metastasi). Se viene colpita il colon-retto la sopravvivenza nel primo caso è dell'89 per cento, nel secondo del 6 per cento.

I dati erano ben presenti ieri ai relatori del primo Congresso regionale della Società italiana di prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori che si è svolto al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. E hanno il sapore amaro della sconfitta alcune rivelazioni: «L'autopalpazione del seno è fallita per lo stress che provocava alle donne il solo dubbio di essere dei noduli al seno», ammette il professor Napoleone Massaioli, direttore della IV Divisione di Chirurgia Generale dell'Università di Torino. «A 40 anni, ma anche prima, c'è un altro membro della famiglia colpita da cancro mammario, sarebbe bene iniziare visite periodiche una o due volte all'anno, eseguire l'ecografia di controllo e, se necessario, una mammografia».

Stesse difficoltà si trovano nella prevenzione del tumore al colon-retto. In Piemonte la sua incidenza ha subito negli ultimi anni un preoccupante incremento. Ma anche in questo caso sono pochi gli uomini che si sottopongono ad una ri-

cerca specifica della presenza delle microquantità di sangue nelle feci o ad un controllo completo. Eppure le statistiche confermano che questi esami, purché ripetuti ogni anno e con adeguate modalità, riducono la mortalità del retto del 33 per cento rispetto ad un gruppo di controllo non sottoposto all'esame.

La «parola magica» ancora una volta è «prevenzione». Una dieta a base di verdure, la presenza nel menu di carote crude da sole possono aiutare molto. Il resto lo deve fare ognuno di noi il medico di base. Ed è lui il Congresso non ha risparmiato i messaggi. «Deve sempre tenere presenti i livelli di rischio - è stato ripetuto - a persuadere i pazienti a sottoporsi ai controlli e non sottovalutare segnali o sintomi considerati spesso troppo banali».

Buone speranze sono venute anche dai progressi chirurgici. «Oggi è possibile e citare l'atto artificiale se la diagnosi è precoce», spiega il professor Mario Nanno, titolare della cattedra di Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino. Uguali note positive per il cancro alla mammella: «Si basa sempre di più alla conservazione - dice Massaioli -». Spesso si asporta solo un quadrante. Tra 10-15 anni la chirurgia si limiterà ad eseguire solo biopsie, cioè interverrà solo il nodo tumorale».

Adriano Provera

IN BREVE

■ PERIZIONE IN REGIONE. Una raccolta di firme per chiedere alla giunta regionale piemontese di reintegrare nel suo incarico l'ex dirigente del settore Beni Ambientali, Cristina Sertorio Lombardi, è stata inviata al presidente della Regione, Enzo Ghigo. L'hanno sottoscritta 25 esponenti delle soprintendenze piemontesi, con incarichi ai massimi livelli. La dirigente è stata allontanata dal Beni Ambientali il 23 ottobre scorso e trasferita al settore patrimonio, con mansioni inferiori e meno stipendio.

■ ACCORDO PER LA FAMIGLIA. Il gruppo del Ppi nel consiglio regionale del Piemonte sta cercando un accordo tra centro-destra e centro-sinistra sulla legge per la famiglia. Lo ha dichiarato il popolare Antonino Saitta, firmatario della prima proposta di legge sulla famiglia presentata in Regione. Il testo è lo stesso riproposto a ottobre dal Cdu e dal centro-destra: la nascita dei due progetti è la proposta avanzata nella scorsa legislatura dai popolari ex dc ancora divisi. Entrambi i progetti vogliono finalizzare gli interventi della Regione a favore delle coppie che contraggono matrimonio, escludendo le cosiddette «famiglie di fatto». Saitta ha affermato che il suo gruppo non avrebbe difficoltà a «volare insieme con il centro-destra», ma ha sottolineato l'importanza di un accordo col Pds.

■ CAMERA PENALE. Convegno oggi alle 20.30 corso Stati Uniti 231 sull'incompatibilità del giudice a criteri di assegnazione dopo la sentenza 432 della Corte Costituzionale. Relatori: Gilberto Lozzi, Marcello Maddalena, Francesco Saluzzo, G. Zanetti.

■ LA SCUOLA DEGLI ALTRI. È il tema di un convegno organizzato da fondazione Istituto Gramsci, Cgil-Cisl-Uil, associazioni di docenti e genitori per mettere a confronto i sistemi educativi o formativi in Europa che si tiene, alle 9, a Villa Gualino.



Toyota Carina E. La qualità è una valuta forte.

Carina E Sedan	Carina E Liftback	Carina E Cabriolet
1.6 GLI	1.6 GLI	1.6 GLI
1.8 GLI	1.8 GLI	1.8 GLI
2.0 GLI	2.0 GLI	2.0 GLI

Un'ampia gamma, abitabilità superiore, brillanti motori 16 valvole da 1.6 litri e 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLI, dotazioni complete ■ una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km.) fanno di Toyota Carina l'auto di chi sa scegliere. Toyota Carina: un valore che dura nel tempo.

Climatizzatore incluso fino al 18/11/95**

Ad Motors

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011/2489100
C.so Garibaldi, 167 - Venaria Reale (To) - Tel. 011/4551444

Central Motors

C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011/4341900
C.so Francia, 138/A - Collegno (To) - Tel. 011/784500

TOYOTA
Idee guida.

Bilancio nel primo anniversario delle strisce blu in centro

Ricavo-sosta: 20 miliardi

In un anno, da posteggi e multe

Prima candela sulla striscia blu. Dopo 365 giorni di parcheggio come slot-machine, la «torta» del caro-parcheggio ha reso al Comune la bellezza di 14 miliardi e 729 milioni.

Era l'8 novembre 1994 quando le prime strisce blu andarono a rivoluzionare le abitudini dei torinesi auto-munici e non. Si cominciò dal cuore del centro storico (via Lagrange, via Carlo Alberto, piazza Castello) e si fecero le prime proteste: i residenti si rivolsero al Tar, i commercianti si unirono in consorzio per combattere un piano urbano del traffico che uccide il cuore della città e i cittadini più tranquilli si limitarono a tempestare di proteste i contrattori del Comune.

Oggi che il peggio è passato, l'Atm diffonde un bilancio in cui si sommano proprio tutti i ricavi: dalla monetina, al voucher, fino al costo dell'abbonamento che va dalle 45 mila lire richieste ai residenti, prima dell'intervento del Consiglio di Stato, alle 120 mila di quello ordinario.

Manca soltanto una voce, la multa. Cifra tutt'altro che irrilevante, se consideriamo che i 98 addetti alla sosta, in soli 12 mesi, hanno dispensato 300 mila multe (circa 1000 il giorno, visto che ad agosto il caro-sosta è stato sospeso ad altrettanti automobilisti alloggiati ai parchimetri. Ma il conto è presto fatto e corrisponde ad altri cinque miliardi e 400 milioni entrati nella cassa comunale. L'Atm, insomma, si definisce soddisfatta dal business: circa 23 milioni il giorno cui corrisponde un utile di 4 miliardi l'anno.

Ma proprio in questi giorni che le strisce blu sono sbarcate anche a San Salvatore (è presto dilagheranno anche nella zona ospedali e in Crocetta) vediamo quali effetti concreti hanno prodotto, al di là del posto auto «facile» anche in centro e dei ricorsi al Tar dei residenti più arrabbiati.

Per il momento - a differenza di quanto promesso sei mesi fa dall'assessore alla Viabilità Franco Corio - è soltanto una struttura che la città ha ricavato grazie agli introiti della sosta a pagamento, quella del parcheggio di via Biglieri: 336 posti di fronte al Cio, restati in tutto 2 miliardi di lire.

E gli altri 1500 di cui parlava

UN ANNO DI SOSTA A PAGAMENTO	
VOUCHER	4.921.030.500
TESSERE MAGNETICHE	455.310.000
ABBONAMENTI	3.066.413.000
PARCOMETRI	6.286.850.000
TOTALE	14.729.603.500

L'assessore nell'aprile scorso, sei mesi dal debutto delle strisce blu? In quell'occasione dichiarò: «Entro novembre, grazie all'incasso della sosta a pagamento riusciremo ad inaugurare il posteggio del Palagustoria che costerà circa 1100

auto, e poi sarà la volta dell'area di Torino Esposizioni, altri 400 posti ricavati nel 5° padiglione. Queste le promesse di 6 mesi fa. Che è successo assessorio? Come mai dal cilindro della sosta a pagamento è uscito soltanto il parcheggio di via Bi-

glietti? L'assessore sospira: «Non certo per cattiva volontà. Cominciamo dal parcheggio del Palagustoria e ci siamo bloccati per un problema di gara d'appalto per l'attrezzatura necessaria. Insomma, una volta aperte le buste, ci siamo resi conto che non c'era neppure un'offerta adeguata. Un po' come il successo per piazzale Valdo Fusi, che invece ora, grazie all'intervento dell'Atm sta procedendo a buon ritmo».

E i 400 posti di Torino Esposizioni? Anche in quel caso siamo rimasti prigionieri della burocrazia, il progetto edilizio è stato approvato, ma ancora non abbiamo ottenuto l'ok per i lavori di ristrutturazione. In compenso sembra che i lavori per il parcheggio di corso Gialli (davanti alle Molinette) stiano per decollare. Ma anche lì, però, incrociamo le dita. Meglio parlare quando entreranno in azione le prime ruspe?

Emanuela Mirucci

Arrestati in tre per «peculato e falso»

Truffavano una Usl per giocare al casinò

Uno è un funzionario già rinviato a giudizio. Inventò un ricovero fasullo con mega-fattura

Era stato appena rinviato a giudizio per una truffa all'Usl e già pensava come impadronirsi di altri denari pubblici. Ma gli è andata male e ora è stato arrestato. Si chiama Salvatore Amodeo, 48 anni, funzionario del servizio economico dell'Usl 1. Con lui sono finiti in carcere Tomino Casti, 44 anni, un decoratore e l'amico Claudio Comelli, 50 anni, che hanno collaborato con il funzionario, con ruoli di gregari. Sono accusati di peculato e falso.

Ieri pomeriggio sono stati interrogati dal gip Silvana Podda, presente il pm Vittorio Corsi. Avrebbero fatto varie annunci, e è probabile che almeno per Casti le porte del carcere si riaprano già oggi. Pare che il denaro sia finito sul tavolo verde di un casinò.

La storia che risale al luglio scorso è presto detta. Amodeo, che era già finito davanti ai giudici una volta per aver assorbito il tempo dell'inchiesta sull'ospedale di Rivoli dove era rimasto

convolto il professor Franco Donadio, aveva appena rimesso un rinvio a giudizio per una presunta truffa all'Usl. Sembra che si fosse aumentato da solo lo stipendio. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Gentili, era addetto alla liquidazione di fatture per riporti di ricoveri ospedalieri. Aveva quindi la possibilità di manipolare denaro. E così avrebbe inventato un ricovero fasullo in ospedale per Casti (della Usl) e Comelli (della Usl) al quale liquidò una fattura di 12 milioni. Una volta incassato il denaro i due avrebbero diviso la metà. In un'altra occasione lo stesso funzionario avrebbe falsificato un assegno che da un milione e mezzo, con l'appoggio di uno zero, sarebbe diventato di 15 milioni, sempre a favore di Casti. Un altro assegno di 35 milioni, per lavori di tinteggiatura fatti nella scuola Campanini, era destinato a Comelli, ma fu bloccato prima dell'incasso dalla Regione. (n. pin.)

Piattaforma Fiat

I delegati della Fismic

Non si

Duecento delegati provenienti da 14 regioni, dal centro e dal Sud (Milano, Brescia, Modena, Roma, Cassino, Napoli, Bari, Foggia, Lecce, Brindisi, Salernitano, Termoli, Meli, Avellino) e da tutti il Piemonte in rappresentanza di oltre 18 mila associati (13 mila dei quali nel comprensorio torinese) si sono riuniti ieri al Langosco per il coordinamento nazionale della Fismic, il sindacato autonomo dei metalmeccanici.

L'obiettivo del dibattito: l'attacco alla Fiat.

Il tema centrale dei lavori è stato «la difesa del salario dei metalmeccanici». I delegati hanno approvato le linee generali della piattaforma per il contratto integrativo.

Nel prossimo giorno la Fismic si riunirà con gli altri sindacati metalmeccanici come la Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilmi-Uil per tentare di definire la piattaforma complessiva da sottoporre al voto dei lavoratori. Il referendum dovrebbe cominciare il 13 novembre.

La cifra dell'aumento salariale, due milioni lordi all'anno, è uguale a quella indicata dal coordinamento Fiat dei delegati Fiom-Fim-Uilmi. Secondo Giuseppe Cavallito, segretario nazionale Fismic, «questa cifra si riferisce alla redditività dell'azienda nel 1994 e nel 1995, e quindi l'aumento salariale deve partire da un minimo 500».

La Fismic è d'accordo che si chiedi per tutti i dipendenti Fiat che effettuano turni in modo strutturato, un aumento di 30 mila lire per ogni sabato o domenica di lavoro. Per quanto riguarda il capitolo delle relazioni industriali, la Fismic propone la costituzione di commissioni a livello di holding, di settore e di stabilimento.

Cavallito: «Questi comitati, però, debbono avere potere deliberativo e non solo consultivo».

La linea della Fismic è dunque parallela a quella delle organizzazioni dei confederati.

Domani termineranno le consultazioni negli stabilimenti di Molli e Avellino. Dalla prossima settimana le consultazioni riguarderanno gli altri stabilimenti di Fiat Auto. (n. bac.)

LA CITTA' CHE RINASCE

Si rifà il look per ringiovanire, il cuore di Regio Parco. Un anno di lavori, inevitabili disagi, due miliardi e mezzo di spesa, ma ne vale la pena. Onella parte di «Borgo» seicentesco compreso tra corso Regio Parco, via Gottardo e via Bologna ritornerà all'antico decoro con più verde, più spazio per i pedoni e nuovi parcheggi.

«E' il primo intervento di riqualificazione ambientale nella periferia della città», ha spiegato ieri l'assessore Gianni Vernetti presentando il primo colpo di ruspa.

«E' un preciso impegno dell'amministrazione puntare alla rinascita della periferia insieme agli interventi del centro storico - ha riferito Vernetti -. Il progetto prevede di restituire ai cittadini piazze, aree verdi, angoli dimenticati dove si può far rivivere anche

il commercio». Come dire che si vuole recuperare dal degrado quelle parti di Torino capaci di presentarsi come il salotto buono, come tanti salotti buoni nelle singole periferie. Recuperati anche al nord, perché automaticamente viene espulsa la microdelinquenza e lo spazio di droga.

Ed ecco questo primo importante intervento a Regio Parco. La ruspa ha cominciato a sollevare il selciato in piazza Abba. Nello spazio fra la scuola dedicata ai primi del '900 a Cesare Abba, lo storico delle imprese garibaldine, e la Manifattura tabacchi. Che fu residenza di caccia di Casa Savoia, dopo aver fatto da baluardo a difesa della città dall'assalto dei francesi nel 1706.

La piazza si vestirà di porfidi e lastre di marmo. Sarà area di incontro e di spettacolo, ma



Il disegno di come sarà lo spazio pedonale in piazza Abba.

anche di parcheggio. Poi di qui si aprirà una zona pedonale in via Maddalena. Ancora lastre di pietra e marmo a terra, lampioni a lunghe braccia per illuminare la strada. Spariranno le antiche rotaie del tram 18. Diventerà una sorta di via Garibaldi periferica con negozi e servizi.

Alcune aree pedonali già da via S. Benigno verso il retro della chiesa San Gaetano. Con un'area verde restituita ai giochi dei più piccoli. Ancora verde sul sagrato della chiesa che

ospita nella sua casa il Centro interculturale delle donne. E ancora, sarà data dignità agli spazi verdi di fronte al palazzo della Circonferenza 6 (via San Benigno 22) e sul lato opposto all'incrocio fra via Gottardo e via Norberto Rossa.

L'area interessata all'intervento è di 84 mila metri quadrati. In questi 5500 verranno riservati ai soli pedoni 1 posti parcheggio oggi sono 400, aumenteranno del 10 per cento.

«Cercheremo di limitare il disagio dei lavori - ha spiegato l'assessore Vernetti -. Comunque i mille abitanti interessati dall'intervento verranno informati in modo dettagliato. Spediremo loro un depliant che consentirà a ciascuno di capire quando sia importante che il Comune stia facendo».

Maria Valabrega

Primo colpo di ruspa in piazza Abba, un anno di lavori: due miliardi e mezzo la spesa prevista

Una «via Garibaldi» anche per la periferia

Con marmi e lampioni, il cuore di Regio Parco diventerà un salotto

L DL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza
di un'antica ricetta
900 gr. L. 5.100 - / Kg.

4.590
super
conveniente

Panettone con burro
da un'antichissima
tradizione pasticceria
1 Kg.

4.590
super
conveniente

Calendario di Natale con
figure di cioccolato
CONTO ALLA ROVESCIA!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

1.490
super
conveniente

Torronecchini alle mandorle
ricoperti di cioccolato
in 5 gusti diversi
250 gr.
L. 13.960 - / Kg.

3.490
super
conveniente

Mega spiedino
Marshmallow
gr. L. - / Kg.

2.990
super
conveniente

Grappa di Prosecco
di monovitigno
70 cl. L. 12.843 - / litro

9.490
super
conveniente

8.990
super
conveniente

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Le novità della settimana



Boule dell'acqua calda *
pelouche assortite:
tigre, leone,
topo, pinguino,
orso e oca

14.900
super
conveniente

Banane *
al Kg.

1.290
super
conveniente



Piante assortite *
In tre vasi diversi
di terracotta
e ceramica

4.900
super
conveniente

Finissimo cioccolato
svizzero
cioccolatini al latte/ripieni
250 gr. L. - / Kg.

5.990
super
conveniente

Marzapane
ricoperto
cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

1.990
super
conveniente

Natale alle porte quelle di **L DL**

SIAMO A: VIA MONVISO, 17 - 50134 C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEL GIOVE, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERRANA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI VIA ITALIA, 107 - BIA C.SO NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSARUGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGORE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VARE - OLEGGIO VIA NOVARA, 111 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCINI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Dopo il secondo ko consecutivo, addio ai sogni di promozione in A2?

Torino rugby, sconfitte pesanti

Il tecnico Tosatto: «Non siamo fuori gioco»

Doveva essere la partita dell'aggancio al vertice ed invece è stata, con molta probabilità, la partita dell'addio alle ambizioni di promozione.

Domenica scorsa, nella trasferta a Reggio Emilia, il Rugby Torino è stato sconfitto. E poiché si tratta della seconda volta consecutiva in appena cinque giornate di campionato, questo è molto più di un campanello d'allarme.

Già battuto in casa dai Lions Piacenza (6-22), la squadra torinese ha in pratica perso entrambi i match contro formazioni che, alla vigilia, erano tra le compagini più accreditate per salire in serie A2.

E non basta: «Manca ancora all'appello il Milano», ricorda l'allenatore dei torinesi, Adriano Tosatto: «Si tratta di una vera e propria incognita per tutti noi, come pare, ha ricevuto recentemente importanti rinforzi nei ruoli-chiave».

Domenica scorsa il match con gli emiliani ha messo in evidenza pregi e difetti della formazione torinese. A una mischia già amalgamata e in discreta forma (che però nel secondo tempo ha perso per espulsione il pilone Meriggi, fa riscontro, invece, una linea di tre quarti apparsa inferiore a quella emiliana e troppo spesso avvisata dal gioco, «il fatto è che noi stiamo pagando una carenza di organico», continua Tosatto, «sommati a qualche infortunio non previsto».

L'allenatore si riferisce a Simone Merlo che, pur sofferto per uno strappo al bicipite, ha dovuto giocare per forza ed al problema, ancora irrisolto, di trovare un buon mediano d'apertura. E il numero 10, come nel calcio, è ruolo chiave: «L'impossibilità di utilizzare Di Chiara, non ancora tesserato, ci costringe a continui cambiamenti», dichiara il tecnico, che



Andrea Massa, ala del Torino Rugby

ammette: «Forse ho preteso troppo da Pasqueti, alle prese con il militare e ancora poca esperienza nel ruolo».

Domenica prossima il campionato cadetto osserva una sosta, che potrebbe cadere al momento giusto, prima che il Torino affronti il Bergamo e il Recanati che non sono squadre irrresistibili. «Abbiamo due settimane di tempo, parlo con Pasqueti, poi deciderò a chi affidare questo ruolo delicato. Del resto non abbiamo ancora potuto schierare la linea titolare». Tosatto pur non essendo sconsolato, ammette di vedere la propria squadra ridimensionata: «Il campionato è ancora lungo e per noi si tratterà di lottare per restare almeno alle spalle delle prime in classifica. E poi non chiuderò comunque il capitolo promozione perché, anche se siamo tornati con i piedi per terra, ho grande fiducia nelle nostre possibilità: sono sicuro che nel torneo potremo ancora farci valere».

Romano Siroto

SPORT FLASH

LOTTA GRECO-ROMANA. Sisport Fiat in tono minore nella Coppa Italia seniores. A Modena, i torinesi hanno piazzato tra i primi sei soltanto Bruno Gelli (4° nei 48 kg) e Fabio Accastello (6° nei 90 kg).

TENNIS. Domenica dalle ore 17 il Nord Tennis (Pellerina) ospita un interessante torneo shot-out di categoria B, con la partecipazione di ottimi giocatori come Moine, Sorasini, Rolando, Roffinelli, Colombo, Marro, Franchini e Chicco. La formula prevede due giorni a quattro, incontri all'italiana fra i componenti di ciascun raggruppamento (con due tie-break su tre), quindi semifinale e finale.

CONI PROVINCIALE. È stata confermata dal Coni provinciale l'assegnazione dei fondi - pari a circa 165 milioni complessivi - per i Cas (Centri di avviamento allo sport), da distribuirsi fra numerose società piemontesi. Nella provincia torinese sono 23 i club aventi diritto ai contributi. Coni e Cas sono delle vere e proprie scuole di formazione sportiva, che radunano giovani praticanti di età compresa tra i 6 e i 14 anni (in variati, inoltre, la borse della regolamentazione dei Premi e dei sussidi Coni). Intanto la Federazione medice sportiva ha approvato un investimento economico per seguire direttamente alcuni atleti di livello regionale con un adeguato e costante programma di verifica e assistenza medica. Si tratta di un'importante novità, che permetterà anche a sportivi di società non professionistiche di sottoporsi ad un accurato controllo scientifico da parte di una qualificata équipe medica.

PALLAVOLO. Risultati serie D (2° turno). **Maschile, gir. A:** Valbi Lanzo-Valdigne 3-0; Chivasso-Borgomanero 0-3; Superservice Santhia-Saluggia 3-0; Tineuto Romagnano-Gym Borgomanero 3-0; Deltag Trecate-Safo 3-1; Novara-Bisp Ao 3-0. **Classifica:** Santhia, Valbi Lanzo, Trecate, Borgomanero 4; Pavia, Safo, Chivasso, Novara 2; Gyni, Aosta, Valdigne, Saluggia 0. **Gir. B:** Annibale Viterie Racconigi-Vbc Mondovì 3-0; Pigno Tor-Acqui 0-3; Porella-Casati 3-1; Rig At-Csa Al 3-2; La Russola-Savignier Savigliano 0-3; La Salle-S. Damiano 1-3. **Classifica:** Savigliano, Acqui, Porella, S. Damiano 4; Racconigi, La Russola, Casati, Rig 2; Csa, Pigno, La Salle, Mondovì 0. **Femminile, gir. A:** Templari Casale-Sara Porte 1-3; Canelli-Expo Auto Racconigi 3-2; Occimiano-2D Venascavi Venaria 0-3; Carignano-Pro Molare 3-0; Futura At-Moncalieri 2-3; Rig At-Cavour 3-0. **Classifica:** Venaria, Carignano, Moncalieri 4; Futura, Casale, Molare, Porte, Rig, Canelli 2; Racconigi, Cavour, Occimiano 0. **Gir. B:** Tipografia Europa Cn-Lpm Mondovì 3-0; Volvora-Avis Cafasse 1-3; Iepit Alpignano-Astro Giaveno 3-0; Lasalliano K2-Aurora Venaria n.d.; Mary Chiusa Pesio-Fiorio Vtv 3-0; L'Elitab Bruzolo-Vallesusa 3-0. **Classifica:** Chiusa, Europa, Cafasse 4; Venaria, Bruzolo, Alpignano, Volvora, Fiorio 2; Lasalliano, Vallesusa, Giaveno, Mondovì 0. **Gir. C:** Teulpi Châtillon-Aosta 3-0; Pietro Micca-Castellettesse 1-3; Sanmartinese Ne-Astra Arona 3-0; Market Ges Pertile-Caluso 3-0; Altiora-Natura Cossato 3-0; Montalto-Mokaor Ve 0-3. **Classifica:** Altiora, Castellettesse, Châtillon 4; Sanmartinese, Mokaor, Pertile, Cossato, Arona, Caluso 2; Micca, Aosta, Montalto 0.

PORISMO. Domenica a Moncalieri si disputa il Trofeo Sandrone-Tufo (percorso di 9 chilometri) per amatori e non competitivi. Il ritrovo è fissato alle 8 presso il Municipio in piazza Vittorio Emanuele. **BASKET.** Si terrà lunedì prossimo alle 15.45, presso il PalaCollegno di Strada Antica di Rivoli 21, la selezione nazionale per le atlete nate nel 1982. Sarà presente il tecnico Settimio Pagnini.

SCONTI

PROMOZIONE MONTAGNA

FINO ALL'11/11

Schenone

EFF. CON LEGGE 80

SCONTI dal 20% al 60%

Le migliori marche

FILA	adidas	TECHNICA
NORDICA	COLMAR	Rollerblade
NIKE	HENRI LLOYD	MARKER
FISCHER	patagonia	KUHLSTLE
BLIZZARD	LANGE	VOIKI
SALOMON	ROSSIGNOL	

SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

in edicola

DUEMILA
PERIODICO LIBERALE SOPRATTUTTO ANTIBUROCRATICO
DIRETTORE RAFFAELE COSTA

I PRIVILEGIATI LAVORANO QUI:
BANCA D'ITALIA - CONSIGLIO DI STATO
PARLAMENTO - DOGANE - QUIRINALE
CORTE DEI CONTI - MAGISTRATURA
ANTITRUST - AZIENDE SPECIALI
REGIONE SICILIA - DIA - AMBASCIATE
DIREZIONI ALITALIA E FERROVIE
BANCHE PUBBLICHE

Per svolgere lo stesso lavoro
chi guadagna 100 e chi 200.
Qualcuno anche 1.000!

LA GRANDE TRUFFA
ai danni di milioni
di lavoratori pubblici e non

UNA COPIA
L. 3.000

La giungla retributiva
non è fondata sul merito,
sulla capacità,
sulla professionalità,
sul sacrificio,
ma sulla corporazione.
Se vogliamo salvare l'Italia
non bastano né Tangentopoli
né Affittopoli, né Invalidopoli.
Vuoi conoscere la verità?

Dall'8 novembre
IL DUEMILA
nelle edicole
delle principali
città del Piemonte.

E se non lo trovi
richiedine una copia
omaggio telefonando
al numero
0174/47.848

**Dall'8
novembre**
ED OGNI MESE DAL GIORNO 8

A Front gli agenti venatori sparano a presunto bracconiere Ferito dai guardacaccia

«Cercavo le tracce di cinghiali» si difende l'accusato
«Non si è fermato e voleva investirci» dicono le guardie

«A quest'ora potrei essere morto». Giuseppe Fornelli, antenista di 43 anni, è ancora sconvolto. L'altra notte un proiettile gli ha trapassato e fratturato il calcagno del piede destro. Colpo di partito dalla pistola di un agente del corpo di vigilanza ecologica venatorio, uno dei classici guardacaccia.

Totale della sparatoria in campagna di Front Canavese. Ora tocca al magistrato far luce sull'accaduto, dopo avere esaminato le due contrastanti versioni dei fatti, quella fornita da Giuseppe Fornelli e quella data dai tre guardacaccia. Questi ultimi, le autorità non hanno voluto rilasciare i nomi, sono stati sentiti a lungo dal magistrato della sezione di Barbania Pier Luigi Costa che sta portando avanti le indagini.

Tutto inizia martedì poco prima di mezzanotte. «Ho andato in cerca di tracce fresche di cinghiale», racconta il rapicatore sdrucito sul divano della sua casa di località Bertolone di Brazzato (Verona) a Chieri, se lo scopri il giorno dopo sarei andato a casa. Così con la sua Renault attraversa i campi vicini alla frazione Grangiasse. «Proprio lì i nostri uomini si sono appostati dopo aver sentito dei colpi di fucile», spiega Salvatore Bartolomeo, il vicecomandante della guardia - spari accompagnati dal bagliore dei fari che tagliavano il buio pastoso: nessun dubbio, bracconiere. Gli agenti non perdono d'occhio i cerchi luminosi e si appostano sulla strada sterrata. «Prima o poi - pensano - passerà di qui». I due guardacaccia scendono a terra, uno rimane al volante della jeep. E qui le versioni cambiano.

«I miei uomini, in divisa - precisa il vicecomandante - gli hanno intimato l'alt, ma lui ha accelerato, cercando per ben due volte di investire le guardie a piedi». In una tale situazione gli agenti decidono di fare fuoco, prima in aria, poi mirano alle ruote della macchina ma un proiettile trapassa il carrozzeria e colpisce Fornelli al piede destro. «È sfuggito - sentenzia il ferito - quelli mi hanno puntato la pistola sul parabrezza, ci mancava solo che mi assalissero. Era notte, non li ho riconosciuti. Fermare la jeep e quell'ora pistola alla mano,

RIVAROLO

Trovato morto l'alpinista

Mancava da da quattro giorni, era uscito sabato scorso per andare a fare un'escursione in montagna e non era più rientrato. L'elicottero del «118» ha individuato il suo cadavere al fondo di una scarpata, nell'alta valle di Ribordone, a 2300 metri di quota, nei pressi del passo Colombo. Aldo Costantino, 35 anni, residente a Rivarolo, in via Michelotta 8, era riverso accanto al suo zaino, morto probabilmente da quattro giorni, hanno stabilito i medici che hanno compiuto la prima visita subito dopo il rinvenimento. La disgrazia non ha avuto testimoni: appassionato escursionista Aldo Costantino, carabiniere in congedo e adesso opero alla Ski di San Benigno, era partito da solo, intenzionato a fare al passo che conduce al lago Lassi, e far ritorno in serata.

È roba da film. L'uomo, ferito perché ancora pochi metri poi si ferma e con il telefonino cellulare chiama il 112: «Sono a Front, mi hanno sparato venite subito».

Ma a questo punto i guardacaccia sono pronti a giurare che avrebbero visto una sagoma sfarsi dall'auto e sparare nella notte in mezzo alla campagna. Il misterioso compagno di Fornelli avrebbe portato con sé i fucili che i car-

abinieri non hanno trovato sulla Renault finita sotto sequestro. «E questo dimostra che non sono un bracconiere», termina l'uomo rimasto fino a notte fonda in pronto soccorso all'ospedale di Chieri. Poi promette: «Denuncio le guardie per tentato omicidio e qualcuno mi dovrà risarcire i danni per questi trenta giorni di letto».

Giacinto Giacomino



L'alpinista Aldo Costantino

Incidente mortale ieri alla Fiat Rivalta Si ribalta un carrello operaio è schiacciato

La vittima, 37 anni, era di Luserna
Inutile la corsa all'ospedale S. Luigi

Un operaio di 37 anni, Mirko Fenoglio, abitante a Luserna San Giovanni, largo Ruffa 2, è rimasto ieri vittima di un infortunio mortale sul lavoro. L'incidente è avvenuto verso le 17,30 presso lo stabilimento Fiat di Rivalta. Mirko Fenoglio, che era responsabile dell'impianto di bonifica dell'acqua, stava guardando un carrello elettrico a tre ruote usato per trasportare componenti da verniciare quando, per cause ancora da accertare, il mezzo si è rovesciato, schiacciandolo.

I primi a soccorrerlo sono stati i colleghi di reparto che, sollevato il carrello, sono riusciti a liberarlo. Immediatamente un'ambulanza dell'azienda l'ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano, dove purtroppo Fenoglio è giunto già morto.

Secondo i medici il giovane presentava un «politrauma esteso» a più parti del corpo con segni di

frattura cranica». Nei prossimi giorni l'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, chiarirà le cause del decesso. Il luogo dove è avvenuta la disgrazia è un reparto situato nei pressi del carrello di verniciatura numero 11.

Mirko Fenoglio, lascia la moglie Giuliana Saccone, 33 anni, dipendente di una fabbrica di abbigliamento di Luserna San Giovanni e un bambino, Samir, che frequenta la quinta elementare. La famiglia è ben conosciuta a Luserna dove il padre di Giuliana aveva un negozio di articoli sportivi, Placido Sport.

Mirko Fenoglio era molto amato alla famiglia, tutto il tempo che gli rimaneva libero dal lavoro lo trascorrevano insieme alla moglie e al figlio, con i quali amava passare le fine settimana e le ferie andando a giro con la loro roulotte. Prima di andare a lavorare alla Fiat aveva lavorato come camionista.

CHIERI

Viabilità e trasporti
Incontro Cdu

«Porta Garibaldi, un nodo da sciogliere per il Chierese è diventato». È il tema di un incontro organizzato dal Cdu, alle 20,30 al Park Hotel di Chieri, per discutere dei problemi legati alla statale 10 e alla provinciale 119.

DROGA

Giovane marocchino
arrestato l'hashish

Un giovane marocchino, Kamel Sadi, 18 anni, è stato arrestato dalla polizia per detenzione al fine di spaccio di stupefacenti. Aveva 4,23 grammi di hashish e 300 mila lire, probabile provento della vendita di droga.

LEGA NORD

Farassino, Borghesio
e i proiettili di gomma

«Borghesio risponde delle sue azioni e non rappresenta, tantomeno in questo caso, l'intero movimento della Lega Nord». La dichiarazione di Gipo Farassino, in seguito alla recente proposta per ridurre le forze dell'ordine di proiettili di gomma contro le aggressioni di extracomunitari e spacciatori.

Corse sull'osteoporosi
malattie dell'osso

«Osteoporosi, la diagnostica delle malattie metaboliche dell'osso» è il tema del 5° corso di aggiornamento teorico-pratico che si tiene oggi (dalle 8 e domani nel Centro Congressi Torino Incontro, via Po Costa 1).

CONCORSO

Quasi 6 mila domande
per 4 posti nelle scuole

Sono 5836 le domande per i 4 posti di segretario nelle scuole statali di Torino e provincia. Stamane i test presso gli istituti Grassi, Arduini, Marchesini, Gobetti, Carlo Levi, Russel, Colombaro.

Ospedale Maggiore, protesta a Ginecologia

Chieri, l'ecografia arriva quando il bimbo è nato

All'Ospedale Maggiore di Chieri i tempi di attesa per un'ecografia ginecologica sono di circa tre mesi. E in piazza Mazzini, nell'ufficio dove si raccolgono le prenotazioni, esplodono le proteste. Una signora, al settimo mese di gravidanza, lancia le braccia: «Il medico mi ha prescritto un'ecografia da fare nei prossimi giorni: ma il primo posto disponibile è ai primi di febbraio, quando il bambino è già nato».

Nel reparto di Ostetricia, al terzo piano dell'Ospedale Maggiore, la sala dove vengono effettuate le ecografie ieri è chiusa: medici e infermieri erano impegnati in sala parto.

«Gli esami ecografici si eseguono solo il giovedì, dalle 8 alle 13 - spiega un'infermiera - Nell'arco di cinque ore si possono esaminare

15 o 20 pazienti al massimo: è difficile fare un calcolo preciso». E aggiunge: «In questo reparto effettuiamo circa 100 parti l'anno, posso assicurare che il personale sta già dando il possibile». Manlio Accornero, direttore sanitario dell'ospedale, consulta le tabelle delle prenotazioni e riconosce i saggi dei pazienti: «È atteso». «Per le ecografie ginecologiche purtroppo manca l'organico e le assunzioni sono congelate».

C'è una soluzione? «La stiamo cercando - ammette Accornero - Potremmo chiedere al personale di raddoppiare i giorni di esami, con un notevole sacrificio per tutti. Oppure distaccare, dagli altri ospedali dell'azienda, Manca di Carignano, un medico per tamponare la situazione».

(m. pag.)

Il bilancio dell'attività del pronto soccorso telefonico nato due anni fa

Sedicimila papà in cerca dei figli

«Così difendiamo i diritti del genitore separato»

Hambini che domandano perché non possano vivere con il papà oltre che con la mamma, padri alla difficile ricerca di consigli per ottenere l'affidamento dei figli. Sono questi i messaggi più frequenti raccolti dal soccorso telefonico «Pronto papà», un servizio che guarda alle realtà familiari dove si affronta un divorzio e che è nato per difendere i diritti della figura paterna. Attività a Bologna due anni fa, la linea, che risponde al numero 051/6340152, ha ricevuto sino ad oggi più di 16 mila chiamate da tutta Italia, coordinate da un gruppo volontario di padri separati pronti ad offrire un sostegno immediato e a mettere poi in contatto ragazzi e adulti con legali e consulenti. A tirare le

sonerie di questo primo periodo di «ascolto» è stato ieri, all'hotel torinese Napoleon, Aldo Dinacci, ideatore del servizio ed anche uno dei responsabili dell'Associazione Padri Separati, sorta a Rimini nel '91 e giunta ad avere mille iscritti per il sedi sul territorio nazionale (a Chieri per il Piemonte). Sono comunque molte le richieste di consulenza, dice lo psicologo, anch'egli un papà che ha vissuto la separazione dalla figlia, perché il problema della mancanza di considerazione e di rispetto della paternità diventa sempre più ostoso, più sofferto da questi uomini che hanno imparato a cambiare i pannolini e ad occuparsi a tempo pieno dei figli, che, dopo

una scelta di separazione dalla compagna, si vedono negare l'affidamento al diritto del bambino a vivere con entrambi i genitori e ciò che noi vogliamo difendere in assoluto - spiega ancora Aldo Dinacci - è siamo certi di poterlo fare solo se tuteliamo anche il padre, per questo stiamo lavorando ad una proposta di legge sull'affidamento congiunto. Fra le tante storie arrivate all'associazione ci sono quelle classiche da matrimonio di convenienza o che si concludono per innamoramenti extracongiugali, oppure quelle più tragiche dove si insinua il dubbio della violenza sui minori. «A questo proposito negli ultimi due anni abbiamo seguito 14 casi, tutti di padri poi assolti».

Succursale Fiat.
La prima officina aperta no stop
dalle 6 alle 22.

ORARIO SENZA LIMITI,
ASSISTENZA SENZA PENSIERI.

E FINO A NATALE,
SE PORTI L'AUTO
TRA LE 20 E LE 22,
TI RACCOMPIAGNAMO
A CASA IN TAXI*

Quando qualcosa non va con la vostra auto, il primo desiderio è di risolvere il problema nel più breve tempo possibile. I tempi di fermo macchina causano infatti disagi e ritardi. Ancor più se si tratta del veicolo che usate per lavoro.

Ecco perché, la Succursale Fiat di Torino inaugura dal 6 novembre un servizio nuovo e davvero unico: la nostra officina rimarrà aperta dalle 6 alle 22. Ben 16 ore continue di servizio per ridurre i tempi di attesa in attesa di un'auto sostitutiva e di fermo vettura e assicurare un veloce servizio di pronto intervento. L'orario prolungato vi darà inoltre la possibilità di portare e ritirare la vostra auto fuori dal vostro orario di lavoro, senza nessuna perdita di tempo. La Succursale Fiat di Torino vi offre la prima assistenza no stop per

garantirvi la massima flessibilità e la minima attesa. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Se portate l'auto dalle 20 alle 22, oltre al necessario intervento avrete un check up gratuito e completo della vostra auto. E fino a Natale, sempre dalle 20 alle 22, se non avete nessuno che vi riporti a casa, vi raccompagniamo noi, in taxi. E mentre noi faremo le ore piccole con la vostra auto, potrete dormire con la serenità di una grande assistenza.

*L'offerta è limitata alle froite urbane.

Succursale FIAT di Torino

CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 6842111

Ingresso Assistenza - Via Forlanini 10 - Tel. 6842375

FIAT
PATTO
CHIARO

Da Venditti ad Al Di Meola e Vecchioni, ogni sera un grande show

Sei concerti di lusso

Antonello oggi al Palastampa

Un'infinità di concerti come non capitava a Torino da anni, se si escludono i cartelloni estivi da stasera a martedì, sei appuntamenti di gran richiamo: al Palastampa, al Palasport, al Colosseo e all'Alfieri - si contenderanno i favori del pubblico. Stasera si comincia con **Antonello Venditti**, in scena alle 21 al Palastampa (ingresso 36 mila lire più diritti, biglietti da Box Office Ricordi e altre consueti prevendite) con i successi di sempre e le canzoni dell'album nuovo, «Prendilo tu questo frutto amaro».

Album non unanimemente apprezzato dalla critica: il che ha spinto Antonello a cadere nell'errore di molti colleghi, accusando i recensori di livelli di «non ascoltare» disubbidienti. Non è così: li ascoltano. E come. Per questo sono così incoraggiati.

Domani, sempre al Palastampa alle 21 (ingresso 22 mila lire), sono in scena i **Gen Rosso**: cantanti di Dio, legati al movimento dei Vocolarini, molto amati dai giovani cattolici. Tecnicamente assai bravi. Quanto contenuti delle canzoni, ci confessano incompetenti.

Sabato la si sposta al Palasport (Parco Ruffini, ore 20, 15 mila lire) con l'happening «Nella tua città» organizzato da Hiroshima Mon Amour, e da numerose altre associazioni per lanciare un grido d'allarme sulla situazione della cultura giovanile a Torino.



Qui sopra, Vecchioni a fianco, Pezzali degli e in alto, Venditti che aprirà questa sera la ricca serie di show musicali

Non capitava da anni che a Torino ci fossero tanti happening in un breve tempo



Suoneranno i **Mau Mau**, **Ma da degli Africa**, **Daniela Silvestri**, **Ustmanib**, **Gang Bobo**, **Boggio dei Fratelli di Soledad**, **Paolone Aka Ferrari**, interverranno i cabarettisti **Piero Chiambrè**, **Bruno Gambardella**, **Federico Bianco**, **Alessandro Piron**, **Cesare Vodani**, **Chiquito e Paquito**.

Si torna al Palastampa domenica pomeriggio (ore 18, ingresso 33 mila lire compresa prevendita) per gli 883 della nuova

formazione di dieci elementi guidati da **Max Pozzali**. Lunedì, canzone d'autore: al teatro Colosseo (ore 21, biglietti 45, 35 e 28 mila lire) **Roberto Vecchioni** presenta l'album nuovo «Il cielo capovolto».

Infine, martedì all'Alfieri (ore 20 e 30 mila lire, ore 21 il gruppo **The Rite of Strings**, formato da tre giganti del jazz-fusion: il bassista **Stanley Clarke**, il chitarrista **Al Di Meola** e il violinista **Jean-Luc Ponty**. Ig. fer.]



RASSEGNA

E all'Araldo l'Autunno Jazz

La seconda edizione di **Autunno Jazz**, rassegna organizzata dall'associazione Centro Artistica in collaborazione con la Circoscrizione 3, si apre stasera al teatro Araldo (via Chionone 3, ore 21.30, ingresso 8 mila lire) con un concerto intitolato «Oltre lo swing: le contaminazioni agli antipodi», che ha per protagonisti il chitarrista **Gigi Garofali** e il quartetto **Stick E String**. Il 15 novembre sempre all'Araldo saranno di scena il trio di **Roberto Gatto** (il più noto) e il quartetto di **Christian Meyer**. «Autunno Jazz» si concluderà in dicembre con i concerti all'Araldo dei gruppi di **Porta e Boltra** il 14, e dell'Archetype Orchestra il 21.

Suona al Lingotto e all'Auditorium

Quel pianista di nome Lortie

A tredici anni ha debuttato come solista con l'Orchestra **Montreal**, nel 1984 ha vinto il **Premio Busoni** di Bolzano e il **Concorso di Leeds**; con direttori come **Sawallisch**, **Gardiner**, **Ozawa**, **Dutoit**. E' il pianista canadese **Louis Lortie**, che per tre giorni sarà a Torino per la Stagione Rai: stasera alle 21.30 e domani alle 21 al Lingotto, sabato alle 16.30 all'Auditorium Rai, piazza Rossaro.

Sol podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale sarà **Frank Shipway**, per dirigere un programma tra i più piaciuti dell'intera stagione musicale: il «Concerto in sol minore n. 1 op. 25» di **Mendelssohn** e la lunga «Sinfonia in mi minore n. 2 op. 27» di **Serge Rachmaninov**.

Il «Concerto» **Mendelssohn** viene eseguito per la prima volta a Montecarlo nell'ottobre 1831 durante una serata di beneficenza a favore dei poveri della città, con l'autore impegnato in veste di solista e direttore. L'opera ebbe come destinataria **Dolphine von Schauenburg**, una giovane pianista dilettante di non comuni qualità e anche assai graziosa, di cui il musicista si era innamorato.

Dal punto di vista storico l'op. 25 è importantissima, perché segnò l'uscita di questa forma musicale dalle secche nelle quali era finita a causa del ruolo poco più che ancillare assunto dal complesso orchestrale. **Mendelssohn** riprese la lezione lasciata da **Beethoven** con il «Quarto concerto» e ridiede all'insieme una eleganza scorrevolezza che il culto della forma aveva fortemente condizionato in altri autori.

La «Seconda sinfonia» è una delle pagine più ammirate, e giustamente, di **Rachmaninov**. L'autore vi profonde da un lato la capacità di imbastire architetture sinfoniche su basi tematiche non particolarmente scultoree, dall'altro una notevole maestria nell'utilizzo del colore. I temi **rachmaninoviani** si rivolgeranno su se stessi risvegliando irresistibili maie le anime russe, a cavallo tra Occidente e Oriente: ne è un chiaro esempio quello dell'Adagio, con il morbido vellutato suono del clarinetto in la. Accattivante il secondo movimento (Allegro molto) costruito attorno al corni.

Leonardo Osella



CLASSICA. La chiesa Maria Regina Mundi di Nichelino ospita stasera alle 21 il concerto dell'Accademia Musica Antica di Mosca. Direttore e violino **Sergio**, Tatiana Grendenko. Pagine di **Corelli**, **Vivaldi**, **Bach**, **Boccherini**.

Un che chiude in bagno meditare il centro dello spettacolo in cartellone sino a al Teatro Juvarela. Protagonista il monologo, il fiorentino **Andrea Buzzoni**. Si comincia con i biglietti a 22 mila lire (ridotti a 15 mila).

ERBA. Prima nazionale, stasera, l'Erba dello spettacolo musicale «Mar del vino» con **Luca Lionello** all'incanto da **Leonardo Cesari** alla battuta, **Alessandro Gnessi** alla chitarra e **Marino Siniscalco** al contrabbasso. Il trionfo costa 28 mila lire. Rapite sin, a domenica.

CINEFORUM. Mentre a notte sale il mediocre «Ivi il lardivo» viene proposto stasera al Corso di Avigliana il gradevole precedente lavoro di **Alessandro Benvenuti**: «Belle al bar». Si inizia alle 21.15 (biglietti a 7 mila).

All'Universal di Chieri e invece in cartellone stasera «Il film più russo della scorsa stagione» cinematografica. «Le ali» liberamente da **Tim Robbins** a **Morgan Freeman**. Unico spettacolo 21. biglietti a 11 mila lire.

CABARET. Il rido al circolo Dada Core (via Giulio 17) con **Rodolfo Galati** in «Paracalò» e alla Circa del Ghigno di Caluso (via Vittorio Veneto 2) con **Marisa Miletto** in «Mi son distratta» altimo. Si inizia in entrambi i locali alle 21.

Il pittore Paolo Canevari espone all'Associazione Es

Fluttuanti nuvole di carta

Alla Micro incisioni di Vendittelli

Il disegno è una storia accademica. All'Associazione «Es» è in corso la personale del pittore romano **Paolo Canevari** (via San Domenico 5, sino al 30 novembre). Si tratta di una scelta di disegni mandati in onda su RaiTre, come sigla della trasmissione «Mibcartoon».

In queste opere su carta, racchiuse sotto il titolo di «Notes», individua il senso di una ricerca che lega il segno allo spazio, l'immagine all'atmosfera in cui vive e si muove, l'essenzialità delle figure alla luce che le investe e le trasforma in una visione parossistica, lieve e aerea. E, scrive **Cristiana Perrella**, avverte, in queste composizioni, «l'abilità sorprendente di una mano, mentre si rivela il continuo divenire di un lavoro mentale» che caratterizza l'esperienza e il linguaggio di Canevari.

La linea si articola, quindi, secondo un movimento avvincente, che crea una specie di massa, di nuvola fluttuante, di «divertimento infantile» che sfiora nel sogno.



Una «legenda» intitolata dal romano Canevari

Formatosi alla scuola di **Carlo Alberto Petrucci**, **Giovincenzo Vendittelli** propone alla Galleria «Micro» incisioni, disegni alla penna d'argento, pastelli (quazza **Vittorio Veneto**, 10, sino al 13 novembre). I suoi lavori hanno il fascino di un «reportage» intorno alle chiese «ai viali di Montecitorio (dalla Chiesa di S. Croce a Santa Maria della Scala), dalle Vallere al-

le barche sul Po. Con la penna d'argento, Vendittelli ha tracciato, invece, figure debolissime, nudini disposti definiti con una linea misurata, controllata, capace di fissare un particolare, un paesaggio, «di ritenuta l'illusione di un segreto linguaggio», come suggerisce **Marida Fausone**.

Angelo Mistrangelo

Riprendono i tradizionali corsi novembrini di «Floritalia»

Quando il pollice è verde

Lezioni su fiori, piante e irrigazione

Sale in nebbia, cadono le foglie, tornano i della **Floritalia**. Per i torinesi con il pollice verde o aspiranti tali, è una altissima tradizione di novembre che si ripete dal '72. Forse anche qualcosa di più: un'occasione per osservare il freddo che arriva, mantenere un legame con la terra in letargo, ritrovare amici con cui attemperare in esercizio discutendo di potature e talee.

Che ne sono tanti, di amici così, nei prossimi corsi che **Floritalia** ha organizzato con i Centri di attività sociali Fiat e il gruppo «Guaia» i loro punti - tra cui molti a livello universitario - per i torinesi con la passione di orto e giardino hanno lo stesso familiarità di certe varietà botaniche: «consentite» e apprezzate da sempre. Da **Maria Teresa Della Boffa**, grande specialista di «irrigazione delle piante» e dei segreti delle erbe, a **Pasquale Pernicelli**, ex responsabile del servizio comunale Giardini e Alberi. Dove continua a lavorare **Alberto Bonetti**, che da trent'anni fa fiorire tutte le aiuole di Torino e sarà anche lui della partita.

Tra i corsi per amatori. Due turni stage di floricultura diretta dalla professoressa **Della Boffa** e un altro di orticoltura e frutticoltura coordinato dal professor

Giuseppe Bonous e dal parterre **Riccardo Annulet** che partiranno a gennaio, uno propedeutico che prenderà il via il 14 novembre con un'equipe di docenti cui collaboreranno **Giovanna Giacalone**, docente ad Agraria, e **Riccardo Annulet**. Fra le emulazioni, quella che si fa a occhi aperti di ogni giardiniere con le carte in regola: composizione e miglioramento del suolo, concimi chimici e naturali, classificazione delle piante e lotta antiparassitaria, irrigazione, diserbo e pacciamatura. Le lezioni avranno luogo il lunedì alle ore 17.45 al n. 21 di San Pio V, mentre per informazioni si potrà contattare la **Floritalia** al 669.01.80. Accanto al lavoro di zappa e vanga, i sogni a occhi aperti di «specie di lezioni sul «giardino storico». A Elena Accati, Marco Devecchi e **Giulio Bezza** il compito di far da guida in «fabbrica di scoperte snodate fra i margini dell'antichità e le aiuole all'italiana». (L. r.)



Con Loredana Furno

«Danza Teatro»

Cleopatra sale

sul palcoscenico

Secondo appuntamento con la Stagione di Balletto organizzata dalla Compagnia di **Danza Teatro** di Torino diretta da **Loredana Furno**. In cartellone per oggi, sabato 11 alle 21 e domenica 12 alle 16, «Cleopatra» al Teatro di Torino di piazza Massaua 4 (tel. 011/779.58.931). Il balletto in due atti, ispirato alla tragedia di **Pietro Corra** su musiche di **Luigi Mancinelli** e coreografie di **Milena Miskovitch** è interpretato dalla stessa **Furno** con **Antonio Russo** e **Yuanhe Wang**. La stagione proseguirà il 24 e 25 novembre con «Siamo qui solo per i soldi», balletto su musiche di **Frank Zappa**, coreografia di **Castello**.

Il 14, 15 e 17 dicembre, «Les souvenirs oubliés» ovvero, «La notte di Natale» i ricordi dimenticati, spettacolo ispirato alle leggende e poesie della Valle d'Aosta (musiche di **Alberto Peyret**, coreografie della stessa **Furno**).

Mostra all'Unuci

Ora il modellismo

strizza l'occhio

alla fantascienza

E' giunta alla nona edizione la mostra di **modellismo** organizzata dall'Unuci Torino (l'Unione Nazionale degli Utensili in Congedo), che si tiene domani e sabato nei locali della sede dell'Unuci, in via Montecitorio 3 (tel. 011/562.02.81).

Nella rassegna il modellismo di carattere militare (Esercito, Marina, Aeronautica) e industriale, navale e automobilistico viene affiancato con una presenza ormai sempre più consistente da quel genere che viene comunemente denominato «fantasy».

E' un tipo di modellismo in grande divenire, non solo perché il tema è molto di moda, ma anche perché non pone molti limiti alle realizzazioni fantastiche o fantascientifiche. La mostra, a cui partecipano varie Associazioni di modellisti di Torino e dell'intero Piemonte, rimane aperta dalle ore 10 sino alle 22.

Questa sera alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato di **Ackad** delle Scienze 11 si parlerà de «Il segreto di Picasso» un'occasione per analizzare l'opera **Giacinto** **Partecipano** **Willy Beck**, **Umberto Barbera** e **Ezio Gribaudi**. Informazioni allo 011/53.40.48.

Alle 21 all'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, conferenza di **Massimo Centini** sul tema «Manzoni in Valle Susa? Qualche notaletta letteraria, storica e topografica curando nell'Adelchi».

Oggi alle 17 alla Pci Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, **Adriano Viegli** interviene su «La donna per le scelte cruciali della medicina».

Prosegue oggi e domani all'Accademia Scienze, via Maria Vittoria 11, il convegno organizzato dal Dipartimento di Matematica dell'Università «Matematica, arte e tecnica nella storia». 55 anni della scomparsa di **Tullio Viola**. Inizio degli incontri alle 9. Tel. 011/54.59.51.

VITICOLTURA. Alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta, oggi alle 18 conferenza di **Filippo Gambani** sul tema «Origini

APPUNTAMENTI qua e là

della viticoltura in Piemonte». A cura dell'Associazione Amici del Museo di Antichità.

Domani alle ore 21, a Cirié, nella sede del Centro Socio-culturale corso Nazioni Unite 32, incontro per ricordare il poeta di lingua piemontese **Nino Costa**. Saranno presenti la **Illegale** **Colestina Costa**, il poeta **Enio di Rolio** e l'attore **Mario Brusa**, che leggerà alcuni componimenti. Costa Organizza il Lions Club D'Orni di Cirié.

Il 16 novembre al Museo dell'Automobile, in corso Italia 40, si terrà il 5° convegno organizzato da **Odette Italia** su «I codici a barre e l'Edi» a supporto della competitività di impresa. L'incontro vuol promuovere la diffusione dell'Edi (intercambio elettronico di Dati) e gli strumenti di identificazione automatica. Il convegno offre anche un'area espositiva con 18 stands sui prodotti di settore. Tel. 011/562.37.97.

BEAUTY. Viene inaugurato domani, dalle 10 alle 20, il Centro «Epi Specialist» di **Legnano**. Il nuovo spazio di bellezza offre un servizio specializzato per ciò che riguarda la

depilazione, attraverso diverse tecniche (da quella definitiva «dolore» a quella temporanea). Informazioni allo 011/544.140.

Domani sera alle 21 all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, il Centro Penunzio organizza il convegno dedicato a «Tocqueville: un'eredità liberale contestata». Parteciperanno **Rocco Buttiglione**, **Massimo Salvadori** e **Luigi Compagna**, coordinerà **Mara Pegnaletti**.

Alta Scuola Teologia Spirituale, che ha sede in corso Vittorio 32, oggi alle 18 prima lezione su «La lettera della prigione» letta agli Elettini. Intervengono **Valerio Ferrus** e **Gabriella Dogliani**.

IL DUBBIO. Stasera, ore 21, nel salone parrocchiale della Crocetta in via Marco Polo 8, confronto tra **Gianni Vallino** e **don Erme Segatti** sul tema «La tentazione di credere: oltre il dubbio». Moderatore **Giorgio Calcagno**.

ten, nella sala colonie in municipio, è stata presentata l'iniziativa «Seminari di scrittura creativa» rivolta a giovani tra i 16 e i 35 anni di età. I

professori **Devito Bonino**, **Barberi Squarotti** e **Stefano Jacomuzzi** hanno assegnato 45 borse di studio per la partecipazione ai seminari. Altre informazioni allo 011/442.49.57.

OCCHIALI. Domani, ore 11, al Circolo Beni Demoziani in via Verdi 9, sfilata di moda e happening musicale per presentare i nuovi modelli di occhiali delle sfilate novembre. Organizza la Federacalingho, tel. 011/650.27.83.

DANCE. Da domani sino a domenica 12, stasera, di gestualità e danze veloci per affrontare situazioni emotive. Organizza il Mondo delle Idee, via Caboto 3. Per informazioni, telefonare allo 011/59.00.33 (ore 15-19).

L'ALTRO. Il 17 alle 18, al Liceo Classico D'Azeglio, in via Parini 8, **Carlo Osella** parlerà sul tema «Spettatore e lettore il ruolo dell'altro». Organizza l'Ucivm, un patrocinio dell'Irsee Piemonte. Informazioni allo 011/561.19.23.

IVREA. Stasera alle ore 21, a Ivrea, nell'Auditorium La Serra di corso Botta 30, concerto Tokyo Ensemble. La formazione giapponese proporrà musiche di **Mozart**, **Beethoven**, **Schumann**. Organizza la Società Musicale Olivet.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

IL FAI. La jazz band del compositore e clarinetista **Beppi Zanzi** è di scena stasera al Piccolo Regio (ore 21). L'incasso sarà devoluto al Fai (Fondo Ambiente Italiano). I biglietti costano 22 mila lire. «Jazz di New Orleans a magra» è il titolo della serata, che vedrà, accanto al «combo» di **Tancan**, due ospiti di valore, il trombettista milanese **Luciano «Big Lou» Invernizzi** e il trombellista genovese **Fabrizio Cattaneo**.

GENE. The Gene, band inglese di ispirazione rock-soul sudafricana, è stata «al-Barumba» in via San Massimo (ore 22, biglietti alla cassa). Dopo lo spettacolo i musicisti su...

ospiti della serata «Night Train» al «Movida Rock Cafe» in corso Casale.

AL. Il gruppo noise trash giapponese **Geva** è stasera «al-Gabro» (via Revello 3, ore 22). Di spilla, torinese **Mudcake**.

HIROSHIMA. Samuel Romano e **David Di Luo**, ovvero la «laccia» stilica, dell'Hispan Street Band, in concerto stasera alle 22 a «Hiroshima» (via Bellora 24).

ROCK. **Elyas** al «Manhattan» (via Giachino 46); **Zauber** al «Rock House» (corso Potenza 157); **Union alla «Divina Commedia»** (via San Donato 47); **Bestie Rare all'«Xo»** (via Po 46); **Headranger** al «Miro» (strada Seltimo 154); **Dilutupima all'«Arnold»** (Montcalieri, frazione Barauda); il **Vicolo al «Discolo»** (Pratigione Canavese, via Roma 34); **Tecnica** al «Garden Blue» (Nichelino, via 25 aprile 130); **Too Rude al «Mc Ryan»** (Montcalieri, strada Canigana 62); **Damale Pellizzari** band al «Cochinillo» (Romano Canavese, viale Marconi 25). Tutti alle 22.

BLUES e FOLK. Blues con la **Level Blues Band** al «Magazzino di Giga-Mesh» (piazza Moncalerio 13 bis).

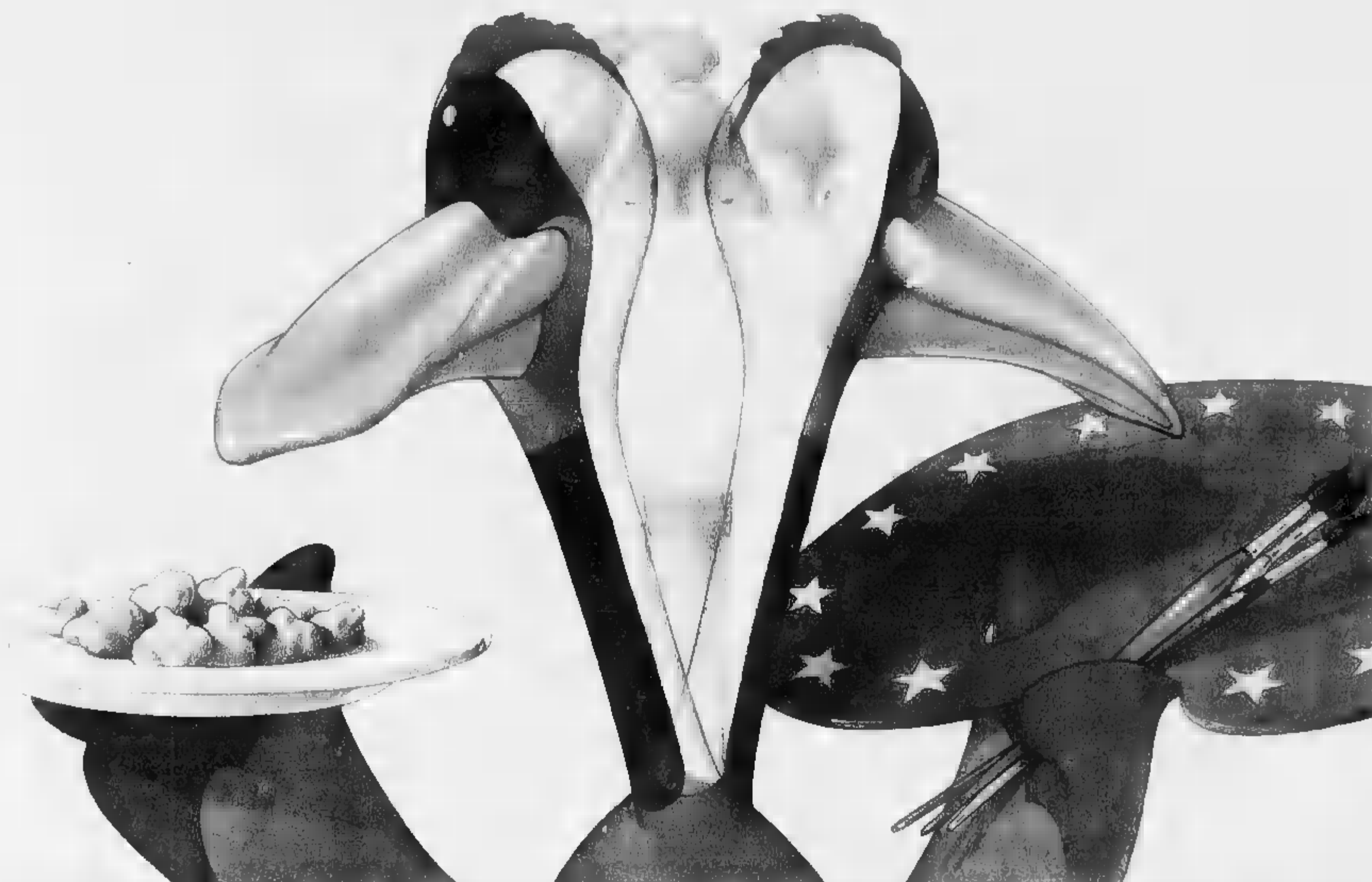
Gli **Abesibé**, musicisti di strada, al «Grandi magazzini» (via Saluzzo 69). Il cantautore **Tullio Rapone** al «Bira» (Spighello) in via Cigna; il folk dei **Maraja al «Route 66»** (via Pellico 4). Piano bar con **Alex al «Jonathan»** (via Mercanti 19/g). Ore 22.

IL LIRI. Torneo di concerti al «Caffè Liri» di corso Vittorio 64: il quintetto del sassofonista **Guido Scatagli** stasera (ore 21.30) ripete al jazz uno dei classici ritrovi musicali della città.

LATIN. Alle 22, jazz al «Da Gio» (str. Castello) (Miralles 3+6) con i **Basse** e al «Gambinus» (Avigliana, p.za del Popolo) il trio del chitarrista **Giulio Camarac**; la brasiliana con i **Pau de Arara** al «Garden de mar» (c. Un. Sovietica 411). **LOCALI.** Stasera sfilà la collezione di moda di **Arcaid** al «Turedo» (via Bellora 8); **Calish**, il blues-dj, conduce «Blues & Rhythm» al «Dan Donnelly» di Borgone di Susa; **Lozenza della Superb Latin Posse** e al «Centralino» (via delle Rose 18/g) con «Delicious» «Masterpiece Night» all'«Internet» (via Spalato 7/b); **cabaret** con i **Fratelli Bombardone** al «Tutti al Fresco» al castello di San Giorio. Foto: **Guido Scatagli**.

LANDO NARDI

A Le Gru c'è sempre un'idea in più. Anzi due.



La grande Fiera dei Vini e dei Tartufi

Ci sarà la mostra degli attrezzi antichi per la vendemmia.

In collaborazione con l'Enoteca ■ Grinzane Cavour, con degustazione di vini DOC e DOCG di Langa e Roero.

Ci sarà l'Asta dei Tartufi ■ un esperto dell'Associazione Piemontese dei Trifulau farà una dimostrazione di ricerca del tartufi ■ ■ cane.

Tutto questo avverrà dal 10 al 18 novembre, dalle ore 17 alle ore 21.

E... attenzione, il ricavato delle degustazioni, escluse le spese tecniche, sarà devoluto alla Casa di Riposo Ottolenghi ■ Alba, colpita dall'alluvione del 1994.

I bambini e le stelle d'Europa

Un'occasione irripetibile per quei piccoli artisti che sono i vostri bambini. ■ solo al Centro Commerciale Le Gru, unico ■ Italia a partecipare ■ questa grande iniziativa!

Dal 13 al 18 novembre, ogni giorno dalle ore 15 alle ore 19, tutti i bambini potranno inventarsi dei disegni sul tema "L'Europa". Tutti i lavori ■ ■ ■ esposti in ■ ■ cupola allestita all'interno del Centro ■ ogni bambino partecipante riceverà il Passaporto del Cittadino Artistico Europeo.

I disegni ■ ■ ■ selezionati per partecipare alla grande Esposizione Europea di Hannover nel 2000, ■ quella che sarà la più grande Volta Stellata d'Europa ■ che favorirà la diffusione dei valori di pace e di armonia fra i giovani eurocittadini.

Le Gru, la città dei negozi.

SHOPVILLE



[illegible]

Sulla strada maestra della musica

Da giovedì 15/11, tutti i giorni 2 spettacoli: Verso
alle 20.00 dalle ore 19.30 al 19.55. Per le vendite big
Peter Pan a San Paolo 9/5 tel. 337.206 e a
225 del circo tel. 771.6963

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

**Un grande valore industriale,
un grande valore protetto.**

**Prenota oggi.
In banca.**

Il valore ■■■■■ mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa ■ Italia ■ negli Stati Uniti.

**Solo le azioni dell'ENI,
solo in questa offerta, sono protette
dalle oscillazioni della Borsa.**

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

**In più, per ■ prima volta
■ può prenotare l'acquisto delle azioni.**

E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente ■ per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società ■ intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

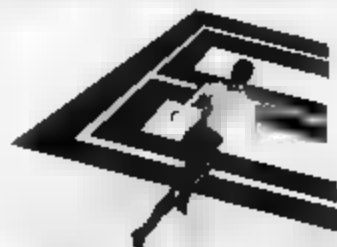
Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni ■ acquistano ■ lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive ■■ valide
solo per chi partecipa
■ collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'adesione ■■■ il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento



Eni
Valore Energia



13^o FESTIVAL Cinema giovani

LAMORE per il cinema. Internet e internazionalismo, emozioni e organizzazione salda, cinema vitale senza accademismo, abbondanza folle di film e rigore olografico delle scelte: il fascino discreto di Cinema Giovani non si tradisce nel '95. ■ riserva sorprese. Novità? Due opere di quei registi italiani da sempre difficilmente selezionati in concorso: buon segno. Sette opere europee, non se ne vedevano tante nel 1989 ma si capisce. Il cinema americano ansima tra sequel, remakes, derivazioni da vecchi fumetti e seriali televisivi, standardizzazione ripetitiva e convenzionalità stilistica, plurimediosità elettronica o concentrazioni industriali. Il cinema dell'Asia, che pareva il solo continente in grado di competere con gli Stati Uniti, è in difficoltà: a Taiwan il regista Edward Yang è pessimista («La Cina ■ il più grande mercato, non ■ produttore più grande»); ■ Hong Kong la crescita dei costi di produzione e dei compensi delle star, la diminuzione degli spettatori (i 44,8 milioni di biglietti del 1989 sono scesi a 29,1 milioni), il fantasma del cambiamento di status del Paese e del suo passaggio alla Cina nel 1997, hanno effetti tanto condizionanti che persino la Triade s'interessa meno a un cinema dove c'è ormai poco da estorcere. ■ Restano però cine-protagonisti i ragazzi di Shanghai, simili a tutti quelli del mondo: inquieti, arrabbiati, malati di solitudine e di esclusione.

Novità: il ricordo di Pasolini, vent'anni dopo la sua morte orribile, depurato del pathos accomodante o delle chiacchiere omologanti e riportato all'essenza, al cinema; documentari americani e la memoria dell'altra America con Antonio Das Morte e Macunaima, l'oscura faccia tragica ■ il fiabesco sembianza multicolore del Cinema Novo brasiliano del Sessanta-Settanta, e se una «personale» di Mimmo Calabrese sembra precipitosa, non è male poter vedere/vedere i documentari che hanno preparato «La seconda volta». Tra novità e coerenza, Cinema Giovani è sempre unico. Unico ri-



Il ritorno degli autori europei E' la sorpresa dell'edizione di quest'anno

petto ai grandi festival europei maggiori, Cannes, Berlino, Venezia: diversamente da quelli non è un megaspettacolo per i film in uscita; non fa commercio con la società di produzione; non accetta film qualunque in cambio dell'apparizione mondano-mediatica d'una star; non considera l'inclusione ■ opere prime di autori giovani come una concessione benevola, una trasfusione di sangue

fresco, una co- ■ in mancanza di meglio; ■ riduce a cerimonia professionale, a convention di mestiere o assise ■ addetti ai lavori cinematografici; ■ fa della cultura e della storia del cinema ■ penoso dovere male assolto, un obbligo rituale mal rispettato da confinare in spazi ostici, spartiti e poco frequentati; ■ trasforma i premi in esercizi d'equilibrio diplomatico,

in scelte d'opportunità che precedono-inseguono l'Oscar, in piogge ecumeniche nullifacili: non si mette in smoking ■ non parla troppo di soldi. E' unico, Cinema Giovani, anche rispetto ai festival minori: diversamente da alcuni di quelli, non si lamenta (non continuamente, almeno) per la mancanza di fondi e ■ tutto; non si lascia andare a scelte che mascherano con lo snobismo eli-

tario ■ con la stravaganza programmatica la difficoltà o impossibilità d'ottenere altro; ■ ritiene l'efficienza organizzativa e la puntualità dei vincoli ■ burocratico-borghesi impraticabili, né contrabbando improvvisazione, lassismo e ciarlatanerie per virtù artistico-trasgressive.

Cinema Giovani rimane unico per il mix di serietà e passione, modernità e divertimento. Per il pubblico autentico, intorressato, crescente: nel 1994 gli incassi, dunque gli spettatori, ■ aumentati del 28,5 per cento al confronto con l'anno precedente, e le presenze giornalistiche ■ professionali sono aumentate del 30,8 per cento. Per la costanza nel seguire la tendenza, intuita da anni prima di chiunque in Italia, a quei film corti che corrispondono alla condensazione di raccon-

to, alla frammentazione e velocità d'aspirazione contemporanea. Per l'accoglienza non formale del cinema-esperimento o del cinema-debutto di autori giovani, giovanissimi e anche vecchi, realizzato con pluralità di mezzi e fuori dei canoni stabiliti. Per la semplicità disinvolta ma non acida dei rapporti, per il legame tra il festival ■ la città, per il coinvolgimento impegnato e non schematico nei problemi e nei conflitti del mondo. E' unico per l'aria vera che circola, per l'intensità e l'allegria, per il desiderio di cinema. Magari Nanni Moretti ha ragione, quando dice che «Cinema Giovani, rispetto alle promesse che fa e ai finanziamenti che ha, ■ il miglior festival che c'è ■ Italia».

Lietta Tornabuoni

La manifestazione è rimasta fedele al progetto iniziale
Uno specchio che aiuta a capire la nuova condizione giovanile

SIAMO giunti al tredicesimo anno. Con molto entusiasmo, una certa fatica, ■ poche difficoltà, qualche speranza. Tredici anni possono già essere un buon traguardo, un segno di vitalità, una continuità di programmi e di impegni che indicano la strada seguita, il cammino percorso di anno in anno, rimanendo, da un lato, fedeli al progetto iniziale, dall'altro ancorati a un'idea di cinema, che si è rivelata in ultima analisi vincente, nonostante le notevoli trasformazioni che la produzione cinematografica mondiale ha subito in questi ultimi anni.

Il progetto iniziale, concepito nel 1981 (perciò, in realtà, festeggiamo quest'anno il quindicesimo anniversario), era basato sulla semplice equazione: cinema=giovani. Nel senso che il rapporto fra i giovani, come età, condizione sociale, culturale, problemi individuali e collettivi, relazioni ■ conflitti con gli altri, e il cinema, come strumento di rivelazione della realtà, rappresentazione del mondo, arte e spettacolo del ventesimo secolo, è un rapporto addirittura genetico, generazionale. Non soltanto perché i giovani

vanno al ■, costituiscono in stragrande maggioranza del pubblico, ma anche perché spesso lo fanno, lo vogliono fare. E il cinema il più delle volte, di conseguenza, ne riflette gli umori, gli amori, le storie, le speranze e le delusioni.

Di qui un festival che si chiama «Cinema Giovani». ■ qui anche lo sforzo continuo di rimanere ancorati a quel progetto e di arricchirlo ulteriormente, di volta in volta, ■ nuove prospettive, di nuovi contenuti, ■ nuovi dibattiti. Di qui infine il carattere sostanzialmente unico di ■ manifestazione che mette a confronto giovani di tutto il mondo - spettatori e autori - in ■ contesto che tiene conto del presente ■ del passato.

Perché nonostante tutto il cinema è e continua ad essere, come è stato, uno straordinario specchio riflettente le magari talora anche deformanti della realtà; e ■ questa realtà il posto dei giovani è, e continua ad essere, determinante.

Gianni Rondolino
Presidente dell'Ente Festival
Internazionale Cinema Giovani



In alto un'immagine da «Mad Love», qui sopra «Little sister»

Sale, biglietti, cataloghi e giurie: una guida alla kermesse
Arrivano da tutto il mondo i trecento film in programma

LA 13^a Edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani si svolgerà a Torino dal 10 al ■ novembre. Nel periodo della manifestazione gli uffici del festival ■ presso la Famija Turinica, in via Po 43 (tel. 817.7729). Le proiezioni dei film avvengono ■ al Cinema Massimo, in via Montebello 8 (tel. 817.10.48), al Cinema Romano in piazza Castello 9 (tel. 562.0145) e al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 29 (tel. 540.110).

Ingressi. Sono in vendita abbonamenti all'intera manifestazione a 80 mila ■, 60 mila per chi ha ■ riduzione Alace/Agis. L'abbonamento al solo cinema Romano costa 35 mila lire. Un biglietto serale intero costa 10 mila (ridotto 8 mila). Sono in vendita a 10 mila lire (ridotti 8 mila) anche Pass validi nella fascia oraria dalle 9 alle 19. Per gli spettatori ■ ■, a partire dalle ore 20, funziona un normale servizio di biglietteria: ciascun biglietto dà diritto ad assistere ■ un unico spettacolo, al termine del quale gli spettatori dovranno lasciare la sala. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli elettronici in italiano, salvo i film della retrospettiva sul «Cinema novo» brasiliano per i quali è prevista la tradu-

zione simultanea in italiano.
Giurie. Ad assegnare il premio «Città di Torino» al miglior lungometraggio in concorso ■ una giuria composta dalla regista iraniana Rakhshon Bani-Etendad, dall'indiano Dev Benegal, dall'italiano Franco Marasco e dall'americano Bryan Singer. Valerio de Paulis, Giovanni Spagnoli ed Eva Zaoralova giudicheranno i cortometraggi; Massimo Caruso, Giannandrea Pecorelli e Piero Tortolina i lavori di «Spazio Italia». Per «Spazio Torino» ci saranno invece Massimo Billi, Nicoletta Gemmi ■ Giona A. Nazzari. Una giuria scelta fra i lettori di «Torino-Sette», il supplemento metropolitano de «La Stampa» assegnerà invece il premio del pubblico Achille Valdata.

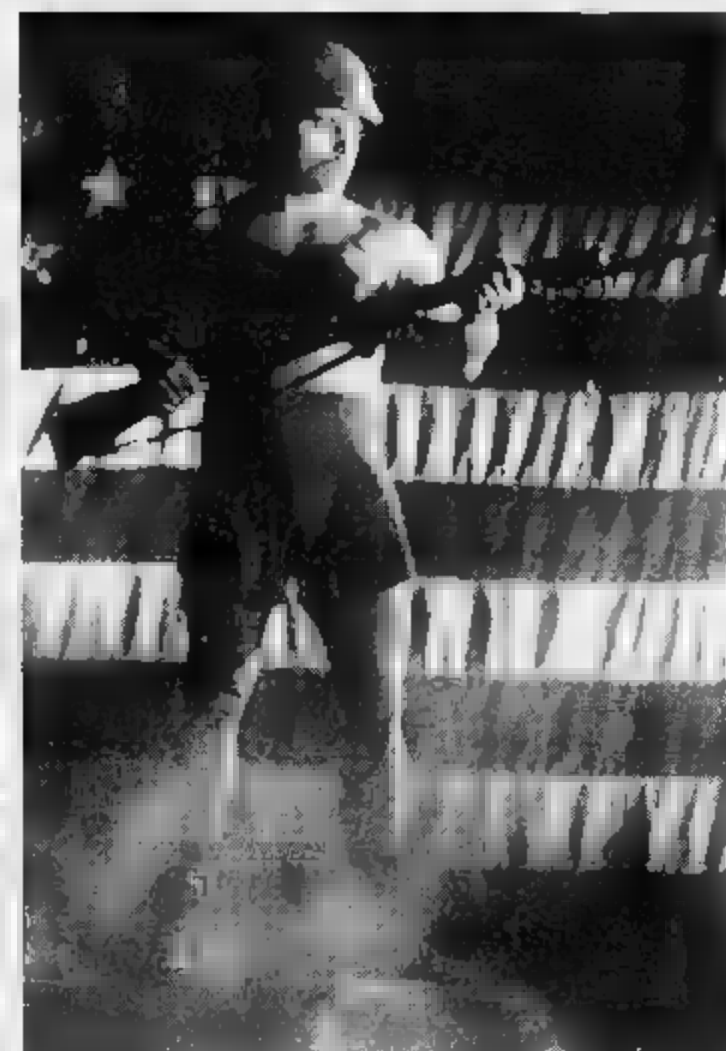
Cataloghi. ■ catalogo generale del Festival è stato curato da Sara Cortellazzo e Massimo Guaglia, con ■ collaborazione di Alessandro Picolini. Costa 32 mila lire, durante il Festival sarà venduto al prezzo speciale di 14 mila lire, ■ la cassa del Massimo. Il catalogo della retrospettiva è stato curato da Marco Giusti e Marco Meloni. Quello dell'omaggio a Paulo Rocha ■ stato curato ■ da ■ berto Turigliatto. I tre cataloghi ■ editi da Lindau.



Tredici i lungometraggi in concorso: c'è anche «Pugili» di Lino Capolicchio

Nuovi talenti crescono

Da Merendino a Calparsoro



In un festival ricchissimo di proposte, sempre i lungometraggi in concorso rappresentano il «nocciolo duro», spia e indice delle tendenze in atto nel panorama internazionale ma anche del gusto e della sensibilità di chi — in giro per il mondo — a selezionare i film. «Quest'anno», spiega Alberto Barbera, direttore della manifestazione, «il concorso si caratterizza rispetto al passato innanzitutto per la forte presenza europea, numericamente maggioritaria. Sette opere — tredici arrivano infatti dal Vecchio Continente».

Si tratta di una vera e propria inversione di tendenza, rispetto a un recente passato che vedeva il concorso sbilanciato verso la cinematografia dell'Estremo Oriente e verso il cinema indipendente americano. «Sceglia ogni anno», prosegue Barbera, «i film che mi sembrano più interessanti e gli autori più promettenti, anche se accerco, senza tener conto di motivazioni geopolitiche. Negli ultimi anni il cinema europeo aveva perso colpi, adesso mi sembra si stia interrogando sulla sua crisi, sia i produttori privati che le strutture pubbliche stanno facendo tutto per salvarlo dallo stato preagonico in cui versa. Forse stiamo raccogliendo i primi frutti di questa terapia d'urto anche i timidi segnali di ripresa più che da accorte strategie industriali sembrano venire dal talento individuale e dalla capacità di rischiare i singoli cineasti e piccoli produttori indipendenti».

Un'altra importante novità di questa edizione è la presenza, in concorso, di un film italiano, «Pugili», che segna l'esordio alla regia dell'attore Lino Capolicchio. «Ma l'assenza del cinema italiano dal concorso», puntualizza Barbera, «non era voluta, semplicemente la scarsa selettività del Festival di Venezia, che fagocita quasi interamente la produzione italiana di questo scorcio di stagione, impediva di portare a Torino nuovi film di casa nostra. D'altronde molti giovani registi fanno carte false pur di passare alla vetrina veneziana... Per nostra fortuna l'opera prima di Capolicchio non era pronta per Venezia: si sta ultimando solo in questi giorni le post-produ-

Un'immagine da «Zahara» di Martin Silk. A destra: «The Haunted World of Ed. D.» di J.-

zione e siamo riusciti ad accaparrarcela».

Ma quali — i temi che emergono, quali generi vengono privilegiati dai film in concorso? «In alcuni casi si tratta di opere «generazionali», penso allo spagnolo «Salto al vacío» di Daniel Calparsoro, sorta di catalogo dei problemi quotidiani di una gioventù abbandonata a se stessa, alle prese — la

droga e la criminalità. Ma c'è anche chi affronta problematiche più profonde e cerca di leggere la condizione umana in termini filosofici ed esistenziali, come il regista lituano Sarmas Bartas, autore di «Koridorius». Non mancano film politici come il cinese «Mingjing Guoshi»: raccontando la vita in un commissariato di polizia a Pechino, denuncia in realtà i me-

canismi di controllo che lo stato esercita sui cittadini. Oppure il francese «A la vie, à la mort!»: il suo autore Robert Guédiguian è un regista più giovane, che ha girato cinque film tutti nello stesso quartiere proletario di Marsiglia. Con uno sguardo e una sensibilità degli Anni 90 riesce a coniugare il cinema di quartiere degli Anni 30 con il cinema militante

degli Anni 60. Ma — sono anche film dove prevale la leggerezza? «Sì, ne offre un esempio il francese Philippe Faucon con «Muriel fait le désespoir de ses parents», dove — storia di un'adolescente che scopre la propria omosessualità — è trattata con toni quasi da commedia».

In passato il festival torinese ha rivelato registi esordienti che si sono poi affermati in tut-

il mondo: quali potrebbero essere la sorpresa di quest'anno? «E' difficile dirlo, certo — alcuni nomi su cui mi sentirei scommettere. Uno è il ventisettenne americano James Merendino: con «Toughguy» costruisce un thriller psicanalitico che strizza l'occhio all'estetica dei B-movies degli Anni 60. L'altro è l'iraniano Jafar Panahi che ha

vinto a Cannes la Camera d'or per il migliore opera prima, proprio con «Badkonad-e-Sarfid», in concorso a Torino. La sceneggiatura è di Kiarostami, di Panahi è stato assistente. Il film è già stato acquistato in molti paesi e sarà distribuito nel circuito «normali» anche in Italia».

Rocco Moliterni

Molti i lavori di breve durata in programma nelle varie sezioni del festival

Ma il cinema è sempre più «corto»

I video di Calopresti e la coppia De Santis-Bigoni

ORMAI gli osservatori più attenti sono d'accordo: nel cinema di oggi, i cortometraggi sono spesso più interessanti dei lungometraggi. La breve durata consente di coprire meglio, le idee di regia, le eventuali limitazioni di budget, e, d'altro — il crescente interesse che le televisioni manifestano per i prodotti «corti» consente loro di forare più facilmente il palinsesto televisivo, di solito poco ricettivo nei confronti dei film di giovani realizzatori. Facendo proprie queste considerazioni, Cinema Giovani ha dedicato fin dal suo inizio una grande importanza al cortometraggio: i corti sono stati presentati in sala grande (nelle stesse condizioni cioè dei lungometraggi) e hanno raccolto un crescente interesse da parte di critica e pubblico. D'altro canto, la sezione Spazio Italia è diventata con il passare degli anni il luogo d'incontro dell'«altro» cinema italiano: è un cinema spesso realizzato in video,



A sinistra: Antonio Bandiera in «Desperado» di Robert Rodriguez tra i film «Fuori concorso». Qui accanto: un'immagine da «Josephine et Joana» di Julien Cunliffe, uno dei «corti» in concorso

a costi bassissimi ma quasi sempre più interessante, intrigante e creativo del cinema italiano ufficiale. Al cortometraggio sono dedicate varie sezioni: il concorso internazionale (17 film da 12 di-

versi Paesi), lo Spazio Italia (28 film e video), lo Spazio Torino (19 video, selezionati da pubblico e giuria) e le proposte. Il proprio tra le proposte sono reperibili gli sguardi più estremi sul cinema

italiano. Mimmo Calopresti, autore di «La seconda volta», presenta i video che lo hanno reso famoso nelle precedenti edizioni di Cinema Giovani: una documentazione e «cicale attente, sincere e inusuali, un cinema fatto per non dimenticare. Alla stessa esigenza, in altro modo, risponde «Oggi è un altro giorno», un video sulla Resistenza firmato due ottimi registi — generazioni diverse, il maestro del neorealismo Giuseppe De Santis («Riso amaro», «Caccia tragica») e l'autore del cinema indipendente di oggi Bruno Bigoni («Veleno»). Vedremo sullo stesso argomento anche i cortometraggi prodotti dall'Archivio Cinematografico della Resistenza. Sul terreno più specifico del cortometraggio grande interesse rivestono i quattro corti prodotti da Telepiù presentati — antepri-ma assoluta e diretti — quattro registi che — ormai più di una promessa: Roberto Torre, Vito Capuano, Alessandro Cappelletti e Davide Ferrario (al Festival) anche con «Materiale resistente», firmato insieme a Guido Chiesa, il film del famoso concerto che unisce i migliori gruppi italiani. Di tutt'altro genere è l'omaggio a Mariano Laurenti, grande artigiano del cinema italiano, autore di commedie (la professoressa, le liceali etc.) che hanno avuto grande successo di pubblico ma spesso anche — rigo — parte della critica. E, per l'occasione, sarà gradito ospite a Torino Lino Barili, il simpatico attore che con Laurenti ha realizzato molti film.

Stefano Della Casa

La copia restaurata del capolavoro di Sam Peckinpah chiuderà la manifestazione

«Il mucchio selvaggio» torna a colpire

«Fuori concorso» anche il primo film su «Tangentopoli»

TRA i film fuori concorso quest'anno si annoverano novità interessanti e titoli appetitosi. Come non mettere, ad esempio, tra questi la riedizione integrale e restaurata del capolavoro di Sam Peckinpah «Il mucchio selvaggio», un western mitico sottratto ad un destino di oblio, riedizioni monche e versioni televisive massacrata dall'autocensura? Ristituito allo splendore del Panavision e impreziosito da un rimissaggio digitale, il film chiuderà questa edizione di «Cinema Giovani», offrendo ai giovani il piacere di scoprire uno dei western più belli della storia del cinema. Anche l'apertura, comunque, scherza: l'anteprima italiana de «I soliti sospetti» di Brian Singer (presente in sala, perché membro della giuria) è un antipasto di gran classe. La stessa che si ritrova negli altri film del programma provenienti da Hollywood. E' — conferma l'atteso ritorno di «El Mariachi» che s'intitola «Desperado» —

Antonio Bandiera nel ruolo del protagonista. Raccontando il seguito della vicenda originaria (realizzata, ricorderete, — poche migliaia di dollari), Robert Rodriguez dimostra di non aver perso la leggerezza dell'esordio anche alla guida di una macchina «spesante» qual è una produzione di svariati miliardi di lire. Per parte sua, l'inglese Antonia Bird («Il prete») esce indenne dalla sua prima prova hollywoodiana intitolata «Mad Love». Una folle stagione d'amore, grazie a due maiuscole prove d'attore, firmate da Drew Barrymore e Chris O'Donnell. Buone notizie anche dal cinema indipendente di Hal Hartley che propone, con «Flirt», — sofisticata, triplice variazione sul tema, mentre il canadese John Pozzrande esplicito omaggio a David Lynch, a Jonathan Demme e ai fratelli Coen — l'intrigante e sensuale «The Michelle Apartments», venuto di sfumatura horror. Dal Giappone arrivano invece due autori — culto, en-

trambi affascinati dalla violenza — dal fumetti. Tsukamoto Shinya conferma «Tokyo Fist» tutto quanto di buono si poteva pensare di lui dopo aver visto i due «Tetsuo». Ishii Takashi, alla sua quarta presenza consecutiva a Torino, presenta «Gonin», del quale qualcuno scriverà (a torto) che è «omulo di Tarantino». Bisognerebbe ancora dire di «Antonia's Line» di Marlen Gorris che, preceduta dagli echi del premio del pubblico conquistato all'ultimo festival di Toronto, lascia presagire il ripetersi del successo che qualche anno fa arrivò ad un altro film olandese, «Il pranzo di Babette». O della prima mondiale di «O mandarini», il nuovo film del brasiliano Julio Bressane, tutto interpretato da cantanti di successo come Caetano Veloso, Gilberto Gil, Chico Buarque e via enumerando. Ma resta ancora lo spazio per ricordare le quattro importanti presenze italiane in questo fuori concorso: il convincente esordio «lungo» di Isabella Sandri con «Il

«Il mucchio selvaggio» celebre e violento film western realizzato dal regista americano Sam Peckinpah nel 1959 chiuderà sabato 19 la tredicesima edizione del festival



mondo alla rovescia», l'interessante documentario «Pasolini» realizzato da Ivo Barnabè Micheli — la collaborazione di Gianni Rondolino, e la prima parte di un nuovo «work in progress» di Tonino De Bernardi («Sorrisi asmatici» italo-france-

sia), che proprio a Torino continuerà le riprese approfittando della presenza al festival di Lou Castel, Ines de Medeiros e Luca Belvaux. Il veloce carrellato si arresta sul fotogramma fisso di uno tra i film più attesi: «Repubblica no-

stra» di Daniele Incalcaterra, italiano di Francia, che è tornato in Italia per girare il primo film su Tangentopoli. Il tema è scottante, il documento di quelli che lasciano il sogno. Sarà molto parlare di sé, non c'è dubbio. (r. l.)

La sezione retrospettiva ripropone il «Cinema Nôvo» e il «Cinema Marginal»

VISTI da lontano, venti o trenta anni dopo, i film brasiliani degli Anni 60 e dei primi Anni 70 legati alle due grandi correnti del Cinema Novo e del Cinema Marginal, non sono poi così diversi. Non solo. Visti da chi non era stato alla celebre rassegna organizzata dal Festival Internazionale del Nuovo Cinema a Pesaro nel lontano 1975, non sono così noti e popolari neppure i soli classici del Cinema Novo.

Così il nostro impegno, nello scegliere i titoli di questa sezione dedicata alla *nouvelle vague* brasiliana, è andato da una parte al recupero dell'assolutamente non visto, cioè il Cinema Marginal, oscurato per anni dalla presenza del fratello maggiore e dal suo potere critico in tutto il mondo, ma da un'altra anche al recupero di quello che pensavamo visto o arcinoto. Scoprendo ben presto che non era facile e ovvio recuperare tutti i film che volevamo.

Ancora oggi non siamo sicuri di avere le due prime opere di Carlos Diegues, «Ganga Zumba» e «A grande cidade», né dell'arrivo di un piccolo capolavoro di David Neves, «A memória de Helena». In America si è perso, sembra per sempre, il negativo di un film molto raro di Leon Hirszman, «A garota de Ipanema», ispirato alla celebre canzone di Vinícius de Moraes e di Tom Jobim. Non resta che la possibilità di un deplorato contropunto in 16 mm... In Francia si è perso invece il negativo di «O dragão de maldade contra o santo guerreiro», meglio noto fra noi europei come «Antonio das Mortes». Per anni non è rimasto di questo film in Brasile che una sola copia con i sottotitoli francesi e i colori un po' perduti. E' già che i film sono stati proprio recentemente recuperati nella integrità grazie a Fabiano Canoso, Jonathan Demme e a Martin Scorsese. Il problema è che il Cinema Novo, proprio in patria, è ormai considerato generalmente qualcosa di vecchio, da non far vedere troppo nemmeno in televisione. Così non c'è un piano per il restauro e il recupero delle copie.

Per il Cinema Marginal il problema è ancora diverso. Molti erano i film dati per scomparsi che invece si sono miracolosamente ritrovati, come il fondamentale «Hitler 3º Mundo» di José Agripino da Paula, che presentiamo in una copia appositamente ristampata per il Festival. La stessa cosa abbiamo fatto per opere bizzarre o di grande interesse che non si vedono in patria da decenni, come il coloratissimo «O capitão Bandeira contra o Doutor Moura Brasil» di Antonio Calmon o per quella stravagante «viaggio rimbaudiano» tra antropologia, tropicismo e parodia antiglauberiana che è «Orgia



Il cinema
brasiliano
degli Anni
60 tornerà
sugli
schermi
del festival
torinese
alcuni
grandi
classici
del «Cinema
Novo» ma
anche
con esempi di
sperimentalismo
«Cinema
Marginal».
Si vedranno
autentiche
rarità
e lavori
non più
dispersi



Il Brasile degli Anni 60

La «nouvelle vague» di Rocha & C.

ou o homem que deu crea» di João Silveiro Trevisan o por quell'assoluta capolavoro che è «O anjo nascou» di Julio Bressane.

In generale per il Cinema Marginal il problema era soprattutto di portare in Italia delle opere che nessuno aveva visto e cercare di contestualizzarle all'interno di una Storia del Cinema che le aveva escluse. E invece è ormai fondamentale leggere film come «O

bandido das Luz Vermelhas» o, appunto, «O anjo nascou», assieme a «Cancão» di Glauber Rocha, o «Antonio das Mortes» o «Orgia». Quindi non solo scelta e recupero del visto e del poco visto o del mai visto, ma anche doverosa rilettura di un cinema che viveva, nella sua interezza, proprio nel conflitto interno tra autori e opere.

Già l'aver ristabilito non un ordine da storici del cinema,

ma un elenco dove il Cinema Marginal ha il suo peso all'interno del cinema moderno brasiliano degli Anni 60 ci sembra il primo giusto risarcimento da parte di una critica, quella italiana, che, casualmente o con qualche reale colpa, lo ha sempre ignorato.

Complessivamente si potranno rivedere o vedere per la prima volta oltre 10 film e una ventina di cortometraggi (e speriamo qualche sorpresa

in più che dovrebbe arrivare).

Realizzata in partecipazione con la Cineteca del Comune di Bologna e la collaborazione del Museo Nazionale del cinema di Torino, la Retrospettiva «Cinema Novo Cinema Marginal. Brasile Anni 60» prevede anche un convegno, con critici e registi, venerdì 17 al cinema Massimo 3.

Giulio
Curatore della Retrospettiva

Un programma speciale per i documentari «made in Usa»

Viaggio nell'America Doc

Raccontano la realtà e hanno successo

CHE affiorino nelle realtà ricostruite di «Panther» o «JFK» tra le nebbie di Twin Peaks o nel tabloid surreale di «To Die For» fino alla fuga in Bronco di OJ e a Waco che va al rogo live, l'idea e le suggestioni del documentario permeano l'attuale produzione d'immagini Usa. L'ipotesi di un viaggio attraverso l'altro cinema americano - che rivendica le sue origini, contro il prodotto hollywoodiano d'esportazione - sembra quindi una scelta inevitabile, oltre che la possibilità di presentare un reportage diverso dagli States.

Favorito dalla crescente fascinazione per la storia vera, la dubbia delle lingue di demarcazione tra realtà e fi-

ction, oltre che da un'effettiva apertura del mercato, il documentario gode, negli Stati Uniti, di un momento particolarmente felice. Grazie al successo di alcuni titoli fondamentali, come il pamphlet operaista Roger and Me, The Thin Blue Line, il film di Errol Morris che salvò un uomo dalla condanna a morte, fino a Crumb, Theremin e Hoop Dreams, il documentario ha infatti trascorso i limiti e i luoghi comuni (noio, didattico, informativo...), associati al suo genere, per imporsi come cinema. Un cinema che regala lo stesso piacere, le stesse emozioni e le stesse sorprese di Waterworld e che, come Waterworld, va fruito.

Inoltre, il fatto che alcuni documentari abbiano cominciato a venir distribuiti, pubblicizza-

ti e a vendere biglietti come la fiction, ha creato un'attenzione del mercato e uno stimolo ulteriore verso sviluppo di percorsi sempre più interessanti, e diversificati.

Che si tratti del giornalismo eccentrico Michael Moore, dell'underground di Craig Baldwin, dalle esplorazioni nella trash cultura di Nick Broomfield, dalle biografie immaginarie di Mark Rappaport, dell'America complessa di Barbara Kopple e Marlon Riggs o di quella obliqua dei film su Theremin, Crumb ed Ed Wood, il documentario Usa di oggi è terreno di sperimentazione, emozioni e ricerca e, sicuramente, un terreno non pacificato.

Giulia D'Agnoletto Vallan



Il film «Heldi Fleiss Hollywood Madam» è in programma per «America(n) Doc»

Completano il nutrito cartellone alcune rassegne collaterali e una serie di eventi speciali

Pubblicità Progresso? Facciamone un concorso

E per festeggiare il Centenario ritratti di registi e cinegiornali

COME tradizione il Festival oltre alle sezioni maggiori comprende un ricco carnet di eventi e iniziative. «Orizzonte Europa» è una nuova sezione nata l'anno scorso con l'intento di verificare lo stato di salute del cinema europeo. Se nel 1994 l'obiettivo era su Belgio, Italia e Portogallo, quest'anno è la volta di Germania e Gran Bretagna. Si vedranno lungometraggi e corti di recente realizzazione.

Il 1995 è l'anno del Centenario e non poteva mancare uno spazio dedicato alla memoria della settima arte. Si chiama «Cinemacentro» ed è diviso in due parti: «Autori» e «Set». «Autori» presenta alcuni esempi dalle due serie televisive francesi «Cinéma de notre temps» e «Cinéma de notre temps». La prima serie aveva un'idea di fondo: realizzare ritratti di cineasti senza ricorre-

re a materiali d'archivio ma affidandosi ad altri registi o a critici. Terminò nel '71 dopo una cinquantina di trasmissioni, con i ritratti tra gli altri di Renoir, Ford, Pasolini, Walsh. Nell'88 la serie rinasce con il nuovo titolo «Cinéma de notre temps» e presenta da un lato copie restaurate dei film più importanti e dall'altro ritratti di registi come Moretti, Rivette, Cissé, Kiarostami. «Autori» è stata organizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema.

«Set» offre invece alcuni esempi di come, prima della tv, si parlava di cinema al pubblico delle sale. Allora il rito della proiezione vedeva precedere ogni film da un cinegiornale e magari da un cortometraggio. In Italia i cinegiornali dell'Istituto Luce riportavano ad esempio spezzoni di storia e di propaganda. Si vedrà una collezione di materiali d'epoca in

bianco e nero divertenti e curiosi.

Un anno di corti italiane è invece il concorso realizzato in collaborazione con il Centro Italiano del Cortometraggio dell'Aisce. Ha in cartellone ventisette cortometraggi su pellicola selezionati dal meglio della produzione italiana dell'anno.

Organizzata insieme all'Associazione Amici del Festival Internazionale Cinema Giovani e all'Art Directors Club Italiano, in collaborazione con Euphon, la Stampa e il Lingotto, c'è la terza edizione del concorso «Cinema in spot», riservato alla regia pubblicitaria d'autore. Quest'anno si svolgerà nell'Auditorium del Lingotto, sabato 11 novembre ed è interamente dedicato alla cosiddetta «pubblicità sociale», quella forma di comunicazione pubblicitaria che non vuole vendere un prodotto ma soste-

nere campagne di sensibilizzazione su temi di grande interesse collettivo.

Tra le altre iniziative collaterali la presentazione di libri nello spazio Incontro Giovani-Clak. Domenica 12 verrà presentato «Materiali resistenti» di Davide Ferrario, martedì 14 «Lo zio Brooklyn» con testi di Fofi e Chazai. All'Hiroshima Mon Amour giovedì 16, alle 22 ci sarà la proiezione di «Stacca» (Sciopero) di Eisenstein, con l'esecuzione di musiche dal vivo di Yo Yo Mundi.

Nel corso del Festival la Scuola Holden organizza il corso di critica cinematografica «Scrivere il cinema». La Crea Eum in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e quello alle risorse Culturali del Comune di Torino propone il seminario di formazione professionale: «La musica e il cinema: correlazioni, rapporti e funzioni».

OMAGGI

Gli occhi di Rakhsban

Il cinema iraniano è riuscito negli ultimi anni a conquistare il pubblico più attento alle produzioni meno convenzionali. Ma il cinema iraniano non è solo Kiarostami e Mahdavi, esiste anche una produzione femminile che ha trovato la sua punta più alta in Rakhsban Bani-Etemad, la regista che all'ultimo festival di Locarno ha vinto il Pardo di bronzo. Cinema Giovani propone una personale completa, la prima realizzata al mondo, dei suoi film. L'ha invitata a Torino nella giuria del concorso lungometraggi. Attraverso il suo cinema, del quale si parlerà certamente nei prossimi anni e che è quasi completamente sconosciuto al fuori dell'Iran, si può cogliere uno sguardo diverso sul mondo.

Invece il regista lusitano Paulo Rocha, a cui è dedicata l'altra personale, ha visto i suoi film proiettati con successo nei maggiori festival (Cannes, Venezia, Locarno). La sua carriera è notevole e sorprendente. In gioventù è stato assistente di Renoir, negli Anni Sessanta ha diretto due film notevoli («Os verdes anos» e «Mudar de vida») che hanno dato il via al nuovo cinema portoghese, in seguito si è trasferito in Giappone dove è stato responsabile dell'Istituto di cultura portoghese e ha diretto due film («A ilha dos nome» e «A ilha de Moraes») incentrati sul viaggio senza ritorno in Giappone dello scrittore portoghese Wenceslau de Moraes. Tornato in patria, ha adattato un romanzo giapponese ambientandolo tra l'Italia del terrorismo e il Portogallo post-rivoluzione dei garofani («Desajade») e ha montato «Mudar de vida» e ha realizzato vari cortometraggi e documentari, tra i quali due dedicati rispettivamente a Manuel de Oliveira e Shôhei Imamura. Prodotti molto diversi, affrontati con lirismo visionario e con l'aiuto di una grande cultura che lo sostiene anche nell'insegnamento all'università di Lisbona e nell'attività di presidente dell'associazione dei cineasti portoghesi.

Il Festival Cinema Giovani, in occasione della retrospettiva, pubblica anche un libro su Paulo Rocha, edito da Lindau e curato da Roberto Turigliatto, sulla falsariga della iniziativa che nella scorsa edizione era stata dedicata al regista francese Philippe Garrel. (r.l.)

LA STAMPA

Direttore Responsabile

Enzo Mauro

Vice-direttore

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina,

Giulio Lerner, Sergio

A cura di

Rocco Molteni

Editoria La Stampa SpA

Via Marengo 12, Torino

Amministrazione e Delegato al direttore generale

Paolo Paloschi

Subordinato di stampa

Via Giordania 84 - Torino

La Stampa e G. Bruno III, Torino

Nuova SAMP spa, v. della Guizza 11, Milano

STT spa, v. C. Persani 140, Roma

STT spa, Quarta Strada 35, Catania

L'Unione Sarda spa, v. E. Biondi, Cagliari

Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

Supplemento stampa e programmi

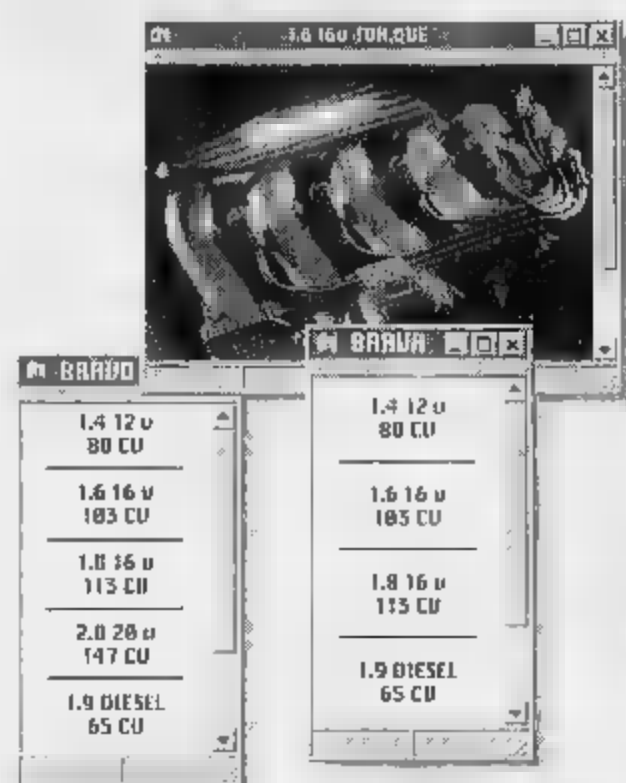
18-11-1995



«The Young Poisoner's Handbook» è in cartellone per «Orizzonte Europa»

NEW

STILE MOTORI PRESTAZIONI CONFORT COLORI SICUREZZA ECOLOGIA



Ecco i risultati di un grande progetto: Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto diverse tra loro per soddisfare ciascun desiderio automobilistico. Due auto diverse da tutte, nate da una scelta precisa: farvi scoprire il piacere della scelta.

STILE. Planchi muscolosi e aggressività delle forme Fiat Bravo, la nuova compatta a 3 porte. Linee morbide ed ampiezza degli spazi Fiat Brava, la berlina fastback a 5 porte.

Due personalità uniche in ogni particolare.

Quattro livelli di allestimento ciascuna.

CONFORT. Abitabilità ai vertici della categoria, ergonomia dei comandi, assenza di spigoli, sedili studiati secondo avanzati criteri di abitabilità, 3 poggiatesta integrati nello schienale posteriore, autoradio integrata nella plancia, impianto di climatizzazione con 12 bocchette e rielco in grado di escludere l'aria esterna.

PRESTAZIONI. Due nuove famiglie di motori a benzina, tutti plurivalvole, con punterie idrauliche, caratterizzati dall'ottima curva di consumo. Dagli 80 CV del 1.4 a 3 valvole per cilindro (19 km con un litro a 90 km/h) ai 103 CV del 1.6 16v Torque, dotato di un eccezionale valore di coppia (14.7 kgm a 4.000 giri/minuto), dai 113 CV del 1.8 16v fino ai 147 CV del 5 cilindri 2.0 20v (210 km/h, 0-100 km/h in 8,5"). Completa la gamma il collaudato diesel 1.9 da 65 CV.

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

SICUREZZA. Già in regola con le future norme CEE in fatto di sicurezza preventiva, attiva e passiva. Barre laterali di rinforzo, traversa ant-intrusione bagagli, 3° stop, sistema Fiat EPS di prevenzione incendio. Disponibili ABS e airbag per guidatore e passeggero. Di serie Fiat Code.

il sistema digitale di blocco motore a prova di furto.

COLORI. Tutti di forte e piacevole impatto, in linea con la personalità di ciascuna: più vivaci gli 11 colori di Fiat Bravo, più caldi i 13 di Fiat Brava.

ECOLOGIA. Fiat Bravo e Fiat Brava nascono a riciclabilità totale, prive dei gas CFC e di altri

materiali ad impatto ambientale. Motori a bassa emissione (normative CEE fase II 1997). Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto unite da una scelta: la passione per l'auto.

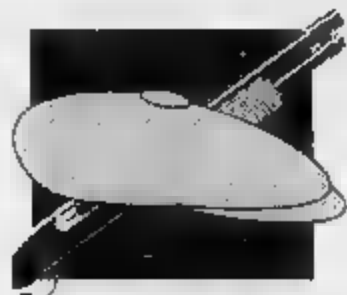


su Internet: WWW.ITS.IT/Fiat

Fiat Brava

LA PASSIONE CI UNISCE.

CONFORT



Pioggia di emendamenti. «La Parenti paralizza la commissione». La presidente: fascisti vestiti di rosso

Antimafia, l'Ulivo va alla guerra

«I boss hanno sostenuto uomini del Polo»

ROMA. Rientrano docine e docine di pagine gli emendamenti dello scandalo, una sorta di contro-relazione del Centrosinistra per ribaltare di fatto il documento della presidente dell'Antimafia Tiziana Parenti. Pagine piene di riferimenti alle inchieste sul cosmo, di frasi che sono macigni contro alcuni esponenti del Polo. Ma chissà che fine faranno, quelle pagine.

Tiziana Parenti parla di «fascismo tinto di rosso» e fa capire che potrebbe arrivare anche a dimettersi pur di far passare gli emendamenti. «Quando si tratta di difendere lo Stato di diritto», spiega, «da chi vuole colpire la libertà dei parlamentari, cioè il cuore della democrazia, può essere necessario un sacrificio personale. Ho già dimostrato di saperlo fare». La gestione Parenti è stata attaccata dai progressisti fin dall'inizio, e in uno degli emendamenti presentati ce n'è pure per «Titi in rosso»: sotto la sua guida, si legge, «è arrivata a sostanziale paralisi nell'attività della Commissione».

Ribatte l'interessata: «La verità è che questi vogliono trasformare l'Antimafia in un'arma impropria, in un tribunale del popolo per criminalizzare uno o più forze politiche». Contro replicano i progressisti Arlacchi, Bagnone e Borsanti: «Negli emendamenti ci sono solo dei dati di fatto, e proprio perché l'Antimafia non è un tribunale penale... organismo politico, giudiziario e considerazioni politiche sui comportamenti di esponenti politici sono doverosi».

Ma che cosa c'è scritto in quelle pagine, depositate quasi in sordina nei giorni scorsi alla segreteria di Palazzo San Macuto, ed esplose ieri col fragore di una bomba? Che alcune intercettazioni telefoniche svolte durante la campagna elettorale del 1994, ad esempio, «dimostrano uno straordinario attivarsi

di molteplici organizzazioni mafiose in favore del partito di Forza Italia e, in misura minore, di Alleanza nazionale». E che «nel corso della legislatura, da parlamentari delle stesse parti politiche sono venute proposte, iniziative, valutazioni dirette a collocarsi in linea di stretta continuità con quanto si aspettavano nel corso della campagna elettorale gli esponenti di mafia».

Qualche esempio: il caso del «dossier Di Maggio» diffuso dal deputato di An Enzo Prigioni; le iniziative di Tiziana Maiolo contro il «41 bis» (accuse dure per gli irriducibili di Cosa nostra) e il reato di associazione mafiosa; gli attacchi di Sgarbi ai giudici di Palermo «trasmessi quasi quotidianamente da una rete di proprietà dello stesso presidente di Forza Italia»; le ispezioni alla Procura di Palermo annunciate da Filippo Mancuso.

Insomma, attività politiche che «anche a prescindere da un preventivo, generale accordo», coincidono con gli interessi di Cosa nostra, che per delegittimare il ruolo dei pentiti e cancellare il «41 bis» - così risulta dalle indagini - ha fatto esplodere le bombe del '93 a Roma, Firenze e Milano. «Molti capi mafia», si legge, «hanno potuto dire in tutta Italia che alcuni politici erano manifestamente dalla loro parte. Avevano torto, certamente; ma è difficile dimostrarlo. Tra i firmatari degli emendamenti ci sono anche esponenti del Ppi e di Rifondazione. Con i parlamentari della Lega, nell'Antimafia hanno la maggioranza. Aspettiamo che la Parenti metta gli emendamenti ai voti», spiegano, «cosa che avrebbe dovuto già fare». Ma la presidente avverte che non tutto filerà così liscio. Che succederà? «Lo vedrete alla prossima puntata».

Giovanni Bianconi

OGGI A BRESCIA

Paolo Berlusconi dai giudici

BRESCIA. Paolo Berlusconi li aveva definiti «documenti di nessun interesse». Diverso il parere di Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i due magistrati del caso Di Pietro. Che stamattina alle 10 lo interrogano al palazzo di giustizia di Brescia. Secondo interrogatorio, per Berlusconi jr. Il primo, il 19 luglio, lo aveva visto difendersi dall'accusa di estorsione per quelle manovre che prepararono le dimissioni dal pool di Antonio Di Pietro. Ora la storia non è cambiata. Perché il fratello dell'ex presidente del Consiglio aveva carte e dossier su Di Pietro? Perché tra quelle carte c'è una copia - «molto simile», li definisce Fabio Salamone - al dossier pianato sulla scrivania di Ugo Dinacci, il capo degli ispettori romani che aprirono e chiusero la prima indagine sul leader di Mani Pulito? Queste le domande cui oggi dovrà rispondere Paolo Berlusconi.



Tiziana Parenti, Forza Italia, presidente della commissione antimafia, a sinistra, il deputato progressista Pino Arlacchi



Un pentito chiama in causa Dell'Utri

Avrebbe incontrato Santapaola, ma i pm non confermano

GLI ATTENTATI ALLA STANDA

MARCELLO Dell'Utri avrebbe incontrato Santapaola per stringere un accordo dopo la serie di attentati che aveva messo in ginocchio l'organizzazione della Standa in provincia di Catania.

È il durissimo e clamoroso atto d'accusa di Maurizio Avola, ex killer e ora pentito di rango di Cosa nostra catanese, che l'estate scorsa avrebbe riferito fatti e circostanze ai magistrati Amedeo Bertone, della direzione nazionale antimafia, e Nicolò Marino della Dda catanese. Alla procura et-

nea, il riserbo è massimo e nessuno vuole confermare o smentire. Tuttavia, da indiscrezioni, si è appreso che la dichiarazione sono state verbalizzate nel giugno di quest'anno. L'ex manager di Publitalia, oggi amministratore delegato di Mediaset, non sarebbe però stato iscritto nel registro degli indagati, né avrebbe ricevuto avvisi di garanzia.

Si cercano ancora riscontri alle dichiarazioni di Avola, che avrebbe spiegato ai giudici i perché di quell'incontro. Contro la Standa, la mafia aveva avviato una vera e propria offensiva la notte tra il 18 e il

19 gennaio del '90, quando un commando, guidato dal mafioso, oggi pentito, Claudio Severino Somperi, appiccò il fuoco ai cinque piani della sede centrale dei Grandi Magazzini, un antico palazzo barocco di via Etnea. La filiale bruciò tutta la notte; solo tre anni dopo si riuscì a riparla. Dopo quell'attentato, altri ne seguirono tra Catania e provincia, fino al settembre del '91. L'incontro tra Santapaola e Dell'Utri, stando alle dichiarazioni di Avola, sarebbe avvenuto nel gennaio dell'anno successivo. In quei giorni, in città circolava insistentemente la voce, smentita però dai vertici, che

la Standa avrebbe definitivamente abbandonato Catania, mettendola per strada un centinaio di dipendenti.

Secondo le dichiarazioni di Avola fu Salvatore Tuccio, mente finanziaria del clan Santapaola, ad accompagnare Marcello Dell'Utri in una villetta nelle campagne di Graniti, in provincia di Messina, dove il boss catanese trascorrevano la sua ormai decennale latitanza. Tuccio attese fuori dalla porta la fine del colloquio, poi riportò indietro il potente manager. Avola dice di aver saputo dell'incontro direttamente da Tuccio che raccontò tutto, a lui e agli altri capi del-

la cosa, pochi giorni dopo. Esito di quell'incontro sarebbe stato un accordo, grazie al quale, da quel momento, il suo negozio Standa avrebbe subito danneggiamenti.

Sulla vicenda degli attentati alla Standa, lo stesso Silvio Berlusconi, nel gennaio del '94, era stato interrogato in gran segreto, in un albergo della riviera, dai giudici antimafia di Catania e su questo dovrebbe tornare a deporre, sempre come testimone, al processo «Orsa Maggiore» che vede da qualche mese alla sbarra la mafia catanese.

Fabio Albanese

Dietro il sorprendente successo di
Lars Funders, Amministratore Delegato
della Stimorol,



c'è la ricerca continua di modi
nuovi per far sorridere la gente



e un AS/400 Advanced System,
il sistema che gestisce completamente
l'intero processo produttivo di 20,8
miliardi di chewing gum.



Un'indagine Stimorol ha evidenziato
la necessità di aumentare l'efficienza
del sistema informativo aziendale.
L'elevato numero di referenze ha reso AS/400
Advanced System una scelta logica.

Prima di installare il nuovo sistema, Stimorol ha
rivisto i processi aziendali con l'obiettivo di utilizzare
solo le soluzioni migliori.

AS/400 Advanced System supporta tutte le
funzioni di gestione dati cosiddette "mission critical": in
questo modo le previsioni sulla produzione, i bilanci
preventivi, la contabilità dell'azienda sono svolte da
due AS/400 Advanced System.

Una concezione logistica completamente innovativa
permette di seguire con estrema facilità ogni singolo
chewing gum durante l'intero processo di trasformazione
da materia prima a prodotto finito.

Il sistema è entrato in funzione il 28 agosto 1994
alle 13 e da allora non si è mai fermato. Neppure
l'eccezionale aumento della domanda, in particolare
dai mercati dell'Est, ha creato il minimo problema.
Anzi, il volume degli affari è aumentato del 70% e i
profitti al lordo delle imposte del 70%. Non c'è da
meravigliarsi alla Stimorol sorridono.

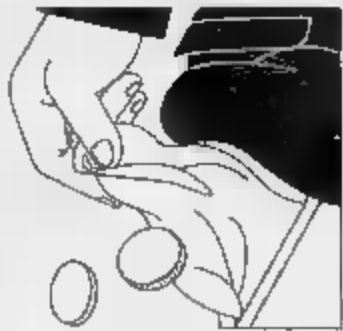
Se vuoi scoprire di cosa è capace AS/400 Advanced
System e aumentare il buonumore della tua azienda,
telefona a IBM Direct al numero verde 167-017001*.

Se preferisci puoi utilizzare l'indirizzo Internet
<http://www.as400.ibm.com>.

Vantaggiose condizioni e Servizi Finanziari
IBM (leasing e finanziamenti rateali).

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta



Ma Fantozzi contesta la previsione sulla riduzione degli incassi degli altri giochi

«Scommesse, boomerang per lo Stato»

Il monopolio: l'erario perderà 500 miliardi

ROMA. La legalizzazione del Totocalcio costerà all'erario 500 miliardi: è la previsione del comitato giochi del monopolio di Stato. «È una valutazione che abbiamo fatto tenendo conto dell'effetto che il nuovo gioco avrà su quelli già esistenti per i quali la quota che va all'erario è maggiore», ha spiegato il direttore dei monopoli Ernesto Del Gizzo. «Certo, è difficile prevedere quale sarà l'atteggiamento dell'utente, che può trovare più interessante una scommessa differita di due giorni rispetto alla vincita immediata della lotteria istantanea, o viceversa».

«Noi, ha aggiunto, abbiamo fatto presente la possibilità di perdita di gettito e se perché non si è tenuto conto delle nostre valutazioni. Il motivo ufficiale è quello di sottrarre alla criminalità organizzata il monopolio delle scommesse. Ma bisogna vedere se, e quanto, sottrarre alla criminalità e quanto sottrarre invece a noi».

Le preoccupazioni dei mono-

poli si dividono solo in parte dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, che - per la verità - all'inizio si era opposto all'introduzione del Totocalcio proprio adducendo queste motivazioni: «L'erario ci potrebbe rimettere. Comunque, abbiamo inserito nella norma una clausola di salvaguardia con la quale si stabilisce che il ricavato netto del nuovo gioco, cioè quel che resta a chi gestirà il Totocalcio, sarà, volta per volta, distribuito, sarà ripartito con un decreto ministeriale tra Coni, società sportive ed erario».

«Naturalmente», ha aggiunto, «quel che è chiaro è che il Totocalcio è nato perché lo Stato vuole fare il biscazziere, ma soprattutto per fornire una fonte di finanziamento allo sport e sottrarre risorse alla criminalità. Non vi è dubbio che tutti i studi dicono che il Totocalcio andrà a pescare per una parte negli stessi bacini degli altri giochi e per una parte andrà

ad allargare il bacino d'utenza. Il ministero delle Finanze si augura che ci sia un forte allargamento del bacino d'utenza».

Intanto, la decisione del governo ha suscitato «mancate reazioni». A cominciare dalla Fipe, la Federazione italiana pubblica esercenti che lancia un monito: «La liberalizzazione del Totocalcio può avere una valenza positiva a condizione che si trasformi il Totocalcio in una specie di "Totogioco", praticato con adeguati controlli e strumenti che ne garantiscano la massima trasparenza». Per questo, devono essere risolti due problemi: «Si deve dare vita a un consorzio che consenta di tenere sotto controllo questa nuova attività e si deve dare un patetino agli operatori».

Contemporaneamente, il segretario generale del Coni Mario Pescante si è detto soddisfatto ma cauto: «Chiedevamo da tempo questo provvedimento e lo abbiamo ottenuto dopo un anno e mezzo di faticose trattative. Per il segretario del

Cio, il comitato internazionale olimpico, Juan Antonio Samaranch, la decisione è stata presa con l'intento di rafforzare economicamente il Coni. Il governo ha dimostrato di capire che rafforzare finanziariamente lo sport significa renderlo autonomo dalle politiche, mentre Giorgio Brusa, psichiatra e criminologo, ha osservato: «Il gioco clandestino legalizzato tende a perdere il suo fascino, perché il desiderio in certe situazioni è di poter fare qualcosa di proibito. Se l'intento è di inibire l'intervento di mafia e camorra ben venga, se è quello di impedire che la gente vada ad utilizzare i propri denari nel gusto della trasgressione il risultato sarà modesto. Secondo il questore di Napoli Ciro Lomastro, «la legalizzazione scompaginerà la criminalità organizzata», mentre «Famiglia Cristiana» attacca: la decisione dello Stato «sembra troppo simile ad altre avanzate in tema di attività illecite, come quella di riaprire le case chiuse».

(r. ori.)

COME SI GIOCHERÀ



Le regole definitive saranno pronte a metà primavera, ma già si conoscono le linee guida.

- Il gioco sarà vietato ai minori di 18 anni.
- I punti di gioco dovranno essere circa 1000 e saranno gestiti dai vincitori delle gare di appalto.
- Saranno indispensabili una rete «on-line» che garantisca il controllo in tempo reale del volume di gioco.
- I tipi di giocata potranno essere a totalizzatore, o quota fissa (picchetto che consentirà la puntata su un unico avvenimento ma che dovrà essere legata a «martingala» ed altri risultati) o a posta (su avvenimenti lontani nel tempo).
- La giocata minima dovrebbe essere di circa 20 mila lire.
- Il Totocalcio sarà riservato a manifestazioni organizzate in Italia o anche dislocate all'estero, limitatamente agli atleti italiani.

CALCIO

Il calcio, ormai consolidato, rimane la società di bookmakers più operante in Italia e nel mondo. Le variabili del calcio sono salite in Italia e nel mondo. Le variabili del calcio sono salite in Italia e nel mondo. Le variabili del calcio sono salite in Italia e nel mondo.

FORMULA 1

Le 16 prove in cui si articolerà il prossimo Campionato sembrano l'ideale per la scommessa. Si potrà giocare sui vincitori e sui piazzati di ogni Gran Premio. Si potrà avere anche un «conte-punto» sul vincitore finale. Ma è chiaro che bisognerà legare tra loro almeno tre risultati.

IPPICA

Oltre al gioco legale che già esiste, c'è anche un gioco nero il cui giro di affari è valutato in 1500 miliardi. La gara su cui pronosticano sono infinite. Le puntate sono quelle note: vincente, piazzato, accoppiato, doppiato accoppiato, martingala (cioè vincita legata a più risultati).

TENNIS

È forse lo sport più ricco di avvenimenti che si susseguono a ritmo incalzante. Dai tornei più prestigiosi (Wimbledon, Parigi e New York) alle gare a squadre (Coppa Davis).

BASKET

È lo sport che più si è mosso reclamando un gioco di scommesse sui campionati. Come in tutti gli altri sport di squadra si potrà puntare sui risultati delle partite o delle gare internazionali, ricordando però che in questo sport esiste il pareggio.

ATLETICA

Il nuovo presidente Magri ha dimostrato un'ottima intesa con il collegio dei basket Petrucci. La pallanuoto italiana propone una serie sterminata di campionati (vengono disputate oltre 17 mila partite ogni anno), il campionato di serie A più ricco del mondo e una Nazionale che non conosce praticamente sconfitte.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulle prove del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti favoriti nelle varie gare.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulle prove del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti favoriti nelle varie gare.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulle prove del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti favoriti nelle varie gare.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulle prove del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti favoriti nelle varie gare.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

ATLETICA

Difficilmente il meccanismo sarà pronto per le Olimpiadi di Atlanta (luglio-agosto '96). L'interesse potrà concentrarsi sulle prove del Grand Prix. Resta però uno sport in cui è difficile compilare una rosa di assoluti favoriti nelle varie gare.

BOXE

È il mondo delle scommesse per eccellenza. L'ora la fanno non del tutto limpida che accompagna, non sempre in maniera bandita, le vicende di questo sport, potrebbe scongiurare l'inclusione nel Totocalcio.

Udienza ■ Milano

Alluvione

Falsa partenza per il processo

MILANO. È durata poco più di tre ore e mezzo la prima udienza del processo agli undici amministratori e funzionari pubblici di Alessandria (in carica o componenti) passati giunte comunali, imputati di una serie di reati per l'alluvione del 6 novembre '94. Poi tutto è stato aggiornato al 10 gennaio. La mancata notifica all'Avvocatura dello Stato, chiamata in causa come responsabile civile per la Presidenza del Consiglio dei ministri o per il ministero degli Interni, ha bloccato il dibattimento aperto ieri davanti alla settima sezione del tribunale presieduta da Carlo Crivelli.

Il procedimento doveva essere celebrato ad Alessandria a giugno, ma fu trasferito a Milano per motivi di incompetenza territoriale. Fra i danneggiati dal disastro figurano infatti due magistrati alessandrini, che peraltro non sono costituiti parte civile.

Degli undici imputati, ieri se ne sono presentati sette. C'era il sindaco Francesco Calvo, l'assessore alla Protezione civile Dario Pavanelli, il capo di gabinetto della prefettura Paolo Poma, l'ex prefetto Umberto Lucchese (si è dimesso a giugno), accusati di concorso in omicidio colposo plurimo - le dodici vittime alessandrine dell'alluvione - e, come tutti gli altri, di disastro, crollo, inondazione colposa e di una serie di altre violazioni di legge come la mancata predisposizione dei mezzi necessari a fronteggiare l'emergenza.

C'erano inoltre l'ex sindaco Gianluca Veronesi, l'ex commissario straordinario del Comune Cosimo Macri, che nel '93 rimase in carica per sette mesi, e l'ex assessore Mario Corrado. Assenti gli ex sindaci Giovanni Priano e Giuseppe Mirabelli e gli assessori Margherita Bassini e Mario Tadino. La magistratura li ritiene responsabili di non aver istituito il Comitato di Protezione civile di tutti gli altri reati, escluso l'omicidio colposo plurimo.

Clima disteso in aula, almeno all'apparenza. Umberto Lucchese, ad esempio, non ha nascosto il proprio rammarico: «Ho servito lo Stato per 40 anni con il massimo scrupolo, per mesi non mi sono concesso un attimo di sosta dopo l'alluvione, ho rassegnato il mio mandato e mi ritrovo sul banco degli imputati per rispondere di reati che non ritengo di aver commesso».

Non esisteva, dicono i coimputati, una struttura amministrativa per fronteggiare un evento assolutamente anomalo, imprevedibile e imprevedibile come l'alluvione del '94. L'udienza è stata in gran parte assorbita dalle costituzioni di parte civile. Ne erano state annunciate 130, sono scese a meno di cento. Le hanno firmate titolari di aziende agricole, commerciali, industriali, artigiane danneggiate in diversa misura dal disastro e i familiari di sette delle 12 vittime.

Emma Magna

LA RINUNCIA DEI CALCIATORI

FIRENZE. CHE succederà ora che il Totocalcio ha ricevuto l'investitura statale? I club si trasformeranno in bische e Covicchia una riciclatoria? No, almeno stando ai commenti degli azzurri. I giocatori si professano tali solo sul rettangolo verde, tutti fessucchi moralisti Ravanelli approvano la scelta del governo, ma nessuno metterà mano al portafoglio per partecipare allo «scommettimento» che, anche perché per molti persino una schedina e tabù.

Lo fa Arrigo Sacchi. «Mai giocato una vita mia, neppure al Totocalcio e questo, lo può apparire strano visto che a Fusignano, paese da sempre del gioco d'azzardo. Ricordo che si scommetteva su tutto, persino chi sputava più lontano. C'era anche un circolo con il casino. Una febbre che contagiava tutti. Ma non l'ho inghiottito et. che racconta quando, alla guida del Parma Capolista in B, attendendo la sfida Bologna che languiva in fondo alla classifica, venne a sapere che i bookmakers non accettavano più puntate sulla vittoria rossoblu: «Rimasi preoccupato, temevo che anche alcuni miei giocatori avessero scommesso sul nostro ko. Invece vinchemmo 2-0». Ma si può affrontare una partita con questo stato d'animo? No, ed è forse per questo che gli azzurri prendono le distanze dalle tentazioni del gioco, anche ora che diventerà legalizzato. Le loro escursioni in questo mondo sono tutte all'acqua di rose. «Ogni tanto gioco la schedina e il Totocalcio», dice Del Piero - finora ho fatto qualche 12 o 13, insieme ad amici. Ci fruttano un milione a testa. Anche noi della Juve facciamo qualche scommessa, tipo su quante volte riuscirà a centrare la traversa. Se i miei compagni puntano sulle mie punizioni vincenti? Non lo so, io no di certo», conclude ridendo.



A sinistra il commissario tecnico Arrigo Sacchi. Sopra, i calciatori azzurri Ravanelli e Maldini.

Arrigo Sacchi: io non ho mai toccato neppure una schedina del Totocalcio. Ravanelli: conosco solo la bisbetola.

Gli azzurri danno forfait

«Noi non giocheremo mai»

La legalizzazione del Totocalcio è vista bene da tutti: perché così diminuirà la clandestinità (Carboni, Apolloni, Lino, Statuto e Zola); perché aiuterà a sanare il deficit pubblico (Costacurta e Di Matteo); perché in questo modo si può aiutare di più lo Stato o lo sport (Dino Maggini, Maldini, Peruzzi). Anche se il portiere juventino non nasconde qualche diffidenza: «Ma siamo poi sicuri che il gioco clandestino scomparirà? Io credo

che continuerà, magari con quote più vantaggiose». Ma è Ravanelli, che si vanta di giocare solo a Briscola e tressette («In coppia con Viali battiamo sempre Porrini e Marcolini il più contrario: «Non perché si introducano le scommesse, io non condivido questa decisione. Comunque è giusto vietarle ai tesserati, su un giocatore lo fa, è la fine».

Zola non è d'accordo: «Non credo che chi scommette poi agisca scorrettamente in campo». La pensa così anche Simone: «Si temono forse le gare truccate? Assurdo. Noi giocatori abbiamo molta più cultura rispetto a quello che crede la

gente». Tuttavia nessuno d'ora in avanti diventerà abituale frequentatore di ricevitori: non Maldini, che ha fatto 13 mila schedine quando però era solo un ragazzo, e Costacurta, che hanno il divieto dal Milan scommettere soldi anche quando in ritiro giocano a biliardo; non lo farà Toldi più che mai dopo il diktat di Ravanelli e ha proibito ai viola di giocare persino a carte; non faranno neppure Dino Buggio, che scommette solo sui gran premi di Formula 1, o Matteo, che insiste agli amici punta sull'esito dei sondaggi».

Braniella Ciullini

Un barone li aveva donati 30 anni fa a un istituto per ciechi che non li ha mai richiesti

Un tesoro dimenticato nel caveau

Recuperati a Roma statue, argenti e un Rembrandt

NAPOLI. La partita con la vita volle terminarla nel migliore dei modi. Infatti, prima di chiudere per sempre gli occhi nella sua bella villa che dominava il golfo, il barone Paolo Giovanni Quintieri decise di lasciare tutti i suoi beni a un istituto per ciechi. Le ultime volontà del nobile napoletano, tuttavia, sono state ignorate per quasi trent'anni. Tanto tempo è trascorso prima che qualcuno si ricordasse del tesoro conservato nel caveau di una banca romana. Così, ieri, il vice presidente della Regione Campania, l'ente che amministra l'istituto, si è recato nella capitale e ha finalmente aperto le casse sigillate di cui nessuno ricordava più il contenuto. Da quegli scrigni sono spuntati quadri d'autore, fra i quali un Rembrandt, porcellane antiche e argenteria. «Stiamo valutando gli oggetti, sicuramente di grande valore», spiegano gli esperti.

La storia degli ultimi anni di vita del barone è strettamente lega-

ta a quella della Fondazione per l'assistenza ai ciechi «Colosimo» di Napoli. Quintieri lasciò all'istituto beni per miliardi: ville, interi palazzi e una tenuta agricola nel Lazio. Un'eredità cospicua che, per la verità, gli amministratori della fondazione non hanno mai dimostrato di meritare e, soprattutto, di mettere a frutto. I beni immobili, infatti, sono stati abbandonati agli insulti del tempo; i quadri, i soprammobili e l'argenteria di cui il barone era un collezionista appassionato sono stati addirittura dimenticati in una banca. Nelle intenzioni del beneficiario, invece, avrebbero dovuto essere venduti per aiutare i ciechi.

L'eredità Quintieri sembrò destinata all'oblio fino a quando l'istituto «Colosimo» non passò sotto l'amministrazione della Regione Campania. Il vice presidente della giunta, Antonio Franco Giraffa, spiega che «non è stato facile risalire alle

studie nella banca romana». E racconta: «Mi sono accorto dell'esistenza del tesoro alcuni mesi fa, quando ho deciso di fare un'indagine approfondita sul patrimonio della Regione. Fra le tante carte sono spuntati anche i documenti ormai dimenticati riguardanti il lascito del barone. Purtroppo gran parte del patrimonio è rimasto improduttivo in tutti questi anni».

La Regione Campania vuole entrare al più presto in possesso del tesoro, ma i problemi non sono pochi. Si profila un contenzioso col Tesoro che potrebbe rivendicare la proprietà delle casse - conferma Giraffa - ma sono certo che il problema sarà risolto in tempi brevi. Gli amministratori della Regione assicurano che, se riusciranno a entrare in possesso, l'eredità sarà finalmente messa a frutto e il ricavato destinato ai ciechi del «Colosimo».

Fulvio Milone

DAI UNA SVOLTA ALLA TUA VITA IN FAMIGLIA

Puoi fare molto di più di quanto immagini per costruire qualcosa di veramente unico insieme ai tuoi figli. Anche partendo dalle vicende più difficili di cui si sente parlare. Professione Genitore ti dà tutti gli spunti per riflettere sulla tua vita in famiglia e tutti gli strumenti per mettere in pratica le informazioni che ti servono.

■ CIVITAVECCHIA DUE ANNI DOPO: Gli esperti di una storia

■ NON HA VOGLIA DI STUDIARE: Un dossier

■ trovare

TELEFONO GENITORE: I NOSTRI ESPERTI RISPONDONO GRATUITAMENTE ALLE TUE DOMANDE



A Front gli agenti venatori sparano a presunto bracconiere

Ferito dai guardacaccia

«Cercavo le tracce di cinghiali» si difende l'accusato
«Non si è fermato e voleva investirci» dicono le guardie

«A quest'ora potrei essere morto», Giuseppe Fornelli, antenista di 43 anni di Cirié è ancora sconvolto. L'altra notte un proiettile gli ha trapassato e fratturato il calcagno del piede destro. Il colpo è partito dalla pistola di un agente del corpo di vigilanza ecologica venatorio, uno dei classici guardacaccia.

Teatro della sparatoria le campagne di Front Canavese. Ora toccherà al magistrato far luce sull'accaduto, dopo avere esaminato le due contrastanti versioni dei fatti: quella fornita da Giuseppe Fornelli e quella data dai tre guardacaccia. Questi ultimi, le autorità non hanno voluto rilasciare i nomi, sono stati sentiti a lungo dal maresciallo della stazione di Barbiana Pier Luigi Costa che sta portando avanti le indagini.

Tutto inizia martedì poco prima di mezzanotte. «Ero andato in cerca di tracce fresche di cinghiale», racconta il cacciatore sdraiato sul divano della sua casa di località Barolone di frazione Divesi a Cirié - se le scopri il giorno dopo sarei andato a caccia. Così con la sua Renault attraverso i campi vicini alla frazione Grangiasse. «Proprio lì i nostri uomini si sono appostati dopo aver sentito dei colpi di doppietta», spiega Salvatore Barolone, il vicecomandante delle guardie - spari accompagnati dal bagliore dei fari che tagliavano il buio pesto; nessun dubbio, bracconieri». Gli agenti non perdono d'occhio i corchi luminosi e si appostano sulla stradina sterrata. «Prima e poi - pensano - passerà di qua». I due guardacaccia scendono a terra, uno rimane al volante della jeep. E qui le versioni cambiano. «I miei uomini, in divisa - precisa il vicecomandante - gli hanno intimato l'alt, ma, lui ha accelerato, cercando per ben due volte di investire le guardie a piedi». In una tale situazione gli agenti decidono di fare fuoco, prima in aria, poi mirano alle ruote della macchina ma un proiettile trapassa il parabrezza. «E' colpito Fornelli al piede destro», «E' abbagliato - sentenzia il fedele - quelli mi hanno puntato la pistola sul parabrezza, ci minacciava solo che mi assalisse». Era notte, non li ho riconosciuti. Fermare la gente a quell'ora pistola alla mano,

RIVAROLO

Trovato morto l'alpinista

Mancava da casa da quattro giorni; era uscito sabato scorso per andare a fare un'escursione in montagna e non più rientrato. Ieri, un elicottero del «118» ha individuato il suo cadavere al fondo di una scarpata, nell'alta valle di Ribordone, a 2300 metri di quota, nei pressi del passo Colombo. Aldo Costantino, 35 anni, residente a Rivarolo, in via Michelletta 8, era riverso accanto al zaino, morto probabilmente da quattro giorni, hanno stabilito i medici che hanno compiuto la prima visita subito dopo il rinvenimento. La disgrazia non ha avuto testimoni: appassionato escursionista Aldo Costantino, ex carabiniere in congedo e adesso operaio alla Skf di San Benigno, è partito da solo, intenzionato a salire al passo che conduce al lago Lavin, e far ritorno in serata.

«È roba da film». L'uomo, ferito perché ancora pochi metri poi si ferma e con il telefonino cellulare chiama il 112: «Sono a Front, mi hanno sparato venite subito».

Ma a questo punto i guardacaccia

ci sono pronti a giurare che avrebbero visto una sagoma tuffarsi dall'auto e sparare nella notte in mezzo alla campagna. Il mistero è compagno di Fornelli avrebbe portato con sé i fucili che i car-



L'alpinista Aldo Costantino

binieri non hanno trovato sulla Renault finita sotto sequestro. «E questo dimostra che non sono un bracconiere», termina l'uomo rimasto fino a notte fonda al pronto soccorso nell'ospedale di Cirié. Poi promette: «Ritirerò le guardie per tentato omicidio e qualcuno mi dovrà risarcire i danni per questi trenta giorni di letto».

Gianni Giacomini

Incidente mortale ieri alla Fiat Rivalta

Si ribalta un carrello operaio e schiacciato

La vittima, 37 anni, era di Luserna
Inutile la corsa all'ospedale S. Luigi

Un operaio di 37 anni, Mirko Fenoglio, abitante a Luserna San Giovanni, lungo Ruffa 2, è rimasto ieri vittima di un infortunio mortale sul lavoro. L'incidente è avvenuto verso le 17.30 presso lo stabilimento Fiat di Rivalta. Mirko Fenoglio, che era responsabile dell'impianto di bonifica dell'acqua del reparto verniciatura, stava guidando un carrello elettrico a tre ruote usato per trasportare componenti da verniciare quando, per cause ancora da accertare, il mezzo si è rovesciato, schiacciandolo.

I primi soccorsi sono stati i colleghi di reparto che, sollevato il carrello, sono riusciti a liberarlo. Immediatamente un'ambulanza dell'azienda l'ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano, dove purtroppo Fenoglio è giunto già morto.

Secondo i medici il giovane presentava un «politrauma» esteso a più parti del corpo con segni di

frattura cranica. Nei prossimi giorni l'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, chiarirà le cause del decesso. Il luogo dove è avvenuta la disgrazia è un reparto situato nei pressi del circuito di verniciatura numero 11.

Mirko Fenoglio, lascia la moglie Giuliana Scrinio, 33 anni, dipendente di una fabbrica di abbigliamento di Luserna San Giovanni e un bambino, Simone, che frequenta la quinta elementare. La famiglia è ben conosciuta a Luserna dove il padre di Giuliana aveva un negozio di articoli sportivi, Placido Sport.

Mirko Fenoglio era molto unito alla famiglia, tutto il tempo che gli rimaneva libero dal lavoro lo trascorrevano insieme alla moglie e al figlio, con i quali amava passare le fine settimana e le ferie andando in giro con la loro motole. Prima di andare a lavorare alla Fiat aveva lavorato come camionista.

PROVINCIA ITALIANA

VOLPIANO Motorino contro auto ferito un giovane

Daniela De Maria, 21 anni, di Volpiano, via Circovallazione 97, è ricoverata al Giovanni Boccia dopo un incidente in via Trento a Volpiano. Sul suo ciclomotore, sorpassando il trattore di Margherita Camoletto, 67 anni, si è schiantato contro una moto proveniente dalla direzione opposta. Al volante c'era Andrea Gozzo, 30 anni, di San Benigno, illeso.

Viabilità e trasporti Incontro con il Cdu

Porta Garibaldi, un nodo da sciogliere per il Chierese e dintorni. E' il tema di un incontro organizzato dal Cdu, alle 20.30 al Park Hotel di Chieri, per discutere dei problemi legati alla statale 10 e la provinciale 119. Intervengono consiglieri provinciali e amministratori della zona.

SAN MARINO

Eletto il direttivo della Società Ancora

Mirella Viano è stata riconfermata presidente della Società Ancora di Sanmarino. Del direttivo fanno inoltre parte Ezio Viano, Silvano Comoglio, Lussella Ortolana, Sergio Genu e Domenico Torroni.

GASSINO

E' morto il capriolo ferito da un bracconiere

Non ce l'ha fatta il capriolo del peso di 25 chilogrammi che nei giorni scorsi era stato ferito a una zampa da un bracconiere in alta Valle di Susa. I vigili del fuoco lo avevano consegnato alle guardie venatorie della Provincia, che l'avevano affidato al Centro per la cura di selvatici feriti di Gassino. I veterinari sono stati costretti a sopprimerlo.

Uno scambiasiringhe in Lungopò Abellonio

Settantamila milioni per installare una macchina cambia-siringhe per tossicodipendenti nel parco più a rischio di Moncalieri, in Lungopò Abellonio. Li ha chiesti allo Stato la giunta progressista del sindaco Carlo Novarino.

Ospedale Maggiore, protesta a Ginecologia

Chieri, l'ecografia arriva quando il bimbo è nato

All'Ospedale Maggiore di Chieri i tempi di attesa per un'ecografia ginecologica sono di circa tre mesi. E in piazza Mazzini, nell'ufficio dove si raccolgono le prenotazioni, esplodono le proteste. Una signora, al settimo mese di gravidanza, allarga le braccia: «Il medico mi ha prescritto un'ecografia da fare nei prossimi giorni: il primo posto disponibile è al primo di febbraio, quando il bambino sarà già nato». Nel reparto di Ostetricia, al terzo piano dell'Ospedale Maggiore, la sala dove vengono effettuate le ecografie per le donne in gravidanza e i medici impegnati in sala parto.

«Gli esami ecografici si eseguono solo il giovedì, dalle 8 alle 13 - spiega un'infermiera -. Nell'arco di cinque si possono esaminare

15 o 20 pazienti al massimo: è difficile fare un calcolo preciso». E aggiunge: «In questo reparto effettuano circa 600 parti l'anno, ma posso assicurare che il personale sta già facendo il possibile. Manlio Accornero, direttore sanitario dell'ospedale, consulta le tabelle delle prenotazioni e riconosce i disagi dei pazienti in attesa. «Per le ecografie ginecologiche purtroppo manca l'organico e le assunzioni sono congelate».

C'è una soluzione? «La stiamo cercando - ammette Accornero -. Potremmo chiedere di personale straordinario i giorni di ferie, con un notevole sacrificio per tutti. Oppure distaccare, dagli altri ospedali dell'azienda, Moncalieri e Carmagnola, un medico per tamponare la situazione».

(in. pag.)

La vicenda risale al '93 ed è legata ad una questione di affitto «in nero»

Il macellaio non estorse denaro

Carignano, era stato accusato da una inquilina

Scagionato dall'accusa di «tentata estorsione» il macellaio di Carignano, Guido Audisio, denunciato due anni fa dalla dottoressa Maria Luisa Vairo che aveva affittato da lui un alloggio per trasformarlo in studio medico, pagando «in nero», per un certo periodo, parte della locazione. Secondo la querela, quando la dottoressa pretese di dichiarare interamente al fisco l'entità dell'affitto, l'Audisio si oppose e quando il medico si rifiutò di versare la quota «in nero» il macellaio la minacciò: «La mafia gliela farà pagare». La querela fu successivamente ritirata, ma essendo rubricata come «tentata estorsione» il processo penale è proseguito d'ufficio.

Quella frase minacciosa non è stata mai pronunciata, l'affitto al macellaio era dovuto e la dottoressa non poteva sottrarsi al pagamento, ha sentenziato la Seconda sezione penale del Tribunale, presieduta da Costanzo Maledoni: assolto.

I fatti risalgono a fine estate '93, ma la querela fu depositata soltanto a dicembre tre giorni dalla scadenza dei termini, quando il macellaio, emerso dai mancati pagamenti e dopo un lungo e inutile battaglio su carta, sfornò la dottoressa. Tre i punti che scagionano il macellaio: «innanzitutto - spiega il legale Renato Cravero - essendo l'affitto dovuto, l'atteggiamento intransigente dell'Audisio non si configura come tentata estorsione ma solo come esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Secondo: «Per regolarizzare la sua posizione la Vairo poteva pagare l'intero affitto

con bonifico o assegno, dimostrando così il vero importo di fronte alla legge». Punto terzo, questione morale: «Il macellaio non disse: "La mafia gliela farà pagare", per estorcere il denaro alla dottoressa, ma: "Io non ho paura della mafia" per dimostrare, estremizzando la situazione, la sua tenacia a incassare comunque il credito». «Il mio cliente - precisa ancora l'avvocato Cravero - ha poi risolto la questione dell'affitto "in nero" attraverso il condono».

Soddisfatti entrambe le parti la causa: «La dottoressa ha rimesso la querela dietro corresponsione di un risarcimento simbolico» l'Audisio ha ottenuto ragione dal Tribunale sotto il profilo dell'astensione commessa l'avvocato di parte civile, Guido Prachin. (in. acc.)

Succursale Fiat.

La prima officina aperta no stop
dalle 6 alle 22.

ORARIO SENZA LIMITI, ASSISTENZA SENZA PENSIERI.

**E FINO A NATALE,
SE PORTI L'AUTO
TRA LE 20 E LE 22,
TI RACCOMPAGNANO
A CASA IN TAXI.***

Quando qualcosa non va con la vostra auto, il primo desiderio è di risolvere il problema nel più breve tempo possibile. I tempi di fermo macchina causano infatti disagi e ritardi. Ancor più se si tratta del veicolo che usate per lavoro.

Ecco perché, la Succursale Fiat di Torino inaugura dal 6 novembre un servizio nuovo e davvero unico: la nostra officina rimarrà aperta dalle 6 alle 22. Ben 16 ore continue di servizio per ridurre i tempi di attesa in attesa di intervento e di fermo vettura assicurando un veloce servizio di pronto intervento. L'orario prolungato vi darà inoltre la possibilità di portare e ritirare la vostra auto fuori dal vostro orario di lavoro, senza nessuna perdita di tempo. La Succursale Fiat di Torino vi offre la prima assistenza no stop per

garantirvi la massima flessibilità e la minima attesa. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Se portate l'auto dalle 20 alle 22, oltre al necessario intervento avrete un check up gratuito e completo della vostra auto. E fino a Natale, sempre dalle 20 alle 22, se avete nessuno che vi riporti a casa, vi raccompagniamo noi, in taxi*. E mentre noi faremo le ore piccole con la vostra auto, potrete dormire con la serenità di una grande assistenza.

*L'offerta è limitata alle tratte urbane.

Succursale FIAT di Torino

CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 68421111

Ingresso Assistenza - Via Forlanini 10 - Tel. 6842375

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla base di tutto

Sabato scorso non aveva fatto ritorno da un'escursione nell'alta valle di Ribordone

Stracellato in un burrone l'alpinista di Rivarolo

Mancava da casa da quattro giorni: era uscito sabato scorso per andare a fare un'escursione in montagna e non era più rientrato. Ieri, un elicottero del «118» ha individuato il suo cadavere al fondo di un burrone, nell'alta valle di Ribordone, a 2300 metri di quota, nei pressi del passo Colombo. Aldo Costantino, 36 anni, residente a Rivarolo, via Micheletta 8, era riverso accanto al suo mino, morto probabilmente da quattro giorni, hanno stabilito i medici che hanno compiuto la prima visita subito dopo il rinvenimento.

La disgrazia non ha avuto testimoni: l'appassionato escursionista Aldo Costantino era partito da solo, intenzionato a salire al passo che conduce al lago Lasin, e far ritorno in serata. L'auto, una Fiat Ritmo nera, l'aveva lasciata parcheggiata

nei pressi del santuario di Prascendù; i genitori - il papà Ambrogio 75 anni e alla mamma Emilia, 74 anni - non aveva, in un'occasione, fornito indicazioni sulla meta d'escursione. Il primo allarme per la scomparsa del giovane lo ha dato la sorella della vittima, Margherita, 44 anni, nel pomeriggio di domenica, telefonando ai carabinieri. Poi con alcuni amici aveva iniziato la ricerca.

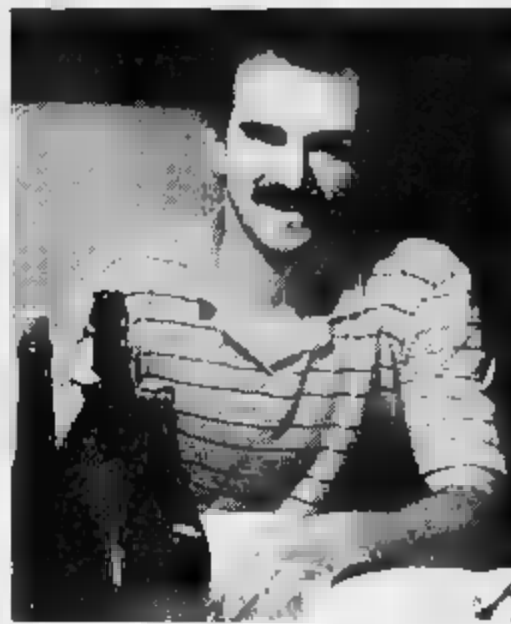
Prima meta la Valchiussella. Lunedì sera una telefonata ai carabinieri di Ivrea - in cui si segnalava la presenza di un'auto a Prascendù - ha messo in movimento la macchina del soccorso. Martedì sono state organizzate squadre di ricerca composte da amici e uomini del soccorso alpino di Locana. Tutto, però, è stato inutile. Le ricerche sono state sospese in serata, quando ha fatto rientro alla ba-

■ anche l'elicottero attrezzato per recuperi in montagna, messo a disposizione del «118».

Ieri, all'alba, sono riprese le perlustrazioni della zona che hanno mobilitato decine di uomini: dai carabinieri di Locana ai volontari del soccorso alpino di Valprato, Locana e Ivrea. Alle 9, il pilota dell'elicottero ha notato una giacca a vento; insospettito si è avvicinato ancora di più e ha notato il cadavere.

Ex carabiniere in congedo e adesso operaio alla Fiat di San Benigno, Aldo Costantino era un discreto appassionato di montagna. «Un tipo meticoloso che non rischiava assolutamente mai», racconta Giacomo Fasciano, compagno di decine di escursioni e amico di vecchia data della vittima. L'ultima volta che erano andati in montagna insieme risale a dieci giorni fa; erano saliti verso il ri-

Aldo Costantino, 36 anni, appassionato di montagna. Il suo corpo è stato avvistato ieri mattina da un elicottero attrezzato per le ricerche



fugio Davito nel vallone di Forzo, in valle Soana. Quel giorno Aldo aveva tratto in salvo un giovane alpinista rimasto bloccato su una roccia. Prima aveva aggredito il cecuzzolo e aveva tratto in salvo il ragazzo assicurandolo a una corda. «Un gesto - dicono gli amici - che fa capire di che pasta era fatto Aldo».

do: un tipo generoso, fino in fondo». Giacomo Fasciano che ieri ha partecipato tutto il giorno alle ricerche non riesce a darsi pace: «Che strano destino il suo: ha salvato la vita a quel ragazzo e, pochi giorni dopo, è andato a morire in quel modo».

Lodovico Poletto

A Front

Ferito da agente venatorio

«A quest'ora potrei essere morto». Giuseppe Fornelli, antennista di 43 anni di Cirié è ancora sconvolto. L'altra notte un proiettile gli ha trapassato il collo e il collo del piede destro. Il colpo è partito dalla pistola di un agente del corpo di vigilanza ecologica venatorio, guardacaccia per capirci.

Teatro della sparatoria le campagne Front Canavese. Ora toccherà al magistrato far luce sull'accaduto, dopo avere esaminato le due contrastanti versioni dei fatti: quella fornita da Giuseppe Fornelli e quella data dai tre guardacaccia. Questi ultimi, le autorità non hanno voluto rilasciare i nomi, sono stati sentiti a lungo dal maresciallo della stazione di Barbania Pier Luigi Costa che sta portando avanti le indagini.

Tutto inizia martedì poco prima di mezzanotte. «Ero andato in cerca di tracce fresche di cinghiale», racconta il cacciatore sdraiato sul divano della sua casa di località Bertolone di frazione Dovesi a Cirié - se le scopri il giorno dopo sarei andato a caccia». Così con la sua Renault attraversa i campi vicini alla frazione Gragnasce. «Proprio lì i nostri si sono appostati dopo aver sentito dei colpi di doppietta», spiega Salvatore Bartolomeo, il vicecomandante delle guardie - spari accompagnati dal bagliore dei fari che tagliavano il buio: posto: nessun dubbio, braccatori». Gli agenti non perdono d'occhio i cerchi luminosi e si appostano sulla stradina sterrata.

«Prima o poi - pensano - passerà di qua». I due guardacaccia scendono a terra, uno rimane al volante della jeep. E qui le versioni cambiano. «I miei uomini, in divisa», precisa il vicecomandante - gli hanno intimato l'alt, ma lui ha accelerato, cercando per ben due volte di investire le guardie a piedi».

Tale situazione gli agenti decidono di fare fuoco, prima in aria, poi mirano alle ruote della macchina ma un proiettile trapassa la carrozzeria e colpisce Fornelli al piede destro. «E' sbagliato», replica il ferito - quelli mi hanno puntato la pistola sul parabrezza, ci sono solo che mi assalissero. E' notte, non li ho riconosciuti. Fermare la gente a quell'ora pistola alla mano, è roba da film». Il giudice adesso attende il rapporto dei carabinieri.

IN BREVE

Inchiesta sugli abusi oggi decide il gip

■ torna davanti al gip De Marchi per la maxi-inchiesta sui presunti abusi d'ufficio, violazione alle leggi urbanistiche e associazione per delinquere, condotta dal pm Tinti nel Comune di Locana. Stamattina, in udienza preliminare, potrebbero essere stralciate le posizioni di alcuni degli iniziali 107 indagati: per gli altri si discuterà il rinvio a giudizio.

Principio d'incendio all'Istituto XXV Aprile

Allarme ieri mattina a Cuorgnè per il principio d'incendio scoppiato nel cantiere dell'Istituto XXV aprile nei pressi dell'ospedale. Le fiamme, sviluppatasi rovi e legnami, sono state notate dai vigili urbani che hanno avvisato i pompieri volontari di Cuorgnè.

SANITA'

Grazia Pantano eletta segretario della Cisl

Grazia Pantano, tecnico di radiologia in servizio presso l'ospedale di Cuorgnè, è stata eletta nuova segretaria generale della Cisl Sanità (Fisac) di Ivrea e Canavese. Subentra a Elena Lucchini, che ha concluso in anticipo il mandato a causa di impegni familiari. Con Grazia Pantano collaboreranno Lorena Novati e Cristina Petozi.

IVREA

Emergenza cinghiali dibattito a Santa Marta

Si parlerà dei danni provocati dai cinghiali e della mancanza di squadre autorizzate al pronto intervento contro questi animali, alle 21 in Sala Santa Marta a Ivrea. L'incontro, rivolto soprattutto agli agricoltori, è stato organizzato dal senatore federalista Bruno

Al via i lavori del ponte sull'Orco

Sono stati assegnati dopo un'asta andata deserta i lavori del ponte sul torrente Orco a Pont. Ad aggiudicarsi l'appalto (l'importo a base d'asta era di 1 miliardo e 250 milioni) è stata una ditta milanese; l'intervento inizierà a giorni.

DOVE & QUANDO

Alle 17.30, nel Salone pluriuso comunale di Banchette, il Teatro degli Immediati presenta, in uno spettacolo di marionette, maschere e ombre, la fiaba di Geronziola. Ingresso L. 6 mila. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la direzione didattica di Pavone e l'assessorato alla Cultura di Ivrea.

SPAGNETTI PARTY. Musica e cibo nella serata della birreria Poison Apple di San Giusto. «Spaghetti incident party» è il titolo della festa, che prevede, a partire dalla mezzanotte, una megaspaghetteria fra i presenti.

FESTA PATRONALE. Si festeggia a San Martino l'omonimo santo. Alle 21, nel padiglione riscaldato, serata di musica giovane con la discoteca Midnight Express. Domani, alle 19.30, con a base di polenta e cinghiale, mentre per sabato è prevista una nuova serata di musica disco.

FIORI SECCHI. Si ricevono ancora domani, dalle 15 alle 17 alla sede Anas di via Ravaschietto 31 a Ivrea, le iscrizioni al corso di «tecniche floreali con fiori secchi» che sarà tenuto da Bruno Mazzola. Il costo è di 90 mila lire e gli incontri iniziano domani stesso, alle 17.30, per poi proseguire nei tre venerdì successivi.

BANDA. La Banda musicale di Montanaro organizza corsi gratuiti di orientamento musicale e bandistico. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18; il giovedì e sabato invece alla mattina, dalle 9 alle 12.

Ivrea, nuove opportunità per gli studenti con il liceo internazionale

Lo spagnolo conquista il Botta

E Madrid pagherà l'insegnante di madrelingua

Materia come la storia e la geografia insegnata in spagnolo. Questo il punto forte del liceo linguistico internazionale, partito quest'anno all'interno del liceo classico Carlo Botta di Ivrea.

Una nuova scuola (ne esistono altre sei in tutta Italia) che rilascerà un diploma ufficialmente riconosciuto in Spagna e in tutti i Paesi dove lo spagnolo è la prima lingua, ad esempio, molti Stati sudamericani. Quindi, un titolo di studio spendibile su un mercato del lavoro ben più ampio di quello solo italiano. Ricorda Diego Miguel, diplomatico spagnolo: «Oggi quattrocento milioni di persone parlano lo spagnolo che fra vent'anni sarà la lingua più diffusa al mondo». Ci sono differenze importanti, però, rispetto al tedesco e all'inglese, le altre due lingue della scuola internazionale: si punta ad un maggiore approfondimento della storia e della letteratura iberica, grazie al lavoro in coppia che svolgeranno i docenti di storia e di geografia con il docente di spagnolo. Assai consistente l'impegno da parte della Spagna: il ministero dell'Educazione e delle Scienze di Madrid ha nominato e pagherà la docente di madrelingua, Catalina Romero, oltre ad aver quest'anno fornito gratuitamente i libri agli studenti del Botta. I 27 studenti della prima classe dell'Internazionale potranno esercitarsi nel laboratorio linguistico, dotato di 30 posti audio e video, già in funzione da diversi anni. Inoltre, è in via

di allestimento un laboratorio multimediale che, oltre a garantire a tutti gli allievi un approccio diretto all'informatica, verrà utilizzato per le lingue straniere: si stanno sempre più diffondendo cd-rom e programmi in spagnolo, tedesco e inglese per esercitazioni.

Dice il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggini: «Io più rispetto alle altre scuole canavesane, questa fornirà una preparazione internazionale che in passato si poteva solo andando a lavorare all'estero. Quindi si anticipa nell'età e si allarga una formazione non più solo italiana che, un tempo, riguardava pochi alti dirigenti d'azienda».

Paolo Bricco

Succursale Fiat.
La prima officina aperta no stop
dalle 6 alle 22.

**ORARIO SENZA LIMITI,
ASSISTENZA SENZA PENSIERI.**

**E FINO A NATALE,
SI PORTI L'AUTO
TRA LE 20 E LE 22,
TI RIACCOMPAGNAMO
A CASA IN TAXI.**

Quando qualcosa non va con la vostra auto, il primo desiderio è di risolvere il problema nel più breve tempo possibile. I tempi di fermo macchina causano infatti disagi e ritardi. Ancora più se si tratta del veicolo che usate per lavoro.

Ecco perché, la Succursale Fiat di Torino inaugura dal 6 novembre un servizio nuovo e davvero unico: la nostra officina rimarrà aperta dalle 6 alle 22. Ben 16 ore continue di servizio per ridurre i tempi di attesa in accettazione e di fermo vettura e assicurare un veloce servizio di pronto intervento. L'orario prolungato vi darà inoltre la possibilità di portare e ritirare la vostra auto fuori dal vostro orario di lavoro, senza nessuna perdita di tempo. La Succursale Fiat di Torino vi offre la prima assistenza no stop per

garantirvi la massima flessibilità e la minima attesa. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Se portate l'auto dalle 20 alle 22, oltre al necessario intervento avrete un check up gratuito e completo della vostra auto. E fino a Natale, sempre dalle 20 alle 22, se avete nessuno che vi riporti a casa, vi riaccompagneremo noi, in taxi! E mentre noi faremo le ore piccole con la vostra auto, potrete dormire con la serenità di una grande assistenza.

L'offerta è limitata alle tratte urbane.

Succursale FIAT di Torino

Ingresso Assistenza - Via Forlanini 10 - Tel. 6842375

PRIME VISIONI

Academy Hall

Via Salaria 11
Tel. 521.18.98
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Admiral

piazza Verano 5
Tel. 551.11.95
Or. 15.45/18.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Adriano

piazza Cavour 22
Tel. 521.18.98
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Alcazar

Via M. Del Val 14
Tel. 550.00.98 Or. 18.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

America

Academia Agnelli 57
Tel. 540.89.01 Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Apollo

Via di Galla Salaria 20
Tel. 550.80.06 Or. 15.45/18.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Ariete

Via Cicerone 19
Tel. 521.25.59
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Astrale

Viale Jorio 225
Tel. 817.62.56

Atlantic

IMMINENTE APERTURA

Augustus

V. Emanuele 203
Tel. 587.94.55
Ingr. 10.000

Barbieri

piazza Barberia 24-25-26
Tel. 452.77.97
Ingr. 10.000

Capitol

Via S. Seccombe 29
Tel. 321.56.37
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Capranichetta

piazza Montecitorio 125
Tel. 479.55.57
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Cial

Via Cassia 684
Tel. 521.18.98
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Cina di Rienza

p. Cola di Rienzo 86
Tel. 521.56.37
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Dei Piccoli

Viale delle Pirelli 15
Tel. 555.34.85

Diamante

Via Prencipe 11
Tel. 29.56.06

Eden

piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.18.24.49 Or. 17.45/19.15/20.45/22.30
Ingr. 10.000

Embassy

Via Stoppa 7
Tel. 507.02.45 Or. 15.45/18.10/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Empire

Viale R. Margherita 29
Tel. 551.77.19
Ingr. 10.000

Etoile

Via Lancia 41
Tel. 557.61.25
Or. 15.17/18.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Il Teatrino

Suppone - «The castle of sand» è la pellicola protetta all'Academy Award (via degli Scipioni 82, ore 22), per il ciclo «Cronaca della rassegna» 30 film alla scoperta del Giappone. Il regista è Norihiro Yoshitomo.

Cinecircolo

Per i soci del Cinecircolo Romano Previdenza Sociale all'Auditorium S. Leone Mogno (via Bolzano 38), dalle ore 16, proiezione di «La scuola» di D. Luchetti.

Prosegue al Grucco

Prosegue al Grucco (via Perugia 34), ore 17, la IV rassegna dei Cortometraggi e Videomakers. Alle 19 riprende la normale programmazione con le proiezioni di «Catapulta» di Jaramil Jires e «La morte dei giovani cerbiatti» di Karl Kachy.

Congressi dell'Università

Al Congresso dell'Università (via Salaria 113), si aprono i lavori del convegno sul cinema dell'Apocalisse l'Apoca-

Io spik English

di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)
Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scalati. N. V. 1h 35' Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Hard - Duri a morire

di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (USA '95)
Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

La pazzia di re Giorgio

N. Vanzina, con N. Hawthorne, H. Minton, I. Holt (Italia '95)
La storia di re Giorgio VI che, nel 1936, dopo la perdita della corona americana, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' Storia

Duri a morire

di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (USA '95)
Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Io spik English

di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)
Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzi scalati. N. V. 1h 35' Comm.

Forget Paris

di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (USA '95)
Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Peccato che sia femmina

di J. Burt Foster, con V. Abbott, J. Belushi, M. Bosh (Fr./Spa '95)
Un malinteso rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 45' Commedia

Nine Months, imprevisti d'amore

di C. Colaprese, con M. Moroni, V. B. Tedeschi, V. Maita (Italia '95)
L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e la sua terzina in regime di semi-ubriachezza che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)
Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Johnny Mnemonic

di K. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ica-T (USA '95)
Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto lasciarsi sacrificare i ricordi. N. V. 1h 40' Fantascienza

Mowgli il libro della giungla

di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwell, S. Neri (USA '95)
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Europa

corso Italia 107
Tel. 44.24.97
Or. 15.15/17.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Excelsior

Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000

Farnese

Campo de' Fiori 56
Tel. 685.43.95 Or. 18.45/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Fiamma

Via Basilio 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000

Garden

Viale Trieste 248
Tel. 521.24.46
Or. 14.45/17.30/20.22/23.30
Ingr. 10.000

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Patton, K. Bacon (USA '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

L'odio

di M. Kassarov, con V. Casati, H. Round, S. Taghmagul (Fr./Spa '95)
Piccolo della polizia, un sedicente fante, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nello spazio. N. V. 2h 20' Avventura

Johnny Mnemonic

di K. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ica-T (USA '95)
Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto lasciarsi sacrificare i ricordi. N. V. 1h 40' Fantascienza

Mowgli il libro della giungla

di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwell, S. Neri (USA '95)
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Europa

corso Italia 107
Tel. 44.24.97
Or. 15.15/17.50/20.22/23.30
Ingr. 10.000

Excelsior

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
 Concerti d'Autunno
 9/11 ore 21 direttore **Marcello Neri**, violoncello **David Geringas**, P. Arca, Scherzo per orchestra, B. Vaas; Concerto per violoncello e orchestra (prima esecuzione italiana); B. Vaas; Soli Musicali op. 9 (da Rossini); O. Respighi; Seconda suite in re maggiore di Antichità e danze per luto, Gio. 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton**, violoncello **Giovanni Solima**, C. Debussy; Preludio a l'après midi d'un faune, A. Honegger; Concerto per violoncello e orchestra, B. Vaas; The North Shore (violenza e orchestra (prima assoluta); M. Tullio; Suite Riccardo III, Wagner; Der Ring des Nibelungen, ouverture, Gio. 23/11 ore 21 direttore **Stefan Anton**, violoncello **Giovanni Solima**, C. Debussy; Rondo, Doppia concerto per violoncello e orchestra (prima esecuzione italiana); B. Vaas; Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Meneses, Simfonia n. 9 (prima esecuzione italiana); Gio. 30/11 ore 21 direttore **Karl Martin**, violoncello **Fuio Foglietta**, mezzosoprano **Deryce Ves**, baritone **Thomas Peter**, B. De Bériot, Rikie Ueder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritone e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro E. A. Teatro Massimo.
DEI P. Teatro in via all'Orto 95, tel. 323.400-881.57.07.

CABARET

AL CAFFÈ CHANTANT: via Stabile 136, tel. 501.761.
AL CONVENTO: via Castellana 10, tel. 501.761.
ALLA CUPOLA: via Carlini tel. 501.761.
ALLO SHANOR-LA: tel. 223.845.
AL VANTO: via dei Cantieri 20, Palermo. Prati e info. tel. (091) 546.985-0330.563.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lancia 25, T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13, tel. 543.740-537.29.15.
TEATRO ANTONI: via Don Orione - Isola 544.766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 571.04.94.
TONNARA: tel. 537.5611-537.4384.
AMBASCIATORE: via Bersagliere 21, tel. 537.4460.

DISCOTECHES

DISCOTECA PALOMA: C. 1, Altomonte, tel. 55.40.959.
UNA DONNE: tel. 5852.435.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI Stagione 1995/96: Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, Jan Latham-Koenig direttore, **Fabrizio Pace** soprano, Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, Philippe Entremont direttore e pianista, Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico, Lothar Zagrosek direttore, **Valeria Esposito** soprano, Sabato 20/11 ore 21 Concerto Sinfonico, Zoltan Pesko direttore, **Enrico Pace** pianista, Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico, **Ralf Welker** direttore, **Giorgia Tommasini** pianista, Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico, **Hubert Soudant** direttore, **Trio Kallenberg-Laredo-Robinson**, Le 32 Sonate di Beethoven, 19 conc. lunedì 11/3 ore 21, 29 conc. martedì 12/3 ore 21, **Recital Jeffery Swann** pianista, Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico, Jacques Delacôte direttore, **Falk Struckmann** baritone, Le 32 Sonate di Beethoven, 30 conc. domenica 24/3 ore 21, 49 conc. lunedì 25/3 ore 21, **Recital Louis Lortie** pianista, Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico, **Aldo Caccato** direttore, **Giovanni Solima** violoncellista, Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Debra Mazzola** Gavanazzi soprano, Sabato 8/5 ore 21 Conc. Sinfonico, **Mans Graf** direttore.

CABARET

HARPAQO: via V. Emanuele 67, Prenelare tel. 312.916.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggieri 48, Prenelare tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13, Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095-497.862.

MESSINA

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO: M. informazioni telefonare allo 090-345.233.

TAORMINA: M. informazioni telefonare allo 0942/21.142.

FLARMONICA LAUDAMO: Per info. tel. 090/710.923.

ASSOCIAZIONI MUSICALI NUMI: M. informazioni 090/343.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITI: M. Per info. tel. 090/343.420.

TEATRI

TAORMINA ARTE: inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
 Piazza V. Emanuele
 Tel. 25.886
hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Mezzano
 v. C. Colombo 36
 Tel. 637.602
 Or.: 18,30/20,30/22,30
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

CALTANISSETTA

Baufrémont
 salita Martelli 10
 Tel. 21.604
 Cinema-Teatro
hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Bellini
 v. Gioberti 3
 Tel. 25.905
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico
Supercinema
 v. D'Amico 6
 Tel. 28.055
spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

CATANIA

Aiffieri
 v. Duca degli Abruzzi 5
 Tel. 373.760
 Cinema-Teatro
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Il primo cavaliere
 di J. Zuckler, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con la loro battaglia, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico
L'uomo delle stelle
 di G. Tomatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Triola (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promette di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. Comm.

Ariston
 v. Balduino 17
 Tel. 441.717
 Cinema-Teatro
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Capitol
 v. Vicanza 16
 Tel. 502.699
 Or.: 18,30/22,30
Apollo 13
 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto di alcuni sistemi elettronici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventura
Corsaro
 v. S. Nicolò al Borgo 49
 Tel. 502.699
 Or.: 18,22,30
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico
Qualcosa di cui spariare
 di J. Zuckler, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatele del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia
Forget Paris
 di J. Zuckler, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatele del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Lo Pò
 v. Eina 256
 Tel. 326.210
 Or.: 18,22,30
Metropolitan
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CROTONA

Mowgli il libro della giungla
 di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neri (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 55' Avventura
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

COSENZA

Citrigno 1
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico
Citrigno 2
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
La seconda volta
 di M. Catroni, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milito (Italia '95) - L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico
Garden 1
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Garden 2
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
Nine months
 di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglie aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia
Garden 3
 v. Adige 18
 Tel. 725.954
Ivo il tardivo
 di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bacchi (Italia '95) - Lui è sfortunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Isenzo
 v. Isenzo 16
 Tel. 725.954
RIPOSO
CROTONE
Apollo
 v. Regina Margherita
 Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA
RIPOSO

ODEON

v. Filippo Corridori 18
 Tel. 326.324
Nine Months
 di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglie aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia
Die hard
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Selara
 p. Risorimento 15
 Tel. 417.084
TIFFANY
 v. F. Agnoli (riv. v. Umberto)
 Tel. 325.227
 Or.: 17,22,30
Mowgli
 di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neri (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 55' Avventura

ENNA

Super.
 p. Gioberti 2
 Tel. 500.903
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

MESSINA

Aurora
 v. XXVII Luglio 70
 Tel. 716.695
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico
Lux
 Lgo Seggioli 19-188
 Tel. 716.266
Da morire
 di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Picozzi (Usa '95) - Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna sedotta e convince un ridottissimo a uccidere il marito, oasi solo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragico
Orione
 v. S. Martino 338
 Tel. 262.5788
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Savio
 v. Piccola Frumentaria
 Tel. 717.348
La pazzia di re Giorgio
 di N. Hyman, con N. Hawthorne, M. Murray, I. Hottel (Usa '95) - La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita della colonia americana, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' Storico

PALERMO

Lo zio di Brooklyn
 di J. Zuckler, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatele del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia
Johnny Mnemonic
 di N. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, I. T. (Usa '95) - Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip trapiantato nel cervello, ma ha dovuto fare sacrifici. I ricordi. Ora il vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 46' Fantascienza
Il primo cavaliere
 di J. Zuckler, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con la loro battaglia, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico
Cyco
 di T. Anh Hung, con L. Van Lee, T. L. Chiu Way, T. N. Van Khe (Fr. '95) - Un onesto portatore di ricicli è costretto a chinarsi sulla schiena di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 25' Drammatico

REGGIO CALABRIA

Margherita
 c. Garibaldi 59
 Tel. 20.042
Die hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Comunale
 c. Mazzini
 Tel. 23.852
CHIUSO
Odeon
 v. Vittorio Veneto
 Tel. 866.163
CHIUSO
Aurora
 v. S. Caterina 163
 Tel. 16/18/20/22
 Ingr. 6000-rid. 6000
Dredd
 di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Leno (Usa '95) - In un secolo dal futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' Fantascienza
Film per adulti
 c. Garibaldi 359
 Or.: 16/18/20/22
 Ingr. 6000

Nuova Pergola
French Kiss
 di L. Nashed, con K. Kline, M. Ryan, T. Hudson (Usa '94) - Una biondina americana va a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa innamorare da un irresistibile masochista. N. V. 1h 50' Commedia
VIBO VALENTIA
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
Film per adulti
 v. D'Alessandria
 Tel. 41.183

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

FILMMA

Lgo degli Abati 6
 Tel. 025.1868
 Or.: 16,30/20,30/22,30
Al di là delle nuvole
 di M. Antononi, W. Wenders, con J. Malinowski, I. Sastre, K. R. Shiori (Fr. '95) - Duecento immagini di un ragazzo alla periferia di Roma di questo film oltre personaggi, il stile e le immagini del film. N. V. 1h 50' Drammatico
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Gaudium
 v. Damiano Almeyda 32
 Tel. 341.535
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000
Iglesa Lido
 v. Amm. Rizzo 13
 Tel. 545.551
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000
TIFFANY
 v. La Fontana 38
 Tel. 825.874
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000

King
 Via Ausonia 111
 Tel. 511.103
 Ingr. 10.000
Rouge et Noir
 v. Vardi 82
 Tel. 587.268
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000
Nazionale
 v. E. Amari 166
 Tel. 586.290
 Or.: 17/19,45/22,30
 Ingr. 10.000
Metropolitan
 v. S. S. 356
 Tel. 586.290
 Or.: 17/19,45/22,30/22,30
 Ingr. 10.000
Jolly
 v. Costantino 54, 1.341.263
 Tel. 587.268
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000
Nazionale
 v. E. Amari 166
 Tel. 586.290
 Or.: 17/19,45/22,30
 Ingr. 10.000
Rivoli
 v. Imp. Federico 12
 Tel. 382.151
 Or.: 16,30/20,30/22,30
 Ingr. 10.000

L'uomo delle stelle
 di G. Tomatore, con S. Castellito, T. Lodato, L. Triola (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre prove, promette di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.
Il tardivo
 di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bacchi (Italia '95) - Lui è sfortunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Commedia
Apollo 13
 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto di alcuni sistemi elettronici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventura
Showgirls
 di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Garshon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista a ballerina di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

Hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Dredd - La legge
 di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Leno (Usa '95) - In un secolo dal futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' Fantascienza

RAGUSA

Quemila
 Viale Sicilia
 Tel. 246.711
 Ingr. 10.000
Chi Lieta
 v. J. Tenace Lona 10
 Tel. 621.052
 Or.: 17,30/22

SIRACUSA

Aurora
 Via Goffo
 Tel. 711.127
RIPOSO
I ponti di Madison County
 di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Sings (Usa '95) - La storia d'amore tra un appassionato di fotografia e una californiana sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' Romanzo
Die hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Qualcosa di cui spariare
 di J. Zuckler, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatele del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia
lo no spik english
 di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

TRAPANI
Ariston
 Corso Italia
 Tel. 21.659
L'incantesimo del lago
 di R. Rich (Usa '95) - Un principe torreggiante lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una strega malvagia. N. V. 1h 40' Cartoni animati
Aricchino
 v. Marconi 12
 Tel. 539.780
Die hard - Duri a morire
 di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Johnny Mnemonic
 di N. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, I. T. (Usa '95) - Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip trapiantato nel cervello, ma ha dovuto fare sacrifici. I ricordi. Ora il vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 46' Fantascienza

ARENE
MESSINA
Gree Sku
 S.S. 113 km 12,200
 Tel. 090/325.103
 Or.: 20,30/22,40
Savio
 Via Frumentaria
 Tel. 090/711.809
 Or.: 20,30/22,45
CHIUSO

RAGUSA
Giardino d'Estate
 v. Nuova 7 - Caluzzo
 Tel. 20.902.40
CHIUSO
CALTANISSETTA
Impero
 p.zza Garibaldi, 4
 Rieti
 Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston La seconda volta
di M. Calabrese, con N. Moratti, V. B. Tedeschi, V. "Ugo"
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30 (tel. 95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, di un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Capital Months - Imprevisti d'amore
di G. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglie si separa il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Io mi spik English
di C. Varina, con P. Vileggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Olympia Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irvin, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozartiana per il detective McClane: ora deve sconfiggere un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ORISTANO

Ariston Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto ai sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

NUORO

Le Grazie Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto ai sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston Peccato che sia
di J. Balazso, con V. Abril, J. Balazso, M. Bost (Fra/Spa '95) — Il matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri entra una donna che sedurrà la moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno Johnny Mnemonic
di K. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip imbottito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Quattro La seconda
di C. Varina, con P. Vileggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Kemp and
presentato da Lindsay Kemp
Via della... 209
Tel. 301.378
Ore 21 - L. 20.000

Tel. Civico Tosca
di G. Puccini. Stagione lirica. Ore 21
Via... 40.821
Tel. 40.821
L. 30/22/15.000

Fara Tonda Giovedì Rock
di The Blues Worshippers e... Dellam. Ore 21.
Tel. 341.418

Teatro delle Saline Sasso? Grazie tanti per gradire
Viale La Palma
Tel. 341.322
L. 30/22.000

Matte d'inverno Ostia
Via Principe Amedeo 31
Tel. 651.207
Ore 21 - L. 12.000

Sant'Eulalia Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, R. Prazz, I. Bollen (Ingh.-Fra-Ger-Spa. '94) N. V. 1h 45' **Dramma**

Isola Teatro
Danzimarca 4 - Quartu
Ore 19
Ingresso libero

Teatro dell'Arco La terra che
Serata in ricordo di Tiziana Dattena, con Mario Faticoni
Via Portocolas 47
Tel. 683.288
Ore 21 - L. 12.000

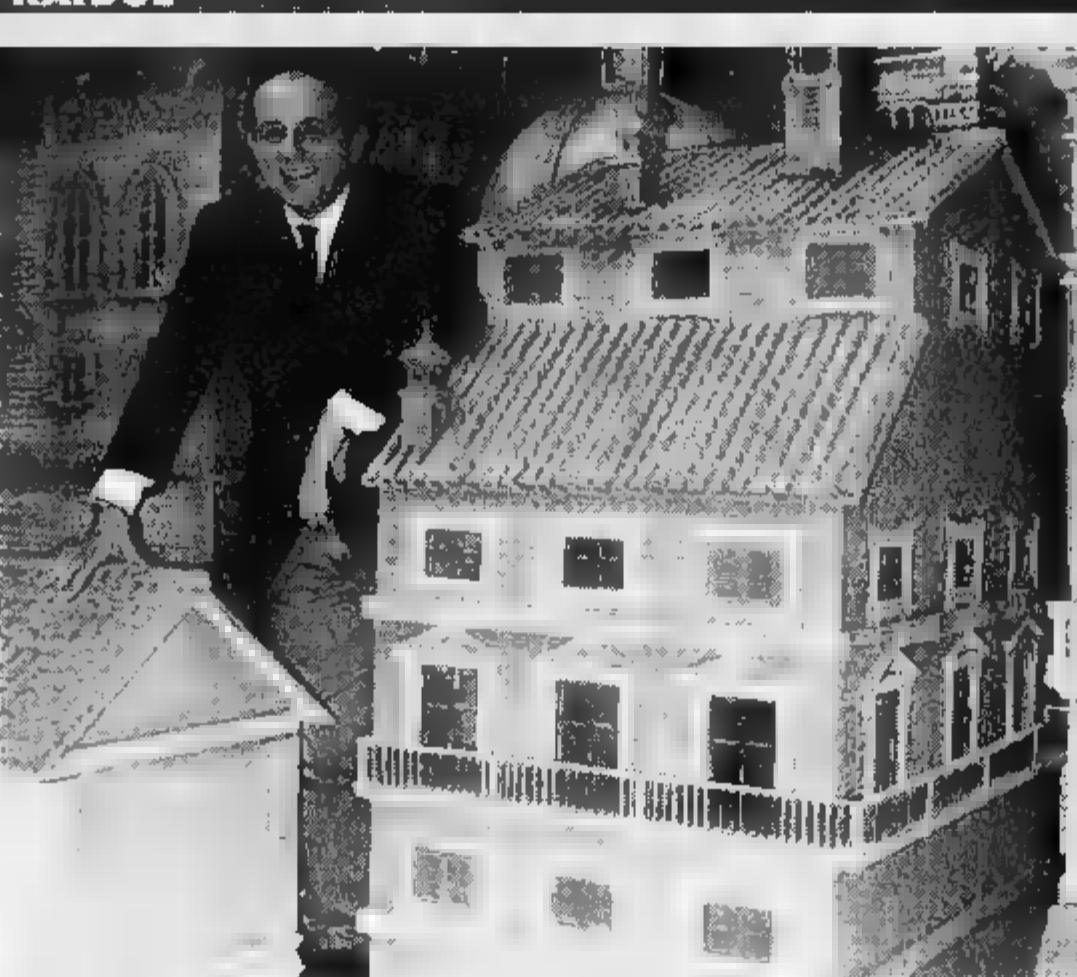
SASSARI

Teatro Verdi
Via Poitebana - tel. 239.179
Ore 18.30
L. 50/35/24/12.000

C. 60 V. Emanuele RIPOSO
Ore 19
L. 12.000/8000

Ferroviario La valigia
di Leonardo..., presentato da La Botte e il Glicidio
Ore 21
L. 12.000/10.000

RAIDUE



Magalli i fatti di una famiglia cagliaritana

Oggi alle 12 Raidue appuntamento con «I fatti vostri». Giancarlo Magalli (nella foto) parlerà della storia di una famiglia cagliaritana che vive in una grotta. Una famiglia tre bambini vive in un'umida grotta di tufo a Tuvixeddu, in provincia di Cagliari. L'ultimo dei bimbi, Michael, ha tre mesi e nella grotta ci è nato. Con lui i fratelli Claudia e Gamiliano, e sei anni, tutti e due ammalati di bronchite, che nonostante tutto continuano ad andare a scuola. Ignazio Giamboni, il capofamiglia, è disoccupato e sempre

TV PRIVATE

Videolina

Flashcinema
Junior Tv, cartoni animati
9 - U Mercatino, proposte commerciali
13 - Tg, telegiornale sardo, prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
15 - Bazaar, proposte commerciali
16 - Junior tv, cartoni animati
18 - Tg, telegiornale sardo, seconda edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
21 -
21.30 Facciamo i conti, settimanale economico condotto da Giacomo Mameli
23 - Tg, telegiornale sardo, terza edizione della notte: un'edizione ogni mezz'ora
1 - Flashcinema
1.10 Commerciale
1.40 Facciamo i conti
3.10 Telesilim
Programmi non stop

12.45 A tavola con noi, rubrica
13 - Per la strada, rubrica
19.45 Sardegna giornale, notiziario
15 - Match ground, rubrica
16.45 Underground nation, rubrica musicale
18.15 Il fucinato, rubrica
19.45 Sardegna giornale, notiziario
20 - A tavola con noi, rubrica
20.15 Per la strada, rubrica
21 - La spiaggia deserta, film
Sardegna giornale, notiziario
23.15 Incontrati, rubrica
23.45 Twilight zone, telefilm
0.15 Sardegna giornale, notiziario
1 - Film
1 - Match ground, rubrica musicale
Sardegna giornale, notiziario
3 - L'ultimo
4.15 Sardegna giornale, notiziario
4.30 Underground nation, rubrica musicale
1 - Cominciò per gioco, film

0.30 Commerciale
1 - Telesilim
2 - Tg notizie
Programmi non stop

Teleset

10.15 Tv shop, teleshopping
12 - La signorina Andrea, telenovela
12.55 Riciclò
13 - Zoom
13.30 Sport regionale, rubrica di sport
14 - Tv shop
15.30 Fibi, telefilm
16.15 Redazione
16.45 La signorina Andrea, telenovela
18 - Cartoni animati
20.30 La cosa buona della vita, rubrica
21.45 Identità bruciata, miniserie
22.30 Sport room, rubrica sportiva
24 - Fibi, telefilm

T. C. S.

7.30 Uomo tigre, cartoni
8 - Megalomania, telefilm
8.30 Tv market, proposte commerciali
13.15 Magli d'Italia
13.30 L'assalto, cartoni animati
14 - Megalomania, film
14.30 Falcon Crest, telenovela
15.30 Magli d'Italia
16.45 Tv notizie
17 - Tg notizie
17.30 Superamici e coglie V. merande e cartoni
19 - Tg notizie
19.30 Cd network
20 - Uomo tigre, cartoni
22.30 Tv movie: Morte al trapianto
23.30 Detective per amore, telefilm
24 - Tg notizie

Sardegna 1

6.30 Sardegna giornale, notiziario
6.45 Agenda, rubrica
6.55 Sardegna giornale, notiziario
7.10 Agenda, rubrica
7.20 Sardegna giornale, notiziario
7.35 Agenda, rubrica
7.45 Sardegna giornale, notiziario
8 - Agenda, rubrica
8.10 Sardegna giornale, notiziario
8.25 Agenda, rubrica
8 - Blue coast, cartoni

Sardegna Due

6.45 Novela
7.30 Telesilim
12 - Tuttlelelele, rubrica
12.30 Baci in prima pagina, telefilm
13 - Bell'Italia amate sponde, rubrica
13.20 Il tempo di un caffè, rubrica
13.40 Tg - informazione leggera
14.30 Sardegna Due news, notiziario
15 - Telesilim
17 - Tv presenta
Mentana, novità
18.15 Tuttlelelele, rubrica
18.35 Tg roba, informazione leggera
19 - Funari live, talk show
19.30 Sardegna Due news, notiziario

IL TACCUINO

Opera e d'arte

La presentazione è stata travagliata, ma finalmente al Comune di Cagliari debutta «Tosca», con Paolo Carignani sul podio e la regia di Claudio del Monaco. cast spartiti i cantanti bocciati dal direttore: così stasera e per tutte le quattro repliche Adriana Morali sarà Tosca, Daniele Munoz sarà Cavaradossi, Franco Giovine sarà barone Scarpia. All'Alfieri oggi e domani «Kemp and Friends», poesia e divertimento in danza con Lindsay Kemp e alcuni suoi amici coreografi: Nuria Moreno, Marco Berri, Ramon Oller. Il programma comprende assoli e lavori gruppo che pescano sia nella tradizione che fra i nuovi linguaggi teatro danza, con alcuni pezzi celebri: maestro inglese: il fiore, L'Angelo, Salomé, Salut d'Amour.

Su il sipario

Franca Rame sarà alle Saline di Cagliari fino a domenica «Sesso? Grazie, tanto per gradire», tratto da «Lo Zen e l'arte di scoprire» di Jacopo Fo. Al Palazzo d'Inverno c'è «Ostia», un omaggio a Pierpaolo Pasolini costruito dal gruppo Macchina Annotica con suono, poesia e arte visiva. Il Crogiuolo ricorda invece Tiziana Dattena, attrice cagliaritana scomparsa giovanissima, esatamente dieci fa: lei è dedicata «La terra che ride», spettacolo di poesia che la portò anche al Teatro del-

l'Arte di Milano. Al Ferroviario di Sassari «La valigia» con Santo Maurizi ha inaugurato il settimo festival «Etnia e teatralità». Il testo di Leonardo Sole verrà riproposto stasera, poi domenica sarà all'Olimpia di Porto Torres.

Musica

«Do you like the blues?»: lo chiede l'associazione Blues7, che stasera si esibirà al Jazzino di Cagliari e Blue Dallah e The Blues Worshippers. Domenica prenderà il via il Sardinia Festival, organizzato per il decimo dall'Accademia Pirelli della Musica. In un mese dieci serate, sei al Piccolo di Cagliari e quattro al «Grazia Deledda» di Paulistano. cartellone annuncia il Kreutzer Quartet, il pianista Fulvio Turissini, l'Ensemble L'Apothèse (flauto, violoncello e clavicembalo), il duo Heinrich-Medved (violoncello barocco e clavicembalo), l'Orchestra Croata e il Vision Consort.

I conti in

«Industrie che rinescono» è il tema scelto questa settimana da Giacomo Mameli per «Facciamo i conti», il settimanale di economia su Videolina (alle 21.30). Fra gli ospiti l'assessora regionale all'Industria, Giuliano Murgia, il suo collega dell'Emilia Romagna, Duccio Campagnoli: le due Regioni hanno siglato recentemente un accordo di collaborazione in questo settore. (m.m.)

11.30 Telesilim
12.15 Videoclassic
13 - Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 -
16 -
17.15 Cabaret
18.45 Bell'Italia amate...
19 - Funari live, 1° parte
19.30 Telegiornale
20 -
22.30 Telegiornale (Dagbladet)
Mediaset

Telegi

8.30 Videoshop
13.30 Documentario
14.45 Cinema
15 - Telegiornale (non stop)
16.30 La storia del rock
18 - Redazione Pan Mobili
19 - Videoshop
19.30
20 - Telegiornale
21 -
22.30 Campionato Tennis tavolo
23 - Telegiornale
24 - Electric blue

Azzurra Tv

14 - Commerciale, teleshopping
15 - Film
17.30
18 - Supercaricature, cartoni animati
19 - Telesilim
19.30 Azzurra, notiziario
20 - Azzurra, notiziario
20.30
22 - Cinerubrica, rubrica cinematografica
notiziario

Cinquestelle

7 - Prima informazione
9 -
9.45

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Mario Gromo

Davanti allo schermo
Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà
I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tutorcinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero straordinaria. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-252, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una copia del libro "Tutorcinema" a prezzo di favore. Per abbonarsi o per saperne di più, scrivere a: "Tutorcinema", c/o La Stampa, viale Mazzini 12, 10126 Torino.

9 novembre 1995. Finisce l'era delle utilitarie.

I CONCESSIONARI FORD
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PRESENTANO

Fiesta



DA GIOVEDÌ 9 A
DOMENICA 12 NOVEMBRE



Paterna srl

SPALTO MARENGO 73

ALESSANDRIA

TEL. 0131/234.022

GIULIAR AUTO srl

STRADA VALENZA 7/G

CASALE MONFERRATO

TEL. 0142/451.413

Ultimato il restauro del «passaggio» tra le vie S. Lorenzo e S. Giacomo

Brilla di nuovo Galleria Guerci

E' tornato all'antico splendore un angolo caratteristico della città. Maggiore luminosità tra le pareti dai colori morbidi, gli stucchi e i marmi. E adesso si pensa all'inaugurazione

ALESSANDRIA. Ha cent'anni, ma certo non li dimostra. Ora, anzi, il contegno dell'età potrebbe ricominciare da zero. Parliamo della Galleria Guerci, l'elegante «passaggio» che collega le vie San Lorenzo e San Giacomo della Vittoria. In questi giorni, è terminata l'opera di ristrutturazione, ed è tornata all'antico splendore: il secolo di vita - venne inaugurata ai primi di novembre del 1885 - l'ha festeggiato in ottima forma.

I proprietari Luigi Montanaro e i due figli, discendenti della antica famiglia Guerci, che a fine '800 volle quell'opera, hanno fatto tutto il possibile per rispettare il passato, e ci sono riusciti. «Ora», dice la signora Carla Russo Montanaro, «i lavori sono ultimati e non resta che pensare alla inaugurazione».

Si attende che una decisione arrivi dall'amministrazione comunale, per premiare chi ha provveduto ad abbellire un angolo caratteristico della città, dopo tante distruzioni.

La vecchia, malandata copertura in vetro, con lastre in gran parte rotte e pericolanti, è stata rifatta, usando fogli di policarbonato che consentono una maggiore illuminazione ed eliminano qualsiasi pericolo.

Contemporaneamente è stata potenziata l'illuminazione notturna - è stata ultimata ieri - con l'acquisto dei punti luce. Sono state usate bocce di vetro

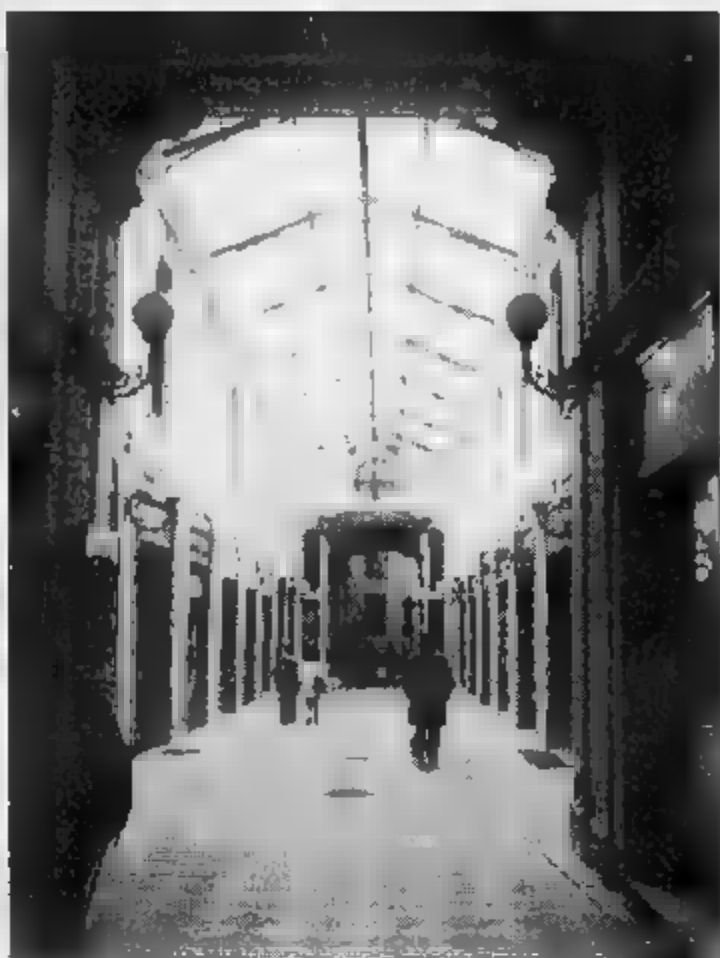
che si succedono dalle pareti grazie a bracci in ferro battuto; i più sono originali - dopo la scomparsa dei lampioni di piazza della Libertà sono l'ultima testimonianza dell'ottocentesca illuminazione cittadina - i nuovi sono stati realizzati perfettamente uguali.

Rifatto il vecchio pavimento in cemento, ora è in piastrelle di marmo bianco e grigio, come nella vicina chiesa di San Lorenzo. Sistemati gli stessi infissi in legno dei negozi, ristrutturati i bellissimi stucchi, tinteggiati le pareti con colori morbidi. Ripulite tutte le parti in ferro, che chiudono gli ingressi sulle vie San Lorenzo e San Giacomo della Vittoria.

Nel 1887, Francesco Guerci, di una famiglia di costruttori, presentò in Comune il progetto per trasformare via Ferrara (la Crosa), un «passaggio» che collegasse i portici del Municipio con piazza della Lega. Fu bocciato. I Guerci, allora, si costruirono la «loro» galleria, ultimata nel 1885.

All'origine aveva tre uscite: attuali sulle vie San Lorenzo e San Giacomo e una terza su via Ferrara, grazie al braccio che parte dal corpo principale della galleria, accesso poi chiuso dall'innalzamento di un negozio tuttora esistente.

Franco Marchiano



Galleria Guerci ha cent'anni, ma non li dimostra dopo la ristrutturazione

Edilizia

Commissione a porte aperte

ALESSANDRIA. La commissione edilizia si è riunita l'altro giorno nella sala giunta del Comune per la prima volta in seduta aperta al pubblico. E l'innovazione proseguirà per ogni convocazione. «Una procedura innovativa», dice l'assessore all'Urbanistica Antonio Moretti, «è molto importante, perché consente di garantire la trasparenza dei provvedimenti assunti dalla commissione».

Per Moretti è un segnale di democrazia, d'altra parte molte volte si è sentito dire «chissà come fanno a decidere quelli della commissione!», con tanti sottintesi. Dall'altro ieri tutti potranno assistere ai lavori - la commissione si riunisce ogni venti giorni - e rendersi conto di come e perché si arriva a una decisione.

Particolare possono assistere ai lavori proprio i diretti interessati, che avranno così il modo di seguire l'iter della loro pratica, come già accadeva durante il scorso.

(fra, mar.)

Domani orari ridotti per la festività

Il santo patrono chiude gli uffici

ALESSANDRIA. Molti uffici pubblici resteranno chiusi in città, domani, per la ricorrenza di San Gaetano, santo patrono di Alessandria. Comunque non quelli del Comune o gli uffici giudiziari, dove i servizi saranno garantiti.

Resteranno chiusi, invece, gli uffici della Provincia, della direzione provinciale del Tesoro e della Sezione circoscrizionale per il collocamento. Per il resto, gli uffici sportivi aperti saranno alle succursali di Cantalupa e di Spinetta Marengo, mentre i servizi telegrafici saranno assicurati attraverso il numero telefonico 186.

Durante la giornata, inoltre, non funzioneranno gli uffici cittadini dell'Usl 20, mentre per gli uffici finanziari sarà osservata la chiusura totale soltanto all'Intendenza di finanza.

All'ufficio Iva sarà aperta la cassa, dalle 8 alle 12, mentre per gli altri servizi sarà applicato orario ridotto. Orario regolare, invece, al Registro e all'Uti, mentre l'Ufficio tecnico orariale e Colata potranno anticipare la chiusura alle 10,45 (anziché alle 11,50 come di consueto), seguendo l'esempio della Banca d'Italia, dove gli sportelli al pubblico chiuderanno alle 11,15, invece delle 13,30. Chiuse anche tutte le scuole, dalle elementari all'Università. Per i negozi non è previsto alcun obbligo di chiusura, e dovrebbero quindi essere regolarmente aperti. (b, v.)

IN BREVE

PRIMO SOCCORSO

In prefettura riunione su coordinamento emergenze

Ha un primo riscontro operativo il convegno di sabato scorso su «Aspetti organizzativi del coordinamento del primo soccorso secondo modelli internazionali»: oggi alle 12, in prefettura, ad Alessandria, si terrà un incontro di coordinamento fra il prefetto Gallitto, l'assessore provinciale alla sanità, Gianfranco Cuttica di Revigliasco e tutte le parti interessate (Usl, ecc.). Primo obiettivo l'attivazione del 118 come numero unico per l'emergenza. (c, re.)

ALERAMICA

Delegazione alessandrina alla FieraCavalli di Verona

Da oggi a domenica la Cavalcat Albramica, a cui è stata abbinata una lotteria nazionale, è in trasferta alla FieraCavalli 95 di Verona, dove sarà allestito uno stand per illustrare i prodotti tipici e le possibilità turistiche e culturali dell'Alessandria. Domenica mattina, poi, dalle 10,30, per le vie di Verona sfileranno i colori del Monferrato con oltre 100 figuranti fra cavalieri, armigeri e sbandatori appartenenti a gruppi della provincia. (c, re.)

Lunedì ospite Tremonti

Associazione per il «buon governo»

ALESSANDRIA. Nata in città la «Associazione del buon governo» che è stata presentata in una saletta dell'Hotel «Alli due luci rosse» dall'ingegner Pietro Parodi. «Scopo», dicono i promotori, «è di impegnarsi per lo sviluppo della società civile e di promuovere la cultura del buon governo».

L'associazione ha detto l'ingegner Parodi: «Si propone come primo atto, di battersi per la realizzazione dei principi del liberalismo che oggi una gran parte delle forze politiche di ogni settore afferma o sostiene senza avere la possibilità o l'intenzione reale di mettere in pratica. Molti sbagliano nell'interpretazione del liberalismo, altri dicono di volerlo seguire, ma sono in malafede».

I promotori alessandrini del «buongoverno» intendono sviluppare un programma culturale per la liberalizzazione in Italia si parla poco. Il primo appuntamento, il 13 novembre, sarà con il professor Guido Tremonti sul tema «Il federalismo fiscale».

(fra, mar.)

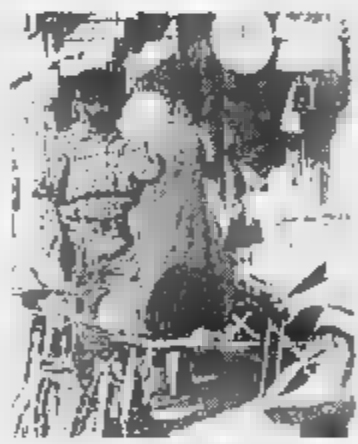
Le nuove proposte ai docenti dell'Istituto per la cooperazione

Percorsi contro il razzismo nelle scuole della provincia

ALESSANDRIA. Uno sguardo curioso e non ostile alle altre culture, in cerca di contatti e differenze, senza pregiudizi. La propone quest'anno alle scuole l'Istituto per la cooperazione allo sviluppo che sabato scorso ha presentato all'elementare Morando le proposte didattiche di educazione interculturale in collegamento col programma regionale «Il ponte».

Il progetto, a cui, dopo alcuni «incidenti di percorso» politici la Regione ha infine confermato i finanziamenti, fornisce associazioni che si occupano di percorsi educativi e didattici su immigrazione, interazione con altre culture, pace e cooperazione. Argomenti di grande attualità, a cui l'Istituto alessandrino collabora con una serie autonoma di proposte, ma anche come tramite per diffondere la conoscenza di quanto fanno le proposte gli altri enti.

La novità, rispetto alle iniziative degli anni scorsi, è l'estensione delle iniziative agli allievi delle scuole medie superiori con «percorsi educativi



Un incontro con culture diverse

che», spiega il direttore, Piero Sacchi, «sono sostanzialmente gli stessi già sperimentati, ma adattati alla sensibilità dei ragazzi più grandi e con un diverso livello di approfondimento».

Alle scuole si propongono, fra l'altro, «Jonathan l'altra faccia del mondo», una serie di incontri sul tema del divario fra Nord

e Sud del mondo con esponenti di diverse culture, completati da giochi e concorsi da «prato internazionale»; «La geografia della fame», che realizza, in diverse versioni, una ricerca sui cibi e sul loro «o sulla loro mancanza»; «Cambogia 2000», una campagna di sensibilizzazione collegata al progetto di La Maseca di finanziare la costruzione di una scuola nella provincia cambogiana di Kampong Thom. E ancora, sono disponibili i dati su «Memoria delle radici», un progetto con la scrittrice senegalese Pap Khouma che approfondisce il problema del razzismo, il progetto sull'ex Jugoslavia del comitato alessandrino di «Adotta la pace» e la iniziativa dell'associazione Galassie per un commercio equo e solidale. Infine, il programma una mostra su «La monzogna della razza» che sarà allestita a gennaio a Tortona. Alla sede dell'Istituto, in Gaglianico 2, tel. 0131 232640. Infine, si può accedere all'ampissima biblioteca che comprende anche video e giochi.

(c, re.)

La vittima era una volontaria di Solero in servizio alla Cri

Uccise giovane: patteggiava

La pena: 4 mesi con la condizionale. L'incidente un anno fa in autostrada vicino a Prosinone. L'investitore ha scritto ai genitori per chiedere perdono

ALESSANDRIA. Solo quattro mesi, con la condizionale, all'autonobilista che investì e uccise Emilio Rossi, 26 anni di Solero, volontaria del soccorso della Croce rossa. Nel luglio '94, la giovane venne travolta in autostrada nei pressi di Prosinone mentre si stava recando ad Anelli per servizio.

Il processo Marco Pelle, 35 anni, che ora alla guida dell'autoinvestitrice, ha chiesto il patteggiamento. «Sembra veramente provato da quanto accaduto», hanno raccontato alcuni volontari della Cri che erano con Emilio quel giorno e che sono stati chiamati come testimoni. «Sappiamo che quattro mesi per la morte di Emilio non sono niente, ma quell'uomo pensava di aver fatto un lavoro serio e si era reso conto della sua leggerezza. E quel ricordo non lo abbandonerà facilmente».

L'incidente era accaduto il 27 luglio dello scorso anno. Emilio era seduto sul guard rail insieme a Stefania Testa, sua carissima amica e lei pure nella Cri. Il furgone che la trasportava insieme ad altri volontari era fer-



Emilia Rossi, aveva 26 anni

mo per una foratura sulla carcassa di emergenza.

Improvvisamente un'auto perse il controllo e sfondò puntando verso le due ragazze. Emilia gridò e si alzò per raggiungere gli altri, e venne investita. Stefania, invece, scappò via scavalcando il guard rail e si salvò. Da un primo racconto

dei testimoni, sembra che Marco Pelle in quel momento stesse telefonando con il cellulare.

Tra i volontari della Croce rossa di corso Lamarmora «condanna» a chi ha provocato la morte di Emilio sembra ben poca. «Ma commentava ieri qualcuno: «Quell'uomo ha scritto una lettera ai genitori, pensiamo, forse, per chiedere perdono. Non sarà semplice neanche per lui superare quanto è accaduto».

Intanto a pignorare Emilio sono rimasti i genitori. La madre, Ludovica Masebri, segretaria del liceo classico «Piana», il padre, Giancarlo, e i nonni. Nella casa di Solero, alle porte, ci sono grandi foto di Emilio e i ragazzi della Cri non hanno mai abbandonato la famiglia di quella ragazza che sembrava aver scelto il volontariato a regola di vita: pochi mesi prima di morire preparava i test per la facoltà di Scienze politiche sui problemi del volontariato e sulla Cri. L'ultimo gesto di Emilio è stato quello di donare fegato e cornea. (a, m.)

LETTERE AL CAPOFILA

Ancora al Rettorato ad Alessandria

Leggendo «L'Intervento» di Franco Galliani pubblicato in data 29/10/95 sul mancato Rettorato dell'Università in città, emerge la classica rassegnazione e superficialità a torto attribuita ai cittadini alessandrini, una tipica degli amministratori comunali e provinciali su temi importanti. All'Unione, Morfeo, Università e qualsiasi altro problema che tocca la città o la provincia di Alessandria viene sempre trattato con una incredibile superficialità.

Ho trovato l'articolo di Galliani un insieme di parafraze prive di contenuto tecnico-pratico. In un'Italia dove tutto origina dal centro della pubblica amministrazione le forse e le ragioni che sia così, ove le decisioni, più o meno importanti, vengono prese ovunque c'è un vertice amministrativo, fa il signor Galliani a sottovalutare il mancato insediamento del Rettorato in città? Egli trasforma l'ennesima sconfitta in vittoria?

Caro Galliani, lei non deve confondere la Università Italia-

ne con quella americana, ove la ricerca prescinde dalla presenza in loco di vertici amministrativi. In Italia troppi sono ancora i motivi per i quali si sviluppa la ricerca, si arricchiscono le biblioteche e soprattutto, cosa che interessa alla popolazione, si fa ricerca in materia di corsi di laurea, proprio dove si trovano i Rettorati.

E. Saffi, Alessandria

Svuotate i cassonetti senza bloccare le auto

Forse il problema è piccolo e irrilevante, se non si è convulsi direttamente. Mi riferisco ai cassonetti dell'Ania che al mattino svuotano i cassonetti sempre ad ore precise, scelte scientificamente per far perdere la pazienza agli automobilisti.

Non ho l'auto né tanto meno la patente, spesso però mi capita di rimanere in autobus per un quarto d'ora e più, bloccata mentre gli operatori dell'Ania compiono il loro sacrosanto compito. Non sarebbe meglio scegliere ore del mattino che non siano di «punta»? Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 259.292
Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.319
Aquila S.: Croce Verde 636.488
Bassaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Auto 926.611
Borgo S. Martino: Auto 425.629
Bosco Marengo: Auto 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassino: Croce Rossa 714.433
Casale Mto.: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310
Castellazzo S.: Auto 270.027
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535
Cortina: Croce Rossa 943.630
Fellizzano: Croce Verde 791.616.7
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 210.200
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.376
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Auto 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Auto 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignola: Croce Rossa 67.300
Villavalle: Croce Verde 933.248.029
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ai Alessandria e di turno, dalla 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Bruna (piazza Lancia 20, tel. 254.272). Dalla 12 di oggi alle 15 di oggi, la farmacia Bruna (piazza Lancia 20, tel. 254.272).

GIURISCONSULTI

giornata successiva svolge il servizio di consulenza giuridica per i cittadini e, su richiesta, anche per le aziende. Per informazioni, si può chiamare il numero 0131 232640. Inoltre, si può accedere all'ampissima biblioteca che comprende anche video e giochi.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 259.537 Acqui: 777.211
Casale: 434.225 Nov: 322.211
Ovada: 82.61 Tortona: 805.227 Valenza: 945.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, Acqui: 57.775
Casale: 434.111, 0337-248.620
Castellazzo S.: 270.027, Castelluccio S.: 826.763, Cortina: 943.623, Fellizzano: 791.616.7, Gavi: 642.55, Novi: 33.21, Ovada: 81.777, S. Sebastiano C.: 786.209, Serravalle S.: 66.176, Tortona: 811.333, Valenza: 945.641

ITALIA CIVILE

TORTONA

MORTI. Teresa Buccheri, di 69 anni; Alfredo Macchia, di 67; Clementina Canegallo, di 60; Valente Maria Giuseppina, di 71; Carlo Michel, di 83; Franca Bonino, di 63; Maria Forlino, di 72; Vincenzo Cassola, di 49; Natalia Rascia, di 87; Luigi Avello, di 76; Giulio Moncalvo, di 79; Attilio Molassa di 81; Giuseppe Sumbere, di 85; Annetta Colaballo, di 71; Giovanni Carrivale, di 82; Maria Elisa Boveri, di 96; Anna Maria Lauro, di 68; Massimo Zanzavara, di 24; Emilio Ganoni, di 83.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per interventi di manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare, il Comune di Valenza ha speso 500 milioni in meno del previsto. E' convocato per il 21 di oggi, in via Piave 30, il Consiglio comunale di Ovada. Fra gli argomenti: l'approvazione del regolamento per la tassa rifiuti e un ordine del giorno sulle problematiche socio-assistenziali, presentato dal consigliere di minoranza Gianmarco Bisio.

Il consigliere Mario Oddone profeta per l'incendio del Comune di Casale nei confronti del verde pubblico. «Sono stato messo a dimora piante in Sella S. Anna, ma non sono state bagnate e adesso sono secche».

GLI APPUNTAMENTI

INTRE

Si parla di «Confraternita»

Oggi alle 15,30, lezione di cultura religiosa in sala Ferrero all'Unità di Alessandria: il pastore Fulvio Ferrario parla di «Origini e significato della Confraternita».

INCONTRO

Il bilancio '96 della Regione

Ad Alessandria, nella sala dell'Unione artigiani di viale Artigianato, oggi alle 9,30 incontro organizzato dalla giunta regionale con gli amministratori locali delle province di Alessandria e Asti per il bilancio di previsione 1996 e il programma regionale di sviluppo. Alle 14,30 interverranno gli apertori economici. Sarà presente l'assessore regionale al bilancio, Pierluigi Gallarini.

CONFERENZA

Trapianti e cristianesimo

Oggi alle 21 nella chiesa di San Giovanni, in corso Roma ad Alessandria, conferenza organizzata dalla confraternita del

Santo Crocifisso e dalla sezione cittadina dell'Aido. Il tema è: «I trapianti di organi e la dottrina cristiana».

EDITORIA

Un libro sulla Parola di Dio

Stasera alle 21, nella sala capitolare di San Domenico, a Casale, sarà presentato il libro «Proclamare la Parola di Dio», di cui è autore il cuneese Felice Ferrario (edizioni San Paolo). Ci sarà un dibattito sul tema a cui parteciperanno il liturgista Rinaldo Falsini, il teologo Pio Marcatto, il biblista Luciano Paccinotti, Moderatore il vicario della diocesi, Felice Moscone. Intervento conclusivo del vescovo Germano Zaccaria.

AMICI DEL «PIANA»

Lezione di Economia politica

oggi al liceo classico di Alessandria, organizzata dall'associazione «Amici del Piana». Si terrà alle 15 nell'aula magna; il tema che sarà trattato è: «Analisi macroeconomica e reddito nazionale».

L'istituto di previdenza: «Ridateci le somme incassate indebitamente»

L'Inps torna a chiedere soldi

Nel mirino vi sono 800 pensionati. Controllati i registri, sono stati scoperti diversi errori come, ad esempio, il pagamento di mensilità doppie. C'è anche chi deve restituire 60 milioni

ALESSANDRIA. Sul pensionati torna - ma in realtà sembra - essere mai stata rimossa - la «spada di Damocle» degli indebiti. L'Inps in queste ultime settimane ha spedito circa 800 richieste di denaro, che, secondo le revisioni fatte tramite computer e le dichiarazioni dei redditi dei pensionati, è stato elargito ingiustamente. «Il problema è che si tratta di "indebiti" anche per cifre molto elevate - commentano dal patronato Ital Uil - perché la revisione va a pescare sino all'85». Così in qualche caso spuntano cifre sino a superare i 45 milioni: l'altro giorno un pensionato ha telefonato all'ufficio di via Trotti disperato: «Da me vogliono sessanta milioni».

Le cifre variano, ci sono anche indebiti minori, poco più di centomila lire, ma costanti - sottolineano i patronati - sembrano ormai che a scadenza si debba ritornare a far ricorso.

I patronati sostengono che, se errori ci sono stati nei pagamenti, questi dovevano essere subito rilevati dall'Istituto stesso attraverso l'informaticizzazione dei dati. Per esempio, alcune richieste di restituzione di denaro - giunte a persone che percepivano già una pensione d'invalidità e che, superato il limite dei 65 anni, hanno ricevuto un altro assegno mensile. Ma l'Inps non ha rilevato che stava pagando due volte.



La sede alessandrina dell'istituto di previdenza. Gli «indebiti» sono già 800

Oppure c'è chi ha avuto una doppia integrazione al minimo. «Insomma, c'è un po' di tutto - aggiungono alla Uil -». Quella che rimane incomprensibile è come mai le stesse persone che hanno ricevuto gli «indebiti» l'anno scorso, per esempio per gli anni che vanno sino all'89, adesso devono di nuovo pagare per periodi precedenti. Poi il paradosso: «Nel mirino ci sono casi di pensioni riliquidate, cioè aggiornate e aumentate, due o tre anni fa; inoltre, persone che hanno avuto un credito e che

ora si scopre che devono restituire cifre anche elevate per redditi presenti anche prima della riliquidazione». Ci sono pure cittadini che per la quarta volta si vedono chiedere la restituzione di qualche milione, o sempre più, motivazioni diverse. «Ma - conclude Laura Bonardi dell'Ital Uil - c'è da chiedersi da chi parte sia l'errore. Rimane da chiarire se è valida la sanatoria dell'88 per gli anni precedenti».

Antonella Mariotti

Rinuncia alla pensione

Donna con 10 mila lire al mese
«Ogni anno mi rifanno i conti»

ALESSANDRIA. «Che lascino stare, non mi interessa. Voglio scrivere una lettera di rinuncia alla pensione. Non ne posso più». A protestare, tra l'acrobatico e l'ironico, è una casalinga che riceve la pensione cosiddetta «sociale». Ogni anno si vede arrivare dall'Inps un «indebiti» di poche decine di migliaia di lire, perché la pensione del marito raggiunge il reddito massimo e viene aggiornata al costo della vita.

«Così le due o tre mila lire che aggiungono alla mensilità di mio marito le tolgono alla mia», spiega la donna. La parte burocratica della vicenda è che la «pensione sociale» è soggetta a revisione annuale, e quindi a «indebiti», di 20 mila lire ogni trimestre. «Così, in pratica - aggiunge frastornata la casalinga - ogni anno alla fine dei conteggi scoprono che tra me e mio marito superiamo il tetto massimo dei 18 milioni. Quindi, non ho diritto alla pensione completa che mi è stata assegnata, ma a qualcosa in

meno: magari anche solo mille lire. E l'anno successivo mi arriva appunto l'«indebiti»». Adesso la donna si è rivolta al patronato Ital Uil per sapere se è possibile rinunciare al reddito, anche per evitare ogni anno la trafila burocratica. «Tra l'altro, è più la spesa - dice la dirigente dell'ufficio Uil - per tutte le carte e vari bolli che l'importo da restituire». «Poi - aggiunge la pensionata - con dieci mila lire al mese in più o in meno non cambia nulla».

I sindacati sottolineano che sotto questa continua revisione delle pensioni si nasconde la difficoltà economica dell'ente. «In pratica - criticano alcuni - sensazione è che in questo momento l'Istituto si trovi in grande difficoltà e indistintamente spedisca «indebiti», senza magari accertare più attentamente l'importo, incameri il denaro poi si vedrà».

E contro l'imperviosità degli «indebiti» si prevede una pioggia di ricorsi.

[a. m.]

Altre aree oltre a quella di Gavonata

Estesi i sondaggi per la discarica

ACQUI. E' ancora in alto mare la realizzazione di una discarica nell'Acquese. Dopo l'ennesimo rinvio dei sondaggi nella cava d'argilla della Silea a Gavonata di Cassine, i tempi per la realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti per i 28 Comuni della zona si sono allungati notevolmente rispetto alla tabella di marcia. I lavori nella cava d'argilla di Gavonata avrebbero dovuto prendere il via nei primi mesi del prossimo anno. Inoltre, con l'inizio del '96, per continuare a conferire i rifiuti nella discarica dell'Amiat di Basse di Stura, si dovrà procedere a un nuovo rinnovo della convenzione tra la municipalizzata torinese e il Consorzio dell'Acquese. Con un nuovo aumento delle tariffe, che andranno ad attestarsi sulle 200 lire al chilogrammo, Iva e trasporto esclusi. Fortunatamente, nella maggior parte dei Comuni è stata introdotta la raccolta differenziata dei rifiuti, che porterà a un diminuzione di circa il 15 per cento della spazzatura conferita in discarica.

«Attualmente, anche se i Comuni dell'Acquese portano l'immondizia nella discarica di Basse di Stura, ci troviamo in una situazione di grave emergenza - dice l'ingegner Antonio Moretti, presidente del Consorzio rifiuti - Per quanto riguarda il problema della discarica di Gavonata, chiederemo al sindaco di Cassine di procedere

urgentemente alla notifica a tutti i proprietari del decreto di occupazione d'urgenza, per rendere possibile in tempi brevi l'ingresso nell'area da parte dei tecnici incaricati dal Consorzio. Nel frattempo, realizzeremo sondaggi nelle altre aree individuati durante la recente riunione che si è svolta in prefettura».

Gli oppositori, però, non si arrendono. «Come Comitato di tutela ambientale di Gavonata, ci opponiamo ai sondaggi perché è stato disatteso il Piano regionale del 1988, il quale non prevede la realizzazione di discariche di rifiuti solidi urbani nell'Acquese, ma solo in aree di transfert ad Acqui - commenta Tino Rongiovanni, presidente del Comitato - Inoltre, nel Comune di Cassine esiste già una discarica provinciale di metri, nella quale è presente anche amianto, e nel l'area dell'ex Fulgor vi sono rifiuti tossico-inferi».

«Per quanto riguarda più direttamente i sondaggi - continua Rongiovanni - il decreto regionale che autorizza i tecnici a entrare nelle proprietà private è stato emanato in base ad una legge che fa riferimento a indagini preliminari per un progetto di massima. In questo caso, invece, i sondaggi andrebbero a integrare un progetto già esistente ed esaminato dalla Conferenza dei servizi, nella quale a maggioranza era stato espresso parere sfavorevole».

Gian Luca Ferrise

Centro sportivo: ora il Comune intende rivolgersi ai privati

Novi, bocciato dalla Regione il recupero dell'ex All Seasons

IN BREVE

NOZZANO

Vigilanza rimane ferita nello scontro fra due auto

Ferita in un incidente la vigilanza Silvia Contanese, 25 anni, di Nozzano, via Roma. Al volante della sua Punto percorreva la statale di Casale, quando l'auto si è scontrata con la Mercedes 200 guidata da Pier Luigi Olivetti, 45 anni, di Torino, rimasto illeso. [r. c.]

Crolla parte parete
ferito un muratore

Allarme ieri in via Milano, in una vecchia casa in ristrutturazione, per il crollo di un muro. Giuseppe Boisse, via Gioberti 13, dipendente dell'impresa Baldassarre Franco, che stava eseguendo i lavori, è stato investito dai calcinacci. Guarirà in 10 giorni. L'edificio è dichiarato inagibile. [m. l. m.]

IN BREVE

Assolto l'allevatore per i farmaci nel mangime

Il pretore ha assolto Giulio Montalvo, 43 anni, proprietario di un allevamento di polli a Moncestino. Nelle uova provenienti dal suo centro produttivo era stata rilevata una sostanza farmaceutica. Il trattamento di un prodotto mescolato al mangime. Montalvo non aveva responsabilità. [s. m.]

CASALE

Falso e truffa a Vercelli commerciante nel guai

Denunciato dalla polizia per falso e truffa il casalese Mario Maddalosso, 51 anni, via Palli 2, cui una sentenza del tribunale fallimentare avrebbe inflitto altre attività commerciali. Per rilevare l'«Emporio Rosalba» a Vercelli aveva alterato la carta d'identità. [r. c.]

TORTONA

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale

Si riunisce alle 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del regolamento per costituire il gruppo di Protezione civile e la convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria. [m. t. m.]

NOVI. Riconfinata da zero il progetto di recupero del centro sportivo, l'ex All Seasons.

La Regione ha infatti negato al Comune il finanziamento di un miliardo e 50 milioni per la ristrutturazione del complesso di viale Pinar Cichero (sei campi da tennis, più palazzina con spogliatoi, sauna, bar e ristorante), che era sorta all'inizio degli anni Ottanta, ma non era mai decollata. Anzi, il club novese era stato chiuso nel 1987 e il Comune lo ha riscattato solo lo scorso anno dal precedente fallimentare, versando la somma di 310 milioni.

Ora, c'è la volontà di dare una nuova veste al centro sportivo, ma Torino non arriveranno i fondi. «Non ci attendevamo questo secco rifiuto - ammette l'assessore allo Sport, Romano Gabella - Pezienza, percorreremo un'altra strada: non avendo nelle casse comunali una cifra così consistente, ci rivolgeremo ai privati e tenteremo di stipulare una convenzione con qualche operatore disposto ad accollarsi l'onere dell'intervento e a gestire il club per un certo numero di anni».

Massimo Delfino

I campi da tennis verranno completamente rifatti (forse in materiale sintetico e non in terra battuta, per ridurre i costi di manutenzione), mentre la struttura muraria dell'edificio che ospita gli spogliatoi dovrà solo essere consolidata.

Il recupero dell'ex All Seasons è obiettivo fondamentale per Novi, che intende concentrare nell'area di viale Pinar Cichero i principali impianti sportivi.

Oltre allo stadio «Giardengio», che nel '96 sarà sottoposto a lavori di restauro per 1 miliardo e 800 milioni, sono già collocati nel rione il palasport, il pattinodromo e il bocciodromo. Anche per questi ultimi due sono previste ingiurie. Al pattinodromo verranno realizzati gli spogliatoi e i servizi igienici. La Regione non ha accolto la richiesta di finanziamento per 150 milioni.

Il Comune provvederà con fondi propri.

Massimo Delfino

Da oggi a domenica

Serravalle
la Fiera
San Martino

SERRAVALLE. Quattro giorni di sport, gastronomia, spettacoli e altro ancora, da oggi a domenica, per la fiera di San Martino. Oltre all'allestimento delle bancarelle, si terranno manifestazioni in piazza Matteotti, nel Palasport. Si inizia oggi alle 11 con la kermesse musicale «insieme a noi», a cui parteciperanno tre band locali.

Domani, alle 10, spettacolo per gli alunni delle scuole con i burattini di Roggero Razzi. Dalla serata di domani fino a domenica funzioneranno anche stand gastronomici e piatti tipici della tradizione popolare. Sempre domani, alle 21, la compagnia teatrale Genova spettacolo porterà in scena «Pignodoro» di Gilberto Govi.

Sabato e domenica, dalle 14, largo allo sport con il II meeting «Città di Serravalle». Ancora sabato, alle 21, concerto per coro ed orchestra della Polifonica Serravallese. [m. pu.]

Tortona, al via ieri il processo per l'appalto a Pontecurone: ci furono tangenti?

Sottopassi, un miliardo di troppo

L'ex vicesindaco Moro: «Enorme disparità tra la cifra annunciata da Pareglio e quella prevista dalla convenzione tra Comune e Ferrovie». Accordi privati tra politici, imprenditori e progettisti?

TORTONA. Al via ieri il processo sulle presunte tangenti per l'appalto per la costruzione dei sottopassi ferroviari di Pontecurone. Si è iniziato da capo per la diversa composizione del collegio giudicante, ora presieduto da Enzo Troiano.

Gli imputati sono: l'ex sindaco del paese, Ezio Roccasso, 47 anni, via Battisti; gli assessori Vittorio Vinciguerra, di 59, via Emilia, Rino Feltri, di 43, via Di Vittorio, Annalisa Casasco, di 32, via Battisti, e Sergio Gastaldi, di 55, via Roma; i tortonesi Afro Acorbi, di 55, strada Paghiso, ed Emilio Pareglio, di 72, via Emilia 385; gli architetti torinesi Bruno Dui, 47 anni, originario di Solero, e Marino Soffetti, di 39; Giuseppe Dondi, 57 anni, di Trionfo, consulente tecnico del Comune; i segretari comunali Anna Maria Sanità, 52 anni, di Alessandria, via XX Settembre, e Orlando Ceato, di 66, Pontecurone, via S. Maria; e Giuseppe Calore, 38 anni, di Tortona, viale Belgiojoso, funzionario delle Ferrovie.

Secondo l'accusa, gli imputati

MENSE DI CASALE

A giudizio il fornitore

CASALE. Non ha rispettato i termini del contratto con il Comune ed è stato rinviato a giudizio il legale rappresentante della ditta milanese «La Ristorazione s.r.l.», titolare dell'appalto per la fornitura di pasti caldi nelle mense scolastiche cittadine. L'imputato, che sarà processato la primavera del prossimo anno in tribunale, è Alessandro Panzeri, 49 anni, di Sesto San Giovanni.

La ditta si era aggiudicata l'appalto il 5 aprile di quest'anno. Una settimana dopo alcuni genitori di bambini che frequentano la scuola materna di Borgo Ala, in via Gonzaga, avevano segnalato ai carabinieri lacune nella somministrazione dei pasti. Nel capo di imputazione del rinvio a giudizio si contesta a Panzeri di aver commesso una frode omettendo di mettere a disposizione tanti dipendenti quanti erano indicati nel contratto d'appalto, in modo da garantire la regolare preparazione dei pasti.

[s. m.]

Li affidarono in concessione la progettazione e l'esecuzione dei lavori per la soppressione di passaggi a livello e la costruzione di sottopassi, allo studio associato Soffetti e Ceato e alle imprese Spa Cogefra e Sri Malini, a seguito di accordi collusivi con Dui collaboratore dello studio e con Pareglio, secondo

anche di corruzione. Per quest'ultimo c'è pure l'accusa di tentata concussione.

All'udienza di ieri, sono stati sentiti i primi testimoni del pm, fra i quali l'ex vice sindaco Alfio Moro, la cui deposizione è uno degli atti accusatori più importanti del processo.

«Dopo una prima fase collegiale di trattative per la costruzione dei sottopassi - ha detto Moro - c'è stata una fase di incontri e accordi privati tra una parte della maggioranza, gli imprenditori e i progettisti. Ecco perché abbiamo ritenuto di segnalare. All'inizio, Pareglio mi aveva assicurato che l'opera sarebbe stata interamente finanziata dalle Ferrovie per 4 miliardi 763 milioni e 950 mila lire. In seguito presi visione della convenzione tra Comune e Ferrovie: il contributo era di soli 3 miliardi e 100 milioni. Chiese spiegazioni: non me ne furono date. Votai contro, ma la delibera passò. L'udienza è aggiornata a domani».

Maria Teresa Marchese



JAGUAR OGGI

molto più di quanto immagini



PREZZO COMPETITIVO
Il prezzo d'acquisto è inferiore a quello di mercato, grazie a un ampio margine di sconto.

GARANZIA TRE ANNI
Siamo certi della qualità e affidabilità delle nostre vetture da poterle garantire per 3 anni o 100.000 km per 3 anni, a scelta del cliente.

TAGLIANDI A PREZZI STABILITI
L'acquisto di manutenzione a prezzo stabilito, permette di ridurre il costo della gestione, quanto a olio, manodopera, la Jaguar o l'Autocenter, se la prima tre anni di utilizzo.

PREZZO D'ACQUISTO BLOCCATO ALL'ORDINE
Jaguar garantisce l'immunità del prezzo d'acquisto della vostra Jaguar, dalla consegna alla consegna, assicurando la vostra Jaguar da possibili aumenti dei listini.

ASSISTENZA 24 ORE SU 24
Un Jaguar Emergency Assistance è a vostra disposizione, 24 ore su 24, in tutta Europa, il vostro agente Jaguar e un'ampia gamma di altri servizi aggiuntivi per la vostra Jaguar.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sede: Via Monginevro, 282 - Torino - Tel. 77.09.694 (sabato aperto tutto il giorno)

Esposizione: Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Torino - Tel. 835.281

Symbol

QUESTA SERA

LUCA BERGAMINI

SABATO

I NOVELLI

DOMENICA SERA

MONICA FANTONI

S. S. ASTI MARE

VIGLIANO D'ASTI

TELEF. 0141 952.132

ECONOMICI

VENEZIA: Casale Monferrato attività commerciale settore alimentare zona fiera paesaggio. Vi invitiamo a visitare il nostro ufficio. Tel. 0141 91 62 62 dalle ore 14 alle 18



Da via Trotti allievi «dispersi». Lavori a metà allo scientifico. All'Itis aspettano i laboratori

Un anno dopo: noi studenti alluvionati

La voce dei ragazzi degli istituti cittadini danneggiati

Le tre sedi dell'Itc «Vinci»

Da febbraio attività decentrata tra il centro storico e la periferia

Dagli studenti del «Vinci» sono giunti tre contributi per il «Giornale della scuola».

Ragionieri: odisses

«Morbello»

E' trascorso un anno quel freddo giorno di novembre nel quale l'alluvione portò via case, scuole e soprattutto tante vite. La città fu quasi completamente distrutta: il fango misto all'acqua o al gasolio delle caldaie aveva invaso gli edifici dagli scantinati fino ai secondi piani, minando le fondamenta. Furono colpiti la maggior parte degli istituti superiori i quali dopo gli aiuti, e gli sforzi umani di studenti e personale furono, se non totalmente, almeno parzialmente riassestati. Al pari delle altre, col succedersi dei nuovi iscritti hanno iniziato ad affrontare il corso di studi? Siamo grati a queste scuole di averci ospitati, ma siamo anche stanchi. Come noi non abbiamo dimenticato e non dimenticheremo mai, anche le autorità competenti non devono farlo e noi ribadiamo la nostra speranza e la nostra fiducia in loro. Speriamo che il sole di oggi sia di buon auspicio.

Alcuni sostengono che quel brutto periodo sia ormai passato, ma secondo noi non si possono e non si devono dimenticare i disagi che questo disastro ha provocato: troppe vittime, troppe danni, troppe ingiustizie, troppe sofferenze. In particolare modo per gli studenti dell'Itc «Vinci» è difficile dimenticare perché è proprio per questo che siamo stati costretti a lasciare la nostra sede e sistemarci in tre diverse scuole: «Manzoni», «Straneo» e «Morbello». Questa dislocazione ci impedisce di essere fra noi, di risolvere insieme i nostri minimi problemi, di avere contatti diretti con la segreteria e presidenza e ci costringe a spostarci per utilizzare il laboratorio di computer, a comunicare per telefono, ad uscire anticipatamente da scuola per prendere i mezzi di trasporto. Ci si stringe il cuore, quando passiamo davanti all'istituto Vinci. Che futuro ci sarà per questo? Con quale spirito i nuovi iscritti hanno iniziato ad affrontare il corso di studi? Siamo grati a queste scuole di averci ospitati, ma siamo anche stanchi. Come noi non abbiamo dimenticato e non dimenticheremo mai, anche le autorità competenti non devono farlo e noi ribadiamo la nostra speranza e la nostra fiducia in loro. Speriamo che il sole di oggi sia di buon auspicio.

Gli studenti del «Vinci» alla «Straneo»

Il biennio è ospite

«Manzoni»

La situazione igienica della media «Manzoni» è pessima: muri scrostati, infiltrazioni d'acqua e la presenza di topi, pipistrelli e scarafaggi rendono la situazione insostenibile. Inutile sono state le manifestazioni studentesche considerate con troppa superficialità. L'unico provvedimento è stato l'imbiancatura dei servizi, che è un semplice



Davanti alla sede della Provincia la protesta per chiedere di accelerare i lavori

co palliativo rispetto agli altri gravissimi ed urgenti problemi. La vera ragione delle nostre proteste non è però, l'insufficiente lavoro del personale non docente, le condizioni dell'edificio scolastico. A questi problemi se ne aggiungono altri di seconda importanza come la mancanza della palestra e dei computer

per il regolare svolgimento dei programmi scolastici. Confidando nell'interessamento delle autorità, speriamo che intervenga in modo decisivo e concreto per risolvere i problemi, dal momento che il ritorno nella sede di via Trotti sembra a una vana chimera.

Gli studenti del Biennio

Ringraziamenti dal «Volta»

Con i molti aiuti ricevuti si farà pure una stazione meteo

Dopo un anno facciamo il bilancio della situazione ripercorrendo un periodo molto difficile, che ha visto nella «solidarietà» e nella «sensibilità» di molte persone, momenti di grande valore umano e sociale. Oggi il nostro istituto, colpito dalla piena ha ripreso il normale funzionamento, ma sono ancora molti i lavori da fare. Per alcune strutture occorre rifare la pavimentazione e ripristinare l'impianto elettrico; per questo ringraziamo il preside, Aldo Cresta, che dopo molti sforzi è riuscito ad accelerare la ripresa dei lavori, scontrandosi a volte con «burocrazia» e la

«lentezza» di molti amministratori.

Le novità: all'Itis verranno costruiti laboratori di informatica e di aeronautica, con la collaborazione del «Poli» di Torino e contributi della Cariplo. Laboratori che verranno utilizzati dagli studenti del «Volta» e da quelli della «laurea breve» del Poli. Meritano interesse le novità per quanto riguarda la specializzazione «aeronautica» che per il '96 prevede la nascita di un «corso sperimentale». Sarà creato un hangar, che ospiterà un aereo acrobatico, fornito dall'aeronautica militare italiana. Al «Volta»

«Galilei»: cantiere aperto

«Non ci lamentiamo. Ma i lavori non potevano iniziarsi prima?»

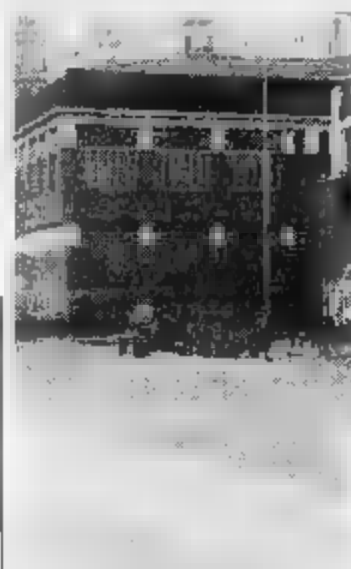
Osservando distrattamente questo primo, magnifico giorno di novembre quello dell'alluvione dello scorso anno potrebbe sembrare solo un tragico, ma sbiadito ricordo. Che non possa e non debba essere ridotto a ciò ci viene inesorabilmente testimoniato da case, muri, perseguitati durante da quell'evento. Il nostro Liceo Scientifico, ridotto, purtroppo, in questa categoria.

Infatti l'alluvione ci ha lasciato una palestra totalmente inagibile, una aula magna inutilizzabile e danni molto seri agli impianti elettrico e di riscaldamento e alle fognature.

Per fronte a danni questa entità solo con le forze della nostra Provincia (i locali sono infatti di sua proprietà) sarebbe stato difficile, ma grazie agli aiuti proficui della Provincia di Milano, che sovrintende anche ai

lavori, e di moltissimi altri licei tutta Italia, siamo riusciti a rialzarci. La spesa prevista è di un miliardo e settecento milioni per gli interventi all'aula magna dove saranno rifatti l'intonaco e la pavimentazione e sarà installato un nuovo impianto di termoventilazione.

Anche l'interno della palestra è stato demolito per provvedere ad una ristrutturazione che comprenderà una ridisposizione degli ambienti e il rinnovo degli arredi. Non possiamo comunque pensare al Liceo Scientifico di Alessandria solo come ad un caso felice nell'ingente problematica generale. Noi studenti abbiamo grandi difficoltà a organizzare le nostre assemblee di istituto e le attività extra-scolastiche per la mancanza di strutture e locali; dobbiamo fare i pendolari tra scuola e Campo Scuola per le ore di educazione fisica e, quan-



Il «Galilei» tra il fango nel '94

do la temperatura diventerà più rigida e il tempo non clemente, saremo costretti in pratica a «saltare» questo ora.

A questo si aggiunge che, per la sostituzione della centralina termica e delle due caldaie, siamo rimasti nullo aule senza la temperatura a norma di legge (18° C) per alcuni giorni.

Il nostro Liceo è a tutt'oggi un cantiere e non sappiamo per quanto tempo lo sarà ancora.

Questo articolo non vuole essere una sterile lamentela, anzi lo è i miei compagni siamo sicuramente più fortunati di quei ragazzi che frequentano altre scuole cittadine come l'Istituto Volta, ma desidero porre un interrogativo: «Questi lavori non si sarebbero proprio potuti cominciare prima (alluvione 6 novembre - inizio lavori 3 luglio) per restituirci una scuola più vivibile già all'inizio dell'anno scolastico, prima della brutta stagione?».

Enrico Oddone, liceo scientifico «Galilei» di Alessandria



L'Itis «Volta» qualche giorno dopo l'alluvione del novembre dello scorso

ci sarà una «stazione meteorologica» non solo per uso didattico.

Questo è stato possibile con la donazione della Provincia di Udine. Vorremmo ringraziare tutti: scuole da tutta Italia e anche dalla provincia, professionisti, cittadini privati che con il lo-

ro intento economico hanno agevolato la ricostruzione del nostro istituto. E in particolare: l'«Spechtholm dei Templi», la Fondazione Banca d'Italia, l'Unione Industriale, la Provincia di Pordenone, l'ingegnere Stefano Frati.

L'Itis «Volta»

PAGINA 4 DI Antonella Mariotti
INVIARE IL MATERIALE PER IL «GIORNALE DELLA SCUOLA» AL FAX 0131/23.25.06

LIDL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza di un'antica ricetta
900 gr. L. 5.100 - / Kg.

Panettone con burro
da un'antica pasticceria
tradizionale pasticcera
1 Kg.

Calendario Natale con 24 figure di cioccolato
CONTO ALLA ROVERSCIA!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

Finissimo cioccolato svizzero
cioccolatini latte/ripieni
250 gr. L. 23.960 - / Kg.

Marzapane ricoperto di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

4.590 super conveniente

4.590 super conveniente

1.490 super conveniente

5.990 super conveniente

1.990 super conveniente

Torronecini mandorle
Ricciotti cioccolato
in 5 gusti diversi
250 gr.
L. 13.960 - / Kg.

3.490 super conveniente

Mega spiedino Marshmallow
gr. L. 14.950 - / Kg.

2.990 super conveniente

Grappa di Prosecco di monovigno
70 cl. L. 12.843 - / litro

9.490 super conveniente

8.990 super conveniente

1.290 super conveniente

Boule dell'acqua calda *
peluche assortiti:
fighe, leone, topo, pinguino, orso e oca

14.900 super conveniente

Banane *
al Kg.

Piante assortite *
in tre vasi diversi di terracotta e ceramica

4.900 super conveniente

LIDL

SIAMO A: SETTIMA TORINESE VIA MONFISIO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZINANI, 10/B - VUBANIA VIA ALLE FAHRRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSARUGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA GIBELINI, 33 - VERCELLI VIA SZUOE - ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERU, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Casale, due modifiche alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico

Gli esonerati dalla «Tosap»

Il Consiglio comunale ha deciso: non si paga per i passi carrai a raso. Più chiarezza su un'imposta che aveva creato malumori. Importanti novità anche per gli ambulanti

CASALE. Non si paga più la Tosap, la tassa di occupazione di aree e suolo pubblico, per i cosiddetti «passi carrai a raso».

Il Consiglio comunale ha approvato una variazione del regolamento che riguarda la riscossione di questa imposta e che era diffusa dall'interpretazione voluta dal legislatore.

Il versamento della Tosap in corrispondenza dei passi carrai era stato uno dei motivi che avevano generato confusione e interpretazioni diverse, nonché malumori nei cittadini.

La «Sissa», agenzia a cui il Comune ha affidato il servizio di riscossione delle imposte, aveva preteso, in adempimento al secondo comma del regolamento comunale, che si pagasse anche per i passi carrai a raso - cioè quelle che non si affacciano su una superficie pubblica, come i marciapiedi - sulla base di una misura fissa pari a 50 centimetri di profondità.

Praticamente, anche per un passo carrai che non implicava occupazione di suolo pubblico, si doveva versare la Tosap su una superficie pari a mezzo metro di profondità. In realtà si è trattato di una interpretazione non conforme alla legge.

Da recente è stata divulgata una circolare ministeriale che ha consentito di rivedere il provvedimento, inserito nel regolamento comunale. Ora è stato corretto, consentendo ai contribuenti di evitare l'insolito dell'imposta, nel caso di passi carrai che non si affacciano su zone considerate pubbliche.

Una seconda variazione del regolamento Tosap riguarda l'imposta versata dai commercianti ambulanti che frequentano il mercato di piazza Castello. Anche in questo caso è stata apportata una modifica che evita confusione e dovrebbe

ridurre gli esborsi da parte dei contribuenti.

«Siamo», spiega l'assessore al Bilancio, Laura Ferraris, «ora stabilita una tariffa in base a un sistema a fasce d'oro». Questo ha generato malcontento, perché - scattando da una fascia all'altra - anche per pochi minuti gli ambulanti erano costretti a pagare di più. La modifica approvata dal Consiglio consente l'applicazione della tassa su base oraria, e in rapporto alla superficie occupata. «Il calcolo è semplice», assicura Laura Ferraris, «e non dovrebbe più dare adito a contestazioni».

Silvana Mossano



Una variazione del regolamento Tosap riguarda l'imposta versata dai commercianti ambulanti del mercato di piazza Castello (nella foto). Come per i passi carrai la modifica evita confusione e dovrebbe ridurre gli esborsi

Oggi a Casale

Al via i corsi della Scuola

per i ragazzi

CASALE. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino, Mario D'Amico, e il vice rettore, Franco Ferraresi, alla apertura dell'anno accademico 1995-96 della Scuola di amministrazione aziendale.

La cerimonia si tiene oggi, alle 11, all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville. Con gli studenti aspiranti manager, ci saranno Gianni Marlini, presidente della Saa, e Tere Novaresi Corutti, presidente dell'Associazione di industriali che finanziavano la scuola casalese di Torino. Il professor Ferraresi terrà una lezione su «Valutare l'Università».

(s. m.)

Mombello, il proprietario ora è in ospedale. Danni per cento milioni

Imprigionato nel rogo della villa

Tenta di spegnere le fiamme e resta ustionato

MOMBELLO. Forse ha avuto origine da una scintilla, proveniente da una cucina fumaria, l'incendio che ha gravemente danneggiato una villetta a due piani a Mombello. I danni superano i cento milioni.

Per alcune ore i vigili del fuoco di Casale, con l'aiuto dei colleghi di Alessandria, hanno lavorato per domare le fiamme divampate nella casa di Gianpietro Gobbi, 43 anni, via Cascinotto 18. È stato lo stesso proprietario a dare l'allarme.

Come ha raccontato ai carabinieri di Corina, accorsi sul luogo dell'incendio insieme ai pompieri, Gobbi - che in il faldano - stava lavorando nella offi-

cina attigua all'abitazione.

Improvvisamente, nel locale c'è stato un black out. L'unico, sorpreso, è uscito all'aperto per raggiungere la centralina e ripristinare l'impianto. Appena fuori, però, si è accorto che le fiamme stavano lambendo la parte superiore dell'edificio.

Gobbi si è precipitato dentro casa, nella speranza di riuscire a salvare qualcosa, soprattutto al primo piano, il suo tentativo è stato vano. Ha rimediato invece ustioni al volto e alle braccia ed è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito.

La moglie, Alessandrina Di Gennì, 31 anni, ha avvertito i vigili del fuoco, gridando in

CASALE. «I monumenti della città sono trascurati e spesso in cattive condizioni». E sembra che il Comune se ne disinteressa. L'accusa è stata sollevata, in Consiglio comunale, da Mario Oddone, di Mont per Casale.

«Monumenti e opere d'arte», spiega Oddone, «sono spesso di proprietà di scrittori di vanda di fortuna, o comunque in cattive condizioni. L'impressione è che il Comune non intenda intervenire. Ma se non c'è la volontà di sistemarli in modo dignitoso, è meglio evitare la visita ai monumenti in occasione di cerimonie e manifestazioni».

Il problema della salvaguardia dei monumenti si ripropone

con sempre maggior frequenza in città. Soprattutto i monumenti che si trovano in zone isolate (ad esempio quello del Rastelli, nei giardini della stazione) troppo spesso sono oggetto di atti vandalici.

Le accuse di Oddone, comunque, vengono respinte da Luigi Merlo, assessore ai Lavori pubblici: «Non è affatto vero che il Comune dimentica i monumenti e le bellezze architettoniche della città. In realtà ci sono spesso difficoltà a intervenire, perché la competenza per queste opere è della Sovrintendenza e gli "iter" burocratici sono più lunghi e più accurati».

Merlo annuncia di aver predisposto un piano di restauro. In occasione dei convegni sulla stampa agraria e per il centenario di Luigi Galvani, che si sono tenuti in città, abbiamo avviato un programma che prevede, in pochi anni, la completa sistemazione e il restauro di tutti i monumenti. E aggiunge: «Sono già sistemati il bassorilievo in bronzo degli Ottavi in via Cavotti e il monumento a Canina di piazza Santo Stefano. Ora gli sforzi saranno indirizzati al monumento Rastelli nei giardini pubblici, a quello di San Francesco e a tante altre opere d'arte della città. Ogni anno, nel bilancio, prevederemo un apposito stanziamento, a questo scopo».

Ma i problemi sono molti. Ad esempio, per sistemare il monumento al Canina, la Sovrintendenza ci aveva comunicato solo il nome di una ditta specializzata a cui affidare i lavori. Abbiamo dovuto chiedere almeno altri due nominativi per bandire una regolare gara di appalto. Così spesso i tempi si allungano», conclude Merlo.

Tino Ferrarotti

Risaie

«Più distanti dalle case»

CASALE. I monferrati sono assediati dalle risaie. La denuncia l'ha fatta al Consiglio comunale Riccardo Galvo, di Città insieme, chiedendo un intervento del Comune per modificare il regolamento del uso della Provincia di Alessandria.

«Le cronache del Medinevo parlavano di un'area di almeno 5 chilometri tra abitazioni e risaie, ora invece la coltivazione del riso è a 100 metri dalle abitazioni. La detto Galvo. E la situazione si è aggravata da quando è stata introdotta la cosiddetta «coltivazione asciutta». Per coltivare il riso in questo modo non è necessario nemmeno rispettare la distanza di cento metri dalle case. Ma i controlli sono difficili. Così ci sono agricoltori che dichiarano di voler coltivare il riso in asciutto ma formano una risaia tradizionale. E la gente di trova le risaie sotto casa, con un aumento di umidità e di insetti».

Attenzione da parte del Comune è stato promesso dal sindaco Riccardo Coppo: «Anche se i regolamenti per la coltivazione del riso non sono di competenza del Comune, solleciteremo la Provincia e Regione per ottenere un regolamento che eviti in modo adeguato le esigenze della popolazione».

Coppo ha anche annunciato un progetto per chiedere i finanziamenti regionali per la lotta alle zanzare.

(t. f.)

in edicola

DEI DUEMILA
PERIODICO LIBERALE SOPRATTUTTO ANTIBUROCRATICO
DIRETTORE RAFFAELE COSTA

I PRIVILEGIATI LAVORANO QUI:
BANCA D'ITALIA - CONSIGLIO DI STATO
PARLAMENTO - DOGANE - QUIRINALE
CORTE DEI CONTI - MAGISTRATURA
ANTITRUST - AZIENDE SPECIALI
REGIONE SICILIA - DIA - AMBASCIATE
DIREZIONI ALITALIA E FERROVIE
BANCHE PUBBLICHE

Per svolgere lo stesso lavoro
chi guadagna 100 ■ chi 200.
Qualcuno anche 1.000!

LA GRANDE TRUFFA

ai danni di milioni
di lavoratori pubblici e non

UNA COPIA
L. 3.000

La giungla retributiva
non è fondata sul merito,
sulla capacità,
sulla professionalità,
sul sacrificio,
ma sulla corporazione.
Se vogliamo salvare l'Italia
non bastano né Tangentopoli
né Alfinitopoli, né Invalitopoli.
Vuoi conoscere la verità?

Dall'8 novembre
IL DUEMILA
nelle edicole
delle principali
città del Piemonte.

E se non la trovi
richiedine una copia
omaggio telefonando
al numero
0174/47.848

**Dall'8
novembre**

ED OGNI MESE DAL GIORNO 8

Ancora pochi biglietti per il concerto di Vecchioni

Torna il «professore»

Il cantautore, amatissimo dagli alessandrini, proporrà domani sera al Teatro Comunale il suo nuovo disco: «Il cielo capovolto»

ALESSANDRIA. Arriva il professore o il Comunale si riempie. Sono ancora pochi i posti disponibili per il concerto che Roberto Vecchioni terrà domani sera in città, alle 21.15.

I suoi fans alessandrini sono numerosi e lui, del resto, li ha abituali bene: fin dai tempi in cui, quasi dieci anni orsono, la Biennale di poesia s'intestava sui rapporti fra lirica, loggia e mondo dei cantautori, l'autore di «Lasci a San Siro» è di casa al Comunale.

Da allora ha cambiato un po' personaggio: non più romantico, forse disperato, con una vaga aura di perduto o almeno di eterno insoddisfatto, ma ironico, autocompiaciuto, forse un minimo maschilista (vedi «Donna con le gonne») e appena indisponente nell'ostentare l'immagine di padre di ben quattro figli e sposo finalmente in pace con se stesso.

Ma sono dettagli Vecchioni da quando esordì a Sanremo nel '73 con «L'uomo che gioca il cielo a dadi» e abituato a giocare sugli estremi senza perdersi, a suo agio al Festivalbar come al Club Tenco. Al suo attivo ha, a tutt'oggi, oltre vent'anni di carriera e 18 album, più di due milioni di copie vendute. E non è niente male per un part time: Vecchioni infatti, continua a insegnare latino e greco al classico e pare che sia severo e temuto, pure, recentemente, contestato dagli allievi che non gli hanno per-



Roberto Vecchioni torna al Comunale. Il cantautore milanese è in tournée per lanciare il suo nuovo disco che si intitola «Il cielo capovolto» ed è un omaggio alle donne

donato l'ennesima assenza per tournée.

La sua ultima (per ora) reincarnazione è in chiave internazionale-rock: ne «Il cielo capovolto», il nuovo album prodotto da Bob Kose, suonano Giovanni Pezzoli, batterista degli Stadio, il bassista Claudio Golinetti - «Guillo» della band di Vasco Rossi - e Robbie Blunt, chitarrista e autore per Robert Plant, ex leader dei Led Zeppelin, con un'incursione classica grazie ad elementi dell'orchestra di Santa Cecilia. I

lusi, sono, con il consueto mix di citazioni colte e popolari, un omaggio alle donne, a cui il disco è espressamente dedicato.

Al botteghino del Comunale (orario 17-22) e nelle agenzie turistiche convenzionate di tutta la provincia, si trovano i biglietti ancora disponibili per domani, ma anche quelli per il concerto di Francesco Guccini, sabato prossimo e quelli per Benigno, che canterà il 12 dicembre.

Carla Reschia

Mentre si prepara il Concorso Soliva

Chitarra classica stasera a Casale

CASALE. Ha vinto il primo premio al recente concorso chitarristico di Alessandria, intitolato al compianto fondatore Michele Pitaluga, e lo ha aggiunto ad altri trofei che si era già aggiudicato. Filomano Morotti, sassarese, ha 22 anni e le carte in regola per sfondare in campo concertistico (si è specializzato con Ghiglia, Zingari e Diaz). Ne offriremo la dimostrazione ai casalesi questa sera alle 21 nell'Auditorium Santa Chiara per l'inaugurazione della stagione promossa dagli Amici della Musica di Casale in collaborazione con il Comune e la Regione.

Il bel programma proposto prende l'avvio da una trascrizione della «Suite BWV 995» di Bach e continua con «Due studi di Sor» e la «Gran Sonata» di Paganini. Nella seconda parte sono previsti lo «Studio n. 7» di Villa-Lobos, «La Catedral» di Barrios-Mangoré e la «Sonata op. 61» di Turina.

Sarà il primo di una serie di appuntamenti musicali che accompagneranno il pubblico casalese fino all'8 giugno. Si susseguiranno: il 22 dicembre, per il concerto di Natale, allievi e insegnanti dell'Ateneo Soliva; il duo Baratti-Cerutti; l'Orchestra da Camera di Ivrea; Antonio Scialoi e l'Orchestra Taigana; i vincitori del Concorso Soliva: il pianista Giuliano Cucco; Glauco Bertagnin e Vincenzo Cerutti (violino e pianoforte); il duo

formato da Mario Carballa (flauto) e Roberto Cognazzo (pianoforte). Una parte dei concerti si terrà nel Teatro Municipale.

Intanto l'Associazione Amici della Musica, di cui è presidente Carla Ruschena Sekawin e vice-presidente Luciano Riva, organizza il 7° Concorso intitolato a Carlo Soliva, che si terrà alla fine di marzo.

Due, come di consueto, le sezioni ordinarie: pianoforte (che comprende il prestigioso premio in ricordo di Valtur Maria Mazzuca ed è riservato a esecutori fino ai 35 anni) e musica da camera. Inoltre si terrà il primo Concorso Pianistico Nazionale dedicato a giovani fino ai sedici anni. L'amministrazione comunale contribuirà a offrire il soggiorno gratuito in istituti della zona ai primi 25 iscritti provenienti da Paesi esteri.

Le giurie dei tre concorsi sono formate da musicisti di chiara fama come Jeffrey Swann, Jean François Antonelli, Giovanni Kurati, Jean Marc Luisada, Valerio Premuroso, Luigi Schiavoni, Micaela Vit, Federico Ermita, Glauco Bertagnin, Walter Bozza, Mihai Danila, Marianna Kossick, Daniel Pacitti, Robert Seletreny, Teresa Proccacci, Bruno Bizzarri, Rocco Borri, Luciano Lanfranchi, Lina Maiorano.

Leonardo Osella

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

La stagione dei grandi film

«Un'estate indimenticabile» di Lucien Pintilie è il film proposto stasera, inizio ore 21.30, alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria nell'ambito della stagione del Gruppo cinema.

BALLO LISCIO

Anni d'argento al Valentia

Kalio liscio «Anni d'argento» oggi pomeriggio al Valentia di Valenza con i successi degli Anni '60.

NEL LOCALI

Il rock è targato Italia

Al Ribalta, in via Voscovado, Alessandria, suonano i O'Hea, siciliani, già in cartellone a Lantano: propongono jazz mediterraneo. Per le serate ortiche dello Small club di Novi stasera alle 22.30, spettacolo «Porto show» con le ragazze del «Popazio» di Milano. Al Thunder road di Codivilla sono in programma le finali interregionali del concorso «Rock targato Italia 1995». (gni giovedì è

aperta la discoteca Raptus-music o, a Ozzano: la serata è dedicata alla musica country e latino americana. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

(b. v.)

EDITORIA

Una testimonianza sulla guerra

È stato presentato il libro «Verso cisa», autore Sergio Fedemonte, collaborazione di altri componenti del Centro culturale di Isola del Cantone a cui il libro può essere richiesto. Il volume narra le vicende dei soldati israeliani durante la seconda guerra mondiale e raccoglie le testimonianze dei reduci.

(m. pu.)

IN CITÀ

Un Capodanno in Palestina

«Capodanno in Palestina» è un'iniziativa dell'Associazione per la pace di Alessandria, con due vigili organizzati: uno dal 26 dicembre al 4 gennaio, l'altro dal 28 dicembre al 6 gennaio. Per informazioni rivolgersi in via Venezia 7 o telefonare allo (0131) 59781.

(b. v.)

ALLA RIBALTA

Marengo & Co: successi rivisitati e «corretti»

A mia occupazione preferita? Esigere in pubblico libro interpretazioni delle più celebrate canzoni italiane. In pratica, storiario: e penso che un tempo sognavo di vivere di jazz...

Si confessa Fabio Marengo, 32 anni, un diplomato in direzione corale al conservatorio Vivaldi di Alessandria. Fabio ha solide basi musicali: nel suo curriculum c'è anche un corso a Milano, alla scuola di Ares Tavolazzi, storico batterista degli Ares. E poi uno stage, nel corso di Umbria jazz 1992, con Dave Clark della Berkeley school.

Marengo adora Weather report, Manhattan transfer, in generale tutto il «funky jazz». Quando non è impegnato con i suoi allievi dell'Accademia strumentale di piazza Garibaldi (dove insegna basso e chitarra) è proprio questo il genere in cui si

cimenta più volentieri, suonando in una band con il batterista Gianni Bernini. Ma, si sa, non è musica di facile consumo: allora Fabio, insieme con Fabrizio Trulli al pianoforte e al duo si aggiunge talora Sandro Vignola alla batteria ha scelto l'originale via di riarrangiare canzoni «storiche», talora con rifacimenti garbati del testo.

È preso di mira soprattutto Lucio Battisti: «Acqua azzurra acqua chiara» diventa «Acqua azzurra acqua chiara», mentre «Motocicletta» è «Fotociclocar». Che dire poi di quell'attacco di «Ho in mente te», modificato in «Aprò gli occhi e ti spezzo»?

Comunque Marengo scannette che anche fino Paolo apprezzerà? «Versione di «Quattro amici al bar» formata dal duo Pao, cioè dagli interpreti Marengo e Trulli. «Mappari» dice - solo dopo qualche bi-



Fabio Marengo, dalla classica al jazz

chiere di quel whisky che propaga la vita.

Schizzi a parte, occorre talento per giocare con brani che fanno parte della storia della canzone italiana, senza cadere nel cattivo gusto. E a Marengo, che ha suonato con Michel Petruccioli (un pianista jazz tra i più rinomati al mondo), non fa certo difetto l'abilità della musica. Come pure a Trulli, un cagliaritano che al jazz contest di Milano è stato giudicato miglior giovane talento italiano da una giuria presieduta da Franco Carli.

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 r. G. Cesare 67 tel. 856.501 Il primo cavaliere. Or. 15.15-17.30-20.30.
ADUA 400 con G. Cesare 67 tel. 856.501
Vedi Testi

ALPIRE p.za Sallustiana 2 tel. 562.3800 Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema» - proiezione ore 15.30

MULTISALA con Video Emme: m. 11. 547.007. Sala 1. Forget Paris. Or. 15.45-18.20-20.30. Sala 2. Johnny Mnemonic. V.M. 14 Or. 15.45-18.20-20.30. Sala 3. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or. 15.45-18.20-20.30.

ARLECCHINO e S. Sallustiana 22 tel. 511.7190. Qualcosa di cui sparlare. Or. 15.45-18.20-20.30.

CAPITOL via S. Damiano 34 le no spik english. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27 tel. 540.110 L'edile. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 tel. 436.0723. Il cielo delle nuvole. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 tel. 436.0723. La pazzia di re Giorgio. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

CRISTALLO via G. D'Adda 5 tel. 650.7100 le no spik english. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

DORIA via Garibaldi 32 tel. 542.452 Nine months - Imprevisti d'amore. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

ELISEO GRANDE p.za Sallustiana. La seconda volta. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

ELISEO BLU p.za Sallustiana Il primo cavaliere. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

TEATRI A TORINO

KING via Po 21 tel. 612.5396 La pazzia di re Giorgio. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

KONG v. S. Teresa 5 tel. 534.614 French Kiss. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

LULLIPUT v. S. Sallustiana 15 bis tel. 537.100 L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz). Or. 15.30-17.50-20.30-22.30.

LUX Galleria S. Federico tel. 541.283. Duri a morire. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

MASSIMO UNO via M. Cavour 8 tel. 812.1045 Terra e libertà (Land and freedom). Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

NAZIONALE 1 via Roma 7 tel. 812.4773. Mo'willy il libro della giungla. Or. 15.30-17.50-20.30-22.30.

NAZIONALE 2 via Roma 7 tel. 812.4773. Il primo cavaliere. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

OLIMPIA 1 via Argentina 31 tel. 532.448. L'edile. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

OLIMPIA 2 via Argentina 31 tel. 532.448. Clockers. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

REPOS v. S. Sallustiana 15 tel. 531.400. Apollo 13. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

ROMANO via Sallustiana tel. 562.0145. I ponti di Madison County. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

STUDIO RITZ via Roma 2 L'uomo della stia. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

VITTORIA via Roma 336 Showgirls. Or. 15.15-18.20-20.30-22.30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

18 Il meglio di Ghe. 18.45 Bella Italia, ampie sponde. 19 Funnel live. 1ª parte. 19.30 Tg 4. 19.55 Funnel live. 2ª parte.

Teleslar

19.25 Bia. cartoni. 20 Tg 9. 20.15 I ragazzi del camper. 20.30 S.O.S. squadra speciale. 20.45 Amichevolmente... con voi. 20.50 Trauma center. telefilm.

Telegranda

16.35 Cartoni animati. 17-18 Tg flash. 17.05 La Rivista della Provincia. 18 Tg flash. 18.05 Letteratura ed Economia. 18.30 Dimensione speciale. 19 Telegiornale. 19.30 Film. 20.20 Film. 21.30 Comparsa. 22.30 Film.

Videogruppo

19.30 Il segreto di Jolanda. 19.45 Videonotizie. 20 Il segreto di Jolanda. 20.30 Segni Radioattivi. 20.30 Videonotizie. 20.45 Svalia, special video clip. 20.50 Videonotizie. 21 Nite video.

Telecity

16.30 Cd network. 20.05 L'uomo tigre, cartoni. 20.20 Morte al traguardo, film. 20.30 Detective per amore, telefilm. 20.35 Salto nel buio, telefilm.

Fm in tv

1.30 Cd network

Supersix

19.30 Giovandrea, rubrica. 19.30 Tg sera. 22.45 Telemil. 23.45 Tg notte. 23.45 Buonanotte con...

Quarta Rete Tv

19.30 Fantasy Island. 19.30 Tg 4. 20.15 Aspettando il 1998. 20.30 Campese a festa. 22.30 First and Ten, telefilm. 22.30 Erolia. 23.45 Electric blue. 23.45 Donne e colori, telefilm. 23.45 Match music. 23.45 Pola Over, con F. Salvi.

Quinta Rete

19.30 Film. 19.30 Quinta rete. 19.30 Caccia al crimine, telefilm. 20.15 Arbagas, cartoni. 20.30 Scandalo a scuola, film. 20.30 Super zap.

Quadrifoglio Odeon Tv

17 Rosa tv. 18.15 Tuffi in acqua. 18.35 Tg rosa. 23 L'edile di Funnel. 23.30 Cinema 5. 23.30 Tg rosa. 23.45 Odeon regione.

Rete 9 Tai

19.30 Il regionale. 20 Oggi un anno fa. 20.25 Telegiornale locale.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 292.844
Or. 19.50-22.30
L. 10.000/8000

Ambra

Tel. 888.073
Or. 20.22.20
L. 8000/6000

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 20.15-22.30
L. 10.000/8000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 21.30 L. 6000
(ris. Soc. Gruppo Cinema)

Corso

Tel. 888.000
Or. 20.22.15
L. 10.000/8000

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 16.17.30-19.30-20.22.30
L. 8000 (posto unico)

Galleria

Tel. 252.112
Or. 20.22.15
L. 10.000/8000

ARQUATA S. ROMA

Tel. (0143) 657.516
Or. 15.17-20.30-22.30

CASALE M. VITTORIA

Tel. (0142) 452.291
Or. 20.22.30
L. 10.000/7000

Poli

Tel. (0142) 452.081
Or. 20.22.30
L. 10.000 (posto unico)

Moderno

Tel. (0142) 452.815
Or. 20.22.30
L. 10.000/7000

NIZZA MONF. AURORA

Tel. (0141) 701.458
Or. 20.22.30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or. 15.17-20.30-22.30
L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.111
Or. 20.30-22.30
L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.456
Or. 20.30-22.30
L. 8000/7000

NOVI L. MODERNO

Tel. (0143) 78.290
Or. 20.15-22.30
L. 10.000/6000

OVADA COMUNALE DOLBY

Tel. (0143) 61.411
Or. 20.22.15
L. 9000 (posto unico)

SERRAVALLE S. LARA

Tel. (0143) 62.895
Or. 20.30-22.30
L. 8000 (posto unico)

TORTONA SOCIALE

Tel. 861.326
Or. 20.30-22.30
L. 8000 (posto unico)

VOGHERA ARLECCHINO

Tel. (0323) 648.124
Or. 20.22.30
L. 9000 (posto unico)

Rete Canavese

19.30 Canavese notizie. 20 Telegiornale. 21 Film. 22.45 Canavese notizie. 23 Notturno.

Telesubalpina

19.30 Informati e diletti. 19.35 Domani celebriamo. 19.30 Il regionale. 20 Notiziario E.N.S. 23 Il regionale.

Rete 7 Piemonte

20.40 Venus il ninja, film. 23.45 Svalia, varietà. 23.30 Informasala. 23.45 Diletta di mozzanotte. 23.45 Audio & audio, rubrica sportiva. 23.45 Informasala.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Calciomercato: rafforzata la difesa, mentre si prevedono altri due «colpi»

Grigi, arriva lo stopper Lizzani

Il centrale è prelevato dall'Avellino, in cambio di Pascucci. Ceduto anche il tornante Perugi alla Torres Sassari. Oggi un'amichevole a Frugarolo. Intanto la Novese ingaggia Vercellino

ALESSANDRIA. Trattative in dirittura di arrivo in casa dei grigi che ieri hanno definito un paio di accordi. E in giornata — preannunciati almeno — altri due movimenti riguardanti il calciomercato. Il centrocampo si chiude alle 19 di questa sera.

Si è finalmente conclusa la trattativa con l'Avellino (serie B) per il passaggio nelle file della squadra casalinga del difensore Carlo Pascucci. In cambio è arrivato all'Alessandria il centrale Maurizio Lizzani.

Quest'ultimo, nativo di Milano, classe '68, vanta nella sua carriera 95 presenze in serie B con le maglie di Venezia (tre stagioni), Ancona e Fidelis Andria, club dal quale, a luglio, lo ha prelevato l'Avellino. Senza dimenticare i cinque anni precedenti con la Pro Sesto.

In questo scorcio di torneo, Lizzani ha collezionato due gettoni di presenza: il 27 agosto nella trasferta di Venezia e la domenica successiva in — contro il Verona. Di lui dice mister Gianfranco Motta, che in ha avuto nulla Pro Sesto cinque anni fa: «Un marcatore centrale, sull'esempio di Carletta, alto e molto bravo nel colpo di testa. Inoltre è un ragazzo serio e disciplinato».

Per quanto riguarda Pascucci, il difensore è stato utilizzato da mister Motta, nell'attuale campionato di serie C1, in



Da sinistra: Carlo Pascucci ceduto all'Avellino e il terzino Maurizio Ferraresi



incontri. L'ultima apparizione ufficiale del giocatore romano risale alla gara interna dell'8 ottobre contro la Massese, quando Pascucci era in panchina, a disposizione.

Sul fronte delle partenze, Paolo Perugi è stato ceduto alla Torres Sassari che sta «duellando» con Lamezia e Novara, nel girone A della C2, per ottenere la promozione in C1 senza passare attraverso i playoff.

Perugi, nelle tre stagioni trascorse nelle file dell'Alessandria, ha indossato complessivamente 72 volte la maglia dei grigi, segnando due reti.

Possibili cessioni in vista anche per Paolo Terzoli (al quale sono interessate, fra le altre, Varese e Terni) e il difensore Romano Maurino (nel mirino di Catania e Aosta).

Intanto, oggi alle 15, unichevoli per Ferraresi e compagni a Frugarolo, contro la squadra locale che partecipa al campionato di Terza categoria.

Ieri la Novese ha ingaggiato il tripartista Andrea Vercellino, 30 anni, in forza al Dorthuna dopo avere militato, tre anni fa, nell'Acqui.

Roberto Gelato

La condanna della Fulvius

Presidente sospeso e ammenda per il «divorzio» da 7 giocatori

VALENZA. Fulvius sul banco degli imputati, additata come esempio di malcostume calcistico per essersi presa la libertà di troncare anzitempo il rapporto con un gruppo di calciatori assunti in prestito.

Un «debito» punto con l'inibizione del presidente sino al 30 novembre e con un'ammenda di 200 mila lire.

Al di là della sanzione, modesta in verità, resta la smaccata di un provvedimento che il clan biancazzurro ritiene ingiusto: «Quali sono i limiti entro cui la società possono muoversi?», si chiedono a Valenza. «L'interesse societario e quindi anche quello sociale prevalgono, oppure i fattori esterni sono superiori?».

La Fulvius infatti, è stata accusata di aver «falsato» la regolarità del campionato d'Eccellenza 1994/95, girone A, proprio per aver deciso di non avallarsi più dalle prestazioni di Scarambola, Bissacco, Degli Esposti, Zarlingo, Del Favero, Chiabrera e Quagliaroli, su cui

all'inizio di stagione aveva fondato molte speranze.

«Si era giunti alla fine di marzo — raccontano i dirigenti —, dopo la sconfitta casalinga col Verbania, decidemmo una svolta: internamente a casa i giocatori in prestito, che non davano più alcun affidamento in fatto di impegno, e dentro i giovani».

L'intento era di sondare il valore delle giovani leve a disposizione, in vista del campionato successivo, quello in corso ormai compromesso. Con 13 punti in 22 partite, i biancazzurri apparivano condannati.

«Solo un miracolo avrebbe potuto salvarci e nessuno dei giocatori in questione lo avrebbe compiuto — assicura il presidente Gilberto Preda —. Il provvedimento di allontanamento era dovuto proprio alle loro deludenti prestazioni, originate dal

scarso impegno».

A qualcuno però, la decisione non andò giù, telefono in lega, a Torino, parlò col presidente Fusco, che aprì il provvedimento



Tra i «licenziati», Enzo Zarlingo

per violazione agli articoli 1 e 6 del codice di giustizia sportiva. Le società infatti, hanno l'obbligo di schierare la miglior formazione, per non danneggiare le avversarie, impegnate nella lotta per la salvezza.

«Ma qual'era la miglior formazione?», si domanda Preda. Alla luce dei risultati, del rendimento degli atleti, quella squadra non offriva più alcun affidamento. Logico quindi, cambiare, cercare nel ricambio la possibilità di risalire.

La Fulvius comunque non ce la fece, collezionò solo altri 3 punti e retrocesse: «Ho accettato il verdetto del campo — prosegue Preda — non ne ho preso con nessuno, come invece ha fatto il presidente del Trino, che ci ha denunciato».

Proprio da un'esternazione del massimo responsabile del sodalizio verdese è nato il «caso», che ora suscita tanta amarezza a Valenza.

Rodolfo Castellano

SPORT FLASH

SQUALIFICHE

Pontecurone: un dirigente è inibito sino all'estate '96

«Mazzata» puniva del giudice sportivo sul Pontecurone (Promozione) per una leggerezza compiuta dal dirigente Luciano Schiavoni che ha lasciato nello spogliatoio dell'arbitro vedari non appartenenti al direttore di gara. Schiavoni è stato inibito sino al 30 giugno 1996 e il società multata di 1 milione. Al massaggiatore Franco Vernero squalifica sino al 25 dicembre, per «comportamento irragionevole verso l'arbitro» (r. c.)

ACQUI

Acqui, sfuma la trattativa per il «goledor» Zito

Sfumat per l'Acqui (Eccellenza) l'acquisto del Pontecurone (serie D) dell'attaccante Zito. L'undici allenato da Mino Aramanti ha deciso di tenere il bomber, che ha già segnato otto gol. (r. c.)

NOVI

Novi, stasera si elegge il nuovo consiglio direttivo

Si elegge stasera il nuovo consiglio direttivo dell'Aletica Novese. La riunione è alle 20,30 nella sala consiliare sportiva, allo stadio Girardengo. (m. d.)

TENNISTAVOLO

Giovani atleti allo stage della polacca Zimanelis

S'inaugura oggi ad Alessandria, nelle sale dell'oratorio della parrocchia del San Pio V, in via Isonzo, il centro di specializzazione per il tennistavolo. Dalle 15,30 alle 17,30 c'è lo stage con l'istruttrice polacca Yadviga Zimanelis. (b. v.)

CICLISMO

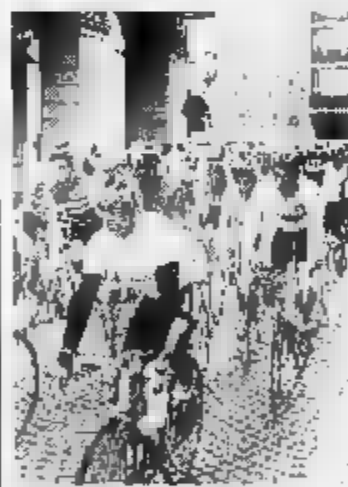
Intense le trattative per la nuova stagione tra gli Under 23

La svolta del Gs Girardengo «Cambia tutta la squadra»

NOVI. Un gruppo di corridori tutto nuovo per il «Gs Girardengo», nella prossima stagione. Lo ha annunciato il direttore sportivo, Massimo Subbrero, che ha già avviato i contatti con le altre società dilettantistiche e adesso punta all'ingaggio di atleti di prestigio.

«Dal '96, il ciclismo sarà "open" e i club che — tesserebbero — i professionisti potranno solo gareggiare nella categoria Under 23 — dice Subbrero —. Perciò, abbiamo dovuto rivoluzionare l'assetto della squadra e rinunciare ad esempio all'italo-australiano Paul Bertino. Inoltre, i due corridori più brillanti dell'annata appena conclusa, Maurizio La Fala e Alessandro Volpe, sono stati ceduti rispettivamente al Reggio Emilia e alla Brunero Cirià».

Sono «sul mercato» anche Luca Barla e Fabrizio Actis, mentre Andrea Verna ha deciso di interrompere l'attività agonistica, «l'obiettivo della dirigenza è quello di allestire una formazione competitiva — sottolinea



Molti i successi nel '95 tra i dilettanti

Subbrero: «Sarebbe bello ripetere i risultati del '95».

Quest'anno, il «Gs Girardengo» ha colto ben tre successi e ha ottenuto piazzamenti importanti in diverse gare regionali e nazionali. «La vittoria più significativa è stata quella di Lo

Palce a Ronignano Cremasco — ricorda il d.s. del club novese —. L'atleta acquiese ha poi concesso il bis a Vimercate, mentre Volpe — è imposto con autorità nel Kriterium di Bissasco».

Bertino è giunto secondo a Caldasio — identico piazzamento è stato conquistato da Marco Molinari a Pinerolo. Volpe ha chiuso in terza posizione il «Circuito Salese», prima prova del trofeo «Bassa Valle Scrivia». Bertino ha centrato una — di quarti e quinti posti in Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna.

«E' mancato l'acuto nelle competizioni di settembre e ottobre — conclude Subbrero —. Ma gli atleti — arrivati stanchi al finale di stagione, perdendo lo smalto dei mesi estivi. E' stato un calo prevedibile, visto che la squadra era formata appena da sette elementi. Ora — volta pagina, con — corridori, ma identiche ambizioni. I — dei ciclisti ingaggiati si conosceranno tra — paio di settimane. A dicembre, poi, il via agli allenamenti in palestra. (m. d.)

I TUOI REGALI 1995

A&O
SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

Molissimi nuovi, impareggiabili regali sono pronti per portare nella tua casa bellezza, allegria e funzionalità. Sono i TUOI REGALI 1995 selezionati e scelti proprio pensando a te. Richiedi il catalogo nei supermercati che espongono la locandina. Cerca il punto di vendita a te più vicino, vedrai che conviene. L'opera termina il 31 dicembre 1995.

Ieri un incontro decisivo, a Palazzo Ghilini, sulla politica sportiva

Un «patto» tra Coni e Provincia

Dal prossimo anno si ricostituisce la Consulta



Carlo Gandini, presidente Coni

ALESSANDRIA. Tornerà a funzionare nel 1996 la consulta provinciale sportiva, un organo con il compito di elaborare proposte di politica sportiva che risulta di fatto «congelato» da quasi 10 anni. Da allora, infatti, non si è più riunita, dopo la sua costituzione che risale al 1977.

A chiedere di riattivarla è stata la giunta Coni in un incontro, a Palazzo Ghilini, col vice presidente della Provincia Daniele Borioli, l'assessore Culturale di Reviglio e i componenti della commissione sport.

Coni ha anche chiesto di prevedere alcuni stanziamenti a favore dell'attività sportiva: «perché la Provincia — ha detto Gandini, presidente del Coni provinciale — ha rivestito una presenza più attiva in questo campo».

«Pensiamo che la consulta sia uno strumento di coordinamento efficace — ha proseguito —, ma che occorra qualche aggiu-

stamento perché funzioni al meglio. Ad esempio, una composizione più agile: andrebbe ridotto, da 75 componenti attuali, a una ventina di persone, — rappresentanti del Coni, degli — di promozione e del mondo della scuola». Spetterebbe all'organismo il ruolo di adottare interventi — l'assegnazione di contributi di rilevanza superiore a quelli comunali.

«La novità della nostra proposta — ha concluso Gandini — consiste nel coinvolgere i rappresentanti dei 7 distretti scolastici e di istituire una segreteria operativa di 5 persone che possa riunirsi con maggiore frequenza». Nel corso di un mese, dopo una serie di incontri tra rappresentanti del Coni e della Provincia, sarà elaborata una bozza del regolamento, da presentare al Consiglio provinciale per l'approvazione entro la fine dell'anno. (b. v.)

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

**Prenota oggi.
In banca.**

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni.

Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

**Le azioni dell'ENI,
solo in questa offerta, sono protette
dalle oscillazioni della Borsa.**

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

**In più, per la prima volta
si può prenotare l'acquisto delle azioni.**

È una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 1° novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli o uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire.

Si sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive sono valide
solo per chi partecipa
al collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'acquisto leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



 **Eni**
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

Val D'Aosta

CENTRO SVILUPPO Centro di Impresa e Innovazione per la Valle d'Aosta
DII Poliambulatorio Specialistico Privato, Aosta
SEA Società Energetica Aostana

Piemonte

AMP ITALIA Sistemi di interconnessione elettrici ed elettronici
CARPANETO & C.
CAVIS E CAVISUD Componentistica Elettro-elettronica per Autoveicoli
CEAT CAVI INDUSTRIE Torino
CHEMIAL - INDUSTRIA CHIMICA
DEA - Sistemi di misura a coordinate, Moncalieri (TO)
LAGOSTINA Articoli per la cucina e per la tavola
LANIFICIO LORO PIANA Quarona (VC)
LUZENAC VAL CHISONE Pinerolo (TO)
MARENZANA TRASPORTI Novi Ligure (AL)
MICHELIN ITALIANA Torino
PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES Novara
ROTOMECH San Giorgio Monferrato (AL)
SOCIETA' REALE MUTUA
di ASSICURAZIONI Torino
TAKO PAYEN Torino
TECNOGAR FILTRI Torino

Liguria

ANSALDO ENERGIA
ANSALDO INDUSTRIA
BOERO COLORI Genova
ITALIANA COKE
UNIKAY marchi Tenderly - Lotus - Tutto - Vivetta, Genova

Lombardia

ABB ITALIA
ACRIMO ITALIA Fegino Sereuzza (CO)
AGOGIATI GIUSEPPE & BERNARDO
ALBERTINI CESARE Stampi, Pressofusioni, Lavorazioni Meccaniche
ALCATEL ITALIA
A.L.P.A. Azienda Lavorazione Prodotti Ausiliari
AMC - Vendita Diretta di Articoli Casalini, Rozzano (MI)
ARTE Manifatture Articoli Tecnici Industriali, Arosio (CO)
ARTECH VIDEO RECORD
Cologno Monzese (MI)
AUSIMONT
ASM Azienda Servizi Municipalizzati, Brescia
BANCO AMBROSIANO VENETO
BEIERSDORF Milano
BERGAMO AMBIENTE E SERVIZI
BREMBO Dischi e Sistemi frenanti, Gurno (BG)
BRETER/SPECHER+SCHUI
Gruppo ALLEN BRADLEY
BTICINO Apparecchiature Elettriche, Milano
B.H. SCHILLING Società Chimica, Milano
CELLOGRAF-SIMP Bollate (MI)
CGT CATERPILLAR
CLARIANT ITALIA
CML HANDLING TECHNOLOGY
Lonate Pozzolo (VA)
COMIPAR DISTRIBUZIONE
Novate Milanese (MI)
COSTAMASNAGA Costa Masnaga (CO)
CREDIT LEASING - Società per il Leasing Finanziario
CREDIT AGRARIO BRESCIANO Brescia
DALMINE
DEACOLOR Leather Chemicals, Buscate (MI)
DHL INTERNATIONAL
DIAMANT BOART N°1 al mondo negli utensili diamantati
FIBERWEB NEUBERGER
FINA LUBRIFICANTI Petrofina Group
FOMP FONDERIE Valnadrera (LC)
FORBO RESILIENTI Milano
GIUSTO FARAVELLI Milano
GLOBE COMMUNICATIONS Concorezzo (MI)
GRUPPO CABLELETTA Robbio (PV)
GRUPPO NESTLE
HERCULES ITALIA Divisioni PTD e AQUALON, Milano
HEWLETT - PACKARD ITALIANA
Germusco S/N (MI)
HONEYWELL Milano
(*) IBM SEMEA
INDUSTRIE ILPEA
INDUSTRIE SACCHETTI Cernusco (MI)
ING. A. BERETTA Lecco
INNOCENTI DEPOSITI Div. ne Samar Logistica Ferroviaria
ISEO SERRATURE E AUTOMATISMI
Pisogne (BS)
ITALORA Binasco (MI)
KNORR-BREMSE Sistemi per Autoveicoli Commerciali, Arcore (MI)
LANDIS & GYR ITALIA

L'Europa sceglie la Qualità. Noi ci siamo.

1995: 1ª Campagna dell'Unione Europea per la promozione della Qualità;
7ª Campagna promossa dalla Galgano in Italia con 224 aziende.

LEUCI - FILE Lampadine elettriche, (LC)
LONZA Polymers and Additives:
LONZA Milano
MOLDING COMPOUNDS Brembate Sopra (BG)
RESINMEC Pontirolo Nuovo (BG)
REGLAR Scanzorosciate (BG)
MAZZUCCHELLI 1849 Castiglione Olona (VA)
MAZZUCCHELLI VINYL Castiglione Olona (VA)
METAL WORK Concesio (BS)
MONTEFIBRE
MONTELL ITALIA
MOPLEFAN
MORTON INTERNATIONAL
MOTOROLA Divisione Cellulare
NATRO CELLULOSA Industria Imballaggi Carta
NOVARIA Ausiliari e prodotti chimici industriali
NYLTECH ITALIA Polimeri tecnici - Gruppo SNIA BPD
OCIM - Torce per saldatura MIG - TIG
OTIS
PADANA PLASTICI San Benedetto Po (MN)
PICCOLAMECCANICA Cornaredo (MI)
PIETRO CARINI Milano
PIETRO FIORENTINI Milano - Stabilimento Arengonno (VI)
PIRELLI CAVI - Italia
(*) PNEUMATICI PIRELLI Milano
PLATI Elettroforniture, Madone (BG)
POLJOILCHIMICA Polimeri Sature
POMINI Gruppo TECHINT Castellanza (VA)
PONTE LAMBRO CHIMICA Ponte Lambro (CO)
PPG INDUSTRIES ITALIA Milano
PRIMA COMUNICAZIONE
P.R.P. ITALIA
RANK HEROX Cernusco sul Naviglio (MI)
RIVA HYDROART Milano
ROHM AND HAAS ITALIA + GESSATE (MI)
SACCHIFICIO TORDERA Varese
SAPIO-MONZA Produzione gas e loro miscele
SEND ITALIA Corriere Espresso Nazionale Internazionale
SGL CARBON Milano
SGM Servizi Logistici Integrati, Milano
SIEMENS Milano
SIMEL/UNICHEMA ITALIA
SINTECO Trasporto di merci pericolose, Milano
SMALTIRIVA Rivestimenti Antiaderenti e Anticorrosivi
SOCOMIR Combustibili Industriali e Riscaldamento
SODEXHO ITALIA Ristorazione per Collettività

SOL Produzione, Commercializzazione e Distribuzione Gas Tecnici e Medici
TECNOPLASTICA PREALPINA Tralate (VA)
TICOMM - PROMACO - Grigliati e Componenti Anticorrosivi
TOSCANA GOMMA
TVE
USCAR Milano
UNIPATH Prodotti Diagnostici, Garbagnate Milanese (MI)
URAI Prodotti Chimici ed Apparecchiature, Milano
VERPLAST Verolanuova (BS)
VETROTEX ITALIA
VIBA MASTERBATCHES Cernusco (MI)
VOLVO TRUCK FINANCE ITALIA
-NORDICA LEASING Zingonia (BG)

Trentino Alto Adige

GLACIER VANDEVELL Trento
GRUNDIG ITALIANA Trento

Veneto

AGIS Radiatori per riscaldamento, Solagna (VI)
BANCA ANTONIANA
BRETON Castello di Godego (TV)
CASTEL MAC Castellana Veneto (TV)
GRUPPO CSM Macchine speciali per resistenze corazzate e lavorazione lamiera
DE PRETTO-ESCHER WYSS Schio (VI)
DI MARTINO Produzione Vaporizzatori e Pompe con Funzionamento Manuale
G.F. & L. GALLIAZZO - Infissi metallici, Padova
GRUPPO CARRARO
IRT Sistemi di Telecomunicazioni
JOLLY HOTELS Valdagno (VI)
LAFERT GRUPPO San Donà di Piave (VE)
MAC Modern Advanced Concrete, Treviso
MOMO Componenti ed Accessori per Auto
OCSA - OFFICINE DI CROCIETTA Tubi e Nastri acciaio
ORV Ovattificio Resinatura Valpadana, Grantorto (PD)
OVATEX Carnignone di Brenta (PD)
PANDOLFO ALLUMINIO Sarmenla (PD)
VALDADIGE COSTRUZIONI Verona
VESTA PNEUMATICS Pneumatica per l'Automazione Industriale, Rovigo

Friuli Venezia Giulia

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE
DALCAGNESE Industria del Mobile
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani

Emilia Romagna

AGAC Reggio Emilia
ANGELO PO Impianti per la ristorazione professionale
BOLZONI Padernano (PC)
CALCESTRUZZI Ravenna
COMUNE DI BOLOGNA
COOPSERVICE - Servizi di Fiducia
ELLI BABBINI Presse disidratanti in continuo, Civitella di Romagna (FO)
GOLDONI Macchine Agricole, Carpi (MO)
GRUPPO BARBIERI & TAROZZI Fornigine (MO)
IMPRESA PIZZAROTTI Parma
GRUPPO IRIS CERAMICA
LUCCHESE Bologna
MARAZZI CERAMICHE Sassuolo (MO)
MONOCERAM Piastrelle Ceramiche, Faenza
PELLICONI & C. Ozzano dell'Emilia (BO)
PIBIPLAST Carreggio (RE)
P.A.C.S. CAFFE' ESSE
RDB Sistemi e prodotti strutturali per l'edilizia
RIVA CALZONI BOLOGNA Sistemi per difesa, energia, industria
SASIB
SCM GROUP RIMINI Macchine e Sistemi per la lavorazione del legno

Toscana

BETONVAL Calcestruzzi di Cemento, Sesto Fiorentino (FI)
EUROPA METALLI Firenze
PICCHI Prato
UNICOOP Firenze
VALLE ZABIAN Produzione di emulsioni bituminose e membrane impermeabilizzanti

Umbria

COLACEM Gubbio (PG)
COMUNE DI PERUGIA
MECCANOTECNICA UMBRA Tenute Meccaniche, Campello S/C (PG)
OFF. MECC. GALILETTI Mescolatori per Calcestruzzo, Perugia

Marche

CARTIERE MILJANI FABRIANO Fabriano (AN)
ELEKTROMECH Motori elettrici
FIME Fabbria Italiana Motori Elettrici, Castelfidardo (AN)
MANULI RUBBER INDUSTRIES (AP)
MERLONI ELETTRODOMESTICI Fabriano (AN)
MERLONI TERMOSANITARI

Lazio

ABB ELETTROCONDUTTURE
AGRILEASING Società di Leasing delle Banche di Credito Cooperativo
ALITALIA
AMERICAN EXPRESS COMPANY
AMA Azienda Municipale Ambiente, Roma
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE Prosinone
BIOMEDICA FOSCAM - IRPI Industria Chimico-Farmaceutica, Roma
ENGELHARD Roma - Milano
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI
ESSO ITALIANA Roma
INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale
KLOPMAN INTERNATIONAL
RENAULT ITALIA Roma
SISTEMI INFORMATIVI Progettazione e Realizzazione Software applicativo, Roma
TELECOM ITALIA
TELESOF
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
URMET SUD Roma
VITROCISSET Servizi Logistici HW - SW

Abruzzo

ARVIN EXHAUST AND M.T.A. - DIVISION PELLICONI ABRUZZO Aversa (CH)
(*) TEXAS INSTRUMENTS EUROPA

Campania

ALBA TRASPORTI-Transporti A.D.B., Caivano (NA)
C.A.M. Costruttori Associati Meridionali, Casoria (NA)
ITALDATA Avellino
LAMINAZIONE SOTTILE Caserta
NUROLI Produzione Film di Policestere
SMAE - DIVISIONE SAIAG INDUSTRIA

Puglia

MEC ELETTRONICA Oria (BR)

Calabria

UOP M.S.

Sicilia

PLASTUBI Tubi plastica (CL)

Sardegna

LOGISTICA MEDITERRANEA

Con il patrocinio del Ministero della Funzione Pubblica



GRUPPO GALGANO

consulenti di direzione

GALGANO & ASSOCIATI GALGANO consulting GALGANO sud GALGANO formazione

Uffici a: Milano, Torino, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Madrid

Il titolo informativo si segnala nei seguenti CONVEGNI/INCONTRI, non alla Galgano, organizzati da:
Centro Sviluppo Aosta 9/11, Associazioni Territoriali di Confindustria: Firenze 13/11, Cagliari 17/11, Latina con la Camera di Commercio 17/11, Belluno 18/11, Padova con Associazione Piccole e Medie Industrie 22/11, Treviso 22/11, Perugia 24/11, Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Artigianato Roma 24/11, API con la Camera di Commercio Napoli 24/11.

FAMILA TI OFFRE I SUPERSCONTI

30%
SCONTO

40%
SCONTO

50%
SCONTO

Ripieni freschi
Buitoni
g250 Lire **2720**

TRINCI palombo
Genepesca
g400 Lire **5520**

Spinaci foglie
Iglò
Kg 1 Lire **3140**

2 pizze margherita
Findus
g560 Lire **4830**

Mozzarella
Merlo
g100 Lire **1390**

Cremificato
c/mascarpone
Colombo - hg 1 Lire **1360**

Formaggio Italiano
Colombo
hg 1 Lire **1250**

Prosciutto colto
del Massoin
hg 1 Lire **1620**

Mortadella Gran
Riserva Beretta
hg 1 Lire **1360**

Olio oliva
I Frantoini
cl 75 Lire **5390**

Crackers integrali/
■ cereali Mulino
Bianco - g500 Lire **2850**

Pan di stelle/Cuor di
mela Mulino
Bianco - g350 Lire **2740**

■ veneto
Bosco Malera
l 1,5 Lire **2850**

Dinamo
scatola
g540 Lire **1780**

Finish
fustino
Kg 3 Lire **14600**

Pannolini
Pampers
Ultra Thin Lire **15800**

Tortelli salmone/
funghi Rana
g250 Lire **2990**

Gnocchi patate
casarecci Rana
g500 Lire **2090**

Fritto misto
Genepesca
g500 Lire **5390**

Piselli teneri
Iglò
Kg 1 Lire **2920**

Sugo pomodoro
Barilla
g680 Lire **1910**

Pasta
Agnesi
Kg 1 Lire **1650**

Pasta all'uovo
Buitoni
g250 Lire **670**

Pizza
Parmalat
g500 Lire **3000**

Pan carrè
Mulino Bianco
20 fette - g330 Lire **890**

Pavesini
g250 Lire **2700**

Biscotti
Gerber
g360 Lire **2320**

Caffè Amabile
classico
g250 Lire **2120**

Succhi
Valfrutta
ml 125x6 Lire **1530**

Dash liquido
lavatrice
ricarica l 3 Lire **7390**

Perlana
latte
liquido l 1 Lire **4690**

Dentifricio Colgate
Fluor Gel
ml 75 Lire **2120**

Yogurt Yoplait
gusti assortiti
g125x2 Lire **990**

Pasta
Buitoni
Kg 1 Lire **1300**

Grissini
Cesto ■ Alice
s/grassi - g360 Lire **1570**

Frollino Tre+Uno
Accornero
g600 Lire **1200**

Biscotti Novarini
Balocco
g400 Lire **1300**

I prezzi sopra riportati sono già scontati

DAL 10 NOVEMBRE

Acqua naturale
Rocchetta
l 1,5 Lire **480**

Acqua legg. frizzante
S. Bernardo
l 1,5 Lire **510**

Pepsi Cola/
Mirinda
l 1,5 Lire **975**

Seven Up
l 1,5 Lire **900**

Nidra
Bagnolatte
ml 500 Lire **3190**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AL 26 NOVEMBRE 1995



famila
I PRINCIPALI STABILIMENTI

**POZZOLO
FORMIGARO (AL)**
STRADA PER
ALESSANDRIA N° 41 (KM 14)

BASALUZZO (AL)
CENTRO TRE VALLI
VIA NOVI N° 91
(FRAZIONE S. ANTONIO)

**DOMENICA 26 NOVEMBRE APERTO TUTTO IL GIORNO
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19,30**

QUALITÀ E CONVENIENZA SONO TUTT'UNES

ECCO ALCUNI ESEMPLI:

Nuovo riso CA' ROSSA
kg. 1 1 pezzo L. 3.990 3 pezzi L. 11.970
RISPARMIO DI L. 3.990 3 PEZZI 7.980
L. 2.660 al kg.

Polpa di pomodoro MUTTI gr. ■■■
1 pezzo L. 860
3 pezzi L. 2.580
RISPARMIO DI L. 860 3 PEZZI 1.720
L. 1.434 al kg.

Pasta di semola BUITONI formati vari
kg. 1 1 pezzo L. 2.380 3 pezzi L. 7.140
RISPARMIO DI L. 2.380 3 PEZZI 4.760
L. 1.587 al kg.

Tortellini ■■■■
1 pezzo L. 3.290 3 pezzi L. 9.870
RISPARMIO DI L. 3.290 3 PEZZI 6.580
L. 8.774 al kg.

20 Dado classico ■■■■
g. 220 1 pezzo L. 3.150 3 pezzi L. 9.450
RISPARMIO DI L. 3.150 3 PEZZI 6.300
L. 9.546 al kg.

Zuppa di ceci/fagioli ■■■■
g. 500 1 pezzo L. 2.750 3 pezzi L. 8.250
RISPARMIO DI L. 2.750 3 PEZZI 5.500
L. 3.667 al kg.

3 Tonno olio ■■■■ ALCO
g. 240 1 pezzo L. 3.740 3 pezzi L. 11.220
RISPARMIO DI L. 3.740 3 PEZZI 7.480
L. 10.387 al kg.

Sugo pomodoro basilico PARMIGI g. 200
1 pezzo L. 2.290 3 pezzi L. 6.870
RISPARMIO DI L. 2.290 3 PEZZI 4.580
L. 7.634 al kg.

2 Trippa ■■■■
g. 840 1 pezzo L. 4.780 3 pezzi L. 14.340
RISPARMIO DI L. 4.780 3 PEZZI 9.560
L. 3.794 al kg.

Olio extravergine FRANTOINI
cl. 75 1 pezzo L. 8.990 3 pezzi L. 26.970
RISPARMIO DI L. 8.990 3 PEZZI 17.980
L. 7.992 al kg.



SPOSA LA CONVENIENZA UNES

Grissini rustici VALLEDORO
g. 400 1 pezzo L. 2.890 3 pezzi L. 8.670
RISPARMIO DI L. 2.890 3 PEZZI 5.780
L. 4.817 al kg.

Caffè macinato SAO ORO g. 250
1 pezzo L. 5.490 3 pezzi L. 16.470
RISPARMIO DI L. 5.490 3 PEZZI 10.980
L. 14.640 al kg.

Pane carrè 20 fette MULINO BIANCO
g. 330 1 pezzo L. 1.290 3 pezzi L. 3.870
RISPARMIO DI L. 1.290 3 PEZZI 2.580
L. 2.606 al kg.

Acqua naturale NORDA
cl. 150 1 pezzo L. 790 3 pezzi L. 2.370
RISPARMIO DI L. 790 3 PEZZI 1.580
L. 352 al lt.

Vino barbara Monferrato D.O.C. CAPETTA
cl. 150 1 pezzo L. 5.980 3 pezzi L. 17.940
RISPARMIO DI L. 5.980 3 PEZZI 11.960
L. 2.658 al lt.

Biscotti petit CONSILIA g. 500
1 pezzo L. 2.790 3 pezzi L. 8.370
RISPARMIO DI L. 2.790 3 PEZZI 5.580
L. 3.720 al kg.

DAL 6 AL 18 NOVEMBRE

4 Wurstel pollo WUBER
g. 100 1 pezzo L. 1.280 3 pezzi L. 3.840
RISPARMIO DI L. 1.280 3 PEZZI 2.560
L. 8.534 al kg.

Alimento per gatti premium anitra selvaggina COME LIA ■ 100
1 pezzo L. 1.140 3 pezzi L. 3.420
RISPARMIO DI L. 1.140 3 PEZZI 2.280
L. 7.660 al kg.

Crema cioccolato ELAH
g. ■ 1 pezzo L. 1.290 3 pezzi L. 3.870
RISPARMIO DI L. 1.290 3 PEZZI 2.580
L. 10.750 al kg.

Latte p.s. CENTRALE LATTE MILANO
lt. 1 1 pezzo L. 1.820 3 pezzi L. 5.460
RISPARMIO DI L. 1.820 3 PEZZI 3.640
L. 1.214 al lt.

Igienica KLEENEX ■ veli 8 natoli
1 pezzo L. 5.290 3 pezzi L. 15.870
RISPARMIO DI L. 5.290 3 PEZZI 10.580

Burro zangola PREALPI
g. 250 1 pezzo L. 4.380 3 pezzi L. 13.140
RISPARMIO DI L. 4.380 3 PEZZI 8.760
L. 11.680 al kg.

Yogurt frutti bosco/fragola/cereali ■■■■
■ 250 1 pezzo L. 2.260 3 pezzi L. 6.780
RISPARMIO DI L. 2.260 3 PEZZI 4.520
L. 6.027 al kg.

Sapone liquido ■■■■ ml. 250
1 pezzo L. 3.600 3 pezzi L. 10.800
RISPARMIO DI L. 3.600 3 PEZZI 7.200

**MA L'IMBATTIBILE
CONVENIENZA UNES
NON FINISCE QUI...**

**supermercati
UNES**
CONVIENE VIVERE MEGLIO

ACQUI TERME (AL)
• Corso Bagni, ■

ALESSANDRIA
• C.so Cavallotti ang. C.so Crimea
• Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
• Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
• Via Dante ang. Via Cervi
• Largo Costituzione
della Repubblica, ■

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore ■ ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

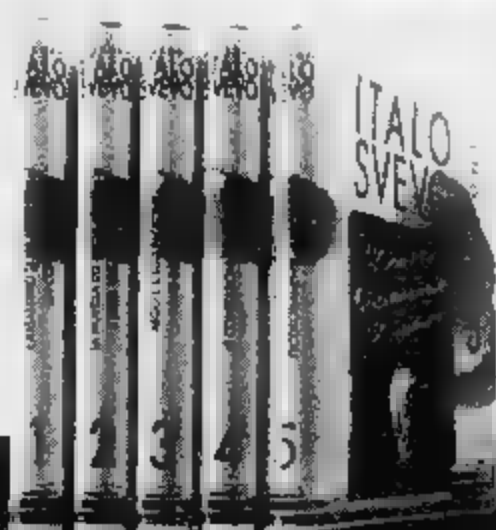
Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.

6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore ■ un walkman in omaggio: **L. 50.000**



Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri - Casella Postale ■ 10100 Torino Centro. Desidero ricevere ■ contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttolibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale "Grande offerta per l'estate", come da voi indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a L. 60.000

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a L. 50.000

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

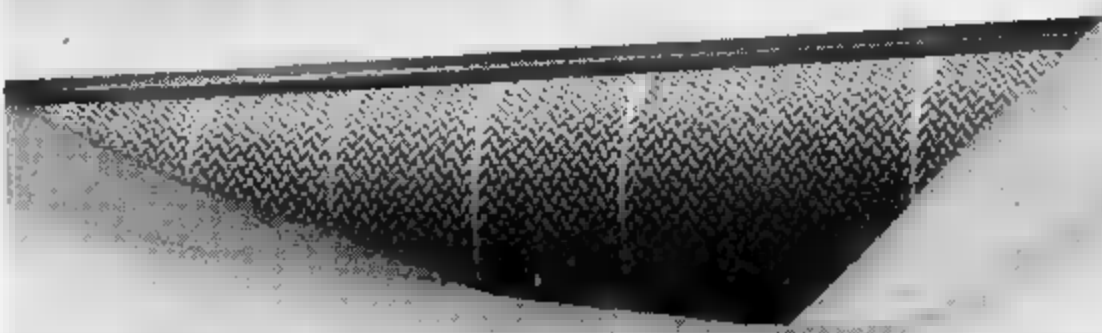
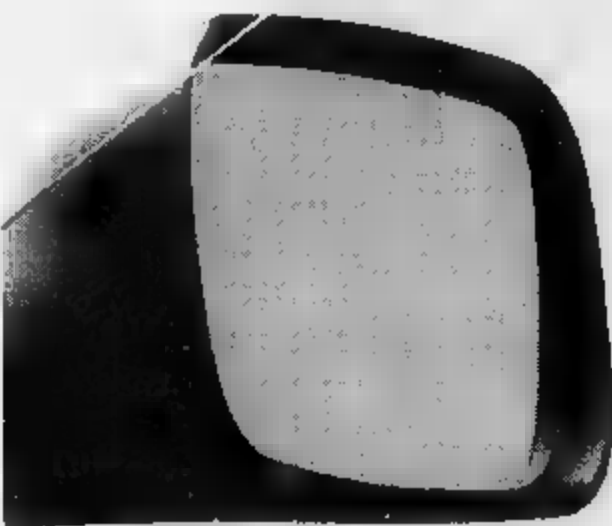
Sono interessato alla seguente offerta:

☐ **A** ☐ **B** ☐ **A+B** (contrassegnare con la ☒ l'offerta a cui siete interessati)

Cognome _____ Nome _____

Via/C.so _____ n° _____

C.a.p. _____ Città _____



Čechov, Poe e Goethe viaggiano con me!

UN WALKMAN IN OMAGGIO



TESIS M&A



tuttolibri
LA STAMPA

All'epoca dell'omicidio era un tossicodipendente

Caso Vichi, è indagato un giovane morto nel '92

AOSTA. Il nome di un morto nel registro degli indagati. Su di lui convergono i sospetti degli inquirenti che cercano di risolvere il «caso Vichi», il professore ucciso il 1° febbraio dell'88 da un giovane. Il sostituto procuratore David Monti ha raccolto molti elementi per sostenere questa ipotesi. Ma il giovane è morto di malattia il 24 aprile del '92. Era tossicodipendente o Massimo Vichi aveva cercato di aiutarlo a disintossicarsi.

Il magistrato parla di «avvertita scomoda» sul delitto del professore. E definisce «abominevole» l'atteggiamento degli inquirenti nell'indagine di sette mesi fa. Il nome del sospettato era già stato segnalato da alcuni testimoni ed è stato ripetuto negli interrogatori fatti quest'estate dal sostituto Monti. Un particolare ha attirato l'attenzione degli investigatori: il giorno dell'omicidio, il giovane era andato al lavoro con la mano destra fasciata.



Il magistrato David Monti

«Una ferita piuttosto ampia, proprio sul palmo» spiega il magistrato. Nessuno, però, ricorda di aver visto il giovane a tagliarsi. «Dopo tutto questo tempo è difficile ricostruire i

fatti dice ancora il sostituto Monti.

L'indagine proseguirà con altri interrogatori di parenti e amici di famiglia Vichi. Il magistrato manderà anche al Cis (Centro Investigazioni Speciali) dei carabinieri una fotografia del sospettato scattata nel 1988 e gli identikit fatti all'epoca dalla polizia scientifica di Torino. Gli specialisti cercheranno di fare una sovrapposizione delle immagini per accertare se il giovane visto da un testimone la mattina del delitto nell'androne di casa Vichi è la stessa persona «descritta» nel «registro degli indagati».

«Un fatto è certo - dice ancora Monti - il professore si è avvicinato al suo come a una persona che conosceva, senza alcun timore». E «Dalle indagini è emerso che Massimo Vichi era una brava persona, ottimo padre e insegnante rigoroso. Non alcun vizio e nella vita non c'erano stranezze».

Ieri in aula Salvatore Mazzeo, ex responsabile del carcere di Brissogne

Contro il direttore 17 accuse

Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha contestato le imputazioni per altrettanti comportamenti ritenuti «abusi d'ufficio». La visita di Caveri e l'abbigliamento per cani

AOSTA. Sedici testimoni sfilati in aula ieri per il processo all'ex direttore del carcere Salvatore Mazzeo, all'agente di polizia penitenziaria Angelo Sussarullu e all'elettricista Gianfranco La Selva (la posizione è stata «stralcata» per motivi di salute). Le accuse sono: concorso in abuso di atti d'ufficio; l'elettricista sarà processato per aver danneggiato alcuni cavi dell'illuminazione esterna del carcere.

Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha ripercorso tutte le contestazioni fatte agli imputati: dalla costruzione di un abbeyatoio per i cani in un'aula del carcere e pagato con soldi della Regione, alla visita «illegale» fatta nel '94 dall'onorevole Luciano Caveri al compagno di partito Ugo Voyat rinchiuso nel reparto di isolamento, all'ispezione «arbitraria» nell'ufficio del comandante delle guardie, alle visite assistite di volontari a detenuti «eccellenti» in isolamento



Gli imputati e gli avvocati nell'aula di ieri mattina del processo all'ex direttore del carcere Salvatore Mazzeo sotto accusa per 17 capi d'imputazione

e autorizzate dal direttore. Circonstanze che saranno chiarite ancora nelle udienze fissate dal tribunale per lunedì e mercoledì della prossima settimana. Visita in carcere di Caveri.

«Non era una visita parlamentare. L'onorevole non ne ha parlato, nessuno, non l'aveva annunciata e non ha fatto domande a nessuno. Caveri si è fatto accompagnare nella cella

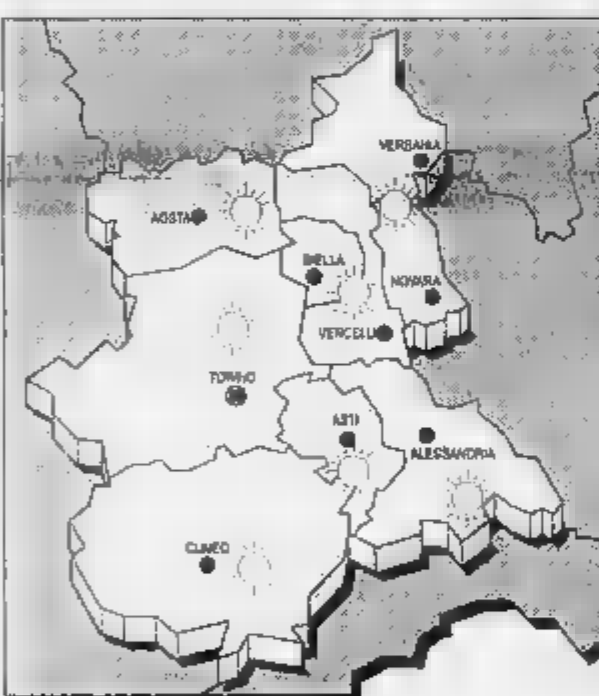
di Voyat e se n'è andato senza visitarlo. Questo è la tesi del pm Longarini, confermata dai testimoni ascoltati in aula. La difesa di Mazzeo ha sostenuto, però, che l'onorevole era affacciato anche alla cella di un altro detenuto (l'imprenditore Paolo Melotto). Il colloquio era avvenuto soltanto con Voyat. Il tempo di un abbraccio, di qualche parola di conforto: «Stai tranquillo, gli amici sono con te».

L'abbeyatoio elettronico. Secondo il pm Longarini, Mazzeo avrebbe approfittato di un corso di formazione per muratori fatto in carcere per farsi costruire un «abbeyatoio elettronico». Qualche tubo collegato alle bocchette per gli idranti, una vasca e un paio di cellule fotoelettriche: si dice che i «workshop» del direttore sarebbe bastato soltanto avvicinare il muso all'abbeyatoio per far avviare il meccanismo della fontanella. Un'opera costata alcuni milioni che sarebbe stata pagata (in materiali e manodopera) con i fondi destinati dalla Regione per il corso di formazione per muratori.

Il corto circuito. Due fili tagliati. Il pm sostiene che sia stato La Selva a fare quel «sabotaggio», per vendicarsi di essere stato escluso dall'appalto per le riparazioni elettriche in carcere. Il titolare della ditta che aveva eseguito quei lavori (Marcello Betteloni) aveva segnalato alle guardie che i fili erano stati tagliati: il sostituto del direttore (Antonino Raineri) aveva deciso di chiedere un'indagine ai carabinieri. Poi cambio idea, su consiglio di Mazzeo. Gli accertamenti furono così affidati alla polizia penitenziaria.

[c. 1.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento i valori minimi.
VENTI. Deboli variabili.

LE TEMPERATURE IERI ■ AOSTA
Max: 16; min: 6; media: 11
UN ANNO ■
Max: 14; min: 3; media: ■

Bionaz, recuperati ieri sul Brulé i corpi carbonizzati di pilota e due passeggeri

L'aereo è esploso sul ghiacciaio

E' stato individuato dall'elicottero della Protezione civile di Aosta. Le tre vittime sono svizzere Il «Robin 400», partito lunedì pomeriggio dall'aeroporto di Sion, non aveva più dato segnali radio

BIONAZ. Si è schiantato sul ghiacciaio del Mont Brulé, nell'alta Valpellina, l'aereo svizzero disperso da martedì. Il pilota e i due passeggeri, tutti elvetici, sono morti carbonizzati: il «Robin 400» bianco e rosso è esploso contro il ghiacciaio.

L'aereo è stato trovato ieri alle 8 dalla Protezione civile di Aosta. Un elicottero era decollato all'alba per riprendere le ricerche: un elicottero, che aveva lasciato l'aeroporto svizzero di Sion alle 14,04 lunedì, per un giro turistico sul Cervino. Il pilota della Protezione civile Augusto Mantellini, con la guida alpina Corrado Chatillard e lo specialista Corrado Lachin hanno visto dall'elicottero un ammasso di rottami alle pendici del Mont Brulé, sul ghiacciaio: era il «Robin 400», irriconoscibile. «E' rimasto il motore, tutto il resto è disintegrato. I corpi mutilati delle tre vittime erano ancora legati ai seggiolini» hanno raccontato i primi soccorritori.



I rottami dell'aereo svizzero che si è schiantato sul ghiacciaio Mont Brulé

Da Volpiano è decollato anche un elicottero dei carabinieri e da Aosta sono partite pattuglie di rocciatori dell'Arma, per fare i primi rilievi e per raccogliere documentazione da con-

segnare al sostituto procuratore del tribunale di Aosta Pasquale Longarini. Il magistrato ha aperto un'inchiesta, alla quale sarà affiancata un'indagine del ministero dei Traspor-

ti, per ricostruire l'accaduto. Protezione civile e carabinieri hanno recuperato ieri mattina i resti delle tre vittime: il pilota, Alex Brun, di Losanna, e i due passeggeri, Vincent Almon e Nicolas Mayat. I corpi sono stati prima trasportati nella camera mortuaria di Bionaz, poi trasferiti ad Aosta, in attesa del riconoscimento.

L'ultimo contatto radio del «Robin» con la torre di controllo di Sion è stato alle 14,30. L'aereo aveva sorvolato il ghiacciaio di Otemma. Poco dopo è stato lo schianto. Nell'urto è esploso il serbatoio del carburante, nel «Robin» è sotto la cabina di pilotaggio. Sulle cause dell'incidente ci sono soltanto ipotesi: l'aereo, superando la cresta del col Collon, potrebbe essere passato da sovravento a sottovento. La corrente avrebbe spinto in basso il «Robin» che, in stallo per la velocità ridotta, si è schiantato.

Stefano Sergi

NUOVA **CIVIC** VTEC

Civic Sapiens.

**IN ASPETTIAMO
PER UNA PROVA SU STRADA**

NUOVA

Concessionaria Honda

FUTURAUTO

Ivrea (TO)

Via Jervis, 37

Tel. 0125/641166

Vendita Assistenza Ricambi



Si è svolto l'ultimo degli incontri tra i cittadini e la giunta comunale

«La viabilità è al collasso»

I residenti della zona intorno all'Arco d'Augusto hanno chiesto chiarimenti in merito ai problemi causati dal traffico caotico e dall'assenza di vigili. Le risposte degli assessori

AOSTA. Le vistose carenze della viabilità e il perdurare dell'assenza di vigili urbani sulle strade: sono gli argomenti che hanno «monopolizzato» l'ottavo e ultimo incontro promosso dalla giunta municipale con i cittadini. Molte delle persone intervenute hanno fatto richieste esplicite di potenziamento di strutture prioritarie per regolarizzare la circolazione stradale che, in buona parte della città, sta originando serie difficoltà.

La zona in questione è quella dell'Arco d'Augusto, con il dedalo di vie che entrano nel centro storico, attraversano la periferia, incrociando le strade che delimitano Aosta lungo il corso della Dora. Dalla pericolosità di transito e attraversamento su corso Ivrea, ai problemi in via Brocherel e via Vevay, alla situazione anomala di via Carrel, priva di marciapiedi e intasata dalla fila di auto in sosta al passaggio a livello, al buio della via Sant'Anselmo, asse centrale sconvolto da un passaggio continuo di ciclisti, camion di scarico e carico, mezzi delle forze dell'ordine.

Forti espressioni di dissenso sono state ribadite per la situazione caotica nelle vie Torino e Federico Chabod, con «un inquinamento ambientale e acustico insopportabile». In via Chabod - ha rilevato un abitante - transitano, in media, 100



Un momento dell'incontro che si è tenuto l'altra sera tra i residenti nella giunta municipale di Aosta

auto al minuto e il degrado generale è palese. E i vigili urbani passano, ignorando il tutto».

La parola all'assessore Guido Grinod, responsabile del settore delle opere pubbliche e viabilità ha detto: «Nessuna soluzione immediata per corso Ivrea. Ma piuttosto uno studio in corso per arginare le disarmonie della zona con una rotonda alla francese». Un progetto esecutivo è pronto anche per via Carrel, con un allarga-

mento dal lato della ferrovia o l'istituzione di una corsia preferenziale per chi svolta in direzione dell'anversa. «Una vera riqualificazione della città», ha aggiunto Grinod - considera l'abbellimento del centro storico per il quale i programmi comunali prevedono un piano lavori di notevole importanza. Partiremo, nella primavera del '96, con la pavimentazione delle vie Aubert e Croix de ville, mentre a breve nella zona po-

tenzieremo l'illuminazione con un intervento provvisorio».

E' la «distanza» dei vigili urbani che preoccupa molti residenti. «Fantasmi» hanno obiettato - sordi sovente alle sollecitazioni dei cittadini di collaborare per un vero rilancio qualitativo della città». Un problema ricorrente negli otto incontri programmati dalla giunta che, stando alle affermazioni rassicuranti dell'assessore Renato Favre, dovrebbe sbloccarsi con

l'assunzione di personale e una sostanziale modifica del modo di operare sulla strada. «Gli abitanti chiedono la rivitalizzazione turistica della città - ha sottolineato Favre - ma è bene che siano al corrente dell'irrisolutezza del contributo stanziato per il settore che rappresenta: 100 milioni per un recupero effettivo del turismo in Aosta».

L'argomento traffico ha coinvolto anche l'assessore all'Urbanistica, Guido Piovano, che ha ricordato l'intenzione di questa giunta di «liberare il centro storico dalle auto. Un'operazione graduale, preceduta da piccoli interventi per sistemare la viabilità».

E la tanto decantata passeggiata sul Butthier? La città fiorita, annunciata dal sindaco? Il parcheggio in viale Chabod e l'area picnic di fronte? Anche il degrado della «Cassa» al ponte di pietra è stato ribadito. «Possiamo il lavoro di asfaltatura in via Brocherel - ha detto Grinod - Non pagheremo l'imposta. Stiamo rivedendo il progetto del parcheggio, ridisegnando una struttura meno costosa».

«Vorremmo attrezzare percorsi di turismo culturale, riservati anche agli studenti in gita scolastica», ha annunciato Maria Giuliana Indrio, responsabile delle Politiche Giovanili.

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Oggi è sospesa la distribuzione dei buoni carburante

Oggi è sospesa la distribuzione dei buoni carburante. Il personale dell'ufficio è impegnato in un corso di formazione. La distribuzione riprenderà regolarmente venerdì 10 novembre.

NOTIZIE

Sono riprese ieri le ricerche di Ileana Rubino

Sono riprese ieri le ricerche di Ileana Rubino, 39 anni, scomparsa a luglio insieme con la Virginia Mattel di 64 anni. Una squadra di vigili del fuoco di Aosta si è calata con le funi nella Dora. Le ricerche, a Leverogne, Comune di Arvier. Le due donne soffrirono di depressione. La madre di Ileana fu trovata morta ad agosto a Folle, nella Dora.

PONT-SAINT-MARTIN

Depositato il regolamento del Consiglio comunale

La bozza del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale sarà depositata da oggi al 10 novembre nell'ufficio segreteria. Le osservazioni potranno essere presentate entro il 30 novembre.

AOSTA

Conferenza del consorzio «Trait d'Union»

Il Consorzio «Trait d'Union» ha organizzato per oggi alle 9,30, nella sua sede di via Monte Pasubio 24, una conferenza a cui è stato invitato un bilancio dei primi due anni di attività dell'ente, che raggruppa 14 cooperative sociali in servizio in Valle.

NOTIZIE

Due feriti in un incidente in corso Ivrea

Due feriti, tra cui un carabiniere, in un incidente stradale accaduto in corso Ivrea, ad Aosta. Salvatore Garau, 24 anni, addetto alla centrale operativa della Compagnia di Saint-Vincent, guarirà in 15 giorni per colpo di frusta, trauma cranico e contusioni al torace. Era alla guida di un'Alfa 33 che ha tamponato una Renault 19 guidata da Paolo Vuillermoz, 51 anni, di Valtournenche. Con quest'ultimo viaggiava anche la moglie, Franca Sarteur, 52 anni, rimasta ferita e giudicata guaribile in 15 giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polizia di Entraves.

Sospesa la circolazione sulla strada di Arpilles

E' sospesa fino a domani, per permettere alcuni lavori sulla carreggiata, la circolazione sulla strada regionale 39 di Arpilles, nel tratto compreso tra i villaggi di Exconex e di Tercnod nei Comuni di Aosta e Gignod.

AL TEATRO GIACOSA



«Il barbiere di Siviglia»

«Il barbiere di Siviglia» versione «ridotta» è la proposta di musica lirica in calendario per questa sera alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta. Titolo dello spettacolo, ideato da Leo Nucci dall'opera di Rossini, è «Soyez d'opéra». La parte musicale è affidata all'Ensemble «Salotto BBO». Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato culturale alla Pubblica Istruzione. L'ingresso è di lire 10 mila.

In via Saint-Anselme

Trave precipita da impalcatura dei feriti

AOSTA. Due persone sono state colpite ieri mattina da calcestruzzo, di striscio, da un trave vicino ad un cantiere edile di via Saint-Anselme. E' accaduto alle 10. Antonio Vendemmia, 66 anni, abitante in via Guido Rey 10 e sua nipote Clara, 67 anni, mariano rientrando a casa dopo aver fatto alcune commissioni. Quando sono passati vicino ad un'impalcatura allungata per ristrutturazione di una stabile, c'è stato l'incidente.

«Mia nipote era davanti a me, sono stato colpito da alcuni malcacci caduti dall'impalcatura - ha raccontato Antonio Vendemmia - A quel punto ho spinto mia nipote: pochi istanti dopo siamo stati colpiti di striscio da un trave. E' andata bene, poteva». Sul posto è intervenuta un'ambulanza dei vigili del fuoco. I due anziani sono stati trasferiti all'ospedale di Aosta: i medici del pronto soccorso li hanno visitati e, dopo le prime cure, li hanno dimessi. Clara e Antonio Vendemmia hanno riportato contusioni.

Il Consiglio regionale ha discusso due risoluzioni contro nuove case da gioco

Maggioranza divisa pure sul Casinò

Il documento presentato da quasi tutte le forze politiche è stato approvato con 24 «sì». I verdi invece hanno preferito presentare una propria presa di posizione. «E' meglio chiedere una nuova legge»

AOSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta esprime con forza la propria opposizione ad ogni progetto di riforma dell'attuale normativa in materia di casa da gioco, che non sia fondata su attente analisi economiche e non scaturisca da un serio dibattito politico nelle apposite sedi istituzionali. E' il nocciolo della risoluzione approvata ieri (24 sì e 4 astensioni), dal Consiglio. Nel documento viene valutato negativamente il tentativo di alcune forze politiche di intervenire sulla materia della regolamentazione della casa da gioco servendosi del disegno di legge collegato alla Finanziaria.

Ma la risoluzione, presentata al dibattito con le firme dei rappresentanti di quasi tutte le forze politiche presenti in Consiglio, oltre all'assenza della sottoscrizione da parte di un partito dell'opposizione come rifondazione comunista, non è stata firmata dai verdi, che della coalizione di governo fanno invece parte. Vanni Florio, capogruppo dei verdi, ha chiarito che i ver-



Il presidente della giunta regionale Dino Vieri e il verde Vanni Florio



di non condividono tutto quanto contenuto nella risoluzione. E' un documento che ci sembra forzato. Non possiamo guardare al federalismo e poi sostenere che quello che va bene per noi

non deve essere consentito agli altri. I verdi hanno proposto un documento che nella prima parte accetta l'altro testo, mentre rifiuta le parti che richiamano le

gravi conseguenze economiche collegate a un tale provvedimento (l'istituzione di un Casinò in ogni regione, ndr) e le preoccupazioni per le conseguenze negative che potrebbe avere sulla situazione della casa da gioco di Saint-Vincent e sull'insieme dell'economia valdostana (l'apertura indiscriminata di nuovi Casinò). Contro la «ferma opposizione», la richiesta al governo di «sopprimere l'emendamento Tamponi», la richiesta di intervento dei parlamentari valdostani contenute nella risoluzione illustrata e difesa dal presidente della giunta Dino Vieri, i verdi hanno proposto di chiedere al Governo di approvare una legge che attui quanto disposto dalla Corte costituzionale e razionalizzi l'intero settore.

Il documento «verde» ha suscitato reazioni polemiche: «Praticamente da parte ppv, che ha preso lo spunto per accusare la maggioranza di scarsa omogeneità». Al vaglio del voto la seconda risoluzione ha ricevuto il voto favorevole dei soli verdi. [a.]

LETTERE AL GIORNALE

Questa la vera indipendenza

Sono «indigeni» (secondo l'espressione della lettrice di Pré-St-Didier) e dotato dello stesso buon senso che riconosce all'amico Borluzzi, per questo mi interesso a tutte le culture, segnatamente a quella italiana e anche a quella «valdostana» che vorrei non necessitasse di imposizioni e foraggiamenti per sopravvivere. Inoltre, non punto ad alcuna indipendenza dall'Italia per i vantaggi socioeconomici messianicamente attesi dalla Valle d'Aosta. La vera indipendenza che vorrei è quella dell'obbligo di studiare il francese (se la lettrice avesse maggiore dimestichezza con la lingua italiana, avrebbe capito che l'alleanza nazionale auspica sia il mantenimento delle tradizioni locali quale arricchimento dei valdostani e quindi della variegata Italia nazionale, sia un'effettiva libertà di scelta culturale e da una classe unionista al potere che sta orchestrando una folcloristica campagna indipendentista,

sputando nel piatto in cui mangia e illudendosi di poter impunemente giocare col fuoco del separatismo sulla pelle dei residenti.

Roberto Duc, Aosta

Federalismo, fatti solo slogan

L'articolo «Primo piano. Dopo il Québec la Valle in cerca di un'identità» dovrebbe sollecitare una concreta presa di posizione da parte di tutte le forze politiche valdostane che si richiamano ai principi federalisti. Noi indipendentisti abbiamo da tempo assunto una linea politica chiara.

Stiamo lavorando affinché i concetti federalisti (vuoi autodeterminazione, indipendenza, separatismo) non siano slogan, ma fatti. A riguardo auspichiamo che i nostri rappresentanti a Roma, deputati a difendere gli interessi del Popolo Valdostano, intraprendano finalmente un'efficace azione istituzionale al fine di cooperare al nuovo corso politico proprio della Nazione Valdostana: l'indipendenza! Indipendentistes valdostains

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 115
Protezione civile: 238.222
Dapedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Pericolosità strade: 300.754/35.895
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cn (0165) 551.584/551.586
Iro Emergency (0165) 904.666
Châillien: (0165) 61.600
Courmayeur: (0165) 846.320
Montjoux: Volontaires de secours (0165) 79.466
Valtournenche: Volontaires de secours (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Issime: (0125) 300.243

FARMACIE TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con il turno 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in via Conte Crotti

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti) chiamata

Dist. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 6: Nus (entro 16 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Valtournenche

Dist. 8-9: Chambave

Dist. 10: Brusson

Dist. 11-12-13: Verrès

Dist. 14: Issime

Dist. 15: Courmayeur

Dist. 16: Courmayeur

Dist. 17: Courmayeur

Dist. 18: Courmayeur

Dist. 19: Courmayeur

Dist. 20: Courmayeur

Dist. 21: Courmayeur

Dist. 22: Courmayeur

Dist. 23: Courmayeur

Dist. 24: Courmayeur

Dist. 25: Courmayeur

Dist. 26: Courmayeur

Dist. 27: Courmayeur

Dist. 28: Courmayeur

Dist. 29: Courmayeur

Dist. 30: Courmayeur

Dist. 31: Courmayeur

Dist. 32: Courmayeur

Dist. 33: Courmayeur

Dist. 34: Courmayeur

Dist. 35: Courmayeur

Dist. 36: Courmayeur

Dist. 37: Courmayeur

Dist. 38: Courmayeur

Dist. 39: Courmayeur

Dist. 40: Courmayeur

Dist. 41: Courmayeur

Dist. 42: Courmayeur

Dist. 43: Courmayeur

Dist. 44: Courmayeur

Dist. 45: Courmayeur

Dist. 46: Courmayeur

Dist. 47: Courmayeur

Dist. 48: Courmayeur

Dist. 49: Courmayeur

Dist. 50: Courmayeur

Dist. 51: Courmayeur

Dist. 52: Courmayeur

Dist. 53: Courmayeur

Dist. 54: Courmayeur

Dist. 55: Courmayeur

Dist. 56: Courmayeur

Dist. 57: Courmayeur

Dist. 58: Courmayeur

Dist. 59: Courmayeur

Dist. 60: Courmayeur

Dist. 61: Courmayeur

Dist. 62: Courmayeur

Dist. 63: Courmayeur

Dist. 64: Courmayeur

Dist. 65: Courmayeur

Dist. 66: Courmayeur

Dist. 67: Courmayeur

Dist. 68: Courmayeur

Dist. 69: Courmayeur

Dist. 70: Courmayeur

Dist. 71: Courmayeur

Dist. 72: Courmayeur

Dist. 73: Courmayeur

Dist. 74: Courmayeur

Dist. 75: Courmayeur

Dist. 76: Courmayeur

Dist. 77: Courmayeur

Dist. 78: Courmayeur

Dist. 79: Courmayeur

Dist. 80: Courmayeur

Dist. 81: Courmayeur

Dist. 82: Courmayeur

Dist. 83: Courmayeur

Dist. 84: Courmayeur

Dist. 85: Courmayeur

Dist. 86: Courmayeur

Dist. 87: Courmayeur

Dist. 88: Courmayeur

Dist. 89: Courmayeur

Dist. 90: Courmayeur

Dist. 91: Courmayeur

Dist. 92: Courmayeur

Dist. 93: Courmayeur

Dist. 94: Courmayeur

Dist. 95: Courmayeur

Dist. 96: Courmayeur

Dist. 97: Courmayeur

Dist. 98: Courmayeur

Dist. 99: Courmayeur

Dist. 100: Courmayeur

STATO CIVILE

AOSTA
Nati, Martina Millette; Andrea Arecio; Nicole Carlin.

Morti, Raffaele Alegrilli, 63 anni, pensionato, Courmayeur; Agostina Veronica Barolin, 75 anni, pensionata, Verrès.

PONT-SAINT-MARTIN
Matrimoni, Giuseppe D'Agosto con Vilma Vacher.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Aosta. Sovvenzioni per 395 milioni dalla giunta regionale per finanziamento prestiti di cittadini per lavori di ripristino edifici nel centro storico.

Valgrisenche. La giunta regionale ha stanziato quattro miliardi e 550 milioni per lavori di ammodernamento e ampliamento della strada regionale 25 della Valgrisenche.

Antey-Saint-André. Concessi dalla giunta regionale 98 milioni per la manutenzione straordinaria delle cappelle di Canian, Antey-Saint-André e di Chenet, a Valtournenche.

Valgrisenche. La giunta regionale ha versato 66 milioni al Comune per gestione nell'inverno

infrastrutture destinate allo sci.

La famiglia Ferretti partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia di

Titta Gilberti

Aosta, 8 novembre 1995

La famiglia Ferretti partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia di

Titta Gilberti

Aosta, 8 novembre 1995

La famiglia Ferretti partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia di

Titta Gilberti

Aosta, 8 novembre 1995

GLI APPUNTAMENTI

PONTEY
Festa patronale

Da oggi a domenica la Pro loco festeggia il patrono San Martin. Alle 20,30 ci sarà una gara di scopa all'asso a «minestrone», libera a tutti. Sono in palio medaglie d'oro.

Q
Tappa del Grand Prix di bielle

Domani tradizionale appuntamento la manifestazione a tappeto organizzata da Travi.

Si giocherà a bielle dalle 21 al bar «De Ban» del Villard di Quart e al bar «La Tour» di Tour d'Hereraz, a Perloz.

AOSTA
Conferenza per gli artigiani

Oggi alle 21 è in programma nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale un incontro organizzato dall'associazione artigiani e dal Cna regionale (Confederazione nazionale artigiani). Saranno di-

la proposte di concordato avanzate dal Ministero delle Finanze per gli anni '87/'93.

La famiglia Ferretti partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia di

Titta Gilberti

Aosta, 8 novembre 1995

La famiglia Ferretti partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia di

Titta Gilberti

Approvate in Consiglio regionale

Nuove norme anti-inquinamento



In Consiglio regionale sono state approvate nuove norme anti-inquinamento

AOSTA. In un Consiglio regionale inaugurato con il commosso ricordo del conte «Titta» Gilberti e di Mauro Bordon solo una deliberazione della giunta che detta «misure urgenti per il piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria» ha vivacizzato l'assemblea. Il provvedimento proposto dall'assessore all'Ambiente Elio Riccardi è un'anticipazione di quello che dovrà essere il Piano regionale di risanamento. Nell'intento di «limitare, in modo particolare, le emissioni provocate dalle centrali termiche di riscaldamento alimentare ad olio combustibile e l'inquinamento derivante dall'incidenza del traffico veicolare, in modo particolare per la città

di Aosta», la deliberazione propone, nei Comuni di Courmayeur, di Vallouise e nel capoluogo, particolari misure di tutela della qualità dell'aria. Dal 1° ottobre del prossimo anno, nelle tre località saranno ridotti i tempi consentiti per l'accensione dei termosifoni. E dispone che «nell'area urbana del capoluogo, tutti i giorni della settimana esclusi i festivi, nei mesi da ottobre a marzo, è vietata (con qualche deroga) la circolazione delle autovetture i cui «di scarico non siano in regola con i limiti posti dal nuovo codice della strada». Il provvedimento è stato approvato con 21 sì, il no di Rifondazione, lega e ppv, l'astensione di verso l'illece del progresso. [a.c.]

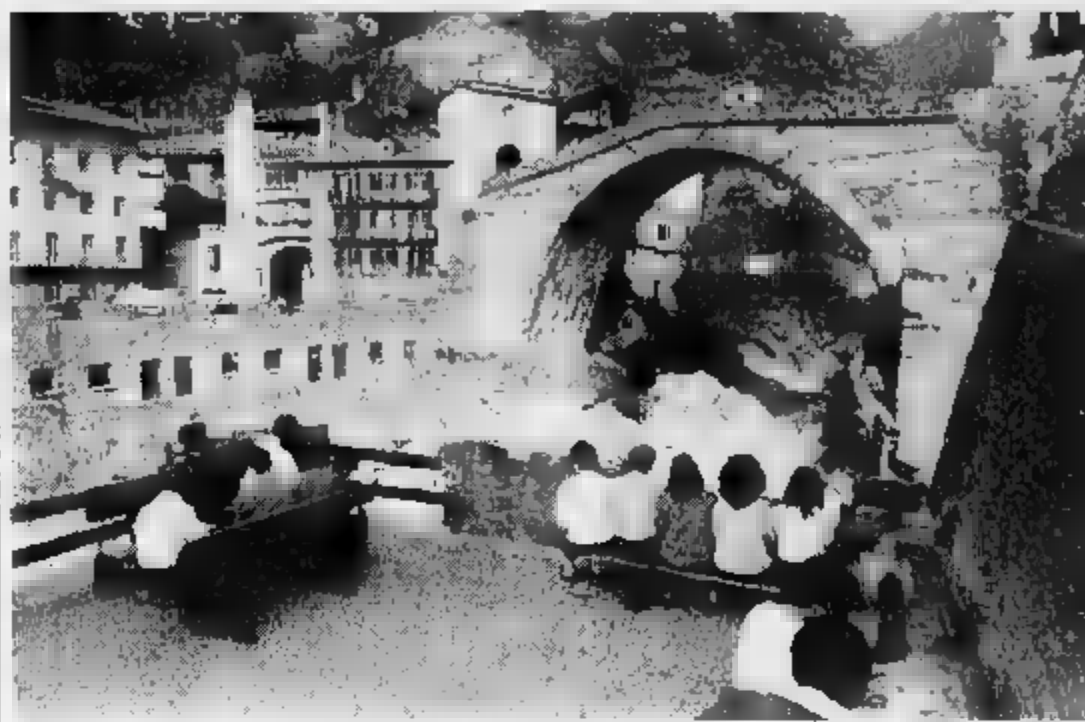
La bimillenaria struttura romana, simbolo della città, rischiava di crollare

Pont-St-Martin, salvato il ponte

Sotto la «spalla» destra della costruzione si era formata una sorta di «caverna», provocata dall'erosione dell'acqua del torrente Lys. L'intervento della Sovrintendenza ai Beni Culturali

PONT-SAINT-MARTIN. Il bimillenaria ponte romano rischiava di crollare. Sotto la «spalla» destra dell'imponente struttura romana si era formata una sorta di «caverna», provocata dall'erosione dell'acqua del torrente Lys. A danneggiare il simbolo di Pont-Saint-Martin sono state le alluvioni degli ultimi anni che, oltre a provocare disastri in Valle d'Aosta, hanno anche rischiato di distruggere uno dei monumenti romani più pregiati d'Italia. A evitare danni irreparabili sono stati gli specialisti della Sovrintendenza per i Beni Culturali, intervenuti con una ditta specializzata per consolidare il ponte romano. E' stata un'azione definita «urgente» dal direttore dei lavori, l'architetto Gaetano De Gattis. I lavori sono finiti martedì e il pericolo è stato scongiurato: il ponte romano non ha subito danni. La burocrazia, questa volta, non ha intralciato la velocità di intervento: tutto si è svolto in un mese, dal 4 ottobre a martedì.

«Si era formata una caverna sotto la «spalla» del ponte romano - ha spiegato l'architetto De Gattis - il problema era già stato discusso. Poi la situazione si è aggravata e, dopo un ulteriore sopralluogo, abbiamo deciso di intervenire in modo urgente. La «spalla» destra è appoggiata su una felda rocciosa che è stata erosa dalle



Il bimillenaria ponte romano di Pont-Saint-Martin rischiava di crollare: salvato grazie all'intervento della Sovrintendenza

inondazioni, formando quindi la cavità. Questo ha provocato due pericoli: per la popolazione, l'altro per il valore e l'importanza del monumento. Per questo motivo il 4 ottobre abbiamo compilato un verbale di intervento di «somma urgen-

za». Una ditta specializzata è subito entrata in azione, riempiendo la caverna e facendo altri interventi che garantiranno comunque il regolare deflusso dell'acqua. Muratura in pietra e cemento armato hanno riportato alla normalità la situazione.

La costruzione del ponte romano è datata intorno all'anno 10 Avanti Cristo. Nel 1990 fu celebrato a Pont-Saint-Martin il bimillenario del monumento, che nella sua struttura ha pochi eguali al mondo. Costruito sul torrente Lys che scende dall'o-

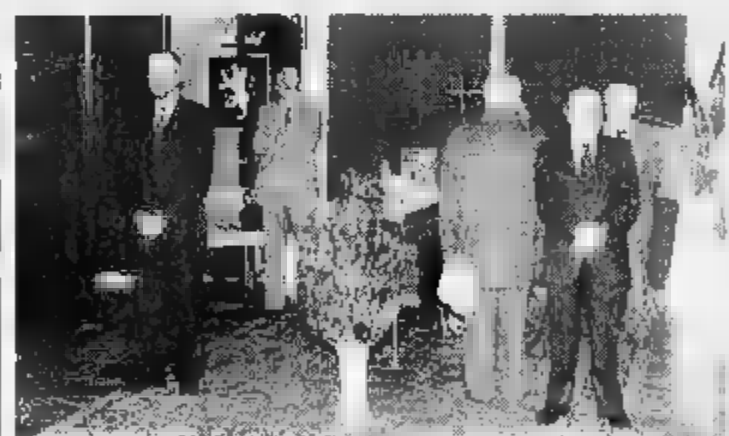
minima vallata, il ponte ha una «luce» di 31,08 metri escludendo le due «spalle», che poggiano su roccia. La misurazione complessiva è di 46,25 metri, con una carreggiata di 4,65 metri sulla quale transitavano gli antichi carri. La larghezza del ponte è di 6 metri.

All'altezza dell'arco sono visibili cinque aperture che servivano da alloggiamento per i travi in legno, utilizzati nell'antico piano di appoggio della grande struttura adibita alla messa in opera dei blocchi in pietra. Le cavità sono state usate anche in passato per sostenere le impalcature dei restauri. L'arcata ha 5 anelli paralleli: il «cemento» dell'epoca romana fu fatto con una miscela di malta, pietrame e «cotto» pestato. Sono anche visibili sui blocchi cavità che servivano per azionare strumenti a trazione utilizzati per la posa delle pietre. Vicino al ponte ci sono ancora tracce dei resti di quella che fu una rampa per il grande viadotto formato dall'arco in pietra, la cui evidenza è stata cancellata dalla costruzione delle abitazioni adiacenti. Di strutture simili a quella di Pont-Saint-Martin, per imponente in un'unica arcata, ci sono poche tracce al mondo: tra queste il ponte di Khaba, in Siria, 34,20 metri di «luce». [a. ser.]

Il ricordo in Consiglio regionale dell'ex presidente della giunta morto lunedì

Oggi i funerali di Mauro Bordon

Alle 14,30 a Nus. «Diventò il vecchio saggio della democrazia cristiana», ha detto Dino Viérin. Una nota del ppi. Ivo Collé del ppv: «Un uomo onesto e corretto». Fu anche assessore e presidente della Sav



La camera ardente allestita a Palazzo regionale per l'ex presidente Mauro Bordon

AOSTA. Nella saletta al piano terra del Palazzo regionale in molti, politici e cittadini, hanno reso omaggio a Mauro Bordon, l'ex presidente della giunta regionale morto lunedì dopo una lunga malattia. Oggi alle 14,30 si svolgeranno i funerali a Nus.

Ieri il Consiglio regionale ha ricordato il politico che ha

gnato trent'anni di storia valdostana. Lo ha fatto il presidente Dino Viérin, quindi i consiglieri Ivo Collé (ppv) e Guglielmo Piccolo. Viérin ha sintetizzato la lunga carriera di consigliere regionale. Poi Bordon ha detto il presidente: «diventò il vecchio saggio della democrazia cristiana».

LETTERA

L'addio di Bondaz

«Il mio è un saluto che sgorga da cuore dolente: è scomparso un Amico, nella più completa oscezione del termine. E' scomparso, tra l'altro, un collaboratore fra i più generosi della mia giunta regionale, dal 1954 alla fine del 1959. Affidatogli l'assessorato al Turismo vi si dedicò tutto l'ottimismo del suo carattere e con fedeltà praticò gli ideali di servizio, con concrete assunzioni di responsabilità e dando visibile impulso, con lungimiranza, alle gravi necessità del settore, portando a compimento problemi in allora di difficile attuazione. «Ma è sul piano morale e personale che il ricordo dell'Amico si erge, e fu, tetragono ad ogni stormir di vento, fedele alla parola data, sulla base dei principi immutabili, malgrado tutto, tramandati dai nostri Padri, come essenze inderogabili della civiltà».

Avvocato Vittorino Bondaz

Bordon non è stato soltanto protagonista della vita politica valdostana, ma è stata anche assessore (agente dell'Ina) ed è stato presidente della Sav. Lo ha ricordato Ivo Collé parlando di lui: «onesto e corretto». Ha riportato una frase pronunciata da Bordon nel 1988 come presidente Sav:

«Abbiamo fatto gli appalti con la consulenza di fior di avvocati e ingegneri per rispettare appieno la legge. Non vogliamo suonati ad problemi con la giustizia». Anche il ppi in una nota ha manifestato il cordoglio per la scomparsa di Bordon «leader stimato e ascoltato».

Molti abitanti di Courmayeur parteciperanno oggi a Milano ai funerali di Giambattista Gilberti

Tre pullman per l'ultimo saluto al conte Titta

Già negli Anni 30 intuì le potenzialità turistiche della località

COURMAYEUR. I funerali del conte Titta Gilberti si svolgeranno oggi a Milano, nella chiesa di San Francesco da Paola, alle 11. Da Courmayeur, alle 7,30, partiranno tre pullman, due messi a disposizione dal Comune e uno riservato ai dipendenti della Funivia Monte Bianco. Domenica, nella chiesa parrocchiale verrà celebrata una messa di suffragio.

Courmayeur saluterà così uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito al suo sviluppo. Gilberti, nato nel 1913, è stato un pezzo della storia di Courmayeur, dove la sua famiglia soggiornava fin dal 1908. Gilberti dimostrò subito grande passione per la montagna. A 6 anni compie la traversata da Courmayeur a Chamonix, a 12 scala il Dente del Gigante e l'anno successivo il Bianco per la via del Maudit. Dal 1936 al '42, con la guida Eliseo Croix apre tre nuove vie: cresta Tronchey



Il conte Titta Gilberti era nato nel 1913. All'età di 6 anni aveva già scalato il Dente del Gigante

alle Jorasses, parete Nord della Grivette e Bianco del piccolo Luigi Amedeo. Partecipò anche a spedizioni sulle Ande e in Patagonia.

All'attività alpinistica affiancò quella di imprenditore nella cartiere di famiglia, ma è a

Courmayeur che la sua visione anticipatrice trova sede ideale. Nel 1936, con alcuni albergatori e l'Ente turismo, costruì uno dei primi campi da golf italiani. Nel 1939 il conte Lora Totino fondò la società Monte Bianco Funivia e la famiglia Gilberti.

venta socio di minoranza. La funivia del rifugio Torino aprì al pubblico il 1° agosto 1947 e 10 anni dopo inaugurò l'ultimo tratto fino a Punta Helbronner. L'anno successivo entrò in funzione il tratto Helbronner-Aiguille du Midi e Titta acquisisce la maggioranza della società e gli impianti estivi al Colle del Gigante.

Nel '54 è inaugurato l'hotel Royal. Poi il comprensorio sciistico del Chevrout, che propone Courmayeur come unica stazione dove poter sciare tutto l'anno. Rivaluta poi la scuola di sci e la società delle guide, che presiede dal '54 al '59. Gilberti apparteneva a quella generazione di imprenditori illuminati che hanno concretizzato sogni piuttosto che patrimoni. Per questo quando se ne vanno lasciano un vuoto, soprattutto fra la gente semplice.

Gianluigi Miotto

PRIVATO VENDE
A SARRE
VILLETTA INDIPENDENTE
su 2 piani + interrato
con 1600 mq di terreno
Per appuntamento e/o visita
telefonare al pastì 0165/257433

NEW OFFICE
NOVEMBRE
MESE DEL FOTOCOPIATORE
MINI-LTA
Corso Lancieri, 13/A -
Tel./Fax 0165

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di
OTTOBRE
N° vincente: 711958
Risorsa: 718492
Per conoscere le regole
Tel. 0483/22240
GROS CIDAC

Luigi PARZINI

AOSTA, COURMAYEUR
9 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE 1995
DURATA: 09.00-12.00-14.00-16.00

AOSTA, COURMAYEUR
9 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE 1995
DURATA: 9.30-12.00-14.00-16.00

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSessorato REGIONALE ALL'INSTRUZIONE PUBBLICA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSessorato REGIONALE ALL'INSTRUZIONE PUBBLICA

Sabato scorso non aveva fatto ritorno da un'escursione nell'alta valle di Ribordone

Sfraccellato in un burrone l'alpinista di Rivarolo

Mancava da casa da quattro giorni: era uscito sabato scorso per andare a fare un'escursione in montagna e non era più rientrato. Ieri, un'elicottero del «118» ha individuato il suo cadavere al fondo di un burrone, nell'alta valle di Ribordone, a 2300 metri di quota, nei pressi del passo Colombo. Aldo Costantino, 35 anni, residente a Rivarolo, via Micheletta 8, era riverso accanto al suo zaino, morto probabilmente tre o quattro giorni, hanno stabilito i medici che hanno compiuto la prima visita subito dopo il rinvenimento.

La disgrazia non ha avuto testimoni: appassionato escursionista Aldo Costantino era partito da solo, intenzionato a salire al passo che conduce al lago Lassin, e far ritorno in serata. L'auto, una Fiat Ritmo nera, l'aveva lasciata parcheggiata

nei pressi del santuario di Prascendù: ai genitori - il papà Ambrogio 75 anni e alla mamma Emilia, 74 anni - non aveva, invece, fornito indicazioni sulla meta d'escursione. Il primo allarme per la scomparsa del giovane lo ha dato la sorella della vittima, Margherita, 44 anni, nel pomeriggio di domenica, telefonando ai carabinieri. Poi con alcuni amici aveva iniziato la ricerca.

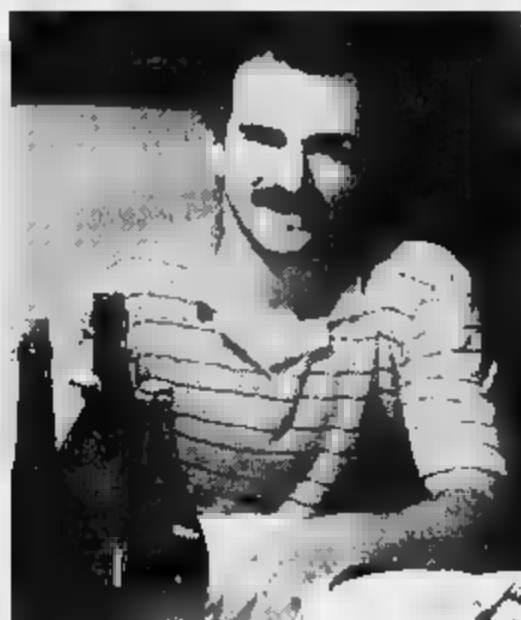
Prima meta la Valchiavassa. Lunedì sera una telefonata ai carabinieri di Ivrea - in cui si segnalava la presenza di un'auto a Prascendù - ha messo in movimento la macchina dei soccorsi. Martedì sono state organizzate squadre di ricerca composte da amici e uomini del soccorso alpino di Locana. Tutto, però, è stato inutile. Le ricerche sono state sospese in serata, quando ha fatto rientro alla ba-

se anche l'elicottero attrezzato per recuperi in montagna, mosso a disposizione del «118».

Ieri, all'alba, sono riprese le perlustrazioni della zona che hanno mobilitato decine di uomini: dai carabinieri di Locana ai volontari del «118» alpino di Valpreto, Locana e Ivrea. Alle 11 il pilota dell'elicottero ha notato una giacca a vento; insospettito si è avvicinato ancora di più e ha notato il cadavere.

Il carabiniere in congedo e adesso operaio alla Skf di San Benigno, Aldo Costantino era un discreto appassionato di montagna. «Un tipo meticoloso che non rischiava assolutamente mai» racconta Giacomo Fasciano, compagno di decine di escursioni e amico di vecchia data della vittima. L'ultima volta che erano andati in montagna insieme risalì a dieci giorni fa; erano saliti verso il ri-

Aldo Costantino, 35 anni, appassionato di montagna. Il suo corpo è stato avvistato ieri mattina da un elicottero attrezzato per le ricerche



fugio Davito nel vallone di Forzo, in valle Soana. Quel giorno Aldo aveva tratto in salvo un giovane alpinista rimasto bloccato su una roccia. Prima aveva aggirato il cunicolo e poi aveva tratto in salvo il ragazzo assicurandolo a una corda. «Un gesto - dicono gli amici - che fa capire di che pasta era fatto Al-

do: un tipo generoso, fino in fondo». Giacomo Fasciano che ieri ha partecipato tutto il giorno alle ricerche non riesce a darsi pace: «Che strano destino il suo: ha salvato la vita a quel ragazzo e, pochi giorni dopo, è andato a morire in quel modo».

Ledovico Paletto

A Front

Ferito da agente venatorio

«A quest'ora potrei essere morto». Giuseppe Fornelli, antenista di 43 anni di Cirié, è ancora sconvolto. L'altra notte un proiettile gli ha trapassato e fratturato il calcagno del piede destro. Il colpo è partito dalla pistola di un agente del corpo di vigilanza ecologico venatorio, un guardacaccia per capirci.

Tentò della sparatoria le campagne di Front Canavese. Ora tornerà al magistrato far luce sull'accaduto, dopo essere esaminato le due contrastanti versioni dei fatti: quella fornita da Giuseppe Fornelli e quella data dai tre guardacaccia. Questi ultimi, le autorità non hanno voluto rilasciare i nomi, sono stati sentiti a lungo dal maresciallo della stazione Barbania Pier Luigi Costa che sta portando avanti le indagini.

Tutto inizia martedì poco prima di mezzanotte. «Ero andato in cerca di tracce fresche di cinghiale», racconta il cacciatore sdraiato sul divano della casa di località Bertolone di frazione Devesi a Cirié - se lo scopre il giorno dopo «ero andato a caccia». Così con la sua Renault attraversa i campi vicini alla frazione Grangiasse. «Proprio lì i nostri uomini si sono appostati dopo aver sentito dei colpi di doppietta», spiega Salvatore Bartolomeo, il vicecomandante delle guardie - spari accompagnati dal bagliore dei fari che tagliavano il buio pesto: nessun dubbio, braccatori. Gli agenti non perdono d'occhio i cerchi luminosi e si appostano sulla strada sterrata.

«Prima o poi», pensano - passerà qui. I due guardacaccia scendono a terra, uno rimane volante della jeep. E qui le versioni cambiano.

«I miei uomini, in divisa - precisa il vicecomandante - gli hanno intimato l'alt, lui ha accelerato, cercando per ben due volte di investire le guardie a piedi». In una tale situazione gli agenti decidono di fare fuoco, prima in aria, poi mirando alle ruote della macchina. «Un proiettile trapassa la carrozzeria e colpisce Fornelli al piede destro. «E' sbalanzato - replica il ferito - quelli mi hanno puntato la pistola sul parabrezza, ci mancava solo che mi assalissero. Era notte, non li ho riconosciuti. Fermare la gente a quell'ora pistola alla mano, è roba da film». Il giudice adesso attende il rapporto dei carabinieri.

IN BREVE

Inchiesta sugli abusi oggi decide il gip

■ torna davanti al gip De Marchi per la maxi-inchiesta sui presunti abusi d'ufficio, violazione alle leggi urbanistiche e associazione per delinquere, condotta dal pm Tinti nel Comune di Locana. Stamattina, in udienza preliminare, potrebbero essere stralciate le posizioni di alcuni degli iniziali 107 indagati; per gli altri si discuterà il rinvio a giudizio.

CUORGNE'

Principio d'incendio all'Istituto XXV Aprile

Allarme ieri mattina a Cuorgne per un principio d'incendio scoppiato nel cantiere dell'Istituto XXV aprile nei pressi dell'ospedale. Le fiamme, sviluppatesi tra rovi e legnami, sono state notate dai vigili urbani che hanno avvisato i pompieri volontari di Cuorgne.

ITALIA

Grazia Pantano eletta segretario della Cisl

Grazia Pantano, tecnico di radiologia in servizio presso l'ospedale di Cuorgne, è stata eletta nuovo segretario generale della Cisl Sanità (Fisosl di Ivrea e Canavese). Subentrerà a Elena Lucchini, che ha concluso in anticipo il mandato a causa di impegni familiari. Con Grazia Pantano collaboreranno Lorena Novallot e Cristina Petozi.

IVREA

Emergenza cinghiali dibattito a Santa Marta

Si parlerà dei danni provocati dai cinghiali e dalla mancanza di squadre autorizzate al pronto intervento contro questi animali, alle 21 in Sala Santa Marta a Ivrea. L'incontro, rivolto soprattutto agli agricoltori, è stato organizzato dal senatore federalista Bruno Matteja.

PONT

Al via i lavori del ponte sull'Orco

Sono stati assegnati dopo un'asta andata deserta i lavori del ponte sul torrente Orco a Pont. Ad aggiudicarsi l'appalto (l'importo a base d'asta era di 1 miliardo e 250 milioni) è stata una ditta milanese; l'intervento inizierà a giorni.

DOVE & QUANDO

CENERENTOLA. Alle 17.30, nel Salone pluriuso comunale di Banquette, il Teatro degli Immediati presenta, in uno spettacolo di miti, maschere e ombre, la fiaba di Cenerentola. Ingresso L. 6 mila. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la direzione didattica di Pavone e l'Assessorato alla Cultura di Ivrea.

SPAGNETTI PARTY. Musica e cibo nella serata della birreria Polson Apple di San Giusto. «Spaghetti incident party» e il titolo della festa, che prevede, a partire dalla mezzanotte, una megaspagnettata fra i presenti.

FESTA PATRISTICA. Si festeggia a San Martino l'omonimo santo. Alle 21, nel padiglione riscaldato, serata di musica giovane con la discoteca Midnight Express. Domani, alle 19.30, cena a base di polenta e cinghiale, mentre per sabato è prevista una nuova serata di musica disco.

FIORI SECCHI. Si ricevono ancora domani, dalle 16 alle 17 alle sedi Aias di via Ravaschietto 31 a Ivrea, le iscrizioni al corso di «tecniche florarie con fiori seccati» che sarà tenuto da Bruno Azolo. Il costo è di 90 mila lire e gli incontri iniziano domani stesso, alle 17.30, per poi proseguire nei tre venerdì successivi.

CORSI DELLA BANDA. La Banda musicale di Montanaro organizza corsi gratuiti di orientamento musicale e bandistico. Le iscrizioni si ricevono in Biblioteca ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18; il giovedì e sabato invece alla mattina, dalle 9 alle 12.

Ivrea, nuove opportunità per gli studenti con il liceo internazionale

Lo spagnolo conquista il Dotta

E Madrid pagherà l'insegnante di madrelingua

Materie come la geografia insegnate in spagnolo. Questo il punto forte del liceo linguistico internazionale, partito quest'anno all'interno del liceo classico Carlo Botto di Ivrea.

Una nuova scuola (ne esistono altre sei in tutta Italia) che rilancia un diploma ufficialmente riconosciuto in Spagna e in tutti i Paesi dove lo spagnolo è la prima lingua, ad esempio, molti Stati sudamericani. Quindi, un titolo di studio spendibile su un mercato del lavoro ben più ampio di quello solo italiano. Ricorda Diego Miguel, diplomatico spagnolo: «Oggi quattromila milioni di persone parlano lo spagnolo che fra vent'anni sarà la lingua più diffusa del mondo». Ci sono differenze importanti, comun-

que, rispetto al tedesco e all'inglese, le altre due lingue della sezione internazionale: si punta ad un maggiore approfondimento della storia e della letteratura iberica, grazie al lavoro in coppia che svolgeranno i docenti di storia e di geografia con il docente di spagnolo. Assai consistente l'impegno da parte della Spagna: il ministero dell'Educazione e delle Scienze di Madrid ha nominato e pagherà la docente di madrelingua, Catalina Romero, oltre ad aver quest'anno fornito gratuitamente i libri agli studenti del Botto. I 27 studenti della prima classe dell'Internazionale potranno esercitarsi nel laboratorio audio e video, già in funzione da diversi anni. Inoltre, è in via

di allestimento un laboratorio multimediale che, oltre a garantire a tutti gli allievi un approccio diretto all'informatica, verrà utilizzato per le lingue straniere: si stanno sempre più diffondendo cd-rom e programmi in spagnolo, tedesco e inglese per le esercitazioni.

Dice il sindaco di Ivrea, Giorgio Maggia: «In più rispetto alle altre scuole canavesane, questa fornirà una preparazione internazionale che è passato a poteva avere solo andando a lavorare all'estero. Quindi si anticipa nell'età e si allarga una formazione non più solo italiana che, un tempo, riguardava pochi alti dirigenti d'azienda».

Paolo Bricco

Succursale Fiat.
La prima officina aperta no stop
dalle 6 alle 22.

**ORARIO SENZA LIMITI,
ASSISTENZA SENZA PENSIERI.**

**E FINO A NATALE,
TI PORTI L'AUTO
TRA LE 20 E LE 22,
TI RACCOMPAGNAMO
A CASA IN TAXI.***

Quando qualcosa non va con la vostra auto, il primo desiderio è di risolvere il problema nel più breve tempo possibile. I tempi di fermo macchina causano infatti disagi e ritardi. Ancora più se si tratta del veicolo che usate per lavoro.

Ecco perché, la Succursale Fiat di Torino inaugura dal 6 novembre un servizio nuovo e davvero unico: la nostra officina rimarrà aperta dalle 6 alle 22. Ben 16 ore continue di servizio per ridurre i tempi di attesa in accettazione e di fermo vettura e assicurare un veloce servizio di pronto intervento. L'orario prolungato vi darà inoltre la possibilità di portare e ritirare la vostra auto fuori dal vostro orario di lavoro, senza nessuna perdita di tempo. La Succursale Fiat di Torino vi offre la prima assistenza no stop per

garantirvi la massima flessibilità e la minima attesa. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Se portate l'auto dalle 20 alle 22, oltre al necessario intervento avrete un check up gratuito e completo della vostra auto. E fino a Natale, sempre dalle 20 alle 22, se non avete nessuno che vi riporti a casa, vi raccompagniamo noi, in taxi.* E mentre noi faremo le ore piccole con la vostra auto, potrete dormire con la serenità di una grande assistenza.

*L'offerta è limitata alle tratte urbane.

Succursale FIAT di Torino

CORSO DIAMANTE 21 TEL. 68421111

Ingresso Assistenza - Via Forlanini 10 - Tel. 6842375

**PATTO
CHIARO**

VIAGGIO NELLE DISCOTECHE. Serata all'«Abat-jour» di Courmayeur

Vivacità e ritmo per un locale simbolo

COURMAYEUR. «A modo dell'Abat-Jour ha scandito le tappe della vita di Courmayeur. Nato con l'inizio delle grandi trasformazioni sociali ed economiche determinate dal turismo, ne ha accompagnato e condiviso l'evoluzione: dal suo umido affacciarsi sulla scena del paese come "whisky a go-go", fino a diventare oggi una grande e moderna discoteca, alla pari delle "di città" o delle maggiori località turistiche». Così André Zanotto scriveva nel 1990, nel volume intitolato per il venticinquesimo compleanno dell'Abat-Jour di Courmayeur. Ora la discoteca Lilly Brève si appresta a festeggiare i trent'anni. Per questo ha scelto nuovi contenuti, «per elevare anche la qualità dell'offerta», chiedono i giovani spiega la titolare della discoteca. Giovani che, per la discoteca, diventano sempre «meno giovani», come sostiene la Brève. «Ci avviciniamo ad un momento particolare», spiega la titolare dell'Abat-Jour. «Il pubblico dei locali ballo è sempre più adulto. Questo motiva la nostra scelta di non presentare musica di tendenza, una selezione più qualificata. Non musica "di carica", ma vivacità e ritmo».



Da sinistra, la pista da ballo della discoteca Abat-jour di Courmayeur e l'insegna all'esterno del locale che è stato inaugurato quasi trent'anni fa

Dal 30 novembre la discoteca Courmayeur parte con il suo programma invernale, con aperture non stop e appuntamenti caratteristici, a cadenza settimanale. Il giovedì sera sarà sempre dedicata alla musica dal vivo. I prossimi appuntamenti saranno ancora rivoli di ballo liscio, come quello di questa sera, animato dall'orchestra Tony e Barbara. Poi ci sarà il passaggio alla musica «retro» e country, con un break gastro-

nomico a mezzanotte. Mentre il venerdì sera sarà dedicato a concerti e spettacoli di cabaret. Discoteca invece per il sabato sera, con i dee-jay Francesco e Dodo, che si appresta a fare il suo grande ritorno nel locale. E tra gli appuntamenti da segnalare una festa in abbinamento al Festival Noir, che Courmayeur ospiterà a dicembre.

«Per l'inverno», dice Lilly Brève, «abbiamo in programma grandi appuntamenti. Aspettiamo americani e svedesi. Per questo punteremo anche a selezioni musicali di "respiro" più internazionale». E, parallelamente ai nuovi appuntamenti, nel locale che ha

fatto un po' la storia di Courmayeur proseguono le serate dedicate all'estrazione del concorso ideato per il trentennale dell'Abat-Jour. Ogni primo venerdì del mese viene infatti estratto per il pubblico uno scooter, in attesa della grande festa dei 30 anni, prevista per la prossima estate. [sa. b.]

GIORNO E NOTTE

Lezioni di disegno e pittura

La Scuola artistica dell'Archi Valle d'Aosta organizza un corso di disegno e di pittura, tenuto da Sera Castagno, diplomata all'Accademia Albertina di Torino. Le lezioni (ventidue, ognuna di due ore ciascuna), rivolte a coloro che hanno più di 14 anni, si svolgeranno il mercoledì, dalle 18 alle 22. Il corso si inizierà il 22 novembre. Verranno studiate varie tecniche di disegno: dalla matita al carboncino e dalla tempera all'acquerello. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 0165/44262.

Concerto al «Duit»

La rassegna musicale «café Duit» prosegue questa sera con il concerto della «Marine band acoustic blues». Il gruppo, che, nonostante la sua recente formazione, ha all'attivo già numerose serate, propone in «prettamente acustica» canzoni ballate «old blues» accostate con il blues stile Beano, Pino Daniele e

Antoine. Caratteristica del gruppo la capacità di coinvolgere nel concerto in pubblico. La serata si preannuncia come uno degli appuntamenti musicali più interessanti della settimana aostana. L'appuntamento è per le 22.

AOSTA

Ballo liscio con orchestra

«all'insegna» ballo liscio l'appuntamento musicale in programma per domani sera alla discoteca «Divina» di Aosta. A trascinare i ballerini in pista sarà domani sera l'orchestra spettacolo «Kiki show», che si esibirà il meglio di liscio. A mezzanotte un breve intermezzo: la discomusic.

SARRE

Ronnie Jones all'«Help»

Le serate «live» della discoteca «Help» proseguono domani con un appuntamento animato dal celebre dee-jay Ronnie Jones. Il programma della serata prevede musica revival anni Settanta e Ottanta. Sugli altri due piani del locale discomusic e piano bar.

Informazione, cinema e attualità tra i programmi delle tivù francophone

La storia dei celebri jeans su F2

Commedia brillante per il pomeriggio di Tsr

Una commedia cinematografica alle 14,15 su Tsr. «Quoi de neuf Pussycat?» (Usa, 1985, 105'), film di Glive Donner con Peter Sellers e Peter O'Toole. Ne è protagonista un seduttore impertinente, che si ritrova in un albergo insieme a tutti i personaggi che avrebbe voluto mantenere separati: le sue numerose amanti, la sua promessa sposa, il suo psicanalista e soprattutto i suoi suoceri. In serata, alle 20,05, la rete svizzera presenta «En attendant le Führer» russo, reportage della serie «Temptations» diretto da Heikki Arokallio e Thérèse Obrecht. È un'inchiesta sulla disillusione dei russi nei confronti della democrazia occidentale. A dieci anni dalla «perestroika», fra crisi economica e di valori ideologici, gli abitanti dello sterminato ex-impero sovietico pensano sempre più a un ritorno fra le fila del comunismo.



L'attore Peter Sellers in Tsr

La «evoluzione» dei celebri pantaloni da lavoro americani, diventati col passare del tempo oggetti «cult» della moda. «La ballade des camelots» illustra i metodi degli imbonitori, protagonisti delle vendite televisive. «Le prince dell'opium» infine mostra gli aspetti sconosciuti di un misterioso angelo del mondo: per la prima volta alcuni giornalisti televisivi sono stati ammessi a visitare i territori del cosiddetto triangolo d'oro in Birmania. Alle 22,40 la rete francese prosegue con «Bras de fer» (Francia, 1985, 105'), un film di Gérard Vergez, con Bernard Giraudeau e Christophe Malavoy. Ambientato a Parigi nel 1943, durante l'occupazione nazista, racconta come un militare francese in missione segreta raggiunge la Francia, per contattarlo un vecchio amico algergato, ambigualmente compromesso con gli invasori. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. Cesare 67, tel. 656.521. Il primo cavaliere. Or. 15,15; 17,40; 20,20. 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Ved. Teatr. ALPIRE piazza Solferino 2, tel. 656.521. 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema» proiezione ore 19,30. INULTSALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. Fergat Paris. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2. Johnny Minuscola. V.M. 14. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 3. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 981.711. Qualcosa di cui... sperare. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. CAPITOL via S. Caluzzo 24, tel. 656.521. La pazza di Giorgio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. CENTRALE via C. Albano 27, tel. 540.110. L'eterna. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 39/e, tel. 436.0773. Al di là delle nuvole. Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 39/e, tel. 436.0773. La pazza di Giorgio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. IRISTALLO via G. S. 5, tel. 550.7100. Io no spik Inghlis. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. DORIA via Garibaldi 39/e, tel. 436.0773. La pazza di Giorgio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. ELISEO GRANDE p.za Sabotino. La seconda volta. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. ELISEO BLU p.za Sabotino. Il primo cavaliere. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Cyclo. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. EMPYRE p.za V. Veneto 5. Peccato che sia teatrali. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. corso Moncalieri 241, i buchi neri. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30. ETOILE via Buzzi ang. via Roma. Al di là della nuvola. Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. FAHO via Po 30, tel. 817.3223. La pazza di Giorgio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. FIAMMA corso Trapani 57. Johnny Minuscola. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. IGUAL corso Boccardo 4. Salvo forever. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

KING via Po 21, tel. 612.5996. La pazza di re Giorgio. Or. 15,15; 17,40; 20,20. KONG v. S. 1.504.614. French Kiss. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. LALLPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 612.5996. L'isola dell'ingegneria (Alcatraz). Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. LUX Galleria S. Federico, tel. 541.863. Die hard - Dori e me. Or. 15,17,30; 20,22,30. UNO via Montebello 8, tel. 617.1066. Terra e libertà (Land and freedom). Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.4173. Meglio il libro della giungla. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.4173. Il primo cavaliere. Or. 15,17,30; 20,22,30. OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. No 1. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Clodiers. Or. 15,17,30; 20,22,30. REPOSI v. S. 1.504.614. French Kiss. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 502.0145. I porti di Madison County. Or. 15,17,30; 20,22,30. STUDIO RITZ via Acqui 2. L'uomo delle stelle. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. VITTORIA via Roma 336. Showgirls. Or. 15,17,30; 20,22,30; V.M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. biglietti per tutte le recite da 4 a 100.000. cantori di Montebello (fino al 24/11). Street (dal 12 al 20/12). e Clodiers (dal 5 al 14/11). Biglietteria: 13-16,30, tel. 8815.241/242. AUDITORIUM RAI p.za Rossini. Riposo. COLOSSEO via M. Cristina III, tel. 899.80.34. Questa sera ore 21, repliche fino al 12/11. Cappy Gioieller, Paola Quattrini in «l'albergo del libero scambio». Lunedì 13/11. Vecchioni in concerto. Martedì 13/11. Edoardo Bennato in concerto. Prev. cassa teatro ore 15.

Raitre

14,30; 19,30; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta 18,50 Ecolage

Tele Alpi

13 - Barbara e il maestro di Londra, film 14,30 Amore e potere, telenovela 15,30 Lucy, telefilm 16 - Cantafila, programma musicale 17 - Fantastlandia, telefilm 17,30 La miniera, musicale 23,30 Crazy Dance, musicale

Rete 7 Valle

18,19,20; 22,40; 23,40 Informasette

Prima Antenna Supersix

12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

101 Radio Valle d'Aosta

9 - L'isola in libertà 10 - 101 mattina 12 - 101 Notte della Valle d'Aosta 13,30 Juke box, dischi a richiesta 18,30 Salut Valdôlain, talk valdostano 19,30 101 notte italiana

Reporter

10,10; 15,15; 17,10 News and Information 12 - Insieme con R.R. 15 - Musica non stop 18 - Gran serata con la musica di Luca Attucci

Radio St-Vincent

7,15; 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent mattina 7,45 Oresco 9,20 Ray Super compilation 10,15 Attualità cinema 14 - Energy Hit Disco

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

13,18; 22,30 Tgr regionale 13,30 Cartoni animati 17,15 Quilney, telefilm

19,30 Futari live, talk show

23 - La notte della settimana

7,40 La voix de la Vallée

7,40 La voix de la Vallée

Radiodue

12,10; 17,33 La voix de la Vallée 14,14 Pousse café a cura di Katy Paillet

France 2

13,45 Derrick, serie 15,25 Place en garde à vue, Série 16,45 Des chiffres et des lettres, jeu 17,15 Quel docteur de nuit, série 17,45 Gémrallos musical, série 18,10 Le prince de Bel Air, série 19,59 Journal 20,45 Météo 2 20,55 Envoyé spécial 22,35 Bras de fer, film 0,35 Journal de la nuit

12,45 T-Midi

13 - La Vallée pouples 13,30 14,15 - neul Pussycat?, film 15 - Feme 17 - Les animaux du bois de qu'Esou 17,25 Sydney police 18,30 T-jour 20,05 Temps présent 21,10 Columbo, politer 22,30 Talo choud, talk show 23,20 T-jour

17,30 Soul & Dance music

23 - Night Rhythm

Top Italia

11,17 News and Information 11,20 Luca Attucci 13,10 Pomeriggio Tir 16 - Marco Frassin 17,20 Mary Mahini 18,20

Radio Club

10,15 Radio club nostalgia 11,30 364510, «la» musica preferita 12 - Disco club 13 - Hit club parade 17 - Disco dance club music 18,15 Radio club nostalgia 19 - La più bella musica di tutti i tempi

Radio Monte Bianco

8,30 100% di grandi successi 11,30, 15,30, 19,30, 17,30 News Radio Suisse Internationale 14,30 Pomeriggio giovane 21 - Night white

R. Aosta Stereo Italavera

9,30; 12,30; 15,30; 16,30 Notiziario 14,20 Italia party 24 - Italia Doc

Radio Monterosa

8,32 3 per Te, dischi 11,43 L'assafarite 14,15; 14,35 Top 40 Patola con Pierella

Eventuali

a variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Tel. (0165) 35.666

Or. 20,30

L. 12.000

Giacosa

Tel. (0165) 35.666

Or. 20,20

L. 10.000

COURMAYEUR

Des Guides

Tel. (0165) 849.473

Or. 20,22

L. 10.000

CHAMPOLOU

Sant'Anna

Tel. (0125) 307.463

Or. 21,30

L. 10.000

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr

Tel. 537.578

Prev. orologio om 15-17

L. 5000

COURMAYEUR

Monte Bianco

Tel. (0165) 841.206

Or. 21,30

L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Tel. (0125) 841.460

Or. 20,22

L. 10.000

CHIVASSO

Tel. (0125) 641.571

Or. 20,22,20

Cineclub, riserv. soci

ABINEMA

Tel. (0125) 425

Or. 20,22,15

L. 9000

Peccato che si lemmis

di J. Belasco, con V. Abbi, J. Belasco, M. Doss (Fm/Spa 36). Un... di esplosione n... nel triangolo degli adulti... donna che cerca di sedurre la moglie N.V. in 48. Commedia

Solrée d'opera

Concerta di musica lirica

Des Guides

OGGI CHIUSO

CHAMPOLOU

Sant'Anna

OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco

OGGI CHIUSO

IVREA

Tel. (0125) 841.460

Or. 20,22

L. 10.000

CHIVASSO

Tel. (0125) 641.571

Or. 20,22,20

Cineclub, riserv. soci

ABINEMA

Tel. (0125) 425

Or. 20,22,15

L. 9000

Io no spik Inghlis

di C. Vassini, con P. Vassini, J. Price, C. Piccoli (Italia 1). Un... di mezz'ora, costruito a imparare i... parole più volte di O'Neil, nel collage di un... di ragazzini acrobati. N.V. Com.

Showgirls

di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Carahan, A. MacLachlan (Cine 75). In fuga dal passato, una spogliarellista o ballerina di strip dance torna la scalata al successo sul grande palcoscenico di Las Vegas. V.M. 14 21 10. Erotic

L'uomo delle stelle

di G. Tornatore, con S. Castellitto, F. Luchini, L. Togni (Italia 1). Nel 1953 un piccolo fruitore (tra le Stelle con una ci... per 1500 lire altra prova, promosse di successo nel cinema e invariabili delusioni. V. 2h. Com.

CHIEDETELO A LA STAMPA

COSA SE DICE DI QUEL FILM: le recensioni di... Letta giornale sul film la prima volta... TELEFONO AL 144 80 0810 (ore 9-22 al minuto e fra)

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Isolda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

LA STAMPA ogni domenica

GIOCHI parole incrociate rebus, dama, scacchi e passatempo

Ginnastica, a Pont-Saint-Martin



Un'esibizione della squadra agonistica di ginnastica dell'Augusta Praetoria

Un'esibizione «attira allieve»

PONT-SAINT-MARTIN. Il palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin ospiterà sabato, con inizio alle 18.30, un saggio di ginnastica ritmica (ingresso libero) organizzato dalla città Augusta Praetoria per diffondere la disciplina nella cittadina della bassa Valle.

■ Esibiranno la ginnasta della formazione agonistica: Giulia Albini, Veronica Armeughi, Karen Bellei, Viviana Borra, Giulia Coccovilli, Sarah Court, Veronica Mantova, Elena Marchesano e Annis Pedraza, seguite dalle istruttrici Paola Barreca, Silvia Menzio, Monica Mondino e Antonella Rasputi.

«La manifestazione sarà imperniata su un susseguirsi di corpi liberi, con la palla, il nastro, la fune, il cerchio e le clavette - spiega l'istruttrice Antonella Rasputi -. Dopo i corsi già avviati ad Aosta, Fénis, Châtillon e Saint-Vincent, abbiamo ritenuto opportuno dare la possibilità anche alle giovani della Bassa Valle di avvicinarsi a una disciplina in costante crescita qualitativa e quantitativa. Siamo felici di poter ampliare ulteriormente l'attività dopo essere riusciti, di anno in anno, a diffondere lo sport della ginnastica ritmica in quasi tutta la Valle».

«Il corso - aggiunge Antonella Rasputi - è stato affidato alla professoressa Sabina Cato, poco trasferitasi in Valle d'Aosta, che vanta una grande esperienza nella società Vigevano Olimpica. L'inizio dell'attività a Pont-Saint-Martin è previsto per la prossima settimana e terminerà nel mese di giugno. Contiamo di raccogliere un buon numero di adesioni tra le giovani della Bassa Valle. Il pubblico che accorrerà a seguire il saggio della squadra agonistica potrà rendersi conto della spettacolarità della disciplina».

Al termine dell'esibizione delle atlete, saranno regolarizzate le iscrizioni. Il corso si svolgerà tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19 alla palestra della scuola media di Pont-Saint-Martin.

Alla società dell'Augusta Praetoria è stato nel frattempo assegnato, da parte del comitato piemontese, il riconoscimento speciale per l'organizzazione del torneo regionale allieve disputatosi nel mese di maggio. A ritirare il premio c'erano il presidente Pierre Joseph Viciari e il vice presidente Pier Paolo Pedraza.

Le istruttrici Silvia Menzio e Antonella Rasputi hanno, invece, partecipato alla riunione dei giudici, che si è svolta a Torino.

(s.b.)

Calcio, nei campionati locali sono state disputate diciassette partite

Goleada in trasferta dell'Anpi

Nel torneo allievi, la formazione aostana ha vinto con il punteggio di 8-0 sul campo del Grand Paradis a Introd. Tra i giovanissimi Berlier dell'Aymavilles/Gressan ha realizzato quattro reti

AOSTA. Su 17 partite nei campionati locali giovanili, 11 sono state rinviate per vento e 6 dell'arbitro, una è stata sospesa sempre per vento. Negli juniores hanno vinto in casa Aymavilles/Gressan (3-0 al Pont Donnas), Lega Dora (3-1 al Coumba Freide), Quincinetto (2-0 al Quart) e in trasferta Charvensod/S.O. (2-1 all'Olympique Chateaux). ■ Samone (2-0 al Borgofranco). In classifica: Charvensod e Aymavilles/Gressan hanno 13 punti, Quincinetto (una partita in meno) 12, Quart 9, Pont Donnas (una partita in meno), Samone e Lega Dora, Olympique e Borgofranco 3, Coumba Freide 0.

Negli allievi Argittu ha trascinato ancora alla vittoria il Coumba Freide (2-0 a Quart). L'Aymavilles/Gressan ha consolidato il 2° posto (5-2 sullo Châtillon con tripletta di Serravallo), l'Anpi Elter ha dilagato (8-0 a Introd con il Grand Paradis. In classifica Coumba Freide ha 13 punti, Aymavilles/Gressan 10, Châtillon, Quart e Anpi Elter 6, Charvensod S.O. 3 e Grand Paradis 0.

Nei giovanissimi i poker di Berlier ha permesso all'Aymavilles di fermare in trasferta lo Sporting sul 4-4; ■ ne ha approfittato lo Champdepraz per il rinvio dell'incontro in trasferta con l'Aosta; l'Anpi Elter ha superato il St-Christophe per 8-2; è finita 2-2 tra Coumba Freide e Pont Donnas. In classifica Sporting ha 13 punti, Champdepraz Montjovet (una partita in meno) 12, Aymavilles/Gressan 11, Anpi Elter 8, Pont Donnas 4, Coumba Freide 3, Aosta (una partita in meno) 3, Grand Paradis e St-Christophe 0.

Negli esordienti vittoria di Aosta (3-0 al St-Pierre), Châtillon/Saint-Vincent (8-0 all'Olympique Chateaux), Fenusma (3-1 sul campo del Coumba Freide) e Hône Arnat (3-0 sul campo del St-Christophe B), pareggi per 1-1 in Anpi Elter-Nitri e Pont Donnas-Quart; sospesa Charvensod S.O.-St-Christophe A e rinviata Sarre/Cogne-Aymavilles/Gressan.

Sabato sono in programma negli juniores Quart-Borgofranco, Charvensod-Lega Dora, Coumba Freide-Quincinetto, Pont Donnas-Olympique, Samone-Aymavilles; per i giovanissimi Sporting-Anpi Elter,



Un'azione di calcio giovanile. ■ fine settimana ■ si sono giocate tre partite

Aosta-Pont Donnas, Aymavilles-Champdepraz, Grand Paradis-Coumba Freide; per gli esordienti Nitri-Sarre/Cogne, Aymavilles-Charvensod, Aosta-Anpi Elter, St-Pierre-St-Christophe, St-Christophe B-Coumba Freide, Fenusma-Châtillon, Quart-Hône e Olympique-Pont Donnas. Domenica per gli allievi giocheranno Grand Paradis-Châtillon/Saint-Vincent, Coumba Freide-Charvensod, Anpi Elter-Aymavilles/Gressan.

(r.s.)

RINVIATI

Nazionali e regionali

Nei campionati nazionali e regionali l'ultima giornata è stata avara di soddisfazioni per le squadre valdostane. Su 11 squadre impegnate (due a livello nazionale e sei a livello piemontese), a vincere sono stati solo i giovanissimi dell'Aosta in casa e gli juniores del Sarre/Cogne in trasferta e il 7° dei 24 punti in palio è venuto dal pareggio interno degli juniores del Fenusma Casa delle asse a Saint-Marçal. Per il resto 9 sono state le sconfitte. Negli juniores nazionali il buon cammino dell'Aosta di Mauro Cusano è stato stoppato sul terreno di Tortona dove il Derthona si è imposto per 2 a 1 sui rossoneri, andati a rete con il positivo Mantova. Sul terreno ligure della Sestrese lo Châtillon/Saint-Vincent e Ferro si è dovuto accontentare di una sconfitta di Roudi per limitare la vittoria di Sarre/Cogne di Dal Monte per 1 a 0 sul Valmos. Nel Fenusma di Quaglia è andato ancora a rete, per la prima volta nonostante sia un difensore, Massimiliano Godio e con Godio e Foletto i castellani hanno pareggiato 2 a 2 con la Vaudeuse. Negli allievi il Châtillon/Saint-Vincent ha limitato i danni (1 a 2) con la Juventus con ■ di Romano, mentre l'Aosta ha perso per 4 a 2 a Torino con ■ Barcanova (reti di Pugetta e Berlier). Nei giovanissimi ■ Salus ha superato a Fénis il Fenusma per 1 a 0, mentre l'Aosta si è imposta per ■ a 0 sul Cirié con reti di Parisi e Grassi.

IN PILLOLE

Pallamano, al via il torneo Under 18

PRENDERA' il via domenica il campionato piemontese maschile Under 18, con il Pila Welcome Valle d'Aosta impegnato in casa contro l'Alessandria (inizio alle 11 alla palestra del quartiere Dora). Altri avversari dei rossoneri saranno Città Giardino, Biella, Leardi, Finerolo e Vercelli.

BASKET CADETTI

Toyota Orient a pieno ritmo

Il Cogne femminile vince

Quinta vittoria consecutiva

per il Cogne, che guida la classifica a punteggio pieno. Il sestetto allenato da Ettore Perlotto ha superato l'Anpi Saint-Vincent per 3-0. Alle spalle della capolista c'è l'Aosta volley, che non ha avuto problemi a sconfiggere il Csi Châtillon per 3-0.

BASKET FEMMINILE

Doppia sconfitta per il Sarre

Doppia sconfitta per le squadre giovanili del Sarre. Nel campionato cadette la compagine dello Cornici Tommasoni è stata superata sul campo dell'Energia A con il punteggio di 111-32. Nel torneo riservato alle allieve, l'iveco Scarlatto ha perso in casa per 61-44.

Parte l'alta specializzazione

Comincia domenica a Vercelli il campionato di alta specializzazione ■ pale, 2 nastro. Alla prima prova l'Olimpia manderà in pedana Maira Arbaney, Alessandra Bonetto, Micol Bovi, Valentina Vhatel ed Hélène Vieri. ■ Isabella Curtaz pronta a subentrare.

Il Cogne in campo oggi

Prosegue a punteggio pieno la del Cogne Acciai Speciali.

Doppio successo per il Toyota Orient. Nella partita di recupero contro il Kappadue, gli aostani si sono imposti per 111-67. In evidenza Paolo Fusero ■ Francesco Ferraro. Più sofferta vittoria sul Teen Basket: 83-72. Migliori realizzatori ■ stati François Peaquin (29), Cesare Marques (24) e Stefano Radin (13). Domenica per i gialloneri trasferta a Venaria.

BASKET ALLIEVI

Successo dell'Eremita Buckler

Grazie a un inizio di partita folgorante, l'Eremita Buckler ha piegato la resistenza del Kolbe Torino. Gli aostani si sono imposti per 59-49, soffrendo alla distanza il ritorno degli ospiti. Buone prestazioni per Alex Armand (18 punti) e per Francesco Adami (17). Domenica per l'Eremita Buckler trasferta sul parquet del Basket In Progress.

Lo Scott Usa fatica, ma

Sofferta vittoria esterna per lo Scott Usa contro lo Sport Amicizia Settimo. Dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo (35-33), gli aostani ribaltavano le sorti dell'incontro nella ripresa per aggiudicarsi il ■ per 83-74. Migliori marcatori Jean Marie Chenal (27) e Simone Gallarato (18).

LIDL il buono che costa meno

Pandoro ■ burro
tutta la fragranza
■ un'antica ricetta
■ gr. L. 5.100 - / Kg.

4.590
super conveniente

Panettone ■ burro
■ un'antichissima
tradizione pasticceria
1 Kg.

4.590
super conveniente

Calendario ■ Natale con
figure di cioccolato
CONTO ALLA ROTTAMAZIONE!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

1.490
super conveniente

Torroncini alle mandorle
ricoperti ■ cioccolato
in ■ gusti diversi
250 gr.
L. 13.960 - / Kg.

3.490
super conveniente

Mega spiedino
Marshmallow
200 gr. L. 14.950 - / Kg.

2.990
super conveniente

Grappa
di Prosecco
di monovitigno
70 cl. L. 12.843 - / litro

9.490
8.990
super conveniente

Le novità della settimana

Boule dell'acqua
pelauche assortiti:
figre, leone,
topo, pinguino.

Banane
■ Kg.

1.290
super conveniente

Piante
assortite
in tre vasi diversi
di terracotta
e ceramica

4.900
super conveniente

Finissimo cioccolato
svizzero
cioccolatini al latte/ripieni
250 gr. L. 23.960 - / Kg.

5.990
super conveniente

1.990

Marzapane
ricoperto
di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

Venite a trovarci nelle nostre punti vendita LIDL

LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 51 - AOSTA VIA P. NENNI, 30 - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 30/A - VERBANIA VIA ALLE BIRRE C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSARONA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININ FARINA - NOVARA VIA GIBEL - VERCELLI VIA SZGUE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - POSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Stanziato un contributo per migliorare le strutture del club di Aosta

Tennis, «lifting» da 600 milioni

La somma servirà per la copertura del campo numero 4 e per rendere agibile il numero 1. Sono inoltre previsti lavori per la conversione a metano dell'impianto di riscaldamento

AOSTA. Seicento milioni per dare un «nuovo volto» al tennis aostano. Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Aosta della spesa da destinare alla ristrutturazione del circolo tennistico di Aosta, il capoluogo regionale dovrebbe ampliare e «riqualificare» la sua offerta al mondo del tennis. Il finanziamento è destinato alla struttura per la copertura del campo numero 4 e a rendere agibile il numero 1. Sono inoltre previsti lavori per la conversione a metano dell'impianto di riscaldamento. «Attualmente», dice

«Nei mesi invernali la stagione tennistica prosegue, anzi viene potenziata. Abbiamo 130 ragazzi che frequentano i campi di Aosta. Di questi, 86 frequentano i corsi della scuola addestramento tennis. Quindici fanno parte della squadra agonistica. Poi ci sono coloro che frequentano i corsi del Comune».

Sui campi di piazza Mazzini «gravitano» soci. Di questi 120 giocheranno al torneo «vernale». «La situazione ottimale», dice Gomiero, «sarebbe di un campo ogni 50 soci. Noi attualmente abbiamo tre campi coperti. Inoltre d'inverno una grande fascia di turisti si riversa al circolo».

I lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi nel '96. Per la copertura del campo numero 4 è stata scelta una struttura che potrà essere trasportata nella nuova sede del circolo tennistico aostano. E proprio sul trasferimento dei campi Franco Gomiero dice: «Ribadisco che è giusta la scelta di un nuovo tennis a Tzambarlet, ma penso che i debbano mantenere anche i campi attuali, dove continuare l'attività giovanile e i corsi. È un problema da risolvere attentamente, tenendo anche conto che il circolo è «polmone verde» per la città. Elemento da non trascurare».

Sandra Bovo



Uno dei campi coperti del circolo tennistico di piazza Mazzini ad Aosta

Calcio, le mosse sul mercato del Saint-Vincent

«Accontenteremo Gri ma dovrà puntare in alto»

SAINT-VINCENT. Sul mercato di «ripulazione» per rinforzare la squadra con due pedine e per piazzarsi nelle prime cinque posizioni della classifica. Il Saint-Vincent/Châtillon abbandona gli obiettivi iniziali di una tranquilla salvezza e punta decisamente a qualificarsi per i play off, che serviranno a stabilire la «griglia» per i ripescaggi.

L'allenatore ci ha chiesto una punta e un libero per rendere competitiva la squadra - dice il presidente dei tennisti Walter Barbero - e noi li accontenteremo. Gri non potrà però più accampare accuse: se la squadra non manterrà fede alle attese metteremo in discussione la sua posizione. Non abbiamo mai avuto, in 4 anni di militanza in serie D, un organico valido, però i risultati non sono stati finora pari alle potenzialità. Abbiamo già lasciato la strada piena per i play off, ma con dignità. È giunto il momento di cambiare rotta. Dai ragazzi pretendiamo sempre la massima determinazione e tocca all'allenatore saper dare la carica giusta alla squadra. Alcuni dirigenti non sono soddisfatti di quanto ottenuto finora. Gli sforzi fatti dalla società devono essere ripagati dai risultati. Con i due nuovi acquisti che ci accingiamo a definire, bisognerà guardare alle posizioni dell'alta classifica.

Il calcio mercato novembre chiude questa sera e già domani



Da sinistra il presidente del Saint-Vincent Walter Barbero e il tecnico Piero Gri

Gri dovrebbe avere a disposizione i giocatori richiesti. Per quel che concerne l'attaccante, le attenzioni maggiori sono rivolte al ritorno in bianconazurino di Alessandro Di Bartolo. La giovane punta (19 anni) è passata due anni fa nella squadra Primavera del Torino, per poi approdare al Piosane in C2. Vista la difficoltà di ambientamento, è probabile che Di Bartolo torni a Saint-Vincent. Per il libero sono diversi i nomi sul tavolo di Barbero, che è orientato ad acquistare un giocatore di esperienza dopo la partenza di Tonini.

Anche l'Aosta è alla «cerchia» di una punta e di un libero, ma le esigenze dei rossoneri sono ben diverse da quelle dei tennisti. A Donati servono due pedine per poter completare un organico già valido, ma che ha bisogno di essere numericamente più consistente per poter avviare a eventuali forfait.

Il reportage avanzato ha un potenziale indiscutibile. Per manelli e Zaniolo, però i due attaccanti hanno già dovuto saltare diverse partite per infortunio. Con i rossoneri si è allenato dalla scorsa settimana David Favilli e proprio sulla giovane punta del Livorno che sono orientate le maggiori attenzioni dei dirigenti rossoneri.

Diverso il discorso legato al libero. Sani non ha mantenuto fede alle attese e Donati si è visto costretto a improvvisare. Stafico oppure Pugliatti davanti a Fontana, dovendo però così rivedere in continuazione l'assetto della retroguardia. Con l'arrivo di un giocatore capace di garantire la massima affidabilità nel ruolo di libero, Stafico farebbe subito il marcatore e Pugliatti il difensore di sinistra, risolvendo così i problemi del pacchetto arretrato.

Sigfrido Beneyton

GOLF

Il successo del club di Gignod ad Agadir nella «Valtur Cup»

Arsanières vince in Marocco

Alla manifestazione partecipavano i dieci sodalizi italiani più quotati. La squadra vincente era composta da Dominidato, Mauri, Noussan e Rasia



Gli iscritti al club Arsanières che hanno partecipato alla trasferta in Marocco

GIGNOD. clamoroso successo dei golfisti del club Arsanières sul «green» marocchino «Les Dunes» di Agadir. La squadra del circolo del golf di Gignod ha sbaragliato il campo nella prima edizione della «Valtur Cup» disputata nella località turistica nordafricana nei giorni scorsi. La manifestazione ha avuto come protagonisti i migliori giocatori dei dieci club italiani

più quotati. La squadra valdostana era composta dal vice presidente del club Graziano Dominidato, da Edy Mauri, Claudio Noussan e Norma Rasia.

I golfisti valdostani hanno primeggiato anche sul piano individuale. Edy Mauri ha vinto la prova tra i 1ª categoria. Un altro valligiano, Ivan Voyet, che però gareggiava per il Golf

Club Charnasco di Cuneo, circolo che annovera tra i suoi soci il professionista italiano Costantino Rocca, ha superato tutti tra i 2ª categoria. Subito dietro Voyet ancora un valdostano, Claudio Noussan del circolo valdostano «Arsanières».

Altro prestigioso successo dei golfisti valligiani è stato ottenuto nella gara delle «diades» dove a primeggiare è stata Norma Rasia. Tra i dieci club che hanno partecipato alla finale in Marocco, il club valdostano «Arsanières» con i suoi 150 soci era il più piccolo. Il successo ottenuto dalla finale della «Valtur Cup» di Agadir ha avuto un altro protagonista valdostano in Mario Del Santo, aostano, maestro di sci e socio del golf club Arsanières, e soprattutto «golf project manager» Valtur. Dal Santo ha garantito che la «Valtur Cup» è meritata una conferma e nel 1996 si giocherà la seconda edizione. I golfisti dell'Arsanières sono avvisati: tutti giocheranno di loro per evitare che la squadra valdostana faccia in bis. [a. c.]

SCI DI FONDO

La «querelle» per la gara di Coppa del Mondo

La Regione «arbitro» tra Brusson e Cogne

AOSTA. I sindaci di Cogne Osvaldo Ruffier e di Brusson El Gerardin hanno trovato un accordo neppure in un incontro con l'assessore al Turismo Gino Agnesod per definire ed inoltrare a Fis e Fisi la ferma ufficiale della sede della prova di Coppa del Mondo di fondo del 14 e 15 dicembre 1996 (due gare maschili e due femminili a tecnica libera). A decidere sarà così la giunta regionale che già domani dovrebbe discutere del problema dopo la relazione di Agnesod. Quindi si terrà un incontro conclusivo tra le parti.

La posta in gioco è alta perché, nel rispetto del criterio Fis di rotazione, la Coppa del Mondo, recuperi esclusi, dovrebbe ritornare in Valle solo nel 2001 e soltanto se non passerà la candidatura di Val Piemonte per i mondiali 2001. Agnesod sottolinea che è comunque importante che la Valle possa contare su due località

dalle capacità e potenzialità organizzative come queste e tutte o due impegni e progetti per aumentare le strutture e rendere all'avanguardia. Ruffier riconosce che in base ad un accordo di 5 anni fa la gara sarebbe toccata a Brusson ma ritiene che l'assegnazione della prova del 13 dicembre 1996 a Brusson non sia da considerare come un recupero, perché assegnata da quasi un anno, e dunque la rotazione dovrebbe essere favorevole per il 1996 a Cogne. Gerardin ritiene invece che gli accordi devono essere rispettati, non contano i recuperi e che Brusson ha lavorato molto per riuscire ad ultimare entro il 1996 la struttura del fondo.

Intanto a Brusson sono al lavoro per la Coppa del Mondo del 13 dicembre e Cogne sta preparando i campionati italiani assoluti del 20 e 25 gennaio. [r. s.]

Calcio a Cinque

Aymavilles eliminato

L'Aosta passa il turno in Coppa Italia

AOSTA. L'Aosta rimane l'unico squadra valdostana nella Coppa Italia calcio a cinque. I derby hanno escluso dal torneo prima l'Eurotravel (eliminato dall'Aymavilles/Gressan) dopo tra partita, poi dopo due incontri l'Aymavilles/Gressan per dell'Aosta. Forte del 2-1 ottenuto a Verrès, l'Aosta ha affrontato nel centro sportivo Montfleury l'Aymavilles/Gressan con una certa tranquillità e ha vinto per 4-1, con l'Aymavilles/Gressan ancora in corso sul 2-1 sino a pochi minuti dal termine. Hanno segnato per l'Aosta Maqui (2 gol), Cappellino e Rossero (con la complicità di Malacrinò) e per gli ospiti Duccoli. Spettatore interessato il mister dell'Eurotravel Luca Marcani che sabato debutterà sul campo di Aosta (senza Habibia e Di Maio) contro il modesto Bologna e che tra una settimana incontrerà proprio l'Aymavilles/Gressan.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
SERVIZIO SISTEMAZIONI IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

Località Amèrique, 127/A 11020 Quart (AO)
Tel. 0165/776111 - Fax 0165/776309

Estratto bando di pubblico incanto

Lavori di ripristino delle opere idrauliche esistenti lungo il torrente Boccouet (Sez. 0-21) in Comune di Issogne. Importo a base d'asta: Lire 1.085.000. Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base d'asta. Ai sensi dell'art. 21 della L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso di più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma secondo, del citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno un percentuale di ribasso superiore di oltre il 20 per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse non esercitabili qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni). L'aggiudicazione provvisoria non equivale a contratto. Termine per la presentazione delle offerte: ore 17.00 del giorno 4 dicembre 1995 presso Ufficio Protocollo del Servizio Sistemazioni Idrauliche e Difesa del Suolo. I documenti e dichiarazioni allegati alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 27 del 27 ottobre 1995 nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione regionale. Gli elaborati progettuali sono visionabili presso il Servizio sopra indicato.

L'ASSESSORE Franco Vallot

In via Carlogne ang. via Festoz (vicino al Mercato) c'è

LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO

SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
LINEE 4
MANTO - PILE - TESSUTI
Vendita a peso e a metraggio con prezzi di assoluta convenienza

ABAT JOUR

GRAND CONCORSO
Ogni mese in palio
UNO ZIP PIAGGIO
ESTRAZIONE OTTOBRE
VINCE IL BIGLIETTO N. 04439
RISERVA N. 04439
TEL. 0165-67843

Immobiliare
KAZA
Via De Tiller, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.931 - 34.933

VILLAIN DI QUART
Loc. Carné
Privato vende splendido rustico terreno adiacente. Posizione soleggiata tranquilla.

PER VENDITA ASSISTENZA

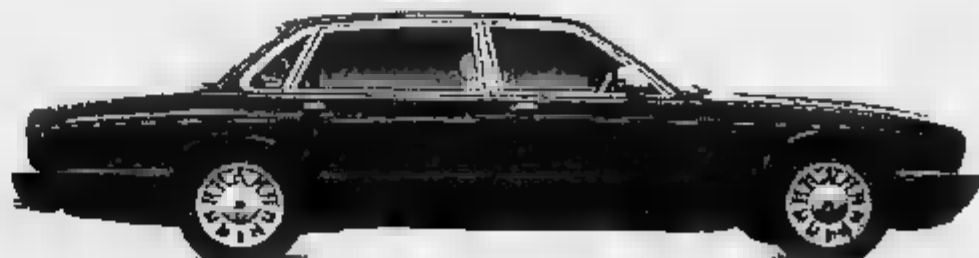
Dedicato a chi cuce
BUONO RICORDO DI L. PIRELLA
acquisto PFAFF 6120 Jeans e stretch JANOME 155 e 23L consegnando questo coupon

V. St. Martin C. 168 - tel. 44369 AOSTA



JAGUAR OGGI

molto più di quanto immagini



PREZZO COMPETITIVO
Il prezzo d'acquisto è inferiore al prezzo di mercato in quanto a rapporto costo/beneficio, da valutare, probabilmente, qualsiasi acquirente continuerà

GARANZIA TRE ANNI
Siamo così certi della qualità e affidabilità delle nostre vetture da poterle garantire per 3 anni o 100.000 km e per 1 anno contro la corrosione passante.

TAGLIANDI A PREZZI STABILITI
I tagliandi di manutenzione a prezzi stabili permettono di calcolare, all'atto dell'acquisto, quanto costerà, in manutenzione, la vostra Jaguar o Land Rover nei primi tre anni di utilizzo.

PREZZO D'ACQUISTO BLOCCATO ALL'ORDINE
Jaguar garantisce l'immunità del prezzo d'acquisto della vettura dall'ordinazione alla consegna, concludendo la vostra Jaguar o Land Rover con i migliori accessori del listino.

ASSISTENZA 24 ORE SU 24
Con Jaguar Emergency Assistance è assicurata, 24 ore su 24, in tutta Europa, il vostro strada e un'ampia gamma di altri servizi aggiuntivi per integrare qualsiasi situazione.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Sede: Via Monginevro, 282 - Torino - Tel. 77.09.694 (sabato aperto tutto il giorno)
Esposizione: Corso Vittorio Emanuele II, 11 - Torino - Tel. 835.281

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore ■ un ■ mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana ■ cui azioni vengono offerte ■ pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni.

Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

**Solo ■ dell'ENI,
solo in questa offerta, ■ protette
■ oscillazioni ■ Borsa.**

Tecnicamente ■ chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

**■ più, per la prima volta
■ può prenotare l'acquisto delle azioni.**

E' una grande novità. Con ■ pre-registrazione ■ possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: In banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente ■ per tempo ■ banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire ■ sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo ■ 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive ■
solo per chi partecipa
al collocamento ■
■ perdetevi l'occasione.**

**167-338800
NUMERO ■**

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



Eni
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO



presenta

Fiesta



Finisce l'era delle utilitarie.

Prenota la tua prova su strada da:



P E R O S I N O

CORSO TORINO, 72 - TEL. 411237

DAL 9 NOVEMBRE AL 19 NOVEMBRE (comprese domenica 12 e domenica 19)

Giovedì 9 Novembre 1995 *nt 39*

La gente di Valleandona ha applaudito alla lettura della sentenza

Tutti assolti per il sit-in «Protestare non era reato»

ASTI. Un lungo applauso, e qualche lacrima alla lettura della sentenza di assoluzione. Si è stemperata così la tensione accumulata ieri dagli abitanti di Valle Manina: sessantina si è ammassata ieri nella piccola aula della pretura per assistere al processo sul sit-in davanti ai cancelli dell'ex discarica.

Alle 18, dopo un dibattimento che si è protratto per l'intero pomeriggio, il pretore Patrizia Dolcino ha assolto il parroco di Valleandona Luigi Berzano, l'ex presidente del comitato Asti Nord-Ovest Maria Fiora Chiusano ed un altro componente dell'associazione, Sergio Mura, dall'accusa di interruzione di pubblico servizio: secondo il giudice il fatto non costituisce reato.

La sentenza arriva a tre anni dai fatti: un periodo segnato dalla scure di «Tangentisti» abbattuti sugli amministratori che avevano gestito l'impianto: nato «provvisoriamente» nel '73 venne chiuso pochi mesi dopo la raffica di arresti del gennaio '94. La gente di Valle Manina non ha dimenticato: «Torneremo in questo palazzo il 6 maggio per assistere al processo contro quelli che hanno trasformato Valle Manina in una discarica a delinquere». L'ingresso in aula dell'ex presidente del Consorzio Giuseppe Berzano (è cugino del sacerdote), fra gli inquisiti del maxi processo e citato ieri come teste, è stato sottolineato da un brusio. Berzano era tra coloro che appoggiavano l'ipotesi di un secondo impianto da affiancare alla discarica ormai colma.

E proprio per scongiurare la realizzazione di una Valle Manina bis, il Comitato aveva deciso il sit-in del gennaio '93. Una manifestazione «autorizzata», come ha detto in aula Maria Fiora Chiusano. Affermazione confermata dal vice questore Tullio Dezzani e dal commissario Pier Paolo Fanzane. Vi avevano preso parte un centinaio di persone: d'accordo con i manifestanti, l'ingresso in discarica dei camion carichi di rifiuti era stato bloccato e posticipato a mezzogiorno. «A quell'ora la polizia mi ha fatto cenno di passare - ha spiegato al giudice uno dei camionisti, Giuseppe Porcellini - ma sono dovuto fermare per investire un uomo - la barba». Era Sergio Mura, che si è difeso sostenendo di essersi trovato davanti al camion perché spaventato da altri manifestanti. Don Giuseppe Berzano, con tono pacato ha aggiunto: «Ho sempre seguito la lotta del



Comitato. La ritengo una protesta civile. Non ci sono state mai violenze o intolleranze. Interrogati anche il presidente del Comitato Walter Prigione e un altro esponente Ferruccio Zanchetti.

«Quella protesta era l'unico modo per gli abitanti di far valere le proprie ragioni» ha sostenuto il pm Pier Paolo Berardi

che ha chiesto l'assoluzione dei tre. I difensori, Alberto Pasta e Aldo Mirate, hanno ricostruito le vicende che hanno caratterizzato la storia dell'impianto.

In avvio di udienza il pretore aveva anche acquisito agli atti una copia del libro «Tutela e degrado del territorio» scritto da

don Berzano, che è anche docente di Sociologia all'Università di Torino. Il volume racconta del difficile rapporto fra discarica e la riserva paleontologica. Su Valle Manina i riflettori si riacenderanno a maggio.

Roberto...

Il pubblico che in Pretura ha seguito il processo per il sit-in davanti ai cancelli dell'ex discarica. In alto a destra: imputati Sergio Mura, Maria Fiora Chiusano e don Luigi Berzano (foto Mondadori)



L'incontro ieri in pretura tra i cugini don Luigi (a sin.) e Giuseppe Berzano

LA PAGINA DEGLI STUDENTI

I libri
pesano troppo?



La pagina degli studenti astigiani, adalchiniqualesi, offre un singolare ritratto della scuola: il rapporto peso/prezzo dei libri scolastici adottati ad Asti. A...

Due rapine ieri sera, a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, ad Asti e Costigliole: mobilitati in forze polizia e carabinieri

Assalto all'oreficeria del centro commerciale Coop

Bandito solitario è inseguito, sfonda una vetrata e perde refurtiva e revolver

ASTI. «Sembrava un operaio: mi è passato davanti con una tuta da lavoro. Pochi secondi dopo ho sentito urtare. Quello scappava con i gioielli in una mano e i gioielli nell'altra».

Parla senza mostrare emozioni il giovane (lo chiameremo Paolo) che ha inseguito e quasi bloccato il rapinatore solitario che ieri sera, verso le 18,30, ha dato l'assalto all'oreficeria «Pom d'oro», nel centro commerciale di corso Alessandria.

Sono stati attenti: nel supermercato, affollato di clienti, ha fatto caso a quel giovane, sui 25-30 anni, altezza circa 1,70, che stava entrando nella gioielleria gestita da una giovane commerciante.

«Ho subito tirato fuori la pistola - ha raccontato la donna - poi ha incominciato a prendere la roba: gioielli, orologi. Ha messo tutto in un sacchetto».

Nell'oreficeria c'era anche un cliente: qualcuno, dagli stand deve aver intuito quello che stava accadendo. Ha urlato: il bandito è uscito di corsa.



L'oreficeria «Pom d'oro» alla Coop di corso Alessandria dove ieri sera è avvenuta la rapina (foto Umberto)

Paolo, commesso in un altro stand, non ha esitato un attimo: si è lanciato di corsa all'inseguimento. Una corsa affannosa, verso l'uscita: il bandito ha anche sfondato una porta a vetri, uscendo sul piazzale buio.

A terra sono rimasti il revolver (una «Jager» calibro 44

magnum) e il sacchetto della refurtiva. E' subito arrivata la polizia: gli agenti della Volante e gli investigatori della Mobile, al comando dell'ispettore Lorenzo DeFilippi. I primi accertamenti della Scientifica, le foto di rito, ma soprattutto i rilievi delle impronte che po-

trebbero in questo caso rivelarsi utilissime per risalire all'autore del colpo.

Una caccia aperta, mentre via radio arrivava un nuovo allarme per un'altra rapina, questa volta ad un portavalori, a Motta.

Franco Binello

Portavalori aggredito sulla strada di Motta

COSTIGLIOLE. Lo avrebbero speronato con la loro auto, costringendolo a fermarsi: poi, armi in pugno, si sono fatti consegnare il campionario con i gioielli. Quindi la fuga, forse in direzione di Alba.

E' accaduto ieri sera, poco prima delle 19, sulla statale, all'altezza di Motta. Vittima del colpo, un rappresentante di preziosi dell'Alessandrino. Secondo le prime indiscrezioni si tratterebbe di Giuliano Arisano, di San Salvatore Monferrato.

L'identità del rapinato ieri sera non era ancora stata confermata ufficialmente dai carabinieri di Costigliole e Canele:

l'uomo, sotto shock, è stato accompagnando in caserma.

La ricostruzione dell'agguato è ancora frammentaria. Il rappresentante orafo sarebbe stato affiancato dalla vettura con tre, forse quattro banditi a bordo.

Dopo averlo costretto a fermarsi, i rapinatori hanno spianato le pistole. Una sequenza brevissima: l'orafo è stato spintonato, poi minacciato a più riprese. Solo dopo qualche minuto è riuscito a fermare un'auto di passaggio o chiedere aiuto: il conducente è corso a telefonare al «112». E' scattata la caccia ai banditi, con numerosi posti di blocco nell'astigiano e nel Cuneese. (f.b.)

Incidente lungo i tornanti di Cassinasco: forse per evitare un cinghiale

Auto si ribalta, morto a 30 anni

La vittima è un operaio di Bubbio e dirigente sportivo

BUBBIO. F. ha dovuto evitare un cinghiale che gli ha attraversato improvvisamente la strada, oppure è stato colto da malore. Saranno gli accertamenti dei carabinieri a chiarire la dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita Massimiliano Avanzini, 30 anni, operaio di Bubbio. Era alla guida della sua Peugeot 205, che è finita fuori strada ribaltandosi in un tornante poco fuori Cassinasco. Bubbio. Con lui c'era l'amico Corrado Mirano, 31 anni, Cortemilia che se la è cavata ferite guaribili in pochi giorni.

E' avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì.

Massimiliano, dopo aver cenato a casa (abitava con i genitori, la madre F. e le sorelle Raffaella, 25 anni e Simona, 33, in via Roma), ha raggiunto con l'amico Corrado la birreria «Il Malteser» a Cassinasco. Lì, con altri amici, ha trascorso tutta la serata, ascoltando musica e chiacchierando.



La vittima, Massimiliano Avanzini

Verso le 3 rientra a casa. Appena fuori l'abitato di Cassinasco, dove la strada si piega in una serie di tornanti molto stretti, l'auto ha improvvisamente sbandato, finendo fuori dalla carreggiata e ribaltandosi più volte nel vigneto.

Massimiliano Avanzini è apparso subito in grave condizione: aveva ferite interne in varie parti del corpo. E' stato trasportato all'ospedale di Nizza, dove è morto poco dopo il ricovero.

Corrado Mirano, invece se la è cavata invece con ferite giudicate guaribili in venti giorni.

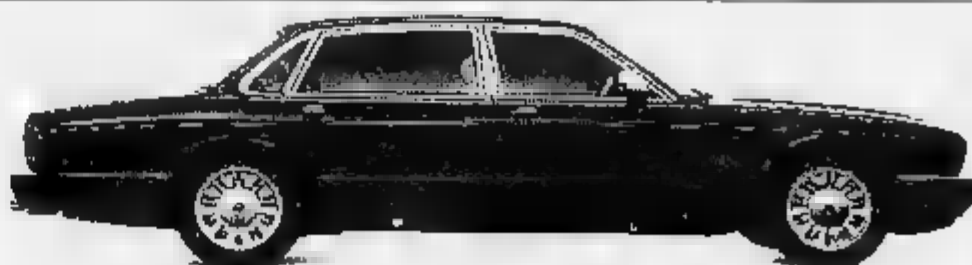
Sull'asfalto, nel punto dove è avvenuto l'incidente, sono state trovate delle macchie di sangue. Secondo alcune ipotesi, potrebbero appartenere ad un cinghiale ferito avvistato il giorno prima nella zona: non è escluso che l'animale abbia attraversato improvvisamente la strada, proprio mentre stava arrivando l'auto del giovane di Bubbio.

Massimiliano Avanzini lavorava come operaio in una azienda metalmeccanica di Vesime. Con il padre, era dirigente dell'Acis, un'associazione sportiva dilettantistica. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. (f.b.)



JAGUAR OGGI

molto più di quanto immagini



PREZZO COMPETITIVO
Il prezzo d'acquisto è talmente competitivo e remunerativo in quanto a rapporto costo/beneficio, da sorpassare, probabilmente, qualsiasi agguerrito concorrente.

GARANZIA TRE ANNI
Siamo così certi della qualità e affidabilità delle nostre vetture da porle a garanzia per 3 anni o 100.000 km e per 3 anni la corrosione passante.

TAGLIANDI A PREZZI STABILITI
I tagliandi di manutenzione a prezzi stabili permettono di risparmiare, oltre alla qualità, quanto costa, in manutenzione, la Jaguar o Daimler scelta nel primo tre anni di utilizzo.

PREZZO D'ACQUISTO BLOCCATO ALL'ORDINE
Jaguar garantisce l'invariabilità del prezzo d'acquisto della vettura dall'ordine alla consegna, calcolando la quantità dei possibili aumenti del listino.

ASSISTENZA 24 ORE SU 24
Con Jaguar Emergency Assistance è assicurato, 24 ore su 24, in tutta Europa, il soccorso stradale e una gamma di altri servizi aggiuntivi per fronteggiare qualsiasi situazione.

KOELLIKER

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sede: Via Monginevro, 282 - Torino - Tel. 77.09.694 (sabato aperto tutto il giorno)
Esposizione: Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Torino - Tel. 835.281

Inquietanti conferme nelle indagini della polizia dopo il blitz in via Dettoni

Droga: c'è una «Piovra» albanese

Gran parte del mercato astigiano dello spaccio è ormai gestito dagli extracomunitari
Drammatica escalation di episodi. Nuove denunce per porto di coltello e danneggiamento

Arrivano gli scambiatori

Il Comune distribuirà le siringhe
Nelle farmacie «kit» con lo sconto

ASTI. Anche ad Asti potrebbero essere collocati, in futuro, gli scambiatori di siringhe per tossicodipendenti. Il Comune ha inviato a Roma la richiesta di finanziamento (125 milioni) per l'installazione di due «macchine» e per la distribuzione, nelle farmacie, di siringhe a prezzo scontato. «Due interventi», contenuti in unico progetto - spiega Maria Debonetti, assessore ai Servizi sociali - che mirano a ridurre i rischi di malattie infettive dal consumo di stupefacenti. Tra queste, anche l'Aids.

Il progetto, redatto dal Comune raccogliendo le indicazioni del Sert (il servizio dell'Usl per il recupero delle tossicodipendenze), copre un arco di tempo di due anni. Resta ancora da definire in quali punti della città sistemare gli scambiatori, consegnando la siringa usata, i tossicodipendenti ne avranno una nuova. L'intervento tende anche a ridurre la dispersione degli aghi sui torri-

torio: un problema che, nell'ultimo anno, ha investito in particolare le aree verdi. «Stiamo anche studiando la possibilità di collocare, in vari punti della città, contenitori sigillati in cui depositare le siringhe», informa l'assessore Debonetti.

Per evitare l'uso comune degli aghi da parte dei tossicodipendenti, aumentando così il rischio di contrarre l'Aids, il Comune avvierà nelle farmacie la vendita, a prezzo scontato, delle siringhe. Un «kit» contenente una soluzione di acqua distillata, un ago e un tampone sarà venduto al prezzo (200 lire) di una siringa. Sulla delibera della giunta riguardante la richiesta di finanziamento, la minoranza ha sollevato problemi di legittimità. A Roma è giunto, intanto, anche un altro progetto: proposto dal Sert, prevede l'impiego, come giardinieri, di 30 ragazzi in cura (o già usciti dal trattamento) alle dipendenze dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano. (l. n.)

ASTI. Il blitz di lunedì pomeriggio in via Dettoni, zona corso Volta, 13 albanesi arrestati, 850 grammi di eroina purissima sequestrata, per un valore di oltre 4 miliardi) ha dato ulteriori, inquietanti conferme a quello che gli inquirenti sapevano: il mercato della droga è ormai gestito in prevalenza da albanesi, algerini e marocchini.

Ma gli albanesi sembrano i più agguerriti e spietati: il loro organizzazione, come ha ribadito il procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, è autonoma, in grado di approvvigionarsi di droga direttamente alla fonte. Come dire che i tentacoli della «Piovra» albanese si allungano fino ai Paesi «produttori» di papaveri, canapa e degli oppiacei loro derivati.

Tre finiti in carcere nell'operazione di lunedì (Frederiko Kelaj, affittuario dell'alloggio, la moglie, Majlinda Xachli, entrambi di 32 anni, e Arion Shpendi, detto «Zole», 23 anni, domiciliato in via Arco appartenente ad un livello medio-alto, ha rivelato il pm. E il fatto che avessero una base astigiana in una zona insospettabile, fa supporre che in città ci siano elementi importanti nella struttura della mafia albanese.

Tre decisi a tutto: uno di loro, quando gli agenti hanno fatto irruzione, ha cercato di impugnare un revolver (frutto di una rapina), è bloccato appena in

tempo.

Ora le indagini proseguono per stabilire se vi siano elementi di contatto fra i tre con altri albanesi protagonisti di episodi di cronaca: la sparatoria di Ferragosto, il sequestro di persona ai danni di due calabresi in un alloggio vicino a Santa Caterina, la banda di spacciatori in corso Alfieri (davanti alla ex caserma), il pestaggio di un giovane tossicodipendente a Cisterna, gettato dalla torre.

Altri quattro albanesi sono stati denunciati dai carabinieri: erano in corso Alfieri e avevano dei coltelli. Uno è stato trovato con una calza da donna in tasca (tipico camuffamento); si sospetta che stessero preparando una rapina.

Proseguono le operazioni di controllo della polizia nella zona di borgo Tanaro. Martedì notte agenti della volante e della Digos hanno sequestrato tre albanesi che si erano sistemati in un edificio di abitazione in via Sanguanini 3. Tre, senza documenti, sono stati denunciati per occupazione arbitraria di edificio altrui, danneggiamento e violazione delle norme sul soggiorno. Per loro sono scattati i decreti di espulsione.

Nella zona di corso Casale, martedì notte sono state segnalate altre due prostitute bosniache. Dagli accertamenti, sono risultate domiciliare a Torino.

Carlo Francesco Conti

Ex Ferriere

Marocchino ingoia
ovuli d'eroina

Rachid Bourzadi, 28 anni, è stato arrestato per spaccio

ASTI. Ha ingoiato 11 ovuli di eroina per tentare di sottrarsi all'arresto: ma i carabinieri del nucleo radiomobile lo hanno bloccato e accompagnato in ospedale. Più tardi Rachid Bourzadi, 28 anni, marocchino, ha «espulso» la droga. E' stato arrestato con l'accusa di spaccio.

Il giovane era stato notato nel parco delle ex Ferriere (tra Genova e via Palestro) in compagnia di alcuni tossicodipendenti. I militari, in divisa, sono riusciti ad avvicinarsi senza farsi notare. Poi hanno bloccato il giovane.

(r. gon.)

DEI DI PALIO

Comitati: tempo d'elezioni
Fumata nera al Duomo

E' di nuovo pace tra rettori e amministrazione comunale: dopo le polemiche nate sulla commissione regolamentare, le due parti si sono incontrate lunedì, trovando un accordo.

Al lavoro, un gruppo misto, composto da sei rettori (San Secondo, San Martino, Tanaro, Torretta, Vialto e San Silvestro) e sei amministratori. Enzo Bertolino, presidente del Collegio, commenta: «E' stato un incontro positivo. Nel gruppo noi avremo diritto di voto ma parteciperemo all'elaborazione di ogni documento». La prima riunione è convocata lunedì prossimo.

La Cassa consegna i contributi. Conseguo dei contributi, un assegno del valore di due milioni ai comitati: la cerimonia si è svolta martedì nella sede centrale della banca.

San Paolo. Il rione oro-rosso organizza sabato sera la «bagna cauda» al ristorante «Ariston» di Isola d'Asti. Per prenotazioni, telefonare all'oreficeria Faletti, 530.187 (ore negozio), o al 590.358 (ore pasti e serali) o alla Profumeria «Il Capriccio», telefono 593.264.

San Secondo. Conferma i punti voti per Enzo Bertolino, rieletto martedì sera. Gli altri eletti: vicesegretario Maurizio Bertolino e Andrea Marchisio; tesoriere Giorgio Salla; segretario Piero Ladda; commissione cavalli Maurizio Bertolino, Fabrizio Rissone e Maurizio Murgia.

Cattedrale. Ancora fumata «nera» martedì sera al rione Cattedrale. L'elezione che avrebbe dovuto decidere il rettore è stata rinviata. Il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti è stato Roberto Dani, legale, che ha però rifiutato la carica. Il rione tornerà alle urne martedì prossimo.

Santa Maria Nuova. Sono ancora aperte le iscrizioni al rione. Chi vuole far parte del comitato, può rivolgersi in sede, in via Arco 10, martedì prossimo, alle 21. E' stata definita, intanto, la composizione del comitato: rettore Franco Chierici; vicesegretario Paolo Barberis; Marco Genella; economo Daniela Ruscella; segretario e addetto stampa Cinzia Savina.

Martino-San Rocco. Lunedì prossimo si voterà a San Martino-San Rocco. Per ora non ci sono candidati ufficiali. Il rettore Marco Amerio ha comunicato: «Ho dato le dimissioni già dopo il Palio. Ho rimesso il mio mandato».

Moncalvo. Galà della vittoria, sabato 18 novembre alle 20.30 al ristorante «Madonna dei Monti» di Ottaglio: è il programma del comitato alcamico per festeggiare la vittoria del drappo alla corsa di settembre.

Baldichieri. Domani alle 21, nel bocciardino di Baldichieri il comitato Palio ha indetto l'assemblea generale per eleggere il rettore. L'invito è esteso a tutti.

Daniela Cotto

Club Pannella Una proposta in «Braille» sui referendum

ASTI. Anche ad Asti è disponibile, per i non vedenti, il «votantino Braille» contenente le motivazioni delle venti proposte referendarie sostenute, a livello nazionale, dal Club Pannella-Referendari.

Il testo è stato redatto grazie al contributo di due militanti radicali ciechi e si potrà consultare ai banchetti allestiti in città.

In un comunicato, il Club Pannella ricorda che «anche i non vedenti hanno pieno diritto a sottoscrivere le proposte referendarie»: basterà che, accanto al loro, nel momento in cui porteranno la firma sui moduli alla presenza di un notaio, sia una persona di fiducia.

Intanto, la nuova campagna referendaria sarà al centro di una conferenza stampa indotta per domani da alcuni esponenti di Forza Italia e del Club Pannella. L'incontro è fissato per le 17 nella sede di Forza Italia, in corso Alfieri 310: si parlerà, in particolare, della modalità per la raccolta delle firme. (l. n.)

Nuovi interventi Una lotteria per i restauri di Viato

ASTI. Una lotteria per finanziare i nuovi restauri alla chiesetta di Viato. Il Consiglio di amministrazione della parrocchia ha programmato il rifacimento della pavimentazione, una spesa di circa 50 milioni.

Durante i recenti interventi curati dal laboratorio Nicola di Aramengo è risultato che sotto l'intonaco esistono affreschi del 13° e 14° secolo. L'importanza dei ritrovamenti è stata sottolineata da Elena Ragusa della Soprintendenza ai Beni artistici: «Si dovrà riscrivere la storia dell'arte medioevale astigiana». Per riportare alla luce gli affreschi sarebbe pronta una consistente sponsorizzazione di un ente astigiano. Serve però l'intervento alla pavimentazione.

Per trovare fondi è stata avviata la lotteria, con 90 premi, il primo dei quali è un week end in aereo a Parigi per due offerto «La Douja viaggi». I biglietti costano 2 mila lire, e si trovano al bar di Viato, alla rivendita di alimentari e al Duca di Valmanera e a «La Douja viaggi» in via Verdi. (a. b.)

Qualità medio-alta e scarsa quantità delle uve fanno lievitare i prezzi. Il listino della Camera di Commercio

Al borsino vini le quotazioni prendono il volo

Il Consorzio del Barbera ha presentato la nuova doc Piemonte

ASTI. Già promossa a pieni voti dai produttori, la vendemmia 1995 può presentare da ieri i prezzi ufficiali dei vini fissati dalla commissione della Camera di commercio.

La qualità medio-alta delle uve (con punte d'eccellenza per nebbiolo, dolcetto e freisa), le Doc che sigillano praticamente ormai tutti i vini piemontesi, insieme alla scarsità definitiva storica della produzione '95 hanno confermato le previsioni di mediatori e operatori che davano prezzi in forte salita.

Quello che solo poche settimane fa veniva definito il «mercato della speranza», ha fissato la Barbera d'Asti doc da un minimo di 200 mila lire al quintale e 300 mila (prezzo massimo, ultima quotazione precedente 130-145).

La Barbera Monferrato costa da 190 a 210 mila (era 120-135), mentre il prezzo della nuova «doc» Piemonte Barbera va da 180 a 200 mila lire al quintale.

Il Brachetto si conferma vino da investimento: quello Piemonte va da 500 mila lire a 530



Un momento del Convegno del Barbera all'Hotel. Da sinistra i relatori: Noè, Biestro, Garavito, Beltrame e Chiarlo

mila, mentre quello d'Acqui tocca ormai il tetto delle 600 mila lire (minimo 590 mila).

Queste le altre quotazioni: vino da tavola 130-160; Piemonte Cortese 190-200;

Freisa d'Asti doc 270-290; Freisa Monferrato dolce 240-250; Freisa Monferrato secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piemonte 240-250; Grignolino

d'Asti doc 270-300, Dolcetto d'Asti doc 270-300, Cortese Alto Monferrato doc 280-310; Malvasia di Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo Don Bosco 300-320; Monferrato Dol-

cetto 230-250; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 200-260; da uve bianche 175-185, Ruchè 400-450; Chardonnay 230-240; Monferrato Bianco 180-200.

Variazioni si sono registrate ieri anche al borsino tartufi del «Camera di commercio sulle pezzature delle trifole medio-grandi: il prezzo aumenta a 180-240 mila lire (era 150-180 mila, invariato per quelli di grandezza medio-piccola, a 120-150 mila).

Intanto, martedì pomeriggio si è svolto all'Hotel in valle Benedetta il convegno «Prospettive produttive, commerciali, tecniche ed economiche della nuova doc Piemonte Barbera» organizzato dal Consorzio tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato. Vi hanno partecipato il presidente del Consorzio Giovanni Garavito, il ricercatore Carlo Beltrame, responsabile della «Piemonte Asprovit», Gianluigi Biestro, il produttore di Colanandrea Michele Chiarlo e l'enolecnico Giuliano Noè. (m. l.)

LETTERE AL DIRETTORE

«Noi non siamo abusivi»

In risposta alla lettera del dottor Maraschio apparsa sulla «Stampa» del 3 novembre dal titolo «Se l'Utopia fa scoprire i dentisti abusivi» la ditta Fanor di Maccagno e «Novo» snc si è riconosciuta, pur non essendo nominata, nella denuncia contro il fenomeno dell'abusivismo odontoiatrico.

Mi preme pertanto precisare che la Fanor snc non ha mai operato abusivamente nel settore medico e tantomeno nei suoi confronti è stata spunta denuncia da chiechessa.

Questa affermazione lede pesantemente l'immagine di una ditta che, tredici anni opera nel settore odontotecnico e può vantarsi di fornire le proprie prestazioni ai più qualificati professionisti non solo di Asti.

Ritengo utile precisare che la nostra ditta è iscritta al registro Iva con il codice 33.10.03 che contraddistingue i fabbricanti di protesi dentarie, inoltre è stata menzionata dagli elenchi Isapi: dall'elenco se siamo finiti in quell'elenco non è certo colpa nostra.

Ci riserviamo di intraprendere azione legale nei confronti dei responsabili di questo irresponsabile episodio.

Colgo inoltre l'occasione di esprimermi in qualità di segretario regionale e consigliere nazionale dell'Antico (Associazione nazionale titolari laboratorio odontotecnico) la quale sono onorato di rappresentare, denunciando l'inopportunità nel continuare a criminalizzare una categoria come quella odontotecnica ogni volta che si parla di abusivismo odontotecnico.

Come d'altronde non si criminalizza la categoria medica quando vengono scoperti i medici «prestanoni» che coprono gli illeciti traffici.

Gli odontotecnici e le loro imprese sono seri «artigiani» che costruiscono, su indicazione del professionista, le protesi dentali fornendo un contributo, anche se indiretto, alla collettività.

Il problema dell'abusivismo ci combatte «azioni serie e comuni» come quelle di creare un organo di controllo per le imprese odontotecniche che certifichi la professionalità del-

le stesse ed informando seriamente l'utente ma non certo screditando la categoria.

Norberto Maccagno, per la Fanor snc

Io, «improbabile» candidato

Non potendo smentire le voci che mi darebbero quale probabile candidato del Polo alle prossime elezioni, a tutt'oggi il sottoscritto non ha manifestato e/o coltivato simile intenzione, ha ricevuto proposte in tal senso da alcuno. L'idea di impegnarmi in altra attività che non sia la mia, già di per sé saturata di problemi, è assolutamente fuori luogo e del tutto balzana.

Giorgio Bramasfina, Comitato lotta per il risarcimento danni alluvione '94

La lettera vanno inviate a: Redazione La Stampa, via De Gasperi 11 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 8 righe, possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

SOCCORSO EMERGENZA

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Langhe 878.348
Moncalvo 955.933
Montemagno 63.665

CROCE ROSSA

Asti 412.741
Canelli 823.525
Castello d'Annone 401.388
Castelluccio D.B. 011/987.648
Coconato 907.503; 907.602
Castiglione 966.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 976.910
Villanova 948.445; 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Barovani, piazza San Se 12, tel. 694.300 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 01.00 a servizio abbassata dietro prescrizione di ricetta medica urgente) la farmacia San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 557.630

Canelli: Fantuzzi, via Giuliana 1
Moncalvo: Tardito, piazza Gambello
Nizza: Bianchi, via Parli 1

GUARDIA MEDICA

Asst 353.558

Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelluccio D.B. 011/987.648
Coconato 907.503
Castiglione 966.414
Monastero Bormida 88.048
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63.263
Nizza 7821

Rocca d'Arazzo 408.160

San Damiano 975.910
Villafraanca 943.644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asst 530.195
Bubbia 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Langhe 878.161
Castelluccio D.B. 011/987.6152
Castiglione 966.056
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953.095
Nizza 721.623
San Damiano 975.054
Villanova 948.033

SALUTE pubblica pronto intervento 113

Asst Quantaro 418.111
Stradale Asti 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/361.268

OLI AFFIDAMENTI

AMMINISTRATORI

Incontro con la Regione

L'assessore regionale al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, illustrerà stamane agli amministratori delle Province di Asti e Alessandria il conto di previsione e il programma di sviluppo '96 della Regione. L'incontro si terrà ad Alessandria, alle 9.30, nella sala dell'Unione artigiani.

UTUA

Quattro lezioni nell'Astigiano

Quattro appuntamenti in provincia, stasera, con l'Utua. A Grazzano (Sala Fondazione Radoglio) si terrà la lezione di psicofisiologia, a Portacomaro (Biblioteca civica) quella di psicologia. A Villafraanca (sala delle scuole), per la serie «Incontri col teatro», sarà proiettato il video con la commedia di Alberto Gavi «Quella buona anima». Infine a Moncalvo (Biblioteca riviera) Giorgio Piccinino presenterà una proiezione di diapositive scattate con Franco Moser durante un viaggio in Islanda. Tutti gli incontri si inizieranno alle 21.

ARCI GOLA

Stasera i «giochi del piacere»

La condotta «Archi Gola» del Monferrato ha organizzato per stasera «giochi del piacere» in due ristoranti: «Da Violetta», in Valle San Giovanni a Calamandran, e «L'Angelo del Beato» ad Asti, in via Guttuari. Tema della serata, la degustazione dei vini rossi di tutto il mondo, da quelli più noti (francesi e italiani) a quelli meno conosciuti (Argentina, Libano ed Ungheria). Quota di partecipazione: 70 mila lire, tutto compreso. Si può ancora prenotare: tel. 211.488/726.991.

ASTI

Lavoro extracomunitari

I datori di lavoro che intendono denunciare, per la prima volta, il rapporto di lavoro con addetti extracomunitari dovranno farlo entro il 15 dicembre. E' quanto dispone la legge di riforma del sistema pensionistico. Ulteriori informazioni si potranno ottenere rivolgendosi all'Ufficio del lavoro, in piazza Medici 22 (tel. 557.327).



Quanto pesano e costano i testi adottati dalle scuole astigiane

Libri a «30 mila al chilo»

Ma poi si studia sulle fotocopie

MA quanto pesano questi benedetti libri di scuola. Abbiamo messo sulla bilancia tutti i libri adottati per ogni classe dalla prima alla quinta. L'indagine di «dalcinqueasei» fa vincere il liceo scientifico «Vercelli».

Gomplimenti ragazzi: per studiare dovete portare sulle spalle fino a 25 chili e spendere (voi e le vostre famiglie) fino a 620 mila lire. Poco meno di 30 mila lire al chilo. Non c'è male. Se diamo un'occhiata anche alle altre scuole (guardate la tabella) si può davvero dire che studiare è, non solo un diritto, ma soprattutto un lusso, oltre che una «fatica». Ci vogliono allenare al sollevamento pesi?

Succede anche per i ragazzi delle medie che, oltre al costo elevato, sono costretti a portarsi sulla schiena più o meno 17 chili di libri (con un minimo di 5 chili a un massimo di 7-8 chili al giorno di «cultura»). Nonostante molti di noi si siano fatti furbi (lasciando a casa i volumi inutili o mettendosi d'accordo con il vicino) resta il problema delle cifre non indifferenti.

Ancora ricordo il mezzo infarto di mia madre quando nel '90 ha visto il conto dei miei libri di prima superiore: non si era ancora ripresa dopo quattro anni e si è ritrovata quello di mia sorella. Figuriamoci una famiglia con 3-4 figli: un leasing è l'unica soluzione. E questo perché?

Il concetto sembra essere che il «sapere» cambia di anno in anno e la grammatica latina non è uguale a quella dell'anno precedente (lo della casa editrice avversaria). Per non parlare dei vocabolari, quello di greco è passato da 137.000 mila lire a 150.000: si sono scoperte altre parole di questo idioma antico?

Ma indagiamo più a fondo sul mezzo, sul «tempo» dell'educazione: il libro. Va da un peso minimo di 7 etti ad un massimo di 2,5 chili, ha la carta patinata, così ci bruciamo gli occhi quando leggiamo con la luce accesa, da 3 a 6 centimetri di margine per pagina. Dicono che serve per annotare appunti, peccato che tutti noi siamo già dotati di appositi blocchi.

Spesso vengono spiegate o lette le prime 50 pagine; quindi un testo di 1200 fogli ben 1250 possono essere usati in svariati modi: chi li strappa, chi ci fa gli aeroplani, chi come me si domanda per quale motivo le ha pagate se poi non vengono usate. Altri libri piacciono così tanto agli insegnanti che vengono usati per un mese e poi sostituiti con fotocopie. E quindi si hanno gli elchi, capitoli interi di carta fotocopiata che vanga per sostituire quella rilegata.

Personalmente mi ritrovo a lavorare su fotocopie, scartando molti libri. Così si riempiono gli armadi e i bauli. Possiamo cercare di venderli. Quest'anno mi è piaciuto il «Borsino dei libri usati» allestito al Centro giovani ma molto spesso gli editori cambiano il contenuto magari di poco così da poter variare l'edizione. Anche a parecchi professori i li-



CLASSICO	SCIENTIFICO	MONTI	SELLA	GIACCHETTI
KG	KG	KG	KG	KG
DA 17 A 16	DA 30 A 25	DA 16 A 17	DA 9 A 9	DA 10 A 6
COSTO	COSTO	COSTO	COSTO	COSTO
DA 550 A 600 MILA	DA 620 A 600	DA 520 A 530	500 A 450	500 A
AGRARIO	CASTIGLIANO	ARTOM	GIACCHETTI	GIACCHETTI
KG	KG	KG	KG	KG
DA 12 A 10	DA 14 A 9	DA 18 A 7	DA 10 A 14	DA 12 A 11
COSTO	COSTO	COSTO	COSTO	COSTO
DA 200 A 270 MILA	DA 530 A 4	DA 490 A 250	450 A 350	DA 380 A 240

ZAINO IN SPALLA

Vecchia cartella addio

Ore 8: il centro di Asti è invaso da migliaia di studenti, ma soprattutto dai loro inseparabili zaini. Lo zaino è praticamente il simbolo di una fase della vita: spesso scarabocchiato con il proprio nome con quello della squadra del cuore, con le iniziali del proprio amore o degli idoli. Non mancano poi gli studenti che appendono oggetti svariati per personalizzarlo. Soltanto vent'anni fa lo zaino era lasciato «a militari, i nostri genitori infatti utilizzavano le cinghie e le cartelle oggi quasi scomparse».

In vetta alle classifiche troviamo marche famose come l'Invicta o la Seven seguita con molto distacco dalla Best Company e dalla Kordata. Forse sono i più colorati o forse i più resistenti e robusti devono proprio essere, dovendo contenere chili e chili di libri. Ma su che cosa studiavano i nostri genitori, visto che bastava la cinghia.

Elisa Sinibaldi, Liceo classico Alfieri

liri vecchi non piacciono: «Su quello nuovo ci sono più cose, spiegate meglio» ci dice convinto. Nello stesso tempo ti fa prendere appunti, e tu, oltre al libro ti ritrovi ad avere altre fotocopie.

Poi sono i paradossi: non basta un libro di grammatica latina, ci vuole anche il testo di esercizi (costo medio 24/27 mila lire). Stesso caso per quelli di inglese, c'è il cassetto, peccato però che a scuola più di un nastro non venga ascoltato e nessuno si sogna di ripetere l'esperienza al pomeriggio a casa.

C'è il libro di cronologia: 392 pagine, 36 mila lire, 2 chili, in un anno neanche se si facessero ore settimanali di questo materiale lo si finirebbe.

Quindi ripropongo il quesito:

care prof. perché devo spendere una cifra tale e sfondare lo zaino per qualcosa che non solo non finirà mai, ma che non consumerà nemmeno tutto.

Tutti noi vorremmo libri scritti meglio, a da usare davvero. Per non essere costretti a ripetere i testi dei genitori e scoprire che più nullo per capire quella grammatica italiana (molto cambiata e resa solo più difficile dai pomposi termini d'oggi).

Francesca Mondini, 5^{FP} Istituto Monti

Hanno collaborato Gianluca Ravella (Artom), Daniele Rijillo (Giacchetti), Andrea Primitivi (Artom), Arianna Perno, Cristina Biamino (Classico), Davide Bologna (Agrario).

Sono tristi le scuole «monosex»?

C'è chi si rassegna e chi propone gemellaggi

CASTIGLIANO

Consiglio disinteressato agli studenti delle medie inferiori, al momento di iscriversi al «Castigliano» non fatevi ingannare, non pensate a un probabile posto di lavoro, ma piuttosto ad almeno cinque lunghissimi anni passati ad ammirare dietro le finestre che si affacciano in via Martorelli il passaggio di un'autante fanciulla.

Riflettete sulla nostra situazione: siamo circa 650 iscritti, con solo tre (non scherzo, sono proprio tre di numero) ragazze, nella «classe» di elettrotecnica. Si chiamano Sabina, Emanuela e Manuela. Per completare il quadro e capire il loro punto di vista (chi più di queste tre naufraghe potrebbe analizzare i problemi della scuola monosex?) ho cercato di farle rispondere a qualche domanda. Risultato: zero. Non parlano. Sarà una tecnica di difesa, chissà. Magari nella prospettiva di dover vivere ancora molti mesi in questa



scuola.

Tornando alla situazione generale: pensate voi, potenziali candidati ad entrare al «Castigliano», in un momento di solitudine di potervi confidare con un computer, un tornio, o un circuito amplificatore, non potrà mai darvi lo stesso calore di un'amica.

C'è comunque tra gli allievi chi si sta impegnando a progettare una sorta di replicante che riproduca tutte le funzioni di un essere umano femminile.

Com'è triste la mattina alzarsi e pensare di non poter incontrare lo sguardo di una ragazza, ma quello spento e assennato del tuo vicino di banco.

Le conseguenze che sentiamo di più dovute alla mancanza di ragazze sono osservabili durante i momenti di assembramento, come l'intervallo o i cinque minuti dedicati alla raccolta dei panini.

In queste due occasioni si può notare come i ragazzi di Castigliano sfoghino i loro voglie repressive: ambigue pacche sul di dietro, strani sguardi ammucchiati ma soprattutto incredibili commenti sulle insegnanti più giovani, ma anche meno giovani.

Lascio immaginare quali possono essere le conseguenze quando un nostro studente si trova fuori dalla scuola. Ragazze, vi trovate davanti un individuo che sbava, balbetta, trema, potete stare certe che si tratta di uno dei «Castigliani». Allora, state bene alla larga. In conclusione questa scuola non insegna a diventare playboy: massimo tra qualche anno saranno cultori di cybersex.

Fabio Pato, Liceo scientifico «Vercelli»



scuola.

Tornando alla situazione generale: pensate voi, potenziali candidati ad entrare al «Castigliano», in un momento di solitudine di potervi confidare con un computer, un tornio, o un circuito amplificatore, non potrà mai darvi lo stesso calore di un'amica.

C'è comunque tra gli allievi chi si sta impegnando a progettare una sorta di replicante che riproduca tutte le funzioni di un essere umano femminile.

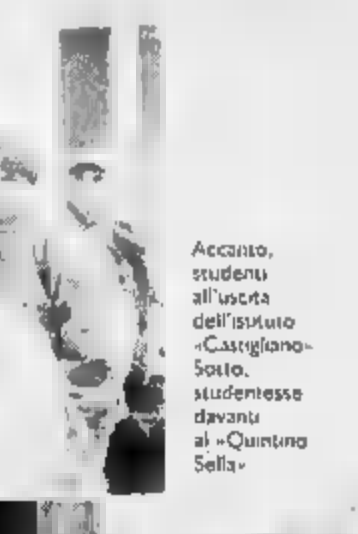
Com'è triste la mattina alzarsi e pensare di non poter incontrare lo sguardo di una ragazza, ma quello spento e assennato del tuo vicino di banco.

Le conseguenze che sentiamo di più dovute alla mancanza di ragazze sono osservabili durante i momenti di assembramento, come l'intervallo o i cinque minuti dedicati alla raccolta dei panini.

In queste due occasioni si può notare come i ragazzi di Castigliano sfoghino i loro voglie repressive: ambigue pacche sul di dietro, strani sguardi ammucchiati ma soprattutto incredibili commenti sulle insegnanti più giovani, ma anche meno giovani.

Lascio immaginare quali possono essere le conseguenze quando un nostro studente si trova fuori dalla scuola. Ragazze, vi trovate davanti un individuo che sbava, balbetta, trema, potete stare certe che si tratta di uno dei «Castigliani». Allora, state bene alla larga. In conclusione questa scuola non insegna a diventare playboy: massimo tra qualche anno saranno cultori di cybersex.

Aurelio Parise, Castigliano 5^{FP}



scuola.

Tornando alla situazione generale: pensate voi, potenziali candidati ad entrare al «Castigliano», in un momento di solitudine di potervi confidare con un computer, un tornio, o un circuito amplificatore, non potrà mai darvi lo stesso calore di un'amica.

C'è comunque tra gli allievi chi si sta impegnando a progettare una sorta di replicante che riproduca tutte le funzioni di un essere umano femminile.

Com'è triste la mattina alzarsi e pensare di non poter incontrare lo sguardo di una ragazza, ma quello spento e assennato del tuo vicino di banco.

Le conseguenze che sentiamo di più dovute alla mancanza di ragazze sono osservabili durante i momenti di assembramento, come l'intervallo o i cinque minuti dedicati alla raccolta dei panini.

In queste due occasioni si può notare come i ragazzi di Castigliano sfoghino i loro voglie repressive: ambigue pacche sul di dietro, strani sguardi ammucchiati ma soprattutto incredibili commenti sulle insegnanti più giovani, ma anche meno giovani.

Lascio immaginare quali possono essere le conseguenze quando un nostro studente si trova fuori dalla scuola. Ragazze, vi trovate davanti un individuo che sbava, balbetta, trema, potete stare certe che si tratta di uno dei «Castigliani». Allora, state bene alla larga. In conclusione questa scuola non insegna a diventare playboy: massimo tra qualche anno saranno cultori di cybersex.

Katiuscia Borno (Monti), Valentina Anselmo (Monti), Sabrina Finuara (Sella)

Dizionari

Il più caro è il greco

Dal «peso» della cultura sono rimasti fuori i dizionari che meritano un capitolo a parte. Se non ci si affida alla versione «compact», di formato più piccolo e certamente più leggero (anche nel prezzo, ma con un numero inferiore di voci), lo zaino è destinato ad essere gravato in media di altri due chili se non di più.

I dizionari di latino, greco, italiano pesano da due a due chili e mezzo circa. Quelli di inglese e francese da 1,5 a 1,8 kg. I prezzi: il dizionario di italiano costa in media 98 mila lire, così come quelli d'inglese e francese.

Per il tedesco si scende a 90 mila, quello di latino può costare 118, il più caro resta il vocabolario per tradurre il greco: 150 mila lire.

LA BACHECA

Continua la pubblicazione della bacheca riservata agli studenti. Si tratta di una vetrina gratuita aperta a tutti che si propone di diventare occasione di scambio per ricerca e offerta di libri, dischi, moto, fumetti e materiale di vario genere.

Gli annunci possono essere inviati alla redazione de «La Stampa», via 111 Gasperi 2, fax 0141 530.224.

● Al liceo scientifico Vercelli un gruppo rock cerca tastierista. Per informazioni telefonare al 976.237 e chiedere di Giuseppe.

● Vendo orologio Casio modello Atc 1000 a prezzo concorrenziale per orologio ancora in garanzia. Tel. 219.421 chiedendo di Francesco.

● Vendo collezione di fumetti giapponesi: i primi diciassette numeri di Mangazine a 40 mila lire. Vendo inoltre riviste videogioco «A» e «Tg», annate complete e numeri sparsi. Offro in regalo i primi tre numeri di Mazinga Z. Telefonare 215.214, (ore serali, dalle 20 alle 23.30). ● Cedo Video Ch, Intex Fm - 600 Sx al prezzo di 150 mila lire (tel. 218.496).

Novità nella campagna acquisti: anche una ragazza in campo con la 5^{FP}

Il coketto infiamma lo Scientifico

Cartellini gialli e rossi per frenare il gioco duro

Che spettacolo ragazzi. Il torneo di calcio sta infiammando il liceo Scientifico. Partite avvincenti, ricche di gol e rivalità tra le sezioni.

Nessuno vuole perdere perché altrimenti partono gli asfitti: noi della «A» siamo più forti della «C» e via dicendo. I sconfitti non osano uscire nell'intervallo e ne stanno chiusi nelle loro aule. Le compagne di classe, deluse, non rivolgono loro la parola.

Quest'anno, poi, nella campagna acquisti è stata una sconvolgente novità: la 5^{FP}, per ribattere alla concorrenza della 5^C, che si è rinforzata con gli elementi provenienti dalla 5^G, ha fatto il colpo a sorpresa inserendo nel quintetto base una ragazza: Annali Varano. Una vera svolta nella consuetudine del calcio liceale.

Nella partita d'esordio l'esperimento è stato positivo e il

neo-acquisto si è dimostrato all'altezza, muovendosi con disinvoltura sul campo di gioco o mettendola in difficoltà la difesa delle matricole della 3^{FD}.

Quest'anno la formula del campionato, organizzato dal giudice supremo Flavio Pescarmona, il nostro «prof» di ginnastica, prevede tre tornei.

I primi due sono riservati al biennio, nell'altro si affrontano i ragazzi degli ultimi tre anni. Nel primo, sei formazioni si contenderanno il titolo e sono state raggruppate in un unico girone all'italiana. Ben quindici, invece, le squadre che fanno parte del secondo raggruppamento. Tredici infine le aspiranti alla vittoria assoluta, divise in tre gironi che porteranno alla fase finale le migliori otto.

Il livello agonistico è altissimo. Gli arbitri (studenti) sono stati costretti ad estrarre molti cartellini gialli e rossi.

Pescarmona ha imposto una maggior severità ai giudici di gara, affinché puniscano i cattivi con pesanti squalifiche. Ora, essere ammoniti significa saltare il match successivo, mentre l'espulsione prevede l'esclusione stagionale dal torneo. La 5^{FP}, vincitrice della scorsa edizione, ha già avuto a che fare con il giudice sportivo, che ha squalificato tre suoi giocatori, di cui uno sa vitar (Filippo Boscolini).

Attorno alle sfide non ci sono ancora molti supporter ma, con l'avvicinarsi della fase finale, la temperatura si alzerà ed il campionato calanitoro attirerà l'attenzione di un grosso numero di studenti. L'apoteosi si raggiungerà in occasione della finale, con le pon-pon girl e gli striscioni, che tappezeranno tutta la palestra dello Scientifico.

Fabio Pato, Liceo scientifico «Vercelli»

Decisi dopo vivace discussione in Consiglio comunale

A San Damiano sconti sulla tassa rifiuti

SAN DAMIANO. Il Consiglio comunale, riunito martedì sera, ha discusso l'approvazione del Piano di adeguamento della rete commerciale: erano presenti i

Damiano sono stati previsti minimi tabellari ridotti rispetto alla zona in espansione di S. Rocco e a quella che da piazza Libertà giunge a piazza IV Novembre; la proposta è stata approvata all'unanimità.

E' stato approvato all'unanimità anche il regolamento del servizio di nettezza urbana con una puntualizzazione da parte di Livio Franco Carlevato, capogruppo di maggioranza. «L'impegno dell'Amministrazione è di

promuovere una raccolta differenziata credibile con sensibilizzazione diretta del cittadino ad iniziare dalle scuole».

Per applicare una corretta tassazione, Renzo Tartaglino, consigliere del gruppo di minoranza «Paese mio», ha suggerito l'importanza di compiere accertamenti sui metri quadrati dichiarati dai cittadini. La discussione si è accesa sul regolamento e le tariffe dei rifiuti solidi. Su questo punto l'opposizione ha votato contro. Il capogruppo di minoranza Anna Maria Cirio ha dichiarato: «Non c'è stato tempo sufficiente per approfondire la

del regolamento». Il documento prevede riduzioni dal 25 al 50 per cento per le famiglie a reddito esclusivamente agricolo e per coloro che dimostrano di aver sostenuto spese per smaltire autonomamente i propri rifiuti organici.

Poi si è passati alla nomina delle commissioni. Sono quattro: di 7 membri ciascuna, di maggioranza e di minoranza [Agricoltura ed Ecologia: Giovanni Cotto, Giancarlo Perosino, Giulio Casotto, Francesco Canto, Nadia Garassino, Walter Valle, Renzo Tartaglino; Lavori Pubblici, Viabilità e Urbanistica: Augusto Balsano, Livio Franco Carlevato, Giancarlo Perosino, Giulio Casotto, Rosangela Ferrero, Giovanni Rabbino, Renzo Tartaglino; Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Cultura: Francesco Canto, Rosangela Ferrero, Anna Maria Cirio, Livio Franco Carlevato, Cosimo Rizzo, Alessandro Cerrato, Anna Maria Cirio; Bilancio, Programmazione e Personale: Nadia Garassino, Cosimo Rizzo, Augusto Balsano, Anna Maria Cirio, Giovanni Masoero, Alessandro Cerrato, Walter Valle].

L'amministrazione ha poi risposto alle interrogazioni su viabilità, illuminazione e parcheggi affermando che i progetti sono già stati definiti: «Occorrono tempi burocratici per realizzarli» ha puntualizzato il sindaco Alberto Marinotto.

Infine il consigliere di minoranza Walter Valle è intervenuto chiedendo spiegazioni sull'annullamento della «Giornata del tartufo». Gli ha risposto Carlevato: «La Pro loco, che organizza l'iniziativa, ha ritenuto quest'anno di non aderire e la Camera di Commercio, prima di dare il consenso ufficiale, ha stampato nel calendario della manifestazioni anche quella di San Damiano». (r. s. a.)

NOTIZIE IN BREVE

Strappano la borsetta ad un'impiegata in via Fantaguzzi

Torname e colpire gli scippatori. A farne la spesa è stata un'impiegata di 39 anni: in via Fantaguzzi sconosciuta, al volante di un'auto di grossa cilindrata, le ha strappato di mano la borsetta contenente dei documenti e assegni. Un altro colpo, con tecnica analoga era già stato messo a segno l'altro ieri nel centro storico ai danni di una pensionata. (r. gon.)

ASTI

Truffa un'anziana: si fa consegnare due milioni

«Sen cognato è stato arrestato: ho anticipato ai carabinieri la causa per la libertà provvisoria». Con questa stratagemma una sconosciuta si è fatta consegnare due milioni da una pensionata di 70 anni, residente nella zona di Santa Caterina. Alla donna, la truffatrice ha raccontato che il cognato era minato e coinvolto ad arrestarlo dopo un grave incidente stradale avvenuto nel Cuneese. (r. gon.)

ENEL

Lo sciopero registra l'adesione del 72%

Ha registrato un'adesione del 72% lo sciopero degli addetti Enel svoltosi ieri mattina ad Asti nell'ambito della protesta proclamata, a livello nazionale, dal sindacato. L'agitazione è durata dalle 8 alle 12. Limitati i servizi offerti dal personale agli sportelli: l'utenza ha potuto pagare le bollette, mentre è rimasta bloccata la registrazione dei nuovi contratti. Il servizio nella sede di corso Galileo Ferraris (180 addetti) è tornato regolare nel pomeriggio. (l. n.)

SISA

Oggi l'incontro sindacato e direzione

Direzione Sisa e sindacato s'incontreranno oggi, alle 14,30, all'Unione Industriale. In discussione la proposta aziendale su una diversa articolazione degli orari. Il piano trova contrario il sindacato, che oggi proporrà in alternativa un documento sull'organizzazione del lavoro. La strategia di Cgil-Cisl-Uil è stata discussa ieri dalla maestranza, riunitesi in assemblea per due ore. (l. n.)

SCUOLA

Alla Martiri presentazione dei percorsi romanici

La scuola media Martiri della Libertà ha invitato i docenti Clizia Orlandi e Giovanni Grillone a presentare la prima proposta di studio per la ricerca di percorsi romanici nell'astigiano. L'appuntamento è fissato per sabato alle 9,30. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il IX° centenario del Comune di Asti. (m. t.)



Io & Baume & Mercier

Accanto, non lontano, automobili e a squarci, sotto zollino, impercettibile fino a 30 metri, l'altissima precisione di Asti e la tradizione conosciuta nel mondo.

BAUME & MERCIER
GENEVE

OLIVERO PIAZZA S. SECONDO 8 - ASTI

LA STAMPA
ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LIDL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza di un'antica ricetta
900 gr. L. 5.100 - / Kg.

Panettone con burro
da un'antichissima tradizione pasticceria
1 Kg. L. 4.590

Calendario di Natale con 24 figure di cioccolato
CONTO ALLA ROVERSCIA!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

Finissimo cioccolato svizzero
cioccolatini latte/ripieni
250 gr. L. 23.960 - / Kg.

Marzapane ricoperto cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

Torrancini alle mandorle ricoperti di cioccolato
250 gr. L. 13.960 - / Kg.

3.490
Mega spiedino Marshmallow
200 gr. L. 14.950 - / Kg.

2.990
Grappa di Prosecco
70 cl. L. 12.843 - / litro

9.490
8.990

1.290

Le novità della settimana

Boule dell'acqua calda
peluche assortiti: tigre, leone, topo, pinguino, e oca

Piante assortite
in tre vasi diversi: terracotta e ceramica

Banane
al Kg.

LIDL

Natale alle porte... quelle di LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - VERRA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI VIA ITALIA, 107 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 39 LOC. CASSARUGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELINI, 53 - VERCELLI VIA SZOGIE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCER, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Il sottosegretario alla Protezione civile nelle zone alluvionate del Piemonte

Barberi: «I fiumi sono più sicuri»

«Molti degli interventi più urgenti sono già stati realizzati». Contributi a fondo perduto anche alle ditte che hanno chiuso. Convegni e mostre. Domani collegamento Rai da Canelli

I petali della solidarietà

Domenica il mercatino dei fiorai

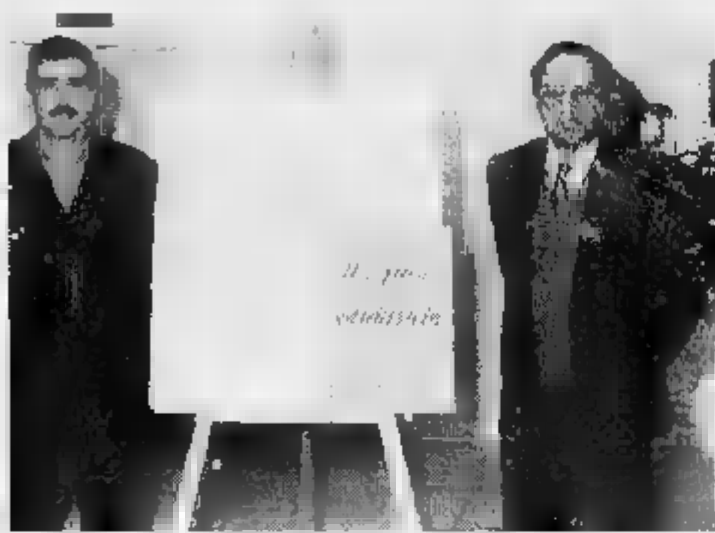
ASTI. Solidarietà nel mondo dei fiori. Un gruppo dei fioristi professionisti di Asti, Alba e Alessandria, aderenti all'Unione commercianti, hanno indetto per domenica, una giornata di solidarietà a favore dei colleghi colpiti dall'alluvione dello scorso anno.

Nelle tre città piemontesi, a partire dalle 9 di domenica, prenderà vita un «mercatino» straordinario dedicato ai fiori: ad Asti sarà allestito in piazza San Secondo, mentre sarà in piazza del Duomo ad Alba e piazzetta della Lega ad Alessandria.

Nelle piazze in cui si svolgeranno i «mercatini», saranno installate bancarelle dove verranno offerti fiori freschi di stagione, forniti gratuitamente dalla città di Sanremo e confezionati dai fioristi che hanno aderito alla manifestazione.

Per Asti le strutture logistiche sono state messe a disposizione della Camera di Commercio. I fiori, mazzettaria, gerbere, rose, saranno offerti al pubblico in cambio di una donazione, a partire da 5 mila lire.

Nel presentare l'iniziativa nella sede dell'Unione Commercianti di Asti, Attilio Cammarata, rappresentante del gruppo fioristi albesi e delegato regionale, ha ricordato che «non si tratta di una qualsiasi vendita benefica, ma di una raccolta di fondi a favore di col-



Attilio Cammarata (a sin.) e Giulio Raviola, delegati dei fioristi di Alba e Asti

leggi colpiti dall'alluvione, ai quali andrà tutto l'incasso, senza detrattori».

È ha aggiunto: «Al di là del risultato economico che potremo raggiungere, per noi conta il gesto e l'espressione di solidarietà». Giulio Raviola, astigiano, è contrario all'inflazionamento della parola alluvione. «Adesso basta», afferma. «Con questa iniziativa, oltre alla solidarietà e per non dimenticare la tragedia, vogliamo portare sulle piazze i simboli della vita e tanto calore. Per noi i fiori so-

no di speranza, per questo vogliamo coinvolgere la città».

«L'idea di questa "giornata"», aggiungono i fioristi, «è di Giovanni Tiloca, funzionario dell'Unione Commercianti astigiana, che abbiamo subito fatta nostra».

Lino Maier di Alessandria ha sottolineato che la scelta del luogo del «mercatino» ad Alessandria, ha un preciso significato, in quanto piazzetta della Lega è il cuore della città.

[a. b.]

ASTI. L'assato il momento delle celebrazioni (ma il calendario degli appuntamenti non è ancora esaurito), sul fronte degli alluvionati si ritorna all'attualità. Ieri a Milano si è iniziato ma è stato subito sospeso il processo per l'alluvione ad Alessandria, che vede imputato anche il sindaco Francesco Colva.

CONTRIBUTI. Le ultime modifiche alla legge sui provvedimenti a favore degli alluvionati, prevedono tra i beneficiari nuove categorie. Anche le aziende che hanno cessato l'attività a causa dell'alluvione, possono chiedere il contributo a fondo perduto (portato ora dal 20 al 30% del danno, con un massimo di 300 milioni). Basta presentare a qualsiasi banca la copia della scheda 2a, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la conferma del danno e certificato della Camera di commercio. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio studi della Camera di commercio.

Anche i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo possono farsi dare il rimborso (75% del danno) il termine per la presentazione delle domande è il 20 novembre. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ricostruzione del Comune, (via Carducci, tel. 399.327 e 399.329). Intanto il Comune prosegue il saldo delle auto distrutte o danneggiate e dei mobili e si appresta al pagamento della seconda tranche del rimborso sugli immobili dei privati (41,25% del danno).

(MEGLIO DI UN ANNO FA). «Il livello di sicurezza dei corsi d'acqua è di gran lunga più elevato di quello del novembre '94, quando si pagò il prezzo di un decennio o più di incuria: e

rassicurante il sottosegretario Franco Barberi, dopo il sopralluogo dei giorni scorsi nel Piemonte alluvionato. «Ho verificato di persona - fa sapere Barberi - come le opere più urgenti siano state in gran parte completate, o, in alcuni casi, siano comunque in corso». Ad Asti, ad esempio, sono a buon punto i lavori nella zona di San Carlo.

È a proposito di protezione civile, il sottosegretario commenta: «Ho visto che alcuni comitati già si stanno trasformando in gruppi volontari di protezione civile e custodia ambientale. È questa un'evoluzione altamente utile, che conferma la scelta di responsabilità compiuta nell'operare in raccordo con le istituzioni per raggiungere risultati concreti».

Indicazioni di continuare sulla strada della protezione civile sono giunte da un Comitato di Asti e da uno di Alba.

GLI APPUNTAMENTI. Sabato si torna a parlare di alluvione in un convegno promosso dal Cdu «Bilanci», prospettive, soluzioni (dalle 9,30 al Centro San Secondo). Altro convegno sabato a Santona. Ad Asti, il foyer del teatro Alfieri, prosegue la mostra fotografica «Storie d'acqua» di Giulio Morra. Domenica, ad Asti, in borgo Tanaro, tra i più colpiti dall'esondazione, è annunciato il concerto della banda alpina Taurinense.

CANELLI. TV. A denti stretti il programma di Giulio Graglia in onda su Rai Due a partire dalle 9,40, domani sarà dedicato alla ricostruzione. Da Canelli sono previsti interventi e racconti di «gente comune». Conducono Stefania Gubiani Franco Oppini e da Canelli Nino Battaglia.

[f. la.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Pierino Gros stasera alla Parrocchia del Sacro Cuore

L'ex campione della valanga azzurra Pierino Gros prenderà parte stasera, alle 21,15 nella sede sociale di via Mattarella, al circolo ricreativo della Parrocchia del Sacro Cuore (corso Alba) al dibattito sul rapporto giovani e società organizzato dal Gruppo Nonsoloci-Asti-Neve. Per informazioni, telefonare al 593.062 o al 531.632. [m. l.]

ASTI

Silvia l'udienza per la truffa all'«Astibarbera»

Silvia al 20 dicembre l'udienza preliminare per la truffa alla cammina sociale «Astibarbera» di San Marzavento. Imputato sono l'ex senatore Giuseppe Miroglio ed il genero Franco Forretti, per anni alla guida dell'enopolio. [r. gon.]

MONFERRATO

La Cgil ha una nuova sede nella città aleramica

La Cgil astigiana ha aperto una nuova sede a Moncalvo. Negli uffici, che si trovano al civico 2 di piazza Vittorio Emanuele, sarà presente un'addetta del sindacato pensionati Spi e del patronato Inca. Lo sportello telefonico 921.3331 sarà aperto al pubblico ogni lunedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. Inoltre la Filippa, categoria dei lavoratori che operano nei settori edile, legno, fornace, calce e gesso, sarà presente in ufficio con un funzionario il giovedì, sempre dalle 9 alle 12. Sarà, invece, operativo lo sportello della Funzione Pubblica (enti locali e sanità) e dei lavoratori che operano nel settore elettrico, acqua, gas, ogni mercoledì dalle 15 alle 18. [bru. m.]

ASTI

L'ex «Casa del pescatore» diventerà centro sociale?

Acquisire l'ex «Casa del pescatore» nell'area del Langoscaturo e creare un centro sociale per gli abitanti della zona: questa la richiesta, contenuta in una lettera, rivolta dal Consiglio di circoscrizione Asti Sud al Comune. La palazzina di via del Barrandolo, gravemente danneggiata nell'alluvione, è tra le proprietà della Regione destinate a essere messe in vendita. [l. a.]

ASTI

Delegazione di invalidi civili a Roma

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Asti presieduta da Mario Valente commenta favorevolmente la decisione del Senato di non limitare l'assegno di accompagnamento solo a coloro in possesso di reddito inferiore a 18 milioni: «Una vittoria» si fa notare - sostenuta da una folla rappresentanza di astigiani nella manifestazione a Roma. [m. l.]

CANELLI

L'Università della Terza età in Valle Belbo

All'esordio i corsi dell'Università della Terza età di Nizza e Canelli: il «battesimo» ufficiale dell'anno scolastico '95-'96 si terrà a Canelli sabato 18 novembre, con una relazione di Lucio Levi (docente di politica comparata all'Università di Torino). Nelle due città gli allievi (un centinaio) sono già in attività: a Canelli le lezioni vertono sul teatro, viaggi di avventura, il mondo dei giovani ed itinerari paesaggistici. A Nizza si parlerà invece di storia del teatro, argomenti biblici, animali domestici, antiquariato, medicina, pittura e cucina. Per informazioni sull'Unità, telefonare al 702.333. [a. co.]

in edicola

DUEMILA
PERIODICO LIBERALE SOPRATTUTTO ANTIBUROCRATICO
DIRETTORE EDITORIALE COSTA

I PRIVILEGIATI LAVORANO QUI:
BANCA D'ITALIA - CONSIGLIO DI STATO
PARLAMENTO - DOGANE - QUIRINALE
CORTE DEI CONTI - MAGISTRATURA
ANTITRUST - AZIENDE SPECIALI
REGIONE SICILIA - DIA - AMBASCIATE
DIREZIONI ALITALIA E FERROVIE
BANCHE PUBBLICHE

Per svolgere lo stesso lavoro
chi guadagna 100 e chi 200.
Qualcuno anche 1.000!

LA GRANDE TRUFFA

ai danni di milioni
di lavoratori pubblici e non

**UNA COPIA
L. 3.000**

La giungla retributiva
non è fondata sul merito,
sulla capacità,
sulla professionalità,
sul sacrificio,
ma sulla corporazione.
Se vogliamo salvare l'Italia
non bastano né Tangentopoli
né Affittopoli, né Invalidopoli.
Voi conoscere la verità?

Dall'8 novembre
IL DUEMILA
nelle edicole
delle principali
città del Piemonte.

E se non lo trovi
richiedine una copia
omaggio telefonando
al numero
0174/47.848

**Dall'8
novembre**
ED OGNI MESE DAL GIORNO 8

Stasera concerto al Don Bosco tra musica pop e classica

Un'«orchestra rock» da Varsavia ad Asti

ASTI. In primavera avevano registrato il «tutto esaurito». Ora ritornano con un nuovo repertorio, tutto rock e pop, brani di gruppi mitici come Queen, Police, Scorpions, Bette Midler, musical come «Hair», «Smokey» e «Aperto», orchestra classica affiancata da un complesso rock, giungono da Varsavia (Polonia) e presenteranno «Strings» (strumenti ad arco in inglese). L'appuntamento è per stasera alle 21 al teatro Don Bosco. L'ingresso è libero.

L'orchestra è formata da trentina di elementi, tutti giovani professionisti, sotto la guida di Agnese Jurkowska, primo violino e cantante, che ha curato gli arrangiamenti originali con Francesco Romussi.

Il repertorio di «Aperto» spazia dalla musica barocca ai ritmi dei nostri anni. Questa sera, oltre ai brani dei complessi inglesi, proporranno anche canzoni di Madonna e pezzi da «West side story» di Bernstein, «Jesus Christ Superstar», «Hair» e «Il fantasma dell'opera» di Lloyd Webber, a «Porgy and Bess» di Gershwin. Offriranno anche un assaggio di «Metropolis», primo musical rock polacco dopo la caduta del muro di Berlino.

La tournée degli «Aperto», che toccherà anche altre città piemontesi, non è scopo di lucro: i fondi che verranno raccolti saranno destinati alla Casa del Bambino di Varsavia.

(c. f. c.)



Agnese Jurkowska e Francesco Romussi, arrangiatori della rock band «Aperto»

PIAZZA D'ARMI

C'è il «Circo americano»

Il «Circo Americano» è arrivato in Piazza d'Armi. Due spettacoli al giorno alle 16 e alle 21 fino a domenica 12 novembre. Il pubblico può visitare anche lo zoo, che conta oltre duecento animali. Ha tre piste che misurano oltre 500 metri quadrati, su cui si esibiscono artisti da tutto il mondo. Una delle star è Flavio Togni, 35 anni, discendente della grande famiglia di circo. Lavora con i cavalli, gli elefanti e le tigri. Riesce a far esibire, nella stessa gabbia, tigri e cavalli.

C'è un gruppo di 15 acrobati cinesi, la troupe Palazzoli, il clown inglese Roy Gray, i clown Bibbini. Calimero e Gino intrattengono il pubblico tra le numerose attrazioni.

Questi i prezzi: palco 40 mila; primi posti 35 mila (ridotti 25 mila); distanti 35 mila (2° tribuna 25 mila (15); 2° tribuna 15 mila (10); Galleria 3 mila.

Visita allo zoo, 7 mila (5 ridotti).

(a. b.)

Castagnole M.

Uno stage di teatro degli Alfieri

CASTAGNOLE MONFERRATO. Come fare teatro a scuola, tra i ragazzini? Lo spiegherà uno stage che il regista e attore maturo Luciano Nattino terrà alla Casa degli Alfieri a Castagnole Monferrato. La cascina Bertolina, recentemente ristrutturata e divenuta attivo centro di vita teatrale, con il festival estivo «In fieri», aprirà le porte a insegnanti, operatori di comunità per minori e animatori che vogliono imparare a fare teatro con i bambini e gli adolescenti.

Lo stage avrà il massimo di 18 partecipanti e si svolgerà durante la vacanza natalizia, dal 27 al 31 dicembre; l'orario di lavoro sarà: 10-13 e 15-20. È previsto il pranzo alla Casa degli Alfieri.

«Scopo del corso - indica Nattino - è di fornire una base di preparazione teatrale per iniziative espressive in ambito scolastico, in centri estivi o in situazioni analoghe, e avrà quindi un carattere prevalentemente pratico. Non mancheranno momenti anche collegiali di riflessione e commento teorico sui singoli temi che affronteremo».

Le prenotazioni dovranno essere inviate per posta entro il 30 novembre alla Casa degli Alfieri, località Bertolina 1, 14030, Castagnole Monferrato, o via fax al numero 292.572. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 292.583.

(c. f. c.)

A Villanova

Si aprono i corsi dell'Unitre

VILLANOVA. Sarà inaugurato stasera il calendario dei primi incontri inseriti nell'anno accademico dell'Unitre.

Il Comune di Villanova è entrato a far parte da pochi mesi dell'Università della Terza Età battezzata della «Dus Provincia» (Asti e Torino) insieme a Riva presso Chieri, Poirino e Villastellone.

Nel mese scorso si è già tenuto un breve ciclo di lezioni introduttive. Gli iscritti in paese sono una trentina.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione si terrà il 2 dicembre nel palazzo del Municipio di Pralormo (territorio neutrale), scherzando gli organizzatori. Stasera il programma nella serata prevede nella sala consiliare il 21 l'intervento del professor Emilio Platini sul tema «Scrittori e poeti - Amore e poesia».

Si continua il 16 novembre con il professor Cesare Roncaglia, relatore nell'incontro su «La scrittura gotica».

Martedì 21 appuntamento a Poirino (sala Gaidano) per parlare di medicina, mentre il 22 sarà la volta di Villastellone dove Fernando Braccia interverrà su «Il Nilo, Egitto di oggi e di ieri». Nuovo incontro a Villanova giovedì 23 alle 21 per dibattere dei problemi della salute, infine il 30 novembre alle 21

nel palazzo del Municipio ultima riunione, intitolata «Incontro con l'autore: Chiara Quirico».

(m. t.)

STASERA AL CINEMA

ASTI	Showgirls	
Lux	di P. Verhoeven, con E. Barkley, G. Gershon, K. MacLachlan (USA '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo su grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'	Erotico
Tel. 594.142		
Or. 19.35/22.30		
Lire 10.000/7000		
Politeama	Io no spik English	
Tel. 530.065	di C. Vanzina, con P. Villaggio, il Principe C. Pambaloni (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazze scandinave. N. V. 11.35	Comm.
Or. 20.25-22.30		
Lire 10.000/7000		

	Qualcos...	cul... sparlare
Tel. 530.085	di C. Vanzina, con P. Villaggio, A. Pico, C. Pirelli (Italia '95)	
Or. 20.25/22.30	Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con donne di ragazze scatenate. V. M. 14.2h. 10'	
Lire 10.000/7000		

a parenti. N.Y. 1h.45'		Commedia
Nuovo Splendor	Die hard - Duri a morire	
Tel. 535.040	di J. McFerran, con B. Withs, J. ■■■■, S. L. Jackson (USA '95)	
Or. 20/22.25	■ Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora	
Lire 10.000/7000	■ veduto con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. V. M. 14.2h. 10'	

<p>Sala Pastrone</p> <p>Tel. 537.667</p> <p>Or. 20.22</p> <p>Lire 10.000/7000</p>	<p>Al di là delle nuvole</p> <p>di M. Antonioni, W. Wenders, con J. Mekowich, I. Sastre, A. R. Stuart (Fr./Germania '95) - Diario mentale di un regista alla ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. V. M. 14.2h. 10'</p>	<p>Drammatico</p>
--	---	--------------------------

Don	Concerto
Or.: 21	
Ingresso libero	

CANELLI	
Balbo	CHIUSO
Tel. 824.689	
Lire 8000/7000	

LIRE 8000/7000	
NIZZA Aurora Tel. 701.459	OGGI RIPOSO

Op. 15; ult. 22.30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												</
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

Or. 20.30/22.30	
Lire 8000/5000	
<hr/>	
Sociale	Film erotico
Tel. 701.459	

Or. : 20,30/22,30 L. 8000/7000																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									</
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

Tel. 701.459					
Or. 14.30; ult. 22.30					
Lire 8000 (35.000 abb.)					

SAN DAMIANO

Cristallo	OGGI RIPOSO
Tel. 975.124	
Or.: ap. 14.30; ult. 22.50	
L. 6000 (35.000 abb.)	
FIM - profilm	

Film Brokers	
Tel. 975.018	
Or.: 20.30/22.30	
Lire 9000/7000	

GIORNO E NOTTE

SAN PAOLO SOLBITO

Musica metal alla «Clava»

La musica metal sarà protagonista, stasera, alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbito. Alle 22 suoneranno i «Nagler». Ingresso libero.

CANELLI

immagini del Belbo in

Sabato e domenica si potranno visitare, al circolo culturale «Punto di vista» di piazza San Leonardo a Villanova di Canelli, le due mostre organizzate in occasione del primo anniversario dell'alluvione. In visione i quadri sul Belbo di Stefano Icardi, scomparso negli anni Cinquanta, e le fotografie di Renato Olivieri con le immagini dei drammatici giorni di un anno fa. Orario: sabato 15-18, domenica 10-12/15-18.

PIEA

Iscriviti al seminario yoga

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al seminario di yoga in programma per domenica alla Cascina Vacarito di Pieve. Le lezioni saranno tenute

da Mirella Ballo. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare allo 011/898.00.63 (fino a domani, dalle 15 alle 19).

ASTI

«Birdy» al Centro giovani

Secondo appuntamento, domani, con «Al limite, un po' di libertà», il ciclo di conferenze filmate (sette incontri) proposto dalla neonata associazione «Ufficio sinistri». Alle 21, nell'auditorium del Centro giovani, sarà proiettato il film di Alan Parker «Birdy-Le ali della libertà», con Matthew Modine e Nicolas Cage. Ingresso libero. Venerdì 17 sarà proposto «Sud» di Gabriele Salvatores.

ASTI

Nebbia illustra il suo libro

Oggi alle 18.30 al ristorante Reale in piazza Alfieri sarà illustrato alla stampa il nuovo volume «Gli abati di San Bartolomeo» dello storico Sergio Nebbia dedicato all'abbazia di Azzano. Il libro sarà presentato al pubblico al palazzo della Provincia il 25 novembre alle 17.

A Penango e Cessole

Funghi e tartufi a Penango in Langa ■ Monferrato

MONCALVO. Prosegue la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato», organizzata dall'ente Fiera, con il Comune di Moncalvo, la Provincia e l'Apt di Asti. Stasera alle 21 appuntamento alla «Locanda» Sant'Uffizio. Da Beppino (menu a 140 mila lire, tel. 916.292) a Ciccio di Penango. Domani tappa da «Natalina» (80 mila lire) a Grazzano Badoglio (tel. 925.185).

Stasera alle 20.30 appuntamento anche con «Pranzo in Langa» al ristorante «Madonna della nave» a Cessole. Menu a base di porcini a 35 mila lire (tel. 0144/80110).

Domani alle 20.30 parte la rassegna gastronomica con proiezione di diapositive di viaggio all'agriturismo «Rupprecht» in località Piancanelli (tel. 932.570). In programma agnelli e finanzia, poi dialettismo su Istanbul del canelise Claudio Cecchini. (r. s.)

Rivisti prezzi e modi per utilizzare i locali

Cambiano le tariffe per il Centro giovani

ASTI. La giunta comunale modificata le modalità di di immobili, materiali e attrezzature comunali a enti e associazioni. «Le modifiche - spiega l'assessore alla Città Azienda, Alberto Grande - si sono rese necessarie dopo aver esaminato l'andamento dei primi sei mesi di applicazione pratica del nuovo provvedimento».

Le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate, ad eccezione di quelle delle sedi di Consigli circoscrizionali (sono state ridotte) ed è stato precisato il modo per usufruire di agevolazioni ed esenzioni.

Cambiano tariffe e modalità d'uso dei locali del Centro giovani di via Goltieri, tra i quali l'auditorium e le due sale per le prove musicali, grande e piccola, per cui sono previste tariffe orarie, rispettivamente, di 25, 15 e 10 mila lire. Sono anche previste agevolazioni in caso di uso continuativo, regolato da

convenzioni col Comune.

Oltre al Centro giovani, è ricordato che è possibile chiedere in concessione per incontri, seminari, convegni, conferenze e iniziative di interesse generale, l'uso del salone di rappresentanza del municipio, quello di palazzo Ottolenghi, la sala d'arte della Pinacoteca, la sala Pastrone, sala e giardino di palazzo Mazzola, locali scolastici, l'Istituto di musica «Verdi», impianti sportivi e le sedi dei Consigli circoscrizionali.

Il regolamento prevede la disponibilità di materiali e attrezzature dell'ufficio Sport, sezione tecnologica, servizio aree verdi, sottopassaggio, provvidorato. Le domande dovranno pervenire all'ufficio protocollo almeno venti giorni prima dell'iniziativa cui si riferiscono.

Ulteriori indicazioni al Centro informazioni del Comune in piazza San Secondo (tel. 399.399).

(m. t.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Il primo. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Veda Testi.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3805. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio di cinema». Unica proiezione ore 15.30. Veda Testi.

AMBROSIO MULTISALA c/o Vittorio Emanuele II 52, 1.547.007. Sala 1. Forgel Paris. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30. Sala 2. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

ARLECCHINO c/o Sommer 22, tel. 581.7. Duetto di cul... spariare. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

CAPITOL c/o Palazzo 24. Io no spik English. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. L'odio. Or. 15.15; 17.40; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN c/o Garibaldi 32, tel. 436.0723. Al di là delle nuvole. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN c/o Garibaldi 32, tel. 436.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

CRISTALLO c/o Goltieri 5, tel. 552.7100. Ispia English. Or. 15.30; 18.15; 20.15; 22.30.

DORIA c/o Granati 9, tel. 542.422. Nino mentis - Improvisi d'amore. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

ELISEO GRANDE c/o Sabotino. La seconda volta. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

ELISEO BLU c/o Sabotino. Il primo cavaliere. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

ELISEO ROSSO c/o Sabotino. Ciclo. Or. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. La pazza di re

Giorgio. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30.

KONG v. S. Testa 5. 1.534.514. French Kiss. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LULLUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

L'isola dell'Inghilterra (Alcatraz). Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Die hard - Duri a morire. Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

MASSIMO LINO via Montebello 8, tel. 817.1046. Terra e libertà (Land and freedom). Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.4173. Moggi il libro della giungla. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.4173. Il primo cavaliere. Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Cleopatra. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Apollo 13. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

ROMANO Subalpina. Tel. 562.0145. I peniti di Meillon County. Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

STUDIO RITZ via Acque 2. L'uomo delle stelle. Or. 15.15; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 236. Showgirls. Or. 15.15; 17.30; 20.22.30.

LE TV PRIVATE

Telecugole

18 - Il maglio di Gine
18.45 - Bella Italia, amate sponda
19 - Funari live, 1° parte
18.30 Tg 4
20 - I nari, 2° parte

Telesat

19.25 - 8ile, cartoni
20 Tg 9
20.30 - I ragazzi del camper, film
20.30 - S.O.S. squadra speciale
23 - Amichevolmente... con voi
D.50 - Trauma center, telefilm

Telegranda

16.35 - Cartoni animati
17 - Tg flash
17.05 - La Rivista della Provincia
18 - Tg flash
18.05 - Letteratura ed Economia
18.30 - Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19.30 - Film
21.30 - Comparrir
22.30 - Telegiornale
23 - Film

Videogruppo

19.30 - Il segreto di Jolanda
19.45 - Videonotizie
20 - Il segreto di Jolanda
20.30 - Spinali Radiative
22.30 - Videonotizie
24 - Suavia, special clip
0.30 - Videonotizie
1 - Nite video

Telecity

18.30 - Cd network
20.05 - L'uomo Ugre, cartoni
20.30 - Morle al lago, film
22.30 - Detective per amore, telefilm
23.35 - Salto nel buio, telefilm

Fm in tv

1.30 Cd network

Supersix

19 - Giochi, rubrica
19.30 Tg sera
22.45 - Telefilm
23.45 Tg notte
2 - Buonnotte con...

Quarta Rete Tv

18.30 - Fantasy Island
19.30 Tg 4
20.15 - Aspettando il 1996
20.30 - Campione a festa
22 - First and ten, telefilm
22.30 - Erotika
23 - Electric blue
24 - Donne e motori, all'interno
1 - Emotion
1.45 - Match music
4 - Polo Ovest, con F. Solvi

Quinta Rete

18 - Film
19 - Quinta rete news
19.30 - Caccia al crimine, telefilm
20 - Arborea, cartoni
20.30 - Scandalo a scuola, film
1.30 - Super zap

Quadriloggio Odeon Tv

17 - Rosa tv
18.15 - Tuttintavola
18.35 - Tg rosa
23 - L'edicola di Funari
23.40 - Cinema 8
23.40 Tg rosa
23.45 - Odeon regione

Rete 9 Tai

19.30 - Il regionale
20 - Oggi un anno fa
20.25 - Telegiornale locale

Tutto provincia

21.30 - Punti di vista

Telecamione

20.45 - Mercati aperti
21 - Costruttori di città
22 - Business
22.30 - Terzo grado
22.45 - Emporio Tv

G.R.P.

19.30 - G.R.P. monitor
21 - Rubrica My music
21.30 - Skyways, telefilm
23 - G.R.P. monitor
0.20 - Mediterraneo news, rubrica

Canavese

19.30 - Canavese notizie
21 - Telenovela
21 - Film
22.45 - Canavese notizie
24 - Notturno

Telesubalpina

19 - Informali e difesi
19.25 - Domani c'è il film
19.30 - Il regionale
20 - Notiziario E.N.S.
23 - Il regionale

Rete 7 Piemonte

20.40 - Venus il nina, film
23 - Suavia, varietà
23.30 - Informasera
23.45 - Diretta di mezzanotte
0.30 - Auto & auto, rubrica sport
1.30 - Informasera

Eventuali errori e variazioni nei

Calcio D, l'attaccante potrebbe approdare al Saluzzo

L'Asti e il bomber Nordi paiono vicini al divorzio

ASTI. Falzone e Nordi sul mercato. Non è la classica «bufala». Uno dei due giocatori domenica a Pisa non ci sarà. Del due chi ha più probabilità di lasciare la casacca biancorossa è Nordi.

Entrambi hanno ricevuto molte richieste da società piemontesi, in particolare da Saluzzo e Casale.

L'allenatore Gerardo Bochicchio non si opporrà alla partenza di uno dei due attaccanti: «Quello che decideranno i dirigenti per me va bene», afferma. «A noi in questo momento serve un centrocampista: se qualche squadra proponesse uno scambio valido si potrebbe trattare».

Il tecnico rimane comunque del parere che i due non siano incompatibili fra loro: «Noi giochiamo Nordi, Falzone e Schiavone in avanti ed abbiamo bisogno che almeno due di loro si sacrificino. Falzone e Nordi sono dei centravanti che tendono a finalizzare l'azione. Teoricamente a livello fisico sono una coppia ideale. Quello che si può adattare meglio ad un certo tipo di lavoro in copertura è Nordi. Del resto ciò che conta per me è il collettivo e non il singolo elemento».

Ma cosa dicono i due calciatori? «A me la società non ha comunicato nulla», afferma Falzone. «Io posso anche partire se i dirigenti lo riterranno opportuno. E capisco pure Omar, che preferirebbe giocare nella mia posizione: nelle sue condizioni forse mi troverei a disagio anch'io».

«Inizialmente la richiesta di essere ceduto è stata mia», dice Nordi. «So che il Saluzzo mi vuole e mi offrirebbe anche un impiego in banca. Questo tipo di proposta mi alletta molto, anche se ad Asti mi trovo bene». Nelle prossime ore maturerà la decisione. [e. a.]



L'allenatore dei galletti Gerardo Bochicchio (a sinistra) e l'attaccante Omar Nordi. Voci insistenti lo darebbero in partenza per Saluzzo

MERCATO

Arriva centrocampista?

Il mercato novembrino entra oggi nelle fasi conclusive. Stasera alle 18 si chiuderanno le liste e non ci potranno più essere trasferimenti per tutto l'anno. L'Asti è una delle società più attive: ha già ceduto uno dei protagonisti della promozione in serie D, il difensore Daniele Gallo, al Canelli e potrebbe piazzare il jolly Mirko Gamba al Sandamianferriere. Perso il centrocampista Becchio, passato al Cuneo in Eccellenza, i dirigenti biancorossi stanno inseguendo un forte centrocampista (si parla di un giocatore il cui nome è «top secret», che la stagione scorsa ha militato in C). Il tecnico Bochicchio vorrebbe un elemento che sappia dettare i ritmi del gioco e possa giocare davanti alla difesa o sulla fascia destra. Un altro possibile candidato è Fava, attualmente al Bra in Eccellenza, 27 anni. Nella società cuneese ricopre attualmente il ruolo di libero ma non avrebbe difficoltà ad adattarsi in un'altra posizione. [e. a.]

Riunione di boxe giovanile sabato sera al circolo «Nosenzo» in via Corridoni

Si riaccendono le luci del ring

Di scena anche quattro promesse del vivaio astigiano: i novizi Matturro (pesi welter) Lamanna (mosca), i dilettanti Saviano (superleggeri) e Bayma (massimi). Ingresso gratuito

ASTI. Si riaccendono i riflettori sulla boxe. La «nobile arte» ritorna di scena ad Asti con una riunione che si svolgerà sabato dalle 21 al circolo «Nosenzo» in via Corridoni.

Novo gli incontri previsti: sul ring saliranno i novizi ed i dilettanti provenienti da società piemontesi e lombarde. Un'occasione questa per avvicinarsi alla disciplina di Tyson e Leonard, Benvenuti e Monzon.

Parteciperanno alla rassegna anche quattro pugili astigiani, che fanno parte dell'Asti Boxe: i diciassetenni Giuseppe Matturro (pesi welter) e Giuseppe Lamanna (mosca), Angelo Saviano, 22 anni (superleggeri) e Marco Bayma (massimi).

Mancheranno altri due boxer locali infortunati: Maurizio Chiaromonte, 25 anni, superleggero, che si è rotto il polso in allenamento a Davide Rivella (super-welter), per problemi alla schiena.

«Ogni società deve organizzare una manifestazione all'anno», spiega il presidente provinciale Bruno Manara. «I costi sono molto ingenti: una rassegna di questo tipo costa 5 milioni. Speriamo che la gente accorra numerosa ed i nostri sforzi possano venire premiati».

L'ingresso sarà gratuito e proprio per permettere agli appassionati di accorrere numerosi. Se ci sarà un buon pubblico potremmo anche invitare in un futuro dei professionisti.

Manara ha 55 anni ed è nel mondo del pugilato da trentotto, una passione che è rimasta immutata.

Ma com'è lo stato di salute della boxe italiana e locale? «La condizione di questo sport non è delle migliori», dice Manara, «però resistiamo. Ad Asti abbiamo sei agonisti ed un'altra do-

cina di ragazzi che si pugilano nella nostra palestra. Non possiamo lamentarci».

L'Asti Boxe è stata fondata nel 1979 da Remo Viarengo. L'attuale presidente, che ha trascorso come pugile dilettante, l'allenatore è Umberto Vicentini, il quale ha alle spalle più di 140 combattimenti.

La squadra si allena al palasport di via Gerbi, il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 18.30 alle 20.

Tra i giovani astigiani i più promettenti sono Bayma e Chiaromonte: entrambi hanno conquistato il titolo regionale ai campionati piemontesi disputatisi a Torino. «Sono ragazzi che boxano molto bene. Bayma l'anno scorso è stato campione italiano novizi ed ha record di nove incontri vinti e tre persi», racconta Manara. Matturro e Lamanna sono invece praticamente due esordienti: il primo ha disputato finora solo un match, il secondo è salito sul ring sette volte.

Questo è il programma della serata. Novizi (da 11 a 17 anni), pesi welter: Matturro (Asti Boxe)-Barbieri (Boxe Ovada). Pesisti mosca: Lamanna (Asti Boxe)-Barbieri (Boxe Lodi).

Novizi (da 18 a 19 anni), pesi piuma: Gulli (Ovada)-Casanova (Lodi). Superleggeri: Gagliotti (Baroni Boxe Torino)-Sangallo (Lodi). Massimi: Bozza (Boxe Club Torino)-Taglietta (Novara Boxe).

Dilettanti, superleggeri: Saviano (Asti Boxe)-Tamburini (Boxe Club Torino). Massimi: Bayma (Asti Boxe)-Lupinacci (Boxe Club Torino). Welter: Giorgis (Boxe Club Torino)-Taglietta (Novara Boxe). Medi: Damilano (Valenza)-Lopes (Novara).

Enzo Armando

SPORT FLEET

CALCETTO

Pgs, stasera Dimensione Sport-Novella Motta

Ra preso il via lunedì il campionato di calcio Pgs con trenta squadre iscritte. Le gare si giocano alla palestra Brofferio. Stasera sono in programma le partite del girone B (dalle 20.30): Dimensione Sport-Novella Motta, Agostinetto-La Mota, Pizzo (Ok Cei). Nelle sfide giocate lunedì (girone A) il G80 ha superato il Torretta per 8-4 con i gol di Perrotta (4 reti), Vascetto, Fedà, Rissone ed Ottenga. Vittoria a tavolino per i campioni uscenti della Gioielleria Utari: l'Alair Studio si è infatti presentato in ritardo. [a. a.]

SCI

Inaugurazione della nuova sede al Don Bosco

Sarà inaugurata stasera, alle 21.30, la nuova sede dello Sci club Don Bosco, in corso Dante 186. Si parlerà del programma della stagione '95-'96: saranno anche aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica prescolastica (da mercoledì 15). Per informazioni telefonare ai numeri (prefisso 0141): 410.720, 214.136, 211.928. [e. a.]

CICLISMO

Festa Panathlon con Chiappucci, Milano e Messina



«El Diabla» Claudio Chiappucci (nella foto) sarà stasera ad Asti su invito del Panathlon club. Oltre al campione varesino interverranno l'ex gregario di Fausto Coppi, Ettore Milano e il cinque volte campione del mondo su pista Guido Messina. Alle 19.30 gli ospiti verranno ricevuti in municipio dal sindaco Alberto Bianchino, dall'assessore allo Sport Maria De Benedetti e dal presidente del Panathlon astigiano Paolo Icardi. Alle 20.30, durante la serata conviviale al Salera, il giornalista Roppe Conti parlerà su: «Il ciclismo, una storia infinita». Gerbi ai giorni nostri». [e. a.]

SOSTITUIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA O MONTONE SUPERVALUTANDOLI

GRANDE VENDITA

abitpel

Pelle - Pellicce - Montoni - Pellicce Ecologiche

MONTONI
498.000

GONNE pelle
79.000

GIACCONI
pelle
198.000

VISIONI
3.950.000

GILET pelle
49.000

EXIP - Asti

CASTAGNITO D'ALBA
SS. Asti - Alba - Loc. Baraccone
incrocio per Neive
aperto anche la domenica

ASTI
Corso Casale 1
ang. C.so Alessandria

ACQUI TERME
c/o CENTRO LA TORRE
SS. AL-SV Loc. Cassarogna
aperto anche la domenica

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

**Prenota oggi.
In banca.**

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni.

Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia ■ negli Stati Uniti.

■ ■ ■ ■ ■ dell'ENI, ■ ■ ■ ■ ■ In questa offerta, sono protette dalle oscillazioni della Borsa.

Tecnicamente ■ chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà

■ azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino ■ 10% in meno del prezzo di acquisto.

■ ■ ■ ■ ■ In più, per la prima volta ■ può prenotare l'acquisto delle azioni.

E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino ■ 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI ■ compreso tra 5.250 lire ■ 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni ■ acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste ■ ■ ■ ■ ■ condizioni
esclusive sono valide
solo per chi partecipa
al collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la ■ ■ ■ ■ ■ Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



 **Eni**
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

P.zza Gallimberti, 9 (1° piano) - CUNEO - Tel. e Fax 0171-69.72.90

VENDE

PORTIONE di fabbricato d'epoca del 1600/1700 in centro abitato da cedere a terra con affreschi intonaco recuperati L. 1.400.000.000.
PORTIONE di stabile in Spinetto via Tello Canale - 2 alloggi a nuovo e altri da ristrutturare L. 240 milioni.
CUNEO Via S. Grandis, 8 vani, servizio, 1° piano.
CUNEO Mad. Olmo - 2 alloggi sullo stesso piano, con 2 bagni mansardati.
CUNEO Mad. Olmo - 8 camere, 2 cucine, 2 servizi, garage, verde privato L. 345 milioni.
VILLA a Civasca.
ALLOGGIO mansardato a Peveragno: ingresso, cameretta, cucina, bagno L. 60 milioni.
STABILE da ristrutturare in Cuneo Via Bodina, possibilità di 3 alloggi.
2 ALLOGGI bilocali ristrutturati e arredati a nuovo vicino ai affitti. Trattativa.

INTERO STABILE adatto colonia o comunità. Si valuta affitti.
SUPERMARKET con ottimo reddito da affitti.
VILLE in struttura a 3, 6 e 9 km da Cuneo.
ROATA ROSSI indipendente 2 camere, sala, cucina, 2 servizi L. 215.000.000.
ALLOGGIO mq. 1200 completo di servizi ed mq. 1000 mq. 1° piano, 2° piano, 3° piano, 4° piano, 5° piano, 6° piano, 7° piano, 8° piano, 9° piano, 10° piano, 11° piano, 12° piano, 13° piano, 14° piano, 15° piano, 16° piano, 17° piano, 18° piano, 19° piano, 20° piano, 21° piano, 22° piano, 23° piano, 24° piano, 25° piano, 26° piano, 27° piano, 28° piano, 29° piano, 30° piano, 31° piano, 32° piano, 33° piano, 34° piano, 35° piano, 36° piano, 37° piano, 38° piano, 39° piano, 40° piano, 41° piano, 42° piano, 43° piano, 44° piano, 45° piano, 46° piano, 47° piano, 48° piano, 49° piano, 50° piano, 51° piano, 52° piano, 53° piano, 54° piano, 55° piano, 56° piano, 57° piano, 58° piano, 59° piano, 60° piano, 61° piano, 62° piano, 63° piano, 64° piano, 65° piano, 66° piano, 67° piano, 68° piano, 69° piano, 70° piano, 71° piano, 72° piano, 73° piano, 74° piano, 75° piano, 76° piano, 77° piano, 78° piano, 79° piano, 80° piano, 81° piano, 82° piano, 83° piano, 84° piano, 85° piano, 86° piano, 87° piano, 88° piano, 89° piano, 90° piano, 91° piano, 92° piano, 93° piano, 94° piano, 95° piano, 96° piano, 97° piano, 98° piano, 99° piano, 100° piano.

S. DEFENDENTE Cuneo 8 camere, bagno, cucina, 2 servizi, ampio garage, riscaldamento autonomo.
UFFICI in Cuneo - Negozi - Alloggi, liberi e arredati.
CAPPANONI, locali commerciali e magazzini, vicinanza Cuneo.

Per clientela terreno edificabile uso industriale artigianale 8.100.000 mq. fronte strada.



E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483

DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO Ronchi. Porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione.

BORG S. DALMAZZO. Villa nuova costruzione libera tre lati: soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cantina, lavanderia, tavernetta, garage e piano mansardato.

BORG SAN DALMAZZO. Alloggi di prossima costruzione in palazzina.

CARAGLIO. Centro storico caratteristico alloggio con soppalco 2° p. senza ascensore, 3 camere, 1000, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo.

A CUNEO. Prestigiosa villa su due livelli con vista panoramica. Trattativa riservata.

CARRU. Centro paese. Ampio caseggiato da ristrutturare con giardino interno.

CUNEO. Via Schiapparelli. Alloggio ristrutturato 3° p. senza ascensore: 1 camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 1000.

CUNEO a 2 KM. Villa indipendente con ampio giardino.

DRONERO. Zona centrale alloggi in ristrutturazione.

DRONERO. Borgo Vecchio, Casa ristrutturata con cortile.

DRONERO. Viale Sarrea alloggio palazzina in-

gresso soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage e porzione di giardino.

S. DALMAZZO. Via Valdieri alloggio 1° piano con ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno.

BORG S. DALMAZZO. Via Valdieri alloggio p. rialzato ingresso, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage.

BORG S. DALMAZZO. Zona Beguda villetta indipendente.

CEDE

CUNEO. Aviatissimo bar in posizione centrale.

CUNEO. Negozio macelleria.

CARAGLIO. Negozio abbigliamento.

IN GESTIONE

DRONERO. Ristorante 50 coperti, terrazza estiva, posizionato nel centro storico.

AFFITTASI

CUNEO. Corso S. Santarosa. Alloggio arredato 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

DRONERO. Alloggi varie metrature in posizioni centrali, Viale Sarrea, Zona Betulle e Via Bianchi.

DRONERO. Zona centrale locale uso negozio.

Vicere Immobiliare

Via Silvio Pellico, 11 - Tel. 603.684 CUNEO

ORARIO UFFICIO ORE 15.30-19.30

Abitazione - ore pasti - tel. 0171/40.36.60

Cuneo - Adiacente c.so Dante: ultimo piano di ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 3 balconi, garage, 2 cantine, 2 solai, ascensore.
Cuneo - C.so Nizza: ultimo piano alloggio signorile di ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, garage.
Cuneo - Centro: 2° piano, sala, cucinino, 2 camere, 1000, grande terrazzo, ottime finiture.

Cuneo - Via M. Riberi: 1° piano soleggiato ingresso sala 1 camera 1000, cucinino 2 balconi ascensore posti - auto.
Cuneo - Via Roma: attico di ingresso, 4 camere (3 mansardate), cucina, grande salone, 1000, terrazza esclusiva di mq. 40, sole, ristrutturato.

Cuneo - Centro storico: ultimo piano su 2 livelli di salone, cucina, 2/3 camere, 2 servizi, nuovo.
Cuneo - Via Caraglio: 2° piano, salone, cucina, 2/3 camere, servizi ristrutturato.

Cuneo - Centro storico: 2° piano di ingresso, 1 camera, sala, cucinino, servizi, 2 balconi, termocautonomo, ristrutturato.
Centro storico - da ristrutturare: 2° e ultimo piano 50 mq. / 3° e ultimo piano, 1000, mq. doppio ingresso, sole, sole.

Madonna dell'Olmo - Bilocale con terrazza investimento, occupato.
Alloggi, case, varie metrature Borgo S. Giuseppe, Madonna dell'Olmo, S. Chisafredo di Busca, Beinette, Peveragno, Confreia.

Cuneo - Prima periferia e dintorni villette a schiera di 2/3 piani, lavanderia, garage, finite o in costruzione.

Cuneo (dintorni) - Ville in struttura mono a trifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce di Cervasca.

Cuneo (dintorni) - Ville in struttura mono a trifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce di Cervasca.

AFFITTASI - Borgo S. Giuseppe - 2 camere, tinello, cucinino, Ammobiliato.
AFFITTASI - Beinette - Bilocale ammobiliato, termocautonomo.

STUDIO IMMOBILIARE BERSIA

SALUZZO - VIA SAVIGLIANO 5 - TEL. 0175/45917 - 47135

VENDE

SALUZZO Centro alloggio 2° e ultimo piano composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, 4 balconi, cantina e garage, termoautonomo. Ottimo rifinito.
SALUZZO C.so IV Novembre ultimo piano con ascensore alloggio composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, servizi, ampio balcone, cantina, letto.
SALUZZO colina Palazzina con giardino composto da 1° piano doppio soggiorno, cucinino, lavanderia, bagno, cantina, 1° piano salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ottime finiture. LIBERA.

VENDO

AL MARE **SAN LORENZO AL MARE:** ad 1 km dal mare, con splendida vista, in piccolo villetta quadrifamiliari di nuova costruzione, inserite nel verde di oliveto secolare, appartamenti di 100 mq. ciascuno con giardino privato, completamente indipendenti.

IN MONTAGNA **LURISIA:** a 50 km dalla Tormia, alloggio monolocale, "Residence La Fonti" di fronte alla discesa - Rouge el Noir.

VILLE **CERVASCA:** centrale, venduto in blocco di palazzina di tre alloggi con locali accessori e giardino di pertinenza.

ALLOGGI RESIDENZIALI **CUNEO:** Affitto signorile, cinque camere, cucina, salotto, tre bagni, lavanderia, garage, 1000.
SAN DALMAZZO: in piccolo condominio tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da 95 milioni.
BERNEZZO: alloggio di 3 vani, servizi, garage, costruzione recente.

CARAGLIO: vicinanza, tutto di terreno edificabile, di mq. 1000, con progetto approvato per villa bifamiliare a L. 135 milioni.
VIGNOLO: in via Orto, struttura di villette in costruzione trilocale quozza e finiti chiavi in mano.

INDUSTRIALI **BORG S. DALMAZZO:** in nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, lotti di varie metrature per capannoni o ville con parcheggio per autotreno, frontamenti edificabili.
BEINETTE: fronte strada statale, locali commerciali, magazzini, laboratorio, asfalteria, asfaltazione ed alloggio con ampio parcheggio.
CARAGLIO: capannoni di 450 mq. fronte strada statale, in nuova costruzione, affittarsi.

VARIE **S. DEFENDENTE DI CERVASCA:** magazzino di mq. 100 utilizzabile anche come garage per più auto.

Telefono 0171/618.831 orario ufficio

Agenzia Immobiliare

Ciolitti
CUNEO - Corso S. Santarosa, 10
Tel. 0171-631616

CUNEO: 1° piano con ascensore: cucinino-soggiorno, camera, bagno e ripostiglio.

BIELLA: 3° piano con ascensore: cucinino, tinello, n. 3 camere, bagno, ripostiglio, 1000.

CUNEO: 3° piano senza ascensore: cucina, n. 1 camera, bagno, salotto e cantina.

CUNEO: Centro storico: angolo cultura - soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Ristrutturato.

CUNEO: 3° piano con ascensore: cucinino-tinello, camera, bagno, cantina.

CUNEO: Centralissimo, 2° piano mq. 250 di appartamento più mq. 150 di salotto.

CUNEO - Madonna dell'Olmo: 2° piano: cucina abitabile, salotto, n. 1 camera, bagno, cantina, garage. Possibilità mansarda.

BIELLA - Madonna dell'Olmo: 2° piano: cucinino-tinello, n. 1 camera, bagno, garage, cantina, salotto.

CUNEO - Roata Rossi: Villa indipendente con giardino.

BORG S. DALMAZZO: piano rialzato: ingresso-salotto, cucina abitabile, n. 2 camere, doppi servizi.

BOVES: cucinino-soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. Riscaldamento autonomo.

BOVES: 1° piano con ascensore: cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno, cantina e garage.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: Villetta di nuova costruzione con terreno.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: Villa con terreno.

BUSCA: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

BUSCA: alloggi ristrutturati in casa d'epoca.

BIELLA: 1° piano: Ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, n. 2 camere, bagno.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: Villetta di nuova costruzione con giardino.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: 0: Villa con terreno.

BUSCA: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

BUSCA: alloggi ristrutturati in casa d'epoca.

BIELLA: 1° piano: Ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, n. 2 camere, bagno.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: Villetta di nuova costruzione con giardino.

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: 0: Villa con terreno.

BUSCA: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

BUSCA: alloggi ristrutturati in casa d'epoca.



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

CARAGLIO - Concessione edilizia per 7 ville a schiera a 2 ville singole in permuta.

MONASTERO - Villa singola con giardino. Lit. 220.000.000.

VIGNOLO - Villa su 3 piani con ottime finiture interne composte: cucina, salotto, 6 camere, 4 servizi, mansarda, piano seminterrato, giardino. (Idoneo anche per 2 nuclei familiari).

CUNEO - (Mad. Grazia) - Alloggio prestigioso con ascensore interno: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage.

PEVERAGNO - Rustico ristrutturato terreno in proprietà di mq. 8.000.

MAD. OLMO - Alloggio: cucinotto, tinello, camera, bagno, corridoio, 10 balconi. L. 90.000.000.

BOVES - Terreno edificabile in ottima posizione.

BOVES - Centro paese villa su 2 piani mansardata (idonea anche per 2 nuclei familiari).

BOVES - Cucina, bagno, ingresso, box, cantina. Lit. 130.000.000.

FRONTE STRADA BORG S. DALMAZZO-CUNEO - Locale uso commerciale e uffici da mq. 500 a mq. 1000.

AFFITTASI

CASCINALE - Cascinale adatto per circolo e tempo libero.

BOVES - Capannoni da mq. 70 a mq. 1400.

Ricerchiamo per clientela straniera immobili di prestigio o rurali con terreno di proprietà.

TEL. 0171/380.662 - ore 13.30-15.30.



AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"

Via Martiri, 1 - NARZOLE - TEL. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in Cherasco vani e pezzi di terreno edificabili (prezzi interessanti).

Vende in Bra locale da adibire a negozio/ufficio mq. 100 - piano terra - via Risorgimento.

Vende in Cherasco alloggi in costruzione ed ultimati di diverse dimensioni e prezzi.

Vende in Cherasco zona residenziale villa con mq. 750 di giardino privato, piscina privata mq. 50, recentissima, 230 mq. abitabile. Pegamanto dilazionato.

Vende in Narzole e S. Vignone rustici da ristrutturare in zone collinari e pianura.

Bando in Frabosa Sottana - seminuovo. Prezzo niente.

Vende tabaccheria in Bra ottimo giro d'affari dimostrabile arredamento molto recente.

Vende alloggio in Roreto di Cherasco 3 camere servizi garage e giardino. Prezzo interessante.

Vende in Morri casa indipendente magazzini 700 mq; adiacente 30.000 mq. ottima posizione.

Per questa pubblicità rivolgersi a:



Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

SICCO Sando Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.488 - Fax 578.226 - CUNEO

VENDE

Cuneo - Adiacente Viale Angeli, appartamento di ingresso, salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Ampio terrazzo. Termocautonomo. Trattativa riservata.

Cuneo - Via Bertano, piano ultimo (no ascensore), ingresso, tinello, 2 camere, 1000, sole.

Cuneo - C.so S. Grandis, signorile bilocale all'ultimo piano servizio o bilocale termocautonomo.

Cuneo - Adiacente Viale Angeli, appartamento mansardato di ingresso, salotto, cucinotto, 1 camera, servizio, cantina, garage, terrazzo. Termocautonomo. Trattativa riservata.

Cuneo - Via XX Settembre, piano rialzato adatto ad uso ufficio, ingresso, 5 camere.

Cuneo - Signorile appartamento mansardato di ingresso, soggiorno, cucinotto, 1 camera, doppi servizi, cantina, valendo garage. Termocautonomo.

Cuneo - Via Roma, totalmente ristrutturato, ingresso, soggiorno, 1000, grande camera, servizio, termocautonomo.

Cuneo - Via S. Grandis, ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio, cantina.

Borgo S. Giuseppe - Via Reburini, ingresso, cucinino, 1 camera, servizio, ripostiglio, cantina, sole, garage.

San Rocco Castagnaretta - In piccola palazzina, appartamento su due piani, ultimo più mansardato, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, orto.

Borgo S. Dalmazzo - Appartamento nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.

Borgo San Dalmazzo - Monolocali anodati con garages.

Madonna dell'Olmo - Appartamento da ristrutturare di ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio, cantina, sole.

San del Gallo - Villetta a schiera di ingresso, salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, garage doppio, giardino.

Cervasca - Villetta indipendente di recente costruzione di ingresso, salotto, cucina, 1 camera, doppi servizi, cantina, garage doppio, giardino.

Montefallone - Porzione di villetta bifamiliare di: ingresso, soggiorno, cucinotto, 1 camera, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage grande. Terreno mq. 1000.

Borgo Vignone - Casa patrimoniale con 20.000 mq. di terreno. Interamento recintato. Trattativa riservata.

Peveragno - Casa ristrutturata indipendente tre lati con mq. 750 di giardino: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage doppio.

Borgo San Dalmazzo - Villetta bifamiliare, indipendente, lotti di terreno edificabile con progetto approvato.

Cuneo - Strada Statale per Mondovì, località Tuto Garato, lotti di terreno industriale, artigianale, commerciale, fronte strada e non, capannoni, prossima realizzazione. Trattativa riservata.

Limone P.te - Muri negozio libreria di mq. 120 in posizione centrale. In genere. Trattativa riservata.

AFFITTA SOLO REFERENZIATI

Cuneo - Appartamenti arredati e non di metrature diverse. Alti ad uso ufficio.

Cuneo - Via Mons. Pasno, via Stoppani, garages singoli.

Cuneo - Centrale magazzino di mq. 500. Trattativa riservata.

CEDE

Cuneo - Attività commerciali di ogni genere: vini e liquori, auto, alimentari, tintoria, pelletteria, ristorante.

Limone P.te - Centrale negozio di profumeria, estetico, idrurum.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE



ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

T. Lamberli & C.

CUNEO - Corso S. Santarosa, 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

VENDESI

CUNEO - centrale - locali uso negozio - ufficio - studio medico.

Assessori regionali promettono

Una Provincia più autonoma

CUNEO. Sindaci e amministratori locali nella mattinata, operatori nel pomeriggio. I «motori» della politica provinciale hanno risposto in modo positivo all'invito della Regione per «concordare» linee del prossimo bilancio.

Sconvolgendo una prassi consolidata, la nuova Giunta regionale, prima di convocare commissioni e affrontare il dibattito in Consiglio, ha organizzato quattro incontri nelle province piemontesi per recepire progetti e suggerimenti in vista della stesura del bilancio, il primo incontro si è svolto a Novara, il secondo, ieri, a Cuneo.

La Giunta regionale era rappresentata dagli assessori Pierluigi Gallarini (responsabile Bilancio) e il cuneese Matteo Viglietta. Alle 9,30 hanno discusso con gli amministratori locali. «Le richieste più pressanti riguardano i collegamenti - ha sintetizzato Gallarini - tra le priorità che ci sono state indicate: la circoscrizione di Cuneo, il collegamento alla rete autostradale nazionale e l'aeroporto di Levaldigi».

Nel pomeriggio sono stati gli operatori economici, dagli artigiani agli industriali, a sottoporre proposte e richieste agli amministratori della Regione.

«Richieste concrete - hanno riassunto Viglietta e Gallarini - la porteremo all'attenzione della Giunta e i limiti delle possibilità regionali contribuiranno a realizzarle».

Gallarini ha aggiunto: «La Regione ha accentuato il proprio ruolo di coordinamento, programmazione e legislazione. Intendiamo occuparci di grandi infrastrutture, di pianificazione, di trasporti. E il bilancio consente di intervenire concretamente in questi settori. Per l'amministrazione "minore" l'obiettivo è decentrare il più possibile, affidare a Province e Comuni questi compiti».

«Ora ci aspettiamo che il decentramento di deleghe venga concretizzato - ha replicato Mario Riu, segretario del Pds - in tempi brevi».

Gallarini e Viglietta sono dichiarati «soddisfatti dei primi esperimenti di uscire dai palazzi torinesi per incontrare sul territorio gli amministratori locali anche in provincia, e non è il caso di Cuneo, dove le amministrazioni hanno una collocazione politica diversa dalla nostra».

Gianni Martini



Gli assessori Viglietta e Gallarini

Vicoforte, la segnalazione durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»

Vista in Francia la ragazza fuggita

Scomparsa da settembre la quindicenne di Briaglia ha soggiornato dal 13 al 18 ottobre in un hotel di Narbonne. Con lei l'uomo che l'ha indotta alla fuga: è di Brossasco. Indagini anche in Spagna

VICOFORTE. Barbara Grandinetti, la cameriera quindicenne di Briaglia scomparsa nella notte del 7 settembre dall'albergo «San Marco», ha soggiornato dal 13 al 18 ottobre con l'uomo che l'ha indotta alla fuga (Andrea Para, 54 anni, nativo di Brossasco) nell'hotel Terminus di Narbonne, cittadina francese ai confini con la Spagna.

La notizia è stata data l'altra sera in Tv a «Chi l'ha visto?» dal maresciallo dei carabinieri del Nucleo Interforze in servizio alla Procura di Mondovì, Nicola La Sala e confermata dal sostituto procuratore Riccardo Baudinelli.

I due si sono allontanati senza pagare il conto dell'albergo e forse ora potrebbero trovarsi in Spagna. Andrea Para, che ha numerosi precedenti penali, all'albergo ha consegnato i suoi documenti presentando la ragazza come sua nipotina.

Il mattino del 18 ottobre An-



drea Para e Barbara Grandinetti sono allontanati senza saldare il conto. L'albergatrice francese ha subito sporto denuncia alla gendarmeria di Narbonne dalla quale il maresciallo La Sala ha potuto avere la prima conferma dell'itinerario seguito dai fuggitivi.

La Sala recuperato le foto segnaletiche del Para le ha poi mostrate alla signora Maria Giovanna Bertolino, titolare dell'albergo del Santuario «San Marco» dove Barbara aveva lavorato come cameriera, che ha immediatamente riconosciuto il poco raccomandabile cliente.

Racconta il signor Bertolino: «Sapevo che l'uomo era un piemontese, e non francese come si spacciava, lo avevo capito parlando con lui. Mi ero affezionato a Barbara perché sapevo delle difficoltà familiari, le avevo anche detto che se voleva poteva rimanere con noi».

Lo titolare dell'albergo «Terminus» di Narbonne intervistato dai giornalisti di «Chi l'ha visto?» ha spiegato di non avere notato la «Mercedes» gialla utilizzata dal Para nella fuga o il cane lupo che aveva a Vicoforte. Ha aggiunto di avere trovato nella stanza di Barbara spazzatura con alcune località sottolineate e dove la coppia potrebbe trovarsi. Il maresciallo Nicola La Sala è comunque pronto a partire per Narbonne e poi seguire le tracce dei fuggitivi pure in Spagna, se necessario. Anche l'Interpol è stata interessata alle ricerche per risolvere presto la vicenda.

Commenta Domenico Amorico, sindaco di Brossasco: «An-



Il maresciallo dei carabinieri durante il collegamento televisivo con la trasmissione «Chi l'ha visto?»

drea Para ha trascorso la giovinezza nella vallone di Gilba. Nell'estate del 1950 la famiglia si è trasferita a Pontechianale dove vive tuttora, nella frazione Chianale, la sorella Assunta. Un altro fratello, Giacomo, è maestro di sci in Valle d'Aosta; sono entrambi molto stimati, nulla a che fare con Andrea, che tanta sofferenza ha provocato alla famiglia».

L'anno scorso Andrea Para voleva sposarsi a Brossasco.

Gianni De Mattiis



Da sinistra la sorella e il padre di (a lato)

A Verzuolo il dramma di un sordomuto

Colpito da ictus in casa salvato dopo 2 giorni

VERZUOLO. Un sordomuto, colto da malore, è stato trovato, martedì pomeriggio, nel bagno della propria abitazione. L'uomo era chiuso da alcuni giorni. Anselmo Roasio, 55 anni, residente in località Villanovetta, via Cascine 39, è ora ricoverato in ospedale. Da alcuni giorni i vicini di casa non lo avevano più visto. Nel pomeriggio di martedì 7, verso le 16, hanno informato i carabinieri della stazione di Verzuolo e i Vigili urbani.

Per entrare nell'abitazione del Roasio (un alloggio al terzo piano di un edificio dello «Iacp») è stato necessario l'intervento della squadra dei Vigili del fuoco di Saluzzo. I soccorritori, entrando nell'appartamento, attraverso il balcone, hanno intravisto dalla porta del bagno la sagoma dell'uomo e hanno sentito emettere singolari gurgugli. Roasio era accasciato sul pavimento. Sul posto è anche intervenuta l'ambulanza della «Croce Verde» di Saluzzo,

che ha trasportato l'uomo all'ospedale saluzzese. I sanitari gli hanno riscontrato un ictus, causa della perdita di conoscenza.

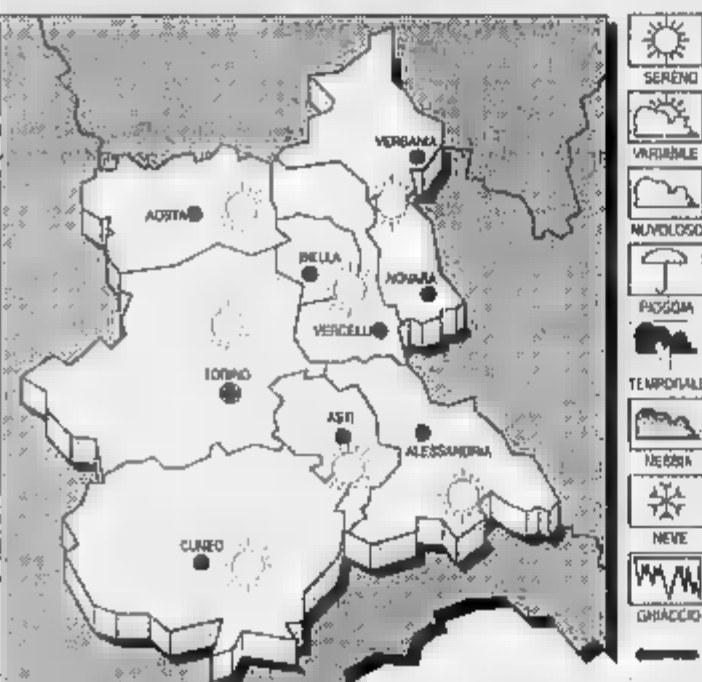
Roasio è stato sottoposto a diversi esami clinici e quindi trasferito all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove, nel reparto di Neurochirurgia, è ricoverato con «prognosi incerta».

Orfano di guerra il Roasio è dipendente delle Forze Armate, come addetto alle pulizie. Lavora a Cuneo e per molto tempo è stato alle dipendenze del Distretto Militare. L'uomo, sordomuto dalla nascita, vive da solo. Non ha né genitori né fratelli e sorelle. Della condizione del cinquantatreenne sordomuto, erano informati assistenti sociali e gli organismi volontaristi.

«Roasio - dice il sindaco Giulio Testa - ha sempre avuto dei vicini di casa che lo hanno rivoltevolmente assistito».

[g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER ORE
Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. In lieve aumento i valori minimi.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni.

TEMPERATURE
■ CUNEO-LEVALDIGI
Max: 19; min: 9; media: 6

UN ANNO FA
Max: 16; min: 2; media: 8

TEMPERATURE IN
Torino 14; Alessandria 16; Asti 11; Novara 10; Vercelli 11.

BRIDGE

Piazza S. Maria, 2 - SALUZZO - Tel. 0175/45913



ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO
PRODUZIONE DI OREFICERIA E GIOIELLERIA
CON GARANZIA DI ESCLUSIVITÀ

VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE
FOSSANO (CN) - Via del Lucchetto, 47 - Tel. (0172) 691594

Ieri il sindaco s'è incontrato col comandante dei «civich» «Dai vigili ai cittadini aiuto e non solo multe»

Multe con foto

Interviene il sindacato

Dopo le polemiche sull'attività dei vigili urbani, innescate da un'interpellanza di Franco Magnone (Grande Cuneo) e le proteste di alcuni automobilisti multipli pubblicati la lettera di **comandante dei «civich»**.

In merito all'articolo pubblicato il 27 settembre con titolo «Noi pagheremo quella multa» al fine di tutelare gli interessi e la professionalità della categoria, la segreteria del Sindacato autonomo della polizia municipale fa presente quanto segue:

a) la signora Peirone Paola di Peveragno quel mercoledì del 27 settembre, alle 11.30, poteva facilmente trovare parcheggio nella zona blu di corso Nizza o in piazza Galimberti, cioè a circa 30-40 metri dalla via Emanuele Filiberto, luogo dove aveva sostato con la propria autovettura in divieto di sosta. A Cuneo al mercoledì non si effettuano mercati e pertanto la sosta dei veicoli è agevole anche nelle zone non a pagamento.

b) Come si evince dall'istantanea pubblicata, la signora Peirone ha parcheggiato l'autovettura in maniera da rendere non agevole il passaggio dei pedoni sul marciapiede ed impossibile il transito delle carrozzine dei bimbi o di portatori di handicap.

c) Il codice della strada non prevede che un agente debba sospendere di stilare un verbale nel caso che sorraggiunga il conducente del veicolo per il quale si sta procedendo con la contravvenzione. L'agente in effettua un'omissione o comunque una diversità di comportamento nei confronti di altri utenti della strada multati per lo stesso motivo.

d) Gli utenti che si considerano «turbi» nell'alzare il cofano del veicolo per non farsi ritirare la targa, a maggior ragione vengono ugualmente contravvenuti a seguito di identificazione della targa anteriore. Solo di fronte a comprensibili casi di scontro o carico di persone o cose gli agenti di polizia municipale usano gli accompagnamenti del caso.

e) Si consiglia la signora Peirone ad estinguere la contravvenzione notificata nei termini previsti e di non ricorrere al ricorso. Il prefetto, nel considerare la dichiarazione, ha parcheggiato l'auto sul marciapiede per 1.4 minuti e mi sono allontanata per consegnare una busta al commercialista. Non accoglierà l'opposizione ed ingiungerà il pagamento di una cifra pari al doppio del minimo previsto per la violazione.

Segreteria provinciale sindacato italiani lavoratori di polizia locale

CUNEO. «Il rapporto con la città deve cambiare. Oltre alle multe per divieto di sosta, i vigili devono aumentare l'attività di prevenzione. Non intendo recedere da questa posizione, che peraltro corrisponde alle richieste della gente». Ieri pomeriggio il sindaco Elio Rostagno ha convocato un vertice con il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata, i sottufficiali del Corpo e l'assessore al Personale. Lunedì, alle 16.30 saranno ricevuti i rappresentanti sindacali.

«Tema dell'incontro - spiega il sindaco - è stato il rapporto tra i «civich» e i cuneesi. Ci siamo confrontati a lungo. Devo dar atto che si devono evidenziare le altre attività svolte dai vigili urbani, oltre alle multe per divieto di sosta. Si deve potenziare la prevenzione: ad esempio fermare chi guida il motorino senza casco e coloro che viaggiano sui ciclomotori in due o ancora chi transita in senso vietato».

Fra le competenze dei vigili ci sono anche gli impegni per far rispettare le ordinanze, come quella delle palette per gli escrementi dei cani, la pulizia e l'igiene, i mercati, le verifiche urbanistiche e il controllo delle discariche.

Rostagno precisa: «Lunedì, insieme con i rappresentanti sindacali, affronteremo quanto mi è stato chiesto in due lettere. Ho ritenuto più utile e costruttivo vedere prima il comandante



Il comandante degli agenti di polizia municipale Aldo Scarlata si è scontrato a difesa del «civich».

te e i graduati. Il capo dei «civich», Aldo Scarlata, commenta: «È stata una riunione tecnica, di normale amministrazione. Ribadisco che è difficile quantificare il modo statistico dell'attività di prevenzione. In ogni caso, in qualsiasi città capoluogo di provincia, la percentuale delle multe per divieto di sosta è di gran lunga più alta degli altri tipi di infrazioni».

Ai problemi organizzativi si aggiungono i ritardi tecnici alla fine di giugno sono terminati i lavori di installazione di telecamere in alcuni punti strategici della città per controllare il traffico. Da allora non sono mai entrate in funzione. Motivo dell'impatto sarebbero disguidi legati ai cavi Telecom. Le telecamere saranno collegate alla centrale operativa al comando dei «civich» in via Roma.

Gianpaolo Marro

Ufficializzata la classifica dei gruppi sportivi iscritti alla «Straconi»

La «Merlo» batte i finanzieri

Con 1400 adesioni il Cral dell'azienda di San Defendente Cervasca è davanti agli allievi sottufficiali cuneesi (1103), primi nelle ultime quattro edizioni. Si parte domenica alle 9

CUNEO. Dopo un testa a testa appassionante, con volata a colpi di iscrizioni, il «Cral Merlo» di San Defendente Cervasca ha vinto l'unico momento agonistico della «Straconi», la competizione fra i gruppi sportivi per alzare il numero di adesioni alla camminata, ora alle soglie dei 10 mila pettorali.

Con 1400 iscritti, il Dopolavoro delle officine meccaniche cuneesi ha interrotto l'egemonia degli «Allievi Sottufficiali Guardia di Finanza» di Cuneo (fermi a 1103), vincitori delle precedenti ultime quattro edizioni. In classifica seguono Avis Cuneo (709), Michelin Sport Club (530), Salumificio Cavallo (400), Circolo personale Banca regionale europea Crc (385), Cr Verona, Vicenza, Belluno, Ancona (300), Camper Club (200), Dopolavoro Postelgrafico Cuneo (188), Ospedale Santa Croce Cuneo (169), Telecom Cral (149), Scuola Allievi Finanza Mondovì (111), Comune di Cuneo (105), Erg corso Giotto (75), Avis Ronette (73), Amici Manta (68), Castelletto Busca (60), Podistica Caraglio (58), San Sebastiano Fossano (51), Dopolavoro ferroviario Cuneo, Amici del Bar Spada San Rocco Bernero, Verzuolo 3000 (50), San Biagio Centallo (43), Polisportiva Libertas Borgo San Dalmazzo (38), Scarnafigi Group '95-Grava (35), Invicta Rosta Chiusani (34), Donatello-Falciotto '87 (30), Credite Agricole (29), Gruppo Amici Trucchi



Da piazza Galimberti scatterà un «serpentone» di 10 mila persone (Bianchi)

(23), Villanovetta Verzuolo (20), Margherita 2000 (18), San Paolo Cuneo 2 (17), Genola (15), Jumbo Sport (14), Scuola media numero 4, Cuneo (8).

«Meritano tutti un applauso», dice Sergio Costamagna, «patron» del «Tl Podia» e della manifestazione - perché se la «Straconi» nasce ogni anno, con tredici edizioni alle spalle, a raccogliere l'entusiasmo di oltre diecimila persone, il merito è in grande misura dei gruppi che si cimentano nella corsa all'iscrizione. A tutti loro dobbia-

mo dire grazie».

La «Straconi» prenderà il via domenica alle 9 da piazza Galimberti. «Ai cuneesi - raccomanda ancora Costamagna - chiedo di essere presenti tutti alla via, dalla piazza, il salotto cittadino, colorito dalle tute dei partecipanti, è uno spettacolo nello spettacolo. Chiedo a tutti i partecipanti alla camminata di partire da piazza Galimberti e di non aggregarsi invece al serpentone lungo il percorso».

Guattiere Franco

Incidente sul lavoro

Un impresario ha patteggiato cinque mesi

BERNEZZO. Accusato di avere provocato colposamente la morte di un giovane autista di Cavallermaggiore, Pietro Castello, 34 anni, l'impresario Silvestro Calì, 35 anni, difeso dagli avvocati Mauro Mantelli, di Cuneo e Liliana Longhetto, di Torino, ha patteggiato davanti al pretore di Cuneo Paolo Perlo con il pm Marco Andrichetti, cinque mesi di reclusione e la condizionale.

Il tragico incidente era accaduto il 21 giugno 1994 in un cantiere edile di Bernero. Pietro Castello, arrivato con il proprio camion per scaricare del materiale, era stato travolto e ucciso da una pesante lastra di cemento armato che serviva per la costruzione di un capannone, affidata a Silvestro Calì.

Il direttore dei lavori, Felice Di Mauro di Busca, accusato di concorso in omicidio colposo, dovrà affrontare il processo.

I familiari della vittima, parte civile con l'avv. Salvatore Capello, non sono stati ancora risarciti dall'assicurazione (g. d. m.)

CUNEO

Al «Santa Croce»

Conferenza sui tumori polmonari

CUNEO. Prosegue l'attività dell'Associazione cuneese per la ricerca clinica contro il cancro del polmone. Oltre ad aver bandito la prima corsa di studio, che verrà consegnata tra breve, per uno studio, ritenuto valido, sul trattamento del dolore nel tumore al polmone, l'associazione organizza sabato le «Letture magistrali in oncologia polmonare» nel salone di rappresentanza dell'ospedale «Santa Croce», alle 15, parlerà Marcello Tamburini della Istitute ricerche psicologiche dell'Istituto nazionale dei Tumori di Milano.

Domenico Ferrigno e Gianfranco Burcheri, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione, spiegano che si tratta di un ciclo di conferenze per traghettare le prospettive dell'oncologia polmonare, alla luce degli studi più recenti. L'idea è quella di offrire a tutti i medici un aggiornamento, attraverso due tre incontri ogni anno - dicono - con un quadro che riguardi l'evoluzione degli ultimi 10-15 anni (v. p.)

Riunione domani

Associazione artigiani a confronto



Il presidente degli Artigiani della zona di Orero Luigi Cometto

DRONERO. Domani, alle 21, nell'aula magna della scuola media «Giotto», si terrà la riunione periodica degli artigiani della zona di Dronero, Caraglio, Busca, Bernero. Nel corso dell'incontro - previsti gli interventi di Luigi Cometto, presidente di zona, che illustrerà i progetti realizzati negli ultimi due anni, del presidente e del direttore provinciale dell'Associazione, Mario Giuliano e Giacomo Tomatis. Nelle Valli Maestra e Grana e nel Buseches sono circa 900 gli iscritti all'Associazione artigiani della provincia di Cuneo (v. p.)

CUNEO

Con Nordica viaggi

Del capoluogo parte l'invito per l'Australia

CUNEO. Venti giorni per dire «I day Australia». È la combinazione invitata proposta dalla «Nordica viaggi» di Cuneo in programma dal 12 al 31 marzo '96. Una prima presentazione dell'iniziativa (seguiranno altre serate) s'è tenuta nei locali di piazza Galimberti 1/3 con i titolari Vivian e Fabrizio e le altre agenti Anna e Claudia, che sono a disposizione della clientela anche su appuntamento, così non si perde tempo in attesa per illustrare il viaggio nella Terra dei Cangari e le altre molte idee in tema di vacanze. L'agenzia, aperta da 5 anni, da aprile ad agosto ha l'orario «lungo», esteso al dopo cena.

Il viaggio in Australia prevede, tra le altre curiosità, escursioni alla storica «Glendwood Homestead» per un'esperienza della vita di campagna, alla famosa spiaggia di Bondi, ai mitici Monti Ulgi, oltre a una galoppata su un caninella e alle crociere sulla barriera corallina e sulla «Laguna Yellow Waters», paradiso di uccelli e coccodrilli (v. p.)

CUNEO

Furto in via Bodina

Gioielli rubati in allegria

CUNEO. È entrato in un alloggio del quartiere «Cuneo Due», probabilmente arrampicandosi da un balcone o da una finestra. Ha rubato gioielli ed è scappato, a bordo di un'auto, condotta da un complice. Dopo un lungo inseguimento di proprietari e polizia, i ladri sono riusciti a far perdere le tracce.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, intorno alle 19, nell'alloggio di Maria Meinardi, in via Bodina 102. In quel momento nell'appartamento c'era un parente dei proprietari. Pochi istanti più tardi è tornato il marito della donna che si è accorto di rumori sospetti e ha seguito il ladro. Lo sconosciuto è salito a bordo di una «164», sulla quale lo stava attendendo un complice. I due sono fuggiti in direzione di Borgo. È stato dato l'allarme alla questura. Le forze dell'ordine (uomini della Squadra Mobile e della Volante) hanno intercettato i ladri nella via di Caraglio e li hanno seguiti fino alla periferia di Bernero, dove sono riusciti a far perdere le tracce (v. p.)

IL QUINDO DI LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il destino dell'ex Policlinico

Negli ultimi mesi si sono susseguite notizie e pareri riguardanti i destini dei locali dell'ex Policlinico di Cuneo. Come cittadino credo non si possa non esserne d'accordo con quanto affermato il 2 agosto dal presidente del Consiglio comunale, che, riferendosi alla questione, diceva «pare sia arrivato ormai il momento di agire».

Preso atto della volontà di un autorevole esponente della nuova Amministrazione a farsi carico dell'annoso problema, mi duole constatare come molti creditori non abbiano ancora visto sprigoli di luce sulla vicenda.

Forse pochi sanno che a distanza di anni vi sono medici che attendono ancora di essere pagati. Alcuni di questi medici sono anziani, altri mi pensino ed altri ancora, già defunti. Sono quei medici che hanno continuato a lavorare con dedizione e senza clamore, avendo ritenuto che la parola data da quelli che si definivano i proprietari, la deontologia ed il funzionamento del servizio

sanitario come il Policlinico venissero prima di ogni altra considerazione, anche nel privato. Costoro non hanno potuto godere del privilegio concesso ad altre figure sanitarie di essere assunti dall'Usl.

E' oggi certamente lodevole discutere se destinare i locali di corso Dante loro acquisiti da una società privata che ha vinto l'asta del 7 novembre, ad un uso pensionistico per anziani, mi ritengo allo stesso tempo che sia giusto il momento di chiedersi quando questi crediti verranno estinti e da chi. Appare normale che ci sia un poco di ansia per conoscere il destino futuro dei muri dell'ex Policlinico anche se personalmente avrei preferito la stessa ansia per sapere qualche cosa di più sul balletto di acquisti e vendite della società, sui reali ultimi proprietari. Se non altro ciò sarebbe tornato utile oggi, sarebbe una vera iattura per la comunità se l'ex Policlinico fosse oggetto di speculazione.

Diego Beltrutti, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313, Crl 441.744, Albareto Torri: 520.144, Bagnolo: 392.635, Busca: 346.267, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bra: 423.370, 42.01, Cuneo: 945.558, 945.455, Caraglio: 619.162, Cuneo: 72.31, Dronero: 95.115, Dronero: 916.331, Fossano: 699.111, Barbaresco: 81.051, La Morra: 50.116, Lomello: 929.113, 92.132, Mondovì: 559.255, Mondovì d'Alba: 787.313, Monticello: 64.319, Moravia: 911.010, Moravia: 772.555, Nave: 677.407, Nello Balbo: 796.384, Pinerolo: 94.254, Peveragno: 339.555, Pinerolo: 84.544, Saluzzo: 45.245, 470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva: 8050, 551.02, Savigliano: 719.111, Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con brano dalle 8 alle 22 (a sorpresa aperto) e dalle 22 alle 8 (a sorpresa abbassate) la farmacia «Contesto 2», via Bonguanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni la tabella di turno si sfoglia nella tabella di turno, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Sottino, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: San Rocco, via Principi 9, tel. 412.505. Fossano: Municipale 2, via Marconi 55, tel. 60.487.

MONDOVI: TURCO, VIA MENDANA 5, TEL. 42.404

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.269. Savigliano: Paschetta, piazza Libertà 62, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Naturina, prefettura e festival: Usi di Cuneo 0336-233.508/9. Usi di Alba 316.318. Usi di Borgo 269.632. 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Cuneo 72.31. Usi di Dronero 944.800. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Cuneo: 71.003, Fossano: 695.210. Mondovì: 474.44, Racconigi: 85.333, Saluzzo: 45.444, Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222. Cuneo: 71.182. Saluzzo: 42.115. Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: telefono 115, Com. prov. telefono 695.248.

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Leda Franco Giuseppe (residente a Cuneo), commerciante, con Sorbello Claudia Angela (residente a Robilante), assistente sociale, Porto Marina (residente a Roddi d'Alba), commerciante, con Piccino Simona Lucia (residente a Cuneo), operaia, Lo Presti Luigi (residente a Cuneo), impiegato, con Ferrara Carmela Innocenza (residente a Francavilla di Sicilia), impiegata, Isoldi Sergio (residente a Cuneo), operaio, con Galanda Gemma (residente a Busca), operaia, Parola Gianpiero Giuseppe (residente a Cuneo), operaio, con Parola Sandra Giuseppina (residente a Centallo), operatrice di **com**, Langemann Torben Wilt, con Tonello Molinaro Bruna.

MONDOVI

NATI. Fenoglio Stefano (residente a Villanova Mondovì), Marengo Simone (residente a Mondovì), Boncaila Sara (Mondovì), Reveli Stefano (residente a Belvedere Langhe), Mazzucco Leticia (residente a Fossano), Kona Tienko (residente a Vicoforte Mondovì).

MORTI. Chionetti Francesco, 80 anni (residente a Vicoforte Mondovì), pensionato, Roè Achille, 66 anni (residente a Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

NIO, Fenoglio Diego, operaio, resi-

STATO CIVILE

dente a Villanova Mondovì, con Boetti Sonia, impiegata (Mondovì), Ballo Marco, Isico (Mondovì), con Tomatis Daniela, biologa (Trinità).

Anna De Giovanni (segretario) insieme al marito Nino ed ai figli Tommaso, Grazia, Aurora, alla nuova Palatia e ai nipoti Cristina e Giulia, piange per la scomparsa della sorella.

Andreina De Gioanni Lubatti

memoria di virtù e bontà infinita - Catania, 9 novembre 1995.

Andreina Lubatti

Piero, Marianna e Giovanni Prete sono vicini con affetto ad Anna Maria e Bruno per la perdita della mamma.

Andreina Lubatti

Si uniscono con affetto ad Anna Maria e Bruno per la perdita della mamma.

Andreina Lubatti

Giacca, Tecnici e Dirigenti dell'Alghese Trac Cuneo esprimono sentite condoglianze all'amica vicepresidente Bruno per la perdita della cara mamma.

Andreina Lubatti
Cuneo, 9 novembre 1995

APPUNTAMENTI

Chi ha paura dell'urinoterapia?

Questa sera, alle ore 21, alla libreria «Espace», via Carlo Emanuele II, Giorgio Lombardi, giornalista de «La Stampa», l'editore Roberto Romiti (moderatore Rudy Lanza) discuteranno su «Chi ha paura dell'urinoterapia?».

Esposizione d'antiquariato

Oggi, al centro commerciale «Borgomercato», esposizione di oggetti d'antiquariato.

Conoscere i funghi

Oggi, alle 15.30, al Monviso di Cuneo, per l'Unità, Giulio Chiappasco parlerà di «Conoscere i funghi».

«Islanda, terra inquieta»

Questa sera, alle ore 21, in Comune, saranno proiettate le immagini su «Islanda, terra inquietante».

(g. p. m.)

**S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132**

Indagini sui finanziamenti regionali ottenuti dal Comune di Feisoglio

Ex sindaco rinvio a giudizio

Il provvedimento (esteso a due ex assessori e un geometra) per fatti accaduti tra il '90 e il '93
Secondo l'accusa sarebbero stati chiesti due volte i fondi per sistemare la stessa strada

ALBA. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Roberto Proietti, ha rinviato a giudizio l'ex sindaco di Feisoglio, Gino Protto, 36 anni architetto, gli ex assessori comunali di Feisoglio, Giampaolo Beltrami, 37 anni e Claudio Berchiella, 47 e Franco Piana, 57 anni, geometra libero professionista abitante a Acqui Terme in corso Vignolo 5. I fatti contestati risalgono al periodo '90-'93 e si riferiscono a una complessa vicenda riguardante le richieste di finanziamento presentate alla Regione per la sistemazione di strade interpoderali danneggiate dalle piogge.

Tutti e quattro sono accusati di concorso in falso e truffa, seppur nelle diverse posizioni. In particolare, nel richiedere i finanziamenti, avrebbero tratto in inganno la Regione denominando la stessa strada in maniera diversa, chiamandola una volta «Bricco Chiesa» e l'altra «Cesav» (in piemontese), presentando progetti differenziati, computi e costi duplicati per lavori, in realtà, da eseguire sullo stesso tratto stradale.

La Regione che, in questo modo, sarebbe stata raggiunta, deliberava due finanziamenti per le strade «Bricco Chiesa» e «Cesav» accreditando al Comune di Feisoglio un anticipo di 22,5 milioni. Non solo, ma sempre



L'ex sindaco di Feisoglio Gino Protto

secondo l'accusa, nelle relazioni tecniche la lunghezza della strada sarebbe stata aumentata al fine di far lievitare i prezzi dei lavori di ripristino. Inoltre, all'ex sindaco Protto e agli ex assessori Berchiella e Beltrami, si contesta anche un altro episodio. Avrebbero chiesto il finanziamento alla Regione per la strada interpoderal denominata «Laliga» danneggiata dalle piogge: sarebbe invece risultato che, per questa via pestata da privati, il finanziamento era già stato domandato e ottenuto.

NEL TINELLA

Patteggiano sugli scarichi

Due processi in pretura ad Alba per scarichi di acque reflue nel torrente Tinella, risultati con valori eccedenti i limiti consentiti. A Ercole Rivetto (32 anni) abitante ad Alba in strada Serre, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un'ammenda di 6 milioni e 700 mila lire. Come legale rappresentante della «Biumapi snc» di Neive, regione Moretta (l'avvocato bottegai) era accusato di aver immesso nel '94 nel Tinella scarichi con valori superiori ai parametri di legge per azoto nitroso e cloruri. In un altro processo, è stato applicato a Silvano Comino (45 anni) di Asti in via Raffaello Sanzio 27, la pena «patteggiata» di un mese e 20 giorni d'arresto, sostituita da un'ammenda di un milione e 250 mila lire. Al Comune (legale rappresentante della «Olivass» di Neive, raffinazione e commercio di alimentari) erano contestati nel '93 scarichi nel Tinella sopra i valori consentiti di azoto nitroso e fosforo.

lg. f.i.

L'ex primo cittadino Protto, infine, dovrà rispondere di aver fornito, in qualità di sindaco, false indicazioni alla Regione sui requisiti richiesti per avere i finanziamenti regionali.

Gli avvocati Roberto Ponzio (legale di Protto), Livio Brignone e Giancarlo Bongiovanni (per Piana), Tedoro Bubbio (per Berchiella), Dino Bonaldi e Mario Rava (per Beltrami) respingono le accuse. Ponzio aggiunge: «Il territorio di Feisoglio è stato interessato da due calamità distinte, nel primo semestre '90

in agosto. Sono state presentate denunce ed eseguiti sopralluoghi. La diversità dei danni e delle opere di ripristino è ben evidenziata negli elaborati progettuali. L'istruttoria dibattimentale potrà chiarire il corretto operato dell'ex sindaco ed escludere una condotta artificiosa tesa a duplicare il contributo da parte della Regione».

Ancora gli altri difensori sostengono di poter chiarire le circostanze dei loro assistiti.

Giuseppina Flori

Domani a Neive

«Touring» festeggia i 101 anni

NEIVE. Domani, per il 101° compleanno del Touring club italiano, si terrà il tradizionale appuntamento con i soci al ristorante «La Contea». L'incontro avrà luogo contemporaneamente in altri cento locali di tutt'Italia appartenenti all'«Unione ristoranti del buon ricordo».

«In provincia di Cuneo», spiega il console del Touring di Alba, Sergio Ascheria, «solo «La Contea» di Neive, di Claudia e Tonino Vero, appartiene all'Unione dei ristoranti del buon ricordo. L'associazione che riunisce operatori impegnati a tenere vive le tradizioni regionali e locali».

Il Touring, che ha iniziato il suo secondo secolo di vita, da sempre promuove iniziative per la difesa del patrimonio naturale e artistico. In quest'ottica si inquadra anche la serata conviviale di domani che è la dodicesima tappa del viaggio ideale intitolato «Attraverso un Paese e la sua cucina». Dopo aver preso in considerazione varie regioni italiane, quest'anno è di scena la cucina delle Marche.

Si calcola che non sarà meno di ventimila le persone che si daranno convegno, domani, nei cento ristoranti. A tutti sarà donato un piatto ricordo con l'immagine delle Marche. (g. f.)

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALBESI ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCianti

LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: «FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO»

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITÀ)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albese - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

Referendum vetrine

Con 4500 voti l'Enoteca di Alba è la più votata

ALBA. Ancora un balzo in alto per le preferenze del referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» che hanno raggiunto quota 24.970. Al primo posto si mantiene da parecchi giorni l'Enoteca Baudese di Alba con 4.520 segnalazioni, seguita a breve distanza dall'Enoteca Principe di Bra (4323) e da Ippona Café di Bra (3026). Seguono: Emporio Aurora di Alba (2404); Alimentari Battaglia di Bra (1503); Frisimificio Braidese di Bra (1436). Chi desidera partecipare al referendum deve compilare il coupon.

(g. f.)

IN BREVE

Riunione dei sindaci del Roero

I sindaci del Roero si riuniscono oggi (ore 18) in municipio. Si discuterà su: la proposta regionale di accorpamento dei Comuni, l'Asti-Cuneo, i Distretti sanitari e l'area di tutela del Roero. (g. f.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Si presenta il nuovo settimanale «Tanaro Sette»

Stasera, ore 21, al ristorante «Muscato» di Cinzano sarà presentato il nuovo settimanale «Tanaro Sette».

ALBA

Nuova Provincia: a dicembre parere per il Governo

Entro il 20 dicembre il Consiglio regionale formulerà il suo parere da trasmettere al governo sulla proposta di istituire la nuova provincia Alba-Bra.

CORTEMILIA

Inchiesta Acna, rinviata l'audizione della Regione

La Commissione d'inchiesta sull'Acna di Cengio ha rinviato a data da destinarsi l'audizione della Regione prevista per ieri. (r. s.)

QUESTA SERA

PRET
PORTER
in fotografia,
decine di
fotografie a
disposizione, tanti
stegolezzi e qualche bugia
J
JOY'S - 0174-43557

DISCOTECA
CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
LA SERATA SPECIALE
E' QUELLA DEL GIOVEDI'
DEDICATA AL LISCIO
LISCIO D.O.C.
ARMANDO SAVINI

Arena
Caraglio
questa sera
BIG ROOM:
D.J. PAOLO RED, D.J. MAX
L.J. MARRA animation by PATTY
CLASSIC ROOM:
D.J. CUKI, D.J. M. FERRETTI,
L.J. MORGAN animation latino-
americana by STEVE
AMERICAN BARI:
D.J. CICCIO (R.P.S.)
TEMPO DEL LISCIO:
orchestra spettacolo
"ARCHIMEDE"
APRILE 0171/81 86 80 - 0337/23 26 55

FISSOLOGRU s.r.l.
s.s. 22 n. 90 S. Rocco Barone (CN)
CERCA
ELETTROTECNICO
ELETTROMECCANICO
di età inferiore a 30 anni
Tel. 0171/58.70.61

H2O
DISCOTECA
in Dalmazzo - Tel. 269.476
QUESTA SERA
DIVERTIMENTO
SENZA FINE
CON
CONSOLLE
DOMINATA DA
CUBOGANG
UN
SUSSEGUIRSI
TRAVOLGENTE
DI
MUSICA
TRENDY
E MODAIOLA

SCOPRI LA SERIETÀ DI UNA EQUIPE DI PROFESSIONISTI



La nostra convinzione è che solo un cliente completamente soddisfatto possa decretare il successo di una concessionaria responsabile del prestigioso marchio **FORD**.

Azzurra
MONDOVI

VENITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

GLI UOMINI FANNO LA DIFFERENZA

VI INVITIAMO TUTTI ALLA PROVA DELLA NUOVA FIESTA PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA SABATO 11 E DOMENICA 12

Stampa in Piemonte, convegno a Stresa | Si è concluso il referendum in Piemonte e Valle d'Aosta tra i lettori de «La Stampa»

Piccoli giornali realtà in crescita

STRESA. Una sessantina di copie, oltre 500 mila copie vendute ogni settimana e realizzate da corpi redazionali formati da professionisti, praticanti e collaboratori. E, in sintesi, lo specchio della stampa periodica, quei «piccoli grandi media» che in Piemonte e Valle d'Aosta vantano una consolidata tradizione e sono in crescita. Su questi importanti realtà l'Ordine e l'Associazione Stampa Subalpina hanno voluto aprire un confronto con il convegno «Provincia di carta», che si terrà domani e sabato all'hotel La Palma di Stresa, sul lago Maggiore.

I lavori si apriranno domani alle 16 con il saluto del sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, del presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Ravasio e di Francesco Carvati, commissario dell'Apt del lago Maggiore, sostenitore dell'iniziativa assieme alla Regione. Poi, alle 17, si avvierà il dibattito.



Mario Petrina, a sin., e Vittorio Rendi

to «La società civile intervista i giornali del Piemonte», che vivrà sui contributi di Francesco Calvo, sindaco di Alessandria; mons. Germano Zaccaro, vescovo di Casale Monferrato; Giovanni Zanetti, sottosegretario all'Industria; Sebastiano Sorbello, procuratore della Repubblica ad Asti; Angelo Pavla, imprenditore, vicepresidente della Provincia di Biella e Bruno Manghi, sociologo. Alle 19 parlerà Vittorio Rendi, presidente della Fusi, alle 21,30 il segretario Giorgio Santarini condurrà un seminario sul contratto di lavoro. A chiudere l'evento il programma di sabato. Alle 9,30, dopo il saluto di Mario Petrina, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine, il professor Carlo Marletti, ordinario di sociologia all'Università di Torino, presenterà la ricerca «La stampa periodica d'informazione in Piemonte e Valle d'Aosta», realizzata dal centro studi Paolo Farnetti. Seguiranno l'intervento di Giovanni Giacchino, presidente della Federazione Italiana Piccoli Editori e la tavola rotonda «Piccoli giornali crescono», con il vice redattore capo de La Stampa Giuseppe Grasso e i direttori di varie testate locali: Walter Barbero (La Voce), Marco Barchi (Il Biellese), Claudio Bo (Provincia Grandi), Francesco Brizzolara (La Sesia), Sisto Capra (La Sentinella del Canavese), Luciano Lombardi (Il Corriere di Novara), Benito Mazzi (Eco dell'Ossola), Risveglio Ossolano, Paolo Montecchi (La Nuova Provincia di Asti) e Paolo Zaccaro (Il Piccolo di Alessandria).

La «due giorni» si chiuderà con l'intervento di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, atteso per le 12,30, e le conclusioni di Paolo Girola, presidente della «Subalpina».

Pietro Benacchio

Il ristorante più amato? La Bucuna

Lunedì sera nel locale di Fontanetto Po verranno premiati Andrea Lomen, Carlo Bertola e Felice Petroz. Ecco il menu che verrà servito, degno davvero di un'occasione speciale. La soddisfazione dei vincitori

FONTANETTO PO. In alto i calici per i dieci ristoranti più amati dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. E dove se non ospiti del locale vincitore potresti concludere il referendum de La Stampa?

Così lunedì sera alla Bucuna gli chef d'ora festeggeranno Andrea Lomen, il marito Carlo Bertola e il mago austriaco-vercellese dei fornelli Felice Petroz che riceveranno il giusto premio per il loro successo e presenteranno le specialità di cui giustamente vanno fieri.

Un piatto per uno, otto grandi della cucina piemontese-valdostana (due saranno assenti) hanno preparato un menu degno davvero di un'occasione speciale.

Eccolo, sorta di vademecum gastronomico per i lettori. Antipasto: salame d'oca e carne salata alla valdostana (Bucuna), antipasto Due G (Due G), tortino di porri con fonduta (Taverna), insalata di mare e scampi e fritti di mare (Afrat). Primi: panissa (Bucuna), gnocchetti di patate fatti in casa con sugo di carne (Primavera). Secondi: punta di vitello con salsa all'estragone (Bucuna), cinghiale al Barolo con crostini di polenta (Due G), fritto di fegato (Picchio Rosso). Dessert: semifreddo ai marmosini-placenta (Caminetto), sfogliatine di mele con marmosini di mele (Antica Osteria). Il tutto accompagnato con vini rossi offerti da Michele Chiarlo, galezza dell'azienda agricola Dogliotti e brut di Conte Gancia. Il salame d'oca invece è della Salcar di Vercelli.

«Emozionante? Non lo ancora avuto tempo di pensare a lunedì sera - dice un'indaffarata Andrea Lomen - Sono felicissima di questa vittoria, soprattutto perché non mi aspettavo un successo così veloce. La Bucuna è aperta da appena tre anni eppure si è già ritagliata un proprio spazio nel panorama gastronomico piemontese. Questo grazie a tre ingredienti abilmente miscelati. L'impegno in cucina di Felice, la cultura sui vini di mio marito Carlo e il clima di simpatia che riusciamo ad instaurare con i nostri amici clienti».

Non a caso il ristorante di Fontanetto Po aveva già vinto un altro referendum tra i lettori vercellesi de La Stampa, appunto il «Premio simpatia». Un successo ottenuto perché una serata alla Bucuna è coinvolgente e spesso termina a notte fonda.



I primi tre ristoranti in classifica. Ha vinto «La Bucuna» di Fontanetto Po. (A sin.) a sinistra: Felice Petroz, Carlo Bertola e Andrea Lomen. In basso, a destra: La Taverna - di Boves (Cn), sotto



Tra una chiacchierata e una barzelletta quasi sempre si fanno le 2 e la mattina dopo a casa Bertola la sveglia suona molto presto. «Certo, la fatica è tanta, ma la sopportiamo meglio

perché abbiamo molti amici. Ma che fossero così numerosi da farci vincere il referendum proprio non lo immaginavamo».

Franco Cottini

Oltre 59 mila i voti inviati

Lo scatto finale dei vercellesi supera una coppia della Granda

Sono stati 59.103 i tagliandi inviati dai lettori per il nostro referendum sui ristoranti di Piemonte e Valle d'Aosta. Ecco la classifica generale finale per quanto riguarda le prime dieci posizioni:

1. LA BUCUNA, Fontanetto Po (VC), voti 7.049. 2. PICCHIO ROSSO, Centallo (CN), 6.476. 3. LA TAVERNA, Boves (CN), 5.936. 4. ALP HOTEL, Tralungo (VC), 5.330. 5. L'ANTICA OSTERIA, Biella, 2.378. 6. AL CAMINETTO, Aosta, 1.615. 7. LA PINETTA, Rocheduron (CN), 1.580. 8. PRIMA VERA, Alessandria, 1.285. 9. DUE G, Nizza Monferrato (AT), 1.280. 10. AFRA, Vercelli, 1.189.

Il locale vercellese ha vinto con una rask finale nell'ultima

settimana che l'ha portato a sottrarre gli avversari che ne avevano guidato la classifica praticamente dall'inizio sotto una valanga di tagliandi: 1173 in più rispetto al Picchio Rosso che ha comunque conquistato una splendida cinquantaginta d'argento e ben 3713 di vantaggio sulla Taverna che si piazza sul gradino più basso del podio golosista.

Il referendum era arricchito anche in classifiche parziali provinciali divise per specialità: locali di lusso, cucina a base di pesce, pizzeria e cucina tradizionale. I vincitori di categoria che non figurano tra i primi dieci della generale saranno premiati dalle singole redazioni de La Stampa. [L.co.]

Conferenza di Cacciari

Simone filosofo che parla a Dogliani



DOGLIANI. «Fine millennio» sarà il tema della conferenza che, il filosofo, Massimo Cacciari terrà domani, alle 17,30, nel salone della biblioteca civica. Docente di estetica all'Università di Venezia, nel dicembre del 1993, Cacciari è stato eletto sindaco della città lagunare. Tra le opere pubblicate dal filosofo i saggi: «Icona della legge», «Dell'inizio», «L'Angelo Necessario», «Geofilosofia dell'Europa».

[G. G.]

LIDL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza
di un'antica ricetta
gr. L. 5.100 - / Kg.

4.590
super conveniente

Panettone con burro
da un'antichissima
tradizione pasticcera
1 Kg.

4.590
super conveniente

Calendario di Natale con
figure di cioccolato
ALLA ROVESCIA I
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

1.490
super conveniente

Finissimo cioccolato svizzero
cioccolatini al latte/ripieni
250 gr. L. 23.960 - / Kg.

5.990
super conveniente

1.990
super conveniente

Marzapane ricoperto di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

Torroncini alle mandorle ricoperti di cioccolato
In 5 gusti diversi
250 gr.
L. 13.960 - / Kg.

3.490
super conveniente

Mega spiedino Marshmallow
200 gr. L. 14.950 - / Kg.

2.990
super conveniente

Grappa di Prosecco di monovitigno
70 cl. L. 12.843 - / litro

9.490
super conveniente

8.990
super conveniente

Le novità della settimana

Boule dell'acqua calda
peluche assortiti:
tigre, leone,
fago, pinguino,
orso e oca

Banane
al Kg.

1.290
super conveniente

Piante assortite
in tre vasi diversi
di terracotta
e ceramica

4.900
super conveniente



Natale alle porte quelle di LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE, 17 - SUSA C.S.O. STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - VERBANIA VIA ALTE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.L.F. ITALIA, 107
DIRA C.S.O. IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGHE
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VARE - OLFEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.S.O. GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Tre rassegne da stasera offrono pellicole d'autore

Migliori film dell'anno

«Léon» di Luc Besson inaugura il cartellone a Racconigi e il ciclo di Canale. Al «Bertola» di Mondovì sette giorni col cinema europeo

Si moltiplicano le rassegne di film nella «Granda»: stasera riparte per il terzo anno il ciclo «CineMania», organizzato dal circolo «L'Aquilone» di Racconigi, che proporrà fino alla fine di febbraio una «doppia» rassegna del giovedì con spettacoli alle 17 e alle 21, nel cinema-teatro San Giovanni.

Aprirà il cartellone il film di Luc Besson «Léon». Seguiranno «Il mostro» (16/11), «Dichiarazioni d'amore» (23/11), «Il postino» (30/11), «La scuola» (7/12). La seconda «tranche» di CineMania riprenderà il 1° febbraio con «D'amore o di noia», cui farà seguito «Rob Roy» (8/2), «Sostiene Pereira» (15/2), «Un cuore in inverno» (22/2) e «Un genio per amore» (29/2). Gli abbonamenti (a 27 mila lire per gli spettacoli pomeridiani e 37 mila per i serali) in vendita alla biblioteca civica, Cartoleria Clerici, Edicola Olivero, Idea Musicale, oppure all'ufficio parrocchiale della chiesa di San Giovanni.

Il film «Léon» aprirà stasera, anche la rassegna «Notte di cinema» a Canale, promossa dal gruppo giovanile conalese «Verso le notti di luna piena» con 10 proiezioni al «Nuovo cinema aratorio» (ore 20,45).

Seguiranno: «Quattro matrimoni e un funerale» (16/11); «Pasolini» (23/11); «La scuola» (30/11); «Rob Roy» (7/12); «Quiz show» (14/12); «Pulp fiction» (11/1); «Jabber story» (18/1); «I visitatori» (25/1) e «Pallottole su



Il film «Fannelli, voce regina» apre, alle 21, il cartellone del «Bertola» di Mondovì

Broadway» (1/2). L'abbonamento (25 mila lire) è in vendita al cinema, da Informagiovani (lux scuole medie) e Assicurazioni Ina (piazza della Vittoria 2).

Mondovì è stata prescelta da Media Sales per la manifestazione «L'Europa» in incontri al cinema, una settimana per un secolo di cinema europeo, che coinvolge cento città del continente, in sedici paesi d'Europa. Da stasera (ore 21), per sette giorni consecutivi al «Bertola» saranno proiettati i film mal presentati a Mondovì: «Fannelli, voce regina» (18/1); «I visitatori» (25/1) e «Pallottole su

molto semplice Ivan Chonkin». Funzionerà l'iniziativa promozionale «Vedi i paghi 2»: chi esibirà due biglietti potrà usufruirne di un ingresso omaggio.

Sempre al Bertola, incomincia sabato, l'ispettacolo unico alle 15, il ciclo di 4 proiezioni per ragazzi, organizzato con il Comune, Cinecircolo e ludoteca «L'Oasi». Si tratta di «Hook il capitano Uncino»; «I predatori dell'arca perduta» (18/11); «L'ultimo grande eroe» (25/11) e «I cow boys» (2/12). La tessera in vendita al cinema, costa 10 mila lire. Biglietto 4 mila lire. (r. s.)

LA MONDIALITÀ

a cura di Vanna Pescatori

FIDAPA

Donne e lavoro

La presidente della Fidapa (Associazione italiana donne professioniste affari), Maria Teresa Trucco Borrotta, illustrerà oggi, alle 17, alle soci riunite all'hotel Astor di Saluzzo, il nuovo «manuale» «Donne e lavoro».

VERNISSAGE

Di mostra in mostra

Per fortuna Cuneo è una città piccola, altrimenti come avrebbero potuto i pur volenterosi cittadini presenziare, venerdì scorso, alla vernissage di due mostre, una alle 17 e l'altra alle 17,30? Grazie alle distanze limitate, invece, il drappello degli invitati, sindaco in testa, è riuscito nell'intento. Prima si è ritrovato nella sala Viano, della Provincia, dove si inaugurava, presente anche il senatore Massimo Scaglione, la mostra documentaria «Il teatro piemontese dell'800». Qui è illustrato un excursus in cent'anni di prosa, torinese e soprattutto, decine di divertenti retroscena di cui è rimasta traccia in lettere e documenti che hanno reso quanto attuali le «gagnone» del teatro d'allora. Soidi non ce n'erano ieri e non ce ne sono oggi, e i soldi erano 50 mila lire o 25 mila quelli stanziati da Vittorio Emanuele per la formazione della Compagnia Reale Sarda? sono stati anche la causa di un vivace scambio di battute tra Scaglione e l'ex assessore alla Cultura, Nello Streri, che contestava la correttezza di alcune informazioni. Il drappello si è quindi trasferito al ridotto del Monviso, distante metri o poco meno, per l'apertura di una mostra la cui diversità ha reso più stridente e quasi imba-

zzante il contrasto. Prima la storia di piaceri intellettuali e popolari, poi quella terribile di guerre e stormi, immagini sconvolgenti raccolte dalla Fondazione Auschwitz di Bruxelles.

CULTURALE

Cavalieri a tavola

Il ristorante «Castello» di Racconigi domani sera accoglierà la cena annuale del club «Cavalieri di San Bartolomeo», l'associazione culturale e umanistica, fondata il 14 luglio del 1972 in Liguria dalla fusione delle associazioni «Mon ami» e «Pierrotasca» per interessamento di due poeti e musicisti inglesi, Peter Lyon e Michael Gordon Banks. Durante la serata sarà ricordato il socio Adriano Giannotti di Ivrea, scomparso alcuni anni fa, poi il presidente Pietro Luigi Boia presenterà la relazione annuale, cui seguirà il rinnovo delle cariche.

INAUGURAZIONE

Tante ceramiche

Il «trionfo della ceramica» (una anche della pazienza e della fantasia) potrebbe sottovalutare la mostra che ha riunito l'altro ieri nella sala della Provincia a Cuneo, le opere delle allieve di Teresa Sartori, maestra di decorazione, esposte accanto a quella di insegnanti internazionali e dell'Associazione ceramisti cuneesi. Tante le tecniche a confronto, americane, europee, messicane e svariate le interpretazioni in centinaia di oggetti. Affollato brindisi inaugurale con la partecipazione del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, club cittadini, amanti dell'arte. Orario di visita: dalle 12,30 alle 20 fino a mercoledì.

GIOVEDÌ NOTTE

BRA
Show musicale

Stasera (ore 22) a «Le macebre» «Giuliano Palma & the blues Butlers». La band propone uno spettacolo mozzafiato, offrendo musica ricca di influenze.

Cover in birreria

Alla birreria «The jester» stasera (ore 21,30) dei Rolling Stones con i «Funny Fingers».

PIASCO

Concerto al pub

Al «Coffee pub», stasera (ore 22), concerto rock con il gruppo «Crowling Coaste».

CENTALLO

Suonano i «DMG»

A «El lupo», stasera (ore 22) suoneranno i «DMG». Ingresso con tessera.

CUNEO

In ricordo di «Bep»

Stasera (ore 21,15) e sabato (ore 12,20) a Radio Cuneo Nord

«Bep Ross, poeta piemontese» sarà ricordato con una «vija».

Serata blues

Stasera, dalle 23,30, al «Calm Club», concerto di blues e rhythm and blues di Aida Cooper, con i «Nite Lifer».

LAGNASCO

Rock italiano

Al «Pub dell'oca» stasera, ore 22, rock italiano con i «Sex Peers». Ingresso libero.

CUNEO

Culture d'Oriente

Da «Jyalma», corso Nizza 7, secondo piano, stasera (ore 21) incontro con l'arte e la cultura di Cina e Giappone.

PIOZZO

Brani di Brian Eno

Stasera a «La baladina» verrà presentato un Cd-Rom di Brian Eno. Con particolari occhiali distribuiti all'ingresso si potranno seguire immagini psichedeliche sul maxischermo.

CHIRASCO

Al «Galatieri»

«I desbela» di Bra domani in scena con la premiare

CHIRASCO. Una premiare della compagnia «I desbela» di Bra, inaugura domani (ora 21), al «Galatieri» la rassegna d'autunno dedicata al teatro dialettale. «L'amar fa non bordel» è il titolo della pièce diretta dalla regista e attrice Maura Farnetis che ancora una volta si cimenta con la rilettura in piemontese di un testo straniero firmato da André Roussin.

Il cartellone annuncia altre tre commedie brillanti: la compagnia «Teatro Carmagnola» proporrà il 17 novembre, «Madama Sotop» di Bertalmio; gli «Attacabottoni» di Torino saranno in scena il 24, con «Quatr sold ed cianco» di Calieri, chiuderanno il Postum di Monticello d'Alba, il 1° dicembre. «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci, cavallo di battaglia di Mascaro. L'abbonamento costa 1 mila lire. Prevendite alla tabaccheria Rovere, piazza Municipio. (v. p.)

PEVERAGNO

E' di scena il trio Stasera al Tucano i sound jazz d'Oltreoceano



Stasera insieme al trio Luigi Martindale Nicola Muresu e Paolo Franciscione si esibirà anche Carla Rota

PEVERAGNO. Grande appuntamento musicale stasera, ore 21,30, al ristorante «Il Tucano» di via Pieve 7. Sul palcoscenico del locale - con ai tavoli telefonici intercomunicanti - si esibirà il trio Luigi Martindale, Nicola Muresu e Paolo Franciscione con ospite Carla Rota (voce e percussioni). Proporranno alcuni brani jazz, con arrangiamenti e sound americani e il meglio del repertorio brasiliano. (g. p. m.)

CARAGLIO

Festa all'«Arena» La «Ferrari» '95 protagonista in discoteca

CARAGLIO. Festa a tema, modella, bolide di Formula 1 e tanto fisco, questi gli ingredienti di una serie di serate da non perdere in programma alla discoteca «Arena». S'inizia stasera con una festa messicana mentre sabato per gli appassionati di fisco serata in compagnia di Martin e dell'orchestra di Beppe Grosso. Nella stessa serata verranno selezionate le ragazze che vogliono partecipare al concorso «Multifiter. Beauties» di Riccardo Gay in programma giovedì 16 novembre. La settimana si concluderà con la grande festa «Marlboro World Championship team». Ospite l'illusionista Marco Barry; effetti e scenografia proposti da Dario Bramante. Sulla pista del locale verrà esposta la «Ferrari 412 T2» di quest'anno. Intanto ogni giorno su Radio Stereo 5 in diretta dalla discoteca «Arena dance» con Cicco. (r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 856.521. Il primo cavaliere. Or. 15,15, 17,40, 20,27, 30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521. Vedi Teatr.

ALPIERI Bolitea 2 tel. 562.3809. 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatr.

AMBROSIO MULTISALA c/o Vittorio Emanuele II, 52, 1. 547.067. Sala 1. Forgiat Paris. Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30. Sala 2. Johnny Maresca. V.M. 14 Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30. Sala 3. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30.

ARLECCHINO c/o Sommer 22 tel. 581.7190. Qualcosa di cui... sparire. Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24. Le no spik english. Or. 15,15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27 tel. 540.119. L'odio. Or. 15,15, 17,40, 20,27, 30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e tel. 438.0723. Al di là delle nuvole. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e tel. 438.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

CRISTALLO via Gora 5 tel. 650.7100. Le no spik english. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

DORIA via Gramsci 9 tel. 542.422. Nine months - Imprevisti d'amore. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. La seconda volta. Or. 15,15, 17,40, 20,20, 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Il primo cavaliere. Or. 15,15, 17,40, 20,20, 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Ciclo. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30.

KING via Po 21 tel. 812.5995. La pazza di re

Giorgio Or. 15,15, 17,40, 20,20, 22,30.
KONG via S. Teresa 5 tel. 534.614. French Kiss. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis tel. 537.100. L'isola dell'Ingiustizia (Alcalzar). Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

LUX Galleria S. Federico tel. 541.283. Dio hard - Duri a morire. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8 tel. 817.046. Terra e Libertà (Land and freedom). Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7 tel. 812.4173. Mowgli il libro della giungla. Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7 tel. 812.4173. Il primo cavaliere. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532.448. Clockers. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448. Clockers. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.

REPOSIT via XX Settembre 15 tel. 531.400. Apollo 13. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.

ROMA via Garibaldi 32 tel. 562.0145. I ponti di Madison County. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30.

STUDIO RITZ via Arqua 2. L'uomo delle stelle. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

VITTORIA via Roma 335. Showgirls. Or. 15,17,30, 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO
ATRO REGIO. Stagione d'Opera. 1995-96. Vendita biglietti per tutte le recite dei Maschi cantori di Norimberga fino al 24/11. Street Scene 12 al 12. Roma e V.M. 14 Or. 20,30, 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

16 - Il maglio di Gile
18,45 - Belle l'idea, amale sponde
19 - Funari live, 1° parte
19,30 - Tg 4
20 - Funari live, 2° parte

Telestar

19,25 - Bla cantoni
20 - Tg 9
20,30 - I ragazzi del camper. film
22,30 - S.O.S. squadra speciale
23 - Amichevolmente... con val
0,50 - Trauma center. telefilm

Telegranda

18,35 - Cartoni animati
17 - Tg flash
17,05 - La Rivista della Provincia
18 - Tg flash
18,05 - Letteratura ed Economia
18,30 - Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 - Film
21,30 - Comparti
22,30 - Telegiornale
23 - Film

Videogruppo

18,30 - Il segreto di Jolanda
19,45 - Videonotizie
20 - Il segreto di Jolanda
20,30 - Segni Radioattivi
21 - Videonotizie
24 - Euavia, special video clip
0,30 - Videonotizie
1 - Mite video

Telecity

19,30 - Cd network
20,05 - L'uomo tigre, cartoni
20,30 - Mario al traguardo. film
22,30 - Detective per amore. telefilm
23,35 - Salto nel buio. telefilm

Fm In tv

1,30 - Cd network

Supersix

19 - Giovani idee, rubrica
19,30 - Tg sera
20 - Telegiornale
20,35 - Tg notte
2 - Buonnotte con...

Quarta Rete Tv

19,30 - Fantasy island
19,30 - Tg 4
20,15 - Aspettando il 1996
20,30 - Campagna a festa
22 - First and ten. telefilm
22,30 - Erotica
23 - Electric blue
24 - Donne e motori. all'interno
1 - Emotion
1,45 - Match music
4 - Polo Quest, con F. Saly

Quinta Rete

16 - Film
19 - Quinta rete news
19,30 - Caccia al crimine. telefilm
20 - Arpeggio, cartoni
20,30 - Scandalo a scuola. film
1,30 - Super zap

Quadrifoglio Odeon Tv

17 - Rosa tv
18,15 - Tuffi in tv
18,35 - Tg rose
23 - L'edicolina di Funari
23,30 - Cinema II
23,40 - Tg rosa
23,45 - Odeon regione

Rete 9 Tai

19,30 - Il regionale
20 - Oggi un anno fa
20,25 - Telegiornale locale

Tutto provincia

21,30 - Punti di vista
23 - Telegiornale locale

Telecamione

20,45 - Mercati aperti
21 - Costruttori di città
22 - Business news
22,30 - Terza grado
22,45 - Emporio Tv

G.R.P.

19,30 - G.R.P. monitor
21 - Rubrica My music
21,30 - Skyways. telefilm
23 - G.R.P. monitor
0,20 - Mediaset news, rubrica

Rete Canavese

19,30 - Canavese notizie
20 - Telegiornale
21 - Canavese notizie
22 - Canavese notizie
24 - Notturne

Telesubalpina

19 - Informa 8 di noi
19,25 - Domani celebrità
19,30 - Il regionale
20 - Notiziario E.N.S.
Il regionale

Rete 7 Piemonte

20,40 - Venus il ninja. film
21 - Svalia, vanota
23,30 - Informa sette
23,45 - Diretta di mezzanotte
0,30 - Auto & auto, rubrica sportiva
1,30 - Informa sette

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni della emittente.

ITALIANO AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 682.935

Or. 16/18/20/22

L. 10,000

Fiamma

Tel. 682.554 L. 10,000

Or. 19,30/22, 30, e

fest. 15/17/20/19,40/22

Nuova Italia

Tel. 682.951

Or. 16/18/20/22. Sab. e

fest. 15/18/20/22

L. 10,000

Monviso

Sala Comunale

Tel. 631.771 - Or. 21

fest. 15/18/20/22 Ingr. tess.

Don Bosco

Or. (ore) 21

festivo 16,30/21

L. 6000

ALBA

Eden

Tel. 383.021, Or.

fest. 14,30/22, L. 10,000/7000

Moretta

Or. 20,45

fest. 14,30/16,30/20,45

BARGE

Comunale

Tel. 346.901

Or. 21

fest. 15/17/19/21

S. S. DALMAZZO

Moderno

Tel. 262.211

BRA

Impero

Tel. 412.317 L. 10,000

Or. 19,30/22

fest. 17,19/20/22

Vittoria

Tel. 412.771 L. 10,000

L. 20,22

fest. 15/18/20/22

BUSCA

Lux

Tel. 844.831

Or. 20/22, fest. 15/17

20/22 L. 6000/4000

Volley: storica impresa dei cuneesi ieri sera nel campionato di serie A1

Alpitour piega le mani alla Sisley

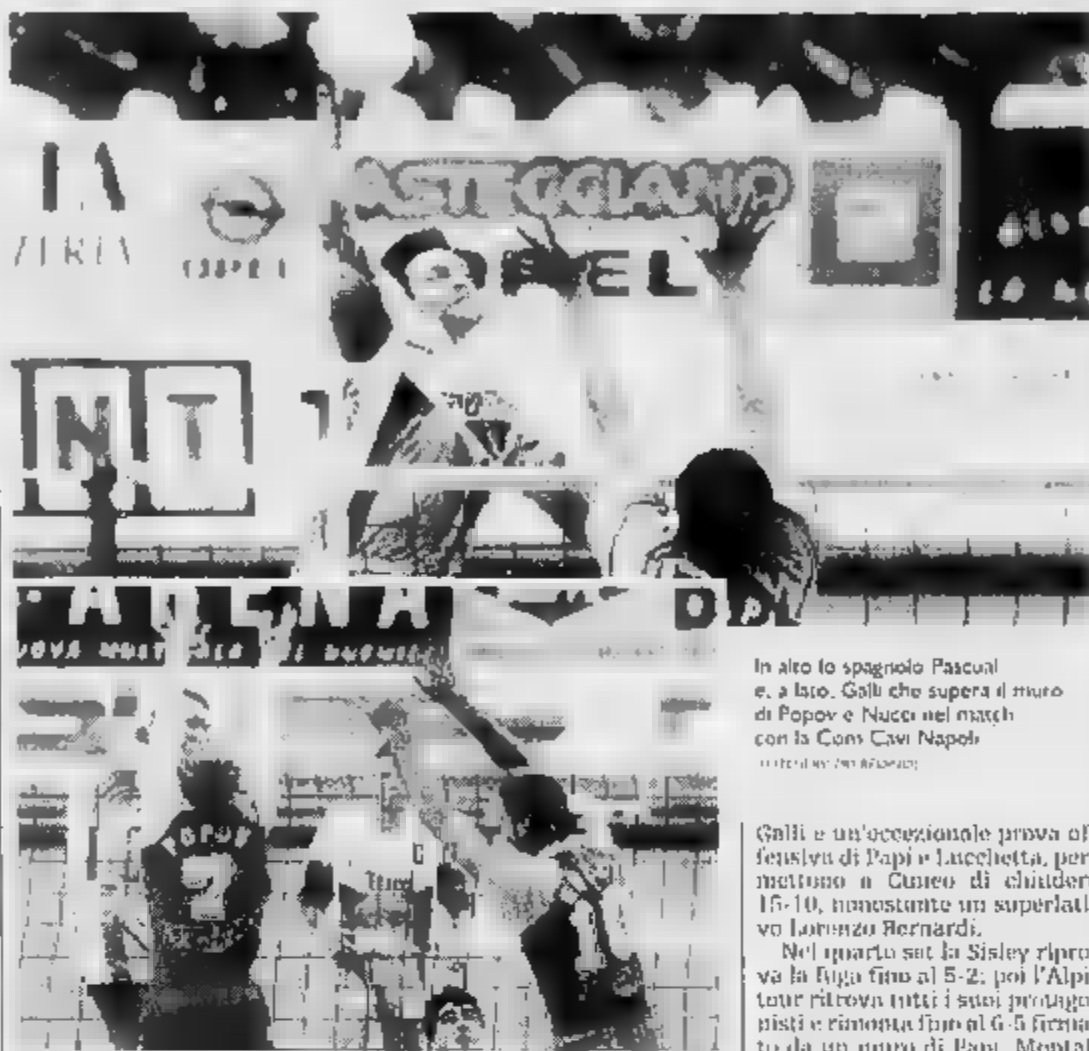
La squadra di Prandi espugna Treviso per 3-1 (15-9; 5-15; 15-10; 15-7). La differenza a muro. Lo spagnolo Pascual ha chiuso il match con due super «ace». Grande prova di tutti i giocatori

TREVISO. Ora Cuneo è davvero una grande. Ieri sera l'Alpitour-Traco ha espugnato il campo della Sisley e s'è confermata imbattuta capolista dopo 9 giornate grazie a due super Galli e Papi e alla perfetta regia di Fede De Giorgi. I giocatori hanno dedicato la vittoria al vicepresidente Lombardi, in lotta per la madre.

Cuneo, parte forte. De Giorgi da una lezione a Verniglio, in campo all'inizio per Toffoli, e in due rotazioni l'Alpitour si porta sul 4-0, grazie agli errori degli avversari e a una grande tenuta in difesa. Il tecnico locale Montali non sa più che pesci pigliare e ripropone il regista titolare. L'inserimento del palleggiatore della Nazionale non dà subito vigore ai veneti: così un primo tempo di Lucchetta e un errore di Zorzi fanno salire Cuneo fino all'8-0. Poi si scatena Zorzi e i padroni di casa riducono lo svantaggio. Sembrano tornare in partita quando Zorzi mura a Papi la palla dell'8-5.

Ad avviare la gara sui binari giusti ci pensa Pascual. Lo spagnolo mura Bernardi per il 10-5 e firma la faccia a un nervosissimo «Lollo»: il campione veneto lo fissa con aria di sfida e torna ad attaccare dalle parti del «matador», venendo di nuovo murato. A quel punto Montali lo toglie per Gallotta. La Sisley risale fino al 12-9, ma sono proprio gli errori delle juniores a far pendere la bilancia dalla parte di Cuneo che chiude 15-9.

Nel secondo set, si risveglia la Sisley. In campo con tutti i titolari, la squadra di Montali mura un gioco. Pascual non passa e Zorzi dà lezioni di potenza e cattiveria. Prandi corre ai ripari con Jervolino e Torro al posto dello spagnolo e di De Giorgi. Grazie a Galli, Grbic e a un buco



In alto lo spagnolo Pascual e, a lato, Galli che supera il muro di Popov e Nucci nel match con la Com Cavi Napoli (foto: M. Pizzoli)

Galli e un'eccezionale prova offensiva di Papi e Lucchetta, permettono a Cuneo di chiudere 15-10, nonostante un superlativo Lorenzo Bernardi.

Nel quarto set la Sisley riprova la fuga fino al 5-2; poi l'Alpitour ritrova tutti i suoi protagonisti e rimonta fino al 6-5 frenato da un muro di Papi. Montali rimette Verniglio, ma è ancora Papi con due muri su Zorzi a mettere a nudo i guai di Treviso. Pascual fa la differenza: un muro e due «ace» consecutivi firmano un successo storico.

Luca Ferrua

Torre, Cuneo sembra riprendersi, ma l'8-5 è un fuoco di paglia, anche perché il muro e Lucchetta sono ottimi. Nella Sisley sale in cattedra Zwerver e, mentre va in panchina anche Papi, il set

si chiude con la vendetta di Bernardi che mura Pascual appena rientrato.

Sembra tutto finito. Invece nel terzo set si cambia ancora. Quattro muri punto di Claudio

I tabellini

Papi: bottino di 24 punti

Sisley-Treviso-Alpitour-Traco

1-3 (9-15; 15-5; 10-15; 7-15). Sisley: Gardini 2+11, Passani 0+0; Campanari non entrato; Toffoli 2+3, Biribanti 0+1; Zwerver 10+14; Bernardi 10+18; Verniglio 0+0; Shadchin 1+13; Zorzi 10+18; Polidori 0+0; Gallotta 1+2. Allenatore Montali.

Alpitour-Traco-Pascual 8+12; Jervolino 0+3; Grbic 6+20; De Giorgi 0+0; Torro 1+1; Papi 12+12; Galli 6+17; Casoli 0+1; Ogilvie ne; Lucchetta 3+12; Cipollari ne. Allenatore Silvano Prandi. Durata set: 28', 24', 40', 20'. Spettatori: 1800 per un incasso di 190.000.

Risultato: Treviso 147 (108 in salto), 22 sbagliate, 4 «ace» (2 Zorzi; 1 Zwerver); Alpitour 155 (172 in salto), 19 errori, 7 «ace» (2 Pascual, 2 Papi, 1 Torro, 1 Lucchetta).

Muri: Sisley 10 (Zorzi 4; Bernardi 3); Alpitour 21 (Papi 5; Galli 4; Pascual 3; Lucchetta 2; Grbic).

Ricezione: Sisley 65%; Alpitour 65%.

Attacco: Sisley 53%; Alpitour 51%. Note: Prima dell'attesa gara valida per il campionato di Serie A1, si è disputata la sfida di Junior League. Treviso e Cuneo erano appesi alla vettura alla classifica, ma la Sisley ha vinto 3-0 (15-4; 15-11; 15-4). (L. F.)

GRANDA SPORT

BOCCIE

Scattata la serie B: Caramagna vince il derby con l'Albese

Nel primo turno del campionato di serie B disputato nello scorso weekend, il «Vecchio mulino» Caramagna s'è aggiudicato con il punteggio di 7-5 il combattuto derby disputato contro la Rocciola Albese. Nella successi interni entrambi per 4-3 sono stati conquistati dal club Le Valli Nella Tanaro sulla Cuneese e del l'Antonini Fossano sulla Rivoliese. La Forti San Fossano ha ceduto in casa (4-8) alla Sernavallese. L'Auxilium Saluzzo è stato superato 11-1, in trasferta, dalla Balingherese. Altri risultati della giornata: La Briviana-Cde 8-4, Paracchi-Anstana 12-0. La Famularo-Bostagno 4-8. (r. s.)

NUOVE SQUADRE

Otto terne e pubblico record al trofeo «Siccardi»

Grande successo della spuntata nazionale, trofeo «Siccardi» sport Arte sino che s'è svolta al bocciodromo di Villanova Mondovì. Il successo è andato alla squadra sponsorizzata dall'agenzia immobiliare «Rinaldo Muratore» Mondovì e formata dai giocatori Chiesa, Cavaglio, Maggioni. In finale, dopo due ore di gioco, s'è imposta su Sana, Mandola, Siccardi della «Siccardi sport». quest'ultimo «buco» si piazza secondo assoluto per il terzo anno consecutivo. Nelle otto terne in lizza c'erano fra gli altri campioni del calibro di Lina, Mammone e Braccardo. La serata, aperta con un minuto di raccoglimento per ricordare l'anniversario dell'alluvione '94, s'è chiusa con una nuda lotteria con premi a tutti. La rassegna, organizzata dall'As Mondovì, è stata seguita da folto e appassionato pubblico. (r. s.)

MOTORI

Dracone-Dutto al via del rally di Piancavallo



Dracone-Dutto Rally Club Provincia Grandi, secondi al rally di San Marino, sono terzi nel Campionato Terra. Sabato sulla Toyota Celica Grifone nella foto di Enrico Campari inseguiranno la piazza d'onore assoluta al Piancavallo, ultima prova. (r. s.)

STUDENTI

Villanova Mondovì, corsi per alunni delle elementari

Si ricevono entro sabato 25 da Marco Bonetta (telefono 0174-699.766) o in municipio (0174-698.151), signora Lina Turco le iscrizioni ai corsi diversificati d'avvicinamento alla scrittura e perfezionamento che, riservati agli alunni delle elementari, si terranno ogni martedì in partire dal 28, ore 18 a Villanova Mondovì, organizzati dall'assessorato comunale allo Sport e dal Circolo Scherma Cuneo. Le lezioni saranno tenute da maestri federali. (r. s.)

C'È UN'ARTE CHE PREFERISCE LA STRADA AI MUSEI.



GRANDE ESIBIZIONE SABATO 11 E DOMENICA 12 DA:
I CONCESSIONARI «OPEL» DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO
SS 20 B.go S. Dalmazzo
DALVIZZO Via Savigliano

FRATELLI
ASTEGLIANO

FOSSANO
P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

ASTAUTO

Loc. S. Cassiano, 15
BRN

L'automobile

OPEL

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore ■■■ leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia ■ negli Stati Uniti.

Solo le ■■■■ dell'ENI, solo ■ questa offerta, sono protette ■■■ oscillazioni della Borsa.

Tecnicamente ■ chiama "garanzia di prezzo". In pratica chi manterrà le ■■■■ dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% ■ meno del prezzo di acquisto.

In più, ■■■ prima volta si può prenotare l'acquisto delle azioni.

E' una grande novità. Con ■ pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal ■ novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente ■ per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

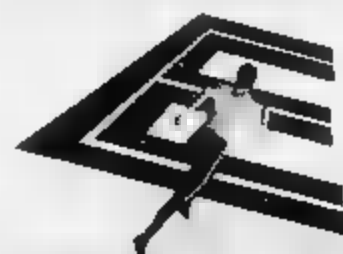
Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire ■ 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni ■ acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste ■■■■
esclusive sono valide
solo per chi partecipa
■ collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

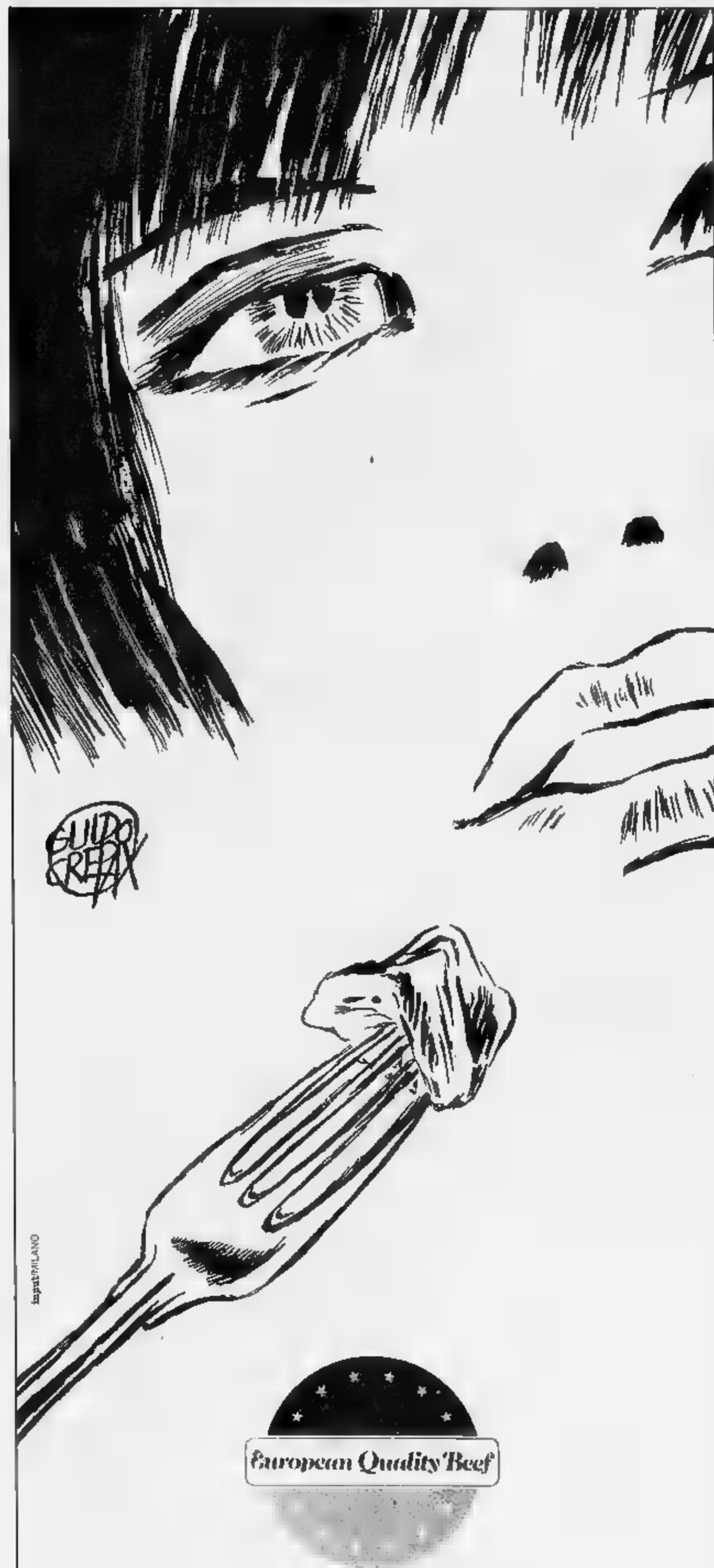
167-338800
VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



 **Eni**
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO



European Quality Beef

CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea
 (Regolamento CEE n. 1318/93)

CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO

La carne bovina da sempre detiene il ruolo più importante e fondamentale nell'alimentazione (per il suo ineguagliabile contenuto nutritivo di proteine nobili) e quello più alto in gastronomia: è l'alimento principe della buona cucina, quello che rende più ricco e importante un pranzo o una cena e piacevole la tavola di tutti i giorni.

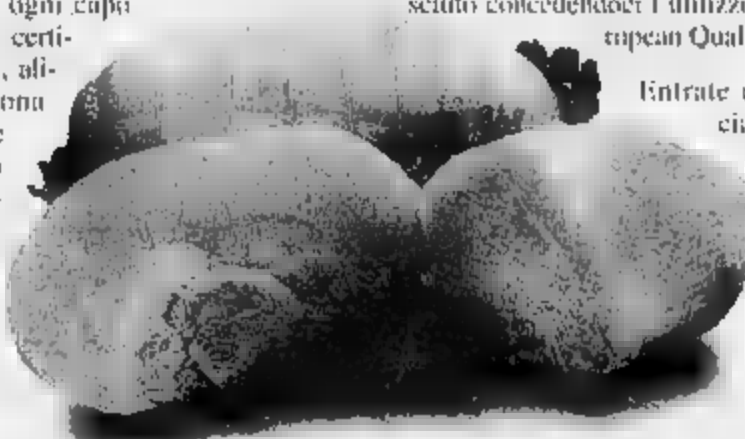
Il Fassone del Piemonte a sua volta gode dell'invidiabile primato della carne più ricercata per gusto, tenerezza, succulenza e sapore: una qualità ineguagliabile garantita dal marchio consortile dei suoi allevatori, il CO.AL.VI., che ne segue puntigliosamente ogni momento, dalla nascita alla macellazione di ogni capo di cui conosce e certifica provenienza, alimentazione, buona salute, igiene e trasparenza nella commercializzazione.

La carne CO.AL.VI. di Fassone del Piemonte ha quindi

ottenuto da subito il prestigioso marchio "European Quality Beef", secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa la Carne Bovina di Qualità, ottenuta esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Per il consumatore attento e che ricerca quanto può rendere piacevole il mangiare quotidiano, è un'ulteriore conferma di una scelta sicura e felice: la carne CO.AL.VI. di Fassone del Piemonte è un vero capolavoro che tutto il mondo ci invidia e che l'Europa ci ha riconosciuto concedendoci l'utilizzo del marchio European Quality Beef.

Entrate quindi con fiducia nelle macellerie che espongono il marchio CO.AL.VI. affiancato al marchio European Quality Beef: lì il piacere è garantito.



Macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef della provincia di Cuneo

BUSCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - P.zza Marconi, 1 - 0171/945622
CARAGLIO:	SERRA REMO - Via Roma, 41 - 0171/619105
CARRÙ:	COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA c/o AL. MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - 0173/750750
CENTALLO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o DI PER DÈ - Via Torino, 97 - 0171/211401
CHERASCO:	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - 0172/489080
COSSANO BELBO:	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via S. Rovo, 80 - 0141/88250
CRISOLO:	RESSONE RENZO - Via Ruata, 22 - 0175/94928
CUNEO:	BARBERIS GIOVANNI - Via XX Settembre, 36 - 0171/681466
	CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - 0171/693812
	LANDI DARIO - Fraz. Contrefin - Via Marmora, 10 - 0171/611512
DOGLIANI:	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - P.zza Stazione, 1 - 0173/721275
DRONERO:	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - 0171/918127
	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO 2 - V.le Stazione, 13 - 0171/905055
FOSSANO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione - 0172/691395
MONDOVÌ:	BRUNO ETTORRE - Via Risorgimento, 4 - 0174/40205
	COOP. AGR. FATTORIE MONREGALISE - Via Biglia, 2 - 0174/551451
MONTEROSSO GRANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, 8 - 0171/945622
PEVERAGNO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o MAXISCOITO - Via G. Giorgis, 40/A - 0171/339679
PRADLEVES:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre - 0171/945622
ROBILANTE:	TARICCO RENATO - Via Vittorio Veneto, 30 - 0171/78685
ROSSANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1 - 0171/945622
SALUZZO:	PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - 0175/42365
TARANTASCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27 - 0171/945622

Avvertenza importante per i consumatori.

Solo questo è l'elenco ufficiale delle macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef delle città indicate.

CO.AL.VI.
RAZZA
PIEMONTESE



Via Torre Roa
 Madonna dell'Olmo
 CUNEO
 tel. 0171/411.468
 fax 0171/320.056



L'EUROPA SI INCONTRA AL CINEMA



VOCE REGINA
Venerdì 11 (20.30-22.30) e Domenica 12 (16.30-18.30)
UOMO DELLE STELLE
di 13 e Martedì 14 (20.30-22.30)
AMICHE
Mercoledì 15 (20.30-22.30)
IL SOLDATO MOLTO SEMPLICE
IVAN CHONKIN
VEDI 3 PAGINE 2
GIANNI NUTOLI - MONDOVI

EUROPE GETS TOGETHER IN THE CINEMA

Orologio Sport in oro 18 kt ed acciaio, impermeabile, con movimento automatico. Disponibile anche in acciaio, in oro e con cinturino in pelle Swiss made.



BVLGARI
Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Cinco in esclusiva da
boite dor
GIOIELLI CINQUE
Cassa Nizza, 18 • Tel. 0171/654555

in edicola

DUEMILA
PERIODICO LIBERALE SOPRATTUTTO ANTIBUROCRATICO
DIRETTORE RAFFAELE COSTA

I PRIVILEGIATI LAVORANO QUI:
BANCA D'ITALIA - CONSIGLIO DI STATO
PARLAMENTO - DOGANE - QUIRINALE
CORTE DEI CONTI - MAGISTRATURA
ANTITRUST - AZIENDE SPECIALI
REGIONE SICILIA - DIA - AMBASCIATE
DIREZIONI ALITALIA E FERROVIE
BANCHE PUBBLICHE

Per svolgere lo stesso lavoro
chi guadagna 100 e chi 200.
Qualcuno anche 1.000!

LA GRANDE TRUFFA
ai danni di milioni
di lavoratori pubblici e non

UNA COPIA
L. 3.000

La giungla retributiva
non è fondata sul merito,
sulla capacità,
sulla professionalità,
sul sacrificio,
ma sulla corporazione.
Se vogliamo salvare l'Italia
non bastano né Tangentopoli
né Affittopoli, né Invalidopoli.
Vuoi conoscere la verità?

Dall'8 novembre
IL DUEMILA
nelle edicole
delle principali
città del Piemonte.

E se non la trovi
richiedine una copia
omaggio telefonando
al numero
0174/47.848

**Dall'8
novembre**
ED OGNI MESE DAL GIORNO 8

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.

■ AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio:

L. 60.000

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio:

L. 50.000



Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno i seguenti AudioLibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale. ☐ **Offerta** ☐ **l'estate**, ☐ da voi indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. ■ AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a L.

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a L.

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

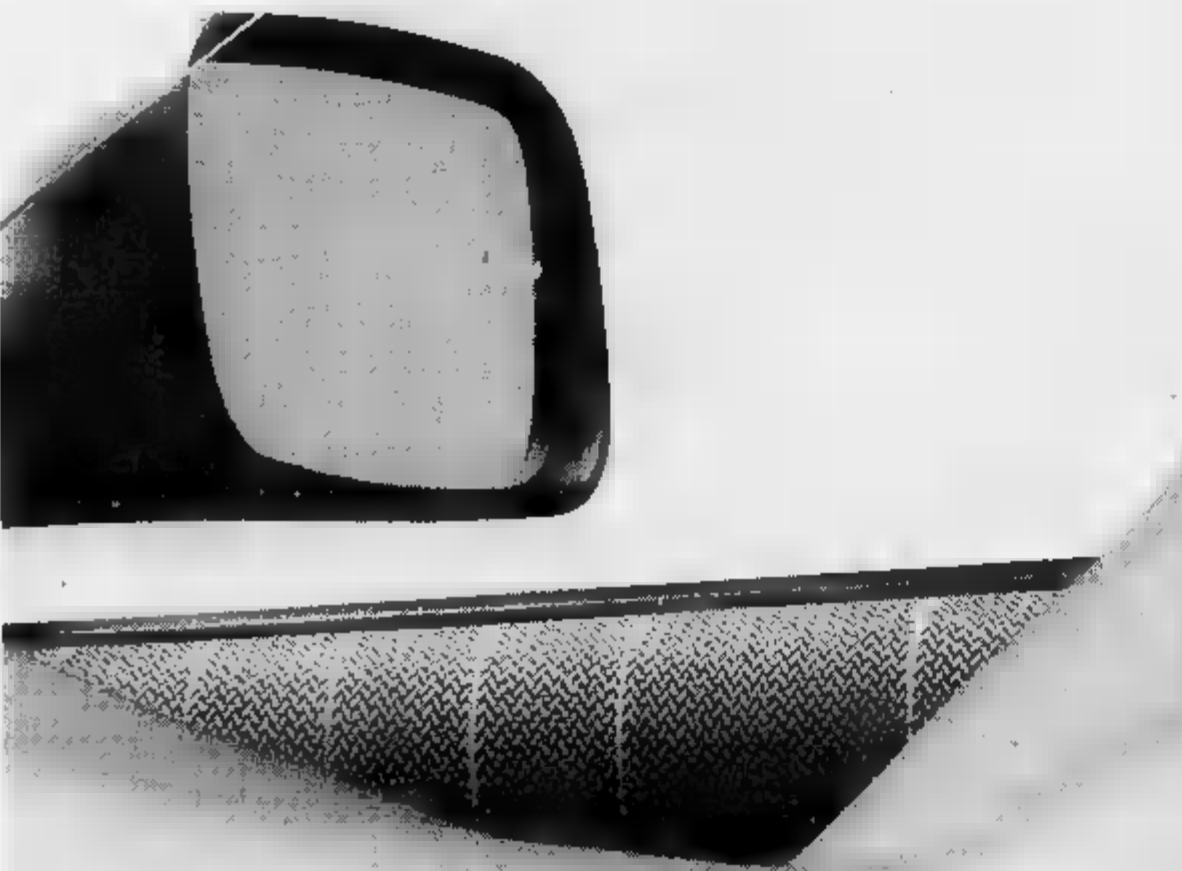
Sono interessato alla seguente offerta.

☐ **A** ☐ **B** ☐ **A+B** (contrassegnare con la ☒ l'offerta a cui siete interessati)

Cognome Nome

Via/C.so n°

C.a.p. Città



UN WALKMAN
IN
OMAGGIO

Čechov, Poe
e Goethe
viaggiano
con me!

TECNIS M&A

AUTORIZZATO CON B. 8/1834 DEL 20-3-95

tuttolibri
LA STAMPA

Giovedì 9 Novembre 1995

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Novità per i biglietti: sconti e tariffe uniche per le corse extraurbane

Traffico, arrivano i taxi-bus

Venti linee periferiche dell'Amt, poco remunerative nelle ore serali, saranno presto sostituite da una convenzione con la coop tassisti. Ogni autopubblica potrà caricare fino a 4 passeggeri

La Cee e i vicoli

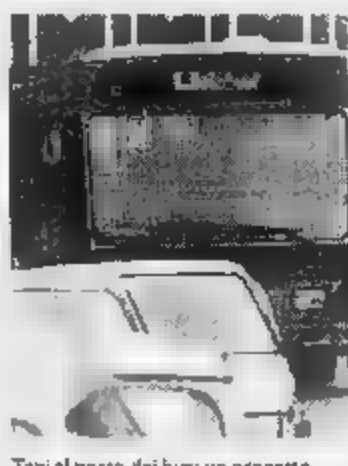
Progetto pilota per il recupero

GENOVA. Il centro storico di Genova è stato scelto per il Progetto pilota europeo «Civis Ambiente», nell'ambito del programma Life della Cee. L'iniziativa è stata presentata ieri dai vertici dell'Amt in una conferenza stampa che è servita per illustrare i vari punti attraverso cui si articola. Sono tredici i principi: la creazione di un sistema informativo territoriale ambientale per il centro storico; un sistema di ricognizione archeologica dei suoli e statica degli edifici; progettazione e realizzazione del catalogo dei materiali e delle tecniche per interventi di restauro e recupero; progetto dello Sportello di quartiere; progetto tecnico-gestionale di miglioramento dell'igiene urbana. Inutile nascondere che il progetto è ambizioso: comprende anche un programma di interventi sulle reti idriche e sul sistema idrogeologico del centro storico; progettazione del centro merci per i vicoli (e area limitrofe); pedonalizzazione e accessi agevolati; innovazioni e integrazione del trasporto pubblico.

GENOVA
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

L'Amt di Genova sembrerebbe, in questi giorni, una fucina di idee e di progetti. Ma la sua comunicazione è confusa: nei giorni scorsi, il presidente Franco Resio ha alluso a una serie di ipotesi che «mitigassero» l'aumento della corsa (che s'è risolto nella perdita di 10 milioni di viaggiatori). Ieri, il direttore generale, Aldo Cavagnotti, nella sede della Regione, ha aperto l'ipotesi (presenti il vicepresidente Graziano Mazzarello e gli esponenti dei tassisti dell'impiego del taxi al posto del bus nelle linee periferiche nelle ore notturne tra le 21 e le 24. Tutti i progetti sono per il momento appesi a un filo. Non sono chiari, per il momento, i tempi e i modi.

Taxi-bus. La novità del giorno riguarda appunto la possibilità di inserire in venti linee periferiche (Voltri, Pegli, Sestri Po-



Taxi al posto dei bus: un progetto

nente, Cornigliano, Rivarolo, Bolzaneto, Borgoratti, Molassana) dei taxi che possano caricare sino a 4 passeggeri, secondo un orario prestabilito di corsa (lo stesso dei bus che saranno sop-

pressi perché troppo costosi). Ovviamente, l'Amt siglerà con la cooperativa dei tassisti una convenzione per coprire una parte delle spese. La Regione spinga affinché si faccia un esperimento, anche se, per omissione dello stesso direttore generale, non sono stati ancora effettuati calcoli preventivi sui costi e sui margini di risparmio.

Pacchetti-risparmio. Dovrebbe essere presa in considerazione - ma entro quali tempi? Forse prima di Natale - l'ipotesi di mettere sul mercato dei pacchetti di biglietti pre-pagati con uno sconto conveniente. Esiste già il pacchetto di 12 biglietti a 10 mila lire, ma il suo uso è per adesso troppo rigido e legato a certe ore.

Si pensa quindi di renderne l'impiego in maniera più elastica. I pacchetti-risparmio vanno però contenuti con il sistema, già funzionante, treno-bus, modificazione tariffe

non è agevolmente recepibile. La struttura statale come quella delle Fs. L'ing. Resio precisa che «non ci sono decisioni definitive», ma che si stanno studiando i cosiddetti biglietti a basso prezzo (meno di mille lire per mezz'ora) da impiegare nelle «ore di punta» della mezza mattina, del mezzo pomeriggio e della notte. L'Amt deve predisporre un piano di gestione e finanziario molto preciso e al consiglio comunale tocca la decisione: ma si farà in tempo prima di Natale?

Extra-urbano. La Provincia ha predisposto invece, con il Consiglio, il nuovo sistema di biglietto unico che colleghi direttamente corso urbano ed extra-urbano. Il prezzo sarà scaglionato a seconda delle lunghezze da percorrere sino a poco più di settomila lire (settanta chilometri).

Paolo Lingua

VENTIQUATTRE ORE

Provincia: si è dimesso l'assessore al Personale

L'assessore al personale della provincia Maria Teresa Maggiore s'è dimessa: la presidente Maria Vincenzi ha congelato per ora le dimissioni, in attesa d'un rimpasto che potrebbe anche veder con l'ampliamento della giunta. Sembra che la maggiore non fosse più in sintonia con la giunta e con il consiglio per la gestione dei dipendenti.

[p. 1]

AMBIENTE

Gli ecologisti replicano agli imprenditori edili

Le associazioni ambientaliste di Genova hanno replicato ieri alle dichiarazioni dei costruttori contro il blocco dell'edilizia deciso dal Comune, e che aveva suscitato una levata di scudi anche in considerazione dei cinquemila occupati del settore. Per Lega Ambiente, WWF e Italia Nostra i progetti di edificazione in corso - pubblici e privati - sono fin troppi e il rigore dovrebbe essere maggiore.

[p. 1]

NOMINE

Giuseppe Scibilia è il nuovo commissario di Governo

S'è insediato il nuovo commissario di Governo della Regione Liguria, si tratta del prefetto Giuseppe Scibilia, calabrese, 58 anni, con una vasta esperienza a Roma, presso il ministero dell'Interno.

[p. 1]

RASSEGNA

Dal 15 al 19 novembre in Fiera c'è «Ecoacqua»

Dal 15 al 19 novembre prossimi si svolgerà presso la Fiera internazionale la rassegna Ecoacqua, alla prima edizione. La manifestazione riguarda tutta la problematica riguardante le cosiddette «acque fluide» (e quindi anche il mare) e il collasso giro d'affari legato ai problemi ambientali e di servizio, collegati alle questioni idriche.

[p. 1]

UNITI ANCHE NELLA MORTE

GENOVA. Sono morti insieme, uniti avevano trascorso questi lunghi anni di matrimonio. Una coppia di anziani è stata trovata morta ieri mattina nell'appartamento in via Balbi, quattro stanze modeste, ma distinte, all'ultimo piano di uno stabile fatiscente. Li ha uccisi l'ossido di carbonio.

Giuseppe Colulli, 71 anni, e la moglie Cristina Collina, 74 anni, non sono andati così qualche giorno fa. Vivevano molti anziani del loro solo affetto. Ci si è accorti della morte, due a tre giorni dopo. Per caso.

Sotto accusa, la solita «calderina-killer», probabilmente non sottoposta a revisione e con un difetto di funzionamento che i due anziani non hanno potuto riconoscere e salvarsi. Oppure, un'altra ipotesi avanzata dai tecnici a cui è stata affidata l'inchiesta, riguarda il forno della cucina.

I due anziani potrebbero aver cercato di riscaldare l'ambiente accendendo il forno della cuc-

I vicini hanno visto una luce sempre accesa e hanno avvisato i vigili del fuoco

Uccisi dalla calderina difettosa

I corpi di due anziani, intossicati dall'ossido di carbonio, sono stati trovati solo dopo alcuni giorni. Vivevano da molti anni in un alloggio al quarto piano di un vecchio e fatiscente stabile di via Balbi

na a gas. La combustione ha bruciato tutto l'ossigeno presente nell'ambiente. La morte è sopraggiunta lentamente, quasi senza preavviso.

Cristina Collina deve essersi addormentata accanto al forno, la prima a morire. L'hanno trovata i vigili del fuoco, chiamati dai vicini di casa, con la testa reclinata in avanti, sulla sedia a rotelle che da qualche anno la limitava i movimenti.

Il marito era poco distante. Una coppia affiatata. Vivevano con la pensione, avevano qualche amica tra i vecchi inquilini del palazzo. Sono stati loro a dare l'allarme. Da qualche giorno, almeno due, la luce nell'appartamento era sempre accesa. Qualcuno si deve essere accorto che i muri di casa erano surriscaldati.

I vigili del fuoco hanno suonato inutilmente il campanello della porta. Intanto era già pronta la scala per raggiungere l'abitazione dall'esterno. L'ambiente era di ossido di

carbonio. I due corpi, esanimi, vicini. Come in un estremo atto d'amore. Chissà se Giuseppe Colulli si è accorto del pericolo e lui che era più agile ha tentato di salvarsi la compagna. Sono risposte che adesso potranno dare soli i periti.

I parenti dell'anziana coppia sono stati immediatamente avvertiti e si sono recati nell'appartamento. Non potevano fare più nulla. Non c'era nulla da fare se non ricomporre i due cadaveri in attesa che il magistrato decida se effettuare l'autopsia.

Con l'arrivo della stagione invernale, i tecnici raccomandano di sottoporre gli impianti di riscaldamento a revisione. In particolare, le calderine a gas, che devono essere sistemate in locali dotati di finestra e adeguatamente aerati. I casi di intossicazione da ossido di carbonio diventano quasi un male di stagione.

Paola Cavallero



Il palazzo di via Balbi dove, all'ultimo piano, sono morti i coniugi Colulli

Barbaglia dai giudici

Prima udienza per il delitto dello stadio

GENOVA. Udienza preliminare stamane per Simone Barbaglia, il diciottenne ultra milanista che uccise il tifoso genovano Vincenzo Spagnolo il 29 gennaio nei pressi dello stadio di Marassi. Insieme a lui dovranno presentarsi davanti al giudice Giorgio Ricci 35 tifosi accusati di rissa. Una perizia psichiatrica eseguita da Marco Lagazzi ha stabilito che Simone era in grado di capire quali conseguenze poteva avere la collottola sferrata al supporter rossoblu. In quello stesso tempo, Barbaglia (difeso dall'avvocato Stefano Savi) viene definito come un ragazzo «fortemente immaturo, condizionabile dal gruppo, con una personalità molto fragile». Lagazzi per quanto riguarda la pericolosità sociale dell'omicida ha scritto nella relazione che la valutazione spetta al magistrato, tenendo conto che Simone ora esprime «forte disprezzo per quello che era il suo mondo fino a quella sciagurata domenica».

[p. 1]

Il professionista è accusato di essere stato uno degli intermediari con gli impiegati «infedeli»

Truffa all'Inps, arrestato un commercialista

In tre anni l'istituto avrebbe pagato tre miliardi di pensioni false

GENOVA. Un commercialista genovese è finito in manette accusato di aver truffato l'Inps di piazza della Vittoria con le pensioni fasulle elargite a chi non ne aveva il diritto. Sono stati i carabinieri del Nucleo operativo di San Giuliano ad arrestare Aldo Danielli, 59 anni, residente in via Cornigliano, con un avviato studio in via Carlo Barabino.

Il maresciallo Giovanni Perrotti che sta lavorando con grande accuratezza e tenacia in questa inchiesta-mistero è andato all'altorieri pomeriggio nell'ufficio del commercialista e consulente del lavoro per consegnargli l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Valerio Fazio. Le ipotesi di reato evidenziate nei confronti di Danielli sono analoghe a quelle che hanno già mandato in galera altre cinque persone: corruzione, truffa e falso.

Ieri mattina il commercialista (difeso dall'avvocato Patrizio Foschi) è stato interrogato da Ricci e, poi, dalla Fazio. A quanto sembra avrebbe ammesso quattro o cinque delle ventina casi che gli sono stati contestati. Ma avrebbe anche aggiunto che lo ha fatto solo per gli amici più intimi e senza ricevere una lira. Secondo l'accusa, invece, Danielli sarebbe stato un intermediario fra i pensionati che non avevano i contributi necessari e gli impiegati dell'Inps che inserivano nel «corvelione» dell'Ente i falsi dati perché venissero erogati gli assegni previdenziali.

In particolare, dalle indagini condotte dal maresciallo Perrotti sarebbe emerso che il commercialista avrebbe avuto come «referenti» all'interno dell'Istituto due impiegati: Giovanni Valentini, 48 anni, e Leonardo Bertanino, 47 anni. L'accusa sostiene che i tre si sarebbero divisi i dieci-dodici milioni che ogni falso pensiona-



Aldo Danielli, arrestato

to avrebbe versato. Più in generale le indagini hanno fatto emergere una sorta di tariffario a cui i pensionati fasulli dovevano attenersi per ottenere la pensione. Dovevano sborsare

un milione a fronte di ogni anno che mancava loro per raggiungere la giusta contribuzione.

Si è calcolato che sono arrivati a duecentocinquanta i genovesi accusati di avere truffato l'Inps pagando bustarelle sostanziose agli impiegati. Fra gli altri spicca la truffa di una donna che dal '90 ha ricevuto indebitamente pensioni da due milioni e mezzo al mese.

L'inchiesta del sostituto Fazio sta portando alla luce uno scandalo di notevoli proporzioni scoperto dall'interno dello stesso Istituto. Il danno per l'Ente è rilevante. Anche considerando che le pensioni erogate sono state prevalentemente quelle minime di 600 mila lire al mese, si arriva a un miliardo e mezzo di esborso annuo. L'Inps avrebbe pagato finora una cifra che si aggirerebbe intorno ai tre miliardi. Una stima precisa per ora non è ancora quantificabile.

Attilio Lugli

Processo Cattaneo

giudici alla perizia per il caso Sciorba

GENOVA. Al processo in cui il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno è accusato di corruzione per 400 milioni di dollari, fra il 1989 e il '92, all'ex senatore socialista Dario Meoli i giudici hanno disposto una perizia sull'iter amministrativo che ha accompagnato la realizzazione dell'impianto sportivo dello Sciorba commissionato dal Comune all'impresa di Cattaneo.

Il marchese avrebbe pagato perché il politico socialista esercitasse la propria influenza nei confronti di funzionari di Tursi mai identificati. Il denaro sarebbe servito indirettamente ad agevolare le numerose pratiche che l'imprenditore aveva con Tursi per via della attività edilizia. Cattaneo Adorno ha sempre detto di non avere mai corrotto nessuno. Per dimostrare che tutto ciò è svolto regolarmente il difensore Giovanni Scoppi ha chiesto questa perizia che il tribunale ha concesso.

[p. 1]

Fu tra i «padri» dell'atomica, nel '44 il dissenso

Rotblat, Nobel per la pace «Disarmo totale, subito»

GENOVA. Le bombe atomiche e le bombe all'idrogeno possono essere disinventate e dimenticate dall'umanità? La domanda fa sorridere il prof. Joseph Rotblat, polacco, 87 anni, premio Nobel per la pace di quest'anno, insieme al giapponese Michiji Konomu, anche lui ieri a Genova, ospite del presidente della Provincia Maria Vincenzi. «Difficile cancellare la memoria - dice il premio Nobel - che è emerso di Fisica presso l'Università di Londra - ma è possibile arrivare a un trattato che controlli la distruzione degli arsenali nucleari». Per Rotblat «per Konomu nessuno aveva previsto il crollo del Muro di Berlino», eppure il fatto avvenne.

Comunque, nonostante i casi (pesantemente criticati) della Francia e della Cina, il pericolo di guerra mondiale nucleare è oggi molto più lontano che negli anni della guerra fredda. I due premi Nobel sono stati ieri i protagonisti d'una manifesta-

zione organizzata dall'Uspid, l'associazione degli scienziati di tutto il mondo che si batte per il disarmo. Polacco e naturalizzato inglese, il prof. Rotblat fece parte della grande équipe di Fermi e Sagre che lavorò a Los Alamos per realizzare la bomba atomica: colpa di una crisi di coscienza abbandonò l'America nel 1944 e successivamente sottoscrisse il manifesto pacifista di Russell e Einstein, aderendo al movimento Pugwash che combatteva la proliferazione nucleare.

Rotblat ha ricordato ieri il meschio concreto di guerra atomica nel 1962, quando si verificò la «crisi di Cuba» e ha insistito sulla necessità di distruggere gli arsenali attuali. Ha detto che occorre «essere utopisti» perché le «utopie poi si avverano», magari non nella mia vita, ma in quella di molti dei presenti. I due premi Nobel insistono sull'importanza di cambiare «mentalità» sia in oriente, sia in occidente.

[p. 1]

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Una pietra posata sul banco dei testimoni, in posizione quasi nascosta, quella che secondo l'accusa ha usato il ventiduenne Lorenzo Scorza, nel maggio '94 sulle alture di Rapallo, per massacrare l'ex fidanzata Chiara Boero, allora quasi diciannovenne. La pietra era stata chiesta in aula dal pubblico ministero. Non l'ha poi utilizzata, per la sua requisitoria. Ma la presenza di quel blocco di roccia grigia non è mai venuta meno.

Il pm Marcello Bruno ha chiesto per l'imputato una condanna all'ergastolo. Per il magistrato è da considerare schiacciante il peso dell'aggravante della crudeltà, rispetto alle attenuanti generiche dell'incensatezza e della personalità schizoida di Scorza. Bruno ha poi aggiunto, al carico, anche l'aggravante dell'ora e del luogo dove è stato commesso il delitto, tarda sera e lungo una strada isolata simile a chiedere aiuto, per la vittima, e il reato dell'occultamento di cadavere.

L'imputato, ieri nell'aula della Corte d'assise di Genova, non c'era. Forse una mossa dei suoi avvocati per fare sentire al loro cliente la ricostruzione dei fatti svolta dal pm. «Le ha sferrato un pugno che le ha fratturato il mandibolare, mascella a nastro. Poi l'ha agganciato per la caviglia e l'ha trascinato giù nella discarica, soffocandola. Non in fondo al burrone, dopo 19 metri di discesa, l'ha colpita al volto con una pietra».

Sono spuntate alcune foto, dai fascicoli, durante il processo. Mostravano i volti di Chiara, quelli lasciati dalla furia dell'imputato. Era una bella ragazza, Chiara: l'immagine in bianco e nero mostra la parte sinistra di quello che il pm ha detto completamente disfatta, martoriata. Sul collo, poi, una lunga scannellatura, laddove è stata stretta la caviglia.

«In quel momento avevo davanti agli occhi il volto del fratello, stavo massacrando lui», ha detto Scorza a un perito, sostenendo ancora l'ipotesi di un amore contrastato dalla famiglia. Ma è andata così. Lo hanno detto Mauro e Flavio, i fratelli della vittima. Chiara non voleva più saperne di Lorenzo, forse gli voleva ancora bene, ma la loro relazione era finita. La ragazza aveva ricominciato a sorridere, a vedere gli amici, e forse anche a frequentare un altro ragazzo. Ha detto Maurizio, uno degli avvocati di parte civile: «C'era nell'imputato la manovra violenta del possesso». Per Lorenzo Chiara doveva essere sua, o di nessun altro.

La parte civile, che rappresentava i familiari della vittima, a differenza del pm ha sostenuto l'ipotesi della premeditazione. «L'ha sostenuta con forza», Mascia ha parlato di premeditazione, come l'accusa, ma di premeditazione, il pugno, il primo pugno, è stato devastante. Il fratturato il volto della ragazza. Un colpo di una

I legali di parte civile hanno sottolineato gli aspetti più crudi del delitto: «E' stata seviziata»

Delitto di Rapallo, chiesto l'ergastolo

Ricostruito in aula l'omicidio di Chiara Boero



Lorenzo Scorza e Chiara Boero, assassino e vittima: chiesto l'ergastolo

violenza tremenda. «Voleva ucciderla, e ha atteso il momento più opportuno per farlo», ha detto ancora Mascia.

Le conclusioni del secondo rappresentante della parte civile, Silvio Romanelli, non sono discostate da quelle del collega. Le parole del legale sono state dure, severe, hanno fatto rabbrivire. Quando ha raccontato come si è svolto il delitto, ha esplosa la rabbia di Scorza, c'è voluto coraggio per incrociare lo sguardo del fratello della vittima, presenti in aula. Occhi lucidi, mascelle serrate, dolore.

Romanelli ha cercato innanzitutto di contrastare l'opinione del pm circa la personalità dell'imputato. «Il pm Giorgio Chiazza l'ha definito uno psicopatico, uno schizoida. Non vuol dire schizofrenico, non vuol dire che l'imputato era malato di mente. Vuol dire soltanto che ha una personalità antisociale, niente a che fare con la patologia. Dunque, Scorza era capace d'intendere e di volere. Capacissimo».

Lo ha descritto, Romanelli, l'assassino di Chiara. «Intelligente, sopra la media, nessuna tara ereditaria, sano, sportivo. Uno che fumava sigarette al giorno, che fumava "spinelli" e che per un certo periodo ha "sniffato" anche uno svogliato fannullone, che ha lasciato la scuola a metà e che si è arrangiato lavorando col padre, in un pa-

nificio. Un giovane lucido, che è sempre rimasto lucido». Anche quella sera, quando ha ucciso Chiara, «Scorza non ha mai confessato. Ha soltanto rettificato le sue deposizioni, adattandole alle contestazioni di chi lo interrogava», ha detto ancora Romanelli. Il legale ha passato in rassegna stralci di verbali d'interrogatorio, ha ricostruito tutti i passi compiuti da Scorza dopo aver ammazzato l'ex fidanzata, è ritornato alle ore precedenti il de-

litto. Questo, per confermare la sua conclusione: «Scorza ha ucciso Chiara con premeditazione, perversità, cattiveria. E dopo, ha agito in modo da far passare tutto per un incidente, una disgrazia. Ha guadagnato tempo, per prepararsi una giustificazione plausibile». La pietra, posata sul banco dei testimoni, ha fatto ancora più impressione.

Fabio Pozzo

Il mistero della disarmonia

«Lorenzo Scorza aveva già deciso di uccidere la sua ex ragazza»

RAPALLO. La parte civile, e in particolare l'avvocato Silvio Romanelli, ha puntato molto sugli atti scritti, sui verbali d'interrogatorio, per dimostrare come Lorenzo Scorza abbia premeditato il delitto.

Ha chiamato in causa la deposizione di un amico della coppia, ricoverato all'ospedale di Lavagna, al quale hanno fatto visita Lorenzo e Chiara lo stesso giorno del delitto. «Scorza è andato a trovarlo e lo ha salutato, nel saluto, così: "Sei stato un grande amico". Questa era un addio. L'imputato aveva già in mente, diverse ore prima di uccidere, che avrebbe ucciso. Non ha importanza se il giovane avesse intenzione, poi, di suicidarsi. Prima, però, voleva uccidere Chiara».

Romanelli si è anche soffermato sulle due ore di «duro» che sono trascorse dal momento in cui Scorza, di ritorno dal luogo del delitto, si è recato presso casa di una coppia di amici e il momento in cui ha telefonato a

un amico carabinieri, dicendo: «che era successo un casino con Chiara» e che «Chiara era morta». Ha detto il legale: «Scorza ha occultato temporaneamente il cadavere, nella discarica, per guadagnare il tempo che gli è stato necessario per disfarsi dei vestiti intrisi di sangue e per pulire la sua macchina».

E ancora. «Come è possibile che i suoi amici non abbiano dato subito l'allarme? E' solo un caso che l'imputato abbia telefonato a un suo amico carabinieri? Oppure ha pensato, lucidamente, che questo appunto poteva consigliarlo sul da farsi?». Un passaggio anche per la scelta del luogo dove è stato commesso l'omicidio. «L'imputato ha detto che voleva andare al Santuario di Montalegre, dove era stato più volte a pregare. Ma il Santuario era situato da un'altra parte, il luogo dove aveva scelto di portare Chiara era un altro, quella maledetta discarica isolata».

F. p.

DALLA RIVIERA

RAPALLO Il dragaggio del Boate con procedura d'urgenza

Procedura di «omina urgenza» per i lavori di dragaggio lungo la foce del torrente Boate di Rapallo. Lo ha deciso il Consiglio provinciale, che ha anche deliberato una spesa di 225 milioni. Il meta dell'importo necessario per sostenere finanziariamente l'intervento. Il restante lo investe il Comune. (F. p.)

RAPALLO Per la raccolta dei rifiuti denunciata forte disparità

Disparità di trattamento a Rapallo nella raccolta dei rifiuti. Lo ha denunciato il consigliere comunale Gerolamo Giudice, con una interpellanza. Giudice critica la tassazione applicata nelle frazioni anche per fienili, cantine, stalle e locali adibiti a deposito di scorie. (F. p.)

SESTRI LEVANTI

Il presidente della Provincia affronta la crisi del cantiere

Il presidente della Provincia Maria Vincenzi sarà stamane a Sestri, con l'assessore all'Industria Marisa Roccapugno, per la crisi dei Cantieri di Nava Triposo. La Vincenzi incontrerà alle 9,30 il sindaco Mario Chella e la giunta, e poi la direzione dello stabilimento e i sindacati. (F. p.)

Un test di controllo per l'olio di qualità

Olio di qualità, arriva un test. La proposta viene dal presidente della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo. Perché l'olio prodotto nella valle di qualità garantita, verrà allestita una sala con «panel-test», dove il prezzo liquido di produzione locale sarà passato ai «raggi x». (F. p.)

L'assessore si scusa per le aule al freddo

L'assessore alla Pubblica Istruzione di Ne, Giuseppe Nobile, con una lettera si è scusato con i genitori degli alunni della scuola materna, a causa del mancato riscaldamento delle aule in questi ultimi giorni. Il disservizio, ha detto Nobile, si è verificato un guasto non segnalato all'impianto. (F. p.)

La storia e le leggende arrivano in televisione

La storia e le leggende di Sestri Levante in Tv. Saranno Rudy Ciuffardi, Ida Maria Traversaro, Enrico Canale e il marchese Salvatore Caracciolo a raccontarle, sabato prossimo, dalle 12,50 alle 14 su Radiodue, a «Piazza grande». (F. p.)

In un pub di Chiavari

Paga il conto e poi ruba un portafoglio

CHIAVARI. Prima non voleva pagare il conto di quanto consumato al pub, poi ha pagato, ma prima di tornarsene a casa ha rubato il portafoglio al proprietario dello stesso locale. Cui era stato ospite.

Protagonista della vicenda, almeno secondo i carabinieri della Compagnia di Chiavari, che lo hanno arrestato, è Bruno Biondi, 35 anni, abitante a Lavagna e originario di Campobasso.

L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di via del Gasometro, in attesa della convalida dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, David Peirano.

I fatti risalgono alla fine di ottobre. Biondi, secondo l'accusa, è entrato in un pub a Chiavari e, atteso che tutti gli altri clienti lasciassero i tavoli, ha poi preteso non pagare. Il gestore gli aveva fatto cambiare idea. Salvo poi ritrovarsi Biondi davanti, chiuso il locale, e con gli spari su sua richiesta il portafoglio. (F. p.)

Replica l'assessore

Non arriva la stangata sulle spiagge

LAVAGNA. Nessuna stangata in arrivo sulle concessioni demaniali. Lo ha precisato ieri l'assessore regionale al Bilancio, Fulvio Vassallo, respingendo così le polemiche delle associazioni di categoria, e in particolare dell'Assobalneari Tigullio, e le critiche dell'opposizione consiliare.

«Il disegno di legge che riduce del 10% l'imposta regionale sui canoni demaniali costituisce una tutela per i concessionari, sui quali altrimenti sarebbe gravata una tassa fino al 300%», previsto da un precedente normativa votata dalla Regione nel '93, ha spiegato Vassallo.

L'assessore ha anche precisato che i versamenti richiesti con effetto retroattivo per il '94, non riscossi dalla Regione, sono dovuti «ai regolamenti di attuazione e di suddivisione del territorio secondo aree definite non ancora approntate». Vassallo non ha comunque escluso che «l'imposta regionale possa essere rivista». (F. p.)

Amalia Fucci, la figlia di «Marechiaro», è ritornata a Genova

Uccide il convivente-firanno La scarcerano dopo 15 giorni

GENOVA. Ha ucciso il convivente che ogni giorno la massacrava di botte. Due settimane dopo il delitto è stata scarcerata, libera di tornare a Genova. Il suo è un cognome «pesante»: Amalia Fucci, figlia di Francesco Fucci detto «Manno 'o Pecce» e di Carmela Ferro detta «Marechiaro». Due personaggi dei quali si è detto e scritto moltissimo, tanto che proprio al personaggio di «Marechiaro» si ispirò Vittorio De Sica per un episodio del film «Ieri, oggi e domani». La moglie-complice del boss che per non rimanere in carcere ogni volta si faceva mettere incinta. Dieci denunce, dieci gravidanze e dieci figli, spesso finiti a anche tragicamente alla ribalta della cronaca.

Ma Amalia Fucci, 34 anni, non sembrava destinata a seguire le orme dei congiunti, quelle che spesso li avevano portati ai margini della legge: aveva studiato dalle suore della Visitazione, si era sposata ed era andata a vivere a Napoli. Poi, nel '93, il passo falso: aveva lasciato il marito ed era divenuta la convi-



Carmela Ferro, la madre di Amalia

vente di Ciro Esposito, luogotenente del capocosa Giuseppe Valerio, boss del quartiere Meridionale. Un errore, perché il soprannome del convivente («Ciro o pazzo») era tutt'altro che simbolico: botte, umiliazioni, atteggiamenti maniacali. Un inferno,

dal quale Amalia è uscita scariando i proiettili di due pistole sul convivente addormentato.

In molti casi, un delitto del genere avrebbe, oltre alle conseguenze di legge, fatto piovere sull'infamia che aveva usato toccare un boss anche la maledizione della malavita. Ma, a quanto sembra, così non è stato. Amalia Fucci era ben voluta nel suo quartiere dove, forse, in molti sopportavano l'arroganza di quel camorrista «strano», che annotava un quaderno le date dei pestaggi alla sua donna, e «archiviava» gli assenti usati e i barattoli di omogeneizzati della figlia nata sette mesi fa dalla loro «unione». Proprio pensando alla piccola, i giudici del Tribunale del Riesame hanno concesso ad Amalia Fucci la libertà provvisoria. La donna è tornata a Genova. La sua bambina, in un luogo segreto. Alle forze dell'ordine non risultano minacce o propositi di vendetta da parte dei familiari dell'ucciso. E forse Amalia Fucci tornerà, definitivamente, nell'ombra. (M. r.)

Da nove anni il pensionato che lo abitava è in un ricovero: il figlio è proprietario di una casa Coop Affittopoli, Chiavari verifica i suoi inquilini

Un alloggio di via Franceschi occupato abusivamente dal 1986

CHIAVARI. Moralizzazione dei rapporti tra cittadino ed amministrazione è viceversa: questo il succo di quanto sostenuto dal sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, in una conferenza stampa tenuta ieri in Comune. Primo argomento, affitti agevolati. «Chiavari ha detto il sindaco può considerarsi antesignano dell'argomento affitti agevolati».

Nell'ottobre dello scorso anno, l'amministrazione comunale dispose la decadenza della concessione di un alloggio comunale, in via Gastaldi 43, concessa nel 1968 a Dino G. Nel corso di una verifica dei requisiti soggettivi di tutti i concessionari di alloggi di proprietà comunale, risulta che l'uomo era anagraficamente residente nell'alloggio di via Gastaldi, ma in realtà dal primo dicembre del 1986, si trova ricoverato in una casa di riposo a Ovada e che, secondo la dichiarazione

del presidente dell'istituto, «non è in condizioni di vivere in casa di civile abitazione, senza essere assistito notte e giorno» dalla data del ricovero, non si è mai allontanato dall'Ente.

L'amministrazione, il 15 novembre dell'anno scorso, chiese la restituzione delle chiavi dell'alloggio, ma intanto emerge che nell'appartamento in questione risiedeva anagraficamente, sino a metà luglio '94, Flavio G., figlio del concessionario, che la sua convivente, P. S., è tuttora residente. In realtà Flavio G. risulta proprietario, in quanto socio della cooperativa Riviercoop, un alloggio in via Franceschi 58; e questo fin dal 1985.

Da ulteriori accertamenti eseguiti dai vigili urbani nell'ottobre del '94 e nel settembre di quest'anno, risulta che i due conviventi dimorano da oltre cinque anni in via Franceschi e che l'appartamento di via Ga-

staldi è disabitato. Considerando che Flavio Grozio si ostina a consegnare le chiavi dell'alloggio, il sindaco ha presentato un esposto al Procuratore della Repubblica.

Agostino ha presentato ai parlamentari della Lega, tre proposte di modifiche alla legge: la prima proposta si riferisce all'art. 1 della legge 241/90 che oggi stabilisce il termine di risposta, per gli atti pubblici, di 30 giorni non è prevista la perentorietà del termine né tantomeno una sanzione a carico degli inadempienti.

Nelle seconda proposta, Agostino chiede l'abolizione della Tesoreria unica, poiché «stabilisce un rapporto iniquo ai danni del Comune». Si chiede infine la possibilità alle amministrazioni comunali, in caso di sfiducia a partiti politici, di risolvere la questione in 30 giorni.

Giuliano Vignolo



Affittopoli anche a Chiavari?

La nave partirà presto per i Caraibi, forse non tornerà più a Genova

Galà benefico sulla Costa Playa

Quattrocento Vip per il centro «Bianca Costa»

GENOVA. Un altro successo, ad un anno di distanza. Gli affezionati sostenitori e nuovi amici del Centro di solidarietà. Era un quattrocento martedì sera gli ospiti del Galà a bordo della Costa Playa, l'ultimo acquisto della Flotta Costa.

La serata è stata organizzata facendo fronte a mille problemi pratici, tra cui quello di portare gli ospiti sino ai Cantieri Marittimi, dove la nave si trova ormeggiata ancora per poche ore per gli ultimi interventi di restyling. Secondo i programmi della Compagnia di crociera, Costa Playa farà servizio nei Caraibi e non tornerà nel porto di Genova. Gli ospiti della serata di beneficenza sono stati i primi ed ultimi a vedere la nave nella sua nuova veste.

In un'atmosfera volutamente ispirata ai sapori e alle tradizioni afro-cubane, si sono visti tra i vip della città la presidente del Centro Bianca Costa, Federico

Costa, Nicola Costa, il prefetto Antonio Di Giovanni, il principe Jonathan Doria Pamphili, Collette Dufour, la marchesa Umberto Cattaneo Della Volta, il marchese Clavertino, Titti Oli-

L'incasso dello serata sarà devoluto, così come in altre occasioni, al progetto di casa famiglia per malati di Aids, per il quale stanno già iniziando i lavori.

Il centro, fondato nel 1973, si occupa di emarginazione giovanile con particolare attenzione al recupero ed al reinserimento sociale di tossicodipendenti e, negli anni, di prevenzione ai comportamenti auto ed etero distruttivi.

«Più» al tossicodipendente un trattamento di recupero, il Centro di solidarietà di Genova si è ispirato al programma «Progetto Uomo» spiega Bianca Costa - adattandone le caratteristiche alla

realtà sociale e culturale del territorio genovese e limitrofo, poiché per un ex tossicodipendente è importante integrarsi nel contesto familiare, lavorativo, culturale da cui proviene: il «Progetto Uomo» è perciò adeguato alla persona, al luogo, al tempo in cui si svolge. Recuperare, per il centro di solidarietà, significa proporre ad una persona di essere protagonista nella realizzazione del suo progetto di vita.

Come si attua in concreto il progetto?

«Nel campo della prevenzione, ad esempio, il Centro di solidarietà collabora con diversi Provveditorati agli Studi nel nord Italia curando la formazione ed alle tossicodipendenti. Inoltre opera presso enti locali, per la formazione di educatori ed operatori sociali. Siamo stati tra i fondatori del Comitato di associazioni ed enti che partecipano al Progetto Sonda». (p. c.)

Un blitz nei dormitori abusivi

**LEGGE
TREMONTI**

Albergo
Immobili ad uso industriale,
commerciale, turistico,
prof. e albergo
e albergo - albergo industriale

Tel. 0182/559050
0137/261737

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass

20123 MILANO Via Carducci 28 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
17100 SAVONA P. G. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 814

Dorelli con Loretta Goggi per il debutto nazionale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

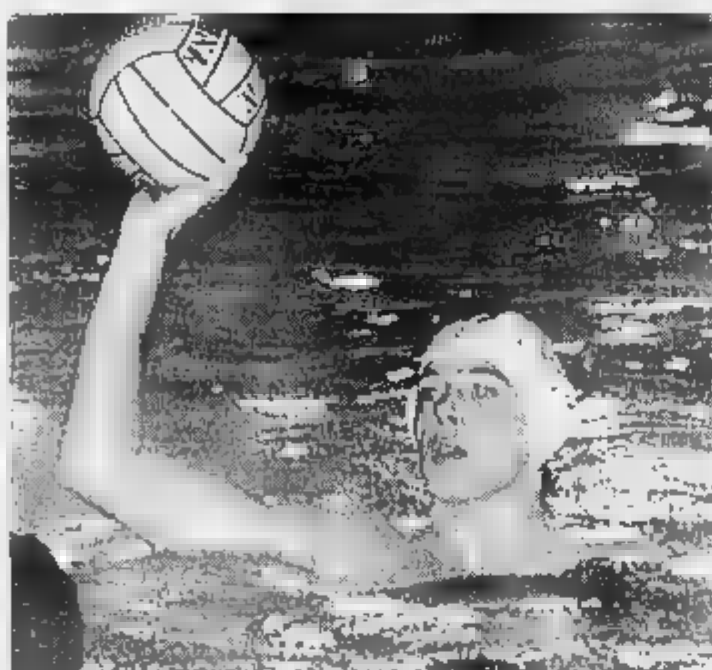
Pallanuoto: gara nervosa, Athena sconfitta nel recupero

Rari, troppi errori in attacco e il Pescara ringrazia: 5-9

SAVONA. Da dimenticare. In tutti i sensi. Non solo perché Rari perde con il Pescara (5-9, e questo ci stava), ma soprattutto per il modo in cui muore. Sconfitta, e per il comportamento del giocatore ospite Simone. Ma cominciamo dalla partita. L'Athena, davanti a non più di 250 spettatori, butta via la possibilità di far risultato con un disastroso 3-15 nelle superiori, e la fa fin dal primo tempo (zero su 6). Poi, che alcuni elementi, Mitri in primis, non fossero proprio in serata, è al limite anche secondario.

Pescara. Perché al contrario altri biancorossi sono stati davvero bravi. Petronelli, gigantesco, o Angelini. E soprattutto Gasparroni. Questo ragazzo è Averaimo, ma sta dimostrando di poter diventare anche inigliore del grande Gianni. Ieri sera ha compiuto almeno 7-8 parate da campione: sull'altro fronte, il cumulo di determinate Atletico non ha fatto di meglio. Un patrimonio, quello delle parate di «Gaspas», che però la Rari ha dissipato.

E ora il Pescara. Ho vinto con merito (parziali 3-0 2-2 2-2-1), avrebbe forse potuto farlo con facilità. Invece si è complicato la vita in maniera assurda: forse innervosito dalle molte (troppe?) espulsioni subite, la squadra di Lucis ha cominciato a mostrare nervi scoperti al momento dell'espulsione defi-



Sandro Bovo quando era alla Rari: il difensore è stato tra i migliori nel Pescara

nitiva di Alex Calcaterra: il più giovane dei fratelli centrocampisti ha inutilmente aggredito a fine secondo tempo Gasparroni su una palla persa, facendosi cacciare dall'arbitro Bianchi.

Un gesto inespugnabile, ma nulla al confronto di quel che ha combinato il signor Simenc nell'ultimo quarto. Non conten-

to di aver menato come un forsennato per tutta la partita, senza peraltro subire che due espulsioni temporanee (e seconda a fine terzo tempo), il croato subito dopo è finito a gol dell'8-5 che in pratica chiudeva il match, si è esibito in un plateale gesto dell'ombrello verso la gradinata savonese.

L'arbitro Bianchi lo ha espulso - ne poteva far diversamente - e a quel punto il gigante slavo si è prodotto in una serie di esibizioni da gatto di quart'ordine. Ma, nell'ordine: minacciato il pubblico; cercato di restare in panchina; spinto a terra il dirigente savonese Bruno Pisano che aveva la sola colpa di accompagnarlo verso gli spogliatoi; cercato di consegnare un oggetto agli arbitri. Narrato questo, una sola considerazione: Simenc sarebbe meglio a ringraziare la sorte che ne ha fatto un giocatore capace di mettere soldi in non pochi in Italia. Chissà se, di questo passo e con questi atteggiamenti, si benderà potrà continuare...

Il bilancio finale, non è possibile ignorare che la Rari ha mancato anche l'assalto finale: sul 7-6, ma anche sull'8-6, non le è riuscita l'avvicinamento con ipotesi di appoggio. Pazienza: la partita, in fondo, se l'era già giocata. Peccato per Petronelli, il gol al quinto è stato di Angelini e una prova magistrale, ma onore al vecchio maestro Estiarte (un centro, rigorosi, alla possanza del due Calcaterra (una rete a testa), alle doppiette dei bravi Salonia e Maniarella, alla perfetta difesa dell'ex Sandro Bovo. Papa e il più fin troppo citato Simenc hanno realizzato gli altri gol.

Roberto Baglietto



Alberto Ghibellini, diacreta la prova nazionale biancorossa, in una serata in cui han brillato solo Petronelli e Gasparroni

Mistrangelo: peccato E Pomilio giustifica Simenc

SAVONA. La brillante qualificazione in Coppa Len, purtroppo, passa più secondo mano contro il Pescara degli «ex». Estiarte e Bovo, non è andata affatto bene. Gli abbracci hanno vinto, pur non lasciando una grande impressione neppure sul piano sportivo.

A fine gara il general manager ospite Gabriele Pomilio ha cercato comunque di minimizzare: «Non giustifico il comportamento di Simenc dopo il gol, ma ho avuto un gesto di liberazione dopo esser stato «beccato» a lungo dal pubblico. Non ho fatto certo bene e ne parleremo già domani con il giocatore: ma a volte, soprattutto quando la tensione della partita è alta, può accadere. Mi spiace ancora di più per l'episodio che ha coinvolto l'amico Bruno Pisano, ma il spinto di Simenc è stata del tutto involontaria. Sulla partita posso dire che il risultato mi pare giusto, abbiamo fatto più del savonese, anche se la Rari è una squadra che può crescere».

Mistrangelo ha cercato di analizzare l'incontro: «E' stata la prima frazione a far la differenza: l'abbiamo sbagliato tutto il possibile, sprecando un numero eccessivo di superiorità numeriche. Perché tutto questo? Difficile dirlo, da domani cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato, per cercare le soluzioni più appropriate più in vista dell'incontro di sabato col Pagurus. Bisogna capire il motivo di tante superiorità sbagliate, soprattutto perché venivano da un momento molto positivo sotto questo aspetto».

Conclude il tecnico: «Comunque la partita non è stata del tutto negativa. In difesa ci siamo mossi abbastanza bene, difendendo con ordine con l'uo-

DERBY D'ITALIA

Catania affonda Paguros

Il Catania vince il derby contro la Paguros (13-1), per il calendario con i primi in trasferta, valido come recupero della seconda giornata, e si propone come un possibile antagonista allo strapotere del quartetto di testa. Gli uomini di Markovic sono infatti tornati in lizza per i playoff, a conclusione di un derby particolarmente combattuto. Il sette di Catania non è però riuscito a ripetere l'impronta rosata sabato scorso contro il Recco, anche perché il Catania si è dimostrato una formazione molto più quadrata rispetto a quella biancorossa ligure. Decisive le frazioni centrali, concluse sul 5-2 e 4-3 per il Catania, ed un parziale di 4-4 che ha fatto la differenza. Il primo ed il quarto tempo si sono invece entrambi conclusi con un leggero vantaggio per la Paguros (doppio 3-2). Assoluto protagonista Polakic, autore di sei reti: in evidenza pure la difesa del Catania. (g. s.)

rità numeriche. Perché tutto questo? Difficile dirlo, da domani cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato, per cercare le soluzioni più appropriate più in vista dell'incontro di sabato col Pagurus. Bisogna capire il motivo di tante superiorità sbagliate, soprattutto perché venivano da un momento molto positivo sotto questo aspetto».

Conclude il tecnico: «Comunque la partita non è stata del tutto negativa. In difesa ci siamo mossi abbastanza bene, difendendo con ordine con l'uo-

no in... Bene Gasparroni che sta crescendo di rendimento. Peccato: con una pericolosa realizzativa di superiorità maggiore, saremmo potuti rimanere in partita a lungo».

Questa la classifica della Al dopo i recuperi: Roma, Pescara, Fiorentina e Posillipo 10; Catania 6; Como e Savona 4; Paguros, Recco, Reggiana e Brescia 3; Ortigia e Anzio 2; Modena 0. La partita tra Roma e Posillipo in programma sabato al Foro Italico e rinviata al 15 novembre per gli impegni europei della due squadre. (m. no.)

Nell'ultimo rally della stagione si deciderà la lotta per il titolo assoluto italiano

A Piancavallo la sfida di Tabaton

Il team manager della Grifone fa riposare gli equipaggi

La stagione rallyistica 1995 - ve ancora conclusa nel prossimo weekend si disputerà l'ultima prova dell'Assoluto, con il Rally di Piancavallo, e la Csa (Commissione sportiva automobilistica italiana) ha già diramato il calendario del prossimo - per il Campionato Italiano Assoluto ed il Campionato italiano 2 litri.

Due le prove che si disputano in Liguria: il Rally di Sanremo dal 12 al 15 ottobre valido per l'Assoluto ed il Rally delle Palme il 9 e 10 novembre, ultima prova del 42 litri. Ma al momento l'attenzione di tutti gli appassionati delle ruote è concentrata sul Piancavallo, da oggi fino a domenica.

Lotta ancora incerta per il titolo, con Lenti-Alessandrini su Subaru Impreza al comando con 100 punti, inseguiti da Cunico-Evangolisti su Ford Escort Cosworth con 93. I due piloti in lotta per il titolo, poiché il terzo equipaggio in classifica, ovvero quello «grifone» formato da Dallavilla-Reppani Toyota Celica, a

con punti 79,5 è ormai aritmeticamente tagliato fuori dalla lotta per il titolo.

Discorso analogo per il «marchio», con Subaru prima - punti 104, seguita dalla Ford con 98 e dalla Toyota con 90,5. Vista la situazione di classifica, appare giusta la decisione presa dal team manager della Grifone HF, Fabrizio Tabaton, di non presentare al «Piancavallo» equipaggi, con Dallavilla e Pianezzo che osserveranno quindi un... rally di riposo. «Abbiamo deciso di non schierare i due piloti ufficiali, per trovarci arbitri indesiderati nell'assegnazione del titolo italiano. Per onore gli impegni presi con gli sponsor, la nostra scuderia sarà comunque al via con il suo team manager, navigato per l'occasione da Loris Roggia», afferma un comunicato la Grifone HF.

In soldoni, il due volte campione europeo ed italiano Fabrizio Tabaton, al volante di una Toyota Celica GT Four, «divertirsi a sfidare i vari Lenti, Cunico, Longhi, Medeghini



Il rallyista Fabrizio Tabaton

eccetera eccetera.

Nella seconda tappa del Rally di Piancavallo, quella «terra», saranno invece regolarmente al via le tre Toyota di Grossi-Berri (per la prima vol-

ta su una Colica 205 GT Four, Dracone-Datto e Tagliana-De Antoni. Grossi, reduce da quattro successi nelle prove Liburnia, Asinara, Mobile e San Marino, per conquistare per il terzo anno consecutivo il titolo italiano terra dovrà concludere la gara nelle prime nove posizioni: impresa più che fattibile. Sempre tema Grifone, la scuderia genovese organizza per sabato e domenica la 2a Coppa Città di Camogli, raduno regolaristico per autostoriche valido come ultima prova del Trofeo Tre Valli.

Il percorso prevede l'escursione su Val Fontanabuona, circa 85 chilometri attraversando Rapallo, Riva, Recco, Uscio, Tribogna, Coriglia, Riva e ritorno a Camogli. La prima vettura partirà alle ore 8 di domenica: verranno stilate tre classifiche separate per autostoriche (costruite entro il 31-12-1976), automoderne (dopo l'1-1-1977) e generale assoluta.

Giancarlo Scartozzoni

Sono scesi in campo juniores, ragazzi e ragazze

Volley: tutti i risultati dei campionati provinciali

Hanno preso il via i campionati provinciali organizzati dalla delegazione Fipav del Levante. In attesa della Prima, Seconda e Terza Divisione - gennaio in poi sono i giovanili a tenere banco. Sabato scorso in campo Juniores femminile (under 18), Ragazzi e Ragazze (under 16). Sabato 18 Novembre parte il torneo Juniores maschile.

Juniores femminile. 7 squadre, la vincente va alle finali regionali con le migliori di Imperia, Genova, La Spezia e Savona. Risultati la giornata: Cames Sestri Levante-Maber Lavagna 3-2; Chiavari 90-Villaggio S. Salvatore 3-0. Classifica: Chiavari 90 a Cames p. 2; Pro Recco, Rapallo, Leoni Ardesio Fontanabuona, Maber Lavagna e Villaggio 0.

Ragazzo. Squadra, stesse modalità delle Juniores. La giornata: Latte Tigullio Rapallo-Master Camogli 3-0; Maber Lavagna-3 Stelle Moneglia 1-3;

S. Siro-Chiavari 90 0-3. Classifica: Latte Tigullio Rapallo, Chiavari 90, 3 Stelle Moneglia p. 2; Maber Lavagna, S. Siro e Master Camogli 0.

Ragazzi. 5 squadre. La giornata: Borzonasca-Psm Rapallo 0-3; S. Siro-Latte Oro S. Margherita 0-3. Classifica: Latte Oro e Psm Rapallo p. 2; Chiavari, Borzonasca e S. Siro 0.

Juniores maschile. 4 squadre. Iscritte Volley Chiavari, Cames Libertas Sestri Levante, Latte Oro S. Margherita e Psm Rapallo.

I tornei Allievi ed Allieve (under 14) inizieranno la prossima primavera. Nella categoria Juniores rientrano i nati negli anni 1978-79-80-81. Nella categoria Ragazzi-Ragazze rientrano i nati negli anni 1980-81-82-83. Nella categoria Allievi-Allieve rientrano i nati negli anni 1982-83, più atleti nati nel 1981 tesserati per il Minivolley. (d. s.)

Tennis: prima selezione regionale a S. Margherita

Il maestro Enrico Alexis per 24 aspiranti campioni

S. MARGHERITA. Sulle orme di Nick Bollettieri e della sua leggendaria tennis clinic, Enrico Alexis, allievo dell'ormai leggendario coach americano, «crostora» di Agassi, Courier e Monica Seles, lancia da mercoledì prossimo 15 novembre la prima selezione regionale per trovare 24 aspiranti campioni.

Fedele al programma che aveva annunciato con una conferenza stampa la scorsa estate il maestro italoamericano uscirà la filosofia appresa alla scuola di Bollettieri in Florida: non ci sono preclusioni, possono partecipare ragazzi e ragazze tra gli 8 ed i 16 anni. I candidati, debbono inviare il loro curriculum alla Enrico Alexis tennis clinic, corso Matteotti, S. Margherita Ligure (telefono 0185/286553). E' chiaro che occorre un minimo di rudimenti per avere qualche speranza di essere accolti. Mercoledì prossimo alle 14,30 sui 6 campi del-

Tennis Clinic verrà effettuato l'esame (gratuito) per scegliere i 24 allievi del primo corso. Un mini - i cui risultati valutati Alexis ed i collaboratori assieme alla cartella - i dati di ogni atleta serviranno per la selezione. I prescelti per tre anni mangeranno pane e racchetta: allenamento, corsi di tecnica, palestra, analisi, video ogni giorno per 18 - divise in 4 giorni la settimana.

Ogni istruttore seguirà 4 atleti su un campo. Chi non ce l'avrà fatta verrà posto nelle «riserve» e lasciato allenarsi nel suo club. Ma ogni 40 giorni i titolari si batteranno con le «riserve» che dovranno accusare battute a vuoto sarà esonerato a favore i vincitori. Una competitività esasperata per abituare i ragazzi a dare sempre il massimo. Il costo del corso è 4.130.000 lire (7 mesi di lezioni) più 500 mila iscrizione. (d. s.)

PROVINCIA
IMPERIA

FILIPPO AL

5° ANNO

assegnato a personalità mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo della provincia di Cuneo e Imperia e dipartimento delle Alpi Marittime

Viene conferito a

**Nuto Revelli, Cuneo
Amilcare Rambaldi, Imperia
Jean Moreau, Nizza**

In programma
Canali randagi
suoni e musiche della tradizione popolare in omaggio a
Fabrizio De André

Interpretati da
La Sodon Salvadie
La Ciapa Rusa
I Suonatori delle quattro Province
Riccardo Tesi e Patrick Vaillant

Presentano
Bruno Garbarotta e Franco Carli

**VENERDI' 10 NOVEMBRE 1995 - ORE 19,30
TEATRO CAVALLO - IMPERIA**

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI ■ la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte ■ pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia ■ negli Stati Uniti.

**Solo le ■■■■ dell'ENI,
solo in questa offerta, sono protette
■■■■ oscillazioni ■■■■ Borsa.**

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

**In più, per la prima volta
si può prenotare l'acquisto delle azioni.**

E' una grande novità. Con la pre-registrazione ■ possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal ■ novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli ■ uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le ■■■■ si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive ■■■■
solo per ■■■■ partecipa
al collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



 **Eni**
Valore Energia

Gli AudioLibri di **tuttolibri**

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.

6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio:

L. 60.000

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio:

L. 50.000



Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttolibri al seguente indirizzo: ☐ ordinario ☐ speciale "Grande offerta per l'estate", come da me indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a L. 60.000

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a L. 50.000

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alla seguente offerta:

☐ A ☐ B ☐ A+B

(contrassegnare con la ☒ l'offerta a cui siete interessati)

Cognome _____

Nome _____

Via/C.so _____

n° _____

C.a.p. _____

Città _____

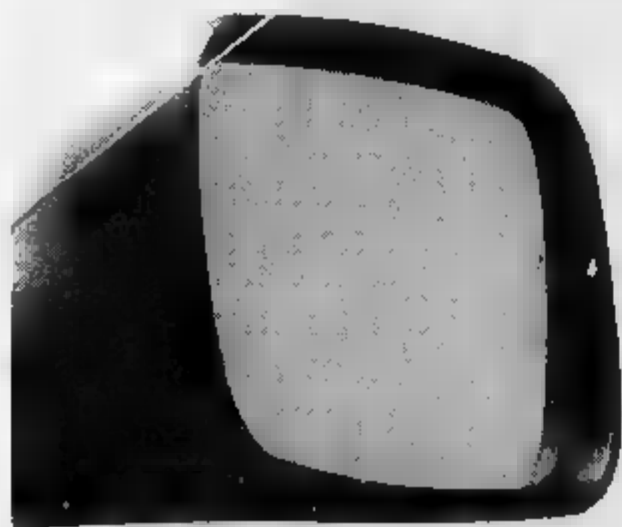
AUTORIZZATO D.M. 20-3-94

UN WALKMAN
IN
OMAGGIO

Čechov, Poe
e Goethe
viaggiano
con me!



TENNIS M&A



tuttolibri
LA STAMPA

Giovedì 9 Novembre 1995 19

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sigilli alle attrezzature della Cilt per il mancato pagamento dei danni ad un floricoltore

Aurelia bis, scatta un sequestro

Il Consorzio di imprese in gravissime difficoltà economiche costretto a sospendere i lavori nel tratto da San Martino a San Lorenzo. Da cinque mesi operai senza stipendio. Attesa per le decisioni dell'Autofiori

SANREMO. Aurelia bis addio? Pare proprio di sì. A meno che l'Autostrada dei fiori, concessionaria dei lavori, o l'Anas, che i lavori li ha finanziati, non intervengano drasticamente spazzando il campo da tutti i problemi finanziari e legali sorti dopo il provvedimento di concordato preventivo giudiziario che ha colpito la società madre di Genova che hanno costituito il consorzio di imprese Cilt: Montelli, Cogeme ed Edistra.

Il Consorzio è rimasto senza quattrini: in cassa non c'è più nulla e si parla di un buco di miliardi. Da cinque mesi gli oltre quaranta dipendenti non ricevono più il salario. Il capo cantiere addirittura è stato costretto a pagare di tasca sua la fornitura del gasolio per il riscaldamento degli uffici. I lavori sono stati bloccati e ieri c'è stato il primo sequestro da parte della magistratura. L'avvo-



Sequestro delle attrezzature nel cantiere dell'Aurelia bis a San Martino. FOTOGATTI

cato Gian Maria Bocchiardo ha chiesto e ottenuto i sigilli per le attrezzature d'ufficio che servono per la costruzione delle gallerie. Costano decine di milioni. C'è stato un sopralluogo

dell'ufficiale giudiziario che ha redatto il verbale di sequestro. L'attrezzatura, se il debito non verrà saldato entro poche settimane, verrà venduta all'asta. Il provvedimento è legato al man-

cato pagamento, da parte del Cilt, dei danni - circa 50 milioni - alla ditta di un floricoltore con il quale in passato era stata raggiunta una transazione. Altre cause per danni provocati dai lavori della superstrada rischiano la stessa sorte e si annunciano nuovi sequestri. Niente fondi, niente attrezzatura: proprio il caso di dire addio alla grande opera che sembra destinata ad andare ad allungare l'elenco delle incompiute sanremesi.

Il Consorzio avrebbe dovuto proseguire i lavori per completare il lotto che permetterà il collegamento fra l'attuale svincolo di San Martino e San Lorenzo, in via Pascoli. Ma dopo avere raschiato il fondo del barile dei finanziamenti c'è stato lo stop dei lavori. Del resto le tre società madre del consorzio che hanno evitato il fallimento soltanto perché è stato raggiunto il concordato giudiziario con

i creditori hanno comunicato che i quattrini che entrano in cassa vengono subito dirottati per coprire i buchi di bilancio.

Secondo l'accordo siglato nello scorso mese di agosto i lavori sarebbero dovuti riprendere nel gennaio '96 per concludersi entro fine dell'anno. Ma senza soldi.

Due soluzioni sono state prospettate dai dirigenti del Cilt per tentare di superare la gravissima empassa. La prima sembra la meno complessa: trovare un modo legale per permettere all'Anas di finanziare direttamente il consorzio, senza passare tramite le società madre. La seconda è più drastica e prevede un intervento diretto della società autostrade che dovrebbe rescindere per inadempimento il contratto con il Cilt per poi affidare la prosecuzione dei lavori ad un'altra impresa.

Gian Piero Moretti

INCIDENTE A SANREMO



Scontro fra auto, 11 feriti

Sono sei le persone rimaste coinvolte e ferite ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia all'altezza di Villa Spina, a Russana. Lo scontro frontale è avvenuto tra una Toyota Celica e un'Alfa Romeo 33. Le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Verde, prontamente intervenute, hanno trasportato in ospedale i feriti che fortunatamente non hanno riportato lesioni gravi. Nella foto di Manrico Gatti, scattata proprio pochi minuti dopo l'incidente, le due auto sinistrate. Tra i feriti visitati al Pronto soccorso di Sanremo anche Lidia e Rosalba Spessa, di 42 e 45 anni, ed Assunta Mecca, di 38 anni. (lg. ga.)

A Camporosso l'assistenza a una giovane di 19 anni che adesso si è sposata

«Così l'ho convinta a non abortire»

Delicato intervento dell'associazione Dolce Culla

le ragazze, continuano ad operare clandestinamente le levatrici. Un mestiere antico, che si pensava fosse scomparso da tempo, e che invece anche in Riviera continua a trovare clienti, soprattutto tra le giovanissime.

Proprio per evitare che le ragazze decidano di interrompere una gravidanza indesiderata ricorrendo all'aborto clandestino, o che abbandonino il neonato nei posti più impensati (purtroppo accade, e la cronaca riserva spesso incredibili novità), è attiva da qualche mese nell'estremo Ponente l'iniziativa «Dolce Culla».

È un servizio che ha già dimostrato la sua utilità. La disponibilità della responsabile di zona Ercolina Milanesi è infatti servita tanto a recuperare il neonato a cura della «Medital Assistance», ma a far cambiare l'idea di una ragazza intenzionata ad abortire. «Più che altro la giovane ha avuto l'opportunità di far chiarezza nella sua



Un'associazione a difesa della vita

mente e nel suo cuore, e di prendere per la decisione migliore, dice la Milanesi.

La ragazza, dopo gli incontri con la rappresentante dell'Ufficio di pari opportunità di An, ha

infatti deciso di parlare con il padre del suo bambino e, insieme, hanno deciso di tenerlo. «Adesso si sono sposati: per me è una grandissima soddisfazione», commenta la Milanesi, commossa per il lieto fine della vicenda. «In precedenza ero stata contattata da altre due ragazze, ma lo stesso problema, ma poi non si erano più fatte sentire», continua.

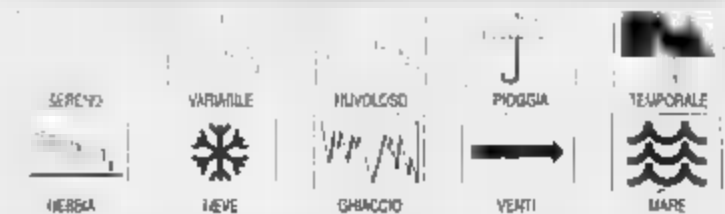
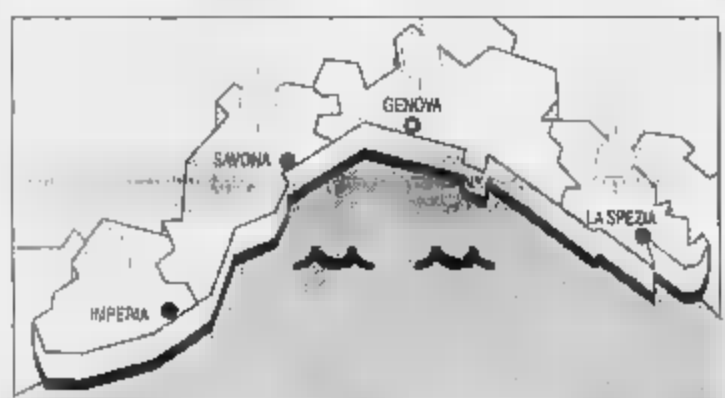
Ecco la vicenda. «Pochi mesi fa è suonato il telefono e una ragazza dalla voce tremante mi ha chiesto aiuto. Con calma le ho chiesto di espormi i suoi problemi, e voler sapere assolutamente il suo nome. Aveva 19 anni, all'ottavo mese di gravidanza: troppo tardi per l'aborto, il suo ragazzo di anni non voleva sposare e in casa non vivevano il bambino. Non sapeva fare, piangeva e mi supplicava di aiutarla - racconta la Milanesi - Con dolcezza le ho esposto cosa potevamo fare per lei e per il bimbo. La conversazione è durata circa mezz'ora»

le ho esposto tutte le varie possibilità che poteva trovare sia nella «Dolce Culla», sia in famiglia. Ci siamo dati appuntamento per la settimana seguente. Mi sono trovata di fronte a un visino innocente e molto grazioso, che mi ha commosso. Abbiamo preso in esame diverse soluzioni, ma ho cercato in tutti i modi di convincerla a interrompere la gravidanza e a parlare con il suo ragazzo. Dopo qualche giorno mi avvisò per telefono che si sposava entro una decina di giorni e mi ringraziava non finire, invitandomi alle nozze».

Conclude: «Ho 65 anni, e non sono mai riuscita ad avere un bambino a causa di aborti spontanei. Ho quindi finito capire l'importanza della vita e di un figlio alla giovane, che era innocente e, ammonta, non era al corrente dei metodi di contraccezione al contrario di altre sue coetanee».

Daniela Borghi

IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche, pertanto tempo buono, con qualche nuvoloso. Vento moderato tra Nord Ovest ed Est Sud Est (15-25 km/h). Mare poco mosso, localmente mosso. Temporalità senza rilevanti variazioni. **Tendenze per domani.** Tra poco nuvoloso e irregolarmente nuvoloso. Vento moderato. Mare poco mosso, localmente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17°C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso. Cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb.

DI IERI
Genova max 16 min 9
Savona max 16 min 9
Imperia max 17 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 10; temp. mare 17

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,09. La Luna cala alle 9,01 e si leva alle 18,52 (luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murisio di Portofino.

TIRO MANCINO ALLE TRADIZIONI

CENGIO

NOSTRO SERVIZIO

Niente più bookmakers versione ligure-piemontese. Niente più biglietti da centomila lire arrotondati nelle tasche e passati, furtivi, di mano in mano. Niente più «al quindici», «al gioco», «alla partita».

Il via libera del governo al Totocommesse per tutti gli sport, nel pallone elastico chiude un'epoca. Già, le scommesse. Un mondo sommerso, noto a tutti gli appassionati di questo antico e nobile gioco, che appartiene alla sua storia. Un legame indissolubile, sebbene clandestino, che dal prossimo verrà relegato forse a far parte della leggenda di una disciplina la cui radice si perdono nel tempo, cantata da Leopardi, Fenoglio e Arpin.

E così, al mitico «Mermes di Alba», teatro di appassionati sfidati tra i campioni di ieri e di oggi, dalla prossima estate si risolve-

L'addio al rito delle banconote che passano di mano in mano e al fascino delle puntate clandestine, il parere di Bertola

Stop alle scommesse a bordo campo, tradito il Balon

La rivoluzione prospettata dal governo chiude un'epoca nel pallone elastico



Alberto Sciorrella, il campione imperiese applaudito dagli appassionati di Balon e sicuramente seguito dagli scommettitori

rerà il vecchio e ormai desueto «abbottito», nel gergo langarolo, che dal '65 all'82 venne utilizzato per le scommesse. E sì, perché se l'illegalità regnava sovrana negli «steresi» di Liguria e Piemonte, in quelli di Alba e di Cuneo, il «Gallimorti», le scommesse erano regolamentate.

«Si rilaschiavano i «bollettini», c'erano i totalizzatori. Insomma si puntava al quindici, al gioco e alla partita legalmente. Avevano le autorizzazioni necessarie. Su ogni bollettino la percentuale era del 10 per cento. Un pezzo

di storia che oggi racconta Beppe Viglino, presidente dell'Albesse negli anni di Felice Bertola e Massimo Berruti. «La società poi versava una quota alla Sias, in base a precise norme governative», narra Viglino in un «amarcordo pallonistico».

Era il tempo in cui società e giocatori stipulavano i contratti stagionali con una calorosa stretta di mano, come si dice, sulla «parola». Ma le quote da versare all'erario si fecero sempre più onerose, tanto che le due società, per non «rimetterci» chiusero i bagarini e le scommesse tornarono nella clandestinità.

E allora, ecco aggirarsi lungo la linea del campo, tra il pubblico assiepatto sulle gradinate, personaggi, senza dubbio originali, nelle vesti di bookmakers paesani che, in groviglio di gesti e ammiccamenti sconosciuti ai più, tenevano in mano le redini delle scommesse.

Un «giro» di denaro che dalle poche migliaia di lire dei tempi

di Manzo e Balestra, aumentò vertiginosamente negli anni di Bertola-Berruti, e poi, via via, in quelli di Aicardi-Rosso, sino ad oggi, «epoca» del cairese Flavio Dotto e dell'imperiese Alberto Sciorrella.

Sì, perché la storia del «balon», tra piccoli vizi e grandi virtù, si scrive attraverso i suoi protagonisti, i dualismi che da sempre infiammano gli animi di quanti non sanno resistere alla tentazione di battute, «ricacci» e «sintesi».

La regolamentazione delle scommesse, dunque, apre un nuovo capitolo che modificherà radicalmente i costumi di questo sport.

«Sarà necessario trovare una formula valida, ma comunque si tratta di una decisione che andrà a vantaggio di tutti. Parola di Felice Bertola, 51 anni, dodici volte campione italiano, uno dei re, se non il re, del pallone elastico».

Lucia Barilecco

BIMBI A SCUOLA

IL CARROTTO

Disagi e proteste a Sanremo



Mamme furiose - il Comune che non ha attivato l'impianto di riscaldamento alle elementari della frazione di Giosuè. Un alunno è stato ricoverato all'ospedale per una congestione dovuta al freddo.

Progetto di Raiuno

Show dei maghi per il Salone del Turismo

La magia del «Marmes»

SANREMO. La capitale dei fiori e della canzone scopre il filone della magia. Nasce il progetto per un concorso riservato agli illusionisti. Non una semplice gara fra novelli emuli di Houdini, ma una passerella televisiva con contorno di vignette e umoristi. L'idea è stata lanciata ieri dai dirigenti di Raiuno nel corso dell'incontro con i funzionari del Comune, per il totale rispetto della convenzione legata al Festival. Palazzo Rellouwe ha fatto presente che, a tutt'oggi, non è ancora stato prodotto il previsto show legato al Salone dell'Umorismo. La Tv di Stato ha risposto con il progetto di una «tre giorni» tra magia e satira: il 18 e 25 dicembre, e il primo gennaio. Lo spettacolo verrebbe mandato in onda dal teatro Centrale. C'è già l'assenso di Cesare Perfetto, «patron» del Salone dell'Umorismo. Prima di rispondere, il Comune ha chiesto alla Rai di presentare un vero proprio progetto artistico. (lg. ini.)

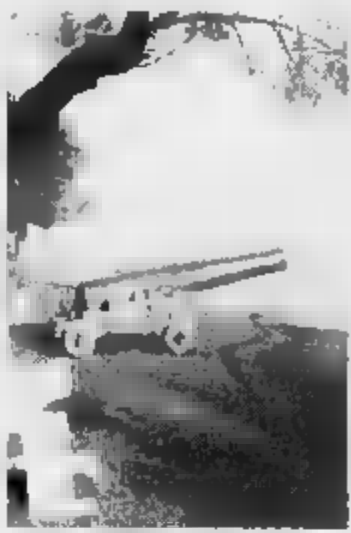
Laureato in legge, 34 anni, si è gettato sulla scogliera

S'è ucciso perché disoccupato «Mamma, sono un fallito»

IMPERIA. Laureato in giurisprudenza nel ramo del diritto del lavoro, desideroso di sentirsi utile in famiglia, ha sempre trovato porte chiuse. Massimo Trovato, 34 anni, residente in via Rinaldo d'Asti, ha deciso di opporsi alla sua condizione di eterno disoccupato che l'ha trasformato in un incomprendibile senza via d'uscita.

Un gesto disperato, un volo verso il niente è stata la risposta all'insoddisfazione per questa vita che grigia anche nelle giornate di sole. Nello sconforto è precipitato l'Emmentino Corradi: vedeva il suo ragazzo ogni giorno più preoccupato per questo suo barcamenarsi tra infruttuosi colloqui di lavoro e inserzioni sui periodici specializzati, ma il carattere chiuso e introverso di lui le ha impedito di capire fino in fondo che qualcosa nell'equilibrio di Massimo si era rotto per sempre.

E' il quinto giovane che si toglie la vita in appena due mesi. Senza contare i tentativi di suicidio che non sono mai venuti alla luce. Un triste primato per la provincia, un primato che deve far riflettere. La mancanza di prospettive è tra le cause del disagio giovanile, ma gli anni bui che stanno vivendo,



Il punto da cui si è gettato il giovane

privi persino di alternative spirituali (le sette e le religioni orientali sono spesso l'approdo di ragazzi insofferenti di tutto), contribuiscono ad acuire la crisi. Massimo non era più un adolescente: il fatto di non trovare impiego, di fluttuare nel limbo del senza dimensione e del senza futuro a 34 anni, quando si dovrebbe essere nel pieno della maturità professionale e nell'età in cui di solito si dà il meglio di se stessi, ha, questo deve essergli pesato più di tutto e avergli reso gonfio il cuore e

Quattro casi in due giorni

Quattro suicidi in soli due giorni: è un dato preoccupante, che indica come il Ponente e la Liguria in generale siano zone a alto rischio. Domenica l'operaio di Arma, Klaus Frattini, di appena 41 anni, si era tolto la vita gettandosi sotto il treno, mentre poche ore dopo José González, di 50 anni, si è suicidato gettandosi da una finestra a Imperia.

Martedì mattina una ragazza di 19 anni, Michela Buscaglione, ha invece scavalcato un passaggio a livello nel centro di Sanremo, buttandosi sotto un convoglio, alla presenza di numerose persone. Il notevole aumento dei casi costituisce il segnale di un disagio sociale legato alla mancanza di lavoro e prospettive (nella Riviera la percentuale di disoccupati risulta molto alta), ovviamente anche a fattori depressivi. Secondo i dati Istat, nel '93 i suicidi in Liguria sono stati 241. Sono stati soprattutto gli uomini a togliersi la vita (170). Ancora più alto il numero di tentativi di suicidio, che hanno raggiunto quota 290, in maggioranza si è trattato di donne (175), a fronte di 115 uomini.

amaro il risveglio al mattino. Lo zio Giacomo, residente in via XX Settembre 44, era molto affezionato al nipote che tra i parenti contava anche gli ottici Giovanni e Giuseppe Corradi, interpreti della politica locale. Dice: «Una disgrazia. Massimo non riusciva a inserirsi nonostante gli sforzi quotidiani per trovare un'opportunità. Nessuno gli ha dato nemmeno la speranza di un posto. Ce ne sono tanti come lui e lo Stato dovrebbe interrogarsi, fare qualcosa di più per i giovani. Di

questo passo spreca enormi potenzialità. Certo, con Massimo hanno giocato altri fattori. Se lui fosse aperto un po' di più forse avremmo potuto aiutarlo, le ferite interiori, quelle più difficili a rimarginarsi, sono anche le più difficili da individuare. Soprattutto chi sta di fronte non lascia pensare nulla».

I funerali del ragazzo si terranno domani alle 15, nel Duomo di Porto Maurizio.

Maurizio Vezzaro

La scoperta dopo il pedinamento di un tossicodipendente

Era al banco di pegni di Genova il bottino dei furti in città

IMPERIA. L'uomo del banco dei pegni e l'amico più fidato dei tossicodipendenti. A lui, soprattutto a quelli che gestiscono i negozi di compravendita dell'oro a Genova, i tossici si rivolgono per smerciare la refettoria, spacciandola per cari ricordi di famiglia, o ricavarne denaro per la comprare roba. Lo hanno scoperto gli agenti del Nucleo operativo della questura, sorto da pochi settimane, che hanno denunciato Mario B., 30 anni, sospettato di essere l'autore del furto ai danni di Maria B., 40 anni, medico al centro di salute mentale di via Nizza, residente a Porto.

Alla donna era stato sottratto nei giorni scorsi la borsa contenente gli effetti personali, tra cui la chiave di casa. Puntualmente il ladro le ha saccheggiato l'appartamento, portando via preziosi per circa 12 milioni. La polizia ha iniziato le ricerche limitando il campo d'indagine al mondo dei tossicodipendenti, quelli cui la dottoressa viene a contatto ogni giorno e si sono sbrogliati



Nella foto di Luca Luca un agente mostra la refettoria sequestrata a un tossicodipendente

Tra i nomi esaminati, uno in particolare ha attirato l'attenzione degli agenti: il sospetto è stato pedinato a seguito fino a Genova. E' in un negozio di via Balbi a Genova, vicino alla stazione Principe e all'Università di Lettere, che il presunto autore del furto ha smerciato la refettoria: c'erano fedi, collane,

bracciali e spille di valore. Dal titolare del negozio la Borsa dell'oro, totalmente ignaro di aver ricevuto il bottino di un colpo dalle mani di un drogato, i poliziotti si sono fatti consegnare l'elenco materiale lasciato a deposito o acquistato e la lista dei clienti: tra questi figurava Mario B.

A Diano in aumento le cause di lavoro avviate da stranieri

Licenziato dopo un viaggio

Il caso di un cuoco egiziano che al ritorno da casa è rimasto disoccupato. Rapporti sempre più conflittuali con i padroni. Il dibattito sullo sfruttamento

DIANO. E' andato in Egitto per riabbracciare i propri cari e gli amici, e per tornare a pregare Allah nella moschea preferita. Al ritorno si è sentito dire dal datore di lavoro che il posto per lui, nella cucina dell'albergo, non c'era più.

Il caso del lavapiatti e aiuto cuoco egiziano, Mahmoud Soliman El Shasly, 38 anni, che nell'ottobre del '93 - un'estate a sgobbare pulendo pesci e lavando stoviglie - ha interrotto il suo rapporto professionale con l'hotel Caprice di Diano Marina, è emblematico. Sono a costante aumento, per incomprensioni o pretese ingiustificate da una parte e dell'altra, le cause giudiziarie che vedono contrapposti lavoratori stagionali, soprattutto stranieri, contro i titolari di alberghi e ristoranti. Il Dianoese, più ricco di strutture ricettive, è quello più interessato dal fenomeno.

Tornando al caso specifico. Adesso Soliman pretende il pagamento di straordinari e i soldi per le ferie e le giornate di riposo godute (in cinque mesi, la-

vorando dodici ore al giorno, non ne ha fatta una). Le due parti si incontrano al tavolo del pretore d'Imperia Domenico Varalli. L'africano era assistito dal legale Maurizio Temesio, la società che gestisce l'albergo invece dall'avvocato Claudio Pesce. Per il 20 febbraio è data fissata per la prossima udienza - le cose potrebbero essersi sistemate. La questione sarà forse risolta per via extragiudiziale. A El Shasly verrà data la liquidazione che cerca? Di essere stato licenziato senza preavviso, mentre, per il Caprice, è stato il dipendente a dare le dimissioni.

L'episodio fornisce lo spunto per considerazioni di carattere generale sull'inserimento nel mondo del lavoro in un periodo di grave crisi per il turismo e il commercio. L'avvocato Temesio ammette che i clienti extracomunitari che rivendicano i contratti e accusano di sfruttamento gli ex padroni sono in aumento: «Non è una questione razziale: non si approfitta cioè del lavoratore perché straniero. Capita an-

che con gli stagionali, quelli del posto. Di solito viene fatto un contratto a forfait. L'imprenditore detta le condizioni perché è in grado di farlo a causa dell'enorme disparità di domanda e offerta, tutta a vantaggio di quest'ultima. I dipendenti si accorgono solo in un secondo momento, parlando con sindacalisti o amici, di essere stati pagati poco, e si decidono allora ad agire le vie legali».

La replica del collega Claudio Pesce: «Nella vicenda di El Shasly non c'è stato nessun tipo di sfruttamento. Il rapporto di lavoro era stato instaurato regolarmente con le procedure previste dalla legge, e lui era stato retribuito in base alle spettanze che gli venivano dalla busta paga. Nel complesso, può capitare che qualche immigrato sfrutti la situazione, approfittando di far parte di una minoranza per rubare la parte della vittima a tutti i costi ma non è neanche giusto generalizzare. Le ditte si trovano in grande imbarazzo di fronte a chi fa richieste immotivate pretestuose».

Ieri un vertice

Il rilancio di Monesi Un progetto

MENDATICA. La valorizzazione della Valle Arroscia, attraverso interventi per il turismo e la sistemazione delle strade, è stato il tema dell'incontro tra amministratori provinciali e sindaci che si è tenuto ieri mattina in Provincia. Tra gli argomenti, spicca la bozza del piano territoriale per Monesi, già inviata alla Regione, che prevede la realizzazione di nuovi impianti sciistici, con una seggiovia a struttura di innevamento artificiale per ovviare alla scarsità di «materie prime».

Lo sviluppo del turismo nella frazione di Mendatica è stato giudicato un punto fondamentale per il futuro della vallata da tutti i primi cittadini intervenuti. Spiega il vice presidente della Provincia, Franco Annadeo: «Gli esperti hanno assicurato che è possibile realizzare una stazione sciistica moderna e alternativa, che ha il vantaggio di garantire collegamenti veloci con la costa, distanti soltanto 30 chilometri e 40 minuti di macchina. Possibile inoltre una sciabilità naturale, unica in tutto il comprensorio delle Alpi Marittime. C'è però il problema della mancanza di neve: è necessario innalzare le quote, portandole a 1500 metri».

Continua: «Secondo un progetto dal costo di 12 miliardi e 400 milioni, dovrebbe essere garantito l'innnevamento artificiale su un terzo delle piste. Va poi costruita una nuova seggiovia, con partenza da 1300 metri e un costo di 9 miliardi».

Le risorse della valle vanno inoltre sfruttate maggiormente durante l'estate. Nella riunione di ieri, si è posto l'accento sull'ecoturismo, favorito dalla ristrutturazione dei rifugi, in fase di completamento. Nella Valle Arroscia si trovano percorsi ideali per trekking, equitazione e mountain bike. Si è parlato della creazione di una riserva di caccia aperta tutto l'anno a Cosio, che andrebbe inserita in un piano faunistico. La zona si trova tra il paese e il Colle San Bernardo.

Ieri sono stati anche esaminati i collegamenti viari. La Provincia solleciterà l'Anas a preparare i progetti per le varianti della Statale 28 a Pontedassio e Pieve di Tecco, già finanziate (rispettivamente 22 e 30 miliardi). Gli amministratori provinciali hanno presentato anche le proposte per il piano triennale di interventi, che dovranno essere discusse dalle Commissioni. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici Vittorio Adolfo: «In tutto gli stanziamenti previsti ammontano a 4 miliardi e 60 milioni. Un miliardo sarà destinato al consolidamento del ponte sul rio Bavara, tra Monesi e Piaggia. Sono poi i programmi le riabilitazioni delle strade Rezzo-Molini di Triera, Cosio-Mendatica-Acqueto, Gazzo e Aquila».

Il prossimo incontro in Provincia si terrà il 15 e riguarderà i Comuni vicini a Imperia.

Enrico Ferrari

VIAGGIARE NELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

L'area Pian e Poma e gli spazi per lo sport

Come amante dello sport sono rimasto deluso nel vedere che cosa è uscito dal piano particolareggiato presentato dall'architetto Cattaneo, su incarico del commissario prefettizio, per quanto riguarda l'area di Pian di Poma.

Pian di Poma è l'unica zona rinata, con cui Sanremo avrebbe potuto abbandonare l'ultimo posto tra le città italiane: oltre i cinquantamila abitanti, che attualmente occupa, in terreni di coltivazione di impianti sportivi di base. Ebbene, nel piano, si prevedono grandi colate di cemento, albergo di 100 camere in una città in cui gli alberghi chiusi non si contano più, un palafestival enorme con costi di gestione annui superiori all'affitto del teatro Ariston e una sede universitaria che potrebbe magari essere situata in uno dei tanti alberghi chiusi. E gli impianti sportivi? Dei quattro attuali, spargherati ma funzionanti, si passa a due: qualche chance per basket e pallavolo di trovare spazio tra una canzonetta e l'altra. Faut-

stical!

Ma non sono mai andati i nostri politici a vedere cosa hanno fatto per lo sport piccoli comuni non lontani da noi come Boves, Alba e Cuneo? Eppure, usando il buon senso non ci vorrebbe molto. Partendo dalle attuali strutture si potrebbero potenziarle costruendo spogliatoi in muratura per ciascun impianto, costruendo per ciascuna di essi una tribuna in cemento da 500 o 600 posti, facendo l'impianto di illuminazione per il secondo campo da calcio in modo che i ragazzini non debbano allenarsi di buio, creando, nello spazio a ovest due grosse palestre, una per il basket ed una per la pallavolo con tribuna incorporata, sempre tra i 500 e i 1000 posti, e nel caso di ulteriore spazio, un campo scuola per le specialità dell'atletica leggera. Il tutto in un ambiente ordinato, ben illuminato, pulito. Insomma, di buon senso. Ma esiste il buon senso a Sanremo?

Erio Francione, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; Bordighera-Vallecrosia: tel. 252.525; 295.455; Camposanto: tel. 28.191; Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.353; Diano Marina: tel. 494.112; Dolcedacqua: tel. 205.878; Ospedaletti: tel. 505.050; Pieve di Teco: tel. 36.377; Portofino: tel. 279.700; Pora: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 754; S. Stefano al Mare: tel. 486.000; Sanremo: tel. 505.050; Arma di Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono 290.450 telefono (0183)

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano reperibilità provincia Imperia: Misso, Cascone, tel. 61.167; Bordighera - Vallecrosia: Internazionale, via V. Emanuele 107, 1.261.405; Camposanto: Manesio, Vito, Emanuele 62, telefono 28.191; Carvo - San Bartolomeo: Sant. via Aurelia, telefono 400.045; Marina: Sciolli, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.

OSPITALI

Dolcedacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133; Ospedaletti: Marcor, Matteotti 106/108, telefono 589.015; Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, telefono 36.206; Riva Ligure: Navoloni, piazza Buio 42, telefono 485.754; S. Stefano al Mare: Navoloni, piazza Cavour 14, telefono 489.882; Sanremo: Moderna, via Dante Alighieri 131, tel. 501.240; Arma di Taggia: Zagone, piazza Eroi Taggia, telefono 475.139; Ventimiglia: Morel, Cavour 88, tel. 351.161.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941; Sanremo: 5361; Bordighera: 2751; Costamare: 91.524.

GUARDIA MEDICA

Imperia: 290.777; Sanremo: telefono 500.300; Guardia medica montana: telefono 408.100; Bordighera: telefono 2751; Ventimiglia: telefono 2751; Guardia odontoiatrica: telefono 9.12.1, (0183) 296.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115; Imperia: telefono 20.224; Sanremo: telefono 505.558; Ventimiglia: telefono 351.473.

STATO CIVILE

7 NOVEMBRE

ATTIVITA' Il consiglio regionale della Liguria ha approvato la proposta di legge 37-

per l'esercizio di controllo sugli atti degli enti locali i consiglieri della Lega Nord Liguria Guido Boni e Francesco Bruzzone non hanno partecipato alla votazione abbandonando l'aula perché ritengono la legge contraria agli interessi delle comunità locali. «Il consiglio regionale ha perso un'occasione per con-

fermare con i fatti la chiara volontà di tutela della autodeterminazione degli enti locali», è il loro commento. Ancora la Regione mette a disposizione milioni alle associazioni e agli organismi di volontariato che si impegnano in progetti di aiuto concreto alle popolazioni della ex Jugoslavia. Lo ha stabilito il Consiglio regionale con la legge 47. Il contributo può coprire il 60 per cento dell'investimento previsto e può venire anticipato per il 70 per cento all'atto di presentazione del progetto. I piani, che dovranno essere fatti pervenire alla presidenza del Consiglio regionale, in Freschi 15, dovranno riguardare: alimentari e sanitari, attività di soccorso, fornitura di beni e assistenza ai profughi provenienti dalla ex Jugoslavia.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

In gita con «L'Arcobaleno»

Martedì il Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Privata Gaxza 13, a Imperia, organizza una gita a Torino per visitare la mostra di Kandinskij. Prenotazioni al 299.609.

IMPERIA

«Alaska, ultima frontiera»

Domani, alle 17, nella sala dell'ex Banco Ambrosiano, a Porto, la professoressa Beatrice Rossi parlerà di «Alaska, ultima frontiera».

IMPERIA

Sfilata di auto d'epoca

Domenica, per il ciclo di appuntamenti in onore di San Leonardo, si terrà una sfilata di mezzi d'epoca a Oneglia. Le vetture saranno poi esposte in via Bonfante.

IMPERIA

L'assistenza psicologica

Ogni giovedì la Consulta femminile della provincia mette a disposizione un servizio di consulenza telefonica per problemi psicologici.

Il numero è 0184-667.232 [e.f.]

SALENTO

La cultura ligure in biblioteca

«Gli antichi percorsi del sale dalla Riviera al Piemonte» è il tema della conferenza di Nilo Calvini, alle 17 nella biblioteca di via Carli.

SALENTO

Corso in produzioni vegetali

Aperte le iscrizioni al corso universitario in produzioni vegetali. I moduli si possono ritirare all'ufficio Scuole via Garibaldi [e.g.g.]

SALENTO

Lezioni degli «Amici della Arte»

Fotografia, disegno, scultura e pittura: questa l'offerta dei corsi degli «Amici della Arte» di piazza Nota 1 [e.g.g.]

SALENTO

Una nuova scuola di danza

In Agosti ha aperto i battenti la scuola «Dance Studio '89». I corsi di classica, moderna e jazz sono seguiti da Donatella Calzoni [e.g.g.]



Aspirante sindaco della Lega Nord, ha al suo attivo 17 mesi da assessore ai servizi sociali

Un candidato con il gusto dell'ironia

Marco Lupi si rimette in gioco per Palazzo Bellevue

SANREMO. Ha il senso dell'ironia, lo spirito goiardi, ma sui problemi veri, quelli che incidono sul tessuto cittadino, è sume. Alleghiammo molto serio e responsabile. Marco Lupi, 30 anni, candidato sindaco della Lega Nord, è il candidato nella campagna elettorale con la consapevolezza di aver già maturato un po' di esperienza nella guida della macchina amministrativa (per 17 mesi, fino alla scioglimento del Consiglio comunale, è stato assessore ai Servizi sociali), anche se il congedo da Palazzo Bellevue è stato traumatico. E adesso che prova a tornare nella stanza dei bottoni, deve fare i conti con una situazione ben diversa da quella dell'autunno '93: il Carroccio non è più lo stesso, la battaglia intorno ha provocato profonde ferite.

La diaspora ha coinvolto pure Davide Oddo, il primo (e unico) sindaco leghista di Sanremo, ora avversario di Lupi, dopo averlo avuto fra i più stretti collaboratori. L'ex assessore è preso tra due fuochi, deve guardarsi anche altri compagni di viaggio, quelli del gruppo «Sanremezzi», che, a sorpresa, hanno deciso di scendere in campo, colorando di humour la campagna elettorale. E con loro Lupi divide da anni la voglia di goiardia, che tocca il punto massimo con il «Festival e mezzo», l'ormai celebre parodia del Festival della canzone. «Comunque vada, resto uno dei Sanremezzi, ma sono nello spettacolo», sottolinea il candidato della Lega.

Commerciante del settore alimentare, Lupi vive con i genitori. Ecco un suo ritratto fra passioni, speranze e ricordi. Sport: «Ho giocato a basket da studente, per sei anni, nel Bvc Sanremo. Poi, ho scoperto il calcio: sono stato portiere di una formazione giovanile dell'Argentina Amm. Ora pratico lo sci, da amatore, prevalentemente a Limone Piemonte».

Hobby: «Collezionevo francobolli, ma ho rinunciato per evitare l'esaurimento e il troppo lavoro». E ridacchia.

Tivù e giornali: «Seguo il più possibile i Tg, oltre ai film che parlano della vecchia America e quelli legati al filone della commedia all'italiana. Leggo mediamente due quotidiani e sono abbonato ad alcune riviste ecologiche».

Cinema: «Ci vado spesso. L'attrice preferita? Demi Moore. Fra gli attori, Kevin Costner e Harrison Ford».

Gastronomia: «Non sono affatto una buona forchetta. Tuttavia, vado molto per il coniglio alla sanremasca e il risotto di funghi».

Vacanze: «Diversificate: una settimana da proletario, in tenda, un'altra da capitalista, in albergo». E già un'altra risata.

Lettura: «Prediligo i libri di filosofia orientale e quelli di teologia».

Animali: «Mi piacciono molto. In casa ho un cane bastardo, un gatto e una tartaruga».



Marco Lupi, 30 anni, candidato sindaco della Lega Nord. L'ex assessore condivide il gruppo «Sanremezzi» la passione per lo spettacolo e il gusto per la goiardia. Sensibile e spiritoso, diventa però serio e molto responsabile quando affronta i problemi della città.

Pregio: «La coerenza unita alla determinazione. Oggi è molto facile cambiare, senza un'idea, a certi valori».

Diffetto: «Impulsivo quando vedo che qualcosa non va».

Abbigliamento: «Vario a seconda delle occasioni».

Sogno nel cassetto: «Riuscire a raggiungere la giusta tranquillità mentale per affrontare sempre senza patemi i mille problemi quotidiani».

Esiste, secondo lei, un sindaco ideale per Sanremo, un modello cui ispirarsi? «Sicuramente deve essere una persona disposta a uscire dal Palazzo ogni qualvolta nasce un problema. Solo andando sul posto, rendendosi conto di quello che accade, si può tentare di trovare le soluzioni più giuste».

E cosa farebbe prima di ogni altra? «Fosse eletto sindaco? Mi occuperei della sistemazione degli edifici scolastici e del

potenziamento delle strutture ricreative, culturali e artistiche per gli anziani. E sul fronte del turismo, cercherei di far rivivere un'azienda turistica diretta da veri imprenditori e non da politici, sul modello di quella in funzione a Montecarlo».

Si ritiene un leghista «doc»? «Sì, altrimenti non avrei accettato la candidatura».

Cosa salverebbe della breve esperienza amministrativa conclusa come tutti sanno? «E'

COSE A SANREMO

Comizio di Fini

Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, oggi alle 17 terrà un comizio sul solettone di piazza Colombo. La sua presenza, data per scontata e promossa con decine di manifesti affissi negli spazi elettorali dell'intera città, è legata ai tempi della discussione della finanziaria che sarà messa ai voti proprio oggi. I vertici locali di An assicurano che Fini, alle 17, prenderà la parola. Una ventina di dissidenti hanno annunciato che cercheranno di incontrare privatamente il leader del partito per informarlo della spaccatura che si è verificata all'interno di Alleanza nazionale. L'arrivo di Fini segue di pochi giorni il comizio di Bertinotti. Sempre in tema di big nazionali, sono annunciati il presidente del Parlamento del Nord, il senatore della Lega Giancarlo Pighini (sabato); il leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini (domenica). Forse Veltroni, Bossi e Berlusconi. Per ora, però, di questi ultimi tre non si hanno conferme ufficiali. Pare che il Cavaliere abbia assicurato la sua disponibilità ma per una data prossima al ballottaggio. Di altri leader non si hanno notizie. Almeno ufficiali. Indiscrezioni assicurano la presenza dei segretari delle due anime della ex Dc: Gerardo Bianco, dei Popolari e Rocco Buttiglione, del Cdu. (g. p. m.)

Lanza in tour come Prodi

Su un bus della Riviera Trasporti attraversa la città a caccia di voti

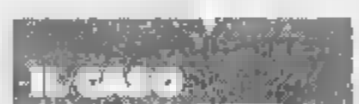
SANREMO. Lanza come Prodi. Il candidato sindaco della lista civica La Primavera, sabato e domenica, attraverserà la città su un pullman, accompagnato da tutti i candidati consiglieri, per incontrare la cittadinanza. Il «Lanza-tour» interesserà il centro, i quartieri periferici e le frazioni. Prodi ha attraversato l'Italia su un «gran turismo» per propagandare la sua immagine in vista di una possibile candidatura a capo del Governo. Lanza si è limitato al perimetro urbano di Sanremo. Ma, come il leader dell'Olivio, anche il «nuovo» uno de La Primavera, ha noleggiato un «gran turismo». Questa volta dalla Riviera Trasporti.

Domenica è prevista un'appuntamento al cinema Ritz dove il costume civico sarà presentato agli elettori, un'occasione di confronto sui grandi problemi della città, ma anche un momento di dibattito e di scambio di opinioni. Questo il programma del

«Lanza-tour» di sabato, ore 8.30, ritrovo in piazza Colombo, R.45, Polo Nord (un caffè al bar con gli elettori); 9.15, Nargallo (altro caffè); 10, San Martino, 11, mercato antenaria (Sardenaira e vino bianco); 11.45 incontro con i sindacati; 14.30 ritrovo in piazza Colombo, 15, Borgo (caffè); 15.30 (porto, passeggiata); 16.30 Focce, passeggiata e bar; 17.15, Coldirodi; 18, centro; 19, piazza Brocca (frittura, focaccia e vino bianco).

Domenica mattina, prima dell'incontro del Ritz, Lanza e i suoi si trasferiranno a Poggio e Nussana dove è prevista una colazione con cappuccino e bruschette.

La campagna elettorale in pullman non è una novità. Tuttavia colpisce. Soprattutto coinvolge. E' un'occasione per bere un caffè o bere birchieri di bianchi, tanti amici, precisa Lanza che ammette. «Ma anche per illustrare i programmi e chiedere il voto». (g. p. m.)



UN TURN OVER DISCUSO

E' ancora polemica dopo l'interrogazione dell'onorevole Viale sull'avvicendamento

Valzer dei prefetti, l'ultimo atto

Il sindaco: «Sarebbe opportuno fare chiarezza»

IMPERIA. Non si tratterebbe di un caso isolato quello che ha visto protagonista e, secondo alcuni, vittima, l'ex prefetto di Imperia, dottor Cesare Ricci, rimesso dall'incarico e posto in «collocamento», nei giorni scorsi, dal ministero degli Interni. Anche in altre città italiane si sono verificati episodi analoghi. Dalla Prefettura di Imperia, dove lunedì si è insediato il nuovo rappresentante del Governo in provincia, dottor Emilio D'Accunto, 59 anni, non arrivano altre indicazioni. E, fra le righe, si intuisce che il caso è chiuso e non esistono ragioni per riaprirlo. Ma il problema è proprio questo: si tratta realmente di un «caso» effettivo di occulte ragioni che hanno come unico scopo la spartizione di potere, oppure la sostituzione del dottor Ricci, che a seconda delle interpretazioni può suonare come una fredda destituzione, non è che un normalissimo avvicendamento tra prefetti?

La domanda se l'è posta anche l'onorevole Sonia Viale che

l'altro giorno ha inviato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno. Il deputato chiede se «la sostituzione apparentemente senza motivo» sia opportuna «in un momento di particolare delicatezza della provincia tenuto conto anche del fatto che il 19 dicembre prossimo a Sanremo si terranno le elezioni amministrative ed è imminente l'affidamento della gestione del casinò».

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche è però il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto. «Io ho mai espresso perplessità sull'avvicendamento in Prefettura. D'altra parte come potrei? Non si può e non si deve entrare nel merito di decisioni che istituzionalmente non fanno capo alla Provincia. Come ci si può occupare di problemi che sono di esclusiva competenza del ministero dell'Interno? Ci si è limitati a constatare l'avvicendamento e io, personalmente, mi sono espresso in maniera favorevole nei confronti del dottor Ricci all'apertura dei lavori dell'ultimo



L'ex prefetto Imperia, Cesare Ricci

Consiglio provinciale.

«Nel verboale della seduta continua Boschetto - si legge l'invito espresso all'intero Consiglio di «porre un saluto al prefetto Ricci che sta per la sciare Imperia». Nulla di più, quindi, se non un elogio, meri-

tato, all'attività svolta nella nostra provincia dall'alto dirigente statale».

Gli occhi del sindaco di Imperia, Davide Berio. «Per avere maggiore chiarezza su quanto è accaduto credo sia opportuno, da un punto di vista squisitamente politico, un incontro con i capigruppo e soltanto in quella sede decidere se e in che maniera intervenire».

«Certo - ammette il primo cittadino - è singolare che una persona come il prefetto Ricci che stava ottenendo grandi consensi da parte dei cittadini e delle autorità, è stato messo semplicemente a disposizione dal Ministero - una sede alternativa. Comunque, per fare maggiore chiarezza e tutelare di più la figura del prefetto Ricci, è necessario muoversi con cautela, senza creare polemiche che alla fine possono ritorcersi sul prefetto stesso. Preferirei che sulla vicenda vi fosse un attimo di riflessione e, soprattutto, discrezione, per poter operare meglio».

Insomma, sia da parte di Be-

rio sia di Boschetto emerge un invito alla prudenza sulle valutazioni mentre entrambi prendono le distanze dall'episodio privo di fondamento e spiocevole per la peggior assunta».

Anche il vescovo di Imperia, monsignor Mario Oliveri testimonia la sua stima nei confronti del dottor Ricci. «Durante i due anni di mandato ho avuto modo di conoscere personalmente il prefetto Ricci. Voglio esprimere pubblicamente la stima che provo per un uomo che è un fedele servitore dello Stato. La qualità del servizio svolto con serenità, discrezione ed equilibrio - hanno fatto una persona apprezzabile. Purtroppo mi è stato impossibile prendere parte al Consiglio comunale di Imperia dove è stato salutato ufficialmente e ho quindi mandato i saluti attraverso il sindaco. Tutto qui. Io non posso entrare nel merito delle ragioni che hanno spinto il Ministero a sostituire il dottor Ricci: non mi compete».

Giulio Gelardi

Accusato di violenza

Il presunto stupratore alla prova Dna

IMPERIA. Prova del Dna per Flavio Di Chio, 31 anni, il giovane di Taggia accusato di aver violentato, a Imperia, dopo averlo avvicinato con l'inganno, la diciottenne C. G., abitante a Riva Ligure. Teri, il gip d'Imperia, Laura Russo, ha dato incarico al perito, professor Canepa, dell'Istituto di medicina legale di Genova, di confrontare i risultati degli esami del sangue sulla giovane e il suo presunto stupratore, con quelli emersi dalle analisi dei liquidi organici prelevati dopo l'aggressione, avvenuta nel rione Piani in ottobre. L'esito si conoscerà tra due mesi. Di Chio è difeso dal legale Ermidio Annoni.

La ragazza - assistita dagli avvocati Modaffari e Temesio - dovrà sottoporsi ai test per appurare che non abbia contratto malattie. Timori legati a un vecchio episodio: Di Chio con un complice, nel '91, aveva rapinato una coppia di Sanremo, gridando: «Consegnatemi i soldi o abbiamo l'Aids». Era una frase buttata lì - la ragazza vuole sapere la verità. (m. v.)

IL TERRITORIO

La rassegna settimanale, a cura della Regione, dei bandi di concorso validi per tutta la Liguria

I Comuni hanno bisogno di «amministrativi»

E le Usl devono reintegrare gli organici di medici e infermieri

GENOVA. Il Servizio lavoro e occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: un posto per funzionario amministrativo ottava qualifica per il Comune di Ceriale (Sv); un posto per funzionario area tecnica ottava qualifica; un posto per funzionario economico-contabile 8ª qualifica; 2 per istruttore direttivo area amministrativa 7ª qualifica; un posto da istruttore direttivo area economico-contabile 7ª q. per il Comune di Ceriale (Sv). Inoltre ci sono 3 posti per istruttore direttivo tecnico 7ª qualifica; uno per istruttore direttivo contabile 6ª qualifica; 2 per istruttore brigadiere vigili urbani 6ª qualifica; uno per istruttore area amministrativa 6ª qualifica; un posto per istruttore geometra area tecnica 6ª qualifica; 2 per collaboratore professionale area amministra-

tiva 5ª q.; un posto per collaboratore professionale informatico 5ª qualifica e un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5ª qualifica per il Comune di Ceriale (Sv); un posto per dirigente vice direttore scuola profes. vigilatrice d'infanzia per l'Istituto Gaslini. Un posto per collaboratore amministrativo 5ª qualifica per il Comune di Vobbia (Gd); un posto per aggiunto di segreteria istruttore 5ª qualifica; uno per ragioniere istruttore 6ª qualifica; un posto per istruttore dei servizi sociali 6ª livello e uno per vigile urbano 5ª livello per il Comune di Calizzano (Sv); un posto per agente di polizia municipale 5ª qualifica per il Comune di Celle Ligure (Sv). Un posto per istruttore direttivo servizio finanziario 7ª q. per il Comune di Celle Ligure (Sv); un posto per istruttore ragioniere 6ª qualifica e uno per istruttore direttivo - capo sett. socio cul-

turale per il Comune di Arcola (Sp); un posto per autista scuolabus 5ª qualifica per il Comune di Recco (Gd); un psicologo 7ª qualifica; un logopedista 6ª qualifica; un neuropsicomotricista 6ª qualifica; un istruttore attività motoria 6ª qualifica; un impiegato amministrativo 6ª qualifica e un educatore 6ª qualifica per l'Istituto sordomuti di Imperia; 4 posti per infermiere professionale per la Usl 3 Genova; un posto responsabile qualifica 8ª livello per l'Amu di Genova; un posto per dirigente medico 1º livello disciplina Neurologia per Villa Scassi a Go. Sampierdarena; un dirigente per l'Istituto Gaslini; un posto per agente polizia municipale 5ª qualifica per il Comune di Cengio (Sv). Un posto per primario ospedaliero di Radiologia per l'Ospedale Evangelico di Genova; un posto per istruttore collaboratore amministrativo 6ª qualifica, un istruttore

amministrativo 6ª qualifica e un istruttore collaboratore tecnico 6ª qualifica per il Comune di Arcola (Sp); 3 posti per educatore asilo nido 6ª qualifica; un vigile urbano 5ª qualifica; un collaboratore tecnico 5ª qualifica; due architetti 8ª qualifica e due funzionari amministrativi 8ª qualifica per il Comune di Savona; 2 posti per videoterminista 5ª qualifica e uno per istruttore area amministrativa contabile 6ª qualifica per il Comune di Lerici (Sp); 2 posti per dirigente 1º livello discip. Anestesia e Rianimazione per la Galliera di Genova; 5 posti per dirigente medico 1º liv. dir. fascia «B» Anestesia e Rianimazione per l'Usl Imperiese. Un posto per dirigente sanitario medico secondo livello primario ospedaliero e un dirigente sanitario medico secondo livello primario ospedaliero per la Santa Corona di Pietra Ligure (Sv).

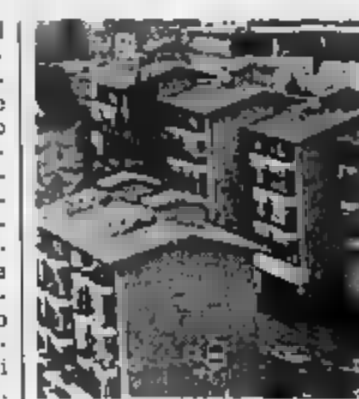
Nell'Imperiese la cessione di 419 alloggi porterà all'ente 22 miliardi

L'Iacp vende metà delle sue case

Gli immobili sono offerti agli attuali inquilini

SANREMO. Più della metà del patrimonio immobiliare dell'Istituto autonomo popolare è destinato essere messo in vendita nell'ambito del piano di cessioni che prevede l'eventuale acquisto degli immobili da parte degli assegnatari. I dati che riguardano la provincia di Imperia sono stati comunicati: la vendita interesserà ben 419 alloggi a fronte di un numero complessivo di 749 per un valore totale di cessioni che si aggira intorno ai 22 miliardi. In tutto il Ponente, quindi, gli affittuari delle case popolari hanno la possibilità di diventare proprietari o di poter acquistare i muri nei quali hanno abitato per decine di anni.

Lo Iacp ha confermato che la vendita, per il momento, interessa esclusivamente gli assegnatari e che l'avviso o la notifica verrà eseguito a domicilio, secondo una procedu-



A Sanremo 61 alloggi disponibili

ra personalizzata. Questi, i dati relativi all'entità delle vendite nel complesso e nelle palazzine delle città del Ponente che sono di proprietà dell'Istituto.

A Imperia gli alloggi sono in tutto 127 con l'insediamento

di maggiore entità individuato nella palazzina di 16 appartamenti in via Costigliolo. Sempre nell'Imperiese sono in vendita quattro case a Carvo, sei a Chiusavecchia e altrettante a Diana Arentino.

A Sanremo gli alloggi disponibili sono 61 mentre altri 51 sono così ripartiti nel comprensorio: 19 a Taggia, 1 a Ospedaletti, 10 a Santo Stefano al Mare, 4 a Badalucco, 14 a Molini di Triora e 4 a Triora.

A Ventimiglia le case Iacp che potranno essere acquistate dagli assegnatari sono 31 con il maggior insediamento, 12 alloggi in via Soccovento 82. A Bordighera si scende a quarantadue appartamenti. A Vallecrosia il complessivo è di dodici alloggi, tutti in via Garib. L'elenco delle loci di Imperia chiude con 4 alloggi a Camporosso, sei a Olivetta San Michele e altrettanti a Pigna. (g. g.)

Termosifoni in tilt nella scuola di S. Giacomo: la protesta

Aule fredde, un bambino è ricoverato in ospedale

SANREMO. Abbigliamento invernale: cappotti, sciarpe e cappelli di lana per trascorrere una giornata sui banchi di scuola. Il disagio dovuto all'ondata di freddo inarrestabile le marmite e le elementari di San Giacomo dove l'altro giorno un bambino è stato ricoverato in ospedale per una congestione e dove ieri mattina, alla prima ora di lezione, la colonnina di mercurio segnava appena nove gradi. Le mamme, che hanno contattato prontamente il Comune chiedendo spiegazioni in merito al ritardo nell'accensione dell'impianto di riscaldamento, sono furibonde: «I bambini rimarranno a casa fino a quando non funzioneranno i termosifoni. E' assurdo che gli scolari debbano patire un disagio del genere. Chi sono i responsabili del disservizio?». Ieri, il medico scolastico dell'Usl, ha anche inviato una nota alla direzione didattica del 2° Circolo invitando a «provvedere perché i rispettivi requisiti igienico-sanitari per l'effettuazione delle lezioni».

L'indagine dei genitori ha permesso di chiarire che l'inconveniente è stato provocato dall'allagamento della cisterna della caldaia e che quindi l'Ufficio Manutenzione di Palazzo Bellevue non ha potuto procedere all'accensione dell'impianto. Ieri mattina, in Comune, i due tecnici addetti erano assenti; uno in ferie e l'altro fuori per esigenze di servizio. Ma evidentemente non ha raggiunto le scuole di San Giacomo dove la situazione non è migliorata al punto che nella tarda mattinata, e soltanto grazie ad un tiepido sole, il termometro ora salita di soli due gradi.

Per un centinaio di bambini l'«oddisa» nelle aule gelate sembra quindi destinata a continuare fino a quando non saranno completati gli interventi di manutenzione all'impianto. E nel frattempo i genitori lasceranno i più piccoli a casa, al caldo. ■ senza problemi.

Giulio Gavino



Gli alunni di frazione S. Giacomo seguono le lezioni con cappotti, sciarpe e maglioni di lana. A destra due scolari e il termometro che, a mezzogiorno, segna solo 11 gradi

PETER GATTI



DALLA CITTA'

COLDIRODI

Aperto un nuovo presidio della Confagricoltori

La Confagricoltori assicura un nuovo presidio a Coldirodi. Un funzionario del sodalizio è a disposizione dei coltivatori della frazione di Sanremo ogni mercoledì dalle 11.30 alle 12.30 in una sala privata del «Bar Mondovio», in piazza San Sebastiano. (g. ga.)

ARMA

Anziano trovato a vita per arresto cardiaco

Un anziano è stato trovato senza vita ieri mattina nel suo alloggio di Arma di Taggia dai Vigili del fuoco entrati nell'appartamento dopo che i parenti avevano manifestato preoccupazioni per aver più avuto sue notizie. Rocco Bonelli, 87 anni, abitante in via Colombo 191, secondo il medico legale è deceduto per un arresto cardiaco. (g. ga.)

CONTROLLI

Falso allarme al «Calambo» per bomba inesistente

Raffica di segnalazioni anonime, ieri mattina, per una bomba all'istituto «Calambo» di piazza Enri. Le forze dell'ordine hanno effettuato un controllo ma le lezioni hanno avuto interruzioni. (g. ga.)

TAGGIA

Nuove tariffe edilizie in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Taggia è convocato per questa alle 21. All'ordine del giorno la definizione della tariffa per il rilascio delle concessioni edilizie, l'adozione dello strumento urbanistico per due zone del Prg e l'approvazione del capitolato d'appalto per la raccolta dei rifiuti, lo spezzamento e l'ignizione urbana. (g. ga.)

VIABILITA'

Sul molo del vecchio porto traffico a senso unico

Nuovo senso unico per il molo Nord di porto vecchio, sul piazzale antistante la Capitaneria di Porto. L'ordinanza del comandante Andrea Agostinelli permetterà una maggiore scorrevolezza delle auto e diminuirà i rischi per i pedoni. Si attende la sistemazione dei nuovi cartelli. (g. ga.)

Omicidio colposo

Nuova udienza per i vertici dell'Aamaie

SANREMO. Nuova udienza in pretura per i vertici dell'Aamaie implicati nel procedimento per l'omicidio colposo di Daniele Cicogna, 31 anni, l'operaio morto folgorato nella zona di San Giovanni nel giugno di due anni fa. Ieri mattina il pretore ha ascoltato le testimonianze del geometra Rampi, perito della pubblica accusa sui parametri infortunistici, e del medico che ha effettuato l'autopsia, la dottoressa Mazzoni, che ha confermato come la scarica mortale sia entrata nel corpo dell'operaio dall'avambraccio sinistro per uscire poi dalla cervice destra. Il processo è stato rinviato al 22 novembre quando parlerà il collegio della difesa. (g. ga.)

Nominati i periti

Clinica Athena si indaga sui bilanci

SANREMO. I tre periti si occupano dei bilanci della «Minie 3», una delle società controllate della «Athena spa». L'incidente probatorio che ha conferito l'incarico, dopo l'ispezione giudiziale chiesta dalla procura della Repubblica, si è svolto ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco. L'esperto nominato dal tribunale è il genovese Enrico Lupi mentre quello scelto dalla società della quale è titolare Margherita Ambrati, tutelata dall'avvocato Andrea Rovero, è Antonio Smerio. Nonostante le vicende societarie finite ora all'attenzione della magistratura l'attività della clinica privata sanremese continua e pieno ritmo e senza inconvenienti. (g. ga.)

Sepolta a Torino la ragazza che si è tolta la vita a Sanremo

L'ultimo saluto a Michela

I genitori della studentessa hanno dato la loro disponibilità all'espianto di organi. Forse possibile il trapianto della cornea al San Martino di Genova. Il disagio giovanile

SANREMO. Un gesto di generosità e di amore. I genitori di Michela Ruscallone, 19 anni, la ragazza torinese che l'altro giorno si è tolta la vita gettandosi sui binari in corso Grazia Raimondo, hanno dato la loro disponibilità all'espianto di organi a favore di chi da tempo è in lista d'attesa e vive nella speranza di poter riprendere una vita normale. Come mamma e papà hanno lasciato l'appello la delicata macchina della sanità si è subito messa in moto. Il reparto interessato è quello del San Martino di Genova che si occupa del trapianto della cornea. I medici hanno avviato i collegi dell'Oftalmico imperiese ma soltanto oggi si saprà se il trapianto sarà possi-

bile. Il rischio, infatti, è che l'impatto terribile del corpo investito dal treno possa aver irrimediabilmente danneggiato anche l'apparato visivo. L'ultimo verdetto, comunque, spetta agli specialisti.

Il magistrato che si occupa dell'indagine dopo aver letto il rapporto del medico legale ha deciso di non disporre l'autopsia e la giornata di ieri ha visto quindi la partenza della salma della giovane per il Piemonte dove oggi si svolgeranno i funerali. Michela, secondo quanto rivelato dalla polizia ferroviaria, avrebbe preso la decisione di togliersi la vita in occasione di una crisi depressiva, una di quelle che da diverso tempo avevano trasformato il suo ca-

ritare. Anche per questo, per cercare di alleviare i suoi problemi, la famiglia aveva deciso di portarla in vacanza in Riviera, di offrirle qualche giorno di svago insieme alla mamma e al fidanzato. I testimoni che l'hanno vista scavalcare il passaggio a livello mentre stava arrivando il treno hanno confermato che la giovane non ha detto nulla e che ha agito come se fosse in stato di ipnosi.

E nel Ponente, dopo il terzo suicidio in sole due settimane, cresce l'allarme sociale legato al disagio giovanile e ai problemi di natura psichica. Un'emergenza che ripropone anche il preoccupante aumento dei malati psichici che si rivolgono all'Usl. (g. ga.)

TESSUTI BOTTELLO

TI TAGLIA

TI CUCE

TI SODDISFA

TI TAGLIA I PREZZI

BOTTELLO TI OFFRE DI PIÙ: LA QUALITÀ DI SEMPRE A PREZZI SEMPRE PIÙ TAGLIATI

completo copripiumino di gran marca una piazza (1 lenzuolo - 1 federa)	120.000	60.000
completo copripiumino di gran marca matrimoniale (1 sacco - 1 lenzuolo - 2 federe)	170.000	85.000
interno acrilico bianco "piumino" singolo	90.000	60.000
interno acrilico bianco "piumino" matrimoniale	115.000	75.000
interno piuma d'oca "Minardi", "Candy" una piazza	290.000	145.000
interno piuma d'oca "Minardi", "Candy" matrimoniale	390.000	195.000
Trapunta di gran marca una piazza "Caleffi"	136.000	89.000
Trapunta di gran marca matrimoniale "Caleffi"	238.000	119.000
Completo lenzuola cot una piazza "Holly"	35.000	24.500
Completo lenzuola cot matrimoniali "Sirio"	70.000	49.000
Tessuto M/lino fantasia alt 140	28.000	14.000

LE SUPEROFFERTE

Sacco per piumino con federa (1 piazza)	37.000
Sacco per piumino con 2 federe (matrimoniale)	59.000
Guancialetti in piuma d'oca "Minardi"	45.000
Completo lenzuola flanella una piazza	35.000
Copritutto "creativo" matrimoniale	22.000
Tessuto arredo Algatex a fantasia alt. 140	9.800
Tessuto arredo cot stampato alt. 280	19.500
Tessuto arredo cot stampato alt. 280	19.500
Tendine per vetro con volants da	5.000

CUCE, REALIZZA, CONFEZIONA PER TE

BOTTELLO SA HAI TANTE COSE DA FARE CHE IL TUO TEMPO E' PREZIOSO;

per questo ti offre preventivi gratuiti e confeziona su misura per te tovaglie e tovaglioli, tendine e tendoni, divani, poltrone, cuscini per sedie e dehors, dondoli, insomma tutto quello che ti serve per rinnovare e rendere più bella la tua casa.

TI SODDISFA AL 100%

BOTTELLO SA CHE LA TUA FANTASIA NON SI FERMA MAI:

hai fatto acquisti e, tornata a casa, hai cambiato idea?

Da BOTTELLO puoi ripensarci: ti basta presentare lo scontrino e, grazie al nuovo servizio **100% soddisfatti**, hai 15 giorni di tempo per cambiare o sostituire le cose che hai acquistato.

Naturalmente, gli articoli devono risultare intatti nella loro confezione e non usati; ti ricordiamo inoltre, che come sempre qualunque articolo con difetti o imperfezioni sarà sostituito immediatamente semplicemente a fronte dello scontrino fiscale.

IMPERIA
L. Vespucci, 38- 60

SANREMO
v. P. Agosti, 227

Continua il dibattito sull'appuntamento commerciale del venerdì a Ventimiglia Mercato, chiesta un'ora in più

Gli ambulanti hanno avanzato la proposta di una chiusura posticipata alla vigilia della festa nazionale francese di San Martino. La discussione approderà martedì in Consiglio comunale

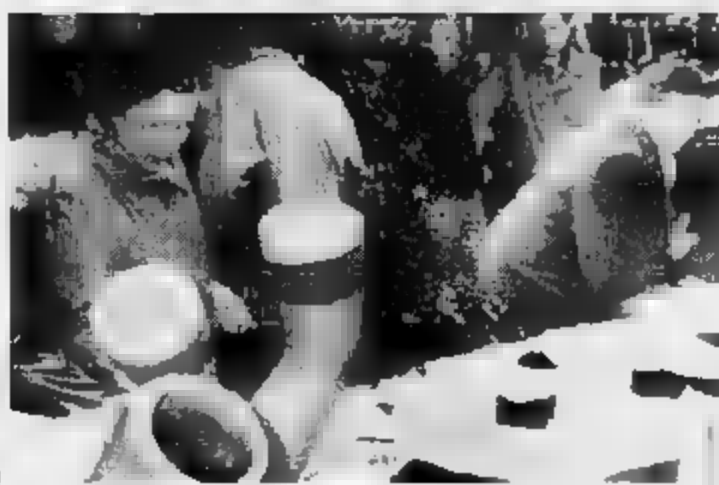
VENTIMIGLIA. Il mercato del venerdì torna a far discutere. E mentre il presidente provinciale dell'Anva Confesercenti, Roberto Benassi, chiede al sindaco Claudio Bertengio di autorizzare una proroga di un'ora di apertura in via straordinaria, l'altra sera si è svolta una riunione convocata dagli ambulanti e aperta all'Amministrazione, in vista della discussione del Consiglio comunale di mercoledì e mercoledì prossimi.

Apertura straordinaria. Domani è la vigilia della festa nazionale francese di San Martino, e gli ambulanti si aspettano un flusso di visitatori francesi al mercato del venerdì più numeroso del solito. «Tutti gli anni, i mercati che si svolgono in prossimità di questa festività, finiscono per produrre anche notevoli disagi alla viabilità. La nostra solita chiusura alle 16.30 finirebbe sicuramente per intralciare ancora più il traffico che, a quell'ora, deve subire già la partenza di numerosissimi visitatori del mercato», spiega Roberto Benassi dell'Anva Confesercenti. Per questo motivo abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale di consentirci di chiudere il mercato un'ora più tardi rispetto al solito. Siamo convinti che un più ampio arco dell'orario di afflusso, shopping e deflusso sarà anche a vantaggio di tutto il commercio cittadino.

Riunione ambulanti. Alla riunione dell'altra sera hanno partecipato non soltanto i consiglieri di minoranza che stanno appoggiando le rivendicazioni degli ambulanti nei confronti dell'Amministrazione Bertengio, ma anche alcuni consiglieri di maggioranza.

«Abbiamo chiesto tre innanzitutto la revisione del regolamento e la sua applicazione, in tutte le fasi, tra cui anche una direzione mercato, che in questo momento non esiste, dove quattro vigili anonimi devono controllare la nostra attività e quella del mercato coperto», dice Angelo Mussacano della Cisl ambulanti. Per quanto riguarda quest'ultimo, ha ricordato che c'è un regolamento, già approvato, ma mai portato in Consiglio comunale.

«Sarebbe giusto farlo al più presto, in modo da arrivare ad eliminare un certo tipo di litigi e discussioni tra di noi. In secondo luogo gli ambulanti hanno chiesto l'immediata riapertura del parcheggio del lungo fiume. Continua Mussacano: «I quattrocento posti macchina possono servire a tutto l'indotto della città, non soltanto a noi ma anche a tutti i negozi e i bar».



Ancora polemiche per l'orario di apertura del mercato del venerdì (FOTO FUMAI, L'ESPRESSO)

Infine, il discorso dell'orario. «Ho ribadito che il mercato del venerdì si è fatto conoscere perché si lavorava fino alle 18, ossia si aspettava anche l'ultimo treno che arrivava dalla Francia e noi andavamo a casa alle 21. Ma questa situazione era utile perché la gente veniva a farci visita: c'erano i clienti della costa che arrivavano a fare spese in quella

fascia oraria, mentre negli altri momenti della giornata giungeva gente da più lontano. Adesso che il mercato è chiuso alle 16.30 perdiamo quella fetta di clienti, e con noi tutta la città», aggiunge il sindacalista, che ha chiesto la composizione di una commissione composta da maggioranza, minoranza e sindacato per fare proposte unitarie all'Amministrazione e

risolvere i problemi più spinosi.

Hanno provocato la rabbia degli ambulanti le parole del capogruppo dei Verdi Franco Molinari, il quale ha ribadito che, per quanto riguarda lo spostamento del mercato, occorre trovare un accordo tra ambulanti, città e amministrazione, considerando i problemi che crea la presenza delle ban-

arelle in centro.

Altre ragioni ha sollevato il paragone, fatto sempre da Molinari, di Ventimiglia e ad altre città italiane al termine della giornata di vendita delle bancarelle: «Da noi sembra che siano passati gli anni, e tutta una sporcizia che altrove, invece, non si trova».

Daniela Borghi

Le luminarie di Natale

Vallecrosia avrà le luminarie per le festività natalizie. L'appalto è già stato affidato per un costo di 60 milioni: saranno sistemate lungo la via principale, via Colonnello Aprosio, via Giovanni XXIII, via Don Bosco, via Garibaldi e via San Rocco. È la prima volta che saranno messe così tante luminarie. L'anno scorso non erano state addirittura sistemate in quanto, a causa dell'alluvione, l'importo dell'illuminazione natalizia era stato devoluto, insieme con alcuni contributi rilasciati dagli stipendi degli assessori, ai paesi delle zone alluvionate. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Silvano Croese - Comunque, si sarebbe trattato di una spesa sui dodici milioni. Quest'anno l'appalto è stato vinto dalla ditta Torrelli di Genova, ma l'importo è decisamente più alto perché l'illuminazione sarà adeguata alle feste.

(d. bo.)



Ecco la biblioteca del Seminario

Dopo sette anni di lavoro di raccolta libri, è stata inaugurata la biblioteca all'interno del Seminario vescovile Pio XI di Bordighera di via Aurelia 143, voluta da monsignor Verrando, ex vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo. Nella foto il grosso palazzo che ospita la biblioteca, che è stata aperta al pubblico. Il seminario vescovile è anche sede di una colonia per bambini (d. bo.)

Oggi l'udienza preliminare per i cartellini delle presenze «gonfiate»

Truffa, 6 medici dal giudice

L'ospedale «Saint Charles» al centro della vicenda, che risale al periodo '91-'92. I dottori avrebbero alterato il monte-ore per ottenere più compensi. La replica della difesa

BORDIGHERA. Sei medici dell'ospedale sotto accusa per truffa ai danni dell'Usl. È il caso dei cartellini delle presenze «gonfiate», che approda oggi davanti al giudice di Sanremo, Eduardo Kracco, per l'udienza preliminare. Un'altra pagina del libro della malavita nel Ponente. La vicenda si ricollega al periodo '91-'92, quando i dottori erano tutti in servizio al «Saint Charles».

Gli imputati sono i ginecologi Ugo Ingenito, 55 anni, di Bordighera, Silvio e Gianluigi Maccario, rispettivamente di 46 e 43, entrambi con studio a Ventimiglia; il ginecologo Renato Ariani, di 48, residente nella città delle palme; il chirurgo Isolino Isola, 55, abitato a Sanremo; il dottor Claudio Giordano, di 60, domiciliato a Vallecrosia.

Secondo il teorema accusatorio del pubblico ministero Antonello Racanelli, che ha ri-



chiesto per tutti il rinvio a giudizio l'imputazione è di concorso in truffa e falso, i medici avrebbero «gonfiato» il monte-ore delle prestazioni lavorative mensili per ottenere maggiori compensi dall'Usl.

Il tutto con la complicità di una dipendente dell'Unità sa-

nitaria locale, che ha già patteggiato la pena, uscendo dalla vicenda giudiziaria.

Nel mirino della magistratura, che ha fatto anche ricorso alla perizia di un consulente tecnico, era finito pure il direttore sanitario Salvatore Mazzoni, poi deceduto.

I dottori si sono sempre difesi sostenendo che il totale delle ore mensili sarebbe stato aumentato soltanto per compensare e recuperare il mancato pagamento di straordinari maturati in servizio.

Ora, è chiamato a pronunciarsi il giudice dell'udienza preliminare, a distanza di tre anni dall'avvio delle indagini. Intanto, restano sospese altre inchieste legate all'«alligera gestione» della sanità nell'estremo Ponente.

Altri casi con protagonisti medici, impiegati, funzionari e fornitori di prodotti sanitari (g. ml.)

Sul misterioso delitto forse una svolta da «Chi l'ha visto?»

Sarebbe una giovane slava la vittima di Pian di Poma

BORDIGHERA. Nuovo colpo di scena nelle indagini sul delitto di Pian di Poma ancora legato al mistero di una vittima, una ragazza di 20/25 anni, rimasta senza nome. La svolta è arrivata l'altra sera nel corso della trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto» quando è stato trattato il caso di una famiglia slava che non aveva notizie della figlia da diversi mesi. È stata sufficiente la presenza di una fotografia sul piccolo schermo per pochi minuti a spingere la gente a ricordare la sua presenza in Riviera e a contattare la redazione della trasmissione e le forze dell'ordine. Così, la polizia spera adesso di poter dare finalmente un nome a quel cadavere trovato al largo di Cap'Ampezzo, a Bordighera, e che rimane ancora nell'obitorio del cimitero di Valle Armea, a Sanremo. Dopo la giornata di ieri, passata alla ricerca di nuove conferme, si attende ora

l'arrivo nel Ponente di quella famiglia slava. La procedura del riconoscimento dovrebbe avvenire entro la fine della settimana. A sentire quanto trapelato nel corso del programma di Raitre, e ribadito ieri dal commissario di Sanremo, sono diversi i particolari a cominciare dall'incredibile somiglianza tra la ragazza scomparsa e quella trovata morta, assassinata, in mare aperto: il parto cesareo, l'abbigliamento e altri particolari anatomici. I parenti della scomparsa hanno sottolineato che la giovane si era tinta i capelli ed era bionda ma non è escluso che prima di morire potesse aver deciso di tornare al colore originale.

La ragazza, secondo altre testimonianze, era stata vista a Sanremo e in altri centri della Riviera in compagnia di un cittadino francese. Troverebbe così una conferma il ritrovamento a Sanremo, dopo quello

del corpo, di un'auto rubata a Mantecario con tracce evidenti di violenza. La ragazza, secondo quanto ora è stato ricostruito dagli investigatori sarebbe stata picchiata con una sbarra di ferro o un altro corpo contundente da almeno due persone che poi l'avrebbero gettata in mare quando era ormai incosciente. Ma altri particolari interessanti si avranno anche nei prossimi giorni quando il medico legale che ha effettuato l'autopsia si pronuncerà sull'eventuale presenza di tracce di sostanze nicotiche o stupefacenti nel sangue della vittima.

Il verdetto delle ipotesi si allarga a dismisura, da un delitto legato agli ambienti della prostituzione ad una «punizione» della criminalità. Ma la cosa più importante, al momento, resta quella di riuscire a dare un nome a quel corpo che il mare ha restituito senza vita. (g. ga.)

NOTIZIE FLASH

VALLECROSA

Illuminazione, gli interventi in via Aprosio

Da pochi giorni sono partiti a Vallecrosia i lavori per l'illuminazione di via Colonnello Aprosio: saranno installate luci fisse per il lato Sud, in corrispondenza dei marciapiedi, da poco riparati. Se ne occupa la ditta «edilizia Intemelja». Sono inoltre stati approvati gli appalti per incrementare l'illuminazione di un tratto del lungomare, lato Nord, dove adesso si trovano campi di bocce e giardini pubblici, per via Orazio Raimondo (potenziamento) ed è stata indetta la gara d'appalto anche per il rifacimento dell'illuminazione della Provinciale nel collegamento con Vallecrosia alta, dove c'è un tratto di luci spente per deterioramento dell'impianto che crea numerosi problemi alla cittadinanza.

DOLCEACQUA

Serate di cultura e tradizione in Val Nervia

Si terranno a Dolceacqua, sabato 11 e 18 novembre, nella sala convegni in via Patriotti Martiri, due serate dedicate alla poesia, alla musica e ai ricordi, organizzate da Gino Baratella dell'Amministrazione di Dolceacqua, in collaborazione con l'associazione «U Bumbaica». Sarà un'operazione di recupero di parole, immagini, suoni e del tempo passato a che è utile ricordare ancora. Nella prima serata verranno recitate composizioni della Val Nervia.

PIGNA

Sabato festa di leva per i quarantenni

Sabato, alle 20.30, la leva del 1955 si incontra al ristorante «Terme di Pigna» per festeggiare, in modo simpatico e conviviale, i suoi quarant'anni. Tra «dame» e «cavalieri», rigorosamente della stessa età, figurano il capogruppo dei Verdi Franco Molinari e il presidente della Croce Verde Luciano Cosco.

VENTIMIGLIA

Assegni vuoti: condannato a tre

È stato condannato a tre mesi senza condizionale Biagio Arleo, 45 anni, di Ventimiglia, per l'emissione di assegni a vuoto. Era difeso dall'avv. Alberto Pozzini di Sanremo. Rinvio invece al 12 dicembre il processo ai confronti di Antonio Noto, di Bordighera, 55 anni, imputato per l'emissione di assegni a vuoto per un importo complessivo di duecento milioni.

Sono impazzito per una camera da letto

Andras, 24 anni
professionista Uriatore

dal 16/10 al 30/11 per rinnovo locali
OCCASIONI IRRIPIETIBILI
SU TUTTO L'ARREDAMENTO
SCONTI FINO AL 50%



A partire dal
16 ottobre
occasioni
irripetibili
su tutti gli arredi:
cucine, salotti, camere
da letto, mobili antichi,
accessori d'arredamento
e tappeti delle
migliori marche.

Acerbis	ICF
ADL	Insa
Bolli	Kartell
Cappellini Mondo	Knoll
Cyrus Company	Pollform
Elam	Treca
Flos	T70
Flou	Valeo

Cattaneo
arredamenti

Viale Matteotti, 62 - Imperia

ECONOMICI

GREEN Viaggi. Azienda specializzata nel organizzare per le destinazioni più belle del mondo (dalla Francia alla Spagna, dal Giappone all'Australia) vacanze di lusso e di massa. Agenzia di viaggi, tour operator, organizzatore di eventi. Tel. 011/2746014. CONCESSIONARIA esclusiva per la vendita di auto e moto. Tel. 011/2746014. CONCESSIONARIA esclusiva per la vendita di auto e moto. Tel. 011/2746014.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola



Tra i protagonisti anche Riccardo Cassini, autore di libretti sulla Nutella

Sfilata di comici al Centrale

Dal 23 nella sala di Porto parte una rassegna dedicata al cabaret. Si aprirà con *Freak Antoni* «padre» della poesia demente. Il 7 marzo il ciclo chiude con lo spezzino Dario Vergassola

IMPERIA. È la risata di Stanlio «Olio il simbolo di «Cabaret, amore mio», la rassegna di teatro comico che parte da giovedì 23 al cinema Centrale di Porto, ospitando personaggi di primo piano. L'inaugurazione è affidata al vertice della poesia demente, Roberto «Freak» Antoni, leader degli Skiantos. Tra gli altri ospiti, lo spezzino Dario Vergassola e Riccardo Cassini, protagonista di un caso letterario: ha venduto oltre due milioni di copie di mini-libri dedicati a un simbolo della nostra epoca, la Nutella.

L'intento dei responsabili del cinema, che promuovono il ciclo con la collaborazione di Provincia e Teatro Garage, è quello di diversificare al massimo le proposte. Spiega il consulente artistico Bruno Astori: «Per questo puntiamo su una passerella di artisti caratterizzati dal desiderio di non prendersi troppo sul serio. «Cabaret, amore mio» si apre con «Freak» Antoni, di scena il 23 alle 21.30. È caposcuola nel suo genere: un'influente testimonianza dei suoi stessi discepoli, da Vasco Mirandola a Roberto Rovorsi, che gli dedicano versi e sonetti. Al Centrale presenterà «Radiale di cultura». Il comico ha all'attivo anche una ricca produzione letteraria, che va da «Stagioni di rock demente» a «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti» a «Radiale di cultura» e pure il ti-



Dario Vergassola di scena al Centrale

olo di un suo libro. Martedì 5 dicembre il protagonista sarà Bob Messini, ex componente del Trio Rado, in «Schroeder». Dopo aver lasciato i compagni di risate, con i quali si è esibito in varie trasmissioni televisive, presenta un monologo dedicato a uno degli amici di Charlie Brown, il pianista innamorato di Beethoven. Il 18 gennaio toccherà allo stralunato Diego Parassole, l'ormai con gli occhiali e i capelli «elettrici» che

tra gli ospiti fissi del Maurizio Costanzo show. L'attore torinese si esibirà in uno spettacolo dal titolo «Il peggio di me». Il 15 febbraio Riccardo Cassini mette in scena «Nutella Nutella». È infatti l'alimento a base di cioccolato ad ispirare l'artista, a sua volta applaudito nel salotto di Maurizio Costanzo. Cassini ha scritto ben due libretti sull'argomento, usciti sulla collana Comix, che hanno avuto un grande successo.

La rassegna si chiuderà il 7 marzo con lo spezzino Dario Vergassola, che si è imposto tre anni fa dopo aver vinto Sansone con la struggente «Martina», canzone tragicomica su un amore finito male. Questa la sua dichiarazione d'intenti: «Quando ho scoperto che raccontando agli altri i miei guai, accompagnandomi con la chitarra, potevo anche farmi pagare, ho deciso di rinunciare all'analista».

I prezzi d'ingresso saranno di 15 mila lire (ridotti 10 mila). Sono previste riduzioni anche per gli abbonati alla stagione del teatro Cavour. Accanto al cabaret, il Centrale presenterà infine nuovi appuntamenti con «Il grande jazz dal vivo»: si parte il 16, alle 21.15, con il gruppo Latino Suite, affiancato da Enrico Rava. Il 30 sarà in primo piano il re delle percussioni Tullio De Piscopo. Si proseguirà fino al 18 aprile '96.

Enrico Ferrari

GALLERIA I MOSTRI

Pittori imperiesi in mostra

Nell'atrio dell'ex teatro Rossini, a Imperia, si tiene la mostra del Gruppo pittori imperiesi, tra le manifestazioni per San Leonardo. Le opere sono esposte fino al 12 (orario 10-12; 16-19). Al piano superiore, continua il tributo a Grock del pittore Gino Cosentino. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Foto d'epoca in Municipio

«Hereux Dimanches» è il titolo della mostra di stampe scattate tra il 1913 e il 1966 da fotografi francesi, che si tiene in Municipio. [d. bo.]

ITALIA

La settimana fotografica

Per la settimana fotografica dolcedesa, proseguono fino a domenica varie mostre fotografiche. I visitatori sono accolti alle 17 alle 22 nella sala San Domenico. [e. f.]

SANREMO

Nuova mostra alla Bottega

La Bottega dell'Arte di Maria Giuseffi presenta la mostra

«Pennello e scalpello». La collettiva internazionale raccoglie opere di importanti autori. Apertura delle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]

Pittori italiani nella hall

«Noi, Pittori d'Italia» è il tema della mostra allestita nella hall dell'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi. Il coordinamento è a cura del circolo «La Tavolozza». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Collettiva di artisti

«La dimensione della memoria», collettiva di pittura, scultura e grafica di artisti locali e stranieri, continua al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. Orario, dalle 15 alle 18, sino al 10. [d. bo.]

IMPERIA

I lavori della libera età

Alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, sono esposti i «lavori della libera età». L'iniziativa serve a raccogliere fondi per l'associazione Filo d'Argento. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

VILLA FARALDI

Musica al «Sottosopra»

Al pub «Sottosopra» di Riva Faraldi (frazione di Villa) si possono ascoltare brani registrati. La selezione sarà assicurata da un dj locale. [e. f.]

MONACO

Le attrazioni del Luna park

Giochi e grandi animazioni per adulti e bambini al Luna park sul porto di Monaco. Sono in programma decine di attrazioni. [d. bo.]

SANREMO

Musica all'Ambaradan

Nuovissime compilation per l'«Ambaradan Cafe» di corso Inglesi. Dalle 20.30 spuntini e intrattenimento con musica dal vivo. [g. ga.]

BORDIGNERA

Musica d'almosera

I ponini e le birre sono protagonisti al «Gratini Pub» di via Vittorio Emanuele, con la musica di sottofondo per creare atmosfera. [d. bo.]

SANREMO

Video game in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presen-

ta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. [g. ga.]

SANREMO

Festa all'Odeon con animazione

Master Dhj e le ragazze immaginate sono protagoniste del «Max Party». La festa si tiene dalle 22.30 all'Odeon di via Matteotti. [g. ga.]

DIANO

Tastiere al bar Les Folies

Nel bar Les Folies di via Generale Ardino, a Diano Marina, si esibisce il tastierista Sandro Magnolia. Sono in programma evergreen internazionali e successi di Sanremo. [e. f.]

SANREMO

Concerto della sinfonica

L'orchestra sinfonica diretta da Walter Proost e con la violinista Yasuko Horigome si esibisce alle 17 al teatro del casino. In prima assoluta l'ouverture del «Romeo e Giulietta». [g. ga.]

IMPERIA

Immagini sulla Lapponia

Oggi, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, saranno proiettate diapositive sulla Lapponia. Appuntamento a cura di Amico Mondo club. [e. f.]

Un riconoscimento anche a Rambaldi

Il premio Flamalgal approda al Cavour

IMPERIA. Il premio Flamalgal, che unisce le province di Imperia, Cuneo e Nizza, diventa uno spettacolo a tutti gli effetti e si trasferisce al teatro Cavour. La cerimonia, accompagnata dall'esibizione di gruppi di musica etnica, si terrà domani alle 19.30 e celebrerà tre personaggi illustri, in rappresentanza dei diversi comprensori. Per il Ponente, un tributo al lavoro e alle idee di Amilcare Rambaldi, «patron» del Premio Tenaco, scomparso in questi giorni. «Non sarà un epitaffio, ma una festa della cultura, della musica, della fratellanza che unisce realtà territoriali vicine: Rambaldi ne sarebbe felice», precisa il presidente della Provincia Gabriele Bosetto.

Il riconoscimento, promosso dall'Amministrazione provinciale, premia l'opera di personalità che trovano radici comuni nell'amore per la propria terra. Rambaldi è stato il primo a proporre un Festival della canzone a Sanremo e nel '74 ha dato inizio alla rassegna della canzone d'autore. Per Cuneo, il

Flamalgal celebra invece Nico Reveli, protagonista della Resistenza: nell'agosto '44, con la sua formazione riuscì a bloccare per una settimana la 90a Divisione granatieri corazzata tedesca che puntava al valico del Colle della Maddalena. Autore della canzone partigiana «Più è la morte», ha pubblicato libri sulla sua esperienza.

Per il dipartimento delle Alpi Marittime, si celebra Jean Moreau, fondatore del Centro di accoglienza «Cité Charles de Gaulle», che riunisce tutte le iniziative a favore degli studenti di tutti i Paesi. L'appuntamento si sposta da una sede ufficiale come il palazzo della Provincia al palcoscenico del teatro Cavour. La serata, a inviti, sarà presentata da Bruno Canbarotta e dall'attore Franco Carl. In programma, «Canti randagi» di Fabrizio De André, nell'interpretazione di vari gruppi: Sodon Salvadi, Giampa Kusa, i Suonatori delle quattro Province, oltre al duo formato da Riccardo Tesi e Patrick Vaillant. [e. f.]

Film europei

All'Ariston cento anni di bel cinema

SANREMO. La città dei fiori ribadisce il suo primato nell'ambito del cinema d'essai con la proiezione, a partire da oggi, della rassegna «Una settimana per un secolo di cinema europeo». Il progetto, voluto da Carla e Walter Vacchino in collaborazione con il Centro documentazione Cinema di Franco Barbrauni, vede la programmazione delle pellicole al «Sanremese» di via Matteotti con quattro spettacoli al giorno al prezzo «europeo» di sole 7 mila lire.

Oggi, ad aprire la rassegna, è la prima parte del film francese su «G. D'Arco» realizzato da Jacques Rivette. Domani, è in anteprima la seconda parte mentre nel fine settimana si potrà assistere al film italiano «L'anno prossimo vado a letto alle dieci» di Angelo Orlando. «Pellicole uniche», dice Barbrauni, «che siamo riusciti a portare a Sanremo con notevoli sforzi. Una cosa è certa, si tratta di capolavori che si possono ammirare solo al cinema, momento di arte, cultura e spettacolo». [g. ga.]

STAMPA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 — Circuito Junior Tv: cadute amiche, telefilm, documentari, giochi a quiz, serie per ragazzi.
11 — Marianna.
11.30 Principessa delle stelle.
12.10 Principale speciale.
12.25 Polo Ovest: varietà.
12.52 Notiziario.
13.10 I guerrieri Ninja, telefilm.
14 — Pericoloso Road.
14 — Marianna.
14.30 Circuito Junior Tv.
15 Match music: tutte le novità del consumo musicale internazionale.
15.30 Polo Ovest: varietà.
20.15 Spazio aperto.
20.30 Principale speciale.
20.45 Contrasto: rotocalco.
22.30 Principale speciale.
0.30 Programmi non stop.

Telestar

15 — Cartoons.
15.30 Una famiglia..., telefilm.
16.30 ... e la notte con noi.
18.10 Informazioni musicali.
18.35 Falcon Crest: serial tv.
19.30 Fm tv: musicale.
20 — Tg 8: telegiornale.
20.30 L'onore della famiglia: miniserie.
22.30 Tg 8: telegiornale.
23 — Programmi non stop.

Canale 7

19.45 Illusione d'amore.
11.30 Appuntamento con la magia.

Lo sceriffo Lobo, telefilm

12.45 Cartoons sieri.
13.15 Tg Liguria.
13.30 Teletim.
14 — Appuntamento con i giganti.
14.30 La lunga corsa, film.
15 — Documentario.
15.15 Teletim.
16.45 Cartoon festival.
17.15 I miei quartieri, rubrica.
19.15 Tg Liguria.
19.45 Galactica, telefilm.
20.30 Il giustiziere della strada, telefilm.
21.20 Lo sceriffo Lobo, telefilm.
22.45 Appuntamento con l'ora o i giganti.
0.30 Vizi privati, sexy varietà.
1.30 Programmi non stop.

Tv Arcobaleno

13.35 Match music: rubrica.
14.15 Tg, notiziario.
14.30 Junior Tv, per ragazzi.
15.15 Lo sport, rubrica.
15.22 Borsa fiori: rubrica.
15.30 Tg, notiziario.
15.55 L'opinione, rubrica.
20 — Match music: rubrica.
20.30 Film.
22.40 Tg, notiziario.
23.15 Lo sport.

Telenord

7 — A sud di Roma, film.
8.30 Fabbrica d'estate, film.
10 — Appuntamento con Tarte.
11.30 Agenda Liguria, informazione.
12 — Appuntamento con la magia.

Teletim

13.15 Documentario.
13.15 I miei quartieri, sondaggio ka in gito.
13.30 Appuntamento con i giganti.
14.30 The twilight zone, telefilm.
15 — Musica e spettacolo.
15.30 Teletim.
16.30 Appuntamento con la magia.
17.15 Agenda Liguria.
17.45 Documentario.
18.15 Cartoni animati.
18.45 Teletim.
19.15 Agenda Liguria.
19.45 Galactica, telefilm.
20.30 Un uomo tre donne, film.

Retemia

9.30 Casa mia, contenitori.
12 — Piaceri di conoscerli.
15 — Pronto... viet. videogame.
15.15 Andiamo al cinema.
20.10 Primo piano, prima pagina.
21.15 Special Price.
22 — Primo piano, media.
22.15 Con simpatia... in casa vostra, rubrica.
23.15 Rubrica.

Telegenova

7 — Tg notizie Regione.
7.30 Buongiorno con Cinquantele, cartoni, telefilm, varietà.
10 — Il futuro nelle carte.
11.50 Anticipazioni cinematografiche.
12 — La salute è importante, rubrica.
12.15 Passarella in tv.
12.45 Telegiornale flash.
13 — Gara Francia... il scrive, lettera.

La vetrina delle meraviglie

18.45 Bell'Italia amate sponde, documentario.
19.30 In diretta da Roma: Funari live.
19.30 Tg notizie.
22.30 — Parlatemi, rubrica.
22.45 I politici e la città.
23.00 Polvere di stelle, rubrica.
1.00 Anticipazioni cinematografiche.
1.10 Telegenova non stop.

Rete A

6 — Programmi redazionali.
6.15 — Ol' taca vostra, rubrica.
17 — Tg - Soia cronaca e segue Shopping club.
18 — 60 minuti.
20 — Motor show.
20.30 Shopping club.
22 — Riflessione, rubrica.
23.15 Programmi redazionali.

Euro Mixer Tv

14 — Appuntamento con...
19.30 Telegiornale.
20 — I miei quartieri.
20.30 Folle di Hollywood, film.
22.30 — Liguria news.
22.30 Il giustiziere della strada, tv.
0.30 Galactica, telefilm.
1.30 — Ramella, film.
3 — La sera del ballo, film.

Primantenna

14.30 — Ozone, supertv.
15.30 Povera Clara, telefilm.
16.30 Momento magico, rubrica.
17.30 Cartoni animati.

Diavolaccia, rubrica

19.30 Tg sera.
20.30 La vita della settimana.
21.30 Superstar sport.
22.45 Teletim.
23.45 Tg notte.
0.15 Programmi non stop.

Telecupole

9 — Crazy Dance, musicale.
11.40 Tg4.
12 — Romagna mia, musical.
13 — Musica e spettacolo.
13.30 Crazy dance, musicale.
17 — Cinque stelle al cinema.
17.15 Cartoon show.
18.45 Bella Italia, amate sponde, direttore automobilistico.
19 — Funari live.
19.30 Tg4.
22.30 Programmi non stop.

Teleregione

13.30 Cartoni animati.
14 — Telegiornale.
15 — Telegiornale.
16.15 Dalle 9 alle 5, telefilm.
17.15 Tutta la verità.
17.45 Quincy, telefilm.
18.30 Vacanze... istruzioni per l'uso.
19 — Rubrica.
19.30 Telegiornale.
20.30 Diagona, talk show.
22.30 Programmazione notturna.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour

81.978

Aperta campagna abbonamenti. Orario: 12.30, 18.30-19.

Centrale

Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or. 20.22.30
L. 10.000 ind. 7000

OGGI CHIUSO

Dante

Or. 20.30/22.30
L. 10.000/7000 (rid.)
rid. anziani 5000

OGGI RIPOSO

Imperia

Or. 20.30/22.30
L. 10.000/7000 (rid.)
rid. anziani 5000

OGGI RIPOSO

A. DI TAGLIA

Tel. (0184) 43.440
Or. 21
L. 8000

Babbar forever

di J. Schumacher, con V. Hämmer, J. Carrey, T. L. Jones (USA 95) — Babbar, alla terza avventura, deve uccidere con due criminologi l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due Fantastico».

BORDIGNERA

Capitol

Tel. 7000/ind. 5000
Or. 20.30/22.30

Terra e libertà

di K. Loebl, con J. Hart, B. Pistor, J. Bolani (Irish-Fra-Ger. Spa 94) — La guerra civile del '36 in Spagna diviso in storia di un operaio che lotta contro il fascismo e il suo ruolo nella Brigata internazionale. N. V. 1h 45.

DOLCEACQUA

Cristallo

Or. 21
L. 9000/ind. 5000

OGGI RIPOSO

DIANO

Dianese

Or. 20.30/22.30
L. 9000/ind. 5000

OGGI RIPOSO

Ariston

Or. 15.30 ult. spettacolo 22.30
L. 10.000/7000

Nuova programmazione

Ariston Ritz

Tel. 567.070
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

OGGI CHIUSO

Ariston Roof

Sala uno

Tel. (0184) 506.060
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Showgirls

di P. Verhoeven, con E. Berkeley, G. Gershon, K. MacLachlan (USA 95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di strip dance tenta la scalata al successo su grandi palcoscenici di Las Vegas. N. V. 1h 45.

Ariston Roof

Sala due

Tel. (0184) 506.060
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Ivo il tardivo

di A. Brugnoli, con A. Bonaventura, F. Neri, D. Biondi (Italia 95) — Lui è sfortunato, perché non ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei, la operaia di volontariato, li ha incontrati e ne è rimasta affascinata. N. V. 1h 45.

Ariston Roof

Sala tre

Tel. (0184) 506.060
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Die hard - Duri a morire

di J. McTiernan, con B. Willis, J. Jones, S. L. Jackson (USA 95) — Terza avventura macchinata per il detective McClane: ora deve uccidere con un pezzo d'esplosivo il tutto ciò che è in ostaggio in una sala di New York. N. V. 1h 45.

Centrale (Sala A)

Tel. (0184) 506.060
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Io no spik English

di C. Verheem, con P. Villaggio, L. Pardo, C. Paoletti (Italia 95) — Un assistente di mezzogiorno, con un inglese di livello medio, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scottati. N. V. 1h 35.

Tabarin (Sala B)

Tel. 567.070
Or. in 15.30/ult. 22.30
L. 10.000/7000

Al di là delle nuvole

di M. Antonioni, con J. Malinowski, J. S. J. (USA 95) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «crucifix» alla vita fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 55.

Sanremese

Or. 15.30/ult. 22.30
L. 7000

Giovanna d'Arco

di J. Rivette, con S

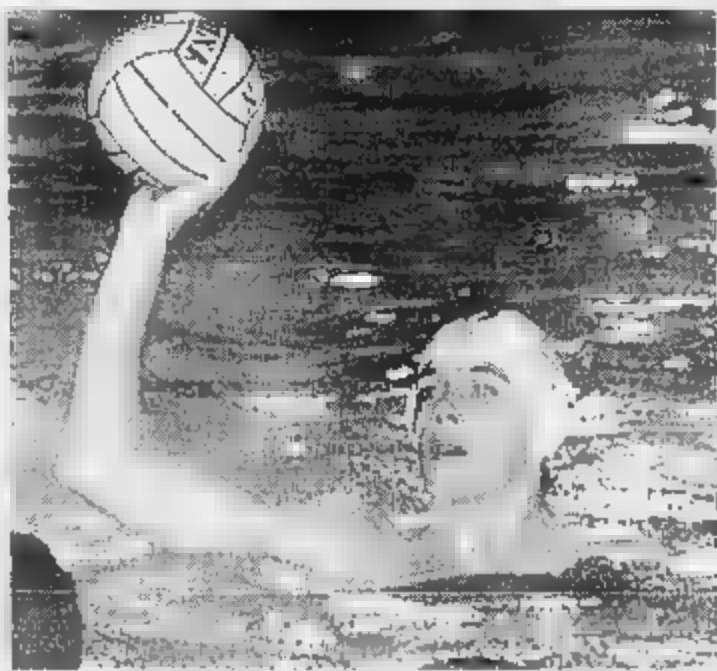
Pallanuoto: gara nervosa, Athena sconfitta nel recupero

Rari, troppi errori in attacco e il Pescara ringrazia: 5-9

SAVONA. Da dimenticare. In tutti i sensi. Non solo perché la Rari perde con il Pescara (5-9), e questo ci stava, ma soprattutto per il modo in cui muore la sconfitta, e per il comportamento del giocatore ospite Simone. Ma cominciamo dalla partita. L'Athena, davanti a non più di 250 spettatori, butta via la possibilità di far risultato con un disastroso 3 su 15 nelle superiori, e lo fa fin dal primo tempo (zero su 6). Poi, che alcuni elementi, Milat in primis, non fossero proprio in sintonia, è al limite anche secondario.

Peccato. Perché al contrario altri biancorossi sono stati davvero bravi. Petronelli, gigantesco, e Angelini. E soprattutto Gasparoni. Questo ragazzo non è Averaimo, sta dimostrando di poter diventare anche migliore del grande Gianni. Ieri sera ha compiuto almeno 7-8 parate da campione: sull'altro fronte, il comunque detentante Attolico non ha fatto di meglio. Un patrimonio, quello delle parate di «Gasp», che però la Rari ha dissipato.

E ora il Pescara. Ha vinto con merito (parziali 3-0 2-2 2-2-1), avrebbe forse potuto farlo con facilità. Invece si è complicato la vita in maniera assurda, forse innervosita dalle molte (troppi) espulsioni subite, la squadra di Lucie ha cominciato a mostrare nervi scoperti al momento dell'espulsione defi-



Sandro Bovo quando era alla Rari: il difensore è stato tra i migliori nel Pescara

nitiva di Alex Calciaterra: il più giovane dei fratelli controbao ha inutilmente aggredito a fine secondo tempo Gasparoni su una palla persa, facendosi cacciare dall'arbitro Bianchi.

Un gesto inspiegabile, ma nullo al confronto di quel che ha combinato il signor Simone nell'ultimo quarto. Non conten-

to di aver menato come un forsennato per tutta la partita, senza peraltro subire che due espulsioni temporanee (e la seconda a fine terzo tempo), il croato subito dopo — firmato il gol dell'8-5 che — pratica chiudeva il match, si è esibito in un plateale gesto dell'ombrello verso la gradinata savonese.

L'arbitro Bianchi lo ha espulso — né poteva far diversamente — e a quel punto il gigante slavo si è prodotto in una serie di esibizioni da grillo di quart'ordine. Ma, nell'ordine, minacciato il pubblico, cercato di restare in panchina, spinto a terra il dirigente savonese Bruno Pisoni che aveva la sola colpa di accompagnarlo verso gli spogliatoi, cercato di consegnare un oggetto agli arbitri. Narrato questo, una sola considerazione: Simone farebbe meglio a ringraziare la sorte che ne ha fatto un giocatore capace di mettere soldi in non pochi in Italia. Chissà se, di questo passo e con questi atteggiamenti, il bengodi potrà continuare.

Nel ballgame finale, non è possibile ignorare che la Rari ha mancato anche l'assalto finale: sul 7-5, ma anche sull'8-5, non le è riuscito l'avvicinamento con ipotesi di aggancio. Pazienza: la partita, in fondo, se l'era già giocata. Peccato per Petronelli, il gol (il quinto) è stato di Angelini e una prova magistrale, ma onore al vecchio maestro Estiarte (un centro, su rigore), alla possanza dei due Calciaterra (una rete a testat), alle doppiette dei bravi Salonia e Mammarella, alla perfetta difesa dell'ex Sandro Bovo. Papa e il già fin troppo citato Simone hanno realizzato gli altri gol.

Roberto Baglietto



Alberto Ghibellini: discreta la prova del nazionale biancorosso, in una serata in cui han brillato solo Petronelli e Gasparoni

Sono biancazzurri Casasola dall'Albenga e Fabio Fichera

Due rinforzi per la Sanremese Soncin lascia il Ventimiglia

Cristiano Casasola dell'Albenga, classe 1976 e Fabio Fichera del Ventimiglia, classe 1975, entrambi centrocampisti: saranno loro, al novanta per cento, i rinforzi d'autunno della Sanremese.

Tutto dovrebbe venire definito oggi. «Stiamo tirando le somme delle tante trattative in corso», dice il vicepresidente biancazzurro Arturo Fix.

Casasola, che l'Albenga in crisi ha restituito alla sua società di appartenenza (il Pontelungo, Seconda categoria), si è già allenato martedì con i biancazzurri; Fichera, lasciato libero dal Ventimiglia, può accasarsi dove vuole: il suo arrivo alla Sanremese-l'accordo — è già dipendente dalle sue condizioni fisiche perché probabilmente dovrà sottoporsi ad un nuovo intervento al menisco che potrebbe rallentare il recupero.

Oggi si saprà se la Sanremese appoggerà Casasola e Fichera ai giovani attaccanti Colli e Bellanova già ingaggiati da Riviardelli Fiori e Carlin's Boys. Resta il nodo di Simondo. Il difensore avrebbe rifiutato Ventimiglia, Carlin's Boys e Ospelelli: o va all'Imperia, ipotet-



Sergio Soncin smette di giocare

si pare abbastanza difficile o resta alla Sanremese.

Problemi anche per il Ventimiglia. La sua campagna d'autunno potrebbe non limitarsi al difensore Gaetano (Sanremese) ed al centrocampista Villa (Albenga, via Savona) già ingaggiati. Proprio ieri Sergio Soncin, uno delle bandiere giallo-

rosse, ha annunciato la sua intenzione di lasciare per problemi di lavoro: dovrebbe andarsene in una società di serie inferiore, meno impegnativa sul piano degli allenamenti. «Dovremo cercare, entro oggi, una soluzione alternativa», dice il presidente giallorosso Guido Pastor.

Alla ricerca di un attaccante, l'ospedaleletti insegna Fanni dell'Imperia (una decapione oggi o, in alternativa, Lambertini dell'Albenga. Difficile che arrivi Minici dall'Argentina. Dopo i tanti acquisti dall'Imperia (Costantini, Anselmi, Mantovani e Drago) adesso il club arancia vende: ieri ha ceduto il centrocampista D'Amico, il libero Soscara o il difensore Bortolo alla Poggese. L'attaccante Figliacchi, invece, vorrebbe restare anche senza un posto da titolare assicurato.

Due movimenti minori dell'Imperia: ha ceduto il difensore Alberti al Pietrabruna e il portiere Introvigne al Dolcedo. La Carlin's, ingaggiati Sabatini (Argentina), Montenegro (Dinamo), Andrea Giuffrida e Massimiliano Moroni (Sanremese), cercherebbe ancora un difensore. [b. m.]

Domenica prossima la rivincita nei turni casalinghi con Alessandria e Biella

Un doppio ko per Abc e San Camillo

Pallamano: partenza negativa all'esordio in serie C

BORDIGHERA. E' iniziato con un doppio e amaro k.o. il campionato di serie C di pallamano per le squadre rivierasche: ha perso l'ABC Bordighera sul terreno dell'Handball Club Leardi a Casale Monferrato (9-29), ha perso il San Camillo Imperia — della Libertas Alessandria (15-32).

Una doppia sconfitta in terra piemontese che la dice lunga sulle difficoltà di un campionato che le due formazioni rivierasche hanno affrontato con molto entusiasmo, ovviamente, non pochi problemi. L'ABC Bordighera, squadra giovanissima raccolta attorno a pochi elementi — esperienza, ha messo in preventivo di dover soffrire fino all'ultimo, ma anche il San Camillo che, per valori tecnici, non qualche ambizione, crolla in più, dovrà affrontare il torneo con la massima concentrazione, sperando di trovarsi di fronte ad avversari molto esperti e smaltizzati.

«Il Leardi Casale si è dimostrato squadra al di fuori della portata dei nostri giocatori» —

Maselli va in finale

Andrea Maselli, pilota sanremese della Scuderia dei Fiori, prenderà parte alla finalissima europea del Trofeo Fiat Cinquecento che si disputerà in Spagna, a Barcellona, dal 14 al 19 novembre. Una bella soddisfazione per il pilota sanremese, inserito dalla stessa Fiat nel numero dei piloti ammessi alla prova continentale. Un premio ad — stagione molto brillante, anche se conclusasi in — sfortunata. Maselli, per quasi tutte le prove del campionato monomarca, è stato tra il secondo e terzo posto nella classifica assoluta e primo in quella under 21. Piazzamenti che ha perso solo nelle ultime tre prove, il Rally delle Alpi Orientali, lo stesso Rally di Sanremo e, quindi, il Rally di San Marino dove ha pagato anche i limiti di una assistenza precaria determinata dalla mancanza di sponsor. Al Rally di San Marino è stato sfortunato e generoso allo stesso tempo. [b. m.]

ammette Sergio Giribaldi, dirigente della squadra bordighera. Certo abbiamo pagato lo scotto del debutto con una formazione che ha esordito in massa in serie C. Specie nel primo tempo eravamo timorosi ed impacciati. Nella ripresa ci siamo mossi meglio. Questo ci fa ben sperare. Abbiamo margini di miglio-

ramento notevole. Risultati serie C, prima giornata: Pallamano Chiavari-Pallamano Biella 18-7; Libertas Alessandria-San Camillo Imperia 32-15; H.C. Leardi Casale Monferrato-ABC Bordighera 21-22; Pallamano Valle d'Aosta-Città Giardino Torino 18-

17. Classifica: Pallamano Chiavari, Libertas Alessandria, H.C. Leardi Casale Monferrato, Cas Genova e Pallamano Valle d'Aosta 2. Pallamano Biella, San Camillo Imperia, ABC Bordighera, Exes Rivalta e Città Giardino Torino 6. Prossimo turno (domenica 12 novembre): Città Giardino-Torino-Pallamano Chiavari; Pallamano Valle d'Aosta-Exes Rivalta; Cas Genova-H.C. Leardi Casale Monferrato; Bordighera-Libertas Alessandria (palestra Conrieri, ore 11,30); San Camillo Imperia-Pallamano Biella (campo parco Robinson, 11).

Partito il campionato di serie C, si appressano a scattare anche i campionati giovanili. Quelle dell'ABC, come accade ormai da qualche stagione, sono iscritti ai campionati francesi dove — confrontano con una realtà più ricca di quella nostrana. La prima ad iniziare sarà la formazione ragazzi dell'ABC che domenica mattina (palestra Conrieri, ore 9,30) riceverà il Batiment Nizza. [b. m.]

I giocatori pagano lo scotto dell'inesperienza

Rugby: il Delta è battuto ma la squadra è in crescita

IMPERIA. L'inesperienza ha ancora una volta penalizzato il Delta Rugby Imperia, sconfitto nel quarto turno del torneo di serie C2 dal Verbania, con un secco 17-3. I biancoverdi, pur con l'amaro in bocca per il risultato, hanno tuttavia — fermato alcuni miglioramenti, come sottolineano i dirigenti del Delta: «Alcuni nostri giocatori pagano lo scotto dell'esordio assoluto in C2, e solo nelle prossime settimane, quando i vari Crenza, Vassallo, Bruni, Spuntoni e Ricchetti avranno accumulato un minimo di esperienza, potremo ambire a risultati positivi».

La trasferta a Verbania è stata oltre tutto caratterizzata dall'assenza nelle file imperiesi dell'apertura Raitano, giocatore-chiave della formazione biancoverde, alle prese con un infortunio. La partita è stata decisa dalla supremazia del pacchetto di mischia piemontese,

che ha sfruttato al meglio le ridotte dimensioni del campo, mentre il Delta ha ancora una volta palesato proprio nel fulcro del gioco i suoi maggiori difetti. Gli avanti imperiesi, meno prestanti degli avversari, hanno concesso al Verbania un vantaggio — peso e in potenza rivelatosi decisivo nelle mischie e nelle rimesse laterali e a nulla è valso il grande impegno di elementi come Roveris, migliore — campo tra gli imperiesi, che sono solo riusciti a mantenere un certo equilibrio nel primo tempo, mentre nella ripresa, dopo una sfuriata del Delta, il Verbania ha preso — le sorti dell'incontro e ha piegato anche le ultime resistenze del Delta. Il campionato di serie C2 osserverà un turno di riposo e riprenderà il 19 novembre. Il Delta ospiterà il Biella, grande favorita del torneo, che domenica ha battuto in trasferta l'Asti. [l. a.]

I corsi a Imperia nella palestra del Classico

Arti marziali, gli stages sfondano tra i giovani

IMPERIA. Le arti marziali riscuotono da tempo un notevole successo a Imperia, dove, nella palestra comunale del Liceo classico in via Agnoli, sono iniziate in questi giorni le lezioni di kung-fu e tai-chi, discipline orientali introdotte in Italia dal maestro Shin Dae Woung, cintura nera 8° dan, primo grande cultore di queste specialità, tre volte campione del mondo, il quale si avvale nel nostro Paese della collaborazione di istruttori qualificati.

Gli stages imperiesi, che si appoggiano all'esperienza organizzativa e tecnica dell'Accademia Liguria Karate Wado Ryu di Gian Piero Bonifazio, curati dall'istruttrice Patrizia Esposito e coinvolgono anche il tradizionale karate, i cui fondamenti sono ormai ben radicati tra gli appassionati delle arti marziali.

I corsi si svolgono secondo un programma settimanale che

prevede le lezioni di kung-fu al martedì dalle 18,30 alle 20,30 e al giovedì dalle 19 alle 22, quelle di tai-chi al giovedì dalle 19 alle 20, e quelle di karate — lunedì e al giovedì dalle 20,30 alle 23.

Dice Patrizia Esposito, istruttrice genovese, responsabile delle lezioni: «Oltre che per la difesa personale, queste discipline — utilissime sia per mantenere il corpo in allenamento, sia per migliorare le tecniche di concentrazione, autocontrollo ed equilibrio mentale. Inoltre contribuiscono a curare problemi fisici e psicologici, perché aiutano a conoscere meglio le proprie potenzialità e propri limiti, e i corsi sono quindi particolarmente indicati per chi svolge una vita stressante e per chi è alle prese con nervosismo, umidità e affaticamento. Chi vuole partecipare o avere informazioni può rivolgersi allo 0183 21582». [l. a.]

PROVINCIA DI IMPERIA

PREMIO F. ALGAL

assegnato a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo della provincia di Cuneo e Imperia e del dipartimento delle Alpi Marittime

Viene conferito a

**Nuto Revelli, Cuneo
Amilcare Rambaldi, Imperia
Jean Moreau, Nizza**

In programma
Canti randagi
e musiche della tradizione popolare in omaggio a
Fabrizio De André

Interpretati da
La Clapa Russa
I suonatori delle quattro Province
Riccardo Tesi e Patrick Valliani

Presentano
Bruno Gambarotta e Franco Carli

**VENERDI' 10 NOVEMBRE 1995 - ORE 19,30
TEATRO CAVOUR - IMPERIA**

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore di ■ leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima Impresa Industriale Italiana ■ cui azioni vengono offerte ■ pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia ■ negli Stati Uniti.

■ le azioni dell'ENI, ■ in questa offerta, ■ protette dalle oscillazioni della Borsa.

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

In più, per ■ prima volta si può prenotare l'acquisto ■ azioni.

E' una grande novità. Con la pre-registrazione ■ possibile prenotare comodamente ■ per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente ■ per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI ■ compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire ■ ■ fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le ■ si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive sono ■
solo per chi partecipa
al collocamento ■
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento



 **Eni**
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

Microsoft

DOVE SIAMO:

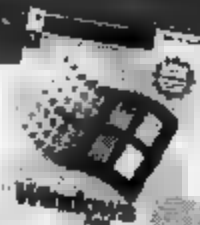
La nostra sede:
P. Martiri della Libertà,
25/27r - SAVONA

I nostri telefoni:

Fax 019/820428
8386452 -

Digital Labs

...quando acquistare un computer è una scelta importante.



TIPO	Tecnologia	Risoluzione Form.	Velocità	Dotazione	Prezzo
Deskjet 320 Portatile	Ink Jet b/n e Col.	600 X 600 dpl.	A4 240 cps	Caricatore fogli singoli	L. 719.000
Deskjet 660C	Ink Jet b/n e Col.	600 X 600 dpl.	A4 4 ppm b/n	Color Smart	L. 918.000
Deskjet 11200 C	Ink Jet b/n e Col.	600 X 600 dpl.	A4 6 ppm b/n	Parallelata + Apple Talk	L. 3.348.000
Deskjet 1800 C	Ink Jet b/n e Col.	600 X 600 dpl.	A4 8 ppm b/n	Proc. RISC 2	
				4 MB RAM	

MICROSOFT WINDOWS 95

Word 7.0 per Win 95 ITA 3.5" EDU

Excel 7.0 per Windows EDU ITA

Powerpoint 7.0 per Win EDU 3.5

Office 7.0 per Win 95 EDU ITA CD

Hard Disk 1 Mb
Standard Enhanced IDE
Tempo medio di accesso
12 ms

Scheda madre
Può ospitare
microprocessori a
75-90-100-120-133-150 Mhz
Dotata di chipset Intel Triton
e controller Hard Disk
enhanced integrato

2 porte seriali veloci
chip UART
1 porta parallela
bidirezionale

Scheda Video ultraVGA
con processore Windows Accelerator
Memoria VRAM 1 Mb
Risoluzioni supportate:
640 x 480 16 Milioni di colori
1024 x 768 65.000 colori
1280 x 1024 256 colori
16 colori

Memoria RAM 8
In moduli SIMM da 4 Mb 72 Pin 70 ns
Possibilità espansione fino a 128 Mb

TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA



Monitor 14" SuperVGA
Risoluzione massima 1024X768
Dot Pitch 0,28
Comandi frontali
Bassa emissione di radiazioni
standard MPRII
Conforma alle specifiche di
energetico Energy Star

Tastiera estesa italiana
soft click
Mouse tre tasti

TIPO	CPU	RAM	H.D.	Sc. Video	Dotazione	Prezzo
HAL 9000 P75 8/850	Pentium 75 mhz	8Mb	850 Mb	UltraVGA 1 Mb	Win. 95	L. 2.890.000
HAL 9000 P100 8/850	Pentium 100 mhz	8Mb	850 Mb	UltraVGA 1 Mb	Win. 95	L. 3.290.000
HAL 9000 P120 8/850	Pentium 120 mhz	8Mb	850 Mb	UltraVGA 1 Mb	Win. 95	L. 3.490.000
HAL 9000 P133 8/850	Pentium 133 mhz	8Mb	850 Mb	UltraVGA 1 Mb	Win. 95	L. 3.690.000

Tutti i marchi appartengono ai legittimi proprietari. IVA INCLUSA



TIPO	Tecnologia	Risoluzione Form.	Velocità	Dotazione	Prezzo
Laserjet 5L	Laser	600 X 600 dpl.	A4 4 ppm b/n	1 Mb RAM + MET	
Laserjet 5P	Laser	600 X 600 dpl.	A4 6 ppm b/n	2 MB RAM + Interf. Infra.	
Laserjet II	Laser	600 X 600 dpl.	A4 12 ppm b/n	2 Mb RAM + MEY	



TIPO	Tecnologia	Risoluzione Form.	Velocità	Dotazione	Prezzo
STYLUS COLOR	Ink Jet b/n e Col.	720 X 720 dpl.	A4 200 cps		L. 1.085.000

Modello	Caratteristiche	Prezzo
Sound Blaster 16 Value Edition	Sampl. st. 8 16 bit da 44,1 KHz	L. 235.000
Sound Blaster AWE Value Edition	Sampl. st. 16 bit 44,1 KHz + Sinto. progr.	L. 360.000
Video Blaster MP400	Decod. MPEG Full Motion Video 1024 x 768 64.000 Col.	
Sound Blaster CD16	Let. CD-ROM 4X 5.25" disc 16, 40Kbps, software in dot.	
Sound Blaster Discovery	Let. CD-ROM 4X 5.25" disc 16, 40Kbps, e mior. s.w. in dot.	

Powerpoint 4.0 per Windows EDU ITA

Word 6.0 per Windows EDU ITA 3.5

Access 2.0 per Windows EDU ITA 3.5

Office 4.2 EDU ITA 3.5

Office 4.3 Professional EDU ITA 3.5

Excel 5.0 per Windows EDU ITA 3.5

Digital Labs Education

Potrai diventare un perfetto conoscitore dei moderni personal computer, utilizzare meglio il sistema operativo Windows 95, conoscere i segreti di internet e molto ancora...

La Digital Labs Education organizza mensilmente corsi a numero chiuso con lezioni preserali e serali rivolte a chiunque voglia, per lavoro o per svago, migliorare le proprie conoscenze informatiche.

I corsi attivati per l'anno scolastico 95/96 sono i seguenti:

Programma:

- Principali caratteristiche
- Sistemi operativi a 32 bit
- Modalità di impiego
- Vantaggi e prestazioni
- Utilizzo di programmi professionali
- Videoscrittura con Win95
- Gestione dati con Win95
- Fogli elettronici con Win95
- Plug'n' Play
- Passaggio da Win 3.1 a Win95

Durata 25 ore distribuite in lezioni bisettimanali per complessive 6 settimane.
Costo: L. 590.000 IVA compresa.

Programma:

- Nozioni di base sull'hardware PC
- I comandi principali del PC
- Ottimizzazione prestazioni personal computer
- Nozioni di base su Windows
- Utilizzo di programmi professionali su Windows
- Videoscrittura in Windows
- Gestione di un database in Windows
- Fogli elettronici in Windows
- Esempi applicativi
- Terminologia BBS
- Cenni su INTERNET
- La multimedialità
- Manutenzione ed espansione del PC

Durata 25 ore distribuite in lezioni bisettimanali per complessive 6 settimane.
Costo: L. 590.000 IVA compresa.

Programma:

- Cenni di telematica
- Come nasce la rete delle reti
- Come ci si connette
- I servizi disponibili
- La Posta elettronica
- Trasferimento file remoti
- Il World Wide Web
- I Browser grafici
- Il mondo in linea: ricerca
- Informazioni sulla rete
- Possibilità di utilizzo professionale
- Utilizzo avanzato
- Shopping telematico

Durata 25 ore distribuite in lezioni bisettimanali per complessive 6 settimane.
Costo: L. 590.000 IVA compresa.

L'aula didattica è attrezzata con personal computer e il numero chiuso di assegnazione di un computer ad ogni studente.

DOVE SIAMO:

Le nostre sedi:
P. Martiri della Libertà, 25/27r - SAVONA

I nostri telefoni:

019/8386400 r.a.
Fax 019/8386452

Giovedì 9 Novembre 1995

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Si vuole rilanciare il turismo sanitario soprattutto per Chirurgia della mano «Basta liti tra Pietra e Savona»

L'assessore regionale Franco Bertolani esclude un ridimensionamento per il Santa Corona. La «guerra dei bisturi» si è trasformata in battaglia politica. Un vertice ieri in Comune

SAVONA. L'assessore regionale Franco Bertolani piomba al S. Corona e smentisce le voci di ridimensionamenti e tagli, invita a una collaborazione più stretta con Savona e lancia ufficialmente il turismo sanitario. «Non c'è stato invece, l'annuncio «bilit» nelle corsie della Rsa di Santuario. Bertolani doveva poi partecipare alla conferenza dei sindaci prevista in via Paleocapa, l'assessore ha annullato l'impegno all'ultimo momento. Tagli. A Savona l'assessore Bertolani avrebbe dovuto chiarire una volta per tutte la questione «reparti di Chirurgia, quella che si è trasformata ora nella cosiddetta «guerra dei bisturi». Il nuovo piano sanitario regionale, in vigore per il prossimo triennio, prevede infatti solo 5 divisioni di Chirurgia in provincia. Due sono a Savona, altrettante al S. Corona, una a Cairo e Albenga. Una Divisione è di troppo. Rischia-

Albenga e Cairo visto che S. Corona, oltre che «azienda ospedaliera autonoma, gode di grande peso politico, e Savona conta su un reparto consolidato (Chirurgia 2) e l'Usl ha pochi giorni nominato il dottor Filippo Falchero nuovo primario di Chirurgia 1. Il manager Cuneo, infatti, non vuole rinunciare a due chirurgie a Savona e da tempo si batte perché il S. Corona a ridurre i divisioni. L'assessore Bertolani non si sbilancia molto ma, in una generale, «non escludiamo ingenerose» chi, come il direttore generale dell'Usl Savonese Roberto Cuneo, va oltre il suo ruolo, hanno detto inoltre i sindaci del S. Corona. Bertolani ha poi confermato che, pur nella revisione prevista dei Dipartimenti d'emergenza, non si tocca nulla al Santa Corona. Il Den resta a Pietra.



L'assessore regionale Bertolani

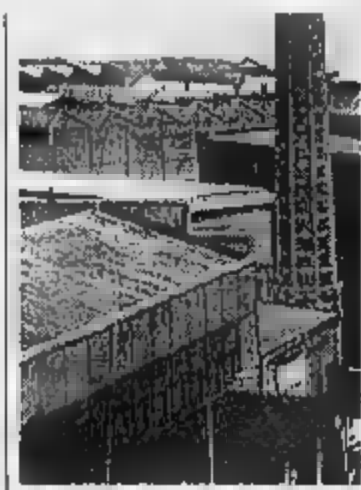
Confermato anche il mantenimento del Centro trasfusionale. L'assessore ha auspicato maggiore collaborazione tra S. Corona e San Paolo, anche a livello di Consiglio dei sanitari.

Sanità e politica. La «guerra dei bisturi» comunque si trasforma in una complessa battaglia politica che ha già coinvolto i parlamentari nesi. Mauro Camoirano (Pds), Rino Canavese e Enrico Nan (Forza Italia). Proprio su questo argomento ieri in Comune c'è stato un vertice tutto politico tra il vicesindaco Anicotti (Lil), l'assessore ai Servizi sociali Maiolo (Forza Italia) e il capogruppo del Cdu, Carlo Cipollina. Obiettivo: concordare una linea politica omogenea del Polo sulla questione delle divisioni di Chirurgia. Turismo sanitario. Ieri l'assessore Bertolani ha rilanciato questa strategia. «Quello che si è a ieri un costo, per le prestazioni sanitarie erogate a pazienti non residenti» Liguria, può diventare domani «grossa beneficiaria. Il nosocomio pietrese è inserito in un comprensorio con poche decine di

migliaia di residenti ma un terzo del turismo della provincia di Savona. Le prestazioni specialistiche possono essere traino per il cosiddetto turismo della terza età. Una linea che anche Cuneo cerca di seguire a Savona per Chirurgia della mano. Conferenza dei sindaci. L'organismo presieduto da Gervasio ha stabilito nuovi tempi e modi di funzionamento. Si è poi discusso, tra l'altro, del piano per l'alienazione di beni e investimenti in conto capitale e del bilancio di previsione 1995. Penny express. Potrebbero essere chiamati così i nuovi fattorini dell'ospedale San Paolo. Oggi l'Usl delibererà di affidare a personale ausiliario compiti di piccolo trasporto (cartelle, medicinali, provette) da un reparto all'altro dell'Ospedale. Questo consentirà di «staccare» il personale infermieristico da compiti più delicati. (a. r.)

Nuovi spiragli per l'occupazione Omsav, speranze per i lavoratori

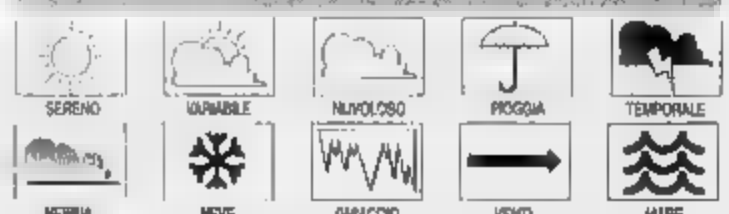
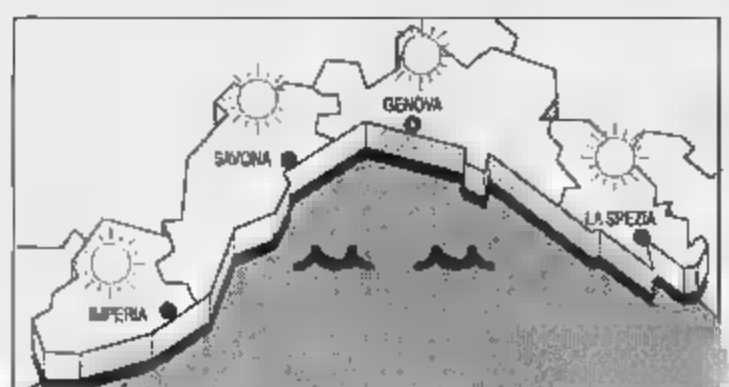
SAVONA. Nuovi spiragli per i lavoratori dell'Omsav. Tra pensionamenti, lavori socialmente utili, ricollocazione in aziende e enti pubblici e nuovi posti di lavoro nell'ambito dei nuovi insediamenti sulle aree ex Omsav, il problema occupazionale per gli oltre cento operai si arricchisce di nuovi scenari. Ieri mattina una delegazione di lavoratori ha incontrato prima il sindaco Gervasio, poi il prefetto Michele Tolu e infine gli amministratori provinciali. Da Palazzo Comunale e dalle prefetture sono partite lettere urgenti per il ministro Borghini in modo da sollecitare un intervento urgente sulla vicenda. Ieri scadeva, infatti, la cassa integrazione. Dice Marco Pozzi, segretario provinciale della Uil: «Il sindaco Gervasio si è reso disponibile a sottoscrivere un accordo per la ricollocazione di tutti i lavoratori. Intanto chiediamo che domani a Roma, oltre che



Nuovi insediamenti sulle aree Omsav

della cassa integrazione, si discute dell'intera questione occupazionale alla presenza del ministro Borghini e della sua task-force per l'occupazione. (p. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche, pertanto tempo buono, con qualche passaggio nuvoloso. Vento moderato tra Nord Ovest ed Est Sud Est (15-25 km/h). Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani.** Tra poco nuvoloso e irregolarmente nuvoloso. Vento moderato. Mare poco mosso, localmente mosso. **DI IERI.** Temp. del 17° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso. Cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb.

TEMPI DI IERI		
Savona	max 16	min 9
Imperia	max 17	min 10
UN ANNO FA A		
Max: 17; min: 10; temp. mare 17		
sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,09. La Luna cala alle 9,01 e si leva alle 18,52 (luna piena).		
Gli gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.		

La donna travolta Lectra aperta a un «p...

SAVONA. «Al carissimo pirata della strada», Monica Bargellini, la donna coinvolta venerdì scorso in un incidente stradale in via Nizza all'altezza del cancello Solimano, ha deciso di scrivere una lettera aperta all'automobilista che, dopo aver tamponato la sua macchina e averla fatta finire contro lo spartitraffico, non si è fermato ed è ripartito a tutta velocità. «Io mia madre», scrive, «siamo mediche in ospedale. E la mia auto, acquistata soltanto otto mesi fa, ha riportato danni calcolabili tra i sette e gli otto milioni. «Ora», prosegue Monica Bargellini, «coro pirata della strada vorrei sapere come ci si sente dopo un atto di vigliaccheria simile: ti auguro di cuore di passare quello che sto passando io adesso. Sulla vicenda è ora in corso un'indagine dei carabinieri, i quali stanno cercando di identificare l'automobilista coinvolto nell'incidente grazie all'aiuto di alcuni testimoni. (c. v.)

Polemiche a Valloria: i sanitari chiedono maggiori controlli da parte della polizia Allarme furti all'ospedale S. Paolo

L'altra notte i «soliti ignoti» hanno derubato del portafogli due infermiere nel reparto di Pediatria. Non è un episodio isolato. Negli ultimi mesi i ladri hanno colpito in tutti i reparti del «monoblocco»

SAVONA. Ladri in corsia: all'ospedale S. Paolo continua l'emergenza furti. L'ultimo episodio è avvenuto l'altra notte: i «soliti ignoti» hanno preso di mira due infermiere del reparto di Pediatria, le quali sono state derubate dei portafogli lasciati, con i vestiti, nello spogliatoio. Il bottino è di modesta entità: i ladri, che durante la fuga hanno poi gettato i portamonete in un'aiuola del parco del San Paolo, si sono dovuti accontentare di poche migliaia di lire. Medici e infermiere dell'ospedale sono, però, preoccupati perché i furti si ripetono ormai in continuazione. Nessun reparto è stato, finora, risparmiato. E non mancano le polemiche. Sotto accusa, infatti, è la mancanza di vigilanza, soprattutto da parte delle forze dell'ordine. «I controlli», dice un infermiere che preferisce mantenere l'anonimato, «sono pressoché inesistenti. E in questa situazione i ladri non hanno

CONTROLLI Nel mirino bar e stranieri

Locali pubblici nel mirino della polizia. Negli ultimi giorni, gli agenti del nucleo amministrativo della questura hanno controllato numerosi bar del centro e della periferia della città. I poliziotti hanno puntato l'attenzione sui libretti sanitari e licenze di commercio dei quali devono essere in possesso gli esercenti. Stando a quanto trapelato, finora non sarebbero emerse gravi infrazioni. I controlli, disposti dal dirigente della squadra amministrativa, Giambattista Bianchi, proseguiranno anche nei prossimi giorni e saranno intensificati, soprattutto, durante il periodo natalizio. Continuano anche i pattugliamenti anti-clandestini. Ieri pomeriggio i poliziotti sono intervenuti in piazza del Popolo e hanno bloccato alcuni marocchini e senegalesi che cercavano di vendere le mercanzie. Gli stranieri, non in regola con i permessi di soggiorno, saranno ora rimpatriati. (c. v.)

no difficoltà a portare a termine i colpi. Poi guadagnano l'uscita in tutta tranquillità, confusi nella massa di persone che si muove da un reparto all'altro. Ma continuano anche i furti in città. Uno dei quartieri più a rischio è da sempre quello di Villapietra, fra le proteste dei residenti i quali chiedono da tempo maggiori controlli, soprattutto nelle ore notturne, anche per contrastare la presenza dei drogati e combattere i raid teppistici. L'altro pomeriggio, in Falletti, è sparita una Mercedes che la proprietaria aveva parcheggiato proprio davanti a casa. Probabilmente i malviventi ora cercheranno di piazzare l'autovettura tramite qualche ricettatore compiacente. In via Bricchetti, a Zinola, è stato, invece, rubato un motorino che era stato legato a un palo della luce. Claudio Vimerati

Dal circolo «Mondoperaio» nuove critiche sulla sistemazione al Priamar Museo Pertini, troppi gli errori La contestazione dei vecchi socialisti savonesi

SAVONA. Il museo Pertini, dopo la chiusura lampo per lavori, riapre i battenti. non si chiudono le polemiche. A rinfocolarle è il Centro culturale savonese «Mondoperaio», composto da ex appartenenti al vecchio psi («Certamente non quello diretto da Craxia, tengono a sottolineare») che si rammaricano di non essere stati interpellati, a suo tempo, per essere direttamente coinvolti nell'organizzazione del museo sul Priamar dedicato allo scomparso presidente della Repubblica. «Purtroppo», osservano, «peli sulla lingua» è stato lasciato ad altri l'impegno di portare avanti molto discutibilmente tutto ciò che ha significato il valore della donazione.

Negli ambienti di «Mondoperaio» si ricorda che quando il museo fu inaugurato da donna Carla Voltolina alla presenza dell'allora capo dello Stato, Francesco Cossiga, sembrava che Savona fosse in grado, attraverso il museo, di voler non solo ricordare il suo illustre cittadino, ma nello stesso tempo avviare un discorso capace di sensibilizzare savonesi e visitatori del Priamar. E «Invece, il museo è quasi sconosciuto alla popolazione, mentre molti degli oggetti che furono cari a Pertini sono accasati in una soffitta della civica biblioteca tanto da indurre donna Carla Voltolina a trasferirli a Firenze». Secondo i vecchi socialisti «Savona non ha fatto una bella figura, così me il 25 aprile scorso in occasione della festa di Liberazione quando alla cerimonia ufficiale nessuno ha ricordato la figura del partigiano Sandro Pertini. settembre del '95 ricorrerà il centenario della nascita di Pertini. «Noi di «Mondoperaio» ci adopereremo», dicono al centro culturale, «ci adopereremo perché, quest'occasione, Sandro Pertini venga degnamente ricordato anche nella sua città». (i. p.)



Sandro Pertini

L'artista che si ispira al lavoro dei camalli chiede maggior attenzione della città verso la cultura Un pezzo del porto savonese sulle Dolomiti Sono arrivate anche a Cortina le sculture di Walter Morando

SAVONA. Dalle finestre della sua casa-studio, all'ultimo piano di un vecchio edificio di via Santa Lucia, sembra di poter accarezzare i gabbiani che compiono evoluzioni tra le gru del porto e le ciminiere della navi all'ancora. Un panorama che ha accompagnato tutta la vita di Walter Morando, da quando era bambino ad oggi che l'uomo maturo, e ne ha fortemente condizionato la sua maturazione artistica. Scultore geniale, Morando ha assorbito i palpiti della caotica e multiforme vita che si svolge nello scalo marittimo e lì ha saputo trasformare in opere d'arte. Possenti catene, lamiera, corde, ganci, ancora, bulloni grazie a intuizioni dello scultore, una bellezza straordinaria, contorni magici e colori affascinanti. La materia usata da Morando è di solito la ceramica, e non poteva essere altrimenti: derivate le sue frequentazioni nelle botteghe d'arte albissolai,

non disdegna da qualche tempo altre materie. «Nell'arte», ricerca non si ferma mai, ammonisce. E' una dei pochi artisti liguri ad aver partecipato, su invito, a importanti rassegne all'estero e quest'estate ha trasferito, attraverso le sue opere, il porto di Savona addirittura a Cortina d'Ampezzo, per una mostra che ha avuto nella scrittrice savonese Milena Milani, di casa nell'epicurea delle Dolomiti, una sorta di impareggiabile padrona di casa. In questi giorni Walter Morando espone, sempre su invito, a Padova, alla «Biennale internazionale del bronzetto», giunta alla sedicesima edizione. Un importante appuntamento con l'arte contemporanea il quale prende parte oltre un centinaio di scultori. E anche a Padova l'artista savonese ha portato alcune delle sue più originali sculture dedicate al porto. «Sono soddisfazioni notevoli, ma gradirli, così come altri

tisti savonesi, più occasionalmente per poter contribuire alle iniziative culturali cittadine. Lo dice con una punta di amarezza. Tira il fiato a proseguire: «Una mostra d'arte ben organizzata può rappresentare anche un'ottima occasione per far conoscere di più la città. Sarebbe sufficiente una capatina sulla Costa Azzurra per rendersi conto di quante occasioni Savona stia colpevolmente perdendo, tanto più che ha a disposizione un contenitore come il Priamar. Già, il Priamar. Per Morando non è sfruttato a dovere. «Troppi spazi espositivi sono bloccati. Per gli artisti locali non è quasi rimasto nulla». E allora lui «emigra» dove lo invitano sempre più frequente, affascinato da quel mondo pulsante che traspare dalle sue sculture, dai suoi piatti in ceramica, e, da qualche tempo, anche dai delicati acquarelli.



Lo scultore savonese Walter Morando

Ivo Pastorino

Domenica congresso dopo i guai con la magistratura

I panificatori ritrovano una nuova associazione

L'AVIS offre panini e tette

Domenica l'Avis della Albissola offrirà ai panini con e fette di ~~min~~ i caratteristici panini con la panissa frita tipici della Liguria. L'appuntamento sarà ad Albissola Marina in piazza Sisto IV con inizio alle 15.30. Incontro a fronte alla sede dell'Avis.

SAVONA

I film del Club Alpino

Domani alle 21 al Ridotto del Teatro Chiabrera, sede sociale del Cai, il Club alpino italiano presenterà «Le traversate del centenario», cronaca filmata delle traversate del 1984 al rifugio Laus al «Savona» (r. J.

SAVONA

Ufficiali in congedo, elezioni

Sabato 25 e domenica 26 svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo della sezione savonese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Il presidente uscente è il tenente colonnello Giorgio Or-

Il nuovo presidente regionale lascia l'Uil savonese che ha diretto per 10 anni

Battagliano guiderà l'Inps ligure

Il suo primo incarico nel '66, presso la commissione interna alla Montedison di S. Giuseppe di Cairo. Nell'ambito sindacale dovrebbe venire sostituito da Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici

SAVONA. Ieri Giancarlo Battagliano è stato eletto presidente regionale dell'Inps. Da questo momento la Uil savonese si trova nella necessità di porre al centro del dibattito interno il nodo cruciale del nuovo assetto organizzativo, che verrà attuato nelle prossime settimane. Nel frattempo Battagliano continuerà a ricoprire l'attuale carica di segretario generale della Uil savonese.

Il nuovo presidente regionale dell'Inps è al vertice dell'organizzazione sindacale dal 1985 e sono dunque 10 anni che si trova alla guida della Uil. In quest'arco di tempo del mandato ha presieduto tre congressi. Il primo è stato quello del 1985, cinque mesi appena dalla nomina a segretario generale. «Mi sono trovato ad affrontare», ricorda Battagliano, «i momenti drammatici della divisione sindacale causata nell'84 dal caso della scala mobile. Il secondo congresso, nell'89, ha segnato un consolidamento dell'organizzazione nelle sue articolazioni e della nostra presenza sul territorio, con sedi Uil nell'Albanese e in Val Bormida».

Infine il terzo congresso, quello del 1993, che ha avuto come tema centrale la grave crisi occupazionale. «Lo stillicidio di aziende, il dimezzamento della presenza industriale in provincia di Savona», spiega

Battagliano, «hanno messo a dura prova l'apparato del sindacato, sia la Uil e sia quello unitario, ed ancora oggi la provincia soffre pesantemente della mancanza di presenza industriale, vivendo con molta difficoltà la trasformazione di un'economia che ha tutti i connotati per ricostruire una provincia di servizi, abbandonando il vecchio ruolo industriale».

Giancarlo Battagliano, valbormidese doc, ha costruito la propria vita sindacale nelle file della Uil dall'ormai lontano 1966 in qualità di rappresentante in commissione interna dello stabilimento Montedison di S. Giuseppe di Cairo; ha lasciato la fabbrica nel '70 assumendo l'incarico di segretario provinciale dei lavoratori chimici fino al '79, anno in cui fu eletto presidente dell'Inps di Savona, carica che ha ricoperto sino all'85 quando è stato nominato segretario generale della Uil.

Ora la stessa Uil lo ha designato, assieme alla Cgil e alla Cisl regionali, a presidente dell'Inps della Liguria, e con l'elezione di ieri termina un ciclo ininterrotto di 25 anni di presenza alla guida dell'Inps.

L'esecutivo provinciale della Uil, riunitosi «questi giorni», ha indicato per la sostituzione di Battagliano alla guida del sindacato Pino Congiu, attuale se-



Il neo-presidente Inps, Battagliano

gretario provinciale dei lavoratori chimici. «L'ingresso delle cariche coinvolge inevitabilmente tutta l'organizzazione, in particolare il settore industria. La Uil dovrà procedere ad alcune riorganizzazioni interne che richiederanno tempi medi di attuazione e passaggi nei vari livelli delle singole categorie».

«La soluzione è il completo assetto della Uil - è l'auspicio di Battagliano - devono comunque essere trovati all'interno del gruppo dirigente savonese, senza ricorrere a eventuali soluzioni in altre province».

In 400 al concorso senza posti

Media Guidobono: ci sarà lavoro solo con pensionamenti o decessi

SAVONA. Oltre 400 candidati senza posti in palio. Questa mattina alle medie Guidobono prenderà il via il concorso riservato al personale tecnico e ausiliario della scuola. All'esame bandito dal Provveditorato agli studi hanno aderito oltre 400 candidati provenienti da tutta la Liguria. Purtroppo non esistono posti a disposizione. Quindi i vincitori del concorso potranno sperare di ottenere un incarico solo se nel frattempo si verificheranno pensionamenti o decessi fra il personale della scuola. E' la situazione paradossale creata dal forte calo demografico che ha colpito la provincia di Savona negli ultimi anni.

I concorrenti questa mattina dovranno presentarsi alle 7.30 alle scuole medie «Guidobono» per sostenere la prima delle due prove selettive in programma. I candidati dovranno inscrivere con test di cultura generale, sia con una prova pratica attinente al lavoro che successiva-

mente saranno chiamati a svolgere. I fortunati che supereranno lo scoglio delle prove scritte verranno poi chiamati a sostenere un colloquio.

Malgrado il provvedimento abbia da tempo annunciato che non esiste la possibilità di aggiudicarsi un incarico, i candidati si sono precipitati da ogni parte della provincia e della regione. «Abbiamo ricevuto tante domande», spiega il provveditore Gennaro Javerone, «anche se per il momento non esiste una concreta disponibilità di impiego per i concorrenti».

Analoga situazione si è verificata nei mesi scorsi quando oltre 500 aspiranti maestri si erano iscritti al concorso bandito dal Provveditorato di Savona. Il concorso dei maestri aveva suscitato notevoli proteste per la durezza della selezione. Infatti, solo 70 candidati su 500 avevano superato gli scritti e un'altra decina di concorrenti si era dovuta arrendere dopo gli orali.

Lunedì assemblea a Palazzo Nervi

I commercianti alzano la voce

SAVONA. Lunedì alle 9.30 a Palazzo Nervi si terrà l'assemblea annuale della Confcommercio di Savona e provincia. Un appuntamento molto sentito per un settore in cerca del rilancio e alle prese con una crisi che coinvolge non solo il commercio, ma anche gli altri comparti dell'associazione, che lo scorso anno ha compiuto 110 anni dalla fondazione cioè turismo e servizi.



Secondo il presidente Bertino l'assemblea sarà una grande occasione per far valere le ragioni della categoria

All'assemblea interverranno il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, il vicepresidente nazionale della Confcommercio, Ferruccio Dardanello, parlamentari, sindaci, rappresentanti di enti e associazioni. L'assemblea verrà aperta dalla relazione del presidente provinciale dell'Unione commercianti, Vincenzo Bertino. Seguiranno gli interventi di Dardanello e degli altri invitati. Le conclusioni toccheranno al moderatore dell'incontro, Alfredo Bruzzone, segretario regionale della Confcommercio.

Dice il presidente provinciale Bertino: «L'assemblea generale di lunedì prossimo rappresenta un'occasione importante per far sentire forte le nostre ragioni e le nostre proposte, per far capire a chi sembra sordo alle richieste della più importante categoria imprenditoriale ed economica della provincia, le condizioni di sempre maggiore difficoltà in cui il comparto del

commercio, del turismo e dei servizi è purtroppo costretto ad operare».

Per questi motivi, infatti, la Confcommercio ha chiesto ai propri associati una partecipazione massiccia all'incontro di lunedì. «Non sarà una manifestazione "di facciata"», sostengono nella sede di piazza della Rovere, «ma l'avvio reale e rapido di iniziative che coinvolgeranno sempre di più il nostro comparto. E vuole essere anche un richiamo alle istituzioni che devono prendere atto del fatto che gli operatori non accettano più passivamente di essere soltanto dei fortunati ma che, compiendo appieno il loro dovere fiscale, chiedono e pretendono un maggiore rispetto dei loro diritti».

Tra i problemi che maggiormente coinvolgono l'intera categoria, spiccano in questa sede dell'abusivismo, ampiamente diffuso in provincia di Savona, e il nuovo concordato fiscale.

Scientifico in fermento per «taglio» ■ permessi e pagelline bimestrali

Finale, preside troppo severo? Sciopero degli studenti all'Issel

FINALE LIGURE. Sciopero, con assemblea, ieri mattina al liceo scientifico Issel di Finale Ligure. Motivo dell'agitazione il giro di vite, così è stato interpretato dagli studenti, imposto dal nuovo preside, Luigi Cuccurullo. In particolare, il responsabile della scuola ha previsto un drastico taglio ai permessi per l'uscita anticipata da scuola a causa di «generici motivi di famiglia», e soprattutto al sabato. Ma sul tappeto vi sono anche altre questioni: le «pagelline» previste ogni due mesi, la scarsa pulizia della scuola, l'annosa questione del riscaldamento della succursale, problemi di cui già si sta occupando il provveditore Javerone. E così ieri «stragrande maggioranza dei 369 studenti non è entrata in classe e ha partecipato a un'assemblea che è stata seguita da volantaggio».

Spiegano alcuni studenti: «Il preside non accetta di trattare su quelle che sono le richieste legittime di uscire prima dalla scuola anche se controfirmate dai genitori. Quanto alle «pa-



Il provveditore Gennaro Javerone

gelline», previste ogni due mesi, rappresentano una chiara complicazione didattica perché determinano una serie interminabile di verifiche. Gli studenti si sono rivolti al Comune per l'impianto riscaldamento della succursale che forse da

oggi «era a funzionare. La scarsa pulizia delle aule e dei servizi sarebbe invece imputata alla scarsità di bidelli, che dipendono dalla Provincia».

Dunque, dopo anni di attività scolastica abbastanza tranquilla, gli studenti dell'Issel sembrano oggi non gradire l'impostazione rigida del nuovo preside il quale commenta: «Ci sono questioni che dipendono dal Comune e altre dalla Provincia. Sugli aspetti didattici si può trovare una soluzione. Resta però il fatto che molti studenti erano abituati ad avere troppi permessi, e su questo aspetto si può derogare». E i famigerate «pagelline»? Ribatte Cuccurullo: «Non si tratta di nulla di fiscale ma di una valutazione interna, con voti e giudizi, che serve ai ragazzi e alle loro famiglie per capire, a metà di ognuno dei due quadrimestri, quali possono essere i problemi e le materie nelle quali impegnarsi maggiormente per recuperare in tempo».

Augusto Rembado

Domani in Regione i sindaci di Varazze, Celle, Albisola Superiore, Cogoleto e Arenzano

Haven, 5 Comuni vanno all'attacco

Confronto con gli assicuratori della petroliera per rimborso delle spese e risarcimento dei danni all'immagine. La nave greca affondò al largo di Arenzano oltre 4 anni fa provocando un immenso disastro ecologico

VARAZZE. In Regione c'è il fermo proposito di difendere l'immagine dei Comuni colpiti dal disastro Haven. Domani alle 15, i sindaci di Varazze, Celle, Albisola Superiore, Cogoleto e Arenzano saranno ricevuti in via Fieschi per un confronto con i liquidatori della compagnia di assicurazioni alla quale fanno riferimento gli armatori greci proprietari della superpetroliera, e i rappresentanti della Ilopol (International Oil Pollution Compensation fund), sigla del fondo internazionale che garantisce dagli inquinamenti marini.

A 4 anni e sette mesi dall'affondamento della Haven, restano da definire i risarcimenti che toccheranno agli «locali». E i sindaci dei Comuni interessati, ad esclusione di Albisola Marina che aveva a suo tempo accettato la prima proposta dei liquidatori, «sembrano intenzionati a cedere su alcuni punti fondamentali: il riconoscimento del danno all'immagine; la certezza che il denaro che andrà allo Stato per il danno ambientale (circa 170 miliardi) finisca real-



La Haven brucia al largo di Arenzano: un danno enorme non ancora ripagato

mente, sotto forma di reinvestimenti, nelle zone colpite; la necessità di una posizione ferma e agguerrita» seguito alle voci, sempre più insistenti, secondo le quali i liquidatori tenteranno di rimborsare ai Comuni solo le spese sostenute durante l'em-

ergenza e non il più consistente danno all'economia turistica. In tal caso, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure e Albisola Superiore subirebbero una beffa non solo a vantaggio delle singole amministrazioni comunali, ma anche di tutti coloro i quali

gestori di stabilimenti balneari, ristoranti, alberghi, pescatori, proprietari di imbarcazioni - si trovarono a fronteggiare un disastro ecologico di vastissime proporzioni che solo una serie di coincidenze fortunate impedì che si trasformasse in tragedia senza precedenti nel Mediterraneo.

Per chi non ricordasse i fatti, l'Haven, che trasportava circa 144.000 tonnellate di greggio, affondò per una serie di esplosioni che provocarono la rottura della nave in tre parti mentre era ancorata a 7 miglia al largo di Genova provocando la morte del comandante e 4 membri dell'equipaggio. Una grossa parte del ponte affondò a una profondità di circa 80 metri mentre a circa 7 miglia a sud di Arenzano la sezione di prua si staccò e affondò a circa 800 metri. La parte rimasta a galla venne rinchiata in acque meno profonde dove affondò il 14 aprile. E una grande quantità di petrolio si riversò sulle spiagge tra Genova e Savona danneggiando fondali, flora e fauna ittica.

[a. z.]

IL CERCALAVORO

La rassegna settimanale, a cura della Regione, dei bandi di concorso validi per tutta la Liguria

I Comuni hanno bisogno di «amministrativi»

E le Usl reintegrano gli organici dei medici e degli infermieri

GENOVA. Servizio lavoro e occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: un posto per funzionario area amministrativa ottava qualifica per il Comune di Ceriale (Sv); un posto per funzionario tecnico ottava qualifica; un posto per funzionario economico-contabile 8° qualifica; 1 per istruttore direttivo area amministrativa 7° qualifica; un posto da istruttore direttivo area economica-contabile 7° q. per il Comune di Ceriale (Sv). Inoltre ci sono 1 posto per istruttore direttivo area tecnica 7° qualifica; uno per istruttore direttivo economico-contabile 6° qualifica; 2 per istruttore brigadiere vigili urbani 6° qualifica; uno per istruttore area amministrativa 6° qualifica; 2 per istruttore geometra area tecnica 6° qualifica; 2 per collaboratore professionale area amministra-

tiva 5° q.; un posto per collaboratore professionale informatico 5° qualifica e un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5° qualifica per il Comune di Ceriale (Sv); un posto per dirigente vice direttore scuola profes. vigilatrice d'infanzia per l'Istituto Gaslini. Un posto per collaboratore amministrativo 5° qualifica per il Comune di Vobbio (Ge); un posto per aggiunto di segreteria - istruttore 6° qualifica; 1 per ragioniere istruttore 6° qualifica; un posto per istruttore dei servizi sociali 6° livello e 1 per vigile urbano 5° livello per il Comune di Calizzano (Sv); un posto per agente di polizia municipale 5° qualifica per il Comune di Celle Ligure (Sv). Un posto per istruttore direttivo servizio finanziario 7° q. per il Comune di Celle Ligure (Sv); un posto per istruttore ragioniere 6° qualifica e uno per istruttore direttivo - capo sett. socio cul-

turale per il Comune di Arcola (Sp); un posto per autista scuolabus 5° qualifica per il Comune di Recco (Ge); 1 psicologo 7° qualifica; un logopedista 6° qualifica; un neuropsicomotricista 6° qualifica; un istruttore attività motorie 6° qualifica; un impiegato amministrativo 6° qualifica e un educatore 6° qualifica per l'Istituto sordomuti Imperia; 4 posti per infermiere professionale per la Usl 3 Genovese; un posto responsabile qualifica 8° livello per l'Amu di Genova; un posto per dirigente medico 1° livello disciplina Neurologia per Villa Scassi a Ge. Sampierdarena; 1 dirigente per l'Istituto Gaslini; un posto per agente di polizia municipale 5° qualifica per il Comune di Cengio (Sv). Un posto per primario ospedaliero di Radiologia per l'Ospedale Evangelico di Genova; un posto per istruttore collaboratore amministrativo 6° qualifica, un istruttore

collaboratore amministrativo 6° qualifica e un istruttore collaboratore tecnico 6° qualifica per il Comune di Arcola (Sp); 3 posti per educatore asilo nido 6° qualifica; un vigile urbano 5° qualifica; 1 collaboratore tecnico 5° qualifica; due architetti 8° qualifica e due funzionari amministrativi 8° qualifica per il Comune di Savona; 1 posto per videoterminale 5° qualifica e 1 per istruttore area amministrativa contabile 6° qualifica per il Comune di Lerici (Sp); 2 posti per dirigente 1° livello discip. Anestesia e Rianimazione per il Galliera di Genova; 5 posti per dirigente medico 1° liv. dir. fascia «B» Anestesia e Rianimazione per l'Usl Imperiese. Un posto per dirigente sanitario medico secondo livello primario ospedaliero e 1 dirigente sanitario medico secondo livello primario ospedaliero per la Santa Crociata di Pietra Ligure (Sv).

ALBISOLA S. Riprende, secondo il programma concordato tra la proprietà e i sindacati, l'attività produttiva dell'ex Cooperativa Stovigliani, oggi sotto il marchio Ceal degli imprenditori albisolesi Giuseppe Burchi e Marco Caviglione.

«Sono state riaperte due linee di lavorazione delle stoviglie», continuano i contatti tra i rappresentanti dell'azienda albisola e i più importanti distributori e grossisti nazionali. Fine di ricostruire la rete di vendita compromessa dal lungo periodo di crisi e dalla dichiarazione di fallimento amministrativo coatto.

Entro la fine dell'anno, secondo i piani aziendali, l'attività dell'ex Coop Stovigliani potrebbe riprendere a pieno ritmo e arrivare, tramite un inserimento graduale, ad una forza lavoro di una trentina di operai contro i 18 attualmente in servizio.

[a. z.]

ALBISOLA SUPERIORE

Opere pubbliche in serie

Il vicesindaco Davide Maranzano ha illustrato i progetti ai quali sta lavorando l'amministrazione comunale che riguardano la zona a mare, il centro e le frazioni dell'entroterra.

Torroni. Da Capo, alla fine dell'estate '96, partirà la pulizia e il risanamento del greto del Sansobbia che verrà probabilmente innanziata con la conferenza dei servizi. Saranno inoltre rifatti i ponti di Ellera, Molino d'Alto e Molino Gale. Prevista la costruzione del ponticello di località Casino. In fase di realizzazione il ponticello Chiappa sul riano Magranza.

Mare e spiagge. Perfezionato il progetto per la spiaggia libera attrezzata nel tratto di passeggiata all'altezza della società Boselli. Per quanto riguarda il ripristino del «solco grande», antico canale che consente il deflusso in mare delle acque del torrente e delle acque piovane, prevista la spesa di un miliardo. Strade e Urbanistica. Assegnati ad Albisola i 300 milioni necessari per la costruzione del ponte di collegamento tra la futura comunità di recupero per tossicodipendenti La Pace e la Statale. Verrà asfaltata e risistemata, con una spesa di 20 milioni, la strada di Magranza. La Soprintendenza ai Beni Ambientali ha autorizzato l'illuminazione di via Sestione e sta per essere finanziato il progetto del ponte di Grana, per circa 1 miliardo 800 milioni. [a. z.]

Albenga: operazione contro malavita, prostituzione, immigrazione clandestina

Un blitz nei dormitori abusivi

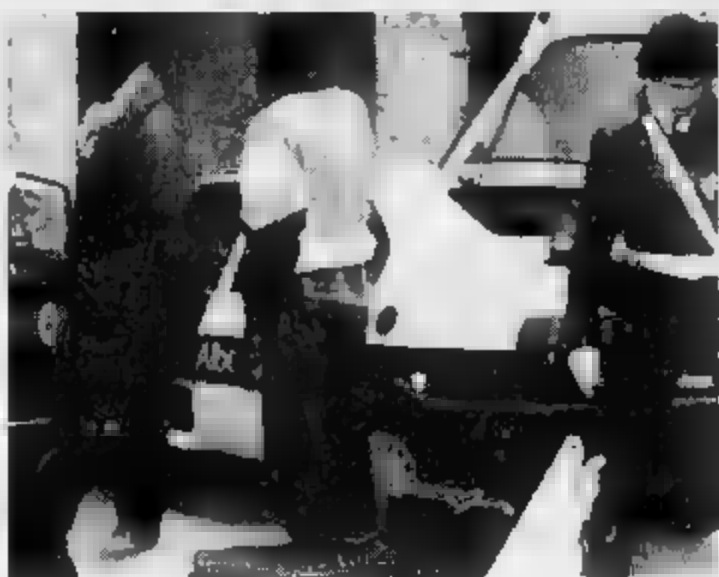
Espulsi una quarantina di «irregolari»; a Stellanello scoperta una casa affittata a extracomunitari. Non vuole spostare l'auto lasciata davanti a un oleificio e bestemmia davanti ai militi: denunciato

ALBENGA. Il Ponente è stato di assedio. Da martedì sera, infatti, carabinieri, questura e vigili urbani sono stati protagonisti di una serie di operazioni contro la malavita, la prostituzione e l'immigrazione abusiva. A Stellanello, nell'entroterra, è stato trovato un nuovo dormitorio abusivo abitato, questa volta, da albanesi. Ma, ancora una volta, nella Piana di Albenga che i pattugliatori hanno dato i migliori risultati.

Sul rettilineo tra Albenga e Ceriale, martedì sera, i carabinieri hanno fermato ventinove ragazze, quattro italiane e venticinque africane. Tutte le straniere sono state invitate a presentarsi in questura per regolarizzare la loro posizione. Altre cinque persone, algerini trovati nel centro storico, sono stati invece denunciati perché, pur colpiti da ordine di espulsione, non hanno lasciato l'Italia. Quattro marocchini, invece, sono stati proposti per il foglio di via.

A Stellanello, invece, i carabinieri hanno denunciato a piede libero il proprietario di una casa. Non aveva segnalato il fatto di averla affittata a quattro slavi, tre uomini e una donna, che sono stati a loro volta identificati e proposti per il foglio di via. Nell'abitazione sono stati trovati anche documenti falsi.

Ieri mattina, ad Albenga, gli



Una serie di pattuglie contro i clandestini sono stati effettuati in Riviera

uomini della questura e i vigili urbani hanno effettuato un controllo all'ex oleificio di Vado. Hanno trovato una dozzina di extracomunitari, algerini e marocchini. Per tutti è scattata il provvedimento di espulsione. Un italiano, M.C., è stato invece denunciato a piede libero per blasfemia. Aveva paragonato l'auto nella zona dell'oleificio e, quando gli agenti gli hanno chiesto di spostarla, ha cominciato a bestemmia.

Subito dopo il blitz nel dormitorio, poco dopo le 9, all'interno dell'oleificio è scoppiato un incendio. I Vigili del fuoco hanno impiegato più di un'ora per spegnere le fiamme provocate, probabilmente, da un mozzicone di sigaretta non spento che ha bruciato paglia e coperte. Altri controlli sono stati effettuati anche nel centro storico e nelle frazioni di Albenga.

Stefano Pezzini

Allarme per la tubercolosi

Preoccupano i problemi sanitari legati all'immigrazione illegale

ALBENGA. Allarme sanitario in Riviera. Le precarie condizioni di vita della maggior parte degli extracomunitari ad Albenga abusivamente sta preoccupando sotto il profilo epidemiologico. «Non è un discorso razzista ma preventivo. Qualche immigrato può aver contratto malattie da noi debellate e in Africa ancora in attività ma il pericolo maggiore riguarda i dormitori abusivi. Senza servizi igienici, senza acqua corrente, arredati con mobili e materassi prelevati nelle discariche sono delle vere e proprie «bombe ad orologeria» per le epidemie», spiegano all'Usl.

La decisione di murare le entrate di palazzo Oddo, diventato rifugio per extracomunitari, è stata presa per motivi di ordine pubblico ma anche per timore di epidemie. «E' la realtà, senza voler fare dell'allarmismo le condizioni dei dormitori abusivi sono a rischio, soprattutto quelli del centro cittadino, situati in zone dove ci sono

centinaie di abitanti, aggiungono all'Usl. Il rischio maggiore è quello della tubercolosi. In Europa è una malattia quasi debellata ma in Africa miete ancora migliaia di vittime. Di clandestini sarebbero portatori della Tbc e, teoricamente, potrebbero propagare il male.

Una situazione che rischia di degenerare anche di difficile soluzione. I clandestini, anche quelli malati, non si rivolgono volentieri alle strutture sanitarie. E per quanto riguarda le condizioni igieniche e di vita dei dormitori abusivi le soluzioni sono più difficili. Impossibile, per gli extracomunitari in Italia illegalmente, trovare un appartamento da affittare (un problema che riguarda anche quelli in regola con i permessi di soggiorno) o, pur di non dormire all'aperto, continueranno a cercare rifugio negli edifici abbandonati della Piana. Con tutti i problemi igienici.

NOTIZIE FLASH

I sindaci vogliono maggiore autonomia

I sindaci vogliono maggiore autonomia. E' quanto emerso nel vertice che si è svolto l'altra sera a Spolarno su iniziativa del primo cittadino Matteo Ravero. I sindaci daranno vita a gruppi di studio. Contestano in particolare la bozza di legge urbanistica regionale. Ieri sera vertice sui depuratori a Finale. [a. r.]

PIETRA L.

Furto su commissione al colorificio «Verus»

Furto da milioni, la scorsa notte, ai danni del colorificio «Verus» piazza Vittoria a Pietra. I ladri penetrati nel negozio forzando una finestra. Rubate fra l'altro alcune motosaghe. Tratta probabilmente di furto su commissione. [a. r.]

BORGIO I.

Conferenza dei servizi per ristrutturare gli alberghi

La Conferenza dei servizi per le ristrutturazioni alberghiere chiesta alla Regione dal Comune di Borgio. La proposta dell'assessore Luigi Granero è quella di favorire la ristrutturazione in deroga alle norme urbanistiche. E' stato presentato intanto il progetto di trasformazione dell'hotel «Garden Pineta». [a. r.]

LOANO

Il trasferimento Vescovi finisce in Parlamento

Il caso Vescovi finisce in Parlamento. L'onorevole Fedele Latronico, infatti, ha presentato una interrogazione ai ministri della funzione pubblica e degli Interni per sapere quali provvedimenti intendano prendere sulla vicenda. Secondo l'interrogazione del parlamentare imperiese il trasferimento di Vescovi sarebbe illegittimo. [a. r.]

ALASSIO

Il ruolo dei genitori, incontro a palazzo Morteo

«Essere genitori oggi: il clima familiare e la crescita psicologica dei figli» è l'argomento in discussione questa sera a palazzo Morteo a partire dalle 20,45. E' il primo di una serie di «incontri genitori» promossi dall'Istituto salesiano Don Bosco e dalle scuole allassine con il patrocinio del Comune. [m. br.]

LOANO

Un approdo per piccole barche nel futuro turistico

Una diga soffolta e un approdo per 120 posti barca, non un porto vero e proprio ma una sorta di pontile per imbarcazioni di piccole dimensioni, è realizzato a Ceriale. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che prevede di costruire la struttura entro la prossima estate. [r. sr.]

Il sindaco: «La Provincia di Savona ora si interessa al Ponente»

Alassio fa marcia indietro e non vuole più la scissione

ALASSIO. Ripartono i lavori per l'Aurelia bis ed il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, frena le spinte scissionistiche della Provincia di Savona. Addio alla Provincia lunga con Imperia, da Ceriale a Ventimiglia. I toni del sindaco si sono ammorbiditi di colpo alla parola magica «Aurelia bis». «Apprendiamo con piacere che finalmente l'Aurelia bis, nel tratto Villanova-Alassio, sta per ripartire. Ciò conferma i segnali confortanti che recentemente avevamo ricevuto in tal senso da Regione ed Anas», spiega il sindaco Avogadro. E prosegue: «Di fronte a questi segnali riteniamo opportuno porre un freno a quelle spinte scissionistiche, delle quali per altro sono stato un fautore e che senza dubbio hanno avuto il merito di porre il problema del Ponente savonese in primo piano, per lasciare totale spazio ad una costruttiva collaborazione con i vertici provinciali che concretamente stanno fornendo prova di un ricatto interesse verso i nostri problemi».

Un ripensamento, dunque,



Roberto Avogadro, sindaco di Alassio

quello del sindaco di Alassio, che apre nuove possibilità d'intesa con la Provincia di Savona. Dice ancora Avogadro. «Cogliamo soprattutto con soddisfazione il nuovo spirito che anima la Provincia nei confronti del Ponente savonese. Le parole pronunciate

dal presidente Alessandro Garassini a Villanova sono certamente un segnale importante ed evidenziano una mutata mentalità dei vertici provinciali nei confronti dell'estremo ponente, per troppo tempo in passato rimasto terra di frontiera».

La progettazione esecutiva della galleria che dovrà collegare Villanova d'Albenga ad Alassio sarà a carico dell'Autostrada dei fiori, che passerà lo studio all'Anas, appaltatrice dei lavori. La Provincia di Savona dovrebbe però contribuire in maniera decisiva alla realizzazione delle opere. Almeno secondo i propositi del presidente Alessandro Garassini.

Due sono le opere a cui tiene maggiormente il sindaco di Alassio. Spiega ancora Roberto Avogadro: «La realizzazione dell'Aurelia bis, unitamente allo spostamento della linea ferroviaria, è una delle opere «epocali» tali da condizionare positivamente il futuro di Alassio». E di tutta la Riviera di Ponente. [m. br.]

Tettoie trasformate in palazzi ■ scantinati che diventano, abusivamente, garages

Ceriale: l'edilizia è nel mirino

I vigili urbani hanno sequestrato due cantieri e inviato i primi avvisi di garanzia ■ progettisti e proprietari. L'inchiesta, cominciata un mese fa, coinvolge decine di persone che sono già state interrogate dagli agenti

CERIALE. Edilizia nel mirino dei vigili urbani. Due sequestri e un avviso di garanzia sono il bilancio di un'indagine che si preannuncia ancora ricca di colpi di scena. Da qualche giorno, infatti, decine di costruttori e tecnici vengono ascoltati come testimoni dalla polizia urbana. Gli agenti hanno posto sotto sequestro il piano terreno di un edificio in via degli Orti numero 38 al termine della passeggiata a mare e una palazzina a due piani, ancora in fase di costruzione, all'incrocio fra Torino e la statale Aurelia. I provvedimenti giudiziari scattati dopo la scoperta di una irregolarità durante sopralluogo dei vigili urbani.

Il direttore dei lavori le indagini sono ancora in corso e, per questo, non sono state fornite le generalità degli inquisiti di trasformazione del piano terreno della palazzina, compiuti per ricavarvi dei garage, è stato raggiunto da un avviso di garanzia. L'accusa ipotizzata dal magistrato savonese è l'ovvio di lavori di trasformazione sen-

LOANO

Vandali in azione

Raid vandalico, la scorsa notte, piazzale Mazzini a Loano. Ignoti hanno dato fuoco a cinque contenitori del servizio raccolta rifiuti. Malgrado l'immediato intervento dei Vigili del fuoco di Finale (hanno lavorato più di un'ora) i cassonetti sono andati distrutti. I contenitori in plastica sono già stati sostituiti ieri mattina dal Comune. La zona della stazione a Loano è stata spesso teatro di atti vandalici e risse che hanno visto protagonisti, in questi anni, prostitute, extracomunitari e giovani della zona. I carabinieri, che hanno aperto una inchiesta, sono convinti che il raid dell'altra notte sia opera di teppisti, forse loanesi. I contenitori del servizio raccolta rifiuti a Loano erano stati presi di mira più volte due anni fa. In pochi mesi ne erano stati dati alle fiamme una dozzina. Poi il fenomeno si era interrotto anche grazie ai maggiori controlli delle forze dell'ordine.

za aver depositato in Comune il progetto di ristrutturazione e senza essere quindi in possesso della regolare concessione edilizia. I sigilli alle porte dei box sono stati apposti ieri mattina e vi rimarranno a tempo indeterminato.

Totale mancanza di permessi edilizi, invece, e l'accusa conte-

LOANO

tratta, al momento, di un se-

questro cautelativo.

L'edificio è stato realizzato in

uno spiazzo che era prima sede

di posteggi privati, muniti di

tettoia. Al momento del seque-

stro, compiuto dagli agenti, gli

operai avevano già ultimato lo

scheletro portante del nuovo

edificio e stavano costruendo i

muri interni. Il direttore dei la-

vori si è inutilmente appellato

alla legge che autorizza la co-

struzione di uno stabile se nel

luogo ne esisteva già un altro.

I sequestri sono scattati nel-

l'ambito di un'inchiesta sull'e-

dilizia portata avanti un mese

se a questa parte dai vigili ur-

ban in collaborazione con la

magistratura savonese. ■ trat-

to di indagini che potrebbero

portare all'apposizione di nuo-

vi sigilli nei prossimi giorni. So-

no una decina le persone sotto

inchiesta che sono già state in-

terrogate, testimoni, per

fare chiarezza. Il mese scorso i

vigili urbani avevano notificato

altri due sequestri nei confronti

di edifici del centro urbano ce-

rialese. [r. sr.]

Tredici al Totocalcio
Più 100 milioni
sono vinti
tra Alassio e Loano

LOANO. Un tredici e sei dodici: un sistema più che fortunato per sette giovani che hanno guadagnato più di cento milioni al Totocalcio domenica scorsa. Si tratta di un allassino di trent'anni, che preferisce mantenere l'anonimato, e di sei suoi amici di Loano, tutti tra i trenta ed i trentacinque anni. Il gruppo ha giocato un sistema condizionato nella tabaccheria - ricevitoria di Nicola Napoli in via Aurelia 220. Il consiglio del figlio del titolare del negozio, Gianni. Le indicazioni fornite dal ragazzo, esperto sistemista, hanno funzionato ed i giocatori hanno messo a segno un tredici e sei dodici per una vincita totale di quasi centomila milioni.

Tutto merito di Gianni se abbiamo vinto. E' lui che ci ha consigliato a fornire le giuste spiegazioni per fare il sistema», spiega il fortunato vincitore allassino. [m. br.]

Un miliardo e mezzo
A Borghetto
ripartono
i lavori pubblici

BORGHETTO SS. Un miliardo e 490 milioni e quanto ha previsto di spendere ieri giunta di Borghetto per la sistemazione di via Colombo, via Cavour, via Roma e piazza Madonna della Guardia nel centro storico. I lavori saranno appaltati entro l'anno, abbiamo già risorse economiche», ha precisato il sindaco Riccardo Badino.

L'iniziativa sembra la risposta che vuol dare l'amministrazione alle continue voci di crisi nella coalizione. La giunta Badino ha l'obiettivo di completare la legislatura anche se con una maggioranza striminzita. Intanto proseguono oggi gli incontri fra i partiti. Da una parte c'è chi rema contro Badino, dall'altra c'è il tentativo di ampliare l'attuale maggioranza. Lo scenario politico in Consiglio comunale a Borghetto resta incerto e precario dopo che molti consiglieri hanno cambiato partito. [a. r.]

Era stato accusato dalla donna: «Mi ha strappato l'anello di fidanzamento»

Camionista di Albenga condannato per rapina alla sua ex convivente

ALBENGA. Si sono amati, lasciati, denunciati e riconciliati mille volte. Davvero tempestoso il rapporto, ora troncato, tra il camionista di Albenga Gianfranco Dondo, 35 anni, residente in via dei Mille 52, e la sua ex convivente Rosanna Minusso, di 41, abitante a Caravonica nell'entroterra d'Imperia: lui è stato condannato dal Tribunale imperiese a un anno e quattro mesi per rapina. Le aveva strappato l'anello di fidanzamento durante un litigio. Il difensore Giuseppe Acquarone ha cercato di farlo derubricare, senza riuscirci, in furto.

La donna in passato aveva denunciato Dondo per violenza carnale e sequestro di persona. Ma i carabinieri avevano scoperto che i due erano semplicemente in un hotel di Venezia. E l'avvocato del camionista è presentato al confronto in procura le ricevute dell'albergo. [m. v.]

CORTE D'ASSISE

Torna l'omicidio di Pietra

E' il giorno degli psichiatri nel processo per l'omicidio di Fulvio Avventurino, geometra e amministratore di condomini a Pietra Ligure, ucciso con otto coltellate la sera del 14 febbraio '94 nella sua abitazione. L'omicida, Abderrahim El Boustani, 24 anni, immigrato cinque anni fa dal Marocco, reo confesso, è stato giudicato capace di intendere e di volere in una perizia che sarà esposta questa mattina, nell'ennesima udienza a Corte d'Assise a Savona. Sorano infatti chiamati a deporre i consulenti tecnici Giorgio Chiozza, Cinzia Borghetta e Marco Lagazzi. Difeso dall'avvocato Nazareno Siccardi, il marocchino ha dichiarato di aver colpito il geometra di Pietra in un momento di assoluta confusione mentale: un litigio per una somma di denaro affidata dall'immigrato al professionista e restituita, un breve diverbio, qualche psicofarmaco che avrebbe oscurato il mente di El Boustani. Una versione dei fatti respinta come decisione tanto dal pubblico ministero Franco Greco quanto dal figlio della vittima, Gian Luca Avventurino, 28 anni, pronto a denunciare «un tentativo di infangare la memoria di suo padre: «Posso perdonare Abderrahim per aver ucciso mio padre - ha dichiarato il giovane nelle udienze - Ma non gli perdono di aver continuato a colpirlo moralmente». [m. p.]

LEGGE TREMONTI

Albenga
Immobili ed uso industriale
adiacente casello

Tel. 0182/559050

0887/251837

PK

Per la pubblicità **STAMPA**
publikompass

20122 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
17100 SAVONA P. - Tel. (019) 814.687

Protesta dei motociclisti per i lavori della Provincia

Guard-rail ghigliottina tra Cengio e S. Giuseppe

CAIRO M. Morire decapitati o riportare l'amputazione di un arto in seguito a una caduta. E' quanto rischierebbero i motociclisti che percorrono la strada provinciale San Giuseppe-Cengio in seguito all'installazione dei nuovi guard-rail per lunghi tratti della carreggiata. Sarebbero stati collocati a un'altezza eccessiva, per cui in caso di caduta dalla moto o dalla bicicletta, lo sfornuto di turno finirebbe direttamente contro la lama metallica, con enormi rischi per la propria incolumità.

Lo sostengono numerosi motociclisti di Cengio e Millesimo, decisi a chiedere alla Provincia una modifica immediata del guard-rail, con la messa in opera di un'altra lama per eliminare lo spazio esistente tra la strada e la protezione metallica. Anche al presidente del Comitato per la sicurezza della strada in Val Bormida, Arnaldo Baginasso, sono già arrivate pro-



Motociclisti a rischio ■ Provinciale

ste per questa situazione di rischio e nei prossimi giorni sarà richiesto un incontro con i funzionari della Provincia per trovare una soluzione.

Ezio Rergero, presidente del

Moto Club Val Bormida di Cairo appare molto preoccupato: «E' evidente che c'è stata una non corretta valutazione del pericolo. ■ ■ ■ ■ ■ incontro i motociclisti. Non siamo contrari al guard-rail, ma si deve evitare che per risolvere un problema, ad esempio impedire che un'auto o una moto finiscano in una scarpata, se ne crei un altro più grande. Attueremo tutte le pressioni del caso, non esclusa la richiesta di un colloquio con il prefetto, per ottenere la messa in opera di una doppia lama».

Non solo ■ Provincia è sotto accusa per i guard-rail: sul via tra la Statale 28 bis e la strada di Piodio, un guard-rail toglie la visibilità a chi arriva da Piodio per immettersi sulla Statale, costringendo gli automobilisti a impegnare parte della carreggiata prima di poter vedere se sta sopraggiungendo qualche altro mezzo. ■ ■ ■ ■ ■

CENGIO. Niente più bookmakers versione ligure-piemontese. Niente più biglietti da centomila lire arrotondati nelle tasche e passati, furtivamente, di mano in mano. Niente più «ol quindici» al gioco, sulla partita.

Il via libera del governo al Totoscommesse per tutti gli sport, nel pallone elastico chiuso di un'epoca. Già, le scommesse. Un modo sommerso, noto a tutti gli appassionati di questo antico e nobile gioco, che appartiene alla sua storia. Un legame indissolubile, sebbene clandestino, che dal prossimo anno verrà relegato a «nota di colore», entrando forse a far parte della leggenda di una disciplina le cui radici si perdono nel tempo, cantata da Leopardi, Penoglio e Argento.

E così, al mitico «Memento di Alba», teatro di appassionati sfide tra i campioni di ieri e di oggi, dalla prossima estate si ri-

spolvererà il vecchio e ormai



Il pubblico che grida gli sferisteri ora potrà scommettere il «gabbietto»

disueto «gabbietto», nel gergo langarolo, che dal '65 sino all'82 venne utilizzato per le scommesse.

E sì, perché se l'illuminata re-

gina sovrana negli sferisteri di Liguria e Piemonte, in quelli di Alba e di Cuneo, il «Gabbietto», le scommesse erano regolamentate.

«Si rinchiudevano i «bolletti»

ni», erano i totalizzatori. Insomma si puntava al quindici, al gioco e alla partita legalmente. Avviciniamo le autorizzazioni necessarie. Su ogni bollettino la percentuale era del 10 per cento. Un pezzo di storia che oggi racconta Beppe Viglino, presidente dell'Albese negli anni di Felice Bertola e Mussino Bertola. «La società poi versava una quota alla Sisa, in base a precise norme governative», narra Viglino in un «annacordo» palloistico.

Era il tempo in cui società e giocatori stipulavano i contratti stagionali con una calorosa stretta di mano, sulla «parola». Ma le quote da versare all'Eni si fecero sempre più onerose, tanto che le due società, per non «rimetterci» chiusero i battenti e le scommesse tornarono nella clandestinità. E allora, ecco apparire lungo la linea del campo, tra il pubblico assediato sulle gradinate, personaggi, senza dubbio originali, nelle vesti di bookmakers paesani che, in un groviglio di gesti e annunciamenti sconosciuti ai più, tenevano in mano le redini delle scommesse.

Un «giro» di denaro che dalle poche migliaia di lire dei tempi di Manzo e Balestra, aumentò vertiginosamente negli anni di Bertola-Bertola, e poi, via via, in quelli di Aicardi-Rosso, sino ad oggi, «epoca» del cairese Flavio Dotto e dell'imperiese Alberto Sciorrella.

E sì, perché la storia del «ballo», tra vizi e virtù, si scrive attraverso i suoi protagonisti, i dualismi che da sempre infiammano gli animi di quanti non sanno resistere alle tentazioni di battute, «ricaccie» e «sintesi».

La regolamentazione delle scommesse, dunque, apre un nuovo capitolo che modificherà radicalmente i costumi di questo sport. «Sarà necessario trovare una formula valida, ma si tratta di una decisione che andrà a vantaggio di tutti». Parola di Felice Bertola, 51 anni, dodici volte campione italiano, uno dei re, se non il re, del pallone elastico.

Lucia Baricco

NOTIZIE FLAMM

CAIRO M.

Segnalata la presenza di pidocchi nelle elementari

Nelle scuole elementari dall'inizio viene segnalata, da studenti e insegnanti, la presenza di pidocchi. Una situazione che ha già richiesto l'intervento anche di specialisti dell'Usi di Carcare, ma i pidocchi finora sembra abbiano resistito a ogni genere di intervento e terapia. ■ ■ ■ ■ ■

CENGIO

Il liquidatore dell'Acna a favore del Resol

Il funzionario dell'Enichem, Fabio Corticelli, incaricato di liquidare l'Acna, è stato interrogato dai componenti la Commissione d'inchiesta parlamentare sullo stabilimento di Cengio. Il funzionario ha ribadito che l'unica soluzione ragionevole per il risanamento è la messa in attività dell'impianto Resol. ■ ■ ■ ■ ■

MILLESIMO

Stasera la consegna del premio «Del Carretto»

Consegna del tradizionale premio «Enrico Del Carretto», questa sera, nel palazzo municipale. Il riconoscimento, quest'anno, è stato assegnato a Giulio Presia, titolare delle officine officine meccaniche. Seguirà, da parte dell'Ascom, la consegna del ricavo delle manifestazioni estive al «Centro del dolore» di Cuneo e alla locale Polisportiva. ■ ■ ■ ■ ■

Millesimo chiede una sede dei Vigili del fuoco

Per la Protezione civile a Cairo 150 i volontari

CAIRO M. In caso di alluvione o calamità naturale la Protezione civile di Cairo sarebbe già operativa. A un mese dalla formazione del gruppo di volontari coordinati dal comando della polizia municipale, ci sono già state 150 adesioni e sono stati predisposti alcuni piani di primo intervento da attuare in caso di necessità.

Naturalmente ogni operazione di questo tipo dovrà avere l'autorizzazione preventiva del comando dei Vigili del fuoco di Cairo, che restano i responsabili unici per gli interventi di protezione civile.

Il comandante della polizia municipale, Fulvio Nicolini, sta organizzando una serie di corsi, corredati anche da esercitazioni

pratiche, per tutti gli oltre 150 volontari. I corsi saranno tenuti da esperti del settore, in particolare gli specialisti dei Vigili del fuoco.

In margine alla creazione dei vari gruppi di protezione civile in ogni Comune della Val Bormida, ha ripreso quota la richiesta di aprire anche una seconda caserma dei Vigili del fuoco ■ Millesimo.

Più volte negli ultimi anni si è dovuto constatare che in caso di gravi incidenti o incendi i tempi di trasferimento dei mezzi dei vigili in Alta Val Bormida, partendo da Cairo Montenotte, Finale Ligure o Albenga, risultano troppo lunghi per garantire interventi effettivamente tempestivi. ■ ■ ■ ■ ■

Novità al Calasanzio

Carcare, al Liceo assemblee ■ ■ ■ ■ ■

CAIARCA. Assemblee di istituto a tema. E' quanto deciso dai rappresentanti degli studenti del liceo «Calasanzio» che, a partire dal giorno 18, in occasione dell'assemblea studentesca discente ■ ■ ■ sulla cultura della solidarietà, «una novità assoluta» di grande importanza - commenta il preside Renato Pincini - che permetterà ai ragazzi di affrontare di volta in volta problemi di attualità.

Accanto al dibattito, cui parteciperanno i rappresentanti dell'Aldo, un dibattito a due aspetti di trapianto di organi, i Ricatti, coordinati dalla professoressa Maria Angela Venturino, promuoveranno una raccolta di generi di prima necessità per l'ex Jugoslavia ■ ■ ■ ■ ■

Soluzione salomonica

Divisa ■ ■ ■ ■ ■ l'aula continua all'itis di Cairo

CAIRO M. Sopralluogo, ieri, da parte dei funzionari della Provincia, dottor Scolaro, del sindaco, Franco Bellino e dell'assessore Vieri, all'itis di Cairo Montenotte.

La «visita» era stata richiesta dagli studenti della quinta B che, in scorsa settimana, si erano astenuti per due giorni dalle lezioni per «rivendicare» l'utilizzo di un'aula, di proprietà dell'istituto che anni fa era stata «prestata» all'Isola. Al termine del sopralluogo, gli amministratori e i tecnici hanno deciso di suddividere, attraverso pareti inamovibili, l'aula in due parti, in maniera tale che possa venire utilizzata sia dai ragazzi dell'itis, sia da quelli dell'Isola ■ ■ ■ ■ ■



TESSILMARKET

SAVONA
V. Trilussa, 15

TI TAGLIA

TI CUCE

TI SODDISFA

TI TAGLIA I PREZZI

TESSILMARKET TI OFFRE ■ Più: LA QUALITÀ ■ SEMPRE A PREZZI SEMPRE PIÙ TAGLIATI

completo copripiumino di gran marca una piazza (1 sacco - 1 lenzuolo - 1 federa)	120.000	60.000
completo copripiumino di gran marca matrimoniale (1 sacco - 1 lenzuolo - 2 federe)	170.000	85.000
interno acrilico bianco "piumino" singolo	90.000	60.000
interno acrilico bianco "piumino" matrimoniale	115.000	75.000
interno piuma d'oca "Minardi", "Candy" una piazza	290.000	145.000
interno piuma d'oca "Minardi", "Candy" matrimoniale	390.000	195.000
Trapunta di gran marca una piazza "Caleffi"	136.000	89.000
Trapunta di gran marca matrimoniale "Caleffi"	238.000	119.000
Completo lenzuola cot una piazza "Holly"	35.000	24.500
Completo lenzuola cot matrimoniali "Sirio"	70.000	49.000
Tessuto M/lino fantasia alt 140	28.000	14.000

LE SUPEROFFERTE

Sacco per piumino con federa (1 piazza)	37.000
Sacco per piumino con 2 federe (matrimoniale)	59.000
Guanciale in piuma d'oca "Minardi"	45.000
Completo lenzuola flanella una piazza	35.000
Copritutto "creativo" matrimoniale	22.000
Tessuto arredo Algoteq a fantasia alt. 140	9.800
Tessuto arredo cot stampato alt. 280	19.500
Tessuto arredo cot stampato alt. 280	19.500
Tendine per vetro con volants da	5.000

CUCE, REALIZZA, CONFEZIONA PER TE

TESSILMARKET SA ■ ■ ■ HAI TANTE COSE DA FARE E CHE IL TUO TEMPO E' PREZIOSO;

per questo ti offre preventivi gratuiti e confeziona su misura per te tovaglie ■ ■ ■ tovaglioli, tendine e tendoni, divani, poltrone, cuscini per sedie ■ ■ ■ dehors, dandoti, insomma tutto quello che ti serve per rinnovare ■ ■ ■ rendere più bella la tua casa.

TI SODDISFA AL 100%

TESSILMARKET SA CHE LA TUA FANTASIA NON SI FERMA MAI:

hai fatto acquisti e, tornata ■ ■ ■ casa, hai cambiato idea?

Da TESSILMARKET puoi ripensarci: ti basta presentare lo scontrino e, grazie al nuovo servizio 100% soddisfatti, hai 15 giorni di tempo per cambiare ■ ■ ■ sostituire le cose che hai acquistato.

Naturalmente, gli articoli devono risultare intatti nella loro confezione ■ ■ ■ usati; ti ricordiamo inoltre, che come sempre qualunque articolo ■ ■ ■ difetti ■ ■ ■ imperfezioni sarà sostituito immediatamente semplicemente ■ ■ ■ fronte dello scontrino fiscale.



Pallanuoto: gara nervosa, Athena sconfitta nel recupero

Rari, troppi errori in attacco e il Pescara ringrazia: 5-9

SAVONA. Da dimenticare. In tutti i sensi. Non solo perché la Rari perde con il Pescara (5-9, e questo ci stava), ma soprattutto per il modo in cui matura la sconfitta, e per il comportamento del giocatore ospite Simone. Ma dalla partita. L'Athena, davanti a non più di 250 spettatori, butta via la possibilità di far risultato con un disastroso 3-15 nelle superiori, e lo fa fin dal primo tempo (zero su 15). Poi, che alcuni elementi, Milat in primis, non fossero proprio in serata, è al limite anche secondario.

Peccato. Perché al contrario altri biancorossi sono stati davvero bravi. Petronelli, gigantesco, o Angelini e soprattutto Gasparoni. Questo ragazzo non è Averaimo, ma sta dimostrando di poter diventare anche migliore del grande Gianni. Leri sera ha compiuto almeno 7-8 parate da campione: sull'altro fronte, il comunque determinante Attilio ha fatto di meglio. Un patrimonio, quello delle parate di «Gasp», che però la Rari ha dissipato.

E ora il Pescara. Ha vinto con merito (parziali 3-0 2-2 2-2-1), avrebbe forse potuto farlo con facilità. Invece si è complicato la vita in maniera assurda: forse innervosito dalle molte (troppo) espulsioni subite, la squadra di Lusic ha cominciato a mostrare nervi scoperti al momento dell'espulsione defi-



Sandro Bovo quando era alla Rari: il difensore è stato tra i migliori nel Pescara

nitiva di Alex Calcuttara: il più giovane dei fratelli centroboia ha inutilmente aggredito a fine secondo tempo Gasparoni su una palla persa, facendosi cacciare dall'arbitro Bianchi.

Un gesto inspiegabile, ma nulla al confronto di quel che ha combinato il signor Simenc nell'ultimo quarto. Non contan-

to di aver menato come un forsennato per tutta la partita, senza però subire che due espulsioni temporanee (e la seconda a fine terzo tempo), il cronto subito dopo aver firmato il gol dell'8-5 che in pratica chiudeva il match, si è esibito in un plateale gesto dell'ombrello verso la griglia savonese.

L'arbitro Bianchi lo ha espulso - né poteva far diversamente - e a quel punto il gigante slavo è prodotto in una serie di esibizioni da gatto di quart'ordine. Ha, nell'ordine: minacciato il pubblico; cercato di restare in panchina; spinto a terra il dirigente savonese Bruno Pisano che aveva la sola colpa di accompagnarlo verso gli spogliatoi; cercato di consegnare un oggetto agli arbitri. Narrato questo, una sola considerazione: Simenc farebbe meglio a ringraziare la sorte che ne ha fatto un giocatore capace di mettere soldi (e non pochi) in Italia. Chissà se, di questo passo e con questi atteggiamenti, il bengodi potrà continuare...

Nel boiaume finale, non è possibile ignorare che la Rari ha mancato anche l'assalto finale: sul 7-5, ma anche sull'8-5, non le è riuscito l'avvicinamento con ipotesi di aggancio. Pazienza: la partita, in fondo, se l'era già giocata. Peccato per Petronelli, 4 gol (il quinto è stato di Angelini) e una prova magistrale, ma ancora al vecchio maestro Estiarte (un centro, su rigore), alla possanza dei due Calcuttara (una rete a testa), alle doppiette dei bravi Salonia e Mammarella, alla perfetta difesa dell'ex Sandro Bovo. Papa è già fin troppo citato Simenc hanno realizzato gli altri gol.

Roberto Bagiletto

Se ne vanno Robbiano e Stoppino, la squadra prosegue e sogna la salvezza

Con Genco l'Albenga volta pagina

Il costruttore edile nuovo presidente della società

ALBENGA. Clelio Morbelli, «grande vecchio» del calcio ponentino, legge, con voce rotta dall'emozione, il verbale che sancisce la nascita del nuovo consiglio direttivo dell'Albenga. Sono le 23,20 di martedì quando, nella riunione indetta dal Comune, Vincenzo Genco è nominato nuovo presidente della società bianconera, come ad un consiglio direttivo che avrà il compito «traghet-tare» la squadra fino alla conclusione del campionato.

La «spina» della grande ammalata del calcio ligure non è stata dunque «staccata»: anzi, da ieri si lascia sperare che il «corona profondo» cui vigila da tempo la società ponentina possa essere rimosso. Accanto a Vincenzo Genco (52 anni, costruttore edile, già nell'Albenga dalla gestione Scioldi) opereranno Piero Cometto, vice presidente, Andrea Rossi, Piero Chella, Piero Vio e Francesco Sansalone (quest'ultimo fondamentale «pedina» nel riandare tanti appassionati). Ma altri nomi, come Nino De Filippis, ti-



Il presidente Vincenzo Genco

tolare di un noto studio dentistico (al quale è stato offerto il ruolo di co-presidente) potranno aggiungersi nei prossimi giorni, a dimostrazione che quella nota nella notte di martedì dove c'è voluto «l'Albenga degli albenganesi».

Vincenzo Genco, il giorno dopo, pur consapevole dei numerosi ostacoli superare, è ottimista: «Adesso il problema è trovare un numero di giocatori con i quali proseguire il campionato. Se, nelle prossime ore, verranno definiti contatti con alcuni elementi, non è detto che la salvezza sia un sogno. Ma vedete, in questa stagione di transizione, la classifica riveste un'importanza relativa. Quello che interessa è aver salvato la società: una fine ingloriosa».

Già questo è un miracolo: essere sopravvissuti alla gestione di Giuseppe D'Antuono (uomo che dove passa, come un celebre condottiero, lascia cruscate erba) è comunque un grande risultato. A proposito: nella riunione di martedì (dove, per la prima volta da diversi mesi si sono trovati di fronte il sindaco Angelo Viveri e Giancarlo Gualerzi, ex presidente) l'avvocato Vazio (insieme al delegato allo Sport Lino Manduca, grande mediatore) ha tenuto a sottolineare che i debiti con-

tratti dall'ex presidente, estranei all'emissione di assegni a vuoto, non ricadranno sull'U.S. Albenga.

Quanto a Mario Robbiano, che ha ricoperto, per un paio di mesi, il ruolo di commissario straordinario, ieri, a tarda serata, ha avuto un incontro con la nuova dirigenza relativo alle spese compiute durante il «vuoto di potere». Lascia la società anche mister Stoppino il quale, per le difficoltà a cui ha fatto fronte, merita un plauso da tutti gli sportivi la proposita, il nome del nuovo allenatore sarà discusso nei prossimi giorni in una delle prime riunioni del consiglio. Sportivi (e soprattutto tifosi) che, si spera di siluri, abbiano adesso compreso di «chiudere la porta» ad avventurieri provenienti da lontano.

Albenga ha dimostrato in passato di avere dirigenti capaci, nel bene e nel male, di assumersi le proprie responsabilità.

Guglielmo Olivero

Pallone elastico: sabato al Don Dagnino di Andora

La finale del «Ruffino» tra Bellanti e Dogliotti

ANDORA. Si chiude sabato allo sferisterio Don Dagnino la stagione del pallone elastico con la finale del Trofeo «Giancarlo Ruffino» in memoria dell'ex vicepresidente della Federazione e presidente del locale comitato. A contendersi l'ambito trofeo, organizzato dal Comitato provinciale di Savona in collaborazione con la società Don Dagnino, saranno la Subalca-neo di Giuliano Bellanti vincitrice della passata edizione e la Maglianesi di Dogliotti. L'incontro avrà inizio alle 14.

Domenica, invece, per il campionato di serie C1 si giocherà la prima finale scudetto. A Vianova Mondovì i locali sfideranno la Montegalese. Il 1995 è stato un anno sicuramente positivo per le squadre liguri che hanno centrato lo scudetto nella massima serie con l'Imperia di Scioldi, e vinto due tricolori con la Don Dagnino Andora (Juziores) die-

tro ai cugini degli Amici del Castello, e la Pro Loco Pieve di Teso (Esordienti).

Terzo posto invece per Pieve di Teso nel torneo cadetto che significa la promozione in serie A, mentre Spes Savona del presidente Pietro Ivaldi si è classificata al terzo posto nel campionato di serie C2.

Parlano romano invece i Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero, quello giocato in palestra. Infatti nella manifestazione disputata a Taggia la scuola Media Vico di Roma con Stefano Arridiano, Fabio Salvitti, Andrea Evangelisti, Daniele Pidalà, Fabrizio Olivieri e Valerio Lampis, ha vinto nella categoria maschile superando la Mda Gabrielli di Pieve di Teso (Paolo Patrone, Mussa Alessandro, Luis Bettaco, Marco Burello, Giorgio Spano e Giovanni Navi). Nelle femmine successo della media di Neive (Cuneo).

Entrano nel vivo i campionati di tennis tavolo che vedono impegnate numerose compagini della provincia.

Nella C1 maschile è ancora a quota zero l'Amatori Savona-Colorificio Piero Milano che si è dovuto arrendere (5-2) al Bordighera. Ruggeri, Agotti e Volpi, componenti della rosa, hanno fatto il possibile per bloccare l'evidente supremazia degli imperiesi.

Afferma il giocatore Ruggeri: «Stiamo pagando il scotto di una serie che, ricordiamo, ci vede da soli a difendere i colori della provincia. Ma nonostante questo, con avversari sulla carta tecnicamente superiori, ci siamo giocati la partita fino all'ultimo incontro. E, per cercare scuse, in qualche occasione, è mancato un pizzico di fortuna».

Ma i riflettori erano puntati soprattutto sulla C2 dove in programma il derby Pgs-Don

Bosco Savona-Baia del Sole Alessio, dominato dalla compagine ponentina con un eloquente 5-0. Afferma il presidente Franco Gaggero: «Abbiamo una squadra competitiva ed in grado di accedere alla fase successiva. Contro i savonesi, visti anche i punteggi, il divario è stato netto». Pgs Don Bosco si è comunque rifatto con la squadra B che ha battuto il S. Lorenzo per 5-0. Il presidente Volpi: «I risultati hanno un'importanza relativa. Quello che interessa è far praticare questa disciplina a tanti ragazzi. Per questo, nella stagione che è da poco iniziata, ci siamo presentati con due squadre nella C2 ed una nella D». Ed è proprio nella D che Pgs era impegnato nella sfida, tutta savonese o persa 5-0. L'Amatori. I punti sono stati realizzati da Ancona, Borrelli e Mellano. I campionati osservano una pausa e riprenderanno sabato 18 novembre.



Alberto Ghibellini: discreta la prova del biancorosso, in una serata in cui han brillato solo Petronelli e Gasparoni

Mistrangelo: peccato E Pomilio giustifica Simenc

SAVONA. La brillante qualificazione in Coppa Len, purtroppo, passa già in secondo piano: contro il Pescara degli «ex», Estiarte e Bovo, non è andata affatto bene. Gli abruzzesi hanno vinto, pur non lasciando un grande impressione nuppi sul piano sportivo.

A fine gara il general manager ospite Gabriele Pomilio ha cercato comunque di minimizzare: «Non giustifico il comportamento di Simenc dopo il gol, ma ha avuto come un gesto di liberazione dopo esser stato «beccato» a lungo dal pubblico. Non ha fatto certo bene e ne parleremo già domani con il giocatore: ma a volte, soprattutto quando la tensione della partita è alta, può cadere. Mi spinge ancora di più per l'episodio che ha coinvolto l'amico Bruno Pisano, ma la spinta di Simenc è stata del tutto involontaria. Sulla partita posso dire che il risultato mi pare giusto, abbiamo fatto più dei savonesi, anche se la Rari è una squadra che può crescere».

Mistrangelo ha cercato di annullare l'incontro: «E' stata la prima frazione a far la differenza: lì abbiamo sbagliato tutto il possibile, sprecando un numero eccessivo di superiorità numeri-

Catania affonda Paguros

Il Catania vince il derby contro la Paguros (13-11), per il calendario con i primi in trasferta, valido come recupero della seconda giornata, e si propone come una possibile antagonista allo strapotere del quartetto di testa. Gli uomini di Markovic sono infatti tornati in linea per i playoff, a conclusione di un derby particolarmente combattuto. Il sette di Cufino non è però riuscito a ripetere l'impresa riuscita sabato scorso contro il Recco, anche perché il Catania si è dimostrato una formazione molto più quadrata rispetto a quella biancorossa ligure. Decisive le frazioni centrali, conclusi sul 5-2 e 4-3 per il Catania, ed un parziale di +4 che ha fatto la differenza. Il primo ed il quarto tempo si sono invece entrambi conclusi con un leggero vantaggio per la Paguros (doppin 3-2). Assoluta protagonista Polack, autore di sei reti; in evidenza pure la difesa del Catania (g. s.)

che. Perché tutto questo? Difficile a dirsi, da domani cercheremo di capire dove abbiamo sbagliato, per cercare le soluzioni più appropriate già in vista dell'incontro di sabato col Paguros. Bisogna capire il motivo di tante superiorità sbagliate, soprattutto perché venivano da un momento molto positivo sotto questo aspetto». Conclude il tecnico: «Comunque la partita non è stata del tutto negativa. In difesa ci siamo mossi abbastanza bene, difendendo con ordine con l'uomo in meno. Bene Gasparoni

che sta riuscendo di rendimento. Peccato: con una percentuale realizzativa di superiorità maggiore, saremmo potuti rimanere in partita a lungo. Questa la classifica della A1 dopo i recuperi: Roma, Pescara, Fiorentina e Fossillipo p. 10; Catania 6; Como e Savona 4; Paguros, Recco, Bogliasco e Brosca 3; Ortigia e Anzio 2; Modena 0. La partita tra Roma e Fossillipo in programma sabato al Foro Italico è rinviata al 15 novembre per gli impegni europei delle due squadre. (m. no.)

PROVINCIA DI IMPERIA

FLPREMIO

AL

5ª EDIZIONE

assegnato a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo delle province di Cuneo e Imperia e del dipartimento delle Alpi Marittime

Viene conferito a

**Nuto Revelli, Cuneo
Amilcare Rambaldi, Imperia
Jean Moreau, Nizza**

In programma
Caniti randagi
suoni e musiche della tradizione popolare in omaggio a
Fabrizio De André

interpretati da
La Sedon Salvade
La Ciapa Rusa
I suonatori delle quattro Province
Riccardo Tesi e Patrick Vallent

Presentano
Bruno Gamarotta e Franco Carli

VENERDI' 10 NOVEMBRE 1995 - ORE 19,30
TEATRO CAVOUR - IMPERIA

**PRIVATIZZAZIONE
DELL'ENI**

Di più.

**Un grande valore industriale,
un grande valore protetto.**

**Prenota oggi.
In banca.**

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni.

Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

**Solo le azioni dell'ENI,
solo questa offerta, sono protette
dalle oscillazioni della Borsa.**

Tecnicamente si chiama "garanzia prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

**In più, per la prima volta
si può prenotare l'acquisto delle azioni.**

E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive sono valide
solo per chi partecipa
al collocamento.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



Eni
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO

**Vasta scelta
VISIONI GOLD**

**a partire
€ 3.990.000**

**Pagamenti
dilazionati a
tassi agevolati**

Pellicceria

Arelli

VIA BIGLIERI

Chiedevano 70 milioni ad artigiana di Cerano per addomesticare la commissione tributaria

Arrestati con la mazzetta nella borsa

Sono due novaresi accusati di millantato credito

NOVARA. ■ tempo della mazzette, vere o false che siano, non passa davvero mai. Arresti, processi, pene esemplari, non ancora serviti, ad estirpare un vizio ben radicato e diffuso in tutto il paese.

La nostra provincia non fa eccezione. Non s'è ancora spento l'eco dell'ondata di arresti con tempestive condanne per tangenti pagate alla Guardia di Finanza piuttosto delle mazzette versate per le discariche. Nei giorni scorsi sono finiti in carcere due personaggi piuttosto noti denunciati per millantato credito. Uno dei due, è stato sorpreso con le mani nel cassetto e vale a dire dopo che aveva riposto in borsa un piccolo anticipo di 4 milioni. Li ha ottenuti da un'artigiana di Cerano alle prese con un ricorso milionario alla Commissione tributaria di secondo grado. Un anticipo, abbiamo detto, di settanta milioni pattuiti, per in-

tervenire su un ingegnere della commissione stessa e confermare così il giudizio favorevole all'artigiana, già emesso dalla commissione di primo grado.

Una storia assurda se si pensa che, alla resa dei conti, l'imprenditrice pare rischiare nulla in concreto. Questo perché l'accertamento si riferiva a fatti del '74 e gli stessi non potevano essere addebitati addirittura ai nipoti eredi.

Adriano Vignarelli, 60 anni, via Caldera, già titolare di una piccola azienda meccanica dichiarata fallita nel '93, è finito in carcere dieci giorni fa. L'hanno arrestato i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria, in flagranza di reato, davanti alla bulloneria Usorini, a Cerano, subito dopo che aveva ritirato la prima estrazione dei 70 milioni pattuiti. Alla consegna del danaro, da parte dell'imprenditrice Eugenia Usorini, 38 anni, aveva assistito, seppure



Adriano Vignarelli a Bruno Sola, da carabinieri per millantato credito

defilato, anche un carabiniere vestito da operaio con tanto tutta da lavoro. Vignarelli, al quale sono stati già concessi gli arresti domiciliari, non ha potuto negare l'evidenza dei fatti

quanto le banconote state tutte fotocopiate. Avrebbe chiamato in causa anche un complice, Bruno Sola, anni di Garbagna, finito pure lui in carcere, per

stesso reato, dopo il provvedimento emesso dal gip Adele Starita.

La vicenda prese avvio qualche tempo fa quando la Usorini venne avvicinata da Vignarelli (già fornitore della bulloneria Usorini). Millantando una conoscenza influente nell'ambito della commissione tributaria di secondo grado (un ingegnere) Vignarelli si diceva in grado di favorire il buon esito di pratica. Era necessario però pagare una cinquantina di milioni che sono diventati poi settanta.

Eugenia Usorini, sospettando l'imbroglione, si rivolgeva alla Procura della Repubblica di Novara. Qui il sostituto Marina Caroselli incaricava la sezione di polizia giudiziaria del maresciallo Francesco De Meo, di svolgere le necessarie indagini che sfociavano nella predisposizione della "trappola". Si susseguivano le trattative fra la donna e Vignarelli a fianco del

quale interveniva anche un amico, Bruno Sola, pure lui reduce dal fallimento di un'impresa di autotrasporti e finito in carcere, tre anni or sono, insieme all'ex assessore del comune di Novara Augusto Bollini. Sola, era socio di Bollini nella finanziaria "Brumana" accusata di illecite attività finanziarie. Una vicenda giudiziaria ancora aperta.

Sola, che vive a Garbagna, risulta adesso dipendente della moglie che gestisce un autovaglio in corso Milano.

Interrogati dai magistrati i due «soci in affari» si accusano a vicenda di aver preso l'iniziativa. Resta anche da stabilire come e quando i due millantatori siano venuti a conoscenza del ricorso. Loro sostengono di averlo appreso all'alba pretoria della commissione ma è circostanza tutta da chiarire.

Renato Ambiel

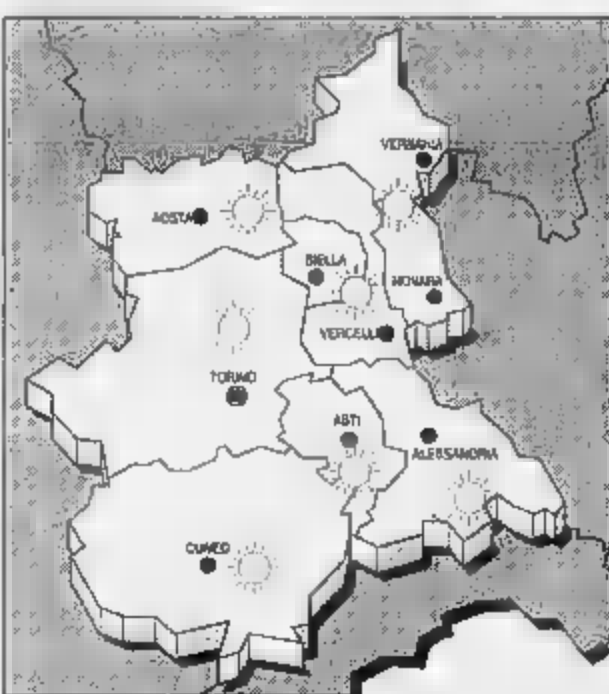
UNIVERSITA' ALLA PERIFERIA

Consegnato il progetto



Il progetto ■ massima per la ristrutturazione della caserma Perrone è stato presentato al Consorzio per l'università dell'agenzia per la casa. Bologna A PAG. 46

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo ■ o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento i valori minimi.
■ Deboli variabili.

TENDENZA DEL
Prorogativo aumento della nuvolosità ■ possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 10; min: 0; media: 7
UN ANNO FA
■ 14; min: 8; media: 11

TEMPERATURE IN
Torino 14; Alessandria 15; Aosta 16; Asì 11; Cuneo 19; Vercelli ■

E' un milanese di 41 anni, abitava a Oleggio Castello nella grande villa che voleva acquistare Gullit

Un'altra vittima sul raccordo autostradale

Muore commerciante d'arte, lascia la moglie e quattro figlie

OLEGGIO CASTELLO. Un altro incidente mortale sulla bretella di raccordo tra l'autostrada dei Laghi ■ la Voltri-Sempione. E' accaduto la scorsa notte, attorno alle 3, all'altezza dell'uscita di Castellotto Ticino. La vittima ■ un commerciante d'arte di origine milanese, che da qualche anno era domiciliato con famiglia, moglie e quattro figlie, ad Oleggio Castello.

Si chiamava Walter Novaresi, aveva 41 anni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Romagnolo Sesia, che stanno cercando di ricostruire la dinamica. L'incidente non ha avuto testimoni. L'auto sulla quale viaggiava Novaresi, una Mercedes, ha improvvisamente sbandato sulla destra ed è andata a schiantarsi contro il guard rail. L'uomo è morto sul colpo.

Walter Novaresi aveva ■ residenza a Milano, in via Sant'Abbondio 24. Era coniugato con una ex modella svizzera, dalla quale ha avuto quattro fi-



Walter Novaresi aveva 41 anni

glie: Natalie, 15 anni, Valentina, di 6, ■ due gemelline, che hanno soltanto un anno. La famiglia Novaresi abita in ■ zona piuttosto decentrata del paese, poco lontano dal Ranch 67, in via Panoramica.

Una grande villa con piscina,

Tre rapinatori a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio con le accuse di rapina, tentato omicidio ai danni ■ carabinieri intervenuti a sequestro di persona i tre malviventi che il 21 novembre del 1994 rapinarono la filiale della Banca Provinciale Lombarda di Valle Lomellina. Si tratta di Francesco Florio, 37 ■, di Bergamo, detenuto nel carcere di Voghera, del nipote Cristian Florio, 20 ■, di Vigevano, rinchiuso a Cremona e di Aldo Munari, vigevanese di ■ ■ detenuto a Opera. Il processo di primo grado si aprirà il ■ febbraio. I banditi furono catturati dai carabinieri dopo un rocambolesco inseguimento per ■ campagna concluso con un drammatico conflitto a fuoco. Armi semi-automatiche in pugno, i malviventi avevano fatto irruzione nella banca tenendo in ostaggio impiegati a clienti. Con la minaccia del revolver si erano fatti consegnare 168 milioni. La fuga venne però intercettata nei pressi ■ Mortara. [c. br.]

commerciant, pur mantenendo la residenza a Milano, si sbarcava quotidianamente andata e ritorno dal capoluogo lombardo alla villa, al confine col parco dei laghi.

La notizia della disgrazia si è subito diffusa suscitando dolore e cordoglio. La famiglia Novaresi, ad Oleggio Castello, la conoscono tutti, anche se solo di vista. La signora, una donna molto bella, bionda, è nota come la «modella», proprio per l'attività che svolgeva prima di ■ ■ marito. Una delle figlie, Valentina, frequenta la prima elementare alle scuole del paese.

La visibilità, l'altra notte, era buona, non c'era assolutamente nebbia. Forse gli è stato fatale un colpo di sonno, oppure l'eccessiva velocità. Oltre agli agenti della stradale di Romagnolo Sesia, sono intervenuti i vigili del fuoco ■ Morcuro e un'ambulanza della Croce Rossa ■ Arona. Verrà eseguita l'autopsia. [s. Bot.]

NOVA FORD PRESENTA

Le 14 occasioni d'autunno

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 70344
Tourmalina, Airbag dx,
Radio 2006R, SS, T. Apribile
LISTINO L. 28.040.000

PREZZO NOVA
L. 24.370.000*

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 71874
Canna Fucile, Airbag dx,
Radio 2006R, SS, T. Apribile
LISTINO L. 28.040.000

PREZZO NOVA
L. 24.370.000*

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 26451
Canna Fucile, Airbag dx,
Prod. ■, Radio, Servosterzo
LISTINO L. 29.540.000

PREZZO NOVA
L. 26.500.000*

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 89459
Petrol Blue, Airbag dx,
Prod. Radio, Servosterzo
LISTINO L. 27.260.000

PREZZO NOVA
L. 23.950.000*

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 89458
Aubergine, Airbag dx,
Prod. ■, Servosterzo
LISTINO L. 27.260.000

PREZZO NOVA
L. 23.950.000*

Scorpio 2.0 GHIA SW
Telaio n° 31218
Aubergine, Clima autom.
Radio 2006R, Lavafari a scopp.
LISTINO L. 54.490.000

PREZZO NOVA
L. 48.900.000*

Escort 1.4 Windstar SW
Telaio n° 69458
LISTINO L. 25.530.000

PREZZO NOVA
L. 24.160.000*

Mondeo 1.8 GLX SW
Telaio n° 27802
VENDUTA
LISTINO L. 35.960.000

PREZZO NOVA
L. 31.850.000*

Mondeo 1.8 TD GLX 4p
Telaio n° 49594
Canna Fucile, ■ 2006R
Clima Aut., SS
LISTINO L. 38.710.000

PREZZO NOVA
L. 31.950.000*

Mondeo 1.8 TD GLX 5p
Telaio n° 46081
Tourmalina, Airbag dx, Clima,
Radio 2006R, Fendinebbia
LISTINO L. 36.910.000

PREZZO NOVA
L. 33.500.000*

Mondeo 1.8 GHIA SW
Telaio n° 09965
Petrol Blue, Airbag dx, ABS
Radio 2006R, Clima Aut.
LISTINO L. 41.550.000

PREZZO NOVA
L. 36.500.000*

Mondeo 1.8 GHIA SW
Telaio n° 27846
Tourmalina, Airbag dx,
Radio 2006R, Clima
LISTINO L. 37.960.000

PREZZO NOVA
L. 34.500.000*

Mondeo ■ GHIA SW
Telaio n° 27801
Petrol Blue, Airbag dx
■ 2006R, Clima
LISTINO L. 37.960.000

PREZZO NOVA
L. 34.500.000*

Mondeo 2.0 GHIA SW
Telaio n° 17725
Canna Fucile, Airbag dx, Clima
ABS ■ TCS, Radio 2006R
LISTINO L. 40.350.000

PREZZO NOVA
L. 36.900.000*

NOVA Ford

Concessionaria autovetture e veicoli commerciali

NOVARA - Via Verbano, 140 - Vendita Tel. (0321) 622480

Assistenza Tel. (0321) 622490 - Ricambi Tel. (0321) 471729

**TUTTE CON IDENTICAR
CONSEGNA IN 48 ORE**

*ARJET esclusa

Cavalcavia e sottopassi miglioreranno la viabilità

Borgo, sbloccati i lavori per i «nodi» del traffico

BORGOMANERO. I cavalcavia e i sottopassi ferroviari miglioreranno la viabilità cittadina. Tre nodi cruciali del traffico borgomanerese: via Arona all'altezza della caserma dei vigili del fuoco, via XXIV Maggio e l'area del Foro Boario e del Ponte Rosso sono interessati dall'avvio di opere che rivoluzioneranno la viabilità.

L'Anas ha appena appaltato i lavori per la sistemazione del cavalcavia di via Arona, a Santa Cristina. L'impresa Bregoli, di Brescia, dovrà allargare il sovrappasso e costruirvi un ponte ciclabile: il cavalcavia verrà dotato di tre corsie, avrà una curvatura molto più dolce e quindi consentirà un sensibile miglioramento nello scorrimento del traffico da Borgomanero verso Arona. L'opera verrà a costare un miliardo e mezzo, e verrà completata da uno svincolo tra via Santa Cristina e via Montale, la strada proveniente da San Marco.

La seconda opera riguarda il cantiere del nuovo sottopasso di via XXIV Maggio, dove sono ripresi i lavori. Qui le Ferrovie dello Stato realizzeranno un sottopasso (finalmente utilizzabile anche dagli autocarri); per la realizzazione dell'opera è però necessario lo spostamento delle rotaie, mentre il Comune dovrà occuparsi dell'abbassamento del piano stradale e dello spostamento dei cavi e delle tubature. La nuova infrastruttura costerà un miliardo e cento mi-



Auto in coda a Borgomanero. Con le nuove opere si elimineranno molti intoppi

lioni. Infine l'opera forse più importante, che effettivamente cambierà volto ad una parte della città, il sovrappasso del Ponte Rosso. Per l'opera è stata indetta una gara europea: verrà in pratica realizzata un'infrastruttura che andrà ad eliminare delle strozzature per il traffico cittadino, il passaggio a livello del Ponte Rosso. A questo proposito, le Ferrovie dello Stato hanno annunciato che i tempi di stop al Ponte Rosso verranno notevolmente abbreviati, e si passerà da due e quaranta minuti di sbatte abbassate nel giro di una giornata sino ad un'ora e venti minuti.

Questo grazie al fatto che i convogli merci, quelli che oggi s'intasano la linea, viaggeran-

soprattutto in ore notturne. Un problema aperto resta invece quello della tangenziale: mentre gli imprenditori cuneesi hanno preannunciato la presentazione nei prossimi giorni del progetto della strada di collegamento fra S. Maurizio d'Oglio, Gozzano e Borgomanero, la tangenziale resta bloccata fra la Meda e Santa Cristina. In un incontro con gli amministratori comunali gli abitanti della località Rivano hanno sollecitato il Comune a intervenire. Il consigliere provinciale ed ex Piercarlo Fornara ha sostenuto che la realizzazione della tangenziale rappresenta un'opera obbligatoria per migliorare la viabilità cittadina. (m. g.)

Domani si apre il primo Forum sull'informazione locale in Piemonte

«Province di carta» a Stresa

I giornalisti si confrontano con la società civile nel convegno promosso da Ordine e Stampa Subalpina. Interventi dei dirigenti nazionali di categoria e del presidente della regione Ghibo

STRESA. Una sessantina di testate, oltre 600 mila copie vendute ogni settimana e realizzate da corpi redazionali formati da professionisti, praticanti e collaboratori. Giornalisti abituati a vivere «sul campo», da testimoni, le realtà del territorio e a confrontarsi ogni giorno con i lettori-cittadini. E, in sintesi, lo specchio della stampa periodica d'informazione, quei «piccoli grandi media» che in Piemonte e Valle d'Aosta vantano una consolidata tradizione, basata su solide imprese editoriali, e proprio nell'era dell'avvicinamento globale sono in costante crescita. Un fenomeno che da anni ci vede ai primi posti in Italia. Proprio per questo l'Ordine e l'Associazione Stampa Subalpina, hanno voluto aprire un confronto con il convegno «Province di carta», che si terrà domani e sabato a Stresa, nel centro congressi dell'Hotel La Palma.

Un confronto schietto, anche sui problemi del settore e della categoria. I lavori apriranno venerdì 10 con il saluto del sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, del presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Ravasio e di Francesco Cairati, straordinario dell'Apt del lago Maggiore, sostenitrice dell'iniziativa assieme alla Regione Piemonte. Poi, Gigi Padovani, tesoriere dell'Ordine e Gianni Martini, vicepresidente della «Subalpina», introdurranno



Vittorio Roldi, presidente Fnsi

«Media Forum» che alle 17 debutterà con il dibattito «La società civile intervista i giornali del Piemonte». Coordinato da Flavio Corazza, vicepresidente della Subalpina, verrà svolto l'intervento di Francesco Calvo, sindaco di Alessandria; mons. Germano Zaccaro, vescovo di Casale Monferrato; Giovanni Zanetti, sottosegretario all'Industria, Sebastiano Sorbello, procuratore della Repubblica ad Asti; Angelo Pavia, imprenditore, vicepresidente della Provincia di Biella e Bruno Manghi, sociologo del lavoro. Alle 19 è atteso l'intervento di Vittorio Roldi, presidente della federazione nazionale della Stampa e alle 21,30 Giorgio Santorini, segretario della Fnsi, condurrà un

LE RADICI

150 anni di Eco-Risveglio

Stresa per due giorni sarà la capitale delle «Province di carta» e ci sarà l'occasione per ricordare importanti anniversari. Il primo Media Forum che l'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta hanno voluto dedicare all'informazione periodica locale sbutta in un territorio che nel settore vanta radicate tradizioni editoriali. Alla presenza allargata del «Corriere di Novara», si affilano infatti gli anni già compiuti dal «Il popolo dell'Ossola», periodico della Stampa diocesana e il mezzo secolo di vita che si appresta a festeggiare «Eco del Ossola-Risveglio Ossolano». Nell'aprile '95 raggiungeranno i venticinque anni di presenza sul territorio anche le pagine provinciali di La Stampa, che debutteranno nel '71 proprio con le «Cronache del Novarese», prime fra tutte le edizioni poi nate in Piemonte dal quotidiano torinese. (p. bos.)

seminario sulla «stagione dei contratti».

Altrettanto intenso il programma sabato. Alle 9,30, dopo l'introduzione di Roberto Moiso, segretario della Subalpina e il saluto di Mario Petrina, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine, il professor Carlo Marletti, ordinario di sociologia all'Università di Torino, presenterà la ricerca «La stampa periodica d'informazione in Piemonte e Valle d'Aosta», realizzata dal centro studi Paolo Farnet. Seguirà l'intervento di Gioacchino, presidente della Federazione Italiana Piccoli Editori. Poi, Fiorenzo Gravetto, già presidente della Consulta regionale, coordinerà i lavori rotondi «Piccoli giornali cresco-

no» con il vice redattore capo de La Stampa e i direttori di varie testate locali: Walter Barbero (La Voce), Marco Berchi (Il Belforte), Claudio Bo (Provincia Granda), Francesco Brizzolara (La Susa), Sisto Capra (La Sottanella del Canavese), Luciano Lombardi (Il Corriere di Novara), Benito Mazzi (Eco dell'Ossola-Risveglio Ossolano), Paolo Montecione (La Nuova Provincia di Asti) e Paolo Zoccolà (Il Piccolo di Alessandria).

La «due giorni» si chiuderà con l'intervento di Enzo Ghibo, presidente della Regione Piemonte, atteso per le 12,30 e le conclusioni di Paolo Girela, presidente della Subalpina.

Pietro Bonacchio

Forza Italia vuol fare una raccolta di firme

Galliate, la protesta su traffico e posteggi

GALLIATE. E' polemica sulla riorganizzazione del traffico a Galliate. Viabilità in centro e parcheggio sotterraneo sono i punti focali della protesta che è condivisa da parecchi cittadini. I commercianti hanno espresso il loro dissenso al progetto di piano del traffico durante la riunione di lunedì scorso al stellato sforzesco. A poche ore di distanza, Forza Italia interviene invece sul progetto dei parcheggi sotterranei. Gli esponenti del club galliatese hanno infatti deciso di organizzare una raccolta di firme contro la lizzazione dei posteggi sotto piazza Vittorio Veneto.

«Il nostro intento», dice il vicepresidente Marco Cavalleri, «era quello di indire un referendum sull'argomento. Ma l'assenza del regolamento sul referendum rende impossibile al momento la consultazione. I galliatesi non hanno apprezzato questo progetto: motivi di costi, ubicazione e sicurezza, hanno lasciato perplessi. Il referendum avrebbe potuto costituire un'ottima occasione per conoscere il parere della popolazione». Nell'impossibilità di indire il referendum, Forza Italia ha organizzato una petizione contro il parcheggio sotterraneo. I banchetti per la raccolta delle firme saranno allestiti il prossimo fine settimana.

Anche i commercianti galliatesi hanno espresso perplessità sul piano del traffico, redatto dagli architetti Rigotti e Ravaroli. Nella riunione tenuta al castello sforzesco hanno fatto sapere all'amministrazione che presto prenderanno posizione contro il piano. «Questo progetto», dicono alcuni titolari di negozi, «esclude di fatto tutte le vetture dal centro. Il commercio è il primo a soffrirne».

Un parere che non trova concorde il sindaco di Galliate Nadia Meli: «Il piano per la riorganizzazione della circolazione della sosta veicolare nel Centro Storico», dice, «prevede nella prima fase, in concomitanza con l'apertura dei lavori del parcheggio sotterraneo, l'attuazione di alcuni interventi: nelle strade del centro storico, il mantenimento della libera circolazione dei veicoli, organizzata però in modo diverso con un sistema circolatorio "a cappio". Si potrà entrare e uscire dal centro da zone delimitate, e con la destinazione dei parcheggi dalle 8 alle 19 ai residenti al carico-scarico; nei viali Dante e Quagliotti e in al-



Il sindaco di Galliate Nadia Meli illustra le varie fasi e i vantaggi del nuovo piano traffico

cune del centro, l'introduzione di parcheggi a pagamento; i viali, l'incremento di posti auto e la realizzazione di piste ciclabili. Il piano non prevede però la chiusura del centro storico, individua nella riorganizzazione di circolazione e uno strumento per la riqualificazione ambientale e commerciale del centro, in grado di evitare l'attraversamento per intero e migliorare la situazione degli utenti.

Cristina Meneghini

Volontari del Gres

Un'ambulanza per i pazienti

Il Gres

SIZZANO. Dall'aiuto via filo al servizio di pronto soccorso. Alla sede del Gres, il gruppo Radio emergenza di Sizzano, è arrivata un'ambulanza. Sarà destinata al trasporto agli ospedali e centri di cura dei pazienti di Sizzano, Fara e Briona. Si amplia così l'attività del gruppo di volontari di Sizzano, che da anni opera a favore degli abitanti. Nel periodo estivo il Gres organizza «Telefono estate», un pronto intervento per gli abitanti della Bassa Valsesia. Ora il Gres si occuperà anche del trasporto dei pazienti, grazie alla collaborazione degli abitanti dei tre comuni, che hanno contribuito all'acquisto del mezzo con cui collecta.

«Per il momento», dice il presidente del Gres Piero Boselli, «l'ambulanza servirà per il trasporto dei dializzati. Poi, una volta conseguite le patenti speciali, sarà impiegata come mezzo di soccorso».

IN BREVE

Un miliardo per la raccolta rifiuti e pulizia delle strade

Sarà di un miliardo l'impegno di spesa del Comune di Cameri per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade per il 1996: la previsione è stata illustrata nel corso dell'ultimo consiglio comunale, aggiornato a sinistra: nella seduta l'amministrazione stabilirà la revisione delle tariffe in base all'ampiezza delle abitazioni. S'inizia alle 21 in sala consiliare. (c. m.)

NOTIZIE

La battaglia di Vittorio Veneto, al Fauser

La battaglia di Vittorio Veneto, l'armistizio, i personaggi e le fasi cruciali della Grande Guerra, i ricordi di chi era la fronte: se ne parla domani mattina, venerdì, con inizio alle 11 all'istituto superiore Fauser. L'Associazione provinciale Combattenti e Reduci ha invitato Pier Paolo Cervone, sindaco di Finale Ligure, giornalista di «La Stampa» e autore di due volumi, editi da Mursia, dedicati alla Prima Guerra Mondiale. Il primo libro è biografia del generale Enrico Caviglia; il secondo è intitolato «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia» ed è uscito nel novembre del '93. L'incontro è organizzato in occasione delle celebrazioni del novembre. (r. s.)

NOTIZIE

Le donne dopo la conferenza Pechino, incontro

«Portare a casa Pechino. Incontro-racconto di ritorno dalla conferenza mondiale delle donne»: se ne parla stasera alle 20,30 alla saletta Albertina di largo Costituzionale. Relatrici dell'incontro sono Vanna Lorenzoni e Titti Slavo della Cgil Regionale. In mattinata si riunisce il Coordinamento donne della Cgil per la presentazione dei lavori. Sarà possibile un primo confronto con le rappresentanti regionali del sindacato che hanno partecipato alla conferenza Pechino. (b. c.)

ROMAGNANO SESIA

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Sono tredici i punti all'ordine del giorno che il Consiglio comunale di Romagnano Sesia esaminerà stasera alle 21: tra gli argomenti all'esame, il servizio di raccolta rifiuti urbani, l'imposta comunale sulle pubbliche affissioni, e la nomina dei rappresentanti comunali nel consiglio di biblioteca. (c. m.)

NOTIZIE

Cambio della guardia al reparto Comando «Centauro»

Nuovo comandante per la «Centauro» di Novara. Ieri mattina alla caserma «Cavalli» si è svolta la cerimonia dell'avvicendamento del comandante del Reparto Comando e supporti tattici «Centauro». Il tenente colonnello dei bersaglieri Bruno Ledda è subentrato al tenente colonnello carista Mario Attisano. (c. m.)

NOTIZIE

Morta la nonna del paese, 102 anni

E' morta la nonna di Gozzano: Gemma De Grandi aveva 102 anni. Era originaria di Quaronzo, Valsesia, ma da tempo viveva a Gozzano presso la figlia. Diffusa il cordoglio per la scomparsa dell'ultracentenaria. (m. g.)

VERUNO

Incendio distrugge la tettoia di cascina

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio poco dopo le 14 la tettoia di una cascina nella frazione di Revisiate. Le fiamme, che sono divampate all'improvviso nell'azienda agricola Tosi, hanno distrutto alcuni quintali di fieno e danneggiato fari. L'intervento dei vigili del fuoco di Borgomanero ha permesso di circoscrivere subito le fiamme evitando che si propagassero all'abitazione. (m. g.)

ORAVELLONA (prossimità svincolo autostrada) nella industriale in posizione favorevole per lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale, sono in costruzione

CAPANNONI in tutti i comuni fino a 100 mq possibilità di finanziamento sull'acquisto (tramite società di leasing) e possibili personalizzazioni della costruzione.

Per informazioni: 0323/848611, fax 0323/848613.

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VENDO

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835
28021 BORGOMANERO (No)

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA:

A POCHI KM DA BORGOMANERO: vendesi

capo di casa composto da

4 locali, garage e magazzino.

Semindipendente. PREZZO: 35.000.000.

BORGOMANERO: vendesi appartamento di m

cento costruzione composta da: cucina abitabile,

soggiorno, 2 bagni, ripostiglio e 2 camere da letto. Ga

mpio e centrale, termocircuito. Garancia di pro

pietà esclusiva. RICHIESTA: 200.000.000 TRATTABILI

BIELLA: appartamento tripartito con

garage e sottotetto mansardato. PREZZO

125.000.000

BOCA: vendesi rustico indipendente con possibi

li di accipio mq 200 circa più giardino. VERO AF

FAREI

BORGOMANERO: vendesi casa

appartamenti da natura, circa 150 mq con tre ca

more loro. PREZZO

BORGOMANERO: vendesi casa di signora

uso negoziabile o fino a 100 mq. Telapida

100.000.000 meno multa rogatorio già in essere

AFFITTASI ATTIVITA'

BAR - RISTORANTE

LUNGO LAGO PALLANZA

Telefonare ore ufficio

0323/503202

Soc. autotrasporti

CERCA

MACCHINARI

con autocarro portata

utile minima 30 q.li

continuo

Tel. 0321 468592

Buon Compleanno

RYAN'S

IRISH PUB

Un piano LIVE MUSIC - Un piano DISCO BAR

Venerdì 10 Novembre
musica dal vivo con i
"GAMBA DE LEGN"

Artisti ed ospiti VIP a sorpresa!
Gadgets RYAN'S in regalo!!!

NOVARA
Via Morera, 2 ang. Via Regaldi

Tunnel ad un solo binario

Corso Italia, 32 - Tel. (0321) 628831 - 28100 NOVARA

Verbania, genitori di alunni delle elementari contro gli accorpamenti

«I bambini non sono pacchi»

Le famiglie: «Si prendono in considerazione soltanto gli aspetti logistici ed economici»
Il sindaco precisa quali sono gli obiettivi e dice che ci saranno occasioni di confronto

VERBANIA. Romiti trattati come pacchi e questo il timore di alcuni genitori di fronte al piano di accorpamenti e razionalizzazione delle scuole dell'obbligo cittadino, piano elaborato dall'amministrazione comunale.

Il subbuglio è grande e i genitori sono sul piede di guerra. «Per gli accorpamenti - si legge in una loro lettera aperta - si parla di valutazioni finanziarie e urbanistiche, economiche di gestione, utilizzo di strutture. Sorprende però che non si parli di bambini e per questo aspettiamo chiarimenti dalla giunta». Una protesta circostanziata giunge dai genitori della elementare Fermi di Intra, di cui il piano prevede il trasferimento all'ex liceo Tonelli o alla attuale media Rangoni.

A loro avviso ciò creerebbe gravi inconvenienti per un eccessivo numero di iscrizioni alla Cantelli, data la sua posizione centrale, inoltre le classi sarebbero smentite oppure troppi bambini sarebbero costretti a una trasferta di due chilometri. «Perché - chiedono i rappresentanti di classe della



Dalle elementari alle superiori il piano di razionalizzazione fa discutere

Fermi - non si realizza l'idea dell'edificio già in uso, da sempre destinato a scuola e assai adatto a tale scopo? Quanto valgono eventuali vantaggi di dati se ben sei classi subirebbero disagi cambiando maestri e compagni?». E ancora: «A un

bambino che deve diventare autonomo e giusto chiedere di avere un quartiere e andare a scuola in un altro?».

Il sindaco Aldo Resolignia risponde con fermezza le accuse di trascurare l'interesse degli scolari: «Certo - dichiara il pri-

mo cittadino - la manovra risponde a esigenze di risparmio e razionalizzazione della rete scolastica ma ne consegue una maggiore efficienza del sistema, a tutto vantaggio degli utenti. Nel caso della Fermi non mi sembra di rilevare uno stretto rapporto tra scuola e quartiere, comunque sulle proposte avanzate abbiamo un programma immediato di confronto. Infatti dai prossimi giorni comincerà una serie di incontri con insegnanti e genitori nelle singole scuole».

Anche a Fondotoce sono diffuse preoccupazioni per le sorti della elementare che ospita ora 21 alunni e che nel piano comunale viene definita «critica» sotto l'aspetto del rapporto costi-benefici. «Per la legislatura in corso - replica ancora Resolignia - non si pensa certo ad una soppressione. Il discorso che interessa le scuole di Fondotoce e di altre frazioni è inserito in una prospettiva di lungo periodo, senza interventi drastici ma con gradualità di scelte che tengano conto delle attese di sviluppo e di radicamento sociale del quartiere».

Il patron del Verbania Calcio è indagato a Napoli

Revocati i «domiciliari» Pedrotti torna libero

VERBANIA. Il tribunale di Napoli ha revocato l'ordine di custodia cautelare domiciliare per Luigi Pedrotti, 53 anni, patron del Verbania Calcio, arrestato nel capoluogo partenopeo lo scorso 18 ottobre in seguito ad un'operazione condotta dalla Questura di Napoli.

Pedrotti, insieme con altre cinque persone, era stato arrestato dopo una perquisizione nella sede dell'agenzia «Venere s.r.l.» prestatrice di servizi telefonici attraverso il telefono prefisso «144» nel settore della stregia e cartomanti, e con un Tpx consigliere comunale verbanese aveva soltanto rapporti di sponsorizzazioni pubbliche.

Secondo gli inquirenti i responsabili della «Venere s.r.l.» avrebbero costretto i clienti a rimanere eccessivamente al telefono rendendosi così colpevoli di truffa.

Poco agli arresti domiciliari nella sua abitazione di viale San Giuseppe a Intra, Pedrotti aveva sempre negato ogni addebito dicendosi completamente estraneo ai fatti. Tesa la sua, che evidentemente è stata veri-



Luigi Pedrotti, nei guai per truffa

ficata dalla magistratura napoletana che ne ha disposta la revoca in libertà.

La vicenda, che aveva scosso non poco Luigi Pedrotti, non aveva però scalfito la fiducia di cui gode da anni soprattutto negli ambienti calcistici.

Anche nei giorni scorsi, sugli spalti dello stadio del Fini, era comparsa strascioni e cartelli per significargli la solidarietà e l'affetto dei tifosi biancorossi.

In Tribunale

Oggi udienza per l'ospedale



Cornelio Masciadri, ex presidente del comitato di gestione dell'Usl 55

VERBANIA. Udienza preliminare oggi in tribunale per le 16 persone per le quali il sostituto procuratore Salvatore D'Amico oggi al tribunale di Napoli aveva richiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio, turbata d'asta, concorso in corruzione. L'inchiesta aveva preso il via indagando sui possibili irregolarità negli appalti per i lavori di ammodernamento delle eme dell'ospedale verbanese. I nomi eccellenti finiti sul registro degli indagati erano stati quelli dell'ex sindaco psi Cornelio Masciadri, dei funzionari dell'Usl 55 e 55 Giorgio Bescapè e Roberto Morio, e dell'imprenditore novarese Giuseppe Vallario. Altre 12 persone prevalentemente imprenditori - erano state imputate.

Masciadri, Bescapè e Vallario erano anche finiti agli arresti e sequestrati dopo la loro deposizione dinanzi al gip. Il nucleo giudiziario della guardia di Finanza di Verbania aveva ricostruito il percorso di una mazzetta da 60 milioni che, in un certo senso, «passava» dalle cucine dell'ospedale per la cui realizzazione sono stati spesi circa 2 miliardi fino al 1991, quando Masciadri era presidente del comitato di gestione dell'Usl 55.

Era stato lo stesso leader del garofano ad incaricare Giorgio Bescapè, verso la fine degli anni '80, del riordinamento dei servizi tecnico-patrimoniali dell'unità socio-sanitaria verbanese. Vallario avrebbe agito da collettore.

Casale Corte Cerro, votato ordine del giorno

Cusio Steel, ai licenziati la solidarietà del Consiglio

CASALE CORTE CERRO. Solidarietà viene espressa dall'amministrazione comunale verso gli operai della Cusio Steel di Ranzano sul cui futuro pesa la ventinata chiusura dell'azienda. Nei giorni scorsi otto dei sedici dipendenti hanno ricevuto la lettera di licenziamento e martedì sera a Casale Corte Cerro si è riunito in seduta pubblica il Consiglio comunale. Hanno partecipato, oltre ai dipendenti dell'azienda produttrice di casalinghi in acciaio, i rappresentanti di fabbrica delle principali ditte del casalingo.

Al termine dell'incontro è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno di solidarietà nei confronti dei dipendenti della Cusio Steel. Il Consiglio comunale di Casale ha espresso preoccupazione per la

ventinata chiusura dell'azienda che rappresenterebbe un'ulteriore colpa all'occupazione nella zona del Cusio. Inoltre lo stabilimento di Ranzano occupa quasi totalmente l'area occupata dalle industrie difficilmente collocabile sul mercato del lavoro in un momento di crisi generalizzata. Proprio alla luce di questi fatti il Consiglio comunale casalese chiede che vengano fatti ancora tentativi per operare scelte diverse che salvaguardino l'occupazione. Altri tentativi verranno fatti da parte degli amministratori locali che intendono incontrare i vertici dell'azienda e in modo particolare l'ingegner Mario Fumagalli, affinché si esplorino tutte le strade possibili per salvare l'azienda.

(v. a.)

IN BREVE

GHIFFA

In motorino contro un camion, sedicenne ferito

Alessandro Noja, 18 anni, abitante in via Verbania, è ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Novara. Guarirà in due mesi. Era in sella al suo ciclomotore sulla Provinciale 63, nei pressi dell'abitato di Decio, quando si è scontrato con un'autocarro Fiat 110 della ditta Pedrotti di Intra condotto da Ermanno Elio Zappa, 32 anni, di Ghiffa. Sul luogo è intervenuta la Polizia stradale di Domodossola che sta vagliando l'accaduto.

(v. r.)

DOMODOSSOLA

Doveva scontare condanne per 3 anni, arrestato

La Polizia domese ha eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di Giorgio Genini, 35 anni, domese, che doveva scontare alcune pene residue per un totale di 3 anni, un mese e 29 giorni. Tutti per reati legati alla droga.

(v. ha.)

CANNOBIO

Rimozione forzata per l'auto dei vigili urbani

Carriera dimenticanza dei vigili urbani: hanno lasciato l'auto di servizio in sosta vietata. È accaduto nella notte fra sabato e domenica. Per un disguido interno la vettura è rimasta sulla piazza del lungolago. Nulla di grave se il giorno dopo non ci fosse stato il mercato con centinaia di händler. Al mattino di buon'ora uno degli ambulanti si è trovato il plotone occupato dall'auto. Dopo avere atteso invano per un po' di tempo, il fruitivendolo ha avvertito i vigili che hanno provveduto sollecitamente alla rimozione. Per una volta non c'è stato bisogno del carro-attrezzi.

(v. v.)

DOMODOSSOLA

Arrestato dalla polizia

Droga, giovane è condannato a 1 anno e 2 mesi

VERBANIA. Mario Piccini, 24 anni, di Domodossola, è stato processato e condannato all'anno e mezzo per direttissima, in tribunale, ad un anno e 2 mesi di reclusione più 3 milioni di multa, con sospensione condizionale della pena.

Il giovane, inoccupato e senza lavoro, era stato tratto in arresto dalla polizia del Commissariato domese perché trovato in possesso di stupefacenti a fini di spaccio.

Gli agenti, nel corso di una perquisizione domiciliare, avevano rinvenuto diverse dosi di eroina e strumenti per il loro confezionamento. L'operazione rientra nell'ambito di un'intensa attività di indagini e prevenzione estesa a tutta la provincia e condotta da tutte le forze dell'ordine.

(v. r.)

GRAVELLONA TOCE

Scoppio alla Italecoffer

Rinvio processo per la morte di un operaio

VERBANIA. È stato rinviato al prossimo 20 novembre il processo a carico di Roberto Balzano e Rinaldo Ruffini che devono rispondere, a diverso titolo, di incendio ed omicidio colposo in relazione all'infelice morte che il 4 febbraio dell'anno scorso era costata la vita a Simona Caratti, 24 anni, di Truggio. La giovane era dipendente della Italecoffer di Gravello Toce, azienda del settore della smerigliatura e pulitura di caffettiere, di cui è titolare il Balzano. Simona Caratti - morta dopo 7 giorni di agonia - era rimasta gravemente ustionata in seguito allo scoppio di una speciale aspiratore - fornito alla Italecoffer dalla ditta rappresentata dal Ruffini - ed al conseguente incendio del reparto.

(v. r.)

LIDL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza
un'antica ricetta
900 gr. L. 5.100 - / Kg.

Panettone con burro
da un'antichissima
tradizione pasticceria
1 Kg.

Calendario di Natale con 24 figure cioccolato
CONTO ALLA ROVESCIA!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

Finissimo cioccolato svizzero
cioccolatini al latte/ripieni
gr. L. 23.960 - / Kg.

Marzapane ricoperto cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

Torroncini alle mandorle ricoperti di cioccolato
5 gusti diversi
250 gr.

Mega spiedino Marshmallow
200 gr. L. 14.950 - / Kg.

Boule dell'acqua calda
peluche assortiti:
fighe, leone, topo, pinguino, e oca

Piante assortite
in tre vasi diversi
terracotta e ceramica

Grappa
Prosecco di monovitigno
70 cl. L. 12.843 - / litro

Banane
al Kg.

Le novità della settimana

LIDL

Natale alle porte.... quelle di LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE TABBACCHIE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - IURA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 39 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININARINA - NOVARA VIA GHIALLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOI - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCINI, 107 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

San Pietro Mosezzo, si esibiscono nomi noti del panorama nazionale

«Come un jazz club Anni Venti»

Alla frazione Cesto un gruppo di giovani appassionati propone jam session e concerti alla domenica sera. Prossimo appuntamento il 12 novembre con il «Paolo Paliaga Quartet»

SAN PIETRO MOSEZZO. Sono giovani, hanno al massimo 25-26 anni. Sono innamorati della musica e il loro sogno è di fondare un jazz club. Qualcuno canta, altri suonano, altri ancora amano organizzare serate. Si sono incontrati e hanno unito le forze: vogliono creare a Cesto un punto di riferimento per maestri e «allievi», per chi suona, ascolta, ama il jazz.

Alessandro Moschetti, già in gara qualche anno fa a Sanremo Giovane, e Riccardo Del Tognio, musicista, assieme ad altri amici lavorano con grande entusiasmo al «Progetto jazz club» e i primi risultati, assicurano, sono incoraggianti.

L'idea è nata da una considerazione semplice, a Novara e dintorni «abbondano i locali (forse non ne esistono proprio) che privilegiano questo genere musicale, il jazz, sotto il profilo delle esibizioni dal vivo. Qualche esperimento di programmazione, ricordiamo la «Bocca in Cielo» non ha riscosso i consensi sperati ed è stato abbandonato. A Cesto la serata prescelta è quella della domenica: «Da giovedì a sabato di musica dal vivo ne trovi ad ogni angolo» dicono i ragazzi. Il locale punto di riferimento è il bar ristorante Reale, di proprietà dei Massetti, che fino a qualche mese fa era «soltanto» un posto dove mangiare piatti ben preparati a prezzo medio. Adesso c'è la domenica in musica, oltre ad altre serate in settimana.



Da sinistra: Gigi, Nicola, Stranieri e a destra Wally. All'inchiesta Sono tra i protagonisti delle serate jazz a Cesto

Imminente è il concerto del Paolo Paliaga Quartet, programmato per il 12 novembre. Paliaga è un nome noto del panorama jazzistico italiano. Ha trovato nel novarese Nicola Stranieri, batterista, in Giulio Visibelli al sax e in Andrea Bonati al contrabbasso i partners giusti per un quartetto. Si sono

esibiti quest'estate sul Lago Maggiore. Fra i nomi annunciati al Reale ci sono Gigi Cifarelli e il gruppo milanese «Everest». Domenica scorsa era di scena All'franchini e prima ancora il Trio Electric. Non è tutto. Diciamo i giovani organizzatori: «Tre domeniche al mese saranno dedicate a concerti jazz, dal

tradizionale al moderno, mentre una domenica sarà riservata alla «jam session», una sorta di palcoscenico in voga tra i giovani organizzatori: «Tre domeniche al mese saranno dedicate a concerti jazz, dal

Domani ad Arona

Al party la «stellina» di Brass

ARONA. Continuiamo le feste a tema alla discoteca «Olivia» di Arona, in via Trieste. Per domani sera, venerdì, è in programma «Lussuria Party», una situazione che già l'anno scorso è stata proposta e rivive con un tipo d'animazione e trovate diverse. Per l'edizione '95 gli animatori del locale si sono in parte ispirati addirittura al maestro dell'«Arosa» Tinto Brass.

Saranno ospiti Annette De Lavarte, una delle attrici che Brass ha voluto nel suo ultimo film (che al festival di Venezia ha suscitato scalpore e polemiche), e Adriano Gallì, attore e spogliarellista.

Nella sala verrà allestito un set fotografico per riprese d'effetto e a sorpresa ma, garantiscono i giovani pierro del locale, tutto si svolgerà all'insegna dell'«soft».

Nelle ultime settimane all'«Olivia» si susseguono le feste a tema e accanto all'animazione vengono offerte «navigli» di specialità dolci e salate coordinate allo spirito della festa.

Durante la serata si terrà anche una sfilata di abbigliamento intimo maschile: in passerella sfileranno alcuni fotomodelli americani arruolati per l'occasione.

La colonna sonora sarà curata dal disc-jockey Simone Cattaneo, che ha privilegiato per la stagione invernale: «95-96 una programmazione centrata su brani happy music. S'inizia alle 23.30.

Verbania per farvi imparare salsa, murengue e tutte le passi di danze tropicali più sciate.

SCIAMIE
Suona la «Anytime»
Covers rock e blues stasera alle «Sciamie» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

MACALLANE
Cabaret di... Campagna
La rassegna di cabaret del «Macallane» di Milano (via Sforza 491) scena la «Anytime» Bands: Bruno Sartori (chitarra e voce) e Sergio Fabretto (batterista).

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 625.688
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Araldo

Tel. 10.000/6000
L. 10.000/6000

Faraglinia

Tel. 627.876
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Eldorado

Tel. 624.158
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Vittoria

Tel. 624.158
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

S. Cuore

Tel. 455.454
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

PERNATE

Tel. 455.454
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

ARONA

Tel. 240.556
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

San Carlo

Tel. 240.556
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Vandoni

Tel. 240.556
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Moderno

Tel. 82.151
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Nuovo

Tel. 81.741
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Piccolo

Tel. 81.741
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Cine I - Sala 1

Tel. 242.048
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Cine I - Sala 2

Tel. 242.048
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Cine Teatro

Tel. 91.183
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

OMEGA

Tel. 61.459
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Oratorio

Or. 14.22.15
L. 10.000/6000

TRECATE

Tel. 71.417
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

VERBA

Tel. 401.940
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Sociale (Intra)

Tel. 401.940
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

Sociale (Pall.)

Tel. 401.940
Or. 19.40-22.15
L. 10.000/6000

TV PRIVATE

19 Videogiornale; 20 Tg rosa; 21 Beany and Ceco; 22 Miniserie; 23 Videogiornale; 24 Spazi aperti; 25 Passare è bello; 26 Video Top; 27 Funeri live; 28 parte; 29 Vco notizie; 30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri live

29 parte; 22.30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 24 talk show medicina; 25 Vco notizie; 26 ALTITALIA TV; 27.30 Cinema; 28.30 Spazi aperti; 29.30 Passare è bello; 30.30 Video Top; 31.30 Funeri live; 32.30 parte; 33.30 Vco notizie; 34.30 Funeri

CRIOS®
IL SURGELATO

ECCEZIONALE OFFERTA

3 X 2

FINO AL 25 NOVEMBRE

**DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VASTA SCELTA DI SELVAGGINA**

VERBANIA

Europa, 62/L - Tel. 0323/557.491 (NO)

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

Solo le azioni dell'ENI, in questa offerta, sono protette dalle oscillazioni della Borsa.

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo". In pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

In più, per la prima volta si può prenotare l'acquisto delle azioni.

E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Convieni prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

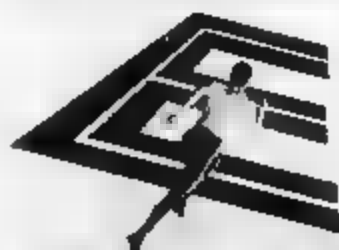
Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

Queste condizioni esclusive sono valide solo per chi partecipa al collocamento. Non perdetevi l'occasione.

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



Eni

Valore Energia

9 novembre 1995. Finisce l'era delle utilitarie.



presenta

Fiesta



Se vuoi sapere di più vieni
a trovarci fin da oggi da



ALPICAR s.r.l.

DOMODOSSOLA (NO) • Via Mazzini • Tel. 0321/444444

NOVA s.r.l.

NOVARA • Via Verbano, 140 • Tel. 0321/622480

MONTANARA & C. s.n.c.

VERBANIA • Via Renzo, 59 • Tel. 0323/571350

NUOVA COMMAR s.r.l.

ARONA • Via Baracca, 6 • Tel. 0322/46907
DORMELLETO • Via Cavour, 11 • Tel. 0322/497687-498188

Audi A4.
Sceglietela senza fretta,
guidatela senza aspettare.

Audi 
 All'avanguardia della tecnica



Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	C.V.	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro *	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro *	1800	150	220
V6 2.8 quattro *	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

**OSSOLANA
AUTOMOBILI**

DOMODOSSOLA

CREVOLADOSSOLA

Via Sempione, 224

Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75

(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 11 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
 (Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
 Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 • (Ric.) 45.04.10

Via Giulino, 1 ang. C.so della Vittoria
 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI FRATELLI & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

ANTICAR S.n.c.

• Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI S.n.c.
 BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.

CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI s.n.c.

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 11 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO

GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA s.n.c.

MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALIANO DI ZANOTTI A.

• Via San E. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
 C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di M. BERNARDINI E.

OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.341

AUTORIPARAZIONI MONETTI WALTER

S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Benetto, 35 • 0323/967.161

MALINATO BENITO

STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO

• Via Verra, 68 • 0321/74.310

BERNARDI & BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • C.so Coblanchi, 31 • 0323/402.884

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VINCENZI s.n.c.

• Via Circonvallazione, 11 • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'

S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.698

CARROZZERIA TRECATESE DI VILARDO

TRECATE • Via Nova • 0321/74.823



in edicola

DUEMILA

PERIODICO LIBERALE SOPRATTUTTO ANTIBUROCRATICO
DIRETTORE RAFFAELE COSTA

I PRIVILEGIATI LAVORANO QUI:
BANCA D'ITALIA - CONSIGLIO DI STATO
PARLAMENTO - DOGANE - QUIRINALE
CORTE DEI CONTI - MAGISTRATURA
ANTITRUST - AZIENDE SPECIALI
REGIONE SICILIA - DIA - AMBASCIATE
DIREZIONI ALITALIA E FERROVIE
BANCHE PUBBLICHE

Per svolgere lo stesso lavoro
chi guadagna 100 e chi 300.
Qualcuno anche 1.000!

LA GRANDE TRUFFA

ai danni di milioni
di lavoratori pubblici e non

**UNA COPIA
L. 3.000**

La giungla retributiva
non è fondata sul merito,
sulla capacità,
sulla professionalità,
sul sacrificio,
ma sulla corruzione.
Se vogliamo salvare l'Italia
non bastano né Tangentopoli
né Affittopoli, né Invalidopoli.
Vuoi conoscere la verità?

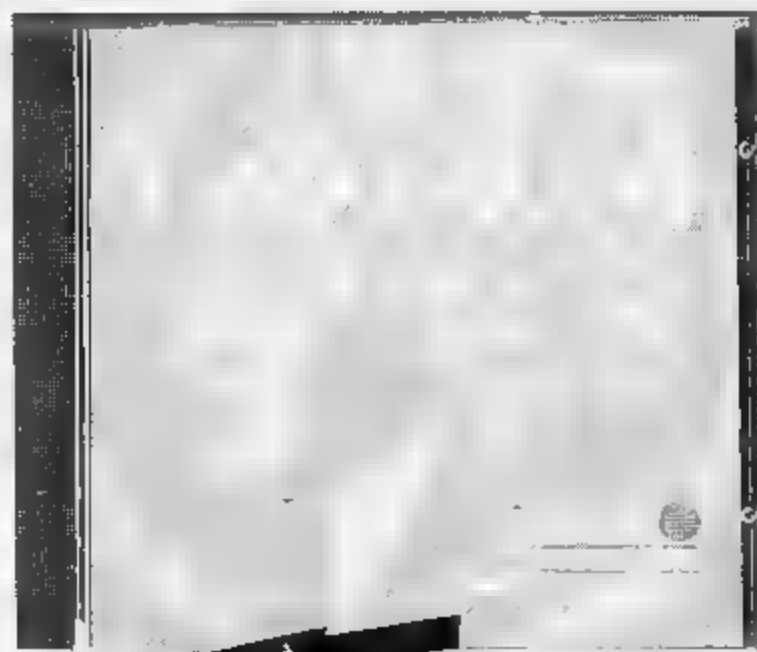
Dall'8 novembre
IL DUEMILA
nelle edicole
delle principali
città del Piemonte.

E se non lo trovi
richiedine una copia
omaggio telefonando
al numero
0174/17.848

Dall'8 novembre

ED OGNI MESE DAL GIORNO 8

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.



1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento
con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in
un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e
Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno
dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo
spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste,
retrosce e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri,
Tuttodove: un autentico "stato del pianeta",
integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi
di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già
una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca
fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib. Feltrinelli - C.so Garibaldi 55
BARI Lib. Feltrinelli - Via Dante 91/93
BOLOGNA Lib. Feltrinelli - Piazza Maggiore 1
Lib. Com. le Vie Longhe 41
Via Zamboni 77b
Piazza Galvani 17b
BORG SAN DAMAZZO (CN) Lib. Feltrinelli - Via Cavour 100
FERRARA Lib. Feltrinelli - C.so Garibaldi 30/32
FIRENZE Lib. Feltrinelli - Via Cavour 12
GENOVA Lib. Feltrinelli - Via P.E. Acqui 37/39
Via R. Lembrini 233
GORUGLIA Lib. Antonini - Via Mazzini 15
IVREA Lib. Emporio Multimediale - Via Palatina 17
MILANO Lib. Feltrinelli - Via Cavour 11
MILANO Lib. Feltrinelli - Via Montebello 12
C.so S. Stefano 20
Via S. Pietro 5
MODENA Lib. Emporio Multimediale - Via C. Cavallotti 15
Lib. Feltrinelli - Via Cesare Battini 17
Lib. Emporio Multimediale - Via Cavallotti 37
PARMA Lib. Feltrinelli - Via San Francesco 7
Via San Francesco 1A
PERUGIA Lib. Feltrinelli - Via Mazzini 45/47
PESCARA Lib. Feltrinelli - Via della Repubblica 2
PISA Lib. Feltrinelli - C.so Umberto 5/7
ROMA Lib. Feltrinelli - C.so Italia 30
Via Del Robigo 39/40
C.so San Lorenzo 2-4
Via V.le Garibaldi 84/86
SALERNO Lib. Feltrinelli - Piazza Garibaldi 3/5
SIENA Lib. Feltrinelli - Via Belfiore 54/56
TERNI Lib. Feltrinelli - C.so Garibaldi 10
TORINO Lib. Feltrinelli - Piazza Castello 9
Lib. Internazionale del Valore - Via Roma 80
Lib. Rizzoli - Via Santa Teresa 2/4
Lib. L'Espresso - Via Cesare Battini 7
Lib. Feltrinelli - Via Garibaldi 18
Lib. Feltrinelli - C.so Montebello 90/92
VENEZIA Lib. Feltrinelli - Canal Grande 2332

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de la Stampa
Desidero acquistare **Tutta La Stampa Compact 1992** (L. 300.000)
Desidero acquistare **Tutta La Stampa Compact 1993** (L. 300.000)
Desidero acquistare **Tutta La Stampa Compact 1994** (L. 300.000)
Desidero acquistare **Tutta La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994** (L. 750.000)
Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** (L. 350.000)
Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de la Stampa
(Tutta La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact)
al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di I.P.T. e spese postali.

Scegli il pagamento:

Conto assegno - Conto assegno - Conto assegno - Conto assegno

Il possessore delle edizioni 1992 e 1993 invia, assieme al presente coupon, come prova
d'acquisto i libretti di istruzioni, potranno acquistare il CD-ROM 1994 a L. 250.000
anziché L. 300.000. I libretti di istruzioni saranno restituiti insieme al nuovo CD acquistato.
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi 32 - 10126 Torino

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
Società/Ente _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
Firma _____

LA STAMPA **HYPERSYSTEMS**

LA STAMPA

Numero verde
1678-112000

Giovedì 11 Novembre 1995

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E a Biella un appello degli alpini

Alluvione, nuovi interventi a Trino

Dopo la visita dell'altro giorno nel Vercellese, da Roma il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi annuncia, tramite un'agenzia Ansa: «A Clavesana e a Trino Vercellese sussistono alcune situazioni che richiedono interventi energetici da effettuare entro la fine della settimana».

Ma quali sono queste opere urgenti? Non si sa con precisione, ma il deputato forzista Roberto Rosso, che ha guidato Barberi nel sopralluogo di lunedì pensa di poter dare la prima risposta. Osserva: «Barberi è stato più di sei ore nella nostra provincia o ha potuto rendersi conto dei problemi ancora aperti. Innanzitutto il fatto che dove il Po ha sfondato a Trino sia necessario costruire anche un secondo argine di contenimento».

Continua Rosso: «Ma gli interventi "urgenti" annunciati da Barberi potrebbero riguardare anche il settore del credito. Abbiamo infatti scoperto, e segnalato a Barberi, che, a differenza delle zone in cui i Comuni e la magistratura hanno fatto la voce grossa, qui i moltissimi imprenditori hanno potuto mutui dalle banche solo dopo la firma di fiduciarie e di ipoteche. E Barberi ha promesso di indagare subito su questi fatti».

Anche il sindaco di Trino, Giovanni Triccerri, non sa, con precisione, a che cosa alluda il sottosegretario alla Protezione civile. Osserva: «Può darsi che il professor Barberi faccia subito togliere gli alberi divelti che sono ancora accatastati sotto i piloni del ponte per Carmino. Il problema gli era stato segnalato, durante la visita, dagli stessi vigili del fuoco».

Sempre in tema di alluvione, segnaliamo un nuovo appello da Biella. Servono infatti volontari per lavorare nel cantiere degli alpini a Alessandria, dove le pene nere stanno ristrutturando l'edificio della scuola elementare Bovio, devastato dall'alluvione un anno fa.

L'appello arriva direttamente dall'associazione nazionale e gli alpini biellesi si sono subito mobilitati: un gruppo è già stato a lavorare il 7 ottobre; altri 12 volontari hanno prestato la loro opera il 28. Ma servono ancora altre braccia: l'arrivo anticipato dell'inverno ha consigliato il capo cantiere ad accelerare i lavori che devono essere completati entro i primi giorni di gennaio '96.

L'edificio sorge al confine tra il centro e gli Orti, il quartiere di

Alessandria distrutto dalla marea di acqua e fango, a poca distanza dallo stadio. È un grosso complesso paragonabile all'istituto tecnico industriale di Biella. Per questo i piani superiori sono stati soltanto lambiti dall'alluvione e hanno potuto già essere riutilizzati. Si tratta ora di concludere i lavori di recupero dei locali a piano terreno.

L'Ana di Biella, così, ha inviato una circolare a tutte le sezioni chiedendo un ulteriore sforzo: gli alpini biellesi infatti sono stati tra i primi ad accorrere in aiuto delle popolazioni alluvionate del basso Piemonte e per tutto il '95 a turno, in molti hanno lavorato in diversi cantieri aperti nei centri disastri. Ma per fronteggiare l'ulteriore impegno servono forze fresche. Di qui l'appello lanciato, tramite La Stampa a tutti i biellesi, pene nere o simpatizzanti, per potenziare questa catena della solidarietà.

SERVIZIO DI Maurizio Allal e Enrico De Maria

Una lettera del Presidente della Repubblica alla Croce rossa vercellese

Scalfaro: i ruandesi rientrano

Il Capo dello Stato ringrazia i volontari e la città per l'accoglienza ma conferma la decisione del governo. Ma il Paese, racconta il giornalista che ha seguito i bimbi del Cervis, non è sicuro

VERCELLI. Il presidente della Repubblica conferma il rimpatrio dei bambini ruandesi. Lo ha fatto con una lettera, indirizzata alla Croce rossa di Vercelli, che arriva subito in copia anche a padre Minghetti e ai ragazzi. La lettera, firmata di pugno da Oscar Luigi Scalfaro, ringrazia la Croce rossa e i volontari per il loro lavoro alla Bertagnetta, ma non lascia dubbi sulle intenzioni del governo italiano. «Io credo che il caso talmente complesso e considerazioni di segno opposto che occorre esaminare con animo ed equilibrato», scrive il presidente. «Ma un lato, dice la lettera, è vero che questi bambini hanno trovato accoglienza e nuova solidarietà».

«Né si poteva infine ignorare», scrive il presidente della Repubblica, «la richiesta di rimpatrio più volte presentata dalle autorità ruandesi al nostro governo in forme molto decise».



Alcuni dei bimbi ruandesi ospiti della comunità alla Bertagnetta

l'assistenza al rimpatrio e condizioni di reinserimento. «Né si poteva infine ignorare», scrive il presidente della Repubblica, «la richiesta di rimpatrio più volte presentata dalle autorità ruandesi al nostro governo in forme molto decise».

Leggendo la lettera, padre Minghetti scuote la testa: il messaggio è chiarissimo, ma il religioso spora ancora, raccogliendo altre testimonianze e documenti, associazioni internazionali, di convincere il governo a ricredersi. Per il reli-

gioso, il Ruanda, «grande come una noce, duecento chilometri a dividere il confine settentrionale da quello meridionale, è di fronte ad un pericolo imminente. Di guerra totale».

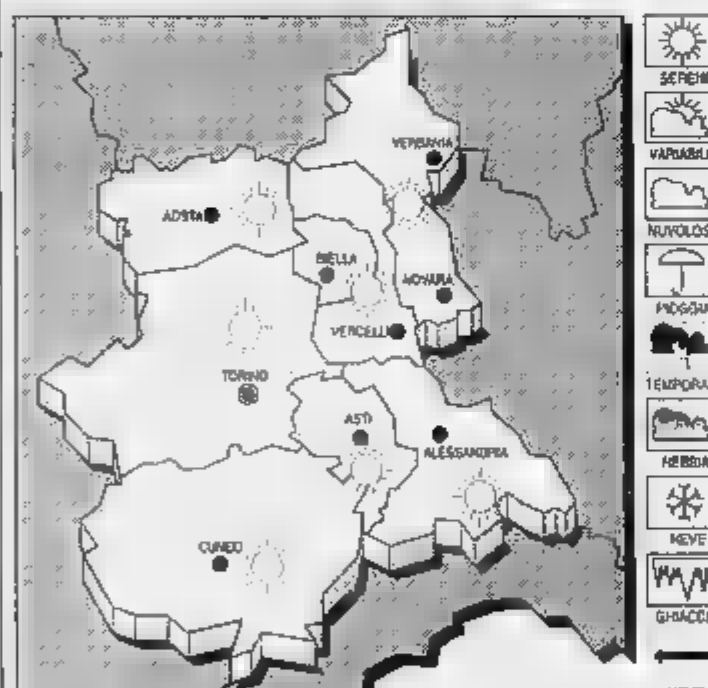
E forse, alla causa, potrebbe essere utile anche la testimonianza di Luciano Scalfaro, giornalista di «Famiglia cristiana», che ha seguito il rientro dei bambini del Cervis di Verona. Il suo racconto, che comparirà sulla rivista la prossima settimana, è in sintesi questo. «A Muhura la situazione è tranquilla», dice Scalfaro, «e anche nella capitale il governo ha il controllo del territorio, ma non è così in tutto il Paese. Fra tre o quattro mesi il Ruanda potrebbe ritrovarsi in guerra. Siamo di fronte ad una dittatura militare molto rigida: chi è considerato un intellettuale (un professore, un medico o un magistrato) rischia ogni giorno il carcere o il sequestro».

Luciano Scalfaro è stato testimone dell'incontro tra i bimbi di Verona e le famiglie: «In alcuni casi, una ventina in tutto, i bambini erano attesi. Cinque loro partiti subito con la famiglia. Ho visto una nonna che cercava il nipotino, ospite a Vercelli: aveva per due giorni e due notti ed era sconcertata nel non vederlo. Ma ho anche visto una giovane donna rifiutare i tre fratellini: ha detto a nonna Amelia che non era in grado di accudirli, viveva con quel che trovava per strada».

È difficile dire quanti genitori chiedano il rimpatrio dei figli e quanti no, ma il giornalista ha anche un'altra domanda da fare al governo: perché i bambini (anche sani) sono stati portati in Italia un anno fa quando pare esistesse un orfanotrofio in Uganda pronto ad accoglierli?

Roberta Martini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER IL GIORNO
Cielo sereno o poco nuvoloso. Pomeriggio, aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. In lieve aumento i valori minimi.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL GIORNO. Progressivo aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE MINIME E MAXIME PER A
max: 15; min: 0; media: 7

UN ANNO FA
Max: 15; min: 5; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 15; Aosta 15; Asti 11; Cuneo 19; Novara 10.

Arriva da Lucca

E' Valentini il questore di Biella

BIELLA. E' Giuseppe Valentini, 35 anni, romano di nascita, ma residente a Lucca, sposato e due figli, il nuovo questore di Biella. Tra una settimana Valentini prenderà ufficialmente possesso dell'ufficio di via Tripoli, fino ad ora occupato da scavalco dal questore di Vercelli Emiliano Carratta.

Giuseppe Valentini approda a Biella dopo 10 anni trascorsi nel centro toscano vice questore vicario. Negli anni '70 il curriculum riporta la direzione della Digos a Pisa, quando la contestazione studentesca era piuttosto calda. E ancora una brillante esperienza in Sardegna, impegnato nella lotta contro il banditismo: quattro anni trascorsi nei commissariati di Orgosolo e Macomer.

In attesa della ufficiale da parte del ministero (questione di settimane), Giuseppe Valentini s'insiederà a Biella con la qualifica di primo dirigente reggente. [d. p.]

L'incidente martedì sera sul cavallerferrovia di Crescentino

Tutta Cigliano è in lutto per la morte di Giorgio Milan

CIGLIANO. L'intero paese è ancora sotto choc per la morte di Giorgio Milan, 23 anni, rimasto vittima di un incidente stradale martedì sera a Crescentino.

Il giovane, a bordo della sua Fiat Uno, stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro all'impresa edile Pretti-Barollo della frazione Galli. All'altezza del cavallerferrovia della strada delle Grange, per ancora in corso di accertamento, la vettura si è scontrata con l'autotreno guidato da Amedeo Nicolazzi, 50 anni, di Livorno Ferraris. Il camionista è rimasto illeso, mentre per Giorgio Milan ogni soccorso (nonostante l'intervento tempestivo di carabinieri e vigili del fuoco) è stato inutile: il cuore ha cessato di battere quando il giovane è stato liberato dai rottami dell'abitacolo dell'auto.

Prima alle dipendenze dell'impresa edile di Artemio Scussella, a Cigliano, Giorgio Milan aveva poi lavorato per un anno muratore accanto al pa-



Giorgio Milan aveva 23 anni

dre, titolare di un'impresa artigianale di escavazioni e infissi, da qualche tempo, aveva trovato lavoro a Crescentino.

«Era un ragazzo brillante ed estroso, che non aveva grilli per la testa», ricorda la madre, Ada Belloito. «Era anche un appas-

sionato sportivo, giocava a calcio tra i dilettanti e neppure due infortuni al menisco e ai legamenti del ginocchio erano riusciti a fermarlo. Aveva una volontà ferrea». Giorgio Milan, infatti, aveva iniziato come terzino nelle fila dell'U.S. Calcio Cigliano ed in seguito era stato ingaggiato dalla squadra del Rondissone.

Giorgio Milan, che abitava nella famiglia in via Gramsci, ha lasciato nel dolore il padre Vittorio, personaggio molto conosciuto in paese, la madre Ada e la sorella Emanuela.

I funerali del giovane non sono ancora stati fissati: la salma è infatti a disposizione dell'autorità giudiziaria. E la magistratura vercellese, che sta cercando di accertare l'esatta dinamica dell'incidente, ha già disposto l'autopsia.

Un altro lutto ha colpito Cigliano in questi giorni: è infatti scomparso, a 51 anni, Domenico Giorgio Piccone, titolare dell'agenzia «Dinotours». [p. a. x.]

NOVITÀ

invicta

JUNIOR

Abbigliamento e calzature dal 4 ai 16 anni

invicta SHOP

BIELLA - Via Vescovado 4/B
Tel. 015 26211

Inoltre troverai: Vastissimo assortimento di abbigliamento ed accessori in pile - sportswear - jeans - giacconi - piumini - Guanti e berretti da...

Vasta gamma di: Calzature OutDoor
Zaini montagna - zaini scuola
Moltissime idee regalo per tutte le esigenze.

Kiros

CAMICIE & ACCESSORI
UOMO

Non MI VESTO COME UN CANE

Il piacere di vestirti bene

BIELLA (Italia 31)
Tel. 015 30680

Blitz delle Fiamme gialle al «mercato delle pulci» in piazza Cavour

Maxisequestro al Barlafus

Confiscati 1200 oggetti antichi ad un ambulante che non aveva la licenza di vendita. Senza il nulla osta, il regolamento comunale permette solo gli scambi tra collezionisti

VERCELLI. Nel mirino delle Fiamme gialle il «Barlafus», il mercatino del piccolo antiquariato che si svolge in piazza Cavour la prima domenica di ogni mese. I militari del maggiore Vincenzo Patriarca hanno sequestrato 1248 pezzi di «oggettistica antica varia», il cui valore si aggirerebbe intorno ai diversi milioni di lire.

Ne di notizia lo stesso comandante Patriarca con un comunicato diramato ieri pomeriggio: si riferisce ad un sequestro operato domenica scorsa da una pattuglia di finanzieri «nell'ambito - scrive il maggiore Patriarca - dei servizi di prevenzione e repressione di illeciti penali e di irregolarità amministrative». Nel comunicato non viene reso noto il nome dell'ambulante contro il quale è stato operato il sequestro.

Come viene spiegato nel testo, la decisione dei militari è derivata dal fatto che l'ambulante sarebbe stato sprovvisto dell'autorizzazione amministrativa indispensabile per esercitare la vendita appunto nei cosiddetti «mercato».

Anche il regolamento preparato dal Comune di Vercelli, lo stesso che dopo una pausa di alcuni mesi aveva consentito la ripresa di questa simpatica manifestazione, prevede che in occasione del «Barlafus» possano acquistare e vendere gli oggetti esposti sono quegli ambulanti in possesso della relativa licenza, in mancanza della quale gli



Nel mirino
Fiamme
gialle
comandate
dal maggiore
Vincenzo
Patriarca
finite
le licenze
degli
ambulanti
che vendono
oggetti antichi
al Barlafus

oggetti esposti possono essere solo scambiati tra collezionisti, ed appassionate. Naturalmente la limitazione non vale solo per Vercelli, ma per tutte le manifestazioni dello stesso tipo.

Ma qualche tempo infatti le forze dell'ordine stanno seguendo con particolare attenzione i vari «mercato» fioriti nelle diverse località. L'anno scorso a Borgo d'Ale un visitatore aveva trovato esposto in vendita un piatto che gli era stato rubato poche settimane prima: i carabinieri avevano

denunciato l'ambulante per ricettazione, ed il piatto era stato restituito al proprietario.

Qualche settimana fa al «Mercatino Pavia» di Casale un visitatore ha trovato una bancarella un orologio identico a quello che gli era stato rubato: tanto identico che era proprio lo stesso. Anche in questo caso i carabinieri hanno denunciato l'ambulante dopo avergli sequestrato alcuni mobili forse di provenienza irregolare.

Walter Camurati



Cambiano i tragitti dopo l'interruzione della strada

Statale Vercelli-Trino
I nuovi percorsi per i bus

VERCELLI. Dalle 11.30 di ieri mattina la Statale Vercelli-Trino è interrotta al traffico per trenta giorni.

Resto chiuso alla circolazione il tratto Desana-Tricerro, dove verranno completati i lavori di innesto che collegheranno la Statale alla tangenziale. Gli interventi sulla strada sono affidati a due ditte piemontesi: la Verardi di Moncalvo, che si occuperà degli innesti, e la Sit di Torino che realizzerà la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

Intanto l'Atap ha reso noto, tramite un comunicato, i tragitti alternativi che verranno percorsi in questo periodo dalle linee dei bus. Ecco, dunque, accanto al tragitto, l'indicazione del numero delle corsie. Una sorta di piccola guida che potrà aiutare i vercellesi, che si serviranno del pullman in questi trenta giorni.

■ Tragitto Vercelli-Trino. Corsi numero 10103/05/09/13/15/17/19/21/23/25/27/29/31/33/35/37/39/41/43/45/47/49/51/53/55/57 seguiranno questo percorso: Vercelli, Lignana, Desana, Asigliano, Costanzana, Tricerro e Trino.

Corsi 10163, Vercelli-Lignana-Grange-Ronsecco.

Corsi 10107/25: Vercelli, Lignana, Desana, Grange, Ronsecco, Tricerro e Trino.

Corsi 10115/17 e 19 Vercelli, Lignana, Desana, Asigliano, Costanzana, Tricerro, Trino, Crescentino.

■ Tragitto Trino-Vercelli. Le corsie numero 10102/06/08/14/18/22/24/26/32/34/36/38/40/42/44/46/48/50/52/54/56/58/60/62/64/66/68/70/72/74/76/78/80/82/84/86/88/90/92/94/96/98/100 seguiranno il percorso Trino, Tricerro, Costanzana, Asigliano, Desana, Lignana, Vercelli.

Le corsie 10154/56/58/60/62/64/66/68/70/72/74/76/78/80/82/84/86/88/90/92/94/96/98/100 seguiranno il tragitto Trino, Tricerro, Ronsecco, Grange, Lignana, Vercelli.

La corsa 10110 seguirà questo tragitto: Ronsecco, Grange, Lignana, Casafreddo, Larizzate, Vercelli.

La corsa 10104, proveniente da Clivasso, seguirà il tragitto: Trino, Tricerro, Costanzana, Asigliano, Desana, Lignana, Vercelli.

La corsa 10112, proveniente da Crescentino, avrà questo percorso: Trino, Tricerro, Ronsecco, Grange, Desana, Lignana, Casafreddo, Larizzate e Vercelli.

La corsa 23324, Ronsecco, Grange, Lignana, Casafreddo, Larizzate, Vercelli.

Fra le varie modifiche l'Atap comunica che durante i lavori lungo la strada statale Vercelli-Trino la corsa 23307/6032 non passeranno da Desana, ma percorreranno la vecchia strada per Asigliano. Invece sono state soppressi le fermate all'altezza della Casalello Biscia e di Desana l'ultima fermata di direzione Tricerro.

Ultima indicazione utile per gli autisti dei bus e per gli automobilisti: a Desana si può fare inversione di marcia senza niente in piazza. [p.m.]

NOTIZIE FLASH

Oggi seminario Internet all'Unione industriale

È fissato per oggi, nella sede dell'Unione industriale del Vercellese e della Val Sesia, in via P. Lucca 6, un seminario informativo con tema «Internet, una finestra sul mondo», rivolto, in particolare, all'utilizzo nel mondo aziendale della grande rete telematica. Il seminario sarà tenuto dal Centro servizi Monterosa e dalla Trehi, la società di corso Rigola, concessionaria per il Vercellese. [d.b.]

COMMERCIO

Domenica 26 novembre prima apertura dei negozi

Con l'avvicinarsi della prossima festività di fine anno, come sempre, i negozi avranno la colla di tenere aperte le serrande anche nei giorni festivi e di riposo. Quest'anno il Comune ha disposto che la prima apertura sia tenuta domenica 26 novembre, una settimana in anticipo rispetto alla canonica data della prima festività di dicembre. Questo per far coincidere l'inizio della tradizionale campagna commerciale natalizia e di iniziative di animazione che si avvierà giovedì 23. [d.b.]

Premiata a Milano
Jolanda Monti
la miglior laureata

Jolanda Monti
si è aggiudicata
il prestigioso
premio
«Agostino
Gemelli»

VERCELLI. Prestigioso riconoscimento per Jolanda Monti, neo laureata vercellese. La giovane, che abita in via Poggio, ha ottenuto il premio «Agostino Gemelli», destinato al miglior laureato di ciascuna Facoltà alla Cattolica di Milano. Jolanda Monti era iscritta al corso di laurea in Lingue e Letteratura straniera.

Assegnato dal 1961, il premio è andato, in passato, a laureati che si sono poi affermati come magistrati, professionisti, responsabili aziendali, uomini di cultura, ecc. Jolanda Monti è sulla buona strada. [d.b.]

Sindaco di Albano
Rinvio
il processo
Decembrini

VERCELLI. Rinvio al 14 giugno 1996 il processo contro il sindaco Albano Mario Decembrini accusato di lesioni da Francesco Ceruto, un pensionato di 74 anni di Albano.

In mattinata il pretore Maurizio Alzetta ha accolto le richieste degli avvocati (Bruno Poy per il sindaco e Giuseppe D'Amico per il pensionato) ed ha aggiornato l'udienza. La vicenda risale al giorno immediatamente successivo alle amministrative del 1993, che per la terza volta consecutiva avevano confermato Decembrini alla guida dell'esecutivo comunale.

Secondo la denuncia, il sindaco avrebbe affrontato il pensionato, con uno spintone, l'avrebbe fatto cadere in un fossa provocandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni.

Mario Decembrini, però, ha sempre respinto ogni accusa ed anzi ha reagito con una controquerela accusando il pensionato di calunnia. Il civiltà è stato motivato con la necessità di lavorare in un clima di collaborazione giudiziale. [w.ca.]

In sala tutto esaurito. Applausi per lo chef e il proprietario

Riso e Lago, al «Giardinetto»
una serata da Cordon-bleu

VERCELLI. I segreti della buona cucina, un menu accompagnato dai vini delle colline novaresi, dal Renzo Rosé '94 al Kara doc '92, e una cena a base di specialità vercellesi. Il nuovo appuntamento della rassegna «Riso e Lago», che ha avuto come cornice il ristorante il «Giardinetto» di via Sereno, ha riscosso moltissimi consensi: in sala si è registrato il tutto esaurito e i piatti, preparati per la cena di gala, sono stati davvero particolari: dal risotto «Conte di Cavour» non petto d'oca affumicato ai bocconi di coniglio, per non dimenticare il torto di riso dolce con zabaglione al Passito.

A fine serata meriti e applausi per lo chef Daniele Gaietta e per Daniele Siviero, figlio del proprietario del ristorante: entrambi sono stati premiati con la targa di «Riso e Lago» dal presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti.

Intanto i prossimi appuntamenti della rassegna, dopo aver toccato alcuni fra i migliori locali del Novaresi, torneranno a



Daniele Siviero (a sin.) premiato dal presidente Ascom Giovanni Bonetti

Vercelli. Il 2 aprile gli appassionati della buona tavola sono andati al «Giardinetto», mentre il 23 sarà la volta del ristorante «Roma» da Massimo di Trino.

Intanto ricordiamo ai lettori che continua alla grande la sfida delle ricette. Il nostro indi-

irizzo è «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20 Sotto, dunque, con le antiche specialità della tradizione vercellese. Spettatori, poi, ad una giuria scegliere i migliori piatti: gli aspiranti chef saranno premiati durante una festa di gala. [g.m.]

E paga il notaio con un assegno a vuoto

Compra un negozio
con documento falso

VERCELLI. Alterando il proprio cognome sulla carta d'identità aveva rilevato l'«Emporio Rosalini» di largo D'Arzo concordando con la titolare, Rosa Anna Spangninato, 58 anni, il saldo dei debiti progressi. Sul foglio notariale aveva fatto risultare il cognome alterato e, tra le altre cose, aveva saldato l'onorario del notaio con un assegno a vuoto.

Protagonista della vicenda un commerciante di 51 anni, Mario Maddalosso, Casale, via Pelli 2, cui una sentenza del tribunale fallimentare avrebbe inibito altre attività commerciali: è stato denunciato dalla «Mobilità» vercellese per falso continuato aggravato e truffa.

L'alterazione sul documento consisteva nella sostituzione delle due consonanti «s» del cognome con altrettante «z». La vicenda è emersa casualmente sabato notte quando una chiamata al 113 aveva segnalato la presenza all'interno dell'«Emporio» di uno sconosciuto, probabilmente un ladro. Gli agenti della «Volante» avevano



Mario Maddalosso, denunciato

trovato appunto il commerciante casalese che era dell'intero proprietario del negozio: il controllo della carta d'identità non aveva segnalato irregolarità, ma gli accertamenti condotti all'anagrafe casalese li hanno successivamente convinto di accertare che il documento era stato alterato. La polizia ritiene che sia stato usato per altre truffe. [w.ca.]

LETTERE AL DIRIGENTE

Università, parla
Marengo (pds)

Sulle pagine de «La Stampa» (2, 3 e 5 novembre) si solleva un polverone attorno a una presunta «istituzione» sorta nella Commissione Cultura regionale rispetto al Rettorato di Vercelli. Il tutto rotto da elementi di probabile, anche se in buona fede, disinformazione, per quanto riguarda le posizioni attribuite al pds da autentiche ed intenzionali falsità sostenute in particolare da Forza Italia. Il pds, in nessuna sede regionale, ha fatto obiezioni e si esprime riserve sulla attribuzione del Rettorato a Vercelli cosa sulla quale siamo pienamente d'accordo, e non c'è alcun contrasto all'interno del gruppo.

L'ordine del giorno ha inserito il problema dei modi e dello stato di attuazione del Piano delle Università piemontesi del 1987. Su questo, sui ritardi, sulle difficoltà di accesso alla formazione universitaria per molte aree del Piemonte e sulla situazione dell'Università di Torino si sono svolti gli interventi del nostro gruppo. Nessuno di noi ha messo in qualche modo in discussione ciò che è

già deciso per Alessandria, Novara e Vercelli. Dubito che l'assessore Leo abbia dichiarato di aver capito che il problema in Commissione sia interno alla sinistra, anche perché conosce perfettamente le posizioni del pds visto che gli è stato personalmente espresso.

Eventuali ritardi, inadempienze, atteggiamenti dilatori, se ci fossero, dovrebbero essere attribuiti a chi ha la responsabilità del governo, cioè alla giunta e non certo alla Commissione per i 40 minuti impiegati nell'esaminare la questione dell'Università in Piemonte.

Luciano Marengo, presidente del gruppo pds, in Consiglio regionale, Torino

Quello che Marengo definisce un «polverone» è in realtà un problema di primaria importanza per Vercelli, sollevato dal presidente della Provincia e suo compagno di partito Gilberto Valeri che vuole capire se noi (noi) una volta per tutte, al di là dei ruoli di maggioranza e opposizione, quale sia la posizione della Regione sulla

condanna Università del Piemonte. Quanto alle dichiarazioni dell'assessore Leo, sono state riportate testualmente, e Leo non le ha smentite. [u.d.m.]

Aido, ricordo
Rosso

L'Aido desidera ricordare la prematura scomparsa dell'amico Marco Rosso. Ti eri iscritto all'Aido fin dal 1979, quando avevi solo 15 anni. Nel tuo animo e nella tua mente vi era già il germe dell'amore, della generosità, dell'impegno verso il prossimo che soffriva. Er' già consapevole che una tua eventuale disgrazia avrebbe potuto ridurre una speranza a tutti noi: che ogni giorno lottano disperatamente contro il tempo, in attesa di ricevere un organo. Marco, non sei riuscito a compiere l'ultimo gesto d'amore come tu desideravi, ma oggi noi vorremmo che il tuo alto senso morale fosse preso ad esempio da tutti quei giovani che vivono nell'egoismo, senza amore e rispetto per il prossimo.

Mauro Chicchetti, presidente provinciale Aido

NUMERI UTILI

AUTODAMPANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. (0161) 44.800; Gattinara: tel. (0163) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (0163) 20.100; 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.150; Cavaglio: tel. (0161) 968.066; Cossato: tel. (0163) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.998; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volantieri Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 593.333; Ambul: telefono (0161) 217.090; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (0163) 350.333

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Contino, Farmacia Lavini 5, tel. 257.725. A Biella turno principale: Dr.ssa Graziella Traboldo Togni, via Lancia, tel. (0161) 401.681, turno sussidiario: Farmacia Del Centro, Dr.ssa Patrizia Trampone, Italia, tel. (0161) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia

apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pagamento di ricetta medica urgente. Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Grazzini, via Mattioli 7, tel. (0163) 850.206. Borgosesia: Dr.ssa Valeria Bock, Gatti, viale Rimembranza, tel. (0163) 21.910. Biella (Cossato): Dr. Zito Cagna, Orologio 2, tel. (0163) 351.607. Biella (Pavignone): Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliaro 16, tel. (0163) 361.349. Graglia: Dr.ssa Franca Capellari Zanotti, via Provinciale 14, tel. (0161) 63.188. Saluggia: Dr.ssa Anna Maria Riscano, via S. Secondo 2, tel. (0161) 998.131. Strona: Dr. Ruggiero Bellucci, viale Fontanella Cigna 4, tel. (0161) 742.210. Igliano: Dr. Nicola Rolando, via Milano 149, tel. (0161) 510.211.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbro: telefono (0161) 88.384; Biella: telefono (0161) 20.848; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Gattinara: telefono (0161) 922.901; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.985.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITÀ DI CLUB

Calendario Rotary S. Andrea

Il distretto rotariano Vercelli-Saint'Andrea ha organizzato il calendario di riunioni per il mese di novembre. Al Circolo creativo di via Galileo Ferraris di Vercelli, alle 20 di mercoledì 15, si svolgerà una riunione conviviale con la presenza di monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale della diocesi che parlerà sul tema «Il tesoro ed il museo del Duomo di Vercelli».

GIMNASTICA

Stage alla palestra di Trino

Alla palestra in via Piave 9 a Trino (per le informazioni si potrà chiamare il numero 0161/802.107) si svolgono corsi di aerobica e step ogni martedì e giovedì in orari dalle ore 18 alle ore 21; aerobica e psicomotricità per bambini in programma lunedì e mercoledì, dopo pranzo, fitness tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 22, hata yoga, kun-fu shaolin ogni lunedì e mercoledì dalle ore 19,30 alle ore 21. Esiste anche la possibilità di partecipare a sedute di

mezz'ora per sedentari che, pur non amando particolarmente la ginnastica, hanno a cuore la propria salute.

GASTRONOMIA

Il convivio del Touring Club

Domenica sera in occasione del centenario l'anno dopo del Touring Club Italiano, si svolgerà un convivio che ha per tema la cucina marchigiana. Questa dodicesima edizione «Attraverso un paese e la sua cucina» si svolge in cento e più ristoranti «del buon ricordo». Uno degli incontri a tavolo è previsto al ristorante Milano di Belgirate (telefono 0322.76.525).

TURI

Gita in pullman a Genova

L'agenzia «In lungo e in largo» di via Galileo Ferraris 86 a Vercelli ha organizzato un programma di gite nelle principali città italiane. La prima si svolgerà a Genova domenica 19 novembre, in pullman da Vercelli: visita all'Acquario e al centro storico della città. Informazioni e prenotazioni allo 0161.214.811.

IL FARO • BIELLA • S.S. BIELLA • CATTOLICA

Schiarita per i 174 dipendenti in esubero, adesso l'azienda è disposta a trattare

La Bellia ritira i licenziamenti

L'annuncio ieri sera durante una pausa dell'estenuante confronto conclusosi a tarda ora. Il maglificio favorirà le dimissioni volontarie. Per chi resta orario ridotto e cassa integrazione

BIELLA. La Bellia è disponibile a bloccare i 174 licenziamenti annunciati e a risolvere il problema degli esuberanti (che restano) adoperando tutti gli ammortizzatori sociali proposti dal sindacato.

Per la crisi del grande maglificio si apre quindi un interessante spiraglio. L'annuncio è stato dato ieri sera, durante una pausa delle trattative proseguite fino a tarda sera. Erano da poco trascorsi le 19 quando la delegazione di Cgil, Cisl e Uil si è presentata allo spaurito gruppo di lavoratori della Bellia rimasto in attesa nella sala congressi dell'Unione Industriale degli sviluppi del confronto che era ripreso alle 15.

«In apertura l'azienda ha chiarito meglio la filosofia del piano di ristrutturazione che intende attuare», ha detto Osvaldo Boglietti della Cisl. La Bellia cioè intende produrre di alta qualità per una fascia di mercato medio-alta appoggiata a una rete di vendita particolarmente qualificata. Abbandona cioè la produzione dei grandi numeri per entrare nell'ottica dei piccoli numeri, ma altamente specializzati, e intende supportare il piano investendo in nuove tecnologie. Insomma, abbiamo avuto garanzie che il patrimonio culturale biellese legato alla produzione andrà perduto».

Brunello Livorno della Fila



I lavoratori della Bellia hanno scioperato per appoggiare le

Cgil ha invece parlato delle altre novità. «Dopo un'iniziale chiusura l'azienda ha accettato di non dare ai licenziamenti programmati», ha spiegato l'esponente della Camera del lavoro. La ristrutturazione affrontata adoperando strumenti diversi: riduzione dell'orario di lavoro; mobilità volontaria incentivata; cassa integrazione straordinaria; di riqualificazione mirata per favorire il passaggio diretto da azienda ad azienda.

Da quanto si è potuto capire dopo l'ufficializzazione del piano di ristrutturazione, alla dismissione del personale sono già arrivate una ventina di lettere di dimissioni di personale che aveva già trovato un altro impiego. Altre potrebbero arrivare se l'azienda fosse disponibile a dare un incentivo, un premio. E Bellio si è quindi detto favorevole a concedere «buona uscita» a chi se ne andrà volontariamente.

Queste esodo renderebbe meno gravoso l'impiego della riduzione di orario in quei reparti da ristrutturare, in attesa di applicare altri ammortizzatori sociali. Ad esempio sindacati e azienda verificherebbero immediatamente la possibilità di ottenere la Cassa integrazione.

Maurizio Alfai

E' «processo» in Provincia

Il Polo: Pavia deve dimettersi Ma poi vota col centro-sinistra

BIELLA. Mentre la Bellia ritira i licenziamenti, il Consiglio provinciale si spaccava sul «caso Pavia». In realtà, ieri a Città Studi, si doveva parlare dei 174 tagli e dell'occupazione: ma il dibattito si è trasformato in un processo al vicepresidente della giunta le patron del maglificio. Da una parte An e Forza Italia, che chiedevano la testa di Angelo Pavia per «conflitto d'interessi», dall'altra la maggioranza ppi-pds, schierata in difesa dell'imprenditore. Parola d'ordine: «La Provincia non può intromettersi nella vertenza».

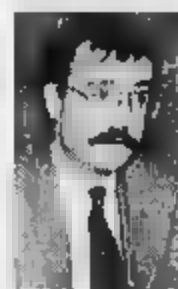
Alla fine, mentre An paragonava Pavia a Berlusconi, il comunista Belletti gli chiedeva «darsi da parte», per «esporre la maggioranza a un tiro al bersaglio», il Consiglio ha (unanime) la mozione di pds cattolici, leggermente modificata. In cambio, il Polo ha strappato alla presidente Silvia Marsoni due (ovvie) «garanzie»: Pavia non parteciperà agli in-

contri sindacalisti e con l'Uil, davanti alla terza commissione consiliare e al capigruppo. Rifondazione ha ritirato il suo documento, mentre An e Forza Italia hanno votato lo stesso (ma da sole) mozione che chiedeva dimissioni dell'imprenditore.

Muto per 6 ore, Angelo Pavia ha parlato alla fine, per ricordare che da Bellia è l'unica azienda di grandi dimensioni rimasta nel Biellese: quanto a me, ho sempre avuto due anime, quella dell'industriale e quella dell'amministratore.

Alla delegazione di operaie del maglificio, munite di cartelli e di poche speranze, il dibattito non è piaciuto. «Dice cose giuste il Polo: ma è chiaro che ci sfrutta politicamente, visto che non importa affatto che Pavia resti in Provincia». Roccato anche il pds, che s'è schierato contro la «difesa a oltranza del posto di lavoro». Abbiamo votato Silvia Marsoni, ma non lo rifaremmo. (g. bu.)

Presidente Uil
Enrico Botto Poala
nel direttivo
Confindustria



Il presidente dell'Uil Enrico Botto Poala è entrato nel direttivo Confindustria

Europarlamento
Carlo Piacenza
ospite
■ Strasburgo

BIELLA. L'imprenditore Carlo Piacenza sarà a Strasburgo il 10 gennaio al Parlamento europeo. All'industriale tessile biellese, spetterà il compito di presentare un documento sottoscritto dai maggiori produttori di lana a livello comunitario, per promuovere il miglior utilizzo della materia prima che in futuro andrà considerata prodotto agricolo.

L'iniziativa è partita da Biella nell'83: in città su iniziativa di Giorgio Frignani venne infatti fondata l'Agenzia lane d'Italia, organismo di carattere nazionale, deciso ad agire in favore degli allevatori soprattutto sotto l'aspetto della lotta, della raccolta e della commercializzazione della lana. Ma fra gli obiettivi principali l'ente, rappresentato da Piacenza, ha posto in primo piano la necessità di ottenere che la lana venga appunto classificata come prodotto agricolo, un modo per accedere agli aiuti ed ai fondi Cee.

Trovati gli appoggi di Cops e Cogeca (i maggiori agricoltori dell'Unione europea) ed i consensi di Inghilterra, Francia, Spagna, Germania, Portogallo, Irlanda e Grecia, l'Agenzia lane d'Italia è stata incaricata dai partners di stilare appunto il documento attraverso il quale ottenere a Strasburgo particolari misure volte a promuovere il settore. Un'azione che andrà a favore di un comparto oggi depresso ma con grandi possibilità di sviluppo. (p. g.)

Tutto esaurito per la «prima» nella nuova sala ora comunale

Un «Figaro» con qualche stecca per la serata di gala al Sociale

BIELLA. C'era il pubblico delle grandi occasioni ad assistere al «Barbiere di Siviglia» e il Sociale era gremito fino all'ultimo posto. Una platea affollata, i palchi tutti occupati, perfino la galleria ed i loggioni, contavano numerosi spettatori.

L'occasione era importante: con le due serate (ieri sera infatti si è replicato l'appuntamento di martedì), la sala di piazza Martiri è ufficialmente diventata teatro comunale. Pure la proposta, quella dell'opera lirica, non era meno attraente: da tempo a Biella non faceva capolino sui cartelloni delle stagioni di musica e prosa. E il pubblico non si è fatto attendere: sono arrivati in tanti, perfino da fuori provincia.

Volti noti della vita pubblica cittadina, abiti scuri, profumi e gioielli, un'atmosfera effervescente, guastata solo un pochino da qualche inconveniente tecnico: alcuni biglietti venduti due volte hanno fatto sì che giungessero «compagnie» di palcoscenico, dopo che i posti erano già prenotati da tempo. Ma tutto è stato dimenticato alla svelta, non appena le luci si sono spente e, con una puntualità svizzera, le quinte si spalancate sulla vivace scenografia.

Si contano sulle dita della mano le occasioni in cui la sala di piazza Martiri ha registrato il tutto esaurito. Negli ultimi anni, si ricorda il piennone di «Piacere Rai Uno», della serata benefica in cui intervenne l'orchestra del teatro Regio di Torino e dello spettacolo di danza classica «Il Corpo di ballo di Lilliana Cossì» e Marinol Stefanescu. In molti si sono così domandati se il teatro «Sociale Villani», con l'intervento del Comune, potrà diventare il fiore all'occhiello della città, così come ad esempio, il teatro «Coccia» lo è per Novara.

Molti gli applausi che hanno accompagnato le esibizioni anche nel foyer del teatro, fra i commenti strappati agli spettatori, qualcuno ha confessato che si aspettava di più per una serata di quel tenore. L'emozione dell'esordio ha forse tradito all'inizio i protagonisti del capolavoro rossiniano. Ma è stato un attimo d'esitazione appena, subito recuperato. I giovani interpreti in «buona parte» dei quali vincitori del concorso «Simphonato» organizzato dall'Ente concerta Castello di Belveglio, hanno sicuramente dato il meglio di sé.



Atmosfera da grandi: Sociale Villani per la serata dedicata alla lirica

E' stato apprezzato il baritono Federico Longhi, che interpretava l'intrigante Figaro; è piaciuta, malgrado l'inaspettata aria orientale, Rosina, mezzosoprano Akemi Sakamoto ed all'altezza della situazione si è dimostrato il coro. I cantanti forse mancavano un po' di capacità interpretativa, di smalto, una dose che sicuramente col tempo e l'esperienza sarà conquistata dalle giovani promesse della lirica. Bravi i musicisti dell'Orchestra di Stato di Bacau. (p. g.)

Denunciato per furto
Arrestato a Cossato
Coppia in cella
in Comune
3 termosifoni

CANDELO. Quando in piena notte i carabinieri hanno visto l'auto parcheggiata nelle vicinanze di un campo di granoturco, hanno pensato che il proprietario fosse in difficoltà. Ma, alla vista dei militari, l'uomo si è mostrato «calmo», quasi avesse qualcosa da nascondere. In effetti, già stipato nel bagagliaio, c'era un quintale di pannocchie. «E' roba mia» ha cercato di giustificarsi. I carabinieri non gli hanno creduto e lo hanno denunciato a piede libero per furto.

P. A. 47, residente a Ronco Biellese, ha anche rischiato l'arresto in quanto poteva essergli contestata l'aggravante della flagranza. Ma il magistrato di turno, il sostituto Chionna, ha ritenuto che l'arresto fosse sproporzionato rispetto al furto di un quintale di pannocchie di granoturco: un reato davvero singolare ma comunque non grave. (d. p.)

Arrestati a Cossato
Coppia in cella
in Comune
3 termosifoni

COSSATO. Due fidanzati sono stati arrestati per il furto di tre termosifoni in gilda, sottratti nel municipio di Sagliano Micca. Prima di finire in manette Daniele Zabarino, 30 anni e Monica Ondario, 25 anni, entrambi di Sagliano, non si sono nemmeno fermati all'«auto» imposta da una pattuglia di carabinieri della stazione di Cossato. Ma i militari, dopo un breve inseguimento fino alle porte di Quaregna, hanno bloccato il 127 guidata dalla giovane e recuperato i termosifoni. «Volevamo vendere i termosifoni a un rovinaccio, per recuperare i soldi necessari all'acquisto di una dose di droga» si sono giustificati i due.

E' stato un residente nei pressi del municipio di Sagliano a sentire rumori sospetti e ad avvisare il 112. Dal centralino di Biella è così partita la richiesta alle pattuglie di fermare il 127 bianca, che è stata intercettata a Cossato. (d. p.)

NUOVA OPEL ASTRA SW AI COLLEZIONISTI DI EMOZIONI.



E' nuova, emozionante collezione di primati: Opel Astra SW nasce per entusiasmare.

Emozione per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal design del frontale ai interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere. Emozione per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag, doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emozione per le prestazioni. È la prima della sua classe, e adesso il dinamo aumenta: propulsori bicore 16v 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i. Emozione per lo spazio. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freckbay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

FINANZIAMENTO GRATUITO IN MESI 111 14.000.000
(esclusa la prima rata di € 250.000 a carico acquirente)

OFFERTA ESCLUSIVA, ALTERNATIVA AD ALTRE PROMOZIONI, DELLE CONCESSIONARIE:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

Stampa in Piemonte, convegno a Stresa

Piccoli giornali realtà in crescita

STRESA. Una sessantina di testate, oltre 600 mila copie vendute ogni settimana e realizzate da corpi redazionali formati da professionisti, praticanti e collaboratori. E', in sintesi, lo specchio della stampa periodica, quei «piccoli grandi media» che in Piemonte e Valle d'Aosta vantano una consolidata tradizione e sono in crescita. Su questa importante realtà l'Ordine e l'Associazione Stampa Subalpina hanno voluto aprire un confronto con il convegno «Province di carta», che si terrà domani e sabato all'Hotel La Palma di Stresa, sul Lago Maggiore.

I lavori si apriranno domani alle 16 con il saluto del sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, del presidente della Provincia del Verbanio, Cusio Ossola, Giuseppe Ravasio e di Francesco Cairati, commissario dell'Apt del Lago Maggiore, sostenitrice dell'iniziativa assieme alla Regione. Poi, alle 17, si avvierà il dibattito.



Mario Petrina, a sin., e Vittorio Roidi

to «La società civile intervista i giornali del Piemonte», che vivrà sui contributi di Francesco Calvo, sindaco di Alessandria, mons. Germano Zaccaro, vescovo di Casale Monferrato; Giovanni Zanetti, sottosegretario all'Industria; Sebastiano Sorbello, procuratore della Repubblica ad Asti; Angelo Pavia, imprenditore, vicepresidente della Provincia di Biella e Bruno Manghi, sociologo. Alle 19 parlerà Vittorio Roidi, presidente della Fnsi, alle 21.30 il segretario Giorgio Santerini condurrà un seminario sul contratto di lavoro. Altrettanto intenso il programma di sabato. Alle 9.30, dopo il saluto di Mario Petrina, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine, il professor Carlo Marletti, ordinario di sociologia all'Università di Torino, presenterà la ricerca «La stampa periodica d'informazione in Piemonte e Valle d'Aosta», realizzata dal centro studi Paolo Farneti. Seguiranno l'intervento di Giovanni Giachino, presidente della Federazione Italiana Piccoli Editori e la tavola rotonda «Piccoli giornali crescono», con il vice redattore capo de La Stampa Giuseppe Grosso e i direttori di varie testate locali: Walter Barbero (La Valle), Marco Berchi (Il Biellese), Claudio Bo (Provincia Grandi), Francesco Brizzolara (La Sesia), Sisto Capra (La Sentinella del Canavese), Luciano Lombardi (Il Corriere di Novara), Benito Mazzi (Eco dell'Ossola-Risveglio Ossolano), Paolo Monticone (La Nuova Provincia di Asti) e Paolo Zoccolato (Il Piccolo di Alessandria).

La «due giorni» si chiuderà con l'intervento di Enzo Chigo, presidente della Regione Piemonte, atteso per le 12.30, e le conclusioni di Paolo Girola, presidente della «Subalpina».

Pietro Benacchio

Conferenza di Cacciari

Sindaco filosofo che parla a Dogliani



DOGLIANI. «Fine millennio» sarà il tema della conferenza che, il filosofo, Massimo Cacciari terrà domani, alle 17.30, nel salone della biblioteca civica. Docente di estetica all'Università di Venezia, nel dicembre del 1993, Cacciari è stato eletto sindaco della città lagunare. Tra le opere pubblicate dal filosofo i saggi: «Econe della Legge», «Dell'inizio», «L'Angelo Necessario», «Geofilosofia dell'Europa».

(c.g.)

Si è concluso il referendum in Piemonte e Valle d'Aosta tra i lettori de «La Stampa»

Il ristorante più amato? La Bucunà

Lunedì sera nel locale di Fontanetto Po verranno premiati Andrea Lomen, Carlo Bertola e Felice Petroz. Ecco il menu che verrà servito, degno davvero di un'occasione speciale. La soddisfazione dei vincitori

FONTANETTO PO. In alto i cuochi per i dieci ristoranti più amati dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. E dove se non ospiti del locale vincitore poteva concludersi il referendum de La Stampa?

Così lunedì sera alla Bucunà gli chef d'oro festeggeranno Andrea Lomen, il marito Carlo Bertola e il mago aostano-vercellese dei fornelli Felice Petroz che riceveranno il giusto premio per il loro successo e presenteranno le specialità di cui giustamente vanno fieri.

Un piatto per uno, otto grandi della cucina piemontese-valdostana (due saranno assenti) hanno preparato un menu degno davvero di un'occasione speciale.

Eccolo, sorta di vademecum gastronomico per i lettori. Antipasti: salame d'oca e carne salata alla valdostana (Bucunà); antipasto Due G (Due G), tortino di porri con fonduta (Taverna); insalata di mare con scampi e frutti di mare (Afra). Primi: panissa (Bucunà), gnocchetti di patate fatti in casa con ragu di carne (Primavera). Secondi: punta di vitello con salsa all'estragone (Bucunà), cinghiale al Barolo con crostini di polenta gratinati al forno (Picchio Rosso). Dolci: semifreddo ai marrons-glacés (Caminetto), sfogliatine di mele con mousse di mele (Antica Osteria). Il tutto accompagnato con vini rossi offerti da Michele Chiarlo, gaiezza dell'azienda agricola Dogliotti e brut di Conto Gancia. Il salame d'oca invece è della Salcar di Vercelli.

«Emozionata? Non ho ancora avuto tempo di pensare a lunedì sera - dice un'indaffarata Andrea Lomen - Sono felicissima di questa vittoria, soprattutto perché non mi aspettavo un successo così veloce. La Bucunà è aperta da appena tre anni eppure si è già ritagliata un proprio spazio nel panorama gastronomico piemontese. Questo grazie a tre ingredienti abilmente miscelati: «L'impegno in cucina di Felice, la cultura sui vini di mio marito Carlo e il clima di simpatia che riusciamo ad instaurare con i nostri clienti».

Non a caso il ristorante di Fontanetto Po aveva già vinto un altro referendum tra i lettori vercellesi de La Stampa, appunto il «Premio simpatia». Un successo ottenuto perché una serata alla Bucunà è coinvolgente e spesso termina a notte fonda.



Tra una chiacchierata e una barzelletta quasi sempre si fanno le 2 e la mattina dopo a casa Bertola la sveglia suona molto presto. «Certo, la fatica è tanta, ma la sopportiamo meglio

perché abbiamo molti amici. Ma che fossero così numerosi da farci vincere il referendum proprio non lo immaginavamo».

Franco Cottini

I primi tre ristoranti in classifica. Ha vinto «La Bucunà» di Fontanetto Po (Vc) a sinistra, secondo il «Picchio Rosso» di Cantallo (Cn) in basso, e terzo «La Taverna» di Boves (Cn), sotto.



Oltre 59 mila i voti inviati

Lo scatto finale dei vercellesi supera una coppia della Granda

Sono stati 59.103 i tagliandi votati inviati dai lettori per il nostro referendum sui ristoranti di Piemonte e Valle d'Aosta. Ecco la classifica generale finale per quanto riguarda le prime dieci posizioni:

1 LA BUCUNÀ, Fontanetto Po (Vc), voti 7.649. 2 PICCHIO ROSSO, Cantallo (Cn), 6.476. 3 LA TAVERNA, Boves (Cn), 3.936. 4 ALP HOTEL, Pralungo Sant'Eurosia (Vc), 3.330. 5 L'ANTICA OSTERIA, Biella, 2.378. 6 AL CAMINETTO, Aosta, 1.615. 7 LA PINETA, Roccaforte (Cn), 1.589. 8 PRIMAVERA, Alessandria, 1.285. 9 DUE G, Nizza Monferrato (At), 1.280. 10 AFRA, Vercelli, 1.188.

Il locale vercellese ha vinto con un rush finale nell'ultima

settimana che l'ha portato a sottrarre gli avversari cuneesi (che avevano guidato la classifica praticamente dall'inizio) sotto una valanga di tagliandi: 1173 in più rispetto al Picchio Rosso che ha comunque conquistato una splendida «medaglia d'argento» e ben 3713 di vantaggio sulla Taverna che si piazza sul gradino più basso del podio delle golosità.

Il referendum era articolato anche in classifiche parziali provinciali divise per specialità: locali di lusso, cucina a base di pesce, pizzerie e cucina tradizionale. I vincitori di categoria che non figurino tra i primi dieci della generale saranno premiati dalle singole redazioni de La Stampa. (c.co.)

LIDL il buono che costa meno

Pandoro con burro
tutta la fragranza
di un'antica ricetta
900 gr. L. 5.100 - / Kg.

Panettone con burro
da un'antichissima
tradizione pasticceria
1 Kg. **4.590** super conveniente

Calendario di Natale con 24 figure di cioccolato
CONTO ALLA ROVERSCIA!
75 gr. L. 19.867 - / Kg.

Finissimo cioccolato svizzero
cioccolatini al latte/ripieni
250 gr. L. 23.960 - / Kg. **5.990** super conveniente

Marzapane ricoperto di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg. **1.990** super conveniente

Torroncini alle mandorle ricoperti di cioccolato
in 5 gusti diversi
250 gr. L. 13.960 - / Kg. **3.490** super conveniente

Mega spiedino Marshmallow
200 gr. L. 14.950 - / Kg. **2.990** super conveniente

Grappa di Prosecco di monovitigno
70 cl. L. 12.843 - / litro **9.490** super conveniente

Le novità della settimana

Boule dell'acqua calda *
peluche assortiti:
figre, leone,
topo, pinguino,
orso e oca **14.900** super conveniente

Piante assortite *
in tre vasi diversi
di terracotta
o ceramica **4.900** super conveniente

Banane *
al Kg. **1.290** super conveniente

LIDL

Natale alle porte quelle di LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SLISA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARRIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBILLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGGE - ARQUATA SCRIVA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Questa sera a Ponderano il concerto del chitarrista inglese, già «enfant prodige» della musica

Bevis Frond, psichedelici sogni rock

Tra suoni «garage» e atmosfere Anni Sessanta: lo show alle 22,30, preceduto dall'esibizione dei vercellesi «Looking Glass Alice». Intanto sabato, sempre al Babylonia, è di scena il super-ska dei britannici «Selecter»

PONDERANO. Inglese di Londra, Nick Saloman, alias Bevis Frond, è considerato il più grande musicista psichedelico attuale: un nuovo ospite illustre, quindi, sale stasera alle 22,30 sulla pedana del Babylonia, per una notte dedicata alle sonorità dei mitici Anni Sessanta e alla musica «garage».

Quella di Bevis Frond è la classica storia del bambino che scopre la chitarra da piccolo, e che viene stregato dal fascino delle sei corde, dei suoni nervosi e potenti che esse sprigionano. Il giovane Nick, già a sette anni, inseguiva sogni ambiziosi, e poco più tardi (nel '67) forma la sua prima band: si chiamerà «The Bevis Frond Museum» (il nome glielo suggeriscono i compagni di scuola). Ipnotizzato dai pezzi del grande Jimi Hendrix (che suona «Ready Steady Go»), dalle canzoni dei «Beatles» George Harrison e di Keith Richard, Bevis Frond, crescendo, comincia a realizzare i suoi sogni.

Alla fine degli Anni Settanta il primo demo, quindi un singolo ed infine un album («Miasma», dell'82), che lo fa conoscere al grande pubblico.

Questa sera Frond sarà accompagnato dalla sua band di fiducia: prima del concerto - degna band di supporto - saliranno sul palco i vercellesi «Looking Glass Alice», che consacrano il loro repertorio alla musica «Psyco-garage» degli Anni Settanta.

A Ponderano, poi, i musicofili



Gli inglesi Selecter, in concerto sabato al Babylonia di Ponderano

biellesi potranno tornare sabato, per un'altra performance «doc». Sulla pedana del Babylonia, sempre alle 22,30, sono attesi i «Selecter», leggendaria band britannica che rispolvera gli antichi classici e le nuove proposte della musica ska. Si tratta di una formazione costituita nel '79, col nome di «Two Tones», dalla cantante Pauline Black: poi venne sciolta e ricostituita nel '91 (ribattezzata «The Selecter» sempre per iniziativa della stessa vocalist). All'epoca entrarono un'altra can-

tante (Gaps Hendrickson), il bassista Nick Welsh e il tastierista Martin Stewart.

La band si è esibita in tournée in America, in Giappone e in Europa: nel '94 ha registrato un singolo, «Madness», in collaborazione con il leggendario «Prince & The New Power Generation». A subito dopo sono venuti i cd. L'ultimo, «Puckers», sarà presentato a Ponderano sabato. La serata sarà aperta da un gruppo milanese: i «Vallanzasca».

Paola Guaballo

Il fine settimana «live»

Dagli «Zip» agli Alto Fragile
Gli appuntamenti nel Biellese

BIELLA. Un vortice di concerti per tutti i gusti, nel fine settimana, attende gli irriducibili della musica «live». Il percorso si snoda fra le birrerie e i pub del Biellese, dove si comincia a suonare già questa sera.

Ad esempio a Miagliano, dove al Black Lion sono attesi gli «After Hours», gruppo particolarmente legato alla musica «nera». Domani, invece, si prosegue con gli «Alto Fragile», un terzetto torinese che ha strutturato il proprio repertorio ispirandosi al rock italiano dei Litfiba, con l'inserimento di «cover» internazionali. Sempre questa sera, all'El Paso di Dornano, la notte è consacrata al «Caricatura party»: una festa insolita e divertente, e - com'è ovvio - accompagnata dalla buona musica. Sabato, invece, è previsto un concerto della «Giacoma Angelino Banda», con «cover» dei grandi successi della musica italiana.

Al Ned Kelly di Vigliano, domani sera, è atteso un gruppo «doc» tutto biellese: quello degli «Zip Fastener», che propon-

gono i classici del rock-blues e del soul ed eccellenti brani originali. Sabato arrivano invece i «Gremm», con le «cover» dei gruppi che hanno fatto la storia del rock.

A Candelo, alla birreria «Cammella», ancora per una notte dedicata ai cavalli di battaglia del rock, sbarcano domani i «Flying Pigs», mentre al Gazebo di Cossato, sempre domani, è di turno un'altra formazione storica biellese, «Il Nocciolo della Questione».

L'itinerario «live» del fine settimana si sposta quindi a Ponderano, dove al Red Point, domani, suonano gli «Alchimia». Sabato arriva invece un gruppo molto interessante, i «Crudelia», che si avvalgono della presenza dei più noti musicisti del circuito artistico torinese. E a Mottalciata, dopo il jazz del giovedì, domani sono attesi i «Minio Indelebile», per uno show giocato sulle note dell'hard-funk e sui «classici» di Jimi Hendrix, dei Led Zeppelin e degli attualissimi Red Hot Chilly Pepper. (p. g.)

GIORNO E NOTTE

BIELLA
«Gigi»: è prosa all'Odeon

S'inizia martedì alle 21, con «Gigi», la stagione teatrale dell'Odeon. La commedia musicale sarà portata in scena da Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Isa Barzizza e Gianluca Guidi (il figlio di Johnny Dorelli). La regia è di Filippo Crivelli, mentre le coreografie sono di Franco Miseria. Lo spettacolo è in abbonamento.

BIELLA
Fotomateriali e ritratti

Domani sera, nella sede della Fab, i fotomateriali biellesi presentano le foto scattate in occasione del «workshop» sul ritratto, che s'era tenuto il 13 ottobre scorso. Alla serata di domani (alle 21,15), oltre ai soci del sodalizio parteciperanno anche alcune modelle.

TORINO
Le prevendite per «Musica 90»

Proseguono le prevendite per la rassegna «Musica 90», cominciata lo scorso ottobre a Torino. In cartellone ci sono ancora 5

appuntamenti, fra i quali il concerto della «Penguin Cafe Orchestra», in programma per venerdì 24. Dopo il complesso britannico, saranno di scena PJ Harvey (il 27), Dave Holland (il 28), i «Casper Brotzman Massaker» (il 4 dicembre) e il «Fred Frith Guitar Quartet» (il 12 dicembre). I biglietti si possono acquistare al box office di Ricordi, in piazza Cln 251 a Torino. Per informazioni, telefonare allo 011-561.12.62.

BIELLA
La stagione al teatro Sociale

Sono iniziate le prevendite per la stagione di spettacoli allestita dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sono cinque gli show in abbonamento: il primo è quello di Enzo Jannacci, in programma il 14 dicembre. I biglietti per due serate (quelle con Franca Rame e con Paolo Rossi) saranno venduti singolarmente, ed è previsto un «pacchetto» di altri otto spettacoli, in trasferta a Milano. Le prevendite sono da Sound & Vision, in via Italia, e da Paper Moon, in via Galimberti.

MONACO

Mostra del pittore

Il biellese
Platinetti
a la «Maison»

TOLLEGNO. Espone a «La maison de l'Amerique Latine de Monaco», con il patrocinio di Giovanni Andreani, console generale d'Italia, il pittore torinese Fulvio Platinetti, conosciuto in campo internazionale sia come pittore che come grafico. La sua produzione grafica, che è notevole, verte sui temi viaggi in tutto il mondo. In particolare si tratta di acquedotti.

Le opere esposte a Monaco appartengono alla produzione degli ultimi dieci anni. Il suo modo espressivo è una descrizione razionale, e nello stesso tempo violenta, della realtà. Come soggetto, il pittore biellese predilige paesaggi e figure. Ma a dominare è soprattutto il colore, un colore irrealista che invade il quadro e che permette a Platinetti di scavare nel profondo dei sentimenti e delle passioni, che sono trasmesse d'accanto a chi guarda ogni tela. (f. l.)

Questa sera a Mottalciata il «Trio elettrico»

Bossa-nova e flamenco E' jazz latino al Fun Club

MOTTALCIATA. Continua alla grande la rassegna jazz del Fun Club. Questa sera sono di scena i ritmi e i suoni del Sudamerica: John a Toquinhol, cui è consacrato il repertorio della band ospite, il «Trio elettrico».

La voce giovane ed avvincente di Carla Rota (che ha studiato canto jazz nei più prestigiosi college americani) sarà accompagnata da un terzetto formato da Renato Pompilio alla chitarra, Fabio De Marchi al basso e Carlo Bernardinello alla batteria: tutti interpreti che hanno alle spalle un'intensa attività concertistica, e che vantano esperienze al fianco di nomi illustri del panorama jazz internazionale.

L'impronta «latina» alla formazione è stata data soprattutto da Renato Pompilio, che ha vissuto a lungo in Brasile: è lì, a contatto con i professionisti della musica locale, s'è innamorato della bossa-nova e del

malinconico e ritmato folklore sudamericano.

De Marchi, invece, s'è formato alla scuola di Bobby Watson, Reiner Heute e Shirley Bunnie Fox, mentre Bernardinello è in pista dagli Anni Ottanta, ed ha seguito numerosi «stage» (fra i quali uno con Billy Cobham).

Il «Trio elettrico» propone quindi un «sound» in continua evoluzione, che spazia dai classici al latino-mediterraneo, arricchito da forti influenze jazz e dai ritmi del flamenco.

La prossima settimana, invece, sarà una vocalist americana a intrattenere i musicofili biellesi. Rosalyn Robinson arriverà nel locale di Mottalciata direttamente da Philadelphia. Giovedì 23 sarà poi la volta di una vecchia conoscenza del pubblico del Fun Club: Gigi Cifarelli, considerato uno dei migliori chitarristi jazz italiani. Giovedì 30, infine, arrivano i «Bacco Brass Swings».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il primo cavaliere. Or. 15,15; 17,40; 20,23.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 856.280. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema».

AMBERGHI MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52. I. 547.007. Sala 1. Forget Paris. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Sala 2. Johnny Mnemonic. V.M. 14. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Sala 3. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Qualcosa di cui... sparire. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazio 24. Io no spik English. Or. 15,15; 18,45; 20,35; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. L'edico. Or. 15,10; 17,15; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Al di là delle nuvole. Or. 16,10; 18,10; 20,23.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. La pazzia di re Giorgio. Or. 16,10; 18,10; 20,23.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.7190. Io no spik English. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Nine months - Imprevisti d'amore. Or. 16,10; 18,10; 20,23.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. La seconda volta. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Il primo cavaliere. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Cyolo. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Peccato che sia femmina. Or. 16,10; 18,10; 20,23; 22,30.

ERBA corso Moncalieri 111. I buchi neri. V.M. 14. Or. 20,23; 22,30.

ETORILE via Buzzi ang. via Roma. Al di là delle nuvole. Or. 16,10; 18,10; 20,23; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Waterworld. Or. 20,23.

FIAMMA corso Trapani 57. Johnny Mnemonic. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4. Batman forever. Or. 15,10; 17,10; 20,23.

KING via Po 21, tel. 812.5000. La pazzia di re Giorgio. Or. 16,10; 18,10; 20,23.

KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. French Kiss. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Die hard - Duri a morire. Or. 15,10; 17,30; 20,23.

MASSIMO via 1 via Montebello 8, tel. 817.1045. Terra e libertà (Land and freedom). Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.4173. Mowgli il libro della giungla. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.4173. Il primo cavaliere. Or. 15,10; 17,30; 20,23.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Iva il terrore. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Clackers. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

REPOST v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Apollo 13. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ROMANO G. Subalpina. Tel. 962.0145. I ponti di Madison County. Or. 15,10; 17,30; 20,23.

STUDIO RITZ via Acqui 2. L'uomo delle stelle. Or. 15,10; 17,30; 20,23.

VITTORIA via Roma 336. Showgirls. Or. 15,10; 17,30; 20,23; V.M. 14.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite da 1 Maestro cantore di Norimberga (fino al 24/11).

Street Scene (dal 12 al 20/12) Romeo e Giulietta (dal 5 al 14/11). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.24/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini. Riposo.

COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 689.80.34. Questa sera ore 21, repliche fino al 12/11.

Geppy Glejeses, Paola Quattrini in L'albergo del libero scambio. Lunedì 13/11 Roberto Vecchioni in concerto. Martedì 28/11 Edoardo Bennato in concerto. Pey. cassa teatro ore 10-13/15-19.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite da 1 Maestro cantore di Norimberga (fino al 24/11).

Street Scene (dal 12 al 20/12) Romeo e Giulietta (dal 5 al 14/11). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.24/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini. Riposo.

COLOSSEO Via M. Cristina 71, tel. 689.80.34. Questa sera ore 21, repliche fino al 12/11.

Geppy Glejeses, Paola Quattrini in L'albergo del libero scambio. Lunedì 13/11 Roberto Vecchioni in concerto. Martedì 28/11 Edoardo Bennato in concerto. Pey. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole

18 - Il meglio di Gine

18,45 - Bella Italia, amate sponde

19 - Fumetti live, 1ª parte

19,30 - Tg 4

20 - Fumetti live, 2ª parte

Teletar

19,25 - S.ia. cartoni

20 - Tg 9

20,30 - I ragazzi del camper, film

20,30 - S.O.S. squadra speciale

23 - Amichevolmente... con voi

0,50 - Trauma center, telefilm

Telegranda

16,35 - Cartoni animati

17 - Tg flash

17,05 - La Rivista della Provincia

18 - Tg flash

18,05 - Letteratura ed Economia

18,30 - Dimensione speciale

19 - Telegiornale

19,30 - Film

21,30 - Compartir

22,30 - Telegiornale

23 - Film

Videogruppo

18,30 - Il segreto di Jiliana

18,45 - Videonotizie

20 - Il segreto di Jolanda

20,30 - Sogni Radioattivi

22,30 - Videonotizie

24 - Suvvia, special video clip

0,30 - Videonotizie

1 - Nite video

Telety

18,30 - Cd network

20,05 - L'uomo tigre, cartoni

20,30 - Morte al traguardo, film

22,30 - Detective per amore, telefilm

23,35 - Salto nel buio, telefilm

1 - Fm in tv

1,30 - Cd network

Supersix

19,30 - Giovinette, rubrica

19,30 - Tg sera

22,45 - Teletext

23,45 - Tg notte

2 - Buonnotte con...

Quarta Rete Tv

18,30 - Fantasy Island

19,30 - Tg 4

20,15 - Aspettando il 1986

20,30 - Campore a festa

22,30 - Erotica

24 - Donne e motori, all'interno

Quinta Rete

19 - Quinta rete news

19,30 - Caccia al crimine, telefilm

20 - Arbegas, cartoni

20,30 - Scandalo a scuola, film

Quadrilogo Odeon Tv

17 - Rosa tv

18,15 - Tuttintavoia

18,35 - Tg rosa

22,30 - Cinema 6

23,40 - Tg rosa

33,45 - Odeon regione

Rete 9 Tai

19,30 - Il regionale

20 - Oggi un anno fa

20,25 - Telegiornale locale

20,45 - Tuttoprovinciale

21,30 - Punti di vista

22 - Telegiornale locale

Telecampane

20,45 - Mercati sport

21 - Costruttori di città

22 - Business news

22,45 - Emporio Tv

G.R.P.

19,30 - G.R.P. monitor

21,30 - Sinyaya, telefilm

23 - G.R.P. monitor

0,20 - Mediterraneo news, rubrica

Rete Canavese

19,30 - Canavese notizie

20 - Telenovela

21 - Film

24 - Notturno

Telesubalpina

19 - Informati o difesi

19,25 - Domani celebriamo

19,30 - Il regionale

20 - Notiziario E.N.S.

Rete 7 Piemonte

La società granata ha rimpiazzato Tomasoni con l'esperto difensore

Paladin nuovo libero del Borgo

Ultimo giorno di mercato: la Pro a Forte Crest «solo per rappresentanza». La Biellese resta alla finestra. Rivoluzione alla Cossatese che cede La Vecchia, Vercelli, Caraliggi e Di Giovanni

BORGHESIA. Mercato ultimo giorno. Questa sera alle 19 scade il termine ultimo per i trasferimenti che da quest'anno possono essere fatti anche tra dilettanti e professionisti. Intanto diverse società si stanno muovendo per rinforzare (o alleggerire le rose).

E' Paladin il nuovo libero del Borgo. Il colpo più eclatante, fino a questo momento, è del Borgosesia. I granata dopo aver messo fuori rosa per motivi tattici i disciplinari Tomasoni, il proposto il giocatore, proprietario del cartellino, continua a rifiutare nuove sistemazioni ha ingaggiato al suo posto Matteo Paladin, classe '66, prelevandolo dallo Sparta.

Paladin che ancora due anni fa si era reso protagonista di un ottimo campionato nel Novara ha scelto Borgosesia sia perché il club granata gli garantisce la maglia di titolare, sia per alcuni disaccordi con l'allenatore dello Sparta Venturini.

«Paladin, martedì quando si è presentato per il primo allenamento, è stato accolto benissimo dallo spogliatoio - dice il ds Guidetti -. Ha una gran voglia di giocare e noi contiamo molto su di lui per permetterci il soprassalto di qualità. La prova del fuoco la si avrà subito domenica nella difficile trasferta di Mariano, contro la formazione forse più in forma dei momenti».



Matteo Paladin in azione. L'ex libero di Novara, Bellinzago e Sparta da questa settimana veste la maglia del Borgo in sostituzione del difensore Tomasoni

Pro, la staff tecnica a Forte Crest. Ultimo giorno di mercato e oggi lo staff tecnico-dirigente del club di via Massaua, capitanato dal vice-presidente Oreste Cassetta, si reca a Forte Crest. Ma in vista non vi sono trasferimenti, a meno di colpi di ~~...~~ dell'ultima ora. Nonostante Baveni abbia chiesto espressamente un portiere e un attaccante la società è di tutt'altra idea. «Randaio non si tocca - conferma Cassetta - e Mariano, appena sarà completamente ristabilito dalla pubalgia che lo

affligge sarà il bomber voluto dal nostro mister. Andiamo a Forte Crest solo per tenere allacciati i rapporti con le altre società. Solo se ci capita una grossa occasione faremo dei cambiamenti nella rosa».

Biellese alla finestra. «Il nostro acquisto novembrino è stato fatto a... ottobre - spiega il ds Turotti -. La rosa è al completo e quindi non vi saranno novità».

Molti movimenti tra le minori. Il vero colpo di scena è avvenuto la scorsa settimana con il passaggio di bomber Albieri

dalla Novese al Borgovercelli. Gli altri trasferimenti. Mezza rivoluzione alla Cossatese che ha ceduto il portiere La Vecchia al Borgomanero, l'attaccante Vercelli al Casale, il centrocampista Di Giovanni - Varrallo e Caraliggi al Val Mos. Vestiranno la maglia azzurra Alessio Oppizzo e l'attaccante Angelo Santomauro prelevati dal Villaggio Laminara. Inoltre Bianchetto resterà alla corte di Mellano. Infine Prandi ha lasciato il Valsessera per trasferirsi al Villaggio.

[r. oyn.]

Giudice sportivo

Squalificati Pianu e Bertolone

VERCELLI. Il mercoledì è giornata di decisioni disciplinari. Quella più attesa è arrivata nel tardo pomeriggio: il ricorso dello Sparta Novara è stato respinto e dunque il Borgosesia incassera ufficialmente i tre punti conquistati sul campo.

La motivazione della commissione è semplice: «Non c'è stato nessun errore tecnico poiché il giocatore Bufardici, ammonito, ha lasciato il campo di sua spontanea volontà ed erroneamente per un paio di minuti». La decisione è stata presa dal giudice dopo aver ascoltato l'arbitro lo scorso 28 ottobre.

Dalla serie D alla C2, Fulmini, peraltro previsti, sul capo della Pro Vercelli. Per la trasferta di Varese mister Baveni dovrà rinunciare alla coppia di marcatori Bertolone e Pianu, entrambi squalificati per un turno. Pianu in seguito all'espulsione rimediata nel derby col Novara dopo 8', l'ex catanese per recidiva in ammonizioni. Scontato dunque l'impiego dell'inedito duo Chiampollo-Gabasio.

Tra l'altro per lancio di fumo-geni in campo la società vercellese è stata multata di 500 mila lire. Seicentomila, per analogia motivazione, al Novara.

Tornando alla sfida con il Varese nessun danno disciplinare per Toldo (solo diffidato) mentre non potrà sedersi in panchina Sergio Caligaris, squalificato sino al 22 novembre. «E pensare che mi ero limitato a dire all'arbitro: "Ma questo non è fuorigioco". Pazienza».

Intanto due gli anticipi in programma sabato (inizio alle 14,30): Alzano Virescit-Lagnano e Ospiateletto-Cremasparco.

[p. m. f.]

Illecito col Pont

Il Villaggio rinuncia al reclamo

BIELLA. Nessun ricorso. L'Us Biella Villaggio Laminara, pur ribadendo la propria estraneità ai fatti non procederà contro la squalifica del massaggiatore Sarcì e, soprattutto, dei due punti di penalizzazione inflitti dalla disciplina per il «caso» Villaggio-Pont Donnaz dello scorso torneo di Prima Categoria.

Il dirigente Paolo Tarantola spiega le motivazioni: «Per quel che concerne Sarcì il ricorso non può essere presentato per motivi burocratici. Noi dilettanti, infatti, se le pene non superano l'anno non è possibile intervenire. Quanto alla penalizzazione in classifica ci siamo consultati con i nostri legali e abbiamo deciso di lasciar perdere».

Nonostante questo la società laniera è convinta che nulla d'illecito è accaduto nel match incriminato: «Anche se a malincuore il discorso per noi è chiuso. Siamo innocenti, sia a livello societario sia, soprattutto, per quel che concerne il comportamento del signor Sarcì - continua Tarantola - ed è questo che, al di là di tutto, ci amareggia non poco».

Se la società non intende intervenire Sarcì dovrà valutare o meno la possibilità di presentare reclamo, naturalmente dopo aver compiuto tutti i passi previsti dal regolamento.

La gara incriminata risale al 19 aprile del '95. Al Comunale di Mongrando s'affrontavano Villaggio, lanciato verso la Promozione e Pont Donnaz. Secondo un'accusa scritta presentata dal presidente del club valdostano il massaggiatore biancorosso Sarcì avrebbe avvicinato alcuni giocatori avversari per alterare il risultato in favore del biellese (si legge nel comunicato ufficiale del Comitato regionale).

Da qui le indagini che hanno portato alla decisione di penalizzare di due punti il team laniero. Dal momento che il club non intende opporsi al giudizio della disciplina la squadra di mister Bercellino si porterà questo handicap sino alla fine della stagione.

[p. m. f.]

Pallamano di B

Biella prepara il big-match col Rubano



Paolo Mosca

BIELLA. La Pallamano Biella sembra davvero averci preso gusto. Così il team laniero risale in vetta al torneo di serie B. Nell'ultimo turno la formazione guidata da Paolo Mosca si è imposta 32-25 sul parco veneziano del Quarto d'Altino.

Nonostante la formazione veneta non rappresentasse un grosso ostacolo la «Pallbi» ha disputato un match intelligente e produttivo caratteristiche queste che, finora, hanno accompagnato tutte le esibizioni del biellese. Unico inconveniente l'espulsione rimediata dall'estremo difensore Paolo Baresi la cui presenza nel prossimo turno è in forte dubbio.

Sarebbe una brutta tegola per il Biella poiché il prossimo match è di quelli «caldi». I piemontesi saranno di scena sul terreno del Rubano Pys Padam, seconda forza del campionato che, dopo qualche tentennamento iniziale ha ripreso una marcia spedita e regolare.

Una sfida particolarmente impegnativa, dunque, per i biancoazzurri che, tuttavia, hanno dimostrato d'avere le carte in regola per resistere anche all'assalto dei lombardi. Uscire indenni dalla «stana» dei padovani legittimerebbe le ambizioni della società.

Esordio negativo in serie C per la seconda formazione laniera, superata in casa dal Chiavari.

[f. l.]

SPORT BABY

Ritmica, piccole «star» ai Regionali di Vercelli

Le baby ginnaste della ritmica tornano in scena domenica per il campionato regionale a squadre, organizzato dall'Associazione Pro Vercelli. E' un appuntamento di prestigio: la gara, infatti, rientra nell'attività federale dell'alta specializzazione ed è valida per la qualificazione al campionato nazionale.

Ma il valore della competizione è sicuramente da sottolineare anche per un altro motivo: durante la manifestazione, a cui parteciperanno i più forti sodalizi del Piemonte, verrà consegnato un trofeo in ricordo dell'indimenticabile Dante Zaccari, che vent'anni fa, diede vita alla sezione femminile nell'ambito del club vercellese.

La competizione si disputerà al Palasport di via Donizetti e avrà inizio alle 9,30, quando si sfideranno le migliori ginnaste delle squadre A e B. Fra le giovanissime portacolore bicciolane si esibiranno Federica Ceniso, Monica Corallino, Nicoletta Grotto, Francesca Radselli e Giulian Zambon, quest'ultima di

non ancora 13 anni. Per la squadra A, invece, difenderanno i colori vercellesi le big Francesca Modenese, Rossana Russo, Sara Minghetti, Francesca Briolini e Cristina Natale.

CALCIO

I tornei giovanili del week-end

Intenso week end per i giovani leoni della Pro Vercelli. I fari puntati naturalmente sugli Allievi Nazionali. Il team di mister Viassi è atteso da uno degli incontri più prestigiosi del torneo. I bianchi, domenica alle 10,30, sul campo di Landriano sfideranno l'Inter, una delle formazioni più accreditate del campionato.

La Juniores di Codogno, invece, dopo lo 0-0 nel derby di Alessandria giocherà sabato in casa (Comunale di Palestro) contro la Pro Patria. La probabile formazione vedrà schierare: Dellara, Baglio, Lazzaro, Blatto, Crataz, Bedino, Veneziano, Mittino, Barotti, Serramondi e Trombini.

Per le altre squadre questi gli



La ginnasta Francesca Modenese

impegni domenicali: gli Allievi Regionali ospiteranno, ancora a Palestro, il Vignale, mentre i Giovanissimi Regionali renderanno visita al Borgosesia.

PALLAMANO BIELLA

Via ai corsi per i più piccoli

Partono i corsi di pallamano, riservati ai bambini che hanno compiuto almeno 10 anni. Le lezioni si terranno il venerdì dalle 16,45 alle 18 alla palestra «Città studi», in corso Pella a Biella. Per informazioni si può telefonare al 61.481-31.067-849.5994.

Piermarco Ferraro
Giancarlo Moreo

BASKET FEMMINILE

Domenica al Modo

L'argenteria Zucca Vercelli si presenta

VERCELLI. E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura dell'argenteria Zucca nel torneo di serie C. Le cestiste vercellesi di mister Anastasio hanno travolto il Bro 73-33 confermando in pieno le ambizioni di promozione.

«E' stato un esordio convincente - puntualizza il p.r. Gianfelice Cavallero - che speriamo possa essere di buon auspicio per il futuro. La squadra ha giocato davvero bene e, anche se le cunee non erano un avversario «impossibile» hanno messo in mostra un ottimo basket. Siamo solo agli inizi e, naturalmente, possiamo ancora migliorare».

Adesso le vercellesi sono attese dall'esordio interno di domenica pomeriggio al PalaDonizetti con il Venaria. Prima del «vernissage» casalingo la squadra verrà ufficialmente presentata a stampa e tifosi. Alle 11,30 al Modo Hotel dirigenti, tecnici e giocatrici faranno una simpatica passerella per farsi conoscere e illustrare i programmi stagionali.

[p. m. f.]



JAGUAR OGGI

molto più di quanto immagini



PREZZO COMPETITIVO
Il prezzo d'acquisto è tale da essere competitivo e remunerativo in quanto a rapporto costo/beneficio, da top class, probabilmente, qualsiasi aguzzino concorrente

GARANZIA TRE ANNI
Siamo così certi della qualità e affidabilità delle nostre vetture da poterle garantire per 3 anni o 100.000 km e per 6 anni contro la corrosione passante.

TAGLIANDI A PREZZI STABILITI
I tagliandi di manutenzione a prezzi stabiliti permettono di calcolare, all'atto dell'acquisto, quanto costerà, in manutenzione, la Jaguar o Daimler scelta nei primi tre anni di utilizzo.

PREZZO D'ACQUISTO BLOCCATO ALL'ORDINE
Jaguar garantisce l'immunità del prezzo d'acquisto della vettura dall'ordinazione alla consegna cautelando l'acquirente da possibili aumenti dei listini.

ASSISTENZA 24 ORE SU 24
Con Jaguar Emergency Assistance è assicurato, 24 ore su 24, in tutta Europa, il soccorso stradale e un'ampia gamma di altri servizi aggiuntivi per fronteggiare qualsiasi situazione.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sede: Via Monginevro, 282 - Torino - Tel. 77.09.694 (sabato aperto tutto il giorno)
Esposizione: Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Torino - Tel. 835.281

KOELLIKER

Buon Compleanno

RYAN'S

IRISH PUB

Un piano LIVE MUSIC - Un piano DISCO BAR



Venerdì 10 Novembre
musica dal vivo con i

"GAMBA DE LEGN"

Artisti ed ospiti VIP a sorpresa!

Gadgets RYAN'S in regalo!!!

NOVARA

Via Morera, 2 ang. Via Regaldi

PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI

Di più.

Un grande valore industriale, un grande valore protetto.

Prenota oggi. In banca.

Il valore di un leader mondiale dell'energia.

ENI è la prima impresa industriale italiana le cui azioni vengono offerte al pubblico nell'ambito del programma di privatizzazioni. Un grande valore industriale che entrerà in Borsa in Italia e negli Stati Uniti.

Solo le azioni dell'ENI, solo in questa offerta, sono protette dalle oscillazioni della Borsa.

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino al 10% in meno del prezzo di acquisto.

In più, per la prima volta si può prenotare l'acquisto delle azioni.

E' una grande novità. Con la pre-registrazione è possibile prenotare comodamente e per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura ufficiale dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

Quando: dal 6 novembre.

Dove: in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli e uffici incaricati.

Come: basta una firma.

Convieni prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni.

La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

L'investimento minimo.

Il prezzo dell'azione dell'ENI è compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni.

Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo di 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 di lire.

**Queste condizioni
esclusive sono valide
solo per chi partecipa
al collocamento ENI.
Non perdetevi l'occasione.**

167-338800
NUMERO VERDE

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.



 **Eni**
Valore Energia

LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO